Anno 120 - Numero 237

Giovedì 9 Ottobre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 28°
Min. Bolzano 8°
Torino (media) 17,3°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56681 - Telex 221.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.5590-5538. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7100): consegna decentrata paesi anno L. 160.000; consegna centralizzata paesi sino anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-030) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Alfabet Avenue, Brooklyn NY 11201 - Avver. L. 1.400 - Estero: (posta, aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 120; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 9,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa mail Canada $ 1,30. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43, festivi, pross. o data o ripeti tariffa in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. efficenza L. 520.000 (624.000); Ricerca pers., if venerdì, L. 486.000 (583.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

MERCATI

DOLLARO
1388,25 - 5,41

MARCO
691,82 + 0,01

BORSE

MILANO (Comit)
729,48 + 0,01%

NEW YORK (Dow Jones)
1803,85 + 19,40

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

S'arrende anche il responsabile delle Finanze, Visentini

Processo al Fisco

Il ministro non intende rientrare nel nuovo governo che si formerà a marzo - Lascia senza essere riuscito a domare questo «mostro» accusato di durezza, ingiustizia e negligenza - Contrastanti reazioni

Paese del non si può

Da qualche tempo si susseguono a ritmo incalzante le dichiarazioni di resa da parte di ministri in carica. Bruno Visentini, un uomo di cui anche gli avversari apprezzano la competenza e l'impegno profusi nel difficile ruolo di ministro delle Finanze, ha appena detto che la macchina del fisco non può sopportare nessuna innovazione intesa a riequilibrare il carico fiscale, giunto ormai a livelli insopportabili per i redditi da lavoro. Il fisco italiano, semplicemente, non ce la fa a reggere un sistema fiscale moderno. Le sue strutture legislative e amministrative, le retribuzioni e i meccanismi di carriera dei suoi funzionari sono in tale stato che lo stesso ministro si è dichiarato «timoroso di tutto».

Il ministro delle Finanze è stato preceduto di pochi giorni dal ministro del Lavoro e dal primo ministro, i quali hanno detto in sostanza al Mezzogiorno che non si illuda di poter raggiungere entro tempi non geologici un tasso di sviluppo sufficiente a ridurre le sue distanze dal resto d'Italia.

Ora, è tale il problema del Mezzogiorno, che si possono anche comprendere le frustrazioni dei ministri dinanzi alla sua intrattabilità. Basti pensare che a intervenire nel Mezzogiorno sono vari ministeri; il trarre da essi un'azione coordinata e incisiva è sicuramente un'impresa sovrumana. Però nel caso del fisco si ha da fare con un'unica struttura, dipendente da un unico ministero, e il fatto che funzioni così male appare al comune cittadino alquanto misterioso.

Per un verso, si potrebbe spiegare l'impossibilità di far funzionare efficacemente il fisco con le responsabilità della classe politica, e anzi della classe di governo in senso stretto. Se non si riesce a riformare un singolo apparato ministeriale, tra i più vitali per lo Stato e la società italiana, si potrebbe anche concludere che la causa va cercata nella distrazione, o nella scarsa competenza, degli uomini politici succedutisi al governo da vari lustri. E' possibile che, presi dall'assillo delle scadenze elettorali, dell'alternanza, delle strategie infra e inter-partitiche, i politici non abbiano mai trovato il tempo di revisionare la macchina fiscale.

Per un altro verso, tuttavia, si potrebbe anche pensare che a bloccare la riforma dell'amministrazione delle finanze siano stati ceti o gruppi di interesse a cui l'idea di un carico fiscale più equamente distribuito non piace per nulla. Il fatto è che ormai le tasse sui redditi da lavoro le pagano più o meno tutti, tanto che le dichiarazioni dei redditi non passate in meno di vent'anni da... ca due a oltre venti milioni: quanti sono appunto gli individui che fanno parte della popolazione attiva. Se sono tanti quelli che portano interesse a un carico fiscale più leggero sul lavoro, la causa o il gruppo di interesse che vi si oppone dev'essere ben piccolo, dell'ordine di poche decine di migliaia di individui. Ricchissimo, occulto e superpotente, questo piccolo gruppo è stato finora capace di bloccare il funzionamento del fisco. In che modo, la parte del mistero: forse perché esso possiede efficaci mezzi di pressione sui politici? Oppure perché, in fondo, molti politici sono suoi rappresentanti?

Una simile visione cospiratoria sull'inefficienza di un apparato pubblico sarebbe stata di moda negli Anni Sessanta e Settanta, quando dovunque si scorgeva l'ombra del dominio di classe, e lo Stato non era definito altrimenti che il braccio forte della borghesia. Oggi che tutti parlano di scomparsa delle classi sociali, tale visione appare perfino grottesca. Ma in cambio qualcuno ci dovrebbe far capire, se nemmeno questa spiegazione è valida, dove stanno le cause reali dell'impotenza del fisco.

Ci sono Paesi come l'Argentina o il Messico che si autodefiniscono «i Paesi del non si può». Hanno risorse naturali immense, grandi talenti, una cultura di prim'ordine, ma da decenni inseguono invano l'autobus dello sviluppo all'occidentale. Strutture sociali antiquate, economia squilibrata, burocrazia asfissiante, ceti parassitari formano un impasto tale da far dire in tono di resa, dinanzi a qualsiasi progetto di sviluppo, che esso è irrealizzabile. Se fondassero un club, il club dei «Paesi del non si può», l'Italia potrebbe presentare una solida candidatura, viste anche le difficoltà che incontra presso i clubs dei Paesi più avanzati.

Luciano Gallino

ROMA — Fisco sotto processo. Vituperato da un coro sempre più rumoroso di contribuenti inaspriti per la sua durezza mista ad ingiustizia e negligenza, il sistema fiscale italiano ha ricevuto la denuncia definitiva proprio da colui che avrebbe dovuto avviarne la riforma, il ministro delle Finanze Bruno Visentini. E la sua decisione, riconfermata l'altro ieri, di non rientrare nel nuovo governo che si dovrebbe formare a marzo secondo una rosa senza condizioni.

Già altre volte il ministro repubblicano aveva annunciato che era pronto a ritirarsi a vita privata, ma ci aveva sempre ripensato. Ora ha fissato il termine del suo mandato: marzo 1987. Se ne tornerebbe, quindi, alle sue attività professionali senza essere riuscito a modificare quel «mostro» che è il nostro apparato fiscale.

I politici nel Transatlantico di Montecitorio hanno accolto la notizia alcuni con preoccupazione, altri non trasparente sollievo, qualcuno addirittura con battute ironiche. «*Sono preoccupato soprattutto per i miei compaesani di Caltabellotta, i quali sono atterriti per l'annuncio. Come faremo ad andare avanti senza Visentini?*». E stato il commento del democristiano Calogero Pumilia, chiaramente soddisfatto di fronte alla prospettiva di liberarsi di un ministro che non è mai piaciuto molto al suo partito. «*A marzo saranno passati tre anni e mezzo e anche più. Dopo un periodo così lungo, chiunque fissiate per ovunque...*», è stato il viatico del vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, anche lui democristiano.

Altri dicono, non si sa se soddisfatti o realmente preoccupati: se non è riuscito lui a riformare il fisco, chi potrebbe farlo? «*Non è certo un'ipotesi bene augurante per i progetti di lotta all'evasione e di riforma dell'amministrazione sui quali tanto speravamo. Il vertice del ministero tornò una delle figure più prestigiose del settore*», afferma il socialdemocratico Ciampaglia.

In verità, l'ultimatum che Visentini si è dato rimane in parte un mistero. Nel clima confuso del mondo politico in questa incerta ripresa autunnale, si sono scatenati i profeti che costruiscono ipotesi da indizi assai labili. C'è chi sospetta che Visentini stia giocando una partita in tandem con Craxi e che potrebbe essere un credibile candidato alla successione del presidente del Consiglio socialista. Ma c'è anche chi ammette che potrebbe essere stanco e sfiduciato.

Solo per restare alle polemiche più recenti, Visentini è stato attaccato da alcuni alleati di governo (dc, pli) per aver voluto tassare Bot e Cct, è bersagliato per la «tassa sulla salute», è sospettato di volere imporre l'imposta sui patrimoni ed è attaccato dalla dc perché non vuol concedere ai Comuni la facoltà d'imporre tasse.

L'ultima offensiva, però, è arrivata non dalla dc, ma dal fronte di sinistra. I demoproletari hanno presentato una mozione di sfiducia individuale nei confronti del ministro delle Finanze, che sarà discussa in settimana. Il pci, per bocca di Emanuele Macaluso, ha annunciato che voterà a favore della mozione. Il ministro, dunque, rischia di essere battuto in Parlamento.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Palermo, manifestazione di protesta per il delitto

La mafia uccide un bimbo per colpire i suoi genitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia uccide in una strada scrostata di Palermo Claudio Domino, un bambino di 11 anni, alunno della prima media, e si conferma spietata, tutt'altro che sconfitta. La città inorridisce per l'efferato crimine delle cosche e, subito, la quadrato attorno agli uomini dell'Antimafia con in testa il sindaco Leoluca Orlando in prima fila ieri pomeriggio durante la manifestazione di protesta.

Si fanno tante ipotesi. Sono almeno tre le piste che polizia e carabinieri seguono nelle indagini alle quali partecipano anche gli uomini dei servizi di sicurezza. Uno solo il killer senza cuore che pochi istanti prima delle 22 di martedì, in via Giovanni Patteri, nel popolare rione di periferia San Lorenzo, ha sparato al bambino impugnando una pistola a ripetizione calibro 7,65. E uno solo lo sparo con il proiettile che, esploso da due passi, ha colpito alla testa Claudio. La morte è stata istantanea.

L'assassino è fuggito velocemente sulla moto «Kawasaki» con la quale era giunto nel quartiere. Nessuno ha visto il viso del killer protetto da un casco. I testimoni terrorizzati hanno fatto appena in tempo a leggere due soli numeri della targa Palermo. I primi, un 1 e un 2.

Palermo, Claudio Domino tre anni fa nel giorno della sua Prima Comunione (Telefoto Ansa)

Accanto a Claudio che era stato mandato dalla madre, Graziella, di 35 anni, a comprare il pane per la cena, erano due amichetti suoi coetanei, Giuseppe Minasola e Mario Vinci, che hanno raccontato come Claudio, chiamato dallo sconosciuto che gli diceva «vieni qui», aveva indugiato. Poi l'uomo ha ripetuto l'invito, aggiungendo: «*Arrivicinati*», e Claudio ha ubbidito. Due o tre secondi e

Antonio Ravida

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi il nuovo consiglio Rai, con Manca (psi) alla presidenza

Compromesso per Berlusconi

Avrà la diretta per un anno, ma nel frattempo dovrà cedere una delle sue reti

ROMA — L'accordo sulla Rai è fatto. Il nuovo presidente Enrico Manca e gli altri consiglieri d'amministrazione (i dc Balocchi, Bindi, Orlando, Pollini e Graziosi; i socialisti Acquaviva e Pedulla; il socialdemocratico Birzoli che sarà vicepresidente; il repubblicano Firpo; il liberale Zincone; i comunisti Menduni, Vecchi, Romano e un quarto da designare saranno eletti oggi dalla commissione parlamentare di Vigilanza. Per Berlusconi è in arrivo la «diretta», ma in cambio dell'impegno a disfarsi in tempi brevi di una delle sue reti. Il disegno di legge stralcio per la riforma del sistema televisivo pubblico-privato sarà presentato al governo dal ministro delle Poste Antonio Gava entro quindici giorni.

All'intesa si è arrivati ieri mattina dopo un giorno e una notte di trattative delicatissime, sul filo di una crisi di governo che Craxi era pronto ad aprire se tutto fosse naufragato miseramente.

I responsabili del settore tv dei cinque partiti si erano lasciati martedì sera alle soglie di una rottura. Non c'era incontro su numerosi dei punti principali: e in mancanza di un accordo «globale» anche l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione rischiava di saltare. Lo aveva minacciato, fin da domenica, il dc Mauro Bubbico. Lo aveva ripetuto martedì il repubblicano Mauro Dutto.

E Gava si era assunto personalmente l'incarico di tentare una mediazione. Partendo dalla «diretta». Il nodo più intricato di tutta la trattativa, con la dc decisa a rinviare l'interconnessione delle private fino alla vendita di una delle reti di Berlusconi, e i socialisti intenzionati a capovolgere il discorso: «diretta» subito e impegno di Berlusconi a ridimensionare il suo «impero», ma senza obblighi immediati.

L'impegno per gli imprenditori tv privati a non possedere più di due reti (Berlusconi ne ha tre: Canale 5, Retequattro e Italia 1) era fissato già da febbraio '85 nel disegno di legge Gava condiviso da tutto il governo. Ma i socialisti obiettavano: obbligare a vendere, vuol dire far svendere. Fra i due contendenti i liberali (con Battistuzzi) tentavano una mediazione: diretta subito e vendita di una rete entro un termine.

Ma la trattativa, per tutta la serata di martedì, è andata avanti in un clima pesante. Craxi, tramite Paolo Pillitteri (responsabile tv per i socialisti), ha fatto sapere a Gava che avrebbe considerato gravissimo un nuovo slittamento per la Rai.

Gava ha risposto che una soluzione andava cercata ma non con toni di rottura. «*Ci vuole uno sforzo di fantasia*». Il frutto della sua riflessione notturna lo ha esposto ieri mattina per primo a De Mita (che lo ha accettato), a piazza del Gesù. Il «compromesso» prevede che il ministro assuma personalmente il potere di concedere la «diretta» e si impegni a consentirla a Berlusconi «*temporaneamente*», in attesa che mettendosi in regola possa usufruirne «*definitivamente*». Entro un anno (più o meno, il termine dev'essere ancora stabilito) Berlusconi ha venduto, bene. Altrimenti perde la «diretta».

Anche a Craxi questa è apparsa una buona soluzione, perché chiude positivamente il capitolo Manca-consiglio d'amministrazione, e apre la strada anche per i privati alla «diretta».

Nel pomeriggio, con l'aggiunta di un piccolo capitolato sulla pubblicità (rapporto tra tv e giornali: problema caro ai repubblicani), e con soddisfazione espressa più di tutti dai socialisti, poteva rapidamente essere ratificata nell'ufficio del ministro in un nuovo vertice di maggioranza. «*Allora è tutto fatto?*», chiedevano i cronisti vedendo uscire sorridenti gli esponenti dei partiti. «*Certo, è un buon accordo*», ripetevano uno dopo l'altro.

Sorpresa però quando, poco dopo, nel testo conclusivo firmato dai cinque esponenti della maggioranza l'intesa restava nel vago. «*E' un patto fra gentiluomini. Altrimenti* — spiegava Battistuzzi — *ricominciano subito il solito gioco di chi ha vinto e chi ha perso*».

«*Già, una cosa alla volta: per ora il fa il consiglio*», spiegavano poco dopo Gava e Bubbico ai parlamentari dc della commissione di Vigilanza. Avvertendo, forse, il dubbio di qualcuno di un cedimento alle ragioni del psi. E rassicurando con un'occhiata che pareva dire: il psi aspetti a cantar vittoria.

Marcello Sorgi

Guido Bodrato

A PAGINA 9

Intervista con Bodrato: «Craxi vuole svilire la dc»

di Luca Giurato

Una città che nega il diritto all'innocenza

Già adulti per morire

Nel 1986, in Italia, ci si aspetterebbe che la sorte di un bambino sia andare a scuola, partecipare ai Giochi della gioventù o magari passare il tempo sulla tastiera di un computer. Palermo offre ai ragazzi possibilità diverse: a undici anni si può spacciare droga nei quartieri vecchi, infilando la bustina in una crepa del muro e poi andando a ritirare i soldi. Si può prendere la droga, fino a diventarne dipendenti. E, da martedì, si può anche interrompere un gioco con gli amici perché un tizio su una lucida grossa Kawasaki chiama il tuo nome, e si può morire con un proiettile in mezzo agli occhi. Claudio Domino, ucciso da un killer nella borgata di San Lorenzo, ha conosciuto questo destino.

Palermo vive da qualche anno una guerra a sangue, con la parte peggiore della città — la mafia e gli apparati istituzionali corrotti — che affronta la migliore, magistrati, inquirenti, qualche cittadino coraggioso. La guerra è per il controllo della risorsa maggiore in città, il traffico clandestino degli stupefacenti: la mafia vuole imporlo, i suoi nemici stroncarlo.

Come accade in tutte le guerre vere i bambini palermitani hanno perduto definitivamente quello status speciale di cui godono gli altri loro coetanei nel resto Paese: ci si aspetta dal mondo un riguardo particolare per i bambini, persino una certa tenerezza.

In guerra nessuna delle garanzie offerte all'infanzia dalla pace è valida. La regola di Palermo è spietata ma molto chiara: se a undici anni si è vecchi abbastanza per militare nell'esercito dei peggiori; per lavorare al traffico di stupefacenti, sia pure come mezzi, per scippare, per rapinare sfoggiando pistole ricevute in dono come giocattoli, se in certi quartieri si può vendere il destino di spezzarsi la schiena raccogliendo cartone negli immondezzai solo arruolandosi nella mala, allora si è anche adulti abbastanza per essere le vittime di una vendetta.

I bambini possono essere soldati nei due eserciti che si affrontano, possono colpire e possono essere colpiti. Chi ha ucciso Claudio Domino — di questo almeno sono convinti polizia e carabinieri — voleva colpire la sua famiglia, che gestisce un'impresa di pulizie nell'aula blindata che ospita il maxiprocesso alla mafia. A Palermo tutti pensano che un attentato in quell'aula è il progetto più ambizioso dello stato maggiore delle cosche. I condomini di un palazzo di lusso che sorge dietro l'aula stanno dandosi da fare come matti per vendere i propri appartamenti, per paura di una bomba. Malgrado il papà di Claudio neghi, è possibile che dietro la morte del bambino ci sia la vendetta per un «favore» chiesto e negato, un «favore» che, magari gli operai dell'impresa di pulizie, portano la mafia dentro l'aula bunker e stavolta non sul banco degli imputati.

Tutte le altre ipotesi sulla fine di Claudio confermano la sorte dei bambini in una città che non gode del diritto all'innocenza: sia la vittima di una tangente non pagata, di un deposito di eroina scoperto giocando a San Lorenzo o di qualunque altra diavoleria, Claudio era comunque «uomo» abbastanza per cadere. Una volta si favoleggiava che la mafia non uccidesse le donne e tantomeno i bambini. Storie antiche. La guerra di Palermo non si può spiegare con le vecchie teorie dell'arretratezza: è il risultato di una condizione tragicamente «moderna».

Moderno infatti non è solo Silicon Valley, è anche Miami con le fasce di mafia, è New York con il dodicenne Jan Sweddon già devastato dallo spaccio e dal consumo di «crack», l'ultimo stupefacente.

Quando il suo bambino è stato assassinato a New York, lo studioso Marshall Berman ha parlato di «fantasmi del moderno», mostri urbani, di fronte ai quali ci si sente come impotenti, increduli: chi ha in mente i bambini delle città in pace non può comprendere l'orrore che fa irruzione con una calibro 7,65 alla testa di un bambino.

Gianni Riotta

Ricetta di De Michelis per rilanciare l'occupazione

«Salari meno alti al Sud»

ROMA — I mezzi-interventi straordinari servono a ben poco. Il Sud ha bisogno invece di provvedimenti mirati, selettivi e di politiche salariali differenziate. Soltanto così si potrà azzerare il divario Nord-Sud. E' questa la ricetta provocatoria di Gianni De Michelis per il Mezzogiorno. Il ministro del Lavoro ha esposto ieri il suo piano per l'occupazione alla commissione Bilancio della Camera. Un intervento polemico e costellato da scontri verbali.

De Michelis è tornato a ribadire che il governo nel prossimo triennio investirà ben 7500 miliardi per creare 750 mila nuovi posti di lavoro. Ma, nonostante uno sforzo così massiccio, c'è il serio rischio che il Sud tragga pochissimi benefici. Motivo? La logica dell'intervento straordinario che ha ucciso la possibilità di una buona ordinaria amministrazione. Così come basta da mettere a freno le politiche di incentivazione industriale o di intervento delle partecipazioni statali.

Le vere risorse del Sud, ha continuato De Michelis, sono invece l'ambiente, i beni culturali e il turismo. «*Non voglio certo dire* — ha precisato il ministro — *che per portare il Mezzogiorno ai livelli del Centro-Nord si debba obbligare la gente a lavorare 70 ore alla settimana, ma sostengo che bisogna introdurre una maggiore produttività con un minor costo del lavoro. Non basta solo la fiscalizzazione degli oneri sociali, occorre introdurre un certo tipo di politica salariale e contrattuale*».

Immediata la protesta del comunista Vignola che ha chiesto a De Michelis se intendesse reintrodurre le gabbie salariali. Il ministro ha risposto che si tratta di una proposta diversa e più articolata. «*Dovrebbe essere il sindacato ad assumere una posizione più flessibile sulla base di determinati progetti ed iniziative, tali da consentire retribuzioni diverse*». Comunque, la nuova «provocazione» di De Michelis è destinata a scatenare polemiche. E si prevede anche uno scontro con il ministro De Vito, fautore della nuova legge per il Mezzogiorno, criticata invece da De Michelis.

Il ministro del Lavoro è convinto che solo una spinta può modificare l'attuale situazione. «*Il rischio altrimenti è di lasciare un terzo dei giovani per i prossimi dieci anni senza un lavoro. Dobbiamo renderci conto che il Sud è destinato a pagare un prezzo altissimo in termini di occupazione poiché oggi non si tratta più di convincere gli imprenditori ad investire nel Meridione invece che al Nord, quanto ad investire nel Mezzogiorno piuttosto che nei Paesi emergenti del Terzo Mondo*».

La proposta De Michelis ha suscitato interesse nella commissione Bilancio e il suo presidente, Cirino Pomicino, prendendone atto, ha proposto un immediato provvedimento di accompagnamento alla Finanziaria per affrontare l'emergenza Mezzogiorno.

e. p.

Mezzo milione al mese per tre anni: così Parigi combatte la denatalità

Uno stipendio al terzo figlio

PARIGI — D'ora in poi in Francia, il terzo figlio darà diritto ad una «stipendio di madre»: 500 mila lire al mese per tre anni, sia pure senza tredicesima. E' la misura più spettacolare della nuova legge sulla famiglia varata ieri che ha un obiettivo ambizioso: il rilancio demografico del Paese. La logica della crescita zero, fino a qualche anno fa considerata la soluzione di tutti i mali di un mondo sempre più popolato, si ribalta. Anni addietro sotto accusa: è temuta come la più grave minaccia a uno sviluppo sociale armonico insidiato da pericoli che si chiamano invecchiamento delle generazioni e — almeno nel caso francese — squilibrio dell'identità nazionale.

Perché il tasso di natalità tra i quasi quattro milioni di stranieri che vivono in Francia (in gran parte nordafricani e asiatici) continua ad essere elevato mentre quello dei «veri francesi» è sceso in picchiata dal 2,8 del 1965 all'1,8 di oggi. La popolazione, in sostanza, rischia in apparenza stabile (50 milioni e 236 mila abitanti, secondo l'ultimo censimento) ma si modifica nella sua composizione: appena 3 milioni e mezzo di bambini (fino a 16 anni) e tanti figli di immigrati in più.

La legge appena presentata dal ministro della Sanità e della Famiglia, signora Michèle Barzac, vale per tutti, naturalmente. Ma si rivolge in particolare a chi ormai preferisce «evitare» il terzo figlio: quindi alla stragrande maggioranza delle famiglie francesi. Oggi soltanto il 9 per cento delle coppie ha tre figli, contro il 16 per cento di dieci anni fa. Tra i taciuti del calo demografico, in Francia come negli altri Paesi industrializzati, ce ne sono di profondi che investono la sfera delle libertà personali (soprattutto della donna) e che nessuna legge può rovesciare. Lo scopo del nuovo provvedimento è quello di rimuovere almeno gli impedimenti materiali.

Anche questi sono tanti: dalle strutture sociali (negli asili-nido mancano circa 100 mila posti), al problema del lavoro della madre, fino alla crisi degli alloggi. La soluzione proposta dal governo poggia su due capitoli fondamentali: lo «stipendio» di 3400 franchi (circa mezzo milione di lire) mensile per i primi tre anni di vita del terzo figlio e il rimborso (fino a un massimo di 400 mila lire annuali) dei contributi pagati per baby-sitter o altre persone di servizio già a partire dal primo figlio.

E' un impegno che, tradotto in cifre, rappresenta una spesa di 7 miliardi di franchi (1500 miliardi di lire) che saranno in gran parte trovati tagliando altre provvidenze. Ancora riservate alle famiglie con uno o due figli.

La nuova politica familiare della autorità di Parigi può anche stupire. In Europa occidentale non esiste nulla di simile. «*Un tale arsenale di leggi per la natalità farà* (sorridere i nostri vicini», scriveva ieri Libération. Ma la situazione francese è particolare. C'è, per esempio, una densità di abitanti per chilometro quadrato molto bassa: appena 98 abitanti contro i 248 della Germania federale o i 346 dell'Olanda.

E c'è la preoccupazione per l'identità francese minacciata da quella che la destra chiama l'«*invasione maghrebina*». Tra gli immigrati nordafricani il tasso di natalità è già attorno a quota ten. E previsioni statistiche più o meno allarmistiche (o manipolate) assicurano che fra trent'anni nasceranno appena 375 mila bambini «francesi» e 218 mila «stranieri». Tutte considerazioni che hanno spinto il governo a lanciare la sua campagna per il «*troisième enfant*».

Ma, dalle prime reazioni, si coglie un dubbio che non trova ancora una risposta. Con quasi quattro milioni di persone oggi senza lavoro in Francia, il rischio è di mettere al mondo una generazione di «terzi figli disoccupati».

Enrico Singer

PARTE BENE LA NAZIONALE DI VICINI

Bologna. La Nazionale di Vicini è partita bene. Contro la Grecia ha vinto (2-0) con due reti del terzino Bergomi ed ha convinto a tratti con un gioco «spigliato e più veloce di quello della «quadra di Bearzot. Nella telefoto: il primo gol

La frustrazione prevale tra i «cervelli» delle Finanze impegnati nella guerra all'evasione

Fisco, viaggio nel disagio

I dirigenti guadagnano come l'impiegato di un'impresa privata e le aziende se li contendono - Un sindacalista replica a Visentini: «Non è un problema di salari: che cosa risolvono venti o centomila lire in più?»

ROMA — Quante porzioni si possono fare con una spigola da un chilo? Il proprietario di un albergo aveva fatto i suoi conti e davanti al funzionario del fisco che gli poneva la domanda era stato categorico: due e non una di più. Solo davanti all'evidenza delle contestazioni aveva finito per ammettere che il «verificatore» dell'ufficio delle imposte aveva ragione: tre porzioni. In soldoni, voleva dire che quel tre al posto di due spostava gli incassi di un grande ristorante dell'Adriatico da 500 a 750 milioni. E' uno dei tanti episodi della piccola grande guerra all'evasione fiscale. Come quello del numero di tappi di sughero che fece salire la produzione di una industria vinicola da mille bottiglie denunciate, alle 10 mila realmente prodotte. O le agendine gelosamente custodite da un grande chirurgo che alzarono il suo reddito da 70 a 800 milioni l'anno: un elenco di nomi e di numeri corrispondeva agli interventi effettuati e nascosti agli uffici finanziari.

L'alto dirigente del ministero che ricorda il buon tempo passato siede dietro una scrivania di noce ed ha accanto a sé i suoi più stretti collaboratori. E' uno dei tanti «cervelli» con stipendi di fame, sui quali le aziende private hanno messo gli occhi per assicurare loro un posto di prestigio e tanti soldi. Visentini ha detto: l'esodo è imponente e per bloccarlo è necessario correre ai ripari. Alle parole del ministro hanno fatto eco quelle dei sindacalisti. Enzo Viganò del Sadi (il sindacato autonomo dei finanziari): «*Un provveditore agli studi, con tutto il rispetto per la sua cultura, non ha, all'esterno, un mercato come quello di un funzionario del ministero delle Finanze. Ma dire che bisogna aumentare gli stipendi è come raccontare al figlio che gli si compra un abito nuovo e poi non si mantiene la promessa*».

I direttori generali delle Finanze sono undici, tutti dirigenti superiori ciascuno a capo di un settore delicatissimo dell'amministrazione finanziaria. Guadagnano in realtà come un modesto impiegato di un'industria privata, forse meno. Assai più modesti gli stipendi dei responsabili degli uffici delle imposte. Al netto arrivano a trenta milioni, eppure sono gli uomini che, a capo dei loro piccoli eserciti di impiegati e verificatori, garantiscono il regolare gettito delle entrate tributarie. Imposte e tasse per 300 mila miliardi ogni anno. Lavorano anche dieci ore al giorno, hanno l'auto di servizio e qualche gettone di presenza. Alcuni sono soddisfatti del loro lavoro, per altri la routine ha finito per vincere su ogni altra prospettiva. Non tutti hanno aspirazioni di carriera. Per diventare dirigenti superiori c'è un concorso difficile e una sede disagiata che attende di essere ricoperta. All'entusiasmo di pochi si contrappone il disagio, la frustrazione, la resa di quelli che non credono più nella delicatissima funzione che lo Stato gli ha affidato.

Troppi scandali, troppi episodi inquietanti passati sotto i loro occhi, troppe promesse non mantenute e solo periodicamente, dicono, qualche ministro che si ricorda che esistono. «*Pagati meglio che vuol dire: — chiedono — sentirti o cinquantamila lire di più al mese? No grazie, è solo una presa in giro. Gli stipendi, quelli veri, li conosciamo bene dalle dichiarazioni che ogni anno ogni giorno sotto i nostri occhi. E sappiamo bene che lo Stato non potrebbe mai pagarli*».

Pochi e mal pagati i funzionari del fisco. Qualche esempio: gli addetti alle dogane nel 1910 erano 4110 con 800 mila tonnellate di scambio merci. Oggi sono in 4150, ma lo scambio merci è salito a 180 milioni di tonnellate. Tra dirigenti e impiegati degli uffici delle imposte dirette, gli organici sono scoperti al 30 per cento. All'ultimo concorso sono state spedite 900 mila domande; si sono presentati in 300 mila e per poter consentire di effettuare le prove in tempo ragionevole i candidati sono stati sottoposti a dei quiz: cento quiz in sessanta minuti. «*Un esame — sottolinea un alto dirigente — che non offre alcuna garanzia di serietà. Ma la situazione è questa e non è facile modificarla. Certo, molti di noi sono incompiuti a lasciare per un posto privato, più remunerativo, ma soprattutto privo di tanta responsabilità. C'è l'esodo e lo sappiamo: anche gli organici sono carenti ma tiriamo avanti perché crediamo nel nostro lavoro e siamo convinti che prima o poi le cose cambieranno. Molto lentamente qualche cosa è cambiata: abbiamo l'anagrafe tributaria. Certo, funziona come tutti gli strumenti nuovi e ci sono anche i personal computer, e i centri di servizio. Uno a Roma, l'altro a Milano*».

Sono i cosiddetti centri di raccolta delle dichiarazioni dei redditi degli italiani. Edifici moderni, apparecchiature sofisticate, calcolatrici, computer eccetera per verificare la regolarità apparente dell'onestà dei contribuenti. I centri non hanno il compito di fare accertamenti di merito ma solo quello di stabilire se i conteggi sono giusti. Oltre a quelli di Roma e Milano, presto ne entreranno in funzione altri a Bari, Pescara e Venezia. In via di allestimento quelli di Bologna, Genova e Salerno. In tutto saranno quattordici e dovranno prendere in carico tra 15 e 16 milioni di dichiarazioni, che salgono a 24 milioni se si tiene conto anche dei modelli 101.

I controlli veri e propri sono un'altra cosa e ogni anno vengono regolarmentati con un apposito decreto ministeriale. Gli ormai famosi sorteggi per campione che un alto funzionario non esita a definire un «*terno e proprio terno al lotto*». Aggiunge: «*Come è possibile concepire che il controllo venga fatto a questo modo! L'evasione è più che incoraggiata. Primo, dal calcolo delle probabilità di essere sottoposti a verifica e, poi, dagli strumenti pratici che non abbiamo. Un esempio? Mettiamo che un contribuente, proprietario di venti appartamenti ne denunci solo due. Poiché il Catasto urbano è da tempo in arretrato, qualsiasi tipo di controllo non ci è consentito. E lo stesso discorso vale per i liberi professionisti, per i commercianti, per gli artigiani, per tutti coloro che svolgono un'attività in proprio. Una volta, sembra un assurdo, non era così. Il sistema del concordato e dell'accertamento libero consentiva delle verifiche più dirette e solleciti. Ora che la macchina tributaria è così complessa, tutto è più difficile*».

I pareri sono discordi tra gli stessi funzionari del fisco. Quelli ministeriali appaiono più ottimisti e si dichiarano soddisfatti dei piccoli passi avanti che il meccanismo ha compiuto in questi anni. Altri, più a contatto diretto con la realtà delle cose, con i mille piccoli e grandi trucchi che evasori senza scrupoli pongono in essere per frodare il fisco, sostengono l'esigenza di un cambiamento radicale e, pur senza farsi troppo illusioni, riconoscono la giustezza delle tesi del ministro. E aggiungono: «*E' stato un discorso coraggioso, quasi una sfida che Visentini ha lanciato; il tono è stato quello di un grande scandalizzato, di un amministratore delegato di una grande società. Ma è anche vero che dovunque i migliori vadano via in un regime di libera concorrenza. Nessun aumento di stipendio potrà fermare coloro i quali hanno deciso di mettere a frutto la loro esperienza per ricavarne un grosso tornaconto personale. Il vero problema è quello di sapere se c'è la volontà politica di colpire l'evasione o se invece si vogliono lasciare le cose come stanno*».

Roberto Martinelli

dall'Italia

Contratto scuola: proclamato lo sciopero

ROMA — Una giornata di sciopero dell'intera categoria, un milione 200 mila lavoratori, è stato proclamato dai sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e dal sindacato autonomo Snals-Confsal al termine dell'incontro sul contratto della categoria svoltosi ieri a Palazzo Vidoni, con i ministri della Pubblica istruzione Falcucci e della Funzione pubblica Cesari.

In un nota unitaria i sindacati hanno precisato che «*modalità e data dello sciopero saranno decisi entro mercoledì dagli organi dirigenti delle organizzazioni sindacali*». I sindacati si dicono «*profondamente insoddisfatti*» sull'andamento della trattativa.

Caso Salza: Altissimo all'Inquirente

ROMA — La commissione inquirente ha ascoltato ieri l'ex ministro dell'Industria, on. Altissimo, in relazione alla vicenda Salza. Altissimo è accusato di aver nominato Enrico Salza presidente della Camera di commercio di Torino senza aver ottenuto il parere favorevole del presidente della Regione, all'epoca (1985) il socialista Viglione.

Tra gli atti in possesso dell'Inquirente, una lettera di Viglione ad Altissimo in cui non si esprimeva un parere sulla nomina di Salza, ma si ricordava che sul candidato pendevano procedimenti penali ed amministrativi.

Altissimo avrebbe ieri sostenuto la tesi della legittimità della nomina (irregolare, invece, secondo la Corte dei Conti) esibendo una lettera di Viglione (successiva però ai fatti di parecchi mesi) nella quale si precisava che nessun problema si sarebbe posto per la nomina se Salza avesse superato positivamente i giudizi

Sfratti, no di Nicolazzi ai sindaci

ROMA — Nessuna proroga degli sfratti senza la riforma dell'equo canone. Il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, ha ribadito ieri ai sindaci il suo «no» a provvedimenti tampone che finiscono con l'aggravare i problemi. Ha accusato anche molti sindaci di aver aggravato, con le loro inadempienze, il problema degli sfratti. Diversi Comuni, ha detto nella riunione di ieri con gli amministratori locali, «*hanno a soldi*» per dare nuove case agli sfrattati, ma poi non riescono neanche a spendere i finanziamenti che da varie leggi sono stati loro assegnati per la costruzione di alloggi.

La ricetta di un superispettore tributario, giudice di Cassazione

«Ma lo Stato può farcela»

ROMA — L'altro ieri il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha dichiarato che il fisco non sarebbe in grado di sopportare un'imposta patrimoniale e per tale motivo si è detto contrario alla sua reintroduzione.

Ma il nostro sistema è effettivamente impotente? Ecco quel che ne pensa il consigliere di Cassazione Giovanni Caramazza, che è uno dei 35 superispettori fiscali: il Secit, il servizio centrale degli ispettori tributari istituito sei anni fa, non sarà comunque abolito, ma proseguirà almeno fino al 1994, cambiando stanza, proprio in questi giorni sconta la sua riconferma.

— E' vero, come sostiene il ministro Visentini, che i dipendenti dell'amministrazione finanziaria sono mal pagati?

«Sì. Tuttavia il problema da risolvere è un altro: come si fa a raddoppiare gli stipendi a 70 mila impiegati, funzionari e dirigenti del fisco? L'unica soluzione possibile resta, a mio parere, quella di dare la prevalenza alla meccanizzazione più che alle persone. Il futuro dell'amministrazione finanziaria in Italia, come peraltro avviene in altri Paesi, è affidato principalmente al computer, cioè all'informazione con il mezzo tecnico con conseguente riduzione del personale, che diventerebbe così più qualificato e sarebbe meglio retribuito».

— Il personale degli uffici fiscali è adeguatamente preparato?

«Occorre qualificare con un particolare addestramento i dipendenti del fisco attraverso seri corsi di aggiornamento. Attualmente invece molti di essi non sono in grado di esaminare il bilancio di una società, mentre altri non sono capaci di effettuare una verifica contabile, né di predisporre nei termini di legge accertamenti tributari ben motivati per evitarne poi l'annullamento in commissione. Ma di chi è la responsabilità di tali disfunzioni se nessuno li ha istruiti?».

— I parlamentari hanno tenuto conto dei vostri controlli rilievi?

«I politici oppongono delle scuse troppo semplici, che cioè occorrono soldi, che è difficile risolvere i problemi del fisco. Ciò è vero, ma sarebbe secondo me opportuno che si intisi a fare qualcosa, anche se occorresse vent'anni per concluderla: altrimenti è tutto inutile».

— Funzionano i Centri di servizio delle imposte dirette?

«Attualmente hanno delle grosse difficoltà, tuttavia rappresentano la via del futuro. Ad esempio, è stato già un grosso successo l'aver introdotto il lettore ottico, che legge automaticamente le denunce dei redditi e scarta quelle irregolari».

— L'amministrazione finanziaria è oggi in grado di controllare le speculazioni in Borsa?

«Ha ragione il ministro Visentini a sostenere che il fisco non può colpire le operazioni di compravendita in Borsa e in genere tutta la ricchezza mobiliare. Solo i dividendi su titoli azionari non sfuggono alla tassazione. Ma il vero guadagno sulle azioni non è quello rappresentato dal risparmiatore che incassa il dividendo, ma da quello che commercia con le azioni».

— In proposito quali soluzioni ha proposto il Secit?

«Da oltre 4 anni sosteniamo che occorre perfezionare lo schedario nazionale dei titoli azionari, imponendo l'obbligo di annotare non solo i dividendi annuali, come avviene oggi, ma di annotare i trasferimenti delle azioni, attualmente non previsti.

— Cosa si può fare per combattere l'evasione all'imposta Iva?

«Sarebbe opportuno ridurre le aliquote accorpandole a quella del 18%. Ad esempio, su una pelliccia si deve pagare oggi il 38% di Iva, ma spesso ciò non avviene ed è causa di evasione totale».

Pierluigi Franz

Scoperte fatture-truffa nei gabinetti di analisi

Vampiri a Caserta

DAL NOSTRO INVIATO

S. M. CAPUA VETERE — Al giudice il dilemma era parso subito appassionante: o un vampiro si aggirava nelle campagne del basso Casertano, o nelle fatture dei gabinetti di analisi c'era qualcosa di sbagliato. Possibile che ad alcuni pazienti fossero stati prelevati, per accertamenti, più di tre litri di sangue ciascuno? La risposta è maturata in questi giorni, e nella palude dello «scandalo Sanità» sembra indicare un nuovo sentiero da battere.

Tra i falsificatori di ricette, i riciclatori di «fustelle», gli sparcitori di false analisi, spuntano i Dracula della provetta: gli autori di prelievi di sangue mai compiuti.

Stando a quanto è emerso finora, nella sola provincia di Caserta almeno cinque sarebbero i medici coinvolti nella truffa: i primi avvisi di reato partiranno nelle prossime ore. L'indagine, che era stata aperta alcuni mesi fa dal sostituto procuratore Vincenzo Scolastico, adesso punta sui gabinetti analisi e promette di allargarsi, come d'altronde sta avvenendo per tutte le diramazioni dello scandalo.

Il meccanismo, ancora una volta, si è rivelato di una semplicità disarmante: il medico prescrive il prelievo ematico anche per un mal di testa, ordinando tutti i possibili esami. L'analista ne esegue solo uno o due, fatturandone però cinque volte tanti con un margine che spesso supera le 200 mila lire.

La casistica della truffa è già ampia, le vicende che poco alla volta emergono sempre più sconcertanti. In molti casi, squadre di analisti risultano essersi impegnate in complicati esami allo scopo di diagnosticare malattie tropicali in persone che non si erano mai allontanate dalla piana. Qualche laboratorio, obbligatoriamente, ha fatturato analisi del sangue anche su pazienti mai sottoposti a prelievo.

Stando ai documenti sequestrati, fra Nola e Santa Maria dovrebbe aggirarsi una piccola banda di «vampiri»: tutti ignari clienti delle Usl, che secondo i prelievi fatturati a loro nome sono morti senza saperlo. Visti i pagamenti, dovrebbero aver perso litri di sangue, mentre nessuno ha chiesto rimborsi.

Da Santa Maria a Napoli, da Reggio a Gioia Tauro, sembra ormai che le indagini si stiano muovendo per risonanza. All'iniziativa di una Procura subito corrisponde l'impegno delle altre. A Napoli, dove per primi i carabinieri si erano messi sul versante delle analisi, ieri sono finite in carcere altre due persone: si tratta di un medico, Pasquale Esposito, 33 anni, e della proprietaria di un laboratorio di analisi, Consiglia Iodice, 49 anni.

Anche loro avrebbero fatto parte del gruppetto che faceva capo alla «Usl numero 41»; anche loro sarebbero stati collegati a quel Luigi Barometro, 49 anni, infermiere all'ospedale «Leonardo Bianchi», che sempre più si rivela elemento chiave dell'imbroglio.

Per lucrare miliardi non c'era bisogno di grosse organizzazioni, né della copertura di gruppi criminali: Barometro commissionava le analisi. Esposito (come Francesco Cascia, l'altro medico arrestato nei giorni scorsi) firmava, i vari studi privati eseguivano, dividendo poi il ricavato in quattro parti. L'ultima «fetta», sostiene l'accusa, andava al dottor Antenore, «controllore» della Usl ed incaricato di autorizzare le analisi esterne.

Tutto si concludeva a volte senza un solo accertamento: ad autorizzare i pagamenti era infatti il timbro «analisi eseguite». Resta da capire come mai l'infermiere del «Leonardo Bianchi» avesse con sé il documento e le loro di due camorristi: in questo caso, però, sembra che la «Nuova famiglia» non avesse ancora fatto in tempo a inserirsi nel traffico.

Altri arresti, altre incriminazioni seguiranno in queste ore. A Napoli, ma anche nelle Procure di altre città, sta prendendo corpo un'iniziativa che potrebbe condurre ad altre scoperte: si pensa a centinaia di controlli «a campione», che dal rimborso risalgano via via all'analista, al farmacista, al medico, all'ammalato. Negli archivi di qualsiasi Usl, ormai è chiaro, c'è materiale per centinaia di istruttorie. «*Il vero problema* — spiegava ieri un ufficiale dei carabinieri — *adesso sarà quello di capire quando fermarci*».

Giuseppe Zaccaria

Persone

di Lietta Tornabuoni

Quanti ministri giornalisti

I ministri-giornalisti, collaboratori abituali di quotidiani e periodici, sono adesso una piccola pattuglia. Il ministro degli Esteri tiene da anni una rubrica fissa sull'*Europeo*, pubblicata nell'ultima pagina del settimanale. Il ministro della Difesa scrive regolarmente su *La Stampa*. Il ministro delle Finanze era prima collaboratore del *Corriere della Sera*, adesso è passato a *la Repubblica*. Altri ministri scrivono per altri quotidiani, con minore sistematicità. Il Presidente del Consiglio non amentisce, anzi si compiace, quando gli vengono attribuiti certi corsivi polemici pubblicati sul quotidiano del suo partito, l'*Avanti!*, e firmati col nome d'un antico brigante italiano.

Alcuni sono stati giornalisti prima che politici, probabilmente risultano tuttora iscritti all'albo professionale: «*Sono giornalista anch'io*», è spessissimo la prima frase che il giornalista si sente rivolgere dal governante. E' poi noto il sentimento misto che anima molti politici verso la stampa: insofferenza e invidia per chi può esprimere opinioni senza essere condizionato da impegni o accordi di governo; certezza di venir eternamente malcompresi e frainteși; convinzione di poter fare molto meglio dei giornalisti; intolleranza alla critica e anche alle più modeste riserve; piacere di vedere la propria firma sui giornali, eccetera.

Ma si capisce che un simile doppio lavoro, un simile sdoppiamento oppure raddoppio di personalità continui a suscitare interrogativi. E' giusto, non è giusto? Fanno bene i ministri o il capo dei ministri a scrivere sui giornali, spostando la sede dei loro interventi da quella politica istituzionale a quella giornalistica, usando magari i giornali per lanciare avvertimenti coperti o messaggi traversi, per dire in modi meno responsabilizzati cose che ufficialmente non direbbero o direbbero differentemente? Fanno bene i giornali a richiedere e ospitare gli articoli dei ministri, che certo danno lustro alla testata e costituiscono un richiamo d'interesse in più, ma che pure eliminano quell'indispensabile filtro dialettico rappresentato dal cronista o dall'intervistatore, tanto da configurarsi come spazi dati in appalto al governante? E' corretto, non è corretto? E' utile, è dannoso?

Tutti dilemmi legittimi, in certo senso mal posti: le situazioni sono diverse. Il ministro degli Esteri allinea nella sua rubrica soprattutto riflessioni, ricordi, incontri, pensieri che soltanto di rado hanno una immediata incidenza politica. Il ministro della Difesa scrive intorno ai temi storico-culturali della sua specializzazione accademica: quando all'occasione interviene a difendere o chiarire le proprie posizioni o decisioni lo fa in modo diretto, nella sua funzione e su diversi giornali italiani. Il ministro delle Finanze scrive invece adesso esclusivamente sulla materia finanziaria del suo ministero, sostenendo con energia le sue scelte: il suo giornalismo è tutto politico-strumentale. Lo stesso è il giornalismo del Presidente del Consiglio, con l'aggravante del mettersi una maschera, d'essere lui e non lui, dell'irresponsabilità regalata dallo pseudonimo, di dire potendo negare d'aver detto: questo, e l'almanaccare contro dei commentatori intorno agli intenti dell'antico brigante italiano sono segnali tra i più penosi dello stato del nostro costume politico. E' giusto, non è giusto? Dilemma legittimo, anche non nuovo: nel corso del tempo è capitato spesso che i ministri scrivessero sui giornali; Indro Montanelli ha ricordato che durante il fascismo era abitudine di Mussolini scrivere per il quotidiano del suo partito, *Il Popolo d'Italia*, articoli anonimi la cui paternità era chiara, che venivano obbligatoriamente ripresi o commentati dalle agenzie di stampa e da tutti gli altri giornali. Restano magari un paio di curiosità: dove, come troveranno il tempo di scrivere per i giornali, alcuni governanti che dovrebbero aver tanto da fare, che dovrebbero essere schiacciati addirittura da impegni, riunioni, decisioni, lavoro? e la tassa sulla salute, per dire, la pagheranno?

Post-modern

Dai muri di Roma, un manifesto sindacale invita alla lotta nella scuola, precisa che lo sciopero è indetto «*per il superamento della ottocentesca figura del bidello*». Se gli spazzini son diventati netturbini e poi operatori ecologici, se portantini e inservienti d'ospedale son diventati personale paramedico, se gli handicappati son diventati portatori di handicap e poi disabili, se i sordi sono ribattezzati non udenti e i ciechi non vedenti, se brutture, mostruosità o difetti fisici son ridefiniti inestetismi, i bidelli rivendicano tra l'altro diritto di cittadinanza nell'Universo dell'Eufemismo; vogliono essere chiamati Assistenti Educativi.

Insieme con l'Eufemismo consolatorio va l'Enigma inquietante: una strada romana è attraversata in alto dalla striscione che annuncia, nell'ambito della Fiera di Roma, una «Rassegna della Subfornitura 1986».

Il Fisco

(Segue dalla 1ª pagina)

letari e il quotidiano il *manifesto* hanno sostenuto che Visentini non può rimanere al suo posto ed essere contemporaneamente presidente del sindacato azionario della Olivetti. «*E' un episodio di malcostume che dovrebbe consigliare al ministro di trarre le debite conseguenze*», ripete il deputato di dp Polidori.

Al *manifesto* Visentini ha risposto ieri con una lettera per spiegare che il sindacato azionario «*non ha alcun compito di gestione, ma soltanto funzione di assicurare la stabilità dell'azionariato e la sua competenza nell'esercizio del voto nelle assemblee*». Il presidente di tale organismo «*non è portatore di alcun interesse*». Tra l'altro, precisa Visentini, l'esercizio di questa funzione non è remunerato.

Non c'è quindi alcun tipo d'incompatibilità tra incarico di governo e incarico alla Olivetti, afferma il ministro. Altrimenti si dovrebbero trovare incompatibilità per «*il solo fatto di avere delle proprietà (o anche uno stipendio o una pensione), per il sospetto che si legiferi a proprio favore. Inoltre, le attività di deputato e di ministro potrebbero essere svolte soltanto da chi sia riposantemente nullatenente e sia stato in tutta la sua vita un integrale fannullone, e possibilmente anche un assoluto somaro. E questo non è il mio caso*».

Alberto Rapisarda

La mafia uccide un bambino

(Segue dalla 1ª pagina)

lo sparo, il decesso del bambino, la fuga ad alta velocità dell'omicida mentre la gente correva verso Claudio, insanguinato, in preda alle ultime convulsioni.

Per primo è arrivato il padre, Antonio, di 30 anni: «*Me l'ha ucciso un balordo*», dirà poco dopo tra uno svenimento e una crisi di pianto, stringendo a sé la moglie e gli altri due figli, Giuseppe e Laura, di 14 e 2 anni. «*Ci vuole la pena di morte*» ha urlato uno zio di Claudio, mentre accorrevano gli inquirenti. Chi è stato? Perché un fatto così agghiacciante «*che pone gli autori fuori dal consorzio civile*»?, come ha detto l'Alto commissario per la lotta alla mafia Riccardo Boccia, mentre l'etnologo Nino Buttitta, segretario del psi palermitano e preside della Facoltà di lettere, ha dichiarato sdegnato: «*Abbiamo toccato il fondo dell'imbarbarimento*».

Per prima l'ipotesi più sostanziosa, e se si vuole anche più suggestiva: una vendetta trasversale della mafia che ha inteso punire i genitori di Claudio, contitolari dell'impresa «La Splendente», che dal 10 luglio, con un ribasso del 50 per cento, ha ottenuto l'appalto per la pulizia dell'aula-bunker attigua al carcere dell'Ucciardone, nella quale dal 10 febbraio si celebra il maxiprocesso.

Il rifiuto dei genitori di inferire tra i tredici addetti alle pulizie di dichiarazioni, che salgono a 24 milioni se si tiene conto anche dei modelli 101.

I controlli veri e propri sono un'altra cosa e ogni anno vengono regolamentati con un apposito decreto ministeriale. Gli ormai famosi sorteggi per campione che un alto funzionario non esita a definire un «*terno e proprio terno al lotto*». Aggiunge: «*Come è possibile concepire che il controllo venga fatto a questo modo! L'evasione è più che incoraggiata. Primo, dal calcolo delle probabilità di essere sottoposti a verifica e, poi, dagli strumenti pratici che non abbiamo. Un esempio? Mettiamo che un contribuente, proprietario di venti appartamenti ne denunci solo due. Poiché il Catasto urbano è da tempo in arretrato, qualsiasi tipo di controllo non ci è consentito. E lo stesso discorso vale per i liberi professionisti, per i commercianti, per gli artigiani, per tutti coloro che svolgono un'attività in proprio. Una volta, sembra un assurdo, non era così. Il sistema del concordato e dell'accertamento libero consentiva delle verifiche più dirette e solleciti. Ora che la macchina tributaria è così complessa, tutto è più difficile*».

I pareri sono discordi tra gli stessi funzionari del fisco. Quelli ministeriali appaiono più ottimisti e si dichiarano soddisfatti dei piccoli passi avanti che il meccanismo ha compiuto in questi anni. Altri, più a contatto diretto con la realtà delle cose, con i mille piccoli e grandi trucchi che evasori senza scrupoli pongono in essere per frodare il fisco, sostengono l'esigenza di un cambiamento radicale e, pur senza farsi troppo illusioni, riconoscono la giustezza delle tesi del ministro. E aggiungono: «*E' stato un discorso coraggioso, quasi una sfida che Visentini ha lanciato; il tono è stato quello di un grande scandalizzato, di un amministratore delegato di una grande società. Ma è anche vero che dovunque i migliori vadano via in un regime di libera concorrenza. Nessun aumento di stipendio potrà fermare coloro i quali hanno deciso di mettere a frutto la loro esperienza per ricavarne un grosso tornaconto personale. Il vero problema è quello di sapere se c'è la volontà politica di colpire l'evasione o se invece si vogliono lasciare le cose come stanno*».

Roberto Martinelli

Tre omicidi a Messina

MESSINA — Un pregiudicato, Pietro Bonaiguare, 21 anni, e una donna, Nunzia Spina (35 anni) sono stati uccisi a colpi di pistola da due killer nella sala d'aspetto del reparto di ortopedia dell'ospedale Cannizzaro (Messina).

Poco dopo un altro pregiudicato, Giovanni Bilardo, di 24 anni è stato assassinato a colpi di pistola ad una fermata dell'autobus nei pressi del Policlinico.

ULTIMISSIME

Francesca Sanvitale
IL CUORE BORGHESE.
Un grande romanzo e un documento di scienza della vita.

Wilbur Smith
GLI EREDI DELL'EDEN
Negli spazi sterminati e selvaggi delle foreste sudafricane una storia di guerra, passione e morte.

Nantas Salvalaggio
CALLE DEL TEMPO
Un viaggio nella memoria alla ricerca delle donne amate.

Ian Fleming
007 CASINÒ ROYAL
007 DALLA RUSSIA CON AMORE
Le rocambolesche avventure di James Bond, agente segreto con licenza di uccidere.

Rosellina Balbi
HATIKVÀ
In ebraico "speranza". Narra il ritorno degli ebrei nella Terra Promessa.

Gabriel García Márquez
LE AVVENTURE DI MIGUEL LITTÍN, CLANDESTINO IN CILE
Il racconto-intervista di Márquez al regista cileno che ha filmato clandestinamente la realtà del suo paese.

ULTIMISSIME
Oscar Mondadori
Grandi libri dal piccolo prezzo.

Un must per chi aspira al master.
Per trovare i classici dell'economia e capire gli articoli del Wall Street Journal, per bocconiani, harvardiani, o semplici esseri umani: Economics & Business. Il più moderno dizionario enciclopedico dell'inglese economico e commerciale. 22000 voci tradotte e ampiamente descritte, 37 discipline trattate, dalle Assicurazioni ai Trasporti, dal Brokering al Franchising. Uno strumento indispensabile nello studio e negli affari.

Parola di Zanichelli

FOGLI DI BLOC-NOTES

Sulla nave del dolore

«QUANTI *anni ha l'Achille Lauro*», domando al comandante. Tutti i *dépliants*, che i giovani democristiani mi hanno dato al momento di salire sulla nave, sono silenziosi in materia. Illustrano, con dovizia di particolari, gli arredi, gli addobbi, le avventure lontane e recenti della nave, ormai legata per sempre a quella tragica avventura terroristica, ma nessuno reca la data di nascita.

«*E' nata nei cantieri olandesi su commissione italiana poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale*, mi dice il comandante della nave, Gerardo De Rosa. *E lo scafo è stato nascosto dagli olandesi, per evitare che i tedeschi potessero trasformarla, dopo l'occupazione dell'Olanda, in nave trasporto ad uso di guerra*».

Singolare destino. Solo un professionista di una piccola città olandese sapeva il luogo esatto dove era stata nascosta. Fu catturato dalle SS, fu torturato. Ma resistè. Preferì morire piuttosto che rivelare il luogo dove la nave era stata interrata. Il racconto del comandante, chissà perché, mi riporta all'ombra di Klinghoffer. E' una nave nata nel dolore e che ha continuato a mietere nel dolore.

CHIEDO al comandante di accompagnarmi sul luogo dove è stato ucciso Klinghoffer. Il mio dibattito, appassionato ma rispettoso, coi giovani democristiani sui temi della pace e della guerra, del volontariato e dell'obiezione di coscienza, della nave buone e di quelle cattive, è finito. Con singolare precisione: alle 18 è scattato l'ordine di recarsi tutti nella cattedrale di Genova per una Messa officiata dal cardinale (l'arcivescovo Siri, che conosco da tanti anni, non è uomo da aspettare, e quei giovani lo sanno bene, pur lontani dallo stile e dal mondo del prelato).

La nave si è improvvisamente vuotata. Solo qualche uomo dell'equipaggio che mi saluta con affetto. E gli addetti agli *stand* democristiani, abbastanza artigianali anche nel campo dei libri (compro un volume su La Pira, mio vecchio e mai dimenticato professore, il credente più credente che io abbia conosciuto). Arriviamo presto alla poppa della nave.

Il comandante mi indica la traccia su una transenna, intaccata da una ferita profonda. E' la balaustra su cui fu scaraventata violentemente la carrozzella dell'ebreo americano paralitico, quando iniziò l'olocausto. Tutti i passeggeri concentrati nella grande sala da pranzo: trasformata in un orrendo dormitorio, senza neanche la facoltà di accedere ai servizi igienici.

E poi l'assassinio. Due colpi, il primo al petto, il secondo alla testa. E il corpo gettato in acqua: De Rosa mi fa vedere che la manovra fu condotta così male che quel relitto umano urtò una balaustra del piano sottostante, dove lasciò una traccia di sangue.

«Achille Lauro» in navigazione

Solo saltato quell'ostacolo, piombò in mare.

«PERCHE' *Klinghoffer*», domando al comandante. La risposta è imbarazzata, De Rosa ha un attimo di perplessità. «*Forse perché era lontano dagli altri, a causa di quella carrozzella, e il capo dei terroristi palestinesi, Molqi, poteva portarlo via e ucciderlo, senza che nessuno se ne accorgesse*».

Interpretazione opinabile. I sequestratori fecero sapere al porto siriano di Tartus che i morti americani erano due, non uno: volevano premere per una capitolazione degli Stati Uniti, per uno scambio o qualcosa di simile, magari favorito da Damasco. Probabilmente la spiegazione più vera il comandante la sfiora quando mi dice, quasi parlando fra sé e sé: «Klinghoffer è il nemico. Ebreo e americano. Il nemico».

MA com'è che la moglie non si accorse di nulla, non ebbe il sospetto dell'assassinio del marito fino il giorno successivo, il giorno della «liberazione»? Il delitto avviene nelle prime ore del pomeriggio dell'8: «*American Kaputt*», è il primo vanto dei terroristi. Il cadavere è gettato in acqua dopo le 16,30, quando la nave leva le ancore verso la Libia. E il comandante prigioniero che lo apprende se ne preoccupa, teme l'ombra di Gheddafi.

C'è un pietoso inganno. «*Hospital*» dicono alla signora che interroga, ansiosa, i carcerieri. Solo il giorno successivo, nelle ore incerte del negoziato, tocca al comandante avvertire la signora Klinghoffer. «*Sembra che suo marito sia stato ucciso. «Perché non ne?»*: è un pianto dirotto. Poco dopo sapemmo che la signora era gravemente malata.

MA chi era Abu Abbas? domando all'uomo che lo ha incontrato in una posizione così singolare.

Lo chiamavano Abu Aled. «*Solo dopo ho capito che era Abu Abbas. Mi avevano spiegato che questo era un capo, non un secondo Arafat. Avevano anche fatto una specie di grafico, tirando una linea e dividendola poi in diversi segmenti. Di un segmento mi avevano detto: questi è Arafat. E questi sono gli altri fra i quali Abu Aled. Solo che non si può contare secondo l'ordine tradizionale uno, due, tre ecc.: non c'è un rapporto di gerarchia, sono tutti capi*».

Si capisce perfettamente l'arcipelago del terrorismo palestinese: tutte schegge impazzite. Gli accordi con l'uno contraddetti da quelli con l'altro. L'estrema difficoltà di trattare con un fronte così variegato, così composito e sfuggente.

DI Abbas il comandante De Rosa ricorda soprattutto un punto: il dialogo, che egli chiama «*assurdo, diplomatico e folle*», col capo dei negoziatori, che era anche il capo dei sequestratori (ed ora è confermato che essi puntavano al porto israeliano di Ansbolt, solo lo sguardo indiscreto di un cameriere fece fallire quel progetto, che presupponeva di fare una strage di ebrei e poi tornare a bordo).

Alla domanda di Abbas se tutti stavano bene, «*io rispondo soltanto: stavano bene tutti quelli che erano a bordo. Avevo i terroristi con le armi puntate alle spalle*».

IL comandante ha una vena di superstizione. Attribuisce il suo salvataggio — più volte fu minacciato di morte — ad un uccellino, il messaggero di Allah secondo un'antica tradizione islamica, che gli si posò su un braccio proprio nel momento in cui diceva a uno dei terroristi, con un'esortazione a non uccidere: «*Se io sto sbagliando, potrati uccidere me*». Il quell'uccellino cambiò rotta. Non voglio smentire l'ottimismo retrospettivo, del comandante che ha provato quelle ore terribili.

GLI chiedo se è vero quello che ho letto su alcuni giornali americani, che due ebrei degli Stati Uniti debbono a lui la vita. «*Sì*, è la risposta. *Li ho salvati presentando una qualunque lettera di circolo con un passaporto americano*». Il terrorista non aveva capito il termine Austria. «*Sì, Austria: Vienna*». E l'incubo finì.

GRANDE tragedia del nostro tempo, questa della *Lauro*, che quasi non trova eco nel dibattito dei giovani democristiani. La *Lauro* è una vicenda scomoda per tutti: si tende a dimenticarla. Implica, in fondo, una espiazione collettiva.

VEDO un manifesto di Beirut della fine di settembre, dove mi si indica ancora una volta alla «*giustizia*» terroristica. «*Ricercati vivi o morti*»: è il potere che è lasciato anche in un ufficio dell'*Ana*. Il bersaglio è preciso.

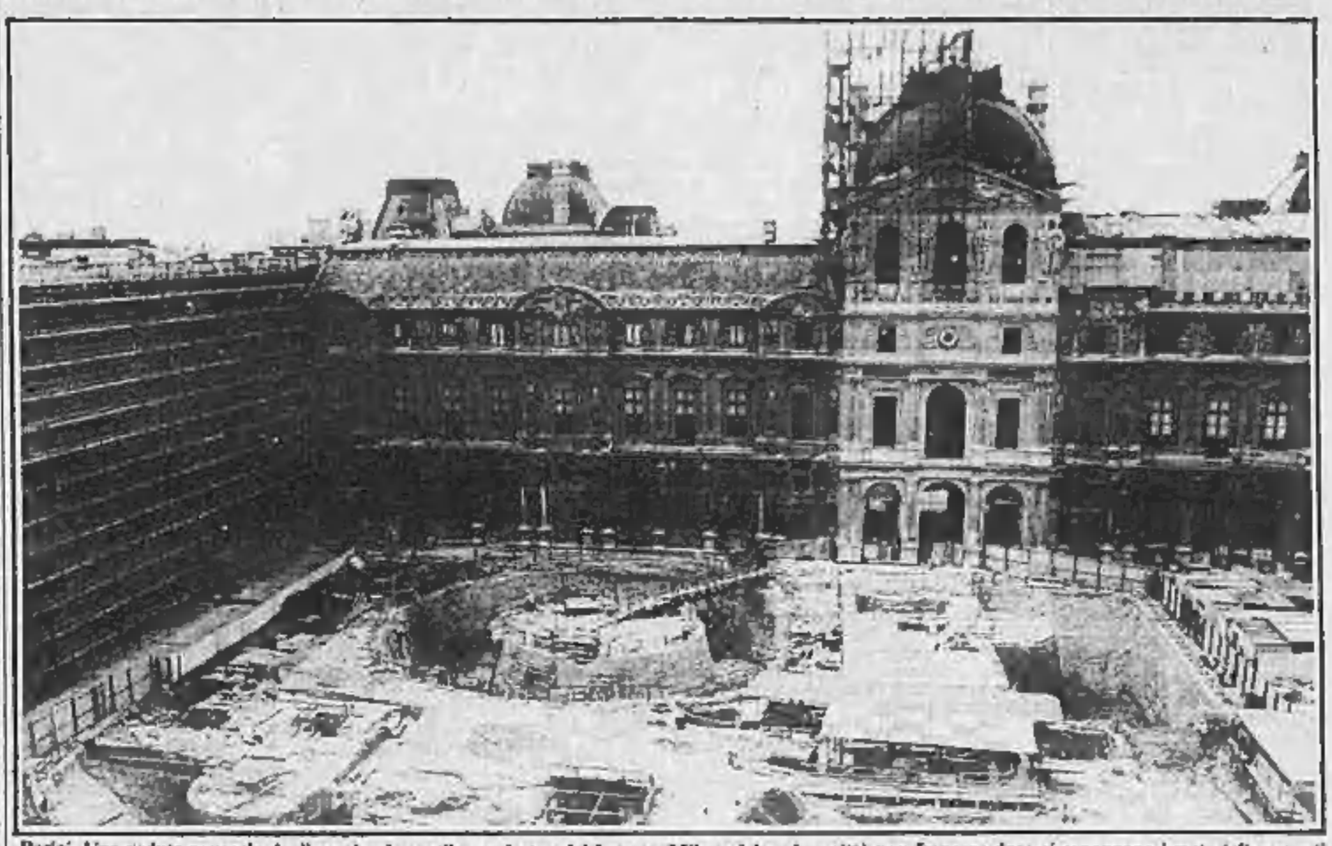
Ripenso alle minacce di Abbas, ripenso alle minacce di Gheddafi e di taluni suoi dignitari, e mi radico ancora di più in una convinzione: ci vuole una nuova convenzione universale contro il terrorismo. Con un palazzo di vetro che stabilisca nuove norme e che le sappia difendere. Forse la distensione fra Mosca e Washington riserverà questa svolta alla generazione che verrà dopo di noi.

Giovanni Spadolini

UNA GRANDE SCOPERTA ARCHEOLOGICA IN MOSTRA A MILANO

Spade e fantasmi dal Louvre

Sotto il «cortile quadrato» sono venute alla luce le strutture del castello eretto da Filippo Augusto nel XII secolo Ceramiche, armi e oltre mille frammenti di metallo e di cuoio, oggetti cari ai re di Francia, narrano la storia del palazzo Da poderoso avamposto difensivo a carcere per prigionieri illustri; da residenza reale a museo - L'elmo di Carlo VI



Parigi. Una veduta generale degli scavi nel «cortile quadrato» del Louvre. Milano è la prima città non francese dove si espongono i materiali scoperti

MILANO — «*Il Castello del Louvre ritrovato*»: con questo titolo una mostra al Museo archeologico di Milano illustra i risultati di un'impresa eccezionale realizzata in Francia. Sono tornate alla luce, sotto il «cortile quadrato» dell'attuale Palazzo, le strutture del più antico Louvre, il Castello eretto dal re Filippo Augusto nel XII secolo, più volte rimaneggiato e ricostruito dai suoi successori, infine sostituito dagli edifici ora adibiti a museo. E' uno squarcio della storia di Parigi nel cuore stesso della città; ed è uno squarcio della storia di Francia.

Il momento della mostra, che per la prima volta espone all'esterno una scelta dei materiali scoperti, non è casuale. Gli scavi, affidati alla Commission du Vieux Paris e Michel Fleury e Venceslas Kruta, sono ormai conclusi. Il pavimento del «cortile quadrato», sotto il quale sono avvenute le scoperte, è stato ricostituito. La cripta che contiene, sotto il livello del pavimento, i resti archeologici, è pronta. L'allestimento, su progetto di Enric Frigerio, del percorso che guiderà i visitatori attraverso le scoperte è in corso. Siamo dunque nella fase di passaggio tra l'effettuazione degli scavi e la loro presentazione al pubblico: il più adatto per una mostra come quella milanese.

Naturalmente, non si trasportano le mura e le torri; ma gli oggetti scoperti sì, e a Milano ce n'è una buona esemplificazione. Inoltre, uno schema come quello del Louvre si comprende attraverso fotografie, disegni, piante, ricostruzioni che troviamo a Milano ampio spazio. Né vanno dimenticati i disegni, le incisioni, le stampe d'epoca, che scandiscono vivacemente la storia del celebre edificio: essi hanno costituito una fonte basilare per il lavoro degli archeologi, una specie di «album di famiglia» tenuto costantemente sott'occhio come guida e come verifica.

Possiamo seguire dunque, parallelamente, da un lato le notizie storiche e le immagini d'epoca, dall'altro le scoperte archeologiche. Il Castello del Louvre viene costruito verso il 1200 da Filippo Augusto all'esterno delle mura di Parigi, come poderoso avamposto difensivo. Esso è costituito all'inizio da un imponente mastio cilindrico, del diametro di 15 metri e dell'altezza di 30, difeso da un fossato circolare e, più esternamente, da una cinta quadrangolare con torri agli angoli e ai lati. Di questo edificio l'archeologia ha recuperato il mastio, il fossato, i lati Est e Nord della cinta.

Verso il 1360 Carlo V trasforma il Louvre in residenza reale. Ricostruisce il Castello nelle parti superiori, aggiunge sul lato Nord una serie di alloggiamenti che occupano l'intero spazio tra la cinta e il fossato, colloca altri alloggiamenti all'interno del lato Est. La funzione di residenza del nuovo determina anche l'allestimento a giardini di un'ampia zona a Nord del complesso monumentale; e un ponte viene gettato in direzione dei giardini stessi. Anche di questa fase l'archeologia dà precise testimonianze: sono strutture che impressionano insieme per l'imponenza e l'evidenza.

Poi hanno inizio le demolizioni e, progressivamente, quanto emerge dai documenti e dalle riproduzioni d'epoca; l'archeologia, quando può, conferma. Comincia Francesco I nel 1528, abbattendo la torre centrale. Una preziosa testimonianza diretta, il diario di un borghese parigino anonimo, così ci narra: «Il detto anno fu iniziata la demolizione della grossa torre del Louvre su ordine del Re, per rendere piacevole il Castello e abitarvi. Il Re sosteneva che la torre ingombrava il detto Castello e il suo cortile; fu tuttavia grande peccato abbatterla, perché era molto bella, alta e forte, adatta a tenervi prigionieri, gente di grande casata».

Nel suo linguaggio semplice e perfino ingenuo, il «borghese» rivela una funzione particolare dell'antica fortezza: quella di relegarvi prigionieri illustri, che non avrebbero potuto andare nelle carceri comuni. E certo un re che voleva rendere piacevole la sua residenza non poteva gradire una simile compagnia. Ma errerebbe chi ravvisasse nella funzione di carcere una finalità primaria. Molti altri documenti, infatti, testimoniano che i re di Francia ricevevano nel Louvre gli omaggi dei grandi feudatari, facendo con ciò del Palazzo il simbolo dell'autorità dello Stato.

Sotto Enrico IV, agl'inizi del Seicento, nasce il «Grande progetto» inteso a raddoppiare le ali del Palazzo, che in avvia così alle dimensioni attuali: l'antico torrione e la cinta muraria che la difendeva restano sepolti sotto il «cortile quadrato». Alla fine del Settecento, il Louvre si trasforma in Museo. Nel secolo successivo, lo storico Adolphe Berty compie uno studio accurato sull'antica Parigi ed effettua un primo sondaggio di scavi nel «cortile quadrato». E' il 1866: emergono le prime conferme dei dati storici, non più che uno spunto per gli scavi attuali. Questi, dice con giusto orgoglio Michel Fleury, sono nuovi al novantotto per cento.

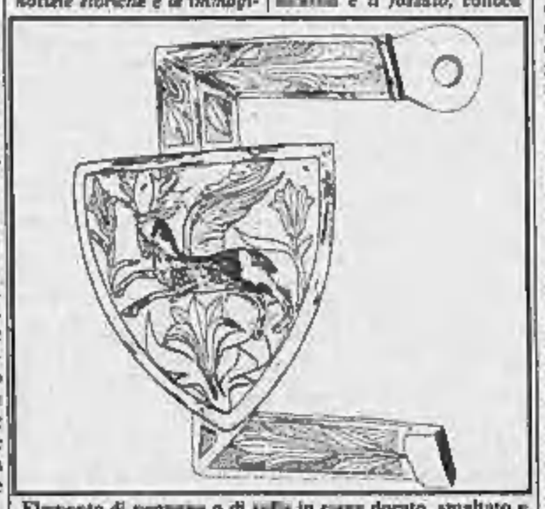
Ma l'aspetto architettonico, pur imponente che sia, è solo una parte delle scoperte. Ciò che impressiona altrettanto è la miriade di oggetti tornati alla luce, spesso in depositi databili con assoluta precisione. Anzitutto le ceramiche, ampiamente esposte a Milano, delle quali va segnalato in specie il complesso riemerso da una fossa scavata nel terreno vergine presso l'angolo nord-orientale della cinta e coperta delle costruzioni di Carlo V. Tutto il materiale è dunque anteriore al 1360: e si tratta di centinaia di esemplari, in parte intatti, il che è assai raro in archeologia.

Un altro deposito di eccezionale interesse è quello costituito dal pozzo del mastio, abbattuto come abbiamo visto nel 1528: il pozzo, dunque, fu sigillato in quel momento. Tra gli oggetti scoperti sono oltre mille frammenti di metallo e di cuoio, appartenuti ad armi e finimenti che le figurazioni e le iscrizioni consentono di attribuire con certezza a Carlo VI, re dal 1380 al 1422, e a suo figlio il Delfino Luigi, morto nel 1415. Vi è, anzitutto, un lussuoso fodero di spada con cinghia: sulla guarnizione in bronzo del fodero e sulla cinghia è incisa una cerva, collegabile all'emblema personale di Carlo VI.

Ancora più emozionante è la scoperta dell'elmo regio, con una ricca decorazione floreale. Sulla calotta era fissata con piccoli chiodi una corona decorata da gigli, che reca incisa più volte il motto di Carlo VI, «En bien». Straordinaria nella sua precisione è la conferma che viene da un «conto di scuderia» della corte: «Due copricapi di ferro dorati, tratteggiati a fiori di giglio: l'uno con corone e delfini, e intorno agli scudetti con l'arme di Monsignor Delfino; l'altro similmente dorato con fiori di giglio alzati a corona e sotto dei cervi volanti con una parola che dice En Bien, sulla cima un fiore di giglio».

E' davvero un'impresa archeologica fuori dell'ordinario. Non si tratta, come spesso accade, di porre in luce un luogo nuovo e di valutarne il significato. Non si tratta neppure di approfondire una ricerca già esistente, facendo progredire su una le conoscenze. Si tratta, invece, di recuperare alla storia le vicende di un Palazzo che è centro e simbolo della storia di Francia. Questo recupero è avvenuto con pieno successo, determinando scoperte di grande importanza che pongono sotto i nostri occhi da un lato le strutture monumentali, dall'altro lato gli oggetti che i re di Francia ebbero più cari, quelli su cui fecero incidere i loro simboli e i loro motti. Raramente l'archeologia ha potuto mostrare, come in questo caso, le sue capacità rivelatrici.

Sabatino Moscati



Elemento di pennone o di sella in rame dorato, smaltato e argentato sullo scudetto che porta l'emblema di re Carlo VI

OXFORD PERDERA' LA COLLEZIONE DEI CONIUGI OPIE?

Un tesoro di favole e rime

Dall'Inghilterra arriva tutti i giorni qualche notizia che ci riempie di malinconia. Sarà colpa della signora Thatcher e dei tagli che ha fatto ai bilanci delle scuole, delle università, delle biblioteche, dei musei; ma si sente che certe tradizioni si vengono inaridendo dall'interno. Sentiamo l'ultima.

C'erano una volta due coniugi, Peter e Iona Opie, i quali avevano inventato una forma di collezionismo che prima di loro non s'era mai tentata: quella dei libri per bambini: libriccini di preghiere, sillabari, piccole raccolte di *nursery rhymes*, cioè di filastrocche infantili: un patrimonio tradizionale tipicamente inglese.

Le rime della *nursery* erano quelle che si inventavano e tramandavano non nella cameretta dei bambini bensì nelle cucine o negli appartamenti riservati ai bambini nelle grandi case borghesi e aristocratiche. Gli alberghi di lusso avevano una villa in fondo al parco, chiamata *nursery* dove i bambini degli ospiti stavano con la *nurse* che non era né la balia né la bambinaia né la governante né l'istitutrice ma una signorina speciale, colta gentile e spiritosa.

Noi le *nursery rhymes* non le abbiamo mai avute perché non abbiamo mai avuto le *nurses*. Le filastrocche che si cominciarono a leggere negli Anni 30 nella *Enciclopedia dei ragazzi* erano traduzioni dall'inglese: anche *Per una strada che mena a Camogli* firmata da Camilla del Soldato.

Allora, la collezione di libri per bambini che misero insieme attraverso i decenni i coniugi Opie non fu una bizzarria sterile. I coniugi Opie quei libri li studiavano, e studiavano i bambini superstiti, anche mentre le *nurses* e le *nurseries* scomparivano. Ne cavarono libri fondamentali: antologie, dizionari, trattati sul linguaggio dei bambini, e due volumi importantissimi sui giochi di strada e sui giochi cantati, tutti pubblicati dalla Oxford University Press: libri come da noi non se ne sono mai visti, perché anche da noi i bambini ci sono sempre stati, ma non se ne è mai occupato seriamente nessuno.

I coniugi Opie invecchiano, Peter muore, Iona non può più occuparsi della collezione, la fa stimare, vale un milione di sterline. Vorrebbe che restasse in Inghilterra, a Oxford dove lei e il marito hanno sempre lavorato; ma la Bodleian Library non ha una sterlina. La vedova Opie sarebbe disposta a fare uno sconto del 50 per cento. Nebbia. La collezione finirà, al solito, in Usa?

Si è mossa l'associazione degli scrittori di libri per bambini, per promuovere una pubblica sottoscrizione. L'associazione è guidata dal Principe del Galles, Carlo. Un suo libro è stato pubblicato l'anno scorso e tradotto in Italia da Frassinelli: era una fiaba che aveva inventato per il fratello, quando vivevano nella *nursery* di Buckingham Palace.

Perché non lo fanno lui, il Principe del Galles, dal suo appannaggio, quel misero mezzo milione di sterline? Eh no, questa è un'idea proprio «continentale». E' tipicamente inglese, al contrario, che i reali si facciano promotori di nobili iniziative senza parlare di soldi in prima persona.

Certo, se gli inglesi non ce la fanno, con la pubblica sottoscrizione, sarebbe bello che intervenisse qualcun altro, dal «continente», perché la collezione restasse almeno in Europa.

Sembra un'idea completamente assurda? Eppure, se non arriva la fine del mondo, dovremmo imparare anche noi, sul «continente», a occuparci dei bambini. Si potrebbe forse tradurre qualche scritto dei coniugi Opie, senza indicazione di metodo. Certe forme di collezionismo intelligente e amoroso sono infinite. Una delle scoperte dei coniugi Opie è che il patrimonio di filastrocche e di giochi infantili non vive solo di tradizioni ma si rinnova continuamente. Noi non ci pensiamo e non ce ne accorgiamo: ma i bambini, i giochi di strada e i giochi cantati, se li inventano loro, uno nuovo tutti i giorni.

Giampaolo Dossena

PRESENTATO IERI A ROMA

Il Vocabolario Treccani della lingua che cambia

ROMA — L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani ha festeggiato il 60° anno con un *Vocabolario della lingua italiana* il cui primo volume è stato presentato a Roma ieri mattina a Palazzo Mattei.

Diretto dal professor Aldo Duro e con il lavoro simultaneo di 250 specialisti, il Vocabolario in quattro volumi, vuole offrire qualcosa di più di una semplice definizione. «*Con il continuo confronto di diversi esperti*, ha detto il professor Tullio Gregory, *che ha illustrato l'opera, questo vocabolario vuole spiegare la storia della parola, tutti i suoi usi attraverso il tempo, con un'attenzione costante a tutti i linguaggi moderni: politico, sportivo, giornalistico, letterario, scientifico e anche ai prestiti che ci arrivano da lingue straniere in massima parte anglosassoni*».

Il fiume della lingua che sino alla Seconda guerra era scorso «*tranquillo e senza traumi*» quasi di colpo ha preso «*l'andamento di rapido vorticoso con effetti linguistici di casi mutamenti di costume, sociali, economici, morali e familiari: «Così*, ha spiegato il professor Duro, *in questi anni abbiamo dovuto ricorrere cinque volte la definizione di amore, così spieghiamo che il termine convivenza appare ormai ridicolo e per definire lo stesso concetto si usa compagna o partner*».

Quanto all'uso di termini stranieri, la Treccani non ha reticenze. «*Una lingua è forte*, ha affermato il prof. Gregory, *quando sa assorbire i modi di altre culture; è normale oggi dire toilette così come è normale dire check in piuttosto che accettazione*». Nel dibattito molti sono stati concordi nel ritenere inutile il divieto di usare termini inglesi lanciato qualche anno fa dall'allora ministro della Cultura, Jack Lang, perché comunque i francesi continuano a dire *jeans* o *test*.

Vincenzo Cappelletti, direttore generale dell'Istituto, ha infine sottolineato lo «*status privato della Treccani: «Il nostro non è un istituto statale*, ha detto, *ma una comunità autonoma e libera perché ci autofinanziamo e ci autogoverniamo; il nostro Istituto è una società per azioni in buona salute che nel 1986 è riuscita ad aumentare gratuitamente il proprio capitale da 12,5 a 25 miliardi*».

Alessandro Coletti
LA REGINA DI NAPOLI
La vita appassionata di Maria Carolina di Borbone, protagonista di splendori e miserie del Settecento napoletano.
Agostini

Gail Godwin
LA SCUOLA DI BELLE MANIERE
Una sottile analisi della psicologia femminile in un romanzo di grande suggestione. Un bestseller mondiale.
Agostini

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 TEL. 011/677666
Con il patrocinio della Città di Torino, Assessorato al Turismo
dal 3 ottobre al 9 novembre
NAVIMODEL 86
Mostra del Modellismo Navale
Orario: 9,30-12,30 e 15-19 compresi i festivi, lunedì escluso. Tram: 1/18 - Autobus: 17/34/35/74

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CIBRARIO 38 TEL. 48 65 85
occhiali e lenti a contatto...

Come giudicare le misure euroamericane contro Pretoria

Sanzioni, arma imprecisa

Sulla loro moralità e sul valore politico non vi possono essere dubbi, ma mille sono le incertezze sul loro peso e sulla attuabilità - Le reazioni dell'industria sudafricana - A pagare più di tutti potrebbero essere i lavoratori neri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Diplomatici, economisti, industriali, esperti di molti Paesi stanno cercando di risolvere una difficile equazione. Quale sarà l'effetto sul Sud Africa delle energiche sanzioni americane e delle anemiche sanzioni europee? Si sbizzarriscono molte risposte: ed è naturale. Mentre non vi possono essere dubbi sulla moralità di queste sanzioni e, forse, anche sul loro valore politico a lungo termine, mille sono le incertezze sul loro peso reale, sulla loro attuabilità, sulla loro efficacia. Colpiranno, questo sì, ma in che misura?

Com'è già stato scritto mille volte, come Margaret Thatcher, Helmut Kohl e Ronald Reagan ripetono ogni giorno, le sanzioni, tutte le sanzioni, sono armi imprecise. Hanno bersagli ambiziosi, ma non sempre, raramente anzi, il distruggono. Nel caso del Sud Africa, gli ostacoli sono più che triplicati dalla geografia di questo subcontinente, con una costa interminabile che, affacciata su due oceani, l'Atlantico e l'Indiano, è una porta spalancata a ogni contrabbando. Altro interrogativo: con quanto rigore l'amministrazione Usa tradurrà in azioni concrete una politica che non vuole, impostagli dal Congresso?

E' un avversario agguerrito, il Sud Africa: non è la Polonia, il Nicaragua o la Rhodesia. Troverà certamente il modo di aggirare molte barriere erette dai divieti, dagli embarghi euroamericani, così come ha aggirato, o ammorbidito, per vari anni, molte altre misure punitive. Parla persino di «rappresaglie». Si delineano due possibilità. Che Pretoria sospenda le vendite di platino, permettendo così a Reagan di invocare una clausola nella nuova legge che autorizza l'abrogazione delle norme capaci di «accrescere la dipendenza degli Usa dall'Urss». Oppure, che minacci di non pagare il proprio debito estero, per ben 21 milioni di dollari, dei quali tre e più dovuti a banche americane.

Ammettiamo, comunque, che le sanzioni Usa conseguano un successo parziale. Secondo Pet Corbin, presidente della Camera di commercio di Johannesburg, la perdita per le esportazioni mondiali sudafricane non dovrebbe superare il 5%. A prima vista, è una cifra che non fa grande impressione, ma ciò un danno non modesto, in quanto apparirebbe tra il 40 e il 45% delle esportazioni agli Stati Uniti, il principale partner commerciale di Pretoria. Quel 5% corrisponderebbe, infatti, a quasi un miliardo di dollari, forse 900 milioni, un po' meno del valore delle vendite di Pretoria a Washington.

Il «pacchetto» approvato dal Congresso americano comprende carbone (respinto dagli europei), ferro, acciaio, uranio, prodotti agricoli, tessili. Vieta altresì «nuovi investimenti» in Sud Africa, nonché nuovi prestiti, e taglia tutti i collegamenti aerei diretti. (L'importazione in America di *Krugerrand*, le monete d'oro, era già proibita da un precedente decreto). Nell'85, Washington ha venduto al Sud Africa computer per 97 milioni di dollari, la partita più grossa in un flusso di esportazioni pari a un miliardo 300 milioni di dollari. Disposizioni in vigore da tempo esigono che nessun ordinatore elettronico sia destinato alle forze armate o ai servizi di sicurezza. Si cercherà adesso, e non sarà facile, di imporre il rispetto totale di queste norme.

Alcuni settori dell'economia sudafricana hanno reagito con rapidità, indicando piani e prospettive:

1) *South African Airways*. Lo scorso anno, aveva portato oltre Atlantico 95 mila passeggeri: adesso, li lascerà in Europa, da dove potranno raggiungere gli Stati Uniti con il medesimo biglietto, allo stesso prezzo.

2) L'embargo sull'uranio colpirà le vendite di questo minerale per un valore complessivo di 140 milioni di dollari l'anno.

3) L'embargo sul ferro e sull'acciaio priverà la prima industria di quasi 6 milioni di dollari e la seconda di 78, sempre in un anno.

4) L'impossibilità di varcare l'Atlantico imporrà all'industria tessile una perdita sui 40 milioni di dollari.

Il Brutto il colpo per l'agroindustria. Dovrà cercare di rimpiazzare il mercato americano, che nell'85 gli fruttò quasi 70 milioni di dollari.

6) Intense le preoccupazioni sul futuro degli investimenti Usa. Continua l'esodo delle società americane. Nelle ultime tre settimane soltanto, si sono avuti tre addii: Coca-Cola, Procter and Gamble, Baxter-Travenol.

Il governo sudafricano avverte che le prime vittime delle sanzioni saranno proprio le masse di colore, dà per certa la scomparsa di «*oltre 600 mila posti di lavoro occupati oggi da negri*». E' un calcolo che sa troppo di sensazionalismo, ma sarebbe assurdo farsi illusioni: i neri soffriranno più degli altri perché sono agli ultimi gradini della scala sociale, sono i più vulnerabili. Lo ammette anche il *Congress of South African Trade Unions*, la massima confederazione sindacale negra, che tuttavia approva, per ragioni politiche, il gesto dei senatori americani: certo, le sanzioni accresceranno a breve termine la disoccupazione. Ma i neri già patiscono incredibili privazioni economiche, almeno 6 milioni sono già senza lavoro.

Le sanzioni non sono dunque terapie a effetto immediato e sicuro. Il regime sudafricano non cadrà e potrebbe anzi rafforzarsi, grazie all'appoggio di parte del mondo industriale e commerciale. Ma il processo di erosione continua. La sua strada si fa sempre più oscura. Come ha detto il senatore Lugar, presidente del *Foreign Relations Committee*: «*Non distruggiamo il governo sudafricano. Si sta distruggendo da solo*».

Mario Ciriello

dal mondo

Sciovinista Usa passa in Urss

MOSCA — Un ricercatore americano, Arnold Lokshin, 47 anni, ha chiesto e ottenuto asilo con tutta la famiglia in Urss. In un'intervista alla *Tass*, l'uomo ha raccontato di aver maturato la decisione in seguito alle vessazioni ricevute a causa il «*suo lotta contro la politica estera*» dell'amministrazione Reagan.

Lokshin, specialista di oncologia (ha lavorato in prestigiose università), è apparso anche alla tv sovietica con la moglie Lauren e ai 3 figli. Esprimendosi in inglese ha raccontato che lui e la moglie si erano opposti all'intervento in Vietnam e dopo di allora si erano battuti per la giustizia sociale in Usa. «*Tutto ciò è finito con il mio licenziamento*», ha detto Lokshin: «*Lauren ed io siamo profondamente grati alle autorità Urss per l'asilo concessoci*».

Pinochet cambia la giunta

SANTIAGO — Il presidente Pinochet ha sostituito il rappresentante dell'esercito nella giunta militare al potere con il direttore della polizia segreta del regime, ed ha contemporaneamente collocato in congedo nove generali dell'esercito. Si tratta, a quanto sembra, della risposta di Pinochet alle pressioni che gli arrivavano da taluni settori dell'esercito.

La Libia corta piloti civili

LONDRA — Quasi 60 milioni di lire l'anno non tassabili vengono offerti dalle linee aeree libiche a piloti britannici che accettino di pilotare due «Airbus A310» acquistati dalla Libia ma rimasti inutilizzati per mancanza di piloti. Il *Times* di Londra dà notizia di un'inserzione apparsa nell'ultimo numero della rivista specializzata «Flight International» in cui si chiedono piloti, ufficiali di rotta e tecnici di volo per i due velivoli.

Pretoria caccia i mozambicani

PRETORIA — Il governo sudafricano ha annunciato che l'assunzione di lavoratori mozambicani nel Paese è proibita con effetto immediato, e che quanti già lavorano in Sud Africa (almeno 80 mila persone, soprattutto nel settore minerario, oltre a centomila profughi definiti «*immigranti illegali*») dovranno andarsene alla scadenza del permesso di soggiorno. L'altro giorno, il ministro della Difesa, generale Malan, aveva minacciato rappresaglie contro il governo di Maputo in seguito all'esplosione di una mina sul confine nella quale sei militari sudafricani erano rimasti feriti. Secondo Pretoria, il Mozambico consente ai guerriglieri di usare il suo territorio come base per attentati.

La guerra punica di Yasser Arafat

(Dietro il trasferimento dei comandi dell'Olp a Sanaa e Kuwait)

L'agenzia *Reuter* ha informato ieri da Kuwait che, parlando con quei giornalisti, Yassir Arafat, presidente dell'Olp, ha detto di aver trasferito «*i comandi militari dell'Olp dalla Tunisia allo Yemen del Nord e a Baghdad*». Questo, sempre secondo l'agenzia, non significa che «*i rapporti tra noi e la Tunisia si siano incrinati*». Abbiamo chiamato Kuwait per sentire qualcuno degli aiutanti di Arafat: uno di loro ci ha detto che «*la traduzione deve aver fatto saltare le parole di Abu Ammar* (è il nome di battaglia di Arafat): *non ha parlato proprio come riferisce la* Reuter». Ma non ha detto? Il nostro interlocutore non è stato capace di spiegarcelo. Ovvero non ha ritenuto opportuno farlo. Perché?

Perché, in fatto, i rapporti tra la Tunisia e l'Olp sono «incrinati», e oramai da tempo; perché Arafat sta cercando un «chiarimento» con il governo tunisino non vuole perdere una base in terreno neutro quale Tunisi, ma non vuole neanche starci come un cane in chiesa. Sicché cerca l'ennesimo compromesso per salvare la faccia a se stesso e a Bourghiba.

Potrebbe riuscirci, aiutato com'è dall'Arabia Saudita, e dagli Emiri del Qatar e del Kuwait. Anche se l'uomo forte del regime tunisino, il generale Zine El Abidine Ben Ali, ministro dell'Interno dal 28 aprile, non sembra un personaggio addomesticabile.

Quando, nel 1982, dopo un'estenuante trattativa, Arafat, costretto a lasciare Beirut più che dalle armi israeliane dal, diremo, «lassismo» della Siria, ottenne gli onori delle armi e la possibilità di trasportare i suoi leggeri penati a Tunisi (con il *placet* degli Usa), Bourghiba fece di tutto per non prendere la «patata bollente» nelle sue mani prudenti. Fu la moglie del «combattente supremo» a convincerlo «*a comportarsi da patriota arabo*».

Dopo il rovinoso bombardamento israeliano del 1° ottobre del 1985 sul quartier generale dell'Olp, alla periferia di Tunisi, in seguito al dirottamento della *Laura Bourghiba*, furioso e preoccupato, voleva cacciar via i palestinesi «*fonte di guai, presenti e futuri*». Ancora una volta, fu l'ominosa signora Wassila, con il conforto del primo ministro Mzali, a convincere il presidente tunisino che «*fra l'arsella, con gli americani, e l'Olp senza neanche i ruzzi, bisognava comunque privilegiare i fedayn*».

Ma oggi la signora Wassila e Mzali sono esuli, sicché i nemici di Arafat in seno all'establishment tunisino hanno avuto buon giuoco nel rendere la vita sempre più difficile ai palestinesi, nonostante quest'ultimi se ne stiano per conto loro in un cantuccio. Dopo l'affare *Laura*, Arafat s'è preoccupato di tenere le riunioni del Comitato Esecutivo (militare) sempre a Baghdad, per non creare problemi alla Tunisia (Abul Abbas fa parte del Comitato esecutivo). Ha sostenuto che quelle autorità filtrassero pesantemente i palestinesi in arrivo all'aeroporto di Tunisi. Ha detto che avrebbe «*studiato attentamente*» la richiesta di far lasciare Tunisi ai suoi quadri delle unioni professionali e sindacali (nel 1982 i palestinesi erano tremila, oggi sono 400). Ma si è irritato, Arafat, quando il ministero degli Interni ha cominciato a non più rinnovare il passaporto diplomatico ad alcuni alti esponenti dell'Olp.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è caduta dalla *Sûreté* tunisina la sera in cui, or è due settimane, Arafat è tornato a Tunisi da Harare. Gli uomini del suo seguito, una settantina di persone, sono stati bloccate all'aeroporto in forza di una disposizione che limita l'ingresso dei palestinesi a quattro ogni giorno. Arafat è montato su tutte le furie, e dopo una decina di ore i «passaggeri» del suo seguito hanno avuto il visto di ingresso. Ora si sa che a far giungere questa notizia alla stampa sono state le autorità tunisine. Arafat «*non ha voluto raccogliere la provocazione*», ma è partito, la scorsa settimana, per il Kuwait, affermando che sarebbe tornato in Tunisia «*solo se formalmente invitato*».

A Tunisi dicono che l'Olp paga la disgrazia di Mzali e di Wassila, ma qualcuno mi ricorda che ad Arafat, il quale chiedeva perché mai gli americani lo volessero far cacciare dalla Tunisia, un diplomatico saudita abbia testualmente risposto: «*Washington non ti perdona di non aver ospitato Abul Abbas, giudicato il responsabile dell'assassinio di Klinghoffer*».

Insomma, Arafat dà fastidio come e più di Gheddafi. Ma a differenza di quest'ultimo, il vecchio Abu Ammar conta molti, e potenti, amici nel mondo arabo. E' certo, tuttavia, che il suo margine di manovra va facendosi sempre più esiguo.

Igor Man

L'americano catturato dai sandinisti lavorava per il generale Singlaub, capo di un'organizzazione che aiuta i contras

Un ex marine tra Managua e Reagan

Shultz: Eugene Hasenfus non ha nulla a che vedere con la Cia - «In questo Paese i privati possono aiutare chi vogliono»

El Tule (Nicaragua). Eugen Hasenfuss, il cittadino statunitense unico sopravvissuto delle quattro persone a bordo dell'aereo abbattuto dalle truppe sandiniste (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Eugene Hasenfus, l'americano di 43 anni catturato domenica in Nicaragua, è probabilmente alle dipendenze del «Consiglio per la libertà mondiale» del generale John Singlaub, la più nota delle formazioni di destra che appoggiano i contras (ribelli antisandinisti). Lo ha affermato ieri per primo il *New York Times*, a cui hanno fatto quasi subito eco numerosi altri giornali e radio-tv, attribuendo l'indiscrezione a «*funzionari del governo Reagan*». Singlaub è il generale che nel '77 fu rimosso dal comando delle truppe Usa nella Corea del Sud per aver criticato pubblicamente la decisione del presidente Carter di ridurne gli effettivi. Dirige il «Consiglio mondiale anticomunista», e negli ultimi anni ha raccolto tra 10 milioni e 20 milioni di dollari per i ribelli nicaraguensi.

Interpellato dai giornalisti, il portavoce di Singlaub ha smentito che Hasenfus sia uno degli uomini del generale. Ma gli indizi che puntano a un legame tra l'ex marine catturato dopo l'abbattimento dell'aereo C-123 carico di armi e munizioni per i contras e il «Consiglio per la libertà mondiale» divengono sempre più numerosi col passare delle ore. Hasenfus, sposato e con 3 figli, ha lavorato e forse lavora ancora per una compagnia di trasporti aerei di Miami, la Southern Trasport, di cui si serve Singlaub per i rifornimenti ai ribelli antisandinisti. Il generale nei giorni scorsi era nel Salvador, dove si trovava Hasenfus, e da dove è partito il C-123. Un'altra compagnia aerea per il Centro America, la Civilian Materiel Assistance, ha dichiarato che l'ex marine aveva già compiuto voli analoghi per la «Lega mondiale anticomunista».

L'esistenza di formazioni come quella del generale Singlaub sono note a tutti gli americani. Esse conducono campagne propagandistiche a favore dei ribelli nicaraguensi — uno degli slogan più celebri fu: «*Adottate un contras*» — raccolgono fondi e reclutano ex combattenti alla Rambo. Il governo Reagan, paralizzato dal Congresso nel suo confronto con Managua, non le ostacola, e se può le facilita. Assediato dai mass media all'uscita dalla Casa Bianca per un comizio elettorale, lo stesso Reagan ne ha discusso apertamente. «*Sappiamo che ci sono gruppi e cittadini privati che aiutano i ribelli* — ha detto — *ma non sappiamo fino a che punto... Questo è un Paese libero, e la gente fa quello che vuole... Non dimentichi che durante la guerra civile in Spagna una brigata americana combatté contro Franco*».

Quello che non è certo è se tali formazioni siano o no in contatto con la Cia. La Southern Air Trasport fu fondata dai servizi segreti americani nel '50 e da essi controllata fino al '73: la Civilian Materiel Assistance fu di loro proprietà tra l'81 e l'85. Il deputato democratico Gonzales ha presentato un'interpellanza sostenendo che Singlaub fa nascostamente capo alla Cia. Gonzales sostiene che i servizi segreti reclutano ispanoamericani per mandarli in Centro America, come una volta reclutavano indocinesi per mandarli in Vietnam. La tesi che dietro Hasenfus e gli altri tre membri dell'equipaggio del C-123, tutti morti, ci sia la Cia, è sostenuta con veemenza dai sandinisti. Essi non hanno escluso di processare l'ex marine «*per dimostrare le responsabilità di Reagan*», come ha detto il direttore del ministero degli Esteri nicaraguense Bendana. Lo sfortunato Hasenfus è destinato perciò a trovarsi al centro di un duro braccio di ferro tra il governo e il Congresso Usa da un lato, e tra la Casa Bianca e Managua dall'altro.

I sandinisti hanno scoperto tra i suoi documenti e quello degli altri due americani morti tessere dell'aviazione militare salvadoregna e della Southern Air Trasport (il quarto membro dell'equipaggio era un nicaraguense). Hanno inoltrato una dura protesta a Washington, e negato all'ambasciata americana a Managua il permesso di parlare col prigioniero o di visitare il C-123 abbattuto. La loro condotta ha sollevato le ire del Dipartimento di Stato, che ha risposto con una controprotesta, accusandoli di violare le convenzioni diplomatiche. L'incidente potrebbe finire sul tavolo di Reagan e Gorbaciov a Reykjavik.

Sia Reagan sia Shultz hanno smentito ogni collegamento tra la vicenda e la Cia o il Pentagono. Il Presidente ha dichiarato che l'ex marine «*non ha nulla a che vedere col governo*».

e. c.

Colombo non sbarcò a San Salvador

Secondo uno studio della «National Geographic Society» le navi toccarono terra a Samana Cay

WASHINGTON — Uno studio finanziato dalla «National Geographic Society» americana, durato cinque anni, tende a dimostrare che Cristoforo Colombo non sbarcò il mattino del 12 ottobre del 1492 nell'isola di San Salvador, come si ritiene comunemente, ma in un'isola distante 65 miglia, Samana Cay, sempre nell'arcipelago delle Bahamas. Ne ha dato notizia un gruppo di esperti della «National Geographic», nel corso di una conferenza stampa a Washington. «*Crediamo di aver risolto, dopo cinque secoli, uno dei più grandi misteri della geografia*», ha detto Joseph Judge, uno dei dirigenti della prestigiosa rivista americana di studi geografici. Un articolo con le notizie relative alla nuova ipotesi sull'arrivo di Colombo in America apparirà nel numero di novembre della rivista.

La «National Geographic Society» ha incaricato, nel 1980, un esperto di antichi documenti spagnoli, Eugene Lyon, di effettuare una nuova traduzione del sommario — redatto nel XVI secolo — della relazione inviata alla regina Isabella di Spagna da Cristoforo Colombo in merito al suo viaggio, relazione che è andata perduta. Il riassunto posteriore ha però conservato la descrizione di Colombo del suo arrivo nella nuova terra.

Sulla base della traduzione di Lyon, Luis Marden, membro dello staff della rivista, ha calcolato le posizioni giornaliere del viaggio di Colombo, durato 33 giorni. Assieme alla moglie Thai, che è una matematica, e facendo spesso ricorso al computer, Marden è giunto alla conclusione che non è l'isola di San Salvador, nota fino a qualche tempo fa come Watlinga, il primo lembo d'America toccato da Colombo, ma Samana Cay.

Due, secondo i coniugi Marden, sono gli elementi che non sono stati presi in considerazione correttamente finora: l'effetto delle correnti e dei venti sulle tre caravelle di Colombo e la lunghezza del miglio marittimo spagnolo al tempo di Colombo. I Marden sostengono infatti che il miglio spagnolo di quel tempo si calcola normalmente che corrisponda a 3,18 miglia nautiche di adesso, ma un manuale del XVI secolo dà «*inequivocabilmente*» un'altra lunghezza, di 2,82 miglia, affermano i Marden, che hanno trovato una conferma di questa diversa misura in un secondo manuale spagnolo del tempo.

Rifatti tutti i calcoli, il punto in cui Colombo si dovrebbe essere trovato la mattina del 12 ottobre risulta a dieci miglia nautiche a Est-Nord-Est di Samana Cay mentre, secondo Marden, la rotta verso San Salvador era impossibile da seguire «*a meno che l'oceano non fosse gelato e le caravelle non fossero state portate fin lì su rotaie*». I calcoli di Marden si sono estesi al seguito del viaggio di Colombo e, partendo da Samana Cay, combaciano perfettamente con le descrizioni tramandate.

Nello scorso gennaio, lo stesso Judge, assieme ad un altro dirigente della rivista, Jan Adkins, si è recato a Samana Cay e, al termine di una forte tempesta, è sbarcato sull'isola. L'isola, hanno detto, è piatta e verde come l'ha descritta Colombo, vi sono pezzi di vasellame degli indios Lucayan, descritti da Colombo, e molte altre isole sono visibili da Samana Cay, proprio come descritto dal navigatore. Judge ha notato invece che da San Salvador è visibile una sola isola, Rum Cay.

Ieri Eugene Lyon ha annunciato a Gainesville di aver trovato in Spagna per la prima volta precisi riferimenti alla vita di bordo della «Niña», una delle tre caravelle di Colombo; la scoperta sarebbe avvenuta negli archivi delle Indie, a Siviglia, in Spagna.

A Budapest teorici dell'ateismo e teologi discutono sui valori etici

Chiesa e marxismo a confronto

Presente anche una delegazione sovietica di alto livello - Oggi il card. Koenig ricevuto da Kadar

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La Chiesa e il Marxismo con la emme maiuscola, rappresentato dai maggiori studiosi delle Accademie delle Scienze dei Paesi dell'Est, hanno aperto ieri a Budapest il loro vertice sui massimi sistemi. Professori in ateismo e teologi presentano relazioni e discutono su «*Società e valori etici*». E' un convegno di taglio scientifico, quello che si svolge nella più occidentale, in senso economico, delle capitali del blocco dell'Est, nella sala di un centralissimo hotel dove uomini d'affari e comitive di turisti si mescolano ai prelati; ma nessuno qui dubita delle possibilità che apra prospettive a sviluppi anche a livello diverso (leggi, diritti religiosi e civili) se alla fine dei tre giorni vi saranno convergenze reali.

La cautela, per ora, è la parola d'ordine. Ma già il fatto che per la prima volta grossi nomi della università cattoliche di tutta Europa (list compresa) e delle Accademie delle Scienze si trovino, all'interno del blocco sovietico, a discutere di religione, ha un significato importante. Con l'approvazione del governo (Kadar oggi riceverà il cardinale Franz Koenig, uno dei padri ell'iniziativa) e senza che Mosca abbia messo alcun veto. Anzi, la delegazione sovietica è ad altissimo livello, ed è guidata da Viktor Osradja, presidente dell'Istituto scientifico per l'ateismo del pcus. A Lubiana, nell'84, dove cattolici e marxisti discussero di «Scienza ed etica», i sovietici non c'erano, e la «squadra» marxista era limitata sia come numero che come livello.

«*Quest'incontro per alcuni è il sinonimo di una speranza di riavvicinamento fra uomini con visioni del mondo differenti, per altri una partita a poker rischiosa, e in ogni caso inutile*», ha detto ieri in apertura dei lavori il cardinale Paul Poupard, presidente del Segretariato per i non cristiani. L'atmosfera, ha ammesso Franz Rodé, suo braccio destro, è cordiale. Ma si prevede che non ci sarà una dichiarazione finale congiunta, bensì due «*apprezzamenti paralleli*» dei giorni di lavoro: e gli incontri con la stampa, alla fine di ogni seduta, avvengono separatamente. Prima una delegazione, poi l'altra, in luoghi diversi.

Ovviamente, come hanno voluto subito sottolineare ciascuna per la propria parte Rodé e il polacco Jaroszewski, sul piano dei principi, nella concezione del mondo, le differenze sono essenziali. «*Impossibili da eliminare*», ha detto l'accademico di Varsavia. Ma nel mare prevedibile delle posizioni di partenza diverse sono apparse crepe interessanti. Ivan Berend, presidente dell'Accademia delle Scienze magiara, oltre che sulla pace e sull'impegno sociale si è espresso sulla persona umana e sui suoi diritti: «*Sul piano morale dobbiamo rivedere tante cose. Noi marxisti dobbiamo essere tolleranti, avere rispetto per l'uomo in fede*». Jean Ladrier, dell'Università di Lovanio, ha sottolineato «*l'importanza e il valore, per il cristiano, dei suoi compiti terrestri*»: un tema al quale i marxisti sono sempre sensibili, dal momento che una delle accuse rivolte in passato ai cristiani (non in questa occasione) era quella di disinteresse per la storia dell'uomo.

La strada obbligata del convegno, se l'atmosfera di dialogo presente fino ad ora non si incrina, appare quella di una ricerca di punti comuni sul terreno pratico. Josef Lukacs, filosofo ungherese, ne ha indicati tre, sui quali cristiani e marxisti possono trovare una convergenza etica: l'apatia, l'indifferenza e l'edonismo, che, una volta considerate malattie occidentali, ora stanno preoccupando anche l'Est europeo e in particolare l'Ungheria, il Paese dei miracoli economici.

Marco Tosatti

Dopo lunghe sofferenze è giunta tra le braccia del Signore l'anima buona e gentile di

Carla Maria Martegani in Corsi

Ne danno l'annuncio il marito Stefano, i figli Stefano con Laura, Elisa, la mamma Jolanda, la sorella Luisa e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Mario Ferrarotto ed al dr. Stefano Viano di Padova, al prof. Mario Rossi ed al dr. Henry Varetto di Torino per le amorevoli cure prestate. Il servizio funebre avrà luogo giovedì 9 ottobre '86 alle ore 14,30 in Cattaneo presso la chiesa di Santa Maria Assunta. Non fiori, eventuali offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, Torino, via San Massimo n. 24.

— Torino, 7 ottobre 1986.

Profondamente addolorati la sorella Luisa con il marito Nino ed i figli Gianpiero partecipano al grande dolore per la scomparsa di **CARLA MARIA**.

— Milano, 8 ottobre 1986.

Cara **MARINA**, la luce della tua bontà regnerà per sempre nei nostri cuori. Stefanino ed Elisa.

Angelo, Elisa e Gisey Corsi, profondamente addolorati ed Enrico, Stefano ed Elisa, piangono con loro, con la mamma Oliva e familiari tutti la scomparsa dell'amatissima **CARLA**, ricordandone il grande cuore, la brillante intelligenza e la serenità mai venuta meno nella sua lunga malattia.

— Varese, 8 ottobre 1986.

Guido, Tino e Marina Stramentinoli, con profondo rimpianto, si uniscono commossi al dolore dell'amico Enrico Corsi e dei figli Stefano ed Elisa per l'immatura scomparsa di

Carla Maria Martegani in Corsi

— Torino, 8 ottobre 1986.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Giuseppe Ratti Industria Ottica - Torino partecipano al dolore del dr. Enrico Corsi, direttore generale della Società, per la perdita della moglie

Carla Maria Martegani

— Torino, 8 ottobre 1986.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Industria Occhiali Ottici S.p.A. - Lauriano partecipano vivo dolore al lutto del dr. Enrico Corsi, consigliere della Società.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Ottica Berry S.p.A. - Torino si associano al dolore del dr. Enrico Corsi, consigliere della Società.

Gabriella e Guido, Paolina e Mario Bottero partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Corsi, esprimendo il profondo dolore.

— Torino, 8 ottobre 1986.

I Dipendenti della S.p.A. Giuseppe Ratti Industria Ottica - Torino prendono viva parte al dolore del direttore generale della Società dr. Enrico Corsi per la morte della moglie

Carla Maria Martegani

— Torino, 8 ottobre 1986.

Partecipano al lutto
Graziella Agnano
Marcello Albani
Giorgio e Agnese Baldini
Daniela Barra
Giuseppe Barzaghi
Piera Bianco
Renata Biasotto
Bruno Bo
Lucia Bobba Campisi
Domenico Brichese
Elisa Bruno
Laura Cacopa
Viviana Calandrini
Beatrice Cavanna
Flavia Chiamello
Marina Chiapperino
Franca Cortese
Gastona Cilieli
Irma Deglie
Isabella Diasello
Domenichella D'Aluisa
Assunta De Stefano
Giuseppe De Leo
Caterina D'Agostino
Fernanda De Piero
Mario Eandi - Bianchini
Donatella Faber
Maria Rosa Falabrin
Paola Frua
Luciano Ferrara
Gianni Fiorini
Dina Formiglia
Alfredo Fantozza
Paolo Genta
Loredo Gazzerro
Nadia Guerrasio
Renato Giuliani
Sergio Giustetto
Giorgio Giannotta
Concetta Iacobano
Luigi La Sala
Rosalia Martinengo
Walter Mancini
Remo Martini
Giovanni Moioli
Renzo Muzzi
Antonio Manuli
Orazio e Lucia Mazzarri
Rina Menegotti
Piera Palatin
Angelo Pennazzoni
Liliana Pennazio
Anna Pennazio
Silvana Pennavaria
Giovanna Prodigliano
Anita Rubino
Francesco Rinaldi
Enzo Raimondi
Isabella Scassa
Gloria Scalambra
Manuela Schellini
Enrico Sella
Luciano Stanisci
Elisabetta Solaro
Enrica Sieve
Domenico Trep
Antonio Tarantino
Maria Luisa Viola
Rita Zanetti

Sergio Marilena Palazzolo partecipano commossi al dolore di Stefano e famiglia.

Partecipano al dolore di Stefano e famiglia: **Patrizia e Roberto, Gina e Maurizio, Cristina, Giorgio, Mario.**

Giovanni Angiolo e Federico Musso piangono la carissima **CARLA**.

Sono vicini ad Enrico, Stefano ed Elisa per la scomparsa della cara

Carla Corsi

le famiglie:
Antonia Bruno Bassi
Caterina Renata Bolla
Cristina Adriana Bolla
Lella Gigi Pomia
Tilly Beppe Puleo
Elda Mario Bassi
Lilli Cesare Crudelini
Adriana Dino Cioly
Trudy Oscar Rigamonti
Pina Sergio Finarelli

— Torino, 9 ottobre 1986.

Condomini di Amministrazione Condominio Due Corsi, corso Re Umberto 28 bis, partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Adolfo Avenati

di anni 61

Lo annunciano la moglie, la mamma, fratello, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali in Feletto giovedì 9 corr. alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale.

— Rivarolo, 7 ottobre 1986.

Assunta, Antonietta e figli sono affettuosamente vicini a Margherita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Ceroglio

anni 66

L'annunciano la moglie Rosetta, la figlia Patrizia con Massimo, Ingrid, amici, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 alle ore 15 dall'abitazione, via Bonaccini n. 13.

— Chivasso, 8 ottobre 1986.

Partecipano al lutto:
Maggiorino Foresto
Arturo Fenoglio
Marinella Della Torre
Mario Earle

La Direzione Area Orientale della Casa di Risparmio di Torino ed i Colleghi dell'Agenzia di Carmagnola partecipano al dolore del signor Carlo Olivieri per la perdita della cara mamma

Giuseppina Guasti vedova Olivieri

— Carmagnola, 9 ottobre 1986.

(Continua a pag. 5)

L'incontro di Reykjavik: intervista con l'ex capo dell'Agenzia americana per il disarmo, Paul Warnke

«Reagan chiede troppo a Gorbaciov»

«Il Presidente deve capire che se non rinunceremo alle armi da rappresaglia, non vi rinuncerà neppure l'Urss» - «Spero che i due possano parlarsi da uomo a uomo e capire i problemi dell'altro» - «Shultz deve aver forzato l'idea del pre-vertice»

Paul Warnke, che risponde in quest'intervista sui temi del controllo degli armamenti e del prossimo incontro Reagan-Gorbaciov, è stato direttore dell'Agenzia per il Disarmo Usa durante l'Amministrazione Carter e capo della delegazione che negoziò il trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche.

— Signor Warnke, quando, al tempo dell'Amministrazione Carter, lei partecipò ai negoziati Salt 2, fini violentemente sotto tiro negli Usa. Il trattato venne stigmatizzato come un classico caso di «appeasement», di eccessive concessioni: al Congresso venne accantonato e al Senato non venne mai messo ai voti.

«Sì, purtroppo».

— Ora i conservatori che un tempo la criticavano sono al potere e improvvisamente gli accordi sul controllo degli armamenti sembrano giunti a portata di mano. Proprio quegli accordi che un tempo sembrava impossibile sognare: un'effettiva riduzione degli arsenali. Come lo spiega?

«Innanzitutto occorre tenere ben presente che finora non ci sono segnali che ci dicano che l'Amministrazione concluderà davvero qualche accordo per il controllo degli armamenti, ed è anche dubbio che l'Amministrazione nel suo insieme sia davvero interessata a un'intesa del genere».

— E' noto che il segretario alla Difesa Weinberger e il suo sottosegretario di Stato Perle non vogliono questo accordo. Ma se si guarda a Stoccolma, a Vienna, a Ginevra, non c'è forse la sensazione che qualcosa si sia mosso?

«Non vedo segni concreti che qualcosa si sia mosso sui temi più importanti, cioè sulla questione delle armi atomiche strategiche, i missili intercontinentali. Sono lì, nei loro arsenali, esattamente come nel 1981, e se la Casa Bianca non cambia radicalmente atteggiamento sullo Sdi, il progetto dello "scudo stellare", non c'è nessuna ragione di ottimismo».

— Eppure Reagan e Gorbaciov non potrebbero trovare un accordo sugli euromissili? Sarebbe un primo passo sulla strada di un'intesa completa.

«L'atteggiamento del Presidente nelle questioni di difesa strategica non sembra portare a un'intesa sulla riduzione degli "SS-20" perché, in fin dei conti, i sovietici non potrebbero mai colpire gli Usa con queste armi. Non ci sono affatto legami diretti fra lo "scudo stellare" e gli "SS-20".

«Attualmente stiamo assistendo in gran parte a manovre di tutte e due le parti per vincere sul terreno dell'opinione pubblica. Sia Gorbaciov che Reagan hanno paura di mandare a monte il vertice. Potrebbe benissimo darsi perciò che lì questo prevertice si mettano d'accordo per qualche intesa di facciata e annuncino qualche successo altrettanto di facciata.

— L'annuncio a sorpresa dell'incontro ha molto irritato gli uomini del Presidente. Ci sono state anche critiche da parte dei politici che si suppone siano dalla sua parte, come gli ex consiglieri per la sicurezza, Henry Kissinger e Brent Scowcroft.

«Kissinger considera sempre i vertici soltanto lui. Tutto dev'essere preparato nei minimi dettagli ed costantemente pianificato. Questo però oggi non è possibile, perché fra le due parti c'è un abisso. Ci sono poi anche quelli che criticano Reykjavik perché si preoccupano che dall'incontro si possa ricavare davvero qualcosa. Hanno paura di un successo, di una breccia».

— «Se davvero è stato preparato così poco ed entrambe le parti, come lei dice, sono così lontane l'una dall'altra, perché Reagan e Gorbaciov si sarebbero accordati così inaspettatamente per questo prevertice?».

«Penso che nessuno dei due voglia dare l'impressione di essere il responsabile dello smantellamento dell'incontro e forse Gorbaciov pensa che non può più permettersi un vertice come quello di Ginevra, con molte reciproche gentilezze ma senza risultati concreti».

— Non ha appena detto che dal vertice di Reykjavik c'è poco da aspettarsi?

«Gorbaciov si preoccupa di una trattativa complessiva dalla quale non nasca niente. Perché, tornato a casa, gli chiederebbero: "Vuoi continuare con questa moratoria sui test o cosa vuoi fare, compagno Gorbaciov?".

— Quale sembra essere l'interesse di Reagan?

«Non vedo che cosa abbia da perdere. Finora gli è andata bene con il suo atteggiamento, a mio parere irragionevole, nelle questioni di armi difensive. Ora si incontra con Gorbaciov e può di nuovo dire: "Vedete, se soltanto si fa il muso duro con i sovietici, allora vogliono continuamente incontrare qualcuno. Io continuerò a fare il muso duro e loro continueranno a venire strisciando"».

— L'installazione di nuovi euromissili in Europa verrebbe giustificata innanzitutto con il fatto che con gli "SS-20" si è creata una situazione di stallo: questi mostri, i sovietici, si lasciavano intimidire, pensavano un tempo gli europei, soltanto dalle armi atomiche strategiche Usa, dei cui usi gli americani avrebbero a loro volta avuto paura.

«A dire il vero, non ho mai pensato che gli Usa avrebbero usato un "Pershing" o un "Cruise" prima di un missile intercontinentale. Perché se una bomba americana cade su Mosca o su Vladivostok, i sovietici non si chiedono da dove viene, ma chi l'ha sparata. La mia posizione a proposito delle armi a media gittata potrebbe anche non essere giusta, ma è chiara ed è la medesima da sempre: l'installazione di questi euromissili è una questione che riguarda l'Europa occidentale».

— Appoggiata e incoraggiata però da due governi americani.

«Certamente, ma erano gli europei occidentali che si preoccupavano per gli "SS-20". Io mi ricordo di colloqui con il Cancelliere Schmidt già nel 1977, dopo il suo discorso di Londra che considerai una reazione politica adeguata alla provocazione politica dei missili sovietici. Se gli europei erano pronti ad accettare queste armi, a me stava bene».

— Ma lei ha considerato queste armi non necessarie militarmente.

«E' vero. Non potete raggiungere nessun obiettivo che noi non potremmo raggiungere con le nostre 10, 11, 12 mila testate strategiche».

— Gli europei occidentali fanno pressioni sull'attuale amministrazione americana perché finalmente faccia concreti passi per il disarmo: gli euromissili sarebbero i più adatti a questo scopo.

«Anch'io lo credo. I sovietici attualmente hanno circa 270 "SS-20" per un totale di 810 testate. Si parla di ridurle a 100, così gli "SS-20" sarebbero solo 33. In cambio noi rinunceremmo a 472 delle 572 testate programmate. Numericamente sarebbe un buon affare».

— Abbastanza buono da poterlo festeggiare come una breccia? Un primo risultato sulla via della riduzione degli armamenti?

«Ne dubito, perché non porterebbe a nient'altro. Si tratterebbe soltanto di armi a media gittata».

— Poco tempo fa lei ha lodato Reagan in un articolo per aver trovato finalmente la strada della «ragionevolezza nucleare». Il giudizio vale ancora?

«Guardando bene ci si deve chiedere se non sia stato piuttosto il Segretario di Stato Shultz ad aver forzato l'idea di questo prevertice. Forse pensa di aver trovato il modo di condurre Reagan su una strada promettente. Almeno, mi auguro che sia così, ma non ne sono sicuro».

— Ma lei si aspetta qualcosa da Reykjavik?

«Io spero che i due possano parlarsi da uomo a uomo e capire meglio i problemi dell'altro. Gorbaciov potrebbe far comprendere a Reagan che non può impegnarsi in tagli profondi mentre gli americani continuassero la loro difesa strategica rigurgitando così la superiorità. Potrebbe però proporre qualcosa d'altro: l'inizio di una riduzione annuale dell'arsenale strategico. In cambio, il Presidente potrebbe accontentarsi, nei prossimi 5 anni, di fare solo della ricerca per lo "scudo stellare" e non degli esperimenti.

«Reagan deve capire una cosa: quanto poco noi rinunceremo alle nostre armi di rappresaglia, altrettanto poco rinuncerà l'Unione Sovietica. La sicurezza delle due superpotenze dipende dalla capacità di risposta perché solo così si può garantire che non si arriverà al primo colpo nucleare».

Heinz P. Lohfeldt

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

LA ROSA SIMBOLO DEGLI STATI UNITI

Washington. L'ufficiale: dopo l'aquila e la bandiera a stelle e strisce, la rosa è diventata il terzo emblema nazionale degli Stati Uniti. Il presidente Reagan, firmando il decreto, ha ricevuto alla Casa Bianca un mazzo di fiori dallo Stato di New York (Telefoto Associated Press)

(Segue da pagina 4)

È morta
Laura Levi Petrazzini
Architetto
ne danno l'annuncio: Antonietta Passarini, Corrado, Sara Ruben Levi, Ida Sydney Francesca Stefania Lessona. Funerali venerdì 10 ottobre ore 8,30 da via Cristoforo 37.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Zia Nina con Luigi, Pino e Cecco piangono la cara LAURA.

Zio Isa con Suky e Gloria affranto da questo grande dolore si associano nel ricordo della cara LAURA.

Marisa e Aldo Tinnirello e figli addolorati partecipano.

Si associano la famiglia Libero Lagorio.

Antonioli, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale del Gruppo Fondiario di Consulenza S.p.A., partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

ARCHITETTO
Laura Levi Petrazzini
— Torino, 7 ottobre 1986.

Pino Luigi Pare e Marina Isenburg con i figli Valentina e Giuseppe partecipano al dolore di Corrado, Sara e Ruben per la perdita di LAURA.

Vittorio e Lalla Rainaudo con affetto e profondo dolore partecipano al lutto della famiglia Levi.

Donata e Ornella Airaudo partecipano al dolore della famiglia Levi.

Gli amici Fiorior Rapelli si associano al compianto.

Carmen e Pina Bertinetti Ludovico e Maria Rosa Chiabrando profondamente addolorati partecipano al dolore degli amici Levi Petrazzini.

Partecipano con profonda commozione la madonia Petrazzini col marito e figlia Marina, i cugini Elena, Renzo Ciardi e figlie.

I cugini Angelica e Alberto Pollani con Carla, Giuseppe e famiglia partecipano affettuosamente.

Dolcissima LAURA, il nostro ricordo è accompagna. Gli amici di sempre Oddo, Carolina, Luciana, Andrea, Paolo, Tonet, Lisa, Giancarlo, abbracciano con grande affetto Corrado, Sara e Ruben.

Cesare e Mariateresa Castiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Levi.

Gli Studi Progetti e Editor partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

arch. Laura Levi
— Torino, 8 ottobre 1986.

Giorgio Carbonelle partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della cara

Laura Levi
— Torino, 8 ottobre 1986.

Con affetto gli amici:
Alessandro e famiglia
Claudia e Lorenzo
Gianluca
Mario Chiara
Massimo

Carla, Camillo e Isa con Claudia, Emanuela, Mario, Sergio e Sandra con Lino e Silvia ricordano con affetto la cara LAURA.

Giuliana, Elena e Andrea Sarzano partecipano al dolore della famiglia Levi.

Paola e Sandro Forlelli, Marcella e Frinda Levi partecipano al dolore di Corrado, Sara e Ruben.

Zia Gilda con Gian Felice e Lucy vicino a tia Antonietta e famiglia ricorda e piange la carissima LAURA.

Zia Rina, Arturo e figli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di LAURA.

L'impresa Ing. Zollet e Polpher S.p.A. partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

ARCHITETTO
Laura Petrazzini Levi
— Torino, 8 ottobre 1986.

Ricordano LAURA con affetto e rimpianto gli amici:
Aldo e Giovanni Anselmo
Massimo Bollini
Ruth e Francesco Castelli
Alinde Cuneo
Franca Delmastro
Lalla Ferrari
Lucetta Levi
Alberto Marchesini
Eva Menato
Mina Mondaglio Mari
Paolo Monaci Xerior
Silvana Pellanda
Sandro Pinto
Severo e Gianni Romano
Giorgio Sandalina
Franco Rosso
Chiara e Stefano Trucco
Sergio Wagner

Lo studio di architettura Carena Pagliano Fenoglio ricorda con rimpianto la preziosa collaborazione e l'amicizia dell'

ARCHITETTO
Laura Petrazzini Levi
— Torino, 8 ottobre 1986.

Roberto Pagliero
Stefano Trucco
Ina Rizzi
Marco Cavassi
e gli amici tutti con Angelica di Stefo nel ricordo affettuoso di LAURA si impegnano a proseguire il cammino intrapreso insieme.

I Soci dell'Associazione Amici del Museo e le persone che lavorano a Museo di Antropologia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'

ARCHITETTO
Laura Petrazzini Levi
— Torino, 8 ottobre 1986.

Andrea Barosi e i suoi familiari partecipano commossi.

Paola, Alessandro, Giorgio, piangono la scomparsa della cara cugina

Laura Petrazzini
— Torino, 8 ottobre 1986.

Maria Pasotti partecipa al dolore della famiglia.

Franco e Ornella Franchini partecipano al lutto della famiglia per la perdita di LAURA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

cav. Angelo Vinai

L'annunciano con dolore la moglie Maddalena, il figlio Roberto con la moglie Anna, la nipote Monica con Luigi e parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m. ore 15,30 partenza dall'abitazione in via Cervino 4.
— Moncalieri, 8 ottobre 1986.

Aldo, Daniela e Chiara sono affettuosamente vicini a Romano per la perdita di zio ANGELO.

Luigi Trivero
Roberto Trivero
Luciano Conti
Giorgio Bonazzoli
Serena Ismael e famiglia, nonché Massimiliano Soffiati, Edi-Sole-Gesso, partecipano dolenti del dr. Romano Vinai per la perdita del caro papà ANGELO.

Daniela e Clara Lanzi partecipano al dolore del consulente, Romano Vinai, per la perdita del PAPÀ.

Carla, Graziella, Fabio, Silvana, Augusto partecipano al dolore di Romano e Anna.

Famiglia Assarotino partecipa addolorata.

I Giordano Sisa s.r.l. partecipa al dolore del dott. Romano Vinai per la perdita del padre

Angelo Vinai
— Torino, 8 ottobre 1986.

Sandro Bruno Marisa La Casella partecipano al dolore di Romano.

Speranze, riserve, improvvise chiusure alla vigilia del pre-vertice con Gorbaciov

Reagan arriva stasera a Reykjavik

Si lavora all'agenda del summit - Mosca annuncia il ritiro di 6 divisioni da Kabul - Weinberger: sono state già rimpiazzate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Stamane, mentre il direttore del dipartimento di Stato, signora Ridgway, e il coordinatore dei negoziati per il disarmo a Ginevra, l'ambasciatore Nitze, discutono con gli alleati, al Consiglio atlantico a Bruxelles, l'agenda dei lavori del pre-summit in Islanda, il presidente Reagan parte dall'aeroporto militare di Andrews alla volta di Reykjavik, insieme con il segretario di Stato Shultz e una delegazione ristretta, con 24 ore di anticipo su Gorbaciov. Uno dei suoi accompagnatori ha ieri pronosticato che l'incontro sfocerà in un'intesa programmatica sulla riduzione delle armi di teatro in Europa, intesa che verrà successivamente definita nei particolari alle trattative ginevrine. L'alto funzionario ha prospettato anche un accordo sulla data della visita del leader del Cremlino negli Stati Uniti, cioè sul summit vero e proprio, avvertendo però che potrebbe essere resa pubblica soltanto più tardi e simultaneamente da Washington e dalla capitale sovietica.

L'ora prevista per l'arrivo a Reykjavik di «Air Force One» sono le 19,05 locali, le 20,05 italiane. Reagan si recherà subito alla residenza dell'ambasciatore americano per una cena di lavoro e una notte di riposo. Il clima del suo entourage non è tranquillo. Col passare dei giorni, da Shultz in giù, tutti hanno cercato di ridimensionare le aspettative del pre-summit: ancora ieri, l'accompagnatore che ha parlato ai giornalisti ha sottolineato che il Presidente non intende fare nessuna concessione sullo scudo spaziale, che resterà alla richiesta anche solo di una limitazione degli esperimenti atomici, a meno che Gorbaciov non accetti drastici tagli nel settore delle armi strategiche, e che insisterà per il rispetto dei diritti dell'uomo nell'Urss, e quindi per la ripresa della emigrazione degli ebrei russi e per la liberazione dei detenuti politici.

Non ha schiarito l'atmosfera neppure l'annuncio del Cremlino, anticipato l'altro ieri da Shultz, che il 15 ottobre prossimo l'Urss incomincerà a ritirare sei divisioni dall'Afghanistan. Prima che Mosca desse la notizia, il ministro della Difesa americano Weinberger l'aveva già ridicolizzata. Parlando a Pechino, dove si trova in visita ufficiale, Weinberger ha sostenuto che si tratta di propaganda e non di un autentico ritiro: l'Urss, ha sostenuto, ha già incominciato a mandare in Afghanistan le divisioni che le sostituiranno. Per Reykjavik, anziché uno in meno, potrebbe essere un contendente in più.

Una serie di gravi incidenti in margine ai preparativi del pre-vertice ha contribuito a aumentare la tensione. Ieri si è dimesso il portavoce del Dipartimento di Stato, il giornalista Bernard Kalb, che doveva scortare Shultz a Reykjavik: lo ha fatto per protesta contro la campagna di disinformazione e di destabilizzazione scatenata dalla Casa Bianca nei confronti di Gheddafi, dicendo che «compromette la credibilità americana». Le commissioni per i servizi segreti della Camera e del Senato hanno inoltre pubblicato un rapporto-denuncia dello spionaggio sovietico negli Stati Uniti che ha destato scalpore. Tra l'altro, hanno svelato che il Kgb si è infiltrato i vertici dell'Onu a New York: un suo agente sarebbe addirittura il vicesegretario, uno dei principali collaboratori del segretario generale De Cuellar (non ne ha fatto il nome, ma si tratterebbe di Vladimir Kolesnikov). Il rapporto sostiene anche che il Kgb ha nascosto per anni microfoni nelle macchine da scrivere dell'ambasciata Usa a Mosca.

Infine, la Camera non ha accolto la richiesta di Reagan di cancellare i tagli stabiliti per le spese militari, che paralizzerebbero le Asat, le armi antisatelliti, e impedirebbero al governo di superare il tetto degli armamenti imposto dal trattato Salt-2, denunciato dal Presidente la scorsa primavera: essa ha deciso soltanto di rimandarli al dopo-Reykjavik, indebolendo così la posizione negoziale americana. L'accavallarsi degli eventi ha provocato un certo nervosismo nei reaganauti, che contavano su un ambiente distensivo per maturare «l'esplosione di iniziative diplomatiche» — così l'ha definita l'accompagnatore del Presidente — riscontrata nei sovietici a partire dallo scorso luglio. Reagan è irritato soprattutto della mossa sul Salt-2: egli vorrebbe concordare con Gorbaciov nuovi limiti per gli arsenali, e il Pentagono preme affinché quelli vecchi siano scavalcati già a novembre, con un nuovo bombardiere Cruise.

Shultz in un'intervista alle televisioni americane e la signora Ridgway in un'altra a quelle europee hanno comunque sdrammatizzato le incertezze della vigilia del pre-summit, mettendo in evidenza l'impegno di Reagan e Gorbaciov a trovare «un terreno d'incontro». Hanno dato la sensazione che gli alti e bassi di questi giorni e il contrasto tra l'ottimismo sovietico e la cautela americana rientrino nei normali giochi delle parti agli appuntamenti decisivi.

Ennio Caretto

Visita di 48 ore, terrorismo all'ordine del giorno

Peres da Mitterrand

Chirac in Parlamento nega trattative segrete in Libano

■ Siria, nessun aiuto fu dato al terrorista

LONDRA — L'ambasciatore siriano a Londra ha ammesso ieri di aver incontrato Nezar Hindawi, il giornalista arabo al centro di un complotto per fare esplodere ad aprile un aereo della compagnia israeliana *El Al* con 375 persone a bordo. Ha negato però di aver avuto una parte *«Ho ricevuto Hindawi nel mio ufficio* — ha dichiarato l'ambasciatore Lutof Haydar — *ma ho capito che era un personaggio losco e l'ho messo alla porta dopo qualche minuto. Quello che sta avvenendo è una manovra per screditare la Siria».*

Il processo contro Hindawi è in corso da lunedì a Londra. L'accusato sostiene di essere stato assoldato e addestrato dai servizi segreti siriani e di aver ricevuto da loro un ordigno esplosivo.

PARIGI — Il premier israeliano Shimon Peres è arrivato ieri a Parigi. Per il capo del governo di Gerusalemme, che domani passerà la mano a Itzhak Shamir, non è soltanto una «visita di fine mandato». L'offensiva terrorista contro la Francia ha trasformato questo viaggio in un appuntamento politico importante. Ora all'aeroporto Peres ha dato la sua interpretazione dell'ondata di attentati che si è abbattuta su Parigi: *«Scegliere obiettivi che diano il massimo di risonanza. Ma la strategia è sempre la stessa, scompigliare gli equilibri in Medio Oriente e impedire la pace».*

Parigi, dunque, vittima di un disegno generale e «simbolo» per tutti gli altri Paesi di che cosa significhi realmente l'esportazione del terrorismo mediorientale. Con atti sanguinari e mosse psicologiche. Una logica di cui farebbe parte la minaccia di uccidere il giornalista Jean-Paul Kauffmann (in ostaggio da 503 giorni in Libano) piovuta alla vigilia dell'arrivo del leader israeliano.

Ma con Chirac (già incontrato ieri) e con Mitterrand (che vede oggi), Peres dovrà affrontare anche un problema più direttamente legato ai rapporti tra i due Paesi. E' il problema della missione dei Caschi blu dell'Onu (in gran parte composti da truppe francesi) nel Libano meridionale.

Questa forza doveva essere schierata ai confini con Israele per creare una «zona-cuscinetto» si trova invece a Nord del fiume Litani perché è l'esercito israeliano a controllare una vasta «area di sicurezza» in territorio libanese. Dopo gli attacchi (5 morti) contro i Caschi blu francesi, Parigi ha chiesto invano all'Onu il ritiro degli israeliani.

Poche ore prima dell'arrivo di Peres, il Parlamento ha discusso la posizione del governo e il clima di unità nazionale delle scorse settimane ha subito un primo colpo. Se Chirac ha ripetuto che non ci saranno cedimenti di fronte al ricatto ed ha negato qualsiasi trattativa segreta, il segretario socialista Jospin ha accusato l'esecutivo di «parlare troppo e agire poco».

e. s.

Studenti invadono per un'ora l'ambasciata

Iran, tedeschi assediati

Per protesta contro la chiusura dello stand di Teheran a Francoforte

NICOSIA — Trecento studenti dell'Università di Teheran hanno fatto irruzione ieri mattina nel complesso dell'ambasciata di Bonn nella capitale iraniana per protestare contro la chiusura dello stand dell'Iran alla Fiera del Libro di Francoforte. La decisione era stata presa dalle autorità tedesche in seguito a una rissa tra filokhomeinisti e antikhomeinisti, giovedì scorso. Lo stand era stato riaperto soltanto lunedì, ultimo giorno della manifestazione.

Secondo l'agenzia iraniana *Irna*, la polizia è intervenuta con i gas lacrimogeni, ma non è riuscita a impedire che i giovani entrassero nel giardino, dove per circa un'ora hanno tenuto una «veglia di preghiera» e hanno scandito slogan ostili al governo della Germania Federale: «*Abbasso la polizia fascista tedesca*», «*Abbasso la Germania*», «*Vendetta per i fatti di Francoforte*». Al momento dell'irruzione nei locali della rappresentanza diplomatica c'erano oltre quaranta persone: tutte sono incolumi. In un comunicato, gli studenti affermano che la chiusura dello stand dell'Iran alla *Buchmesse* non costituisce la prima manifestazione di ostilità alla rivoluzione islamica. Negli ultimi giorni, i giornali iraniani avevano criticato aspramente l episodio di Francoforte, e sollecitato il governo a adottare ritorsioni.

A Bonn, il portavoce del ministero degli Esteri Schumacher ha fornito una versione diversa dell'incidente: gli assalitori, ha sostenuto, erano poco più di venti; e, confermando indirettamente quanto avevano detto fonti dell'ambasciata — che cioè la polizia, avvertita dai dipendenti, si era mantenuta a distanza — il portavoce ha precisato di non sapere se i lacrimogeni siano stati usati dalle forze dell'ordine o dal personale addetto alla sicurezza della sede diplomatica. I dimostranti, ha aggiunto, si sono poi ritirati spontaneamente, vista l'inutilità dei tentativi di entrare nell'edificio: alcuni avevano tentato di forzare una porta secondaria con sbarre di ferro e seghe.

L'incaricato d'affari tedesco Kuprecht Hanatch ha presentato al ministro degli Esteri iraniano una nota di protesta; l'ambasciatore di Teheran a Bonn è stato convocato ieri pomeriggio al ministero degli Esteri, dove gli è stata consegnata un documento di condanna dell'episodio. Il governo della Repubblica Islamica ha già presentato le scuse per l'incidente e si è impegnato a far luce sulla vicenda, che ha fatto temere il ripetersi della drammatica occupazione dell'ambasciata americana a Teheran da parte di «studenti islamici», nel novembre '79, conclusasi dopo oltre un anno.

Kohl: solo noi siamo il futuro della Germania

Chiuso il congresso della Cdu con un manifesto elettorale - Ovazione al Cancelliere che saluta i «connazionali della Ddr»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Maggioranza assoluta all'Spd? E' più facile, dice Franz-Josef Strauss, che il Danubio scorra all'indietro verso la Foresta Nera. Johannes Rau cancelliere? Ma costui, dice Heiner Geissler, non ha programma, né alleati, né obiettivi. L'opposizione e il suo candidato hanno subito attacchi vivaci ieri a Magonza, a conclusione del congresso Cdu. A sette giorni dalle elezioni federali, i 780 delegati sentono sicura la vittoria. Così scacciano gli aggressivi apprezzamenti di Geissler, segretario generale del partito, e le pittoresche immagini di Strauss, capo della Csu, il partito fratello di Baviera.

I democristiani tedeschi mostrano di prendere sul serio l'invito di Helmut Kohl, che ieri ha chiuso trionfalmente il congresso: bisogna battersi per ogni voto, ha detto il Cancelliere. Per conservare alla coalizione centrista la sua forma attuale. L'alternativa, sottolinea Geissler, sarebbe inevitabilmente un'alleanza rosso-verde. Il segretario definisce l'Spd un partito di «*strateghi della catastrofe, professori di pessimismo, cavalieri dell'apocalisse, ecologisti eco-romantici*». Gente che non ha titoli per governare questo Paese: «*I tedeschi sono uno splendido popolo, con la giusta direzione politica*».

In un profluvio di retorica, che l'imminenza elettorale rende quasi obbligata, i delegati di Magonza hanno approvato un manifesto per il futuro. Contiene, secondo le parole di Geissler che lo ha presentato al congresso, una specie di ritratto della società tedesca ideale negli Anni Novanta. E' proprio per realizzare questo ritratto che la Cdu chiede di vedersi confermata alla guida del Paese: la Cdu che definisce se stessa, nel manifesto, «un partito popolare aperto sul futuro, moderno, sociale». E che indica ai tedeschi, come strada maestra verso il loro futuro, la «via del centro».

Nel documento, che già qualche entusiasta chiama solennemente il «*Manifesto di Magonza*», si esprime una grande fiducia nelle potenzialità di questo Paese. Ma perché queste potenzialità siano attuate al meglio, occorrono politiche ben coordinate. Per esempio una politica che incoraggi la ricerca scientifica, e le sue ricadute in termini di innovazione tecnologica. A proposito dell'energia nucleare, è un tipico prodotto del nostro tempo: va associata al massimo possibile di sicurezza, certo, e alla continua ricerca di altre fonti, ma non si può irresponsabilmente farne a meno.

Poi si parla della necessità di affiatare le armi contro la disoccupazione: per esempio puntando sulle attività lavorative a tempo parziale. Dell'opportunità di una politica della famiglia, che favorisca una ripresa della natalità in declino, e che al tempo stesso garantisca le generazioni più vecchie. Di una politica della cultura, tale da stimolare l'enorme potenziale che nei più vari campi dell'espressione è presente in questo Paese. Di una politica fiscale equa e non punitiva: su questo aspetto si è soffermato lo stesso ministro delle Finanze, Gerhard Stoltenberg.

Infine, il manifesto dei democristiani tedeschi affronta i temi della politica estera e del rapporto pace-sicurezza. Si parla dell'alleanza atlantica, ma anche della volontà di buon vicinato. Né si manca di citare la grande utopia sepolta nel cuore di molti tedeschi: «*Ja un'Europa libera e unita, una Germania libera e unita resta la nostra missione*». Nel suo discorso conclusivo, è stato proprio con un accenno plateale alla divisione del Paese che Kohl ha strappato l'applauso più vibrante. E' stato quando il Cancelliere ha mandato, ai «*connazionali della Ddr*», un «*saluto dal Reno, il fiume del destino tedesco*».

Nella giornata conclusiva il congresso ha anche affrontato, articolandosi in varie commissioni, temi specifici come la difesa dell'ambiente, la politica sociale, i problemi della ricerca. E' stato in una di queste sedi che Josef Bugl, uno degli esperti del partito, ha smentito l'accusa avanzata ieri da un deputato socialdemocratico, secondo cui l'impianto in costruzione a Wackersdorf, per il ritrattamento dei combustibili nucleari, servirà a dotare la Germania di armi atomiche. Stato affatto, dice Bugl: il plutonio che uscirà da Wackersdorf non sarà tale da prestarsi a utilizzazioni militari.

Alfredo Venturi

(Continua a pag. 9)

Convocati al ministero per il 14, mentre aumentano i disagi negli ospedali per lo sciopero che si concluderà domani

Gaspari: i medici chiedono troppo

ROMA — «*Altro che inadempienza del governo, sono i medici a pretendere troppo*». Il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari reagisce bruscamente alle pesanti accuse rivolte dai medici ospedalieri e delle Usl, che oggi affrontano la terza giornata di sciopero in una situazione di crescente disagio per i 300 mila ricoverati. Gaspari ha convocato per il 14 ottobre una serie di incontri, decisi a dare il via alle trattative per il rinnovo di tutti i contratti della Sanità: alle 10 vedrà i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil del settore, alle 12 la Cisnal-Sanità, alle 17 i sindacati autonomi dei medici, alle 19 la Cisnal-medici. Ma, fin da ora, ha voluto fare qualche precisazione e smentire seccamente la presunta «*latitanza*» del governo.

Tutti gli impegni assunti dal ministero della Funzione pubblica, afferma Gaspari, sono stati assolti puntualmente. In particolare: 1) le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica che ha ratificato l'accordo intercompartimentale del pubblico impiego; 2) la conclusione in tempi brevissimi delle code contrattuali, con soddisfacente soluzione delle varie questioni pregresse della classe medica; 3) la disponibilità del governo ad esaminare, in sede di contrattazione, tutte le peculiarità relative alla professione della categoria.

«*A questo punto* — aggiunge il ministro — *l'atteggiamento dei medici è incomprensibile, inaccettabile sul piano delle richieste e fuori dagli accordi presi in precedenza. Ci accusano di non voler discutere la loro piattaforma, ma il fatto è che le organizzazioni mediche non hanno presentato nulla. L'abbiamo richiesta a voce e per lettera, ma non c'è stata risposta. Che cosa vogliono?*». Gaspari insiste: «*La sola cosa che abbiamo in mano da qualche giorno è il codice di autoregolamentazione che disciplina, però, solo gli interventi di emergenza e non le procedure: faremo delle osservazioni in sede contrattuale accorate alla vigente legge, chiedendo adeguate variazioni, perché questo codice non regola lo sciopero*».

Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha, invece, fatto sapere che sta lavorando personalmente alla nuova stesura del decreto legge sul ruolo medico. «*Si tratta di migliorarlo* — rileva il gabinetto del ministro — *perché il testo precedente conteneva tanto fumo e poca sostanza. Il ministro, inoltre, vuole collegare l'istituzione del ruolo medico al tema delle incompatibilità tra attività pubblica e privata. Il decreto legge, comunque, sarà approvato dal Consiglio dei ministri la prossima settimana*».

Donat-Cattin, inoltre, ha fissato per il 15 i primi incontri sul problema convenzioni: alle 16,30 vedrà i medici generici e alle 18,30 gli specialisti ambulatoriali.

Mentre continuano a fioccare critiche, condanne, difese di ufficio dell'agitazione dei medici e dei veterinari, il prefetto di Milano — sollecitato dalla locale Unione dei commercianti — ha disposto con effetto immediato la precettazione dei veterinari pubblici addetti ai mercati comunali per far fronte alla grave situazione determinata dallo sciopero della categoria. Infatti, in mancanza dei veterinari, l'autorità sanitaria aveva disposto il sequestro cautelativo di tutti i prodotti presenti nei mercati milanesi, suscitando vivissime preoccupazioni per l'approvvigionamento del consumatori e l'immancabile deterioramento delle merci. La precettazione è stata anche intimata a Cosenza, Latina, Viareggio e Salerno. Veterinari militari sono stati inviati a Napoli, Torino, Pinerolo, Chivasso.

Gian Carlo Fossi

E in corsia il miracolo si ripete

Il San Camillo di Roma, 4000 dipendenti, 1870 posti letto, non soffre per lo sciopero ma per le disfunzioni di sempre - Mancano cerotti, lenzuola e macchinari - Ma all'arrivo del ferito grave tutto l'ospedale scatta

ROMA — Sono rimasti in corsia: la Roma in camice bianco e stetoscopio sciopera lavorando. Ecco la dottoressa Belardi che lascia la dialisi ed ha appena il tempo di dire: «*Qui al San Camillo di Roma, si va avanti con la buona volontà e si fanno miracoli. Basta guardarsi attorno. Siamo al centro di una congiura: fare il medico in una struttura pubblica della capitale diventa ogni giorno più insopportabile*».

E il dramma del San Camillo, che è uno degli ospedali più grandi d'Europa, s'avverte subito: la notte scorsa non c'erano lenzuola. Ad Urologia mancano i cerotti. Insufficienti i camici nelle 26 camere operatorie. «*Per non parlare* — dice la dottoressa Giocondi — *dei servizi essenziali: si va nei bagni e si fugge con il naso tappato*».

Letti in corridoio in ogni divisione. Li chiamano posti muro. Qui non c'è l'attacco per l'ossigeno né un campanello per chiamare l'infermiere. Una ragazza giovane assiste suo padre. E alla terza notte in bianco. «*A chiamare un infermiere di notte* — racconta — *il malato corre il rischio di essere aggredito. Trova un cerbero che gli dà del tu e lo minaccia "a nonna, statte bono, se riconi le sposo"*».

La dottoressa Belardi è già lontana, ma ha il tempo di dire: «*A noia ho già avvertito, se mai mi dovesse accadere di andare in ospedale, non portatemi al San Camillo*».

Quattromila dipendenti, 1870 posti letto, 45 mila ricoverati in un anno, mezzo milione di giornate di degenza in dodici mesi, il San Camillo sembra non soffrire per lo sciopero dei medici, ma di mali antichi, «*anzi cronici*», come dice un anziano infermiere della seconda divisione di Urologia. E basta entrare in una stanza qualsiasi, la seconda sulla sinistra, sei letti, dal n. 4 al 9.

Un degente di mezza età è categorico: «Qui oggi non si vede un medico, ma è sempre così: dopo la visita del mattino, tra le 8 e le 10, spariscono tutti, per tutto il giorno». Trecapelli doveva essere operato ieri: «*Mi hanno fatto una puntura preparatoria, mi hanno lasciato così ad aspettare sino alle due del pomeriggio. Qui non è per lo sciopero: è la seconda volta che va così. Sono al San Camillo dal 16 settembre e mi sembra di impazzire. Un'operazione è uno stress psicologico: bisogna andare in una clinica privata, ma non ho trecento o quattrocento mila lire al giorno da spendere*».

Gli è accanto un uomo più anziano. Un calabrese, di Acquarica. Antonio Rosato, 58 anni. Saluta, in lacrime, i suoi quattro figli. Due rientrano in Germania. Gli altri due in Calabria. Anche per lui l'intervento è rinviato. E' ricoverato al San Camillo dal 17 giugno al 20 luglio. «*Per accertamenti*», spiega. L'hanno richiamato in ospedale il 25 settembre. «*Io non ho fretta* — dice — *ma i miei figli hanno avuto molte spese: il viaggio dalla Germania e dalla Calabria, il soggiorno a Roma: erano venuti qui per darmi il sangue: niente da fare, sono ripartiti*».

S'avvicina Delmo Ciucci, 50 anni, è al terzo rinvio dalla sala operatoria. Guasto il Tac la prima volta, niente sangue la seconda, mancava un'analisi la terza volta. Concorda: «La mia urgenza è del 5 agosto, eccomi qui, sciopero o no, sono ad aspettare». E la storia della II divisione di Urologia ha aspetti fantastici.

E' stata creata l'anno passato in poche ore. 36 posti letto affidati al professor Nicola Presutti, primario, per una vecchia storia di convenzioni anche della clinica San Vincenzo di Roma, 83 posti letto, dall'altra parte della città.

Dice il dottor Mendolito: «*Per Presutti, molte amicizie influenti, tutto è stato semplice. Anche i lavori di ristrutturazione per lui sono arrivati con la bacchetta magica: ha avuto in dodici mesi cose che noi chiedevamo da anni e che non sono ancora arrivate*».

Il direttore sanitario, Carlo Mastantuono, ha modi gentili. Gestisce una «*città nella città*» e si sa che «*al Sud le differenze con il Nord s'avvertono subito*». E' stato, in visita, alle Molinette di Torino. Ha trovato «*tutto pulito, non un mozzicone di sigaretta a terra*». Con stupore ha domandato quante volte al giorno si pulisce alle Molinette. «*Mi hanno risposto* — dice sbigottito — "una volta al giorno". E allora? «*Il meticciato romano*», la «*struttura pubblica*» e il confronto con l'alta tecnologia di alcune divisioni è inevitabile.

«*Tutto non si può fare* — ammette — non ci *possiamo permettere l'apparecchio a risonanza magnetica che costa più di un miliardo e molte altre cose: lo stesso apparecchio che invece si trova a 30 chilometri dalla capitale, in provincia*».

Il direttore sanitario offre un prospetto ben ordinato denso di cifre. A fronte dei mezzo milione di giornate di degenza annue per i 45 mila ricoverati del San Camillo, le cliniche collegate, esterne all'ospedale, con 672 posti letto, ricoverano, in un anno, 7.079 pazienti totalizzando 217 mila giornate di degenza, sempre in dodici mesi, con una media di 30 giorni a malato. E al San Camillo non funziona il Tac, manca l'apparecchio nucleare da un miliardo, ma un altro strumento complesso, l'amplificatore di brillanza, è parcheggiato nella polvere del corridoio.

E' di turno il dottor De Luca: «*L'amplificatore va in camera operatoria, in un ambiente che dovrebbe essere asettico, non si può lasciare un apparecchio in queste condizioni. A volte, in sala operatoria ci accorgiamo, proprio durante un intervento, che manca un pezzo: l'ha portato via un ragazzino qualsiasi in visita a un malato*». Conclude: «*Perché parlare del nostro sciopero?*».

C'è una donna che ascolta: «*I medici guadagnano troppo poco, studiano una vita, li pagano male, sono malistimati*». De Luca s'allontana in fretta. Lo chiamano per un'urgenza.

Fuori, nella sera romana ancora calda, il bar lavora a pieno ritmo. Coni gelati e la freddo per i degenti in vestaglia. Un cartello scritto con la vernice tera avverte: «*Il bar guadagna cento milioni al mese e ne versa soltanto due al cral della Sanità. È una vergogna*». Restano serrati i 52 laboratori d'analisi. Arriva un'ambulanza: lacera con la sirena il traffico delle automobili che sale da Trastevere. Per l'uomo del Prenestino ferito in un incidente della strada tutti al lavoro. Analisi a pieno ritmo e in dieci minuti la sala operatoria è in funzione. Anche stavolta il miracolo è compiuto.

La direzione sanitaria comunica: i medici in sciopero sono il 50 per cento. «*Di questo, almeno, non possiamo lamentarci*». E' il commento del professor Mastantuono che per tutta la giornata ha tentato di mandare al meglio il San Camillo. E' già tardi. Un gruppo di malati sfaccendati si avvicina per il solito lamento del cibo. «*Volemo sur nome sur giornale*». Schiamazzi e bottiglie di birra. Portantini e pazienti adesso sembrano amici.

Francesco Santini

La Farnesina nega che siano in vista altri baratti, intanto si avviano verso una fase difficile le relazioni tra i due Paesi

Torna il gelo tra Roma e Tripoli

Dopo lo scambio di prigionieri, la Farnesina definisce «assurde» le minacce del leader libico

ROMA — «*Le assurde dichiarazioni del colonnello Gheddafi non meritano alcun commento*». La reazione italiana alle minacce di Gheddafi è una breve nota concordata ieri sera dalla Farnesina con Andreotti.

Poche righe di testo per dire che, in attesa di conoscere la versione integrale del discorso di Gheddafi, il ministero degli Esteri non prende sul serio le parole di fuoco pronunciate dal leader libico e che le sue accuse non sono degne di risposta: «*La posizione del governo italiano in favore della pace e della collaborazione nel Mediterraneo* — afferma il comunicato — *è ben nota e non necessita di essere riaffermata*».

Dunque si è rivelata esatta la previsione della diplomazia italiana, convinta che il leader libico avrebbe reagito con particolare enfasi minatoria alle parole pronunciate da Craxi inaugurando la Fiera del Levante: se davvero Gheddafi avesse distrutto Lampedusa, come millanta — aveva detto il presidente del Consiglio — ora non sarebbe al suo posto.

Abituata a misurare l'atteggiamento libico non sulla retorica muscolare di Gheddafi, ma sui fatti, la diplomazia italiana adesso si rassegna ad attendere alcune settimane di gelo nelle relazioni tra i due Paesi, per poi ricominciare a discutere. Di petrolio, soprattutto. Di quel petrolio con il quale due anni fa Gheddafi si impegnò a pagare i debiti riconosciuti alle aziende italiane.

L'applicazione di quell'accordo è stata altalenante come gli umori del premier libico e il prezzo Opec del greggio, cui all'inizio era vincolato, ed ha finito per incepparsi del tutto. Ma nella tarda primavera, malgrado i missili su Lampedusa e la burrasca diplomatica tra Roma e Tripoli, una delegazione libica venne in segreto a Roma per riformulare quel patto in termini più soddisfacenti per le aziende creditrici.

Attualmente «*l'accordo marcia bene*», dicono all'associazione dei costruttori (gli imprenditori edili rappresentano la grande maggioranza dei creditori). Al punto che proprio due giorni fa i libici hanno accettato di pagare in grande anche i debiti nei confronti di un'azienda non compresa nell'accordo. Così mentre Gheddafi tuona e rivendica ancora una volta il pagamento di debiti di guerra già liquidati, la Libia paga i debiti.

In questa diplomazia su due livelli, dove le veemenze verbali non sembrano corrispondere ad atteggiamenti concreti, anche l'Italia ha mosso qualche passo cauto. Nelle scorse settimane Roma e Tripoli hanno siglato un singolare accordo culturale. E anche lo scambio tra detenuti concluso tre giorni fa è motivato dalla Farnesina con considerazioni umanitarie potrebbe nascondere un segnale di disponibilità.

Quel baratto sta creando malumore, non solo all'estero. Cossiga, che pure ha firmato la grazia per i tre sicari su parere favorevole supremo della magistratura e da Martinazzoli, all'epoca ministro della Giustizia, ieri ha preso le distanze: la liberazione dei libici, ha detto in visita a Vicenza, «*riguarda il governo*». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, si sarebbe risentito anche il ministro degli Interni Scalfaro.

Le riserve nascono non tanto dal baratto, quanto dal periodo scelto. Scalfaro si prepara a ricevere un'accoglienza ostile a Parigi, prossima tappa della politica estera del Viminale: gli sarà rinfacciato di sottrarre una solidarietà europea contro il terrorismo quando poi il governo italiano libera i sicari di Gheddafi.

La Farnesina nega comunque che lo scambio preluda ad altri baratti. Del resto quasi tutti gli italiani trattenuti in Libia, circa una trentina, secondo la Farnesina sono in gran parte lavoratori in ostaggio del governo libico, che se ne serve nel contenzioso aperto con le loro aziende. Per otto di loro, operai delle «Carpenterie San Giorgio» (un'impresa di Settimo Torinese che i libici ritengono debitrice di 120 milioni per tasse e contributi) si starebbe profilando la libertà.

Guido Rampoldi

«Se sarete la base di un blitz Usa calpesteremo le vostre bandiere»

Gheddafi: «Il nemico è l'Italia»

Minacciato il taglio dei collegamenti telefonici con i Paesi europei

PARIGI — L'Italia è «*il nemico numero uno della Libia*». Tripoli sarà «*una base per la gioventù e il popolo italiano per la liberazione dell'Italia dal predominio americano*». L'agenzia «Jana» ha diffuso ieri a Parigi il testo del discorso pronunciato da Gheddafi nella serata di martedì in occasione delle celebrazioni per il sedicesimo anniversario dell'espulsione degli italiani.

Secondo la «Jana» il leader libico che ha parlato nella zona costiera del Golfo della Sirte, ha minacciato di «*lanciare contro l'Italia ogni tipo di operazioni militari, nel caso che le forze americane dovessero prendere il territorio italiano come punto di partenza per una aggressione contro la Libia*». In caso di blitz «*il naso dell'America sarà inevitabilmente sepolto nel fango e noi calpesteremo con i nostri piedi le sue bandiere e le bandiere di seta dell'Italia*».

«*L'Italia* — ha detto fra l'altro Gheddafi — *rappresenta per la Libia un pericolo reale, e costituisce una base per il terrorismo americano ufficiale*». E ancora: «*Nonostante il buon atteggiamento adottato da questo Paese nei confronti della causa araba, e nonostante il fatto che noi abbiamo degli amici a livello ufficiale, il popolo italiano è sfruttato dalle istituzioni capitalistiche e dall'America*».

A detta di Gheddafi «*gli italiani hanno bisogno di un nuovo Garibaldi per essere liberati dalle basi americane, e la Libia sarà una base per la gioventù e per il popolo italiani, per la liberazione dell'Italia dal predominio americano*».

Il colonnello libico ha quindi ribadito la richiesta di indennizzi. «*Se l'Italia* — ha ammonito — *non adotta un atteggiamento positivo nei confronti di queste due pericolose questioni, cioè la trasformazione del suo territorio in una base per un'aggressione americana contro la Libia, e il rifiuto di indennizzare il nostro Paese, i libici dovranno prepararsi alla vendetta*».

Il leader di Tripoli ha quindi reso omaggio ai governi greco, maltese e austriaco, definendo «*buone e solide le relazioni da loro stabilite con i libici e gli arabi in generale*».

Ha aggiunto: «*Noi trattiamo prioritariamente con questi Paesi, mentre gli altri Stati dell'Europa occidentale resteranno per noi sulla lista nera fintantoché non riconsidereranno il loro atteggiamento terroristico nei confronti del popolo libico*». Il colonnello ha annunciato che la Libia si sta ponendo il problema «*di tagliare i canali — cavi sottomarini, linee telefoniche e portali, aerei, navali e commerciali — con l'Europa*».

Gheddafi ha poi «condannato, in nome di tutti i popoli che lottano contro l'imperialismo» («potrebbero farne le spese») il prossimo incontro Reagan-Gorbaciov, a suo parere destinato in ogni caso al fallimento.

«Ma in Libia non torno più»

L'avventura di Mauro Piccin, condannato senza prove a dieci anni per traffico di droga

DAL NOSTRO INVIATO

LONGARONE — Mauro Piccin ha fatto una gran dormita. E' una dei quattro uomini detenuti in Libia e scambiati con tre sicari libici: è tornato l'altra sera, «con addosso una stanchezza enorme», dice il cognato Giuseppe Damian. Ha riabbracciato i familiari in una casa ricostruita di Longarone, sopra la piana sulla quale 23 anni fa si abbatté la tragedia del Vajont.

Trentenne, elettricista, Mauro Piccin era dipendente di una ditta cui erano affidati lavori in subappalto in Libia. La sera del 15 dicembre dell'82, scese dall'aereo a Tripoli: venne fermato e accusato di aver detenuto un quantitativo di hashish, circa 14 grammi. Lui assicurò che di quella roba non sapeva nulla. Andate a vuoto le ripetute dichiarazioni di innocenza, scrisse infine una dichiarazione di colpevolezza «*per evitare guai peggiori*». Fu condannato a dieci anni di reclusione.

Ora ci racconta questa dolorosa avventura. «Quando arrivai all'aeroporto di Tripoli, i doganieri fecero il controllo dei bagagli: nella mia valigia non c'era niente che non andava. L'unica cosa che loro non volevano era una bottiglietta di whisky: l'avevo portata perché aveva un polmone raffreddore, qualche sorso mi avrebbe fatto bene».

Ma in breve la situazione prese una piega inquietante: «*Mi sottoposero a una perquisizione particolare, ma non trovarono assolutamente nulla. Stavano facendo il verbale, per via della bottiglietta di whisky. Intanto (era in corso la pulizia dell'aeroporto) vi trovò nel locale in cui eravamo un pezzetto di hashish. E uno di loro mi disse: questo l'aveva lei. Risposi che si sbagliavano di grosso, che io non ne avevo mai visto niente del genere. Ma era tutto inutile*».

Mauro Piccin venne arrestato: sei mesi d'attesa in una prigione, poi la pesante condanna. Come è stato trattato? «*Tutto sommato, direi abbastanza bene. Certo, è pesante: tempi vuoti, stati molto duri. Ma poi è andata meglio. Lavoravo come elettricista per la polizia. Uscivo dal carcere la mattina e rientravo la sera: la mia doccia, il mio menjare, poi a dormire*».

Quando ha saputo che lo avrebbero rimandato in Italia? «*Da qualche tempo c'era in giro una voce. Ma niente di preciso. Poi, il 2 ottobre scorso, sono venuti a prendermi e hanno detto che mi avrebbero liberato. Sul momento non ci ho creduto: mi sembrava troppo bello, anche se mi ripetevo che lo non avevo commesso alcun reato e quindi avevo tutto il diritto di tornare a casa*».

Piccin s'è convinto che il rilascio era imminente quando gli hanno fatto preparare il bagaglio. Lo hanno condotto in un albergo. «*Dove mi son fatto un bel bagno. Infine ci hanno portato all'aeroporto. Dopo tanta attesa, ora tutto è posto. Io non sapevo niente di una scambio. E non mi interessa: sono innocente, sono stato liberato e basta*». E vuole ringraziare quanti si sono adoperati perché la sua vicenda si concludesse. «*Soprattutto il ministro degli Esteri Andreotti, poi il consolato a Tripoli Cipolloni e sua moglie*».

Un poco frastornato, Mauro Piccin stringe le mani della madre, Aurelia. «*Sapesse* — dice la mamma — *quanti affanni per questo figlio prigioniero laggiù, senza colpa!*». E ricorda i tentativi per farlo liberare: «*Tramite il vescovo, ci siamo rivolti perfino al Papa. Poi abbiamo chiesto aiuto al presidente della Repubblica: quando Cossiga è stato in vacanza ad Auronzo, poco distante da qui, gli abbiamo fatto consegnare una lettera, con la quale lo pregavamo di far qualcosa*». In soccorso del giovane longaronese si è prodigata anche l'Associazione emigranti bellunesi, che ha dato tutta l'assistenza possibile.

Dopo più di quattro anni di prigionia, Mauro Piccin è parecchio dimagrito. «*Ma con la tranquillità mi rimetterò presto*». I parenti si preoccupano di cancellare i brutti ricordi: sperano che di questa storia non ci si interessi ancora a lungo; Mauro, ripetono, ha soprattutto bisogno di dimenticare.

Che cosa farà ora, Mauro Piccin? Lui risponde con un sorriso stanco: «*Prima mi riposo un po'. E dopo riprenderò a lavorare. Per il momento vorrei trovare un posto qui in Italia, più avanti può darsi che vada di nuovo all'estero*». Ma in Libia, dice, mai più.

Giuliano Marchesini

dall'Italia

■ 800 km a remi per salutare il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Durante l'udienza generale in piazza San Pietro il Papa ha rivolto un particolare saluto a Umberto Rinaldi, 37 anni, che ha remato da solo per 800 chilometri lungo le coste, a partire da Imperia, per consegnargli un ramo d'ulivo della Liguria come segno di augurio e di pace. Giovanni Paolo II ha detto: «*Ringrazio per questo gesto ed invito tutti voi ad innalzare a Dio fervide preghiere per la pace nel nostro mondo e per il buon esito dell'incontro di preghiera ad Assisi il 27 di questo mese*».

■ Regione Calabria: trattative psi-pci

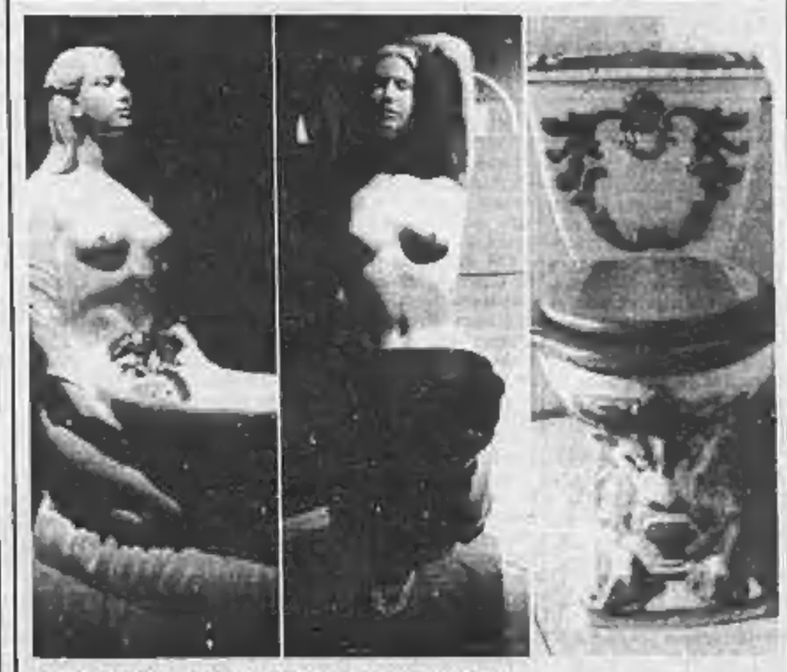
REGGIO CALABRIA — Il Consiglio regionale della Calabria ha preso atto ieri all'unanimità delle dimissioni del presidente e degli assessori della giunta (tripartito dc-psi-psdi, con l'appoggio esterno del pri). Nel corso del dibattito c'è stato un duro scontro verbale fra dc da una parte, psi e pci dall'altra: socialisti e comunisti hanno deciso infatti di avviare trattative per una maggioranza di sinistra.

■ Craxi in Cina a fine mese

ROMA — Il presidente del Consiglio compirà una visita ufficiale in Cina dal 30 ottobre al 3 novembre «su invito del primo ministro Zhao Ziyang», come precisa un comunicato di Palazzo Chigi. Craxi sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti.

Rapporti Est-Ovest, rapporti Cina-resto del mondo (Usa, Urss, Europa), le prospettive del «nuovo corso» della politica cinese, negoziati sul disarmo, crisi nell'area asiatica e nelle altre regioni del mondo sono i temi che Craxi e Andreotti affronteranno con i massimi dirigenti di Pechino. In particolare si porrà l'accento sui rapporti bilaterali italo-cinesi.

Il presidente del Consiglio, il terzo giorno della visita, avrà un colloquio anche con Deng Xiaoping.



IN BAGNO, CON MOLTA FANTASIA

Tokyo. Artisti della ceramica di trenta Paesi si sono sbizzarriti per presentare «opere» fantasiose alla mostra inaugurata nella capitale giapponese. Le prime due, un bidet ed un water di fabbricazione inglese hanno un costo rispettivamente di nove e otto milioni e mezzo. La terza, opera di un designer austriaco è stata posta in vendita a sei milioni e mezzo (Telefoto Ap)

(Segue da pagina 5)

Crisantemi ha concluso la sua operosa vita terrena

Maria Basso ved. Cerutti

di anni 80

maglia e madre esemplare

Con tanto dolore lo annunciano i figli Giorgio, Giuseppe con Wilma, Gianmaria e Stefania, fratello, sorelle, nipoti, cugini. Funerali venerdì 10 corr. alle 8,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli. Per volontà della estinta non fiori. Le presenti serve di ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Famiglie Visonà, Pession partecipano al dolore di Beppe, Wilma e Giorgio.

Marisa, Cristina, Monia Guarda e figli partecipano al dolore di Giorgio.

Irma, Pinuccia e Piero sono affettuosamente vicini a Giorgio.

Sergio, Pina e Donatella sono affettuosamente vicini a Giorgio e Beppe.

Nina, Sergio Bourdier e famiglioni partecipano vivamente al dolore di Giorgio e Beppe.

Enzo e Elda Bassano prendono parte al dolore di Giorgio e famiglia.

Gli amici:
Sergio Bourdier
Sergio Ciamarelli
Enrico Isoni
Ugetti Dolores
Franco Mandillo
si uniscono al grave lutto

Gli amici di sempre
Ezio Barello
Enrico Borgo
Lorenzo Drabbenia
Luciano Panaglio
Giovanni Garigio
Floreno Colla
Vittorio Mandillo
affettuosamente vicini a Giorgio e Beppe

Giocondo Zavattaro e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cerutti.

Gli impiegati di largo Nicola Fabrizi 5/a prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Maria Basso ved. Cerutti

— Torino, 8 ottobre 1986.

Munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Maria Teresa Quirico (Nini)

L'annunciano con grande tristezza il nipote Mario con Vanna, Marcello e Massimiliano, la carissima amica Teresina Actis e i parenti tutti. Un ringraziamento sentito alle persone che in questi ultimi anni le sono state affettuosamente vicine e l'hanno confortata con la loro amicizia. Un grave particolare a Carmen per l'assidua e amorevole assistenza. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, nella parrocchia di Sant'Alfonso, da dove la cara salma proseguirà per Riva presso Chieri.
— Torino, 9 ottobre 1986.

La famiglia Actis e Bessi ringrazia vivamente parte al dolore di Mario e Vanna e ricorderanno sempre la carissima Nini.

Mario Villosio e Attilia Perla ricordano con affetto la cara Nini.

Nini e Vanna sono affettuosamente vicini a Mario.

Silvio con Andrea e Lilli, Marisa e figli partecipano al dolore dei cugini Quirico.

Partecipano zia Nini, Adriana, Giorgio e Renato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vitone

di anni 49

ne danno l'annuncio la moglie Cinzia, la sorella, gli zii e i cugini. I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente nella chiesa di Grazie (Alessandria) alle ore 14,30 partendo dalla clinica Montallegro di Genova alle ore 11,30.
— Genova, 8 ottobre 1986.

Mario e Renato Bono con Rossana e Massimo profondamente addolorati sono vicini alla cara amica Cinzia

Lucille con Günther Hoffmeyer e figli, Corrado con Gabriella Meliatti e figli, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti, annunciano che i funerali di

Netty Grasso ved. Comune

insegnante a riposo

saranno celebrati giovedì in parrocchia di S. Alfonso venerdì 10 ottobre alle ore 8,30. La salma proseguirà per Castagnole delle Lanze ove verrà benedetta e sumulata nella tomba di famiglia. I figli ringraziano con profonda riconoscenza quanti le sono stati vicini e quanti parteciperanno al dolore.
— Torino, 7 ottobre 1986.

Domenico Farina ved. Meliatti con la figlia Elena e figli partecipa al lutto di Corrado e famiglia.
— Barbania, 9 ottobre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, Collaboratori e Dipendenti di Segno Informatica partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere e direttore ing. Corrado Comune per la scomparsa della madre

Netty Grasso ved. Comune

— Torino, 8 ottobre 1986.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti della Sogea Spa partecipano al grave lutto dell'ing. Corrado Comune per la scomparsa della madre

Netty Grasso ved. Comune

— Torino, 8 ottobre 1986.

Silvio Colombino
Giancarlo Giraudo
Ettore Patrucco
partecipano al dolore dell'amico Corrado Comune per la scomparsa della madre

Netty Grasso ved. Comune

— Torino, 8 ottobre 1986.

E' mancata

Liliana Gambino

anni 58

Lo annunciano con dolore moglie Alzina Mussano, figlio Walter, mamma parenti tutti.
— Torino, 8 ottobre 1986.

«Quando ci mancherai lo comprenderemo noi tanto, quanto ci hai insegnato non lo potremo mai scordare»

Si è fermato il cuore generoso di

Dino Deangelis

Cavaliere della Repubblica

anni 64

Presenti del dolore lo annunciano la moglie Rosetta, il figlio Giancarlo, i cognati Domenico, Giovanni, Guido e Ivo, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma sarà trasportata venerdì 10 ore 9,30 da ospedale Mauriziano a Chivasso per funerali ore 15 piazza Carlo.
— Chivasso, 9 ottobre 1986.

Giusi e Gianfranco Antona
Speranza e Beppe Buta
piangono l'indimenticabile Dino.

Ricordano Dino partecipano
Nino Sesso Sesso
famiglie Berzesi, Antona
Luigia Bellardo
famiglie Rasca, Arduino, Stella, Rampa
la Benzoate
famiglia Giovanni Bosco
Bice Cova
Maggiorino Ferraris
Arturo Pastore
Gina Pastore
Oscar, Lina Sap
Renato, Ines Tesauro.

Placido, Nilde Coppa
Giuseppe, Maria Coppa
Renato, Marialuisa Cignoli
partecipano affettuosamente

Crisantemi è mancato

Giuseppe Borgo

Ambasciatore FIAT

L'annunciano i figli Liana e Sergio con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 10, ore 10, partenza dall'Ospedale San Giovanni antica sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1986.

(Continua a pag. 9)

Monza, il giovane racconta nei dettagli agli inquirenti come ha assassinato i genitori

«Non riuscivo a far morire mia madre»

Prima le fa due iniezioni, poi tenta di soffocarla - La donna resiste ma il figlio l'accoltella - Il padre è morto soltanto dopo la terza puntura «Avevo pensato di seppellirli vicino al cimitero di Lesmo ma ho cambiato idea» - L'alibi costruito su un viaggio a Siena per comprare il vino

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *«Ho maturato la decisione di uccidervi nel gennaio di quest'anno, subito dopo aver comunicato ai miei genitori che avevo conseguito la laurea. Ciò avveniva in un stato emotivo che tuttavia non mi ha impedito di avere relazioni normali».* Alle tre di notte, dopo dieci ore di confessione Marco Redaelli mette la firma alla pagina numero 26 e conclude il suo racconto. *«Agghiacciante, allucinante, non riesco a trovare una definizione* — commenterà il sostituto procuratore Vincenzo Pantaleo — *Di ragazzo lucido, ordinato, freddo, mai un dubbio né un ripensamento».*

Per il giudice, questo «duplice delitto» è senza movente logico. *«Dice che temeva scoprissero l'inganno della finta laurea* — spiega —. *Credo invece che non tollerasse più la presenza dei genitori, che aveva sempre ingannato».* La confessione di Marco Redaelli parte da metà settembre. E' in quei giorni che diventa assassino. *«determinato dalla tensione che si era creata in famiglia a causa dei cattivi rapporti tra i miei genitori e la nonna paterna».* Decide di ucciderli senza farli soffrire: tre iniezioni di «Pentobarbital» in tre giorni.

La sera di domenica 21 settembre, Marco Redaelli inietta la prima dose. Lunedì mattina il padre si sveglia intorpidito e rimane a letto. La madre si alza, telefona ad una parente e quasi sviene sul divano, in salotto. Marco non va a lavorare. *«Resto a casa, mio padre non sta bene»*, avvisa l'Istituto Farmacologico di Milano. Stacca telefono e citofono, li vegla fino a sera. *«Alle 20 ho fatto la seconda iniezione a mio padre. Subito dopo a mia madre che era già in un torpore quasi totale».*

Alle 21 *«la mamma era sempre più nel torpore e mi sono preparato per la terza iniezione. Le ho sollevato la manica del pigiama...».* Ma la madre — continua il racconto — *«apre gli occhi e mi guarda».* Quel che segue è un rito macabro. Marco Redaelli per due volte tenta di soffocarla. La madre *«reagisce, certo per un riflesso condizionato».* Poi, con un bastone, la colpisce alla tempia destra. La colpisce ancora alla fronte. Cerca di strozzarla. Quindi prende un coltello a doppia lama, *«quello per tagliare i turgeletti»*, e le spezza il cuore: *«L'ho ascoltata: era morta».*

La notte tra lunedì e martedì Marco Redaelli è già un assassino. Pulisce la sala, avvolge il corpo della madre in una coperta, la nasconde in bagno. Il padre, all'alba, gli chiede di accompagnarlo in bagno. *«Gliel'ho impedito. Papà, tu stai male* — è sempre il suo racconto — *ti faccio un'iniezione»*: la terza. Mezzora dopo il padre è morto e il figlio lo avvolge nel tappeto. A mezzogiorno è a Milano, al laboratorio di Farmacologia. La sera rientra: con teloni di plastica, nastro isolante e un grosso carrello da ipermercato acquistati a Milano.

Da mercoledì 24 Marco Redaelli comincia a prepararsi l'alibi che reggerà sette giorni. Il viaggio a Siena, per acquistare vino, con un furgone preso a noleggio. La finta telefonata ricevuta dai genitori in vacanza ad Arenzano. Intanto mette in una busta abiti e altri oggetti, e la busta finisce nel Lago di Como. Padre e madre li avvolge nella plastica. *«La notte l'ho passata nel mio sacco a pelo, accanto a papà e mamma».*

Giovedì è a Siena; sabato 27, alle 2 di notte, è già rientrato nella casa di Lesmo. *«Dal furgone ho scaricato il vino e caricato i miei, con il carrello».*

«In un primo momento avevo pensato di seppellirli vicino al cimitero di Lesmo», dirà al giudice. No, troppo rischioso, troppo vicino alla provinciale. Allora comincia un lungo giro tra la Brianza e la periferia di Milano. E' quasi l'alba quando si rende conto che non riesce a trovare nessun posto adatto. Redaelli ha fretta. Butta la madre in una roggia a Lambrate. Lascia il padre in un'altra roggia, vicino a Carugate, alle 8.30 del mattino. Passa da Sesto San Giovanni, controlla che la Ritmo dei genitori sia lì dove l'aveva lasciata martedì, e tre ore dopo va a consegnare il furgone.

Martedì 30 la denuncia. *«Da una settimana non ho notizie dei miei»*, dice a Pietro Coppotelli, maresciallo dei carabinieri di Arcore. Coppotelli ha i primi sospetti, che lo porteranno agli archivi dell'Università: il dottor Redaelli è solo un fuoricorso: dieci esami appena, l'ultimo nell'83 (antropologia criminale: 24). Ieri pomeriggio il maresciallo era sotto casa Redaelli. Guardava il balcone che fa sfiorendo; e sotto, proprio accanto al portone, la locandina del cinema «Nuovo» che stona e annuncia l'imminente proiezione: *«Figlio mio infinitamente caro».*

Giovanni Cerruti

Monza. Marco Redaelli in una foto dell'anno scorso (Telefoto)

Simulatore perfetto tradito da 2 errori

Gli inquirenti avevano subito capito che la chiave del delitto era nei problemi del «dottor» Redaelli

MILANO — Un tabulato dell'Università: è stato davanti a questo foglio che Marco Redaelli è crollato. Lì, nero su bianco, c'era scritta la verità: quello scarno elenco di esami, dieci in tutto, che lo faceva a 31 anni ancora molto lontano dalla sospirata laurea in medicina. E quella laurea per lui era tutto, una *conditio sine qua non* per continuare a godere del rispetto della fidanzata, degli amici e compagni di università, dei compaesani e, soprattutto, dei suoi genitori.

Gli inquirenti avevano capito da tempo che la chiave del delitto doveva essere nei problemi del «dottore» Redaelli; ma fin quasi alla vigilia della confessione, pensavano di trovarsi di fronte ad una storia meno truculenta: quella di un ragazzo alla vigilia della laurea che cura il padre, gli fa un'iniezione sbagliata (il segno sul braccio) provocandone la morte. La rovina, una carriera distrutta in partenza, anni di studi e sacrifici in fumo: per evitare tutto ciò Marco Redaelli poteva aver cercato di occultare il cadavere inventando, una volta scoperto il colpo, la «misteriosa scomparsa» dei propri genitori.

Tale ricostruzione presupponeva che la madre fosse ancora in vita, complice nell'aiutare il figlio a nascondere quell'uccisione involontaria. Ma era un'ipotesi che veniva sempre più affievolendosi con il passare del tempo: dove infatti poteva essere finita Alessandra Nova? Dai parenti non c'era: il figlio, costantemente controllato, non si era mai messo in contatto con lei e non era certo una donna in grado di poter affrontare da sola «lalitanza» di due settimane.

Dunque Marco Redaelli doveva aver eliminato anche la madre, ma perché? Che ci fosse lui dietro la morte del padre, gli inquirenti ne erano certi fin dall'inizio. Il primo particolare a metterli sull'avviso era stata l'assoluta mancanza di emozioni dimostrata al momento del riconoscimento della salma. Un giovane va a denunciare angosciato che i suoi genitori, che credeva tranquillamente in vacanza, sono scomparsi; gli mostrano il cadavere di un uomo trovato in un campo e di cui i giornali parlano da giorni come della «mummia di Carugate». E lui dice solo: *«E' mio padre»*. Non una lacrima, non un fremito: possibile?

Secondo particolare: la telefonata. Ad Arenzano, viene accertato fin da subito, i Redaelli non sono mai stati. Non è alta stagione, i turisti sono scarsi: una coppia in vacanza avrebbe lasciato tracce in qualche albergo o ristorante, un uomo grande e grosso come Adolfo Redaelli qualcuno lo avrebbe pur notato. E perché i Redaelli — che non avevano una doppia vita o interessi nascosti —, che teoricamente erano andati in Liguria per motivi tanto logici — avrebbero dovuto mentire al figlio?

Conclusione: a mentire è il figlio stesso. Gli inquirenti lo tengono continuamente sotto pressione, gli contestano ogni particolare, come quelle pinze da chirurgo trovate vicino al cadavere del padre che ammette di aver portato via dall'università *«perché erano spuntate»*, salvo poi ad aggiungere: *«Non capisco perché fossero lì, dev'essere una montatura».*

I carabinieri di Monza definiscono Marco Redaelli un *«simulatore perfetto»* che per giorni e giorni ha saputo ingannarli, affrontando impassibile gli interrogatori, trovando sempre una risposta pronta e apparentemente plausibile ad ogni quesito. Ma è lui il colpevole, ne sono convinti. Prima solo dell'uccisione del padre, poi anche di quella della madre. Bisogna capire il movente. Non sono certo i soldi. I genitori gli davano quanto chiedeva, l'agenzia di pratiche automobilistiche era già sua: suo era il contratto di una casa a Brienno, sul Lago di Como, dove ha anche la residenza; dottor Marco Redaelli. Dottore? Interrogato, aveva detto di essere laureando in medicina, ancora un esame e la tesi. Ma a Lesmo tutti lo credono già medico e i parenti dicono che sta facendo il tirocinio all'istituto di farmacologia.

Forse contandone il tirocinio con il volontariato, ma è meglio andare a controllare com'è veramente il suo curriculum universitario. *«Perfetto simulatore»* anche in questo: dottore o quasi con soli dieci esami. Dunque la chiave del delitto può essere proprio qua, e difatti quel semplice tabulato provoca il crollo.

Il maggiore Biga che ha raccolto la confessione di Redaelli anni fa si era trovato di fronte ad un altro delitto «familiare»: Luca Canali, un ragazzo di 18 anni che aveva ucciso a martellate la madre. In quel caso, però, era stato un raptus improvviso, mentre Marco Redaelli aveva studiato tutto, fin nei minimi dettagli. Gli inquirenti non sono abituati a storielline per educande ma sono rimasti di stucco anche loro, di fronte alla freddezza dimostrata dal giovane nell'eseguire il suo delitto, e nel raccontarlo.

Susanna Marzolla

Colloquio col docente di criminologia Mario Portigliatti Barbos

Il gatto grigio in una sera di nebbia

«Chiamo così lo schizofrenico perché ha una vita piatta» - «Il figlio messo sull'altare dalla famiglia»

TORINO — Marco Redaelli ha ucciso padre e madre per amore? E' duro assorbire questa logica. Facciamo un tentativo con il professor Mario Portigliatti Barbos, criminologo, direttore dell'Istituto di Medicina legale di Torino.

Possibile che nessuno s'accorga di mutamenti in una persona? Nessun segnale avverte che il pensiero si stravolge?

«Non posso entrare nel caso specifico che non conosco, ma la casistica è ampia. Spesso non ci sono sintomi e ricevere segnali. Anche il tecnico può non recepirli, l'errore è frequente soprattutto nell'ambito della schizofrenia. Secondo molti una cardine clinicamente attraverso il reale, che diviene primo sintomo. Decine di casi rivelano invece che erano stati dati dall'interessato messaggi ripetuti alle persone più disparate, ma questi non erano stati presi sul serio. C'è chi scrive al presidente della Repubblica, al Papa, dicendo che sta per combinare un guaio. Oppure si rivolge al medico, dice che sta male, che è angosciato. O si presenta al carcere: fermatemi o faccio un guaio. Sono messaggi interpretati come scarico banale, poi a reato commesso si rivedono sotto altra luce».

Ma come può il soggetto nascondere così bene i suoi pensieri?

«E' facile soprattutto nell'ambito della patologia schizofrenica. Si offre al prossimo la facciata politica e si nascondono i nuclei psicotici. Il malato tiene in scacco chi non ha sensibilità specifica per sensazioni che neanche si sa bene in che cosa consistano, una diversità non parlare, non pensare sulla stessa lunghezza d'onda che potrebbe mettere sull'avviso prima di sintomi grossolani».

E come mai l'assassino può conservare la faccia pulita?

«Ci si aspetta il Male con la maiuscola? Invece sovente ha vita piatta, anonima, io lo chiamo il gatto grigio in una sera di nebbia a Londra. Come vederlo? Non fa rinducato, non fa sport, non ha amici o conoscenze, non parla diverso, parla poco. I contenuti deliranti non sono manifesti, il vive con assoluto convincimento (se avesse capacità critica, non avrebbe deliri)».

Ma non ha rimorsi?

«Perché dovrebbe? Fa una cosa di cui è convinto. Chiede perché si fa lo perizia proprio a lui, chiede che altro avrebbe dovuto fare, lasciarsi accoppare da un nemico che ritiene reale, forse? C'è una logica interna osservata a un'idea fondamentale cui crede. Uccide? E' dispiacinto, però come far diversamente? Il mantenersi freddo, lucido è sintomo frequente nella schizofrenia: chi fa fuori mezzo mondo e poi mangia la pastasciutta davanti alla tivù col sangue a terra è per noi inaccettabile, ma lui ha una giustificazione interiore cui dà un'adesione acritica».

Nel caso di delitti come questo, qual è il ruolo della famiglia?

«Il ruolo è spesso quello di mettere sull'altare il figlio, un investimento affettivo esclusivo nei suoi confronti. In queste situazioni, quando c'è dalla persona intorno un'adesione fiduciosa con una carica di benvolere assoluto, di non interferenza in una situazione personale perché essa apparirebbe giudizio negativo, si facilita un compito non malvagiamente proposto, ma correttamente scelto da chi lo ritiene la sua strada».

Marco Neirotti

SPECIALE OPERATORI DI BORSA

Come il famoso aperitivo è nato da un rialzo in borsa

Tutto successe la seduta del 19 aprile 1870 alla borsa di Torino era stata una seduta come tante altre.
Il termine della [illegible] era avvenuto come al solito alle 13.30 e come sempre il gruppetto di agenti e commissionari si era riunito al Caffè Carpano per commentare l'andamento degli affari prendendo l'aperitivo.
Il vecchio cameriere Giacomo non lasciò trapelare il suo sbalordimento quando un importante agente di cambio di Torino gli ordinò un "punt e mes".
Sbalordimento più che legittimo, perché il Punt e Mes allora non esisteva, e l'agente di cambio, sovrappensiero, anziché rispondere a tono alla richiesta dell'ordinazione, aveva espresso ad alta voce ciò che in quel momento stava rimuginando tra sé e sé, il sorprendente rialzo di un punto e mezzo di un titolo fermo ormai da parecchie settimane.
Ma il vecchio Giacomo tradusse immediatamente lo stravagante lapsus in una idea e servì al Cliente il suo solito aperitivo, modificato con una dose e mezza di amaricante.
Quando questi lo pagò distrattamente alle labbra fu subito piacevolmente colpito dalla novità.
"Ma cosa mi hai portato?" domandò con sorpresa e curiosità a Giacomo:
"Il Punt e Mes che mi avete ordinato, signore".
Era nato così il Punt e Mes l'aperitivo differente, oggi famoso nel mondo.
A casa e al bar servito ben ghiacciato, liscio o con una spruzzata di seltz decorato con una fettina di limone o arancio.

PUNT E MES
Da sempre nei salotti buoni.

dell'Italia

■ In lista d'attesa 13 mila bambini dai denti storti

ROMA — Tredicimila bambini sono in lista d'attesa presso l'ospedale specializzato «Eastman» di Roma a causa dei denti storti. Lo ha denunciato il prof. Antonio Sanna, primario dello stesso ospedale, al convegno della Società italiana di ortodonzia, che si è aperto ieri a Roma.

■ Italia acquista lanciarazzi della «Matra»

ROMA — E' stata confermata in ambienti militari la notizia — di fonte industriale francese — dell'acquisto di 500 lanciarazzi anticarro del tipo «Apilas», prodotti dalla «Matra Manhurin Defence», destinati alla sperimentazione.

Pesante nove chili, l'«Apilas» è costituito da un lanciatore calibro 112 e lungo un metro e 30; i proiettili (4,3 kg) vengono lanciati alla velocità di 293 metri al secondo; il suo raggio d'azione più efficace è di 400 metri. La precisione è ottima. Può perforare corazzature di 70 centimetri e muri di cemento armato di oltre due metri.

■ Sequestrate 40 tonnellate di sigarette

BARI — Una nave battente bandiera honduregna è stata catturata dalla guardia di Finanza di Taranto a largo di Santa Maria di Leuca: sequestrate 40 tonnellate di sigarette e arrestato l'intero equipaggio composto da 7 greci, un napoletano e un cileno.

La Cassazione ha confermato nella sostanza le condanne emesse al processo Tobagi

Barbone rischia di tornare in carcere

ROMA — I due brigatisti pentiti Marco Barbone e Paolo Morandini rischiano di tornare in carcere. E' la diretta conseguenza della sentenza emessa ieri sera dalla prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, a conclusione del processo per l'assassinio del giornalista del *Corriere della Sera* Walter Tobagi, avvenuta la mattina del 28 maggio di sei anni fa, e di altri episodi delittuosi commessi a Milano dai terroristi della «Brigata 28 marzo» tra il '74 e l'80.

A conclusione di una camera di consiglio protrattasi per oltre undici ore la Suprema Corte, aderendo alle richieste del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti, ha sostanzialmente confermato la decisione emessa un anno fa dalla Corte d'assise d'appello di Milano. Per i due killer di Tobagi sono state solo lievemente ridotte le pene, ma solo per la prescrizione di alcuni reati: Marco Barbone ha ottenuto uno sconto di pena di tre mesi di reclusione, mentre a Paolo Morandini sono stati tolti appena 40 giorni di carcere.

Poiché i giudici milanesi li avevano condannati a 8 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno (di cui 2 anni condonati) Barbone e Morandini dovranno scontare rispettivamente 6 anni e 3 mesi, e 6 anni 4 mesi e 20 giorni. Nei loro confronti potrebbe scattare di nuovo l'ordine di carcerazione, sempre che non riescano ad ottenere dai giudici del capoluogo lombardo la libertà condizionale oppure la grazia da parte del presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Va peraltro sottolineato che la sentenza emessa ieri sera al «Palazzaccio» di piazza Cavour non si riferiva ai delitto Tobagi, ma agli altri episodi delittuosi contestati agli imputati. Infatti, per quanto riguarda lo spietato assassinio del giornalista il verdetto di secondo grado si era già reso definitivo perché nessun imputato, né il pubblico ministero avevano presentato ricorso.

Oltre a quella dei due principali personaggi di questo processo i supremi giudici hanno esaminato la posizione degli altri componenti della «Brigata 28 marzo» che tesero l'agguato a Tobagi. Anche nei loro confronti sono state lievemente ridotte — anche per prescrizione di alcuni reati — le pene inflitte in appello. Mario Marano dovrà scontare complessivamente circa 12 anni, mentre Daniele Laus 15 anni e Francesco Giordano circa 21 anni (l'unico a trovarsi ancora in cella). Anche Laus e Marano rischiano di nuovo di tornare dietro le sbarre (sempre che non ottengano la libertà condizionale o la grazia). Va peraltro ricordato che un altro terrorista, Manfredi Di Stefano, era da tempo morto in carcere.

La Cassazione ha inoltre dichiarato inammissibile — perché presentata fuori tempo massimo di alcuni minuti — l'impugnativa del procuratore generale di Milano che sollecitava la celebrazione di un nuovo processo a Milano per aggravare le pene.

Viceversa è stato accolto il ricorso di un gruppo di imputati minori per i quali si dovrà svolgere un quarto processo.

p. f.

Domande senza risposta

Il processo Barbone — così detto dal nome di colui che la mattina del 28 maggio 1980 con l'aiuto di alcuni complici ammazzò molto efferatamente il giornalista Walter Tobagi — è giunto in Corte di Cassazione. Vi è giunto scortato dalle polemiche che erano esplose fin dai giorni del primo dibattimento, e che in tutto questo tempo non solo non si sono assopite, ma sono andate sempre più intricandosi: fu buona cosa considerare le ammissioni fatte da Barbone durante gli interrogatori come un «contributo eccezionale» al lavoro della Giustizia, riducendogli così la pena dal prevedibile ergastolo a tre anni e mezzo di reclusione, già in gran parte scontati con la carcerazione preventiva? Non si trattò per caso di una eccessiva forzatura della legge sui pentiti? O fu al contrario una corretta applicazione delle norme da parte di un giudice forse generoso nell'interpretare, ma non certo incline ad abusare dei propri poteri discrezionali? In quell'occasione, furono valutate in misura adeguata tutte le testimonianze indistintamente, oppure no? E ha fatto bene il giudice Spataro a querelare alcuni giornalisti e parlamentari (Intini, Guiducci, Andò etc) che in articoli di giornale avevano criticato con asprezza la sua condotta processuale? O sarebbe stato meglio tenere un atteggiamento più distaccato in attesa che l'intero iter processuale si fosse concluso?

Com'era prevedibile, la Corte di Cassazione — respingendo le eccezioni strettamente tecniche su cui era chiamata a pronunciarsi e confermando di fatto la sentenza — non ha dato risposta a nessuno di questi interrogativi. Nulla di strano perciò se la polemica proseguirà, più o meno accesa, fino al prossimo processo, quello che ha per illustri protagonisti il giudice Spataro con i suoi querelati, e magari anche dopo. Ma in attesa di assistere ai prossimi atti della scabrosa vicenda, sarebbe interessante veder affrontare con la sufficiente chiarezza il problema che sta all'origine di tutto, vale a dire la legge sui «pentiti» e le sue conseguenze.

Questa legge ha aiutato a sconfiggere il terrorismo — almeno quello di radice interna — ma non a ridurre la perplessità della gente di fronte a certi verdetti di tribunale. Per sensibile che sia agli argomenti della ragion di Stato, la gente fa qualche fatica a comprendere come mai i responsabili di un assassinio particolarmente turpe se la cavino con pochi mesi di prigione, mentre un loro gregario che non ha partecipato direttamente al crimine, limitandosi a svolgere un compito per così dire «logistico», viene condannato a trent'anni.

Ora, non c'è nessuna normativa, per quanto scientificamente motivata e scrupolosamente applicata, che riesca ad essere credibile se si allontana troppo dal comune senso della morale. E il comune senso della morale rifiuta di ammettere che Marco Donat-Cattin, reo confesso dell'omicidio del giudice Alessandrini, o Michele Viscardi che di omicidi ne ha confessati una ventina, se ne stiano a casa loro protetti dalla polizia, mentre Alberto Franceschini, di cui non si sa bene se abbia mai ferito qualcuno, è destinato a trascorrere la vita in galera; così come ha qualche titubanza ad ammettere che Carlo Fioroni, responsabile del rapimento con conseguente morte del suo amico si trovi in libertà in un luogo tranquillo mentre ad Andrea Leoni, responsabile di furto, è stata inflitta un condanna di 27 anni in prima istanza e di 16 in seconda. L'uomo della strada non capisce perché non si faccia distinzione fra questi casi; e bisognerebbe dargli retta, perché il non-distinguere, in materia di giustizia, ha conseguenze sociali pericolose.

I «pentiti» del caso Tortora hanno procurato non pochi danni alla giustizia italiana. Quelli del terrorismo l'hanno almeno aiutata ad uscire dall'emergenza. Ma ora che l'emergenza è finita, e la legge sul pentitismo è praticamente scaduta, non sarà il caso di cominciare a discutere, senza isterismi, su come porre rimedio ai suoi effetti più sconcertanti?

Livio Zanetti

MADONNA DI CAMPAGNA
VIA VITERBO 92-94

in fabbrica dotato di riscaldamento centrale e ascensore

VENDONSI APPARTAMENTI
1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, BALCONE
DA L. 500.000 AL MQ.
POSTI AUTO COPERTI
MUTUO E DILAZIONI
VISITE SUL POSTO
15-19

UN APPARTAMENTO CHE DETTO STARE DI VITORIO!
[illegible]

IPI
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011-537066

DOMENICA DEL CORRIERE

ARISTOCRATICI, PREGIATI, GENEROSI. GIOVANI, FRIZZANTI, AMABILI... TUTTI I "DOC" ITALIANI DA CONOSCERE E GUSTARE.

DOMENICA DEL CORRIERE

REGALA LA GUIDA

"I Vini d'Italia"

Quattro guide per sapere tutto sui vini italiani, per conoscerli e gustarli da veri intenditori.
Nella guida "I Vini d'Italia" troverete infatti.

- La mappa dettagliata dei vitigni e delle zone che offrono le uve più pregiate.
- La carta d'identità di tutti i grandi vini DOC e DOCG.
- I più affascinanti itinerari lungo tutta la penisola, per gustare la grande cucina italiana con i migliori vini.

In collaborazione con:
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

DOMENICA
DEL CORRIERE
da questa settimana quattro guide da collezionare

DOMENICA DEL CORRIERE

Intervista con il vicesegretario democristiano Guido Bodrato

«Craxi vuole svilire la dc»

«Ghino di Tacco è spregiudicato come la politica psi» - «Cercano d'indebolire fin d'ora l'immagine del governo che faremo a marzo, ma non sarà un esecutivo pre-elettorale» - «Un incidente qualsiasi può provocare la crisi»

ROMA — «Craxi attacca la dc mettendosi prima una maschera, usando uno pseudonimo. Ritengo che anche questa scelta non sia priva di significato politico. Con Ghino di Tacco, si esprime in parte la tradizionale spregiudicatezza della politica socialista», ci dice il vice-segretario democristiano, on. Guido Bodrato, dopo i ripetuti spunti polemici dell'*Avanti!* che rischiano d'inasprire i rapporti tra dc e psi.

La dc è dunque rassegnata di fronte ad attacchi che vanno dalla staffetta di governo agli enti locali?

«Rassegnata proprio no! La posizione di Craxi ha dei punti di riferimento obbligati. Non credo che il presidente del Consiglio abbia interesse politico a rompere con la dc, a provocare crisi di governo che determinino un salto nel buio e una interruzione traumatica della legislatura. Se così facesse, verrebbe a cadere la credibilità che ha cercato di costruirsi in questi quattro anni di governo».

Craxi-Ghino di Tacco non cerca il casus belli?

«Craxi sta per tornare alla guida del psi. Si propone quindi di dare slancio alle iniziative del suo partito, recuperando, anche polemicamente, un'immagine che negli ultimi anni è stata assorbita dal ruolo di presidente del Consiglio».

Si parla di nuovi attacchi, di altre polemiche anti-dc?

«Penso che il psi sia intenzionato a indebolire l'immagine del governo a guida dc che si farà a marzo. Questo, anche per far maggiore forza il contrasto con la stabilità garantita in precedenza dal governo a guida socialista».

L'esecutivo è stabile, però tutto sembra deteriorarsi.

«Ci sono difficoltà. In parte, dipendono dalla stanchezza di questo governo. La maggioranza, poi, non ha una strategia di lungo respiro. Gli altri partiti hanno respinto la proposta strategica della dc per tenersi le mani libere. Il governo nuovo così sempre maggiori ostacoli nel raggiungere onorevoli compromessi sulle questioni concrete che dividono i cinque».

Ma qual è la proposta della dc?

«E' quella di De Mita sul pentapartito strategico: un'alleanza politica che vada al di là delle convergenze contingenti e di necessità. Il Paese ha bisogno di un riferimento politico preciso».

Però si dice che né lì psi né la dc abbiamo più molto interesse alla presidenza del Consiglio. Che Craxi preferirebbe andarsene al più presto e che il suo partito, in realtà non abbia voglia di tornarci. E' iniziato un braccio di ferro alla rovescia?

«Il psi, per scelta o per inerzia, tende ad accreditare l'idea che il prossimo governo a guida dc sarà di basso profilo, con una prospettiva fortemente limitata. In sostanza, solo un esecutivo pre-elettorale. Occupare Palazzo Chigi, e quindi essere responsabili della politica nazionale, significa svolgere un ruolo che non può essere svuotato dalle polemiche. L'interesse a guidare il Paese al vertice del governo resta preciso e rilevante. Non può essere annacquato solo perché ci sono contrasti coi vivi tra i partiti della maggioranza».

Tali contrasti porteranno alla crisi prima di marzo?

«Se i partiti della maggioranza faranno prevalere un atteggiamento razionale capiranno che nessuno ha interesse a provocare una crisi. Immagino quindi che la crisi non ci sarà. Di certo, quando si determina una situazione di tensione, qualunque incidente imprevedibile può causare il peggio».

Alla guida del prossimo governo andrà il segretario De Mita o un leader come Andreotti o Forlani?

«E' un problema che va ben precisato. Avremo la risposta quando ci saranno le consultazioni. Tocca al Presidente della Repubblica scegliere, in quel preciso momento, la persona ritenuta più idonea non solo dalla dc, ma anche dagli altri partiti della maggioranza».

Per di tornare a Palazzo Chigi va bene qualsiasi leader, con un qualsiasi esecutivo?

«No. Quello che si formerà a marzo è un governo che deve passare attraverso la prova elettorale dell'88. E' anche un esecutivo che deve guardare oltre le elezioni. Quindi, la dc non deve andarci con una candidatura di stagione, ma con una candidatura di prospettiva. Il nostro atteggiamento dovrà essere molto fermo. La dc non scrive la formula, che qualcuno vuole imporci, del modulo quattro a uno».

Che cos'è questo modulo?

«Quattro anni ai socialisti o ai laici, e uno alla dc, proprio nel momento in cui si spegne la legislatura e si raccolgono le patate bollenti. Non possiamo accettare che tutte le responsabilità si scarichino sulla dc, proprio quando si deve fare il conto delle cose fatte, ma soprattutto di quelle non fatte. La dc non può farsi confinare agli sgoccioli della legislatura. Dobbiamo prepararci, attraverso la prova e la verifica elettorale, ad avere lo slancio necessario per proiettarci nel futuro».

Luca Giurato

SCOLLATURE GENEROSE

Milano. Uno dei modelli della collezione primavera-estate presentata da Basile caratterizzata da scollature generose (Tel. Ap)

Il sottosegretario: «Non sono stato consultato»

Contrasti tra Forte e psi sulla proroga del «Fai»

ROMA — I poteri straordinari delegati al sottosegretario Francesco Forte per la gestione del «Fai» (Fondo aiuti italiani per l'emergenza nel Terzo Mondo) sono stati prorogati, come termine ultimo, fino al 28 febbraio 1987.

Il socialista Spini ha rivendicato la soddisfazione del suo partito: «*Per il "Fai" il buon senso ha prevalso; per la riforma della cooperazione i lavori stanno andando speditì e c'è la volontà politica di dare una disciplina organica al settore*». Ma il sottosegretario Forte (anche lui del psi) ha espresso una dura critica: la decisione di limitare la proroga al 28 febbraio, ha detto, «*non è stata concordata con il rappresentante socialista che si occupa di questi problemi nel governo e rappresenta quindi una incertezza nella maggioranza*».

Francesco Forte ha precisato di «*non essere stato interpellato sulla questione*». «*Ritengo che un termine ci voglia* — ha aggiunto — *ma deve essere più congruo e soprattutto sufficiente all'approvazione di una legge complessa come quella sulla cooperazione*». E ha ribadito il suo «*fermo dissenso*» sul mancato rifinanziamento del «Fai»: «*Quotidianamente diciamo di no ad importanti programmi teri al salvataggio di vite umane*».

La decisione di limitare la proroga è stata votata ieri in sede referente dalla Commissione Esteri della Camera che ha ratificato la conversione in legge del decreto che deve ora essere approvato nell'aula di Montecitorio e al Senato.

Nella sua prima stesura il decreto prevedeva una proroga ai poteri di Forte fino all'entrata in vigore della riforma organica della cooperazione. La scorsa settimana, tuttavia, la maggioranza era stata battuta nella Commissione Affari Costituzionali sui requisiti di straordinaria necessità e urgenza del provvedimento. Era prevalsa l'opinione che non si potesse accettare una proroga senza definirne esattamente i termini; e ad essa si è adeguato il governo.

«*Il governo* — ha osservato il sottosegretario agli Esteri Mario Raffaelli — *ha dimostrato disponibilità a precisare il decreto per togliere eventuali dubbi*».

Quanto alla riforma organica della cooperazione, il sottosegretario ha reso noto che «*di fatto la commissione ha esaurito l'esame del testo, acquisendo alcuni punti su cui è maturata un'approvazione*». Tra questi Raffaelli ha indicato la normativa sul volontariato. Il sottosegretario ha annunciato tuttavia che nel complesso «*c'è l'accordo per concludere l'esame in referente nella seduta del 22 ottobre*».

«*Sono state accolte le nostre richieste in tre direzioni: l'indicazione di un termine alla proroga, il blocco di nuove spese e la garanzia di controlli della Corte dei conti*».

Pci, compromesso sul nucleare

Borghini rimane al suo posto, dure le critiche della direzione

Il partito è ancora diviso: non si farà il comitato centrale prima della conferenza sull'energia

ROMA — Il «processo» a Borghini s'è celebrato, il dissenso è stato condannato con toni assai duri, che da tempo sembravano scomparsi a Bottegone Oscure, ma il dirigente filonucleare del pci rimane al suo posto e ritira le sue dimissioni. E' questo il senso dell'ultimo compromesso nel pci fra le due anime del partito divise dal giudizio sull'energia atomica: lo ha sancito il documento (concordato tra i «verdi» e i «miglioristi») diffuso soltanto ieri dalla direzione riunitasi martedì sul «caso Borghini».

Ma la conseguenza più importante di questo compromesso interno è che non si terrà un comitato centrale sui temi energetici prima della conferenza nazionale indetta dal governo per i primi di dicembre, ma soltanto l'annunciato seminario di studio. Così Gianfranco Borghini, 43 anni, il dirigente dell'ala destra lombarda che dieci giorni fa aveva annunciato di dimettersi dall'incarico per non seguire la «svolta» antinucleare di Natta, rimarrà al suo posto e avrà ancora, probabilmente, spazi di manovra per agire. Avrà dalla sua le decisioni del congresso di Firenze, vinto di stretta misura dai favorevoli all'atomo, che per pochi voti avevano battuto la mozione ecologista.

Attorno alla parola d'ordine del referendum consultivo, su una nuova fase il «ricerca e discussione» dentro il partito. «*Borghini ha deciso di rinnovare il proprio impegno di lavoro assegnatogli dal comitato centrale*»: così recita la nota ufficiale. Per restare al suo posto, il «ministro per l'energia» del pci (è responsabile del settore «produzione») ha dovuto ingoiare il rospo di un duro atto d'accusa. Nel comunicato si dice che la direzione «critica» la formulazione usata nell'intervista al *Corriere della Sera*, secondo la quale «*gli orientamenti relativi ad un graduale disimpegno dal nucleare e l'atteggiamento da assumere nel caso che ai referendum non sarebbero stati discussi da alcun organismo*».

In effetti pare che proprio Natta sia stato il più duro nella requisitoria contro il dissidente, e di questo atteggiamento del segretario è rimasta abbondante traccia nel documento di Botteghe Oscure. «*In realtà* — aggiunge la direzione —, *la presa di posizione del segretario del partito intorno a questi argomenti, nel discorso alla Festa dell'Unità, fu discussa e decisa dalla direzione del partito*».

I filonucleari a questa affermazione replicano però che quella direzione non fu seguita da alcun documento scritto e dunque Natta «spiazzò» tutti con il suo intervento al Parco Sempione. Nel comunicato non manca, infine, una frecciata indiretta al psi e alla «folgorazione di Norimberga» del vicesegretario Martelli.

r. l.

■ Martinazzoli capogruppo dc alla Camera

ROMA — Mino Martinazzoli è il nuovo capogruppo dc alla Camera. E' stato eletto con 185 voti, su 210 votanti (i deputati democristiani sono 232). Le schede bianche sono state 14, quelle disperse 11.

Martinazzoli è nato a Orzinovi (Brescia) 55 anni fa ed è avvocato penalista. E' stato ministro di Grazia e Giustizia nel primo governo Craxi.

Di formazione moro-tea, Martinazzoli nella dc ha sempre militato nella sinistra ed è oggi uno dei più stretti collaboratori del segretario De Mita. Al Senato ha fatto parte delle commissioni Giustizia, Affari costituzionali, Immunità parlamentari.

■ Legge editoria la Fieg incontra dc, psi e pli

ROMA — Il presidente della Federazione editori Giovannini si è incontrato ieri con dc, psi e pli per sollecitare la conclusione dell'iter legislativo del disegno di legge sull'editoria.

De Mita ha assicurato che la dc assumerà — sia in Parlamento sia in sede di governo — tutte le iniziative necessarie per definire la questione.

Il vicesegretario psi Martelli ha concordato nel definire «incomprensibili» i ritardi e si è impegnato a «rimuovere gli ostacoli politici e procedurali». I socialisti si sono pronunciati anche per una graduale e progressiva liberalizzazione dei punti di vendita dei giornali.

Il leader pli Altissimo ha assunto l'impegno di sbloccare la situazione anche ricorrendo eventualmente ad un decreto.

(Segue da pagina 6)

In Cristo vive
Margherita Capo ved. Cerutti
Addolorati l'annunciano i figli Marcello con Laura gli Emanuele, Franca con Diego, Elisa e Chiara, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 10, alle ore 10,15, in parrocchia Sant'Alfonso. Dopo la cerimonia la casa sarà ospitata per l'esposizione ore sarà tumulata. Un ringraziamento particolare e direzione, al signor Giovanni Turotti e personale tutto della Casa di Riposo Volpiano Srl.
— Volpiano, 7 ottobre 1986.

I nipoti Giovanna e Michele lasciano ricordano zia RITA.

Irma e Giorgio Sevriclini partecipano al dolore della nuora Franca.

Direzione, collaboratori Casa Riposo Volpiano Srl partecipano al cordoglio.

Elvira Riccardo Bertolini partecipano con affetto al dolore di Franca.

Norma Isolina con Franco, Renzo e Riccardo Capo partecipano commossi al dolore di Marcello e Franca, nel ricordo della cara zia RITA.

Si è spenta improvvisamente raggiungendo il suo Vito tanto amato
Nina Di Santo
Ne danno annuncio, i figli Franca e Beppe, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 10 ottobre ore 10,15 parrocchia S. Tarcisio.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Serenamente è mancata
Velia Landi ved. Robotti
Addolorati l'annunciano il figlio Daniele con la moglie, nipoti, congiunti e parenti tutti. I funerali venerdì 10 alle ore 10,15 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Il Direttore e i Consiglieri dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università partecipano al lutto della dott. Bergoglio per la perdita della cara mamma signora
Maria Mulassano
— Torino, 9 ottobre 1986.

Il prof. Sergio Oliveri con Aldo ed Assistenti partecipa al grande dolore della dott.ssa Bergoglio per la scomparsa della MAMMA.

Pier Paolo Donadio e Monica Val sono affettuosamente vicini a Daniela.

Ci ha lasciati un uomo buono
Giovanni Corteso
anni 58
Dipendente Alfa
Lo annunciano la moglie Nuccia, i figli, i nipoti, i parenti e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali oggi, ore 16,30, partenza dall'abitazione in Trofarello (via dei Colombaroni 2). Un ringraziamento particolare ai dottori Franca Lucano e Beppe Castronuovo e alla signora Maria Allot. Per volontà dell'estinto non fiori ma eventuali offerte al benemito Ospizio dei S. Cuore di Marcellino (c/c postale 32008314 CIS).
— Trofarello, 8 ottobre 1986.

Le famiglie Di Rienzo partecipano al dolore della famiglia Cortese.

È mancato
Danilo Liuzzi
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Mariagrazia e Mario, nuora e genero.
— Torino, 9 ottobre 1986.

È mancato
Giovanni Battista Massat
anni 79
ex commerciante
Lo annunciano la moglie Giulia, i figli Pietro ed Ersola con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente, ore 10,30, chiesa parrocchiale.
— Bardonecchia, 8 ottobre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Annunziata Torrione ved. Camerano
L'annunciano i figli Nino e Angelina, il fratello Carlomagno, il genero Giulio, i nipoti Mario con Daniela, Aldo con Maria, la cognata Pierina e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m., ore 15, dall'abitazione, via Torino 5.
— Chivasso, 8 ottobre 1986.

È mancato a suoi cari
Mario Bertola
ne danno il triste annuncio la moglie Alma Maria, la sorella Anita e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rosta venerdì 10, ore 10, nella chiesa parrocchiale.
— Rosta, 8 ottobre 1986.

Sandro Gemma Francesco e Gisella piangono per la scomparsa della cugina
Pina Bajetto
— Torino, 8 ottobre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Luera «Pinin»
Ne danno il triste annuncio figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, nella parrocchia S. Celsoni.
— Torino, 9 ottobre 1986.

È mancata
Maria Giulia Pria Abell ved. Berton
Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da cascina Grangesia.
— Pianezza, 8 ottobre 1986.

Ci ha lasciati
Florido Martinasso
impiegato pensato ferrovieri
di anni 79
Con dolore l'annunciano la moglie Anna Perini, i figli Roberto, Giorgio e Maria Vittoria con le rispettive famiglie; le bisnipotine Anna Maria e famiglia, i parenti tutti. Funerali venerdì 10, ore 9,30, nella chiesa parrocchiale di San Ludovico. La cara salma verrà tumulata a Susa.
— Ivrea, 8 ottobre 1986.

I Dipendenti si associano al dolore della famiglia.

La Ditta Levalle partecipa al dolore.

Fernanda Ausiliatrice partecipa al dolore del prof. Ennio Peletto per la perdita della mamma
Pasqualina Peletto
— Torino, 7 ottobre 1986.

A breve distanza dalla morte della amatissima moglie Lina e dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato
Domenico Roggero
Medaglia d'argento al valor militare
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la moglie Giovanna e i nipoti Guido e Marina con le loro famiglie, i cognati Giuseppina Roggero, Emilio e Cesarina Scarfiotti, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle suore e al personale della casa di riposo di Piazza per le affettuose cure prestate. Funerali a Fossano (Launaro) venerdì 10 ore 15.
— Torino, 9 ottobre 1986.

I consuoceri Cavadon partecipano al dolore di Roberto e Giovanna.

I Dirigenti e Consiglieri centrali del Banco di Roma
Claudio Rossi
Costanza Cigala Fulgosi
Ilario De Luca
Pietro Geri
Giuseppe Greco
Antonio Nobile
Odoardo Pirzio
Eliseo Tinti
Giovanni Ungaro
Vincenzo Asinelli
Antonio Izzi
Marco Martini
Roberto Paolo Rossi
con grande commozione partecipano unitamente alla perdita al dolore del collega Roberto per la scomparsa del padre
Domenico Roggero
— Roma, 8 ottobre 1986.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Remmissing SpA si uniscono al dolore del Consigliere Roberto Roggero per la perdita del padre
Domenico Roggero
— Roma, 9 ottobre 1986.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Remmissing SpA - partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Roberto Roggero per la perdita del suo adorato padre signor
Domenico Roggero
— Roma, 9 ottobre 1986.

La famiglia Abate Canale Rovedo Sanvitelli ricordano con affetto il caro zio DOMENICO.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati nel più profondo dolore
Gaetanino D'Amato
Lo annunciano la moglie Mirella, il figlio adorato Roberto, la mamma, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Barletta che con scrupolo professionale e tanta umanità ha cercato di lenire la sofferenza. Funerali oggiaiani 14,15 partenza dall'abitazione via Bardonecchia 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1986.

Fiorentina ed Ermanno sono affettuosamente vicini a Mirella e Roberto per la perdita del caro NINO.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Nolo
Assistente FIAT
Addolorati dal dolore lo annunciano la moglie Carla, la figlia Bruna con Piero, Elisa con Pino, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ottobre ore 14,15 da via Boccardo 23 a Parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Lasciando un grande vuoto è improvvisamente mancato il
dottor Alessandro Bianco
Sconvolti ne danno annuncio gli adorati figli Guido e Chiara, le sorelle Ghigi e Bianca con Carlo, Sandro e Paolo, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 10 ore 15 partendo da corso Francia 37
— Susa, 8 ottobre 1986.

I medici della Val di Susa ricordano il
dottor Alessandro Bianco
la sua umana disponibilità e l'esemplare professionalità
Andrea Alasonati
Alfonso Amato
Giovanni Boccarini
Piergiorgio Bora
Giulio Bolaccio
Tiziana Bortolotti
Pier Carlo Bortolino
Enrica Bortone
Luciano Bianco Gelino
Emanuele Bonizio
Piero Calderino
Gianni Castellano
Dario Chiecchio
Giorgio Dani
Silvano Dani
Marco De Marzi
Stella Di Venere
Valeria Fontan
Oberto Gastone
Pierangela Gloria
Silvio Gregorio
Domenico Guglielmi
Maria Giovanna Gulia
Antonio Grillo
Angelo Lattarulo
Costantino Lucrezia
Franco Milanesi
Paolo Massaro
Aldo Milletta
Angelo Pegano
Ermenegildo Pissarelli
Giancarlo Pellegrino
Bruno Prestano
Giuseppe Pizzuto
Roberto Pochettino
Gualtiero Pozzallo
Mario Ponzetto
Francesca Prestianni
Mauro Regazzoni
Valerio Rosso
Rodolfo Repuppo
Emilio Terziano
Antonio Tonda
Roberta Vayr
Fiorella Vivoli
Anna Maria Vighetto
— Susa, 8 ottobre 1986.

Giovanni Boccarini partecipa al dolore di Guido

Sono vicini a Chiara gli amici
Marco Canavese
Sergio Enrico Marchisi
Claudio Roberto Martina
Franco Negro
Natale Ivo Pidpoli
Aldo Gastaldo Pistrini

Anna Pier Giorgio Crosetto Savo
Ugo e Luciana Calvo
Giuseppina e Chiara Sereno
partecipano al grave lutto della famiglia Barisio

Ricordano SANDRO con grande rimpianto.
Anna Sergio Stella
Ferruccio Sandro Mortara
Gabriella Paolo Garassino
Mariella Gianfranco Prato
Manuela Luciano Michelazzi
Wanda Cantoni
Gianfranco Giovanni Ritella
Marina Romano Jacob
Milena Pier Luigi Marino
Franca Mario Zapirno
Silvana Ettore Imperiale
Alberto Gottarello e famiglia
Raffaella Amelia Aldi e figli
Nicola Bisti e Jenny
Caterina Giancarlo Favro
Marina Giorgio Bianco Delino
Irma Piero Dominici
Mario Mariateresa Petrolo
Laura Raffaele De Marco

Partecipano con profondo dolore gli amici
Emolina, Edmondo Jannes
Mara, Leo Scarati.

Si è serenamente spento dopo breve malattia
Mario Cibrario
anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Marco, Bruna con Alessandro e il piccolo Marco che tanto amava, mamma, sorella Maddalena, familiari tutti. Funerali venerdì 10 corrente mese ore 8,30 in forma civile da piazza Statuto 10.
— Torino, 7 ottobre 1986.

Le famiglie Bassi Cargnino Olivo Marziali Morando Pernigino Prej partecipano al profondo dolore della famiglia Cibrario per la prematura perdita del caro MARIO.

Dirigenti e soci Gaudino & Consoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Mario Cibrario
— Torino, 8 ottobre 1986.

Amici e Colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Cibrario
Corrado Almondi
Federico Anselmo
Giovanni Ballarotti
Carlo Bechis e famiglia
Fulvio Bellotto
Giulia Bertone
Mauro Bianchi
Mario Bocchi
Giovanni Bosio
Angelo Broggio
Mario Cagnolo
Gabriele Canonici
Grazia Castiglioni
Anselmo Chiesa
Renzo Chiusano
Gianfranco Colombotto
Onorato Cavia
Sergio Di Pirano
Francesco Geiza
Marisa Ciballa
Carlo Ferreri
Donato Formica
Ettilio Gallo
Giuliana Gatti
Giorgio Giaccone
Guido Girino
Gianfranco Girino
Enrico La Barbera
Mario Lupo
Giulio Madau
Ferruccio Marighi
Federico Morosino
Piero Nicoli
Massimo Olivetti
Gianpaolino Paglia
Bruno Parisi
Angelo Picciarelli
Claudio Rossi
Nicola Stella
Pierluigi Saporito
Giovanni Silicza
Alberto Sirunno
Marianna Taucco
Olimpia Trentadue
Gianni Valle
Dario Vaschetti
Nicola Verrosa
— Torino, 8 ottobre 1986.

La famiglia Brunero-Biboni partecipa al dolore

È profondamente mancato ai suoi cari e degli amici
Maria Teresa Sutto Alabiso
ne dà il triste annuncio il marito Ernesto Alabiso. Si ringraziano il prof. Orlandini, la sua equipe ed il personale paramedico del reparto Amedeo di Savoia che ha profuso nella assistita continua assistenza un grande spirito umanitario, impartita gratuitamente via alla consueta amorevole cura. Nicola che le è stata sempre vicina con affettuosa premurosità. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 10,15 nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore (corso Vittorio 206). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1986.

I coniugi Angelo, Caterina Tutti e Alfredo Alabiso con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della cara TERESA.

Simonetta, Carla, Rossella e Simone stretti dal dolore piangono unitamente a Bo Simone la prematura scomparsa dell'adorata MARIA TERESA.

Lucia e Franco Bonsignore partecipano al lutto del cugino Simone per la scomparsa della cara TERESA.

Gli zii Vincenzo e Amabilia sono vicini al nipote Ci in questo momento di dolore.

I nipoti Enzo e Velleda Alabiso sono vicini alla zia Ci.

Con la sofferenza del distacco, la speranza di rivederci
Ada, Daniela, Federica
Graziella, Salvatore Curatolo
Adele, Gianpietro Ferraudo
famiglie Grassiano, Lupano, Petrucci
Enza Gullo
Keila, Eugen Horber
Rosario Lavaiana
Angela Panzica
Giancarlo Panzica
Lucianna, Georges Pegazzan
Luisa, Violetta
Ella ... Jigi Piccinno
Rita, Piera Podestà
Carmen, Piero Rossetto

Famiglie Grondo-Cerutto partecipano al lutto del rag. Alabiso.

Ricordiamo sempre con profondo affetto
Maria Teresa Sutto
il Dirigente Centrale del Servizio dott. Walter Ferraroni e le Colleghe Dirigenti di Circolo Didattico.
— Torino, 9 ottobre 1986.

Il Centro Educativo Speciale e le Laboriose di Corso Brunelleschi 78 ricordano con affetto la loro Dirigente
Maria Teresa Sutto
— Torino, 9 ottobre 1986.

Le insegnanti del Centro di Documentazione e dei Laboratori esprimono il loro dolore per la scomparsa di
Maria Teresa Sutto
— Torino, 9 ottobre 1986.

Il tuo insegnamento sarà sempre vivo in noi. Proseguiremo con dignità e coraggio sulla strada che ci hai indicato. Ciao maestra
Maria Teresa Sutto
Il Personale della Scuola materna di Via Giolitti con la signora Viroglio.
— Torino, 9 ottobre 1986.

Con affetto e immenso dolore Delia, Bevy, Alberto e Giancarlo Terzachi sono vicini al amico fratello Ernesto

Ricordano MARIA TERESA
Nives Bera
Loredana Boudrocco
Teresa Calabrese
Caterina Falconnola
Bruno Gotta
Carla Guerra
Caterina Morabito
Vanna Montero
Franca Pezzo
Marinella Racchiotti
Miranda Salotto
Teresa Spadaccaccia
Graziella Traversa
Giuseppina Vanzati
Grazia Ventura

Anna Bocchi, Luisa Casiero, Paola Gazzano, ricordano con affetto e rimpianto l'amica MARIA TERESA.

Il Personale del Centro Educativo di via Cuneo ricorda la DIRETTRICE.

Il Radar Club si associa al dolore del marito per la scomparsa della socia MARIA TERESA.

La famiglia Casati partecipa commossa

Le insegnanti salutano ai termini con tristezza dell'affettuosa ricordano con affetto
Maria Teresa Sutto
— Torino, 9 ottobre 1986.

I genitori di Gabila ai ricorderanno sempre della sua DIRETTRICE.

È mancato a suoi cari
Pietro Ballario
cav. di Vittorio Veneto
addolorati lo annunciano il figlio Germano con la moglie Vittoria, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un grazie alla famiglia Gagliardi per la cura assistenza. Funerali domani ore 10,15 par. Salute.
— Torino, 9 ottobre 1986.

ANNIVERSARI

10 ottobre 1977 — 10 ottobre 1986
Mamma, papà e nonna di
Giorgio Capello
lo ricordano con affetto immutato a quanti lo videro vivo. Messa 10 ottobre, ore 8,30 via Cosseria ang. corso Ferrucci.

Nel quinto e sesto anniversario degli amatissimi
Aldo Farinetti
(«E' per sempre», ricordi?)
e
Giuseppe Duchini
(creature esemplari)
i loro cari, con immutato profondo rimpianto, si uniranno in preghiera nella S. Messa sabato 13 ottobre ore 18, parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 ottobre 1986.

1935 — 1986
Gabriele Lorenzi
Caro PAPA', oggi avresti compiuto cento anni. I tuoi cari sempre ti ricordano
— Lanzo, 9 ottobre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

VALE TANTO ORO QUANTO PESA.
Cerca il marchio "Fido" sotto i coperchi delle confezioni di FidoGatto Bocconcini e Bocconi Fido.
Se lo trovi hai vinto il controvalore* del peso in oro delle confezioni.
IN PIU' PUOI VINCERE 1 MILIONE AL GIORNO PER 100 GIORNI*
BASTA UN'ETICHETTA DI FIDO GATTO BOCCONCINI O BOCCONI FIDO.
* In gettoni d'oro
* Le confezioni vincenti sono:
— N° 9 da 405 gr. FidoGatto Bocconcini
— N° 7 da 405 gr. Bocconi Fido
— N° 1 da 810 gr. Bocconi Fido
— N° 2 da 1250 gr. Bocconi Fido
Fido
▲100 premi in gettoni d'oro da 1 milione cad.
Estrazioni mensili per 4 mesi.
Concorso autorizzato fino al 31/7/87
ma Quaker Chem & Foris riserva cancellarne il rinvio.

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB Meccanica vendiamo almeimo Cavalli S. Rocco Insieme Rambaldi Rem-Mill Gambin Hurè torni Cmc Nocini trapani radiali tangenziali Rosa Zocca rettificatrici trapani saghatrici molatrici 15-20-30 q.li attrezzature d'officina scaffalature mobili ufficio usemenerva. Bernardo zona industriale, str. del Boschi 16 (orario 14-19, sabato 8-12 14-18).

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 34
telefoni 412.180 - 871.181

AAAAAAA FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamento ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa e nessuna forma di pensione.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 19 - Torino, 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
TI 0828 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. Al 10% tasso prestito L. 3/300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Esempio: L. 10 milioni = L. 243 mila mensili per 60 mesi. Tel. 650.2145.

A.A.A. SENZA tante storie solo subito consolidamo a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.3961

A.A. ARCHÈ in giornata consolidamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.389

A. A tutti prestiti fiduciari sino tire
50.000.000
canone annuo 970 mila per milione ed ipotecari a 200.000.000.
Visite a domicilio.
G.S.I., via Manzoni 7, tel. 011 549 584

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.42.78 - 521.44.00. Serietà, immediatezza.

AFILENO
prestiti fiduciari immediati sino a L. 30 milioni, mutui ipotecari sino a L. 200 milioni. Visite a domicilio. Telefonare 278.949.

ANTICIPI non ne chiediamo a finanziamo qualsiasi sua esigenza anche palesemente a tasso del 9%. Telefona al 353.967.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tasso agevolato consulenza gratuita mutui cambiali. Aperti sabato mezzino. Tel. 011 502.531.

CDH formula risparmio prestiti Binge Torino, c. Re Umberto 12, tel. 538.707 - 539.447; Rivoira, tel. 0321 453.842.

ESEMPIO L. 5 milioni in 42 mesi L. 265 mila mensili in pochi giorni pagamento in sconto comerio postale. Tel. 748.674.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 18, tel. 510.136 - 506.367. Consulenza gratuita.

FERROVIERI finanziamo anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fissi via Garibaldi 58, tel. 518.290.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdere di tempo e senza problemi. Tel. 531 860 - 515.970.

FINANZIAMENTI
volete ampliare i vostri problemi
FINTIME
Una società omogenea con esperienza pentennale al servizio di
imprenditori-commercianti artigiani professionisti dipendenti
finanziamo sulla fiducia
Non chiediamo spese anticipate
Tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a pensionati. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 513 020 - 511 004.

FINANZIAMENTI personali a dipendenti anche protestati a tassi agevolati. Rivoli, tel. 958 6366.

FINANZIO privatamente riservatamente immediatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.000.

FIRAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informati bene da noi non costa nulla ed della spiacevole sorpresa. Via Garibaldi 58, tel. 519.280 - 538.422. Il tempo è denaro, cosa aspetti? Tasso investimenti finanziari rapidamente opera impiegati commercianti. Tel. 650.9009.

MI.FI
011 598.344
PRESTITI FIDUCIARI
a tutti, leasing, lease-back, mutui per liquidità e acquisto immobili. Uffici in Carmagnola - Saluzzo - Savona e Torino.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 20.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 1.058 000 cadauna
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 784.000 cadauna
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 570.000 cadauna
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto, 15 - Torino
telefoni 548.486 - 548.945.

PRESTITI a dipendenti anche statali lavoratori a tre 6 milioni con possibilità di rimborso in 42 mesi. Concediamo finanziamenti per ristrutturazioni o acquisto immobili senza rischi di cifre rateizzabili in 10 anni. Telefonare per informazioni 011 508.403. Cercano agenti.

PRESTITI A TUTTI
IN GIORNATA
SENZA TANTE STORIE
MULTIFIN S.p.A.
direttamente da noi a voi
via Tripoli 108, tel. 353.674 - 329.0910
Orario continuato 9-19
anche a casalinghe

PRESTITI IN GIORNATA
Esempi alcuni esempi di rimborso:
2 milioni - 12 rate mensili di 182.000
6 milioni - 24 rate mensili di 320.000
10 milioni - 36 rate mensili di 400.000
INTERFIN
via Juvarra 19 - Torino
telefoni 561.0020 - 561.3003

PRESTITI
in 48 ore. Be.Fi.Fin., via Cassini 79 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 590.636 - 590.758. Fiduciari-ipotecari sino a 80 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741 3173.

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.616.

SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali presenti a privati e imprenditori mutui. Tel. 761.252.

SIP in finanziamenti fiduciari cessioni quinto mutui ipotecari. Per appuntamento tel. 749.2135 - 758.274.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza le tue idee con prestiti fiduciari e mutui a basso interesse il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. 668 303 - 668.235.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rilevando/cedendo macchinario già proprio, mutui ipotecari e piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.549.

SUBITO
a tutti e senza sbarre
5.000.000 pronti cassa
25.000.000 in 24 ore
300.000.000 in 5 giorni
V.le V. - Collegno, c. Francia 191 (Tel
telefono 780.4163

20.000.000
9,20%
fino 5 anni senza cambiali
TEL. 539.925 - 545.269

30.000.000 per acquisto casa restauro e liquidità rate mensili L. 477 mila 400 interessi detraibili. Tel. 473.0418.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato, (011) 660.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 847 183 - 857.835 corso Turati 13 D assistiti e clienti attività commerciali di ogni genere.

A. MEDIAZIENDA del gruppo Casatre compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo. Telefonare 539.053.

AFFARE supermercato Druogiardo punto di forte passaggio ottimo incasso direttamente vendesi. Tel. 380.810.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani 1° cintura Torino mq 7000 di parco circostante. Annesso scenza di ristorazione ora chiusa. Tel. 011 380.810.

AGENZIA immobiliare commerciale vendesi ottimo giro affari e clientela selezionata Tel. 830.128.

ALBENGA 2-3 stelle Riviera Ponente 30-60 camere con piscina vicino mare Pistone, telefono 011 506.365.

ALBERGO Loano cedesi vicino al mare ristrutturato. Scrivere forma posta Pistone Liguria Pec. 54.618.

ALBERGO ristorante 2 stelle Riviera Ponente 30 camere tutte con servizi vicino mare Pistone tel. 011 500.017.

AZIENDAPPARO 66.12 cede brillante pluriennale avviamento validi macchinari stato lavorevole L. 15 milioni.

AZIENDAPPARO 66.12 cede eminentemente penetrante ampi locali ottima posizione commerciale elevato reddito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avvisa nuovi elementari panetteria frutta verdura zona Stadio, straordinaria nuova L. 500 mila giorno direttamente L. 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rivendita pane zona Parella, incasso annuo L. 130 milioni, sett. I - VI - VII - XI - XIV.

AZIENDAL MARKET 650.2175 fioraia zona Lingotto, incasso mensile 3.500.000 ampi locali. Richiesta dilazionabile.

BAR affare zona via Roma 70 anni stesso proprietario incasso 1 milione giorno qualsiasi prova. Tel. 557.0108.

BAR cedesi stupendo angolare 7 vetrine incasso L. 1 milione al dì orario corto dò L. 90 milioni anticipo. Tel. 531.2372.

BAR di prestigio angolare corso/stazione incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno rende anticipando L. 300 milioni più giacenze. Si esaminano permute. Tel. 011 380.810.

BAR su corso centrale vicinanze uffici chiusura domenicale forte incasso cedesi a anticipo L. 150 milioni. Tel. 508.484.

BAR super elegante ristorazione chiusura serale domenicale ottimo incasso documentabile. Tel. 780.2589.

BAR super prestigioso centrosissimo incasso 500 mila al dì orario ridotto cedo L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.22.73.

BAR ristorazione super stupendo ampia posizione buon giro d'affari vende per malattia. Tel. 593.298.

CALZATURE labelle K - XI - XIII - XIV incasso L. 300 milioni annui dimostrabili anticipo L. 50 milioni. Tel. 511.338.

CARTOLERIA labella XIV vendesimo ampia posizione commerciale cedesi per ritiro attività. Tel. 780.2589.

CASTELLO 530.470 bar super centrale incasso L. 700 mila al dì dò in garanzia cauzionando L. 30 milioni lasciti R.E.C.

CASTELLO 530.470 pizzeria ristorante forno e legna incasso L. 1 milione 500 mila al dì dò in garanzia cauzionando L. 30 milioni lasciti R.E.C.

CASTELLO 530.470 bar super con alloggio sovrastante L. 350 mila al dì chiuso ore cedo anticipo L. 35 milioni.

CASTELLO 547.189 ristorante centrale Porta Nuova incasso L. 1 milione al dì con alloggio cedo anticipo L. 50 milioni.

CASTELLO 547.189 albergo ristorante 20 camere mq 1500 giardino L. 1 milione al dì servitù e mq cedo anticipo L. 100 milioni affittasi.

CASTELLO 547.189 professionisti di vostro servizio legger attività commerciali cessione rilievi di ogni genere e prezzo.

CAVIT 598.992 cede uffici pratiche auto mq 80 piano strada luminoso lusso nuovo avviamento anche vuoto.

CAVIT 598.992 cede bar centrale arredo nuovo angolare incasso L. 1 milione 800 mila al dì anticipo adeguato.

CAVIT 598.902 cede cartoleria zona S. Rita 3 vetrine luminoso giro affari L. 250 milioni annuo dilazioni.

CAVIT 598.992 cede lavaria zona precollina incasso L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede ristorante pizzeria con alloggio a Sanremo presso Casinò tutto nuovo anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona Stadio con tabaccaio incasso L. 700 mila al dì, L. 280 milioni anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Aeronautica tutto nuovo adatto 1 persona anticipo L. 15 milioni.

CEDESI bar latteria zona Torino incasso L. 250 mila giornaliere documentabili. Tel. al 780.4403.

CENTRO GINNICO
Ristoro/pizzeria annessi laboratori analisi tutti permessi medici zona centrale parcheggio cede Rel 548.300.

CLAVI bar super a cibi caldi angolare orario corto L. 1 milione 800 mila al dì anticipando L. 100 milioni. Tel. 548.231.

CLAVI bar super zona S. Paolo su via di grande passaggio incasso L. 800 mila al dì cedo dilazionando. Tel. 512.380.

CLAVI laboratorio confezioni avviatissimo attrezzato buon reddito cedo e cedesi proposta società. Tel. 548.231.

CLAVI tabacchi adiacente via Roma L. 9 vetrine di levata cedo per contanti. Tel. 548.231 - 512.590.

COLLEGNO Borgo Nuovo centro commerciale cedesi avviata merceria abbigliamento tab. IX-X-XIV. Fino 505.699.

COMPRO/VENDO zona Porta Nuova attrezzatissimo ottimo fatturato ampi utili cedo L. 80 milioni dilazioni Frana 521.4012.

FIORI buon incasso dimostrabile cliente la selezionata zona San Salvario richiede mvia cede Frana 521.4020.

FRUTTA verdura Crocetta incasso L. 400 mila al dì tabella I - VI - XIV L. 90 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.238.

GIOIELLERIA
attività trentennale sedesi nella prima cintura Torino Sud, fronte Carabinieri, unica in zona con o senza merce e con facilitazioni di pagamento. Telefonare 0141 966.436.

INGROSSO
articoli tabaccai
ano fatturato incrementabile, facile gestione, numerosa scelta clientela assicuratamente dilazionando cede
FRANA 521.4020

INTERCOM tel. 65.20 compra-vendo attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LATTERIA bar Barriera Milano ottimo incasso buon utile giorno arredo cede L. 70 milioni dilazioni Frana 521.4020.

LATTERIA Santa Rita posizione unica stupendo arredo incasso L. 1 milione cede anticipo L. 50 milioni. Frana 521.4012.

LAVANDERIA incasso L. 80 milioni affittasi locali sufficienti 30 milioni anticipo. Studio Grosso. Tel. 511.238.

MACELLERIA zona Lingotto attrezzatissima via commerciale L. 80 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.238.

MERCERIA abbigliamento tabella IX - X - XIV operante da 15 anni 120 mq 8 vetrine stupendo cedesi su corso. Tel. 667.834.

NEGOZIO biancheria intima e calze cedesi adiacente piazza Maria buon avviamento. Tel. Studio A.T. 832.327.

PASTICCERIA centrale con laboratorio vero affare causa trasferimento vendesi escluso intermediari. Tel. 647.2318 ore pasti.

PASTICCERIA via Nizza privata vendo. Tel. 747.895 ore 18,30-18,30.

PRIMARIA località Riviera Ponente cedesi avviata attività settore auto, salone grande officina, gamma Casa automobilistica, strada di forte passaggio. Telefonare 019 690 186.

RISTORANTE bar Riviera Ponente licenziata annuale stabile nucleo familiare 80 posti attrezzatissimo arredo Avrilia 100 mq in mare torre incasso dimostrabile cedesi L. 75 milioni resto dilazionato affitto modico. Tel. 019 690 397.

RISTORANTE pizzeria su mercato arredo nuovo 50 posti affitto reale cedesi con L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

S. REMO Grimaldi 0184 78.532 cede pensioni negozi bar azienda commerciale di ogni tipo dà L. 25 milioni più resi.

STELLA via Paolini 22, tel. 447.82.80 rivendita pane zona commerciale 80 kg di pane al dì, contanti più dilazioni.

STELLA 447.48.02 pasticceria zona corso Vittorio Emanuele, 40 anni di attività alto giro affari minimo contanti.

STELLA 447.48.02 carloleria vicino scuole adatta una sola persona zona S. Paolo, richiesta L. 35 milioni dilazioni.

STELLA 447.82.80 bar stili delli vicino mercati chiusura pomeridiana e domenica incasso L. 500 mila anche dilazioni.

TABACCHERIA in Alpignano oltre sei milioni di levata più minuteria in strada denso traffico cedesi. Tel. 987.2054 ore pasti.

TABACCHI cedesi in Robassomero antistati giochi - produttoria - cartoleria e profezioni. Ottimo reddito. C.S.I. 920.5432.

TABACCHI con muri in Moncalieri anticipo L. 100 milioni. Eventuale permuta immobiliare. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI Corso Smeraldo modernissimo alloggio incasso annuo L. 450 milioni. Cede L. 150 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI minuteria zona Vanchiglia fisso conduzione incrementabile. Cede L. 155 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI generi minuteria levata L. 11 milioni zona Barca Bertella vari. Cede Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI profumeria levata L. 6 milioni vasta licenza zona Mirafiori Sud. Cede Frana 521.4020.

CAPANNONE
Lotti mq 2000 palazzo ristrutturato con terreno recintato mq 7000 attuali. Tel. 678.1133 ore ufficio.

CENTRALISSIMO locale ammobiliato libero di mq 60 con servizi a riscaldamento centrale L. 32 milioni. Tel. 508.484.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele mq 80 con posto auto libero L. 70 milioni più mutuo. Tel. 530.183.

CORSO Emilia vendesi permutasi casa indipendente piano negozi e tre piani fuori terra. Telefonare 507.835.

CORSO Grosseto via Chiesa della Salute box auto liberi prezzo conveniente L. 21 milioni. Tel. 557.89.58.

CORSO Massimo d'Azeglio ufficio alta rappresentanza 250 mq 2 posti auto coperti. Finestar affitta tel. 557.0121.

EDILCASE vende libero in zona San Donato locale al secondo piano di mq 640 composto di 13 vani e servizi adatto laboratorio artigianale o attività commerciale. Telefonare 548.184.

EUROEDILE vende liberi lotti terreno edificabili mq 300 adiacenze piazza Statuto. Telefonare 746.098.

GRIMALDI adiacenze corso Fiume box 1/2 auto nuovi liberi sopraelevabili e abitabili L. 27 milioni. Tel. 505.917.

IPI 811.383, vende vicinanze piazza della Repubblica in stabile di nuova costruzione bonse auto. Possibile mutuo.

OFFRESI bambinaia 51enne referenziata esperta e assistenza signorina autosufficiente. Tel. 011 968.6326 pig. Agita.

OFFRESI babysitter/aiuto domestico, fissi o a giornata neppure a ore. Telefonare 503.182.

OFFRESI cameriera barista, cuoca, aiutocuoca, lavapiatti, ecc. Telefonare 503.182.

SIGNORA lunga esperienza vendita pellicceria offresi. Telefonare 775.844.

TRASFERIRISTA venditrice/ice libero attivo offresi. Telefonare, ore serali, al 964.6708.

ZIENNE stenterio serio capace cerca lavoro come bambù cameriere o qualsiasi altro purché serio. Tel. 51.85.39.

Impiegati

ACQUIRITORE 43enne esperienza tessili, maglieria, collaudo in media azienda metalmeccanica offresi. Scrivere «Pubblicompass 6766 — 10100 Torino».

ASSISTENTE sede offresi a serio ingresso per adeguata proposta di lavoro. Tel. 530.070.

AMMINISTRAZIA commerciale sviluppo vendite esperto cerca ditta interessata rapporto part-time. Tel. 812.0196.

CAPO personale 40enne competente referenziato cerca nuovo ambiente lavoro. Telefonare 548.184.

CONTABILE anche offresi a serio ingresso per adeguata proposta di lavoro. Tel. 530.070.

AMMINISTRAZIA commerciale sviluppo vendite esperto cerca ditta interessata rapporto part-time. Tel. 812.0196.

CAPO personale 40enne competente referenziato cerca nuovo ambiente lavoro. Telefonare 548.184.

CONTABILE anche offresi a serio ingresso per adeguata proposta di lavoro. Tel. 530.070.

ASSISTENTE sede

Incontro con il campione che, al crepuscolo della carriera, è riuscito a battere per due volte il record dell'ora

Moser, un testardo nella leggenda

«Uno vive per vincere, ma ci sono più sconfitte che vittorie» - «Ho perso un mondiale per ingenuità e mi brucia ancora» - «Più che il denaro è stato l'affetto della gente la molla dei miei successi» - «Lascerò l'anno prossimo; qualcosa mi mancherà, ma recupererò quello che ho perduto della vita privata»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — «Certo, il ciclismo è fatica. *Ma tutto è fatica se ci fa terribilmente*», dice Moser. E' cresciuto con alcune idee chiare, quelle che bastano. Pensa che un uomo può essere un contadino o un industriale, un prete o un soldato o anche un ciclista, ma prima di tutto deve essere un uomo. Deve saper vincere e deve saper perdere, e in ogni caso deve ricominciare tutte le mattine con lo stesso coraggio.

«*Uno corre sempre per vincere. Ci sono più sconfitte che vittorie. Bisogna saperle accettare, non farne un dramma. Ho perso un mondiale per un'ingenuità. Ci sono stato male, quando ci penso sto male. Ma non mi sono mica fermato*». Adesso si che è fermo per qualche giorno. «*Domenica al tragurdo di Mestre sono andato a terra, mi sono fatto male al ginocchio. E' brutto dirlo, ma queste sono le uniche occasioni per riposare*».

Restarsene qualche giorno a Palù di Giovo in Val Cembra, paese di cinquecento abitanti tra vigne e meli, gallino in strada e gerani alle finestre. E' nato qui. La sua nuova casa è grande e confortevole, all'inglese con l'altalena dei bimbi, ampio soggiorno con il caminetto al centro, lunghi divani, quadri naif. Una di quelle case che appena le vedi pensi che lì ci abita gente serena e felice. Francesco Moser è il decimo degli undici figli di Ignazio, il *ferar*, il fabbro di Palù, morto che lui aveva 13 anni. Un fratello è frate francescano in Canada, anche lui è stato lì lì ad entrare in seminario. Quattro fratelli che hanno corso in bicicletta. «*Io la bicicletta la corsa l'ho sempre vista per casa. Un arnese da lavoro, come la vanga e la roncola*».

E' vero sua madre si inquietò quando seppe che lasciava i campi per il ciclismo? «*Mia madre ci ha sempre lasciato fare quello che credevamo meglio. Diceva che sarei potuto diventare un bravo corridore, ero già un bravo contadino. Forse allora mi preferiva contadino. Una madre si preoccupa, ha sempre paura degli incidenti che possono succedere in corsa*». Sono 17 anni che, forze e di incidenti gravi ne ha avuti. Ha una cicatrice al mento, non provocata da una caduta ma dal corno di un toro. Era ragazzino, gli avevano detto di stare lontano da quel toro, invece lo aveva infastidito. Una cornata, la ferita. Se avesse pianto glielo avrebbero pure suonato.

Una piacevole selvatichezza montanara», una spiccata di leggere), anche cordiale e disinvolto, una forte personalità. Qualcuno vuol smontare il personaggio che, più ancora delle cronache che sono un lungo e fitto biografie celebrative («*Coloriano le cose con titoli sensazionali o drammatiche*»), i fatti, le sue imprese, hanno costruito. «*Ci sono corridori che, se guardasse i sacrifici che fanno, può darsi che meritino più di me*».

Del suo ultimo record: «*Bisogna considerare che molte sono cambiate. Prendiamo solo il vestito. Prima c'era il pantaloncino, la maglia che svolazzava. Adesso c'è la tutina "body", che in un'ora ti fa guadagnare duecento metri. Naturalmente ci vogliono anche i gambi. Non bastano i body, i pedali al titanio, tutte queste cose qui: le gambe non girì*». Il giorno che qualcuno batterà il suo record? «*Bon, bene. Il record sono fatti per essere superati*».

Adesso più con serenità ed è benevolo con tutti. E' capitato però di sentirlo impulsivo, duro e polemico. Risponde: «*Certe volte posso dare l'impressione di un po' spaccone. E' solo mancanza di diplomazia. Sarà anche un difetto*». E Cecilia Moser, sua madre: «*Francesco ormai è grande, dovrebbe avere imparato che ci sono cose che bisogna solo lasciare capire, invece di dirle bruscamente*». Ha detto una volta Moser: «*Uno cerca di essere più giusto che può, così mi hanno insegnato. Se altri ti vengono addosso, se ti tagliano la strada, allora il gioco non è più leale e l'orgoglio diventa un'arma*».

La sua è stata definita una «carriera di inverni non fatti»: che cosa significa? Significa alla fine della stagione i corridori hanno la nausea della bicicletta e delle corse, e vivono a casa il loro inverno, ma non Moser. «*Fra pochi giorni il novanta per cento degli stradisti smetterà e ricomincerà a fine febbraio, a marzo. Io continuerò a correre. La Sei Giorni di Parigi, quella di Grenoble, altre corse e pista. Sto poco fermo d'inverno*».

Si dice che anche nel passato, e pensa all'epoca di Coppi, c'erano carriere e inverni mai fatti. «*Anche allora c'era chi correva molto, ma adesso si corre più. Adesso prendiamo gli aerei e domani corriamo a Bruxelles, dopodomani a Roma. Abbiamo fatto i mondiali in America, due giorni dopo eravamo già a correre a Bergamo. Una volta si viaggiava in treno, la vita aveva un altro ritmo, più rilassante. Adesso ci spingono con l'orologio in mano per non mancare a un impegno*».

Francesco Moser con la moglie Carla alla partenza di una tappa del Giro d'Italia l'anno scorso

Perché è stato definito «l'ultimo campione» del ciclismo contadino? Risponde: «*Forse perché le mie radici sono queste e resta ancora legato alla campagna*». Com'è che un ciclista contadino, e avanti negli anni, sperimenta nuove tecniche e apre al ciclismo una nuova epoca? «*Sono stato presidente dell'Associazione giovani agricoltori, sul nostro ambiente c'erano le P: provare, produrre, progredire. La novità mi hanno sempre interessato. Nessuno credeva alla ruota lenticolare. Dicevano che non si poteva girare una cosa. Io ho dimostrato che si poteva, e con vantaggio. Adesso tutti la usano*».

Il Moser ciclista batte i primati dell'ora, ed è fantastico. Non c'è stata un po' di follia nell'attaccare questi record? «*No, ai Vigorelli sono andato sicuro*». Non parliamo di questa impresa. Parliamo di quella di due anni fa, a Città del Messico. Il 1984 era stata un brutta annata per Moser. Andava tutto male e al Giro, in maggio, si era ritirato sul Passo Fermo. Se nessuno lo aveva detto, molti avevano pensato che era un corridore di 32 anni al tramonto. Ma pochi mesi dopo, gennaio 1984, era in Messico per battere il record di Merckx, giocandosi in un'ora di pista una fetta della sua fama e forse anche il residuo avvenire.

«*Sì, quello poteva essere un rischio grosso. Contro Merckx avevano fallito troppi, tutti avevano paura. C'era questa convinzione nell'ambiente, si pensavano anche i giornalisti e tutti, che il tempo di Merckx fosse inattaccabile, sembrava perfino sacrilego pensarci. Si rischio c'era, se non si rischia non si va avanti. Il record è stato battuto bene. Quattro giorni dopo l'ho migliorato, correndo per gli italiani erano venuti per vedermi*». Alla vigilia di questo secondo tentativo, disse Magni alla *Gazzetta dello Sport*: «*Moser è un esuberante, un uomo pieno di voglia di fare, di vincere, di superarsi. Prendete il nuovo tentativo in programma e chiedetevi quale altro atleta farebbe una cosa del genere, dopo l'inevitabile appagamento che gli viene record realizzato. Ha sicuramente tutto da perdere e niente da guadagnare: eppure Moser vuol fare questo regalo ai suoi tifosi andati a trovarlo in Messico*».

Anche a Città del Messico, il Vigorelli, ottenuto il record ha ritentato dopo una settimana, anche questa volta tutto da perdere e niente da guadagnare. Perché? «*La prima volta ho battuto il record di quattrocento metri, ma non ero perché non avevo raggiunto il limite che mi ero proposto. Uno cerca sempre di raggiungere il suo obiettivo*». Un testardo che cerca il difficile e che non pensa mai di essere arrivato.

E' nel cuore e nella fantasia della gente: questo molla per lui? «*Conta moltissimo. Altrimenti, che senso avrebbe continuare a correre? Più che il denaro, l'affetto della gente è stata la molla dei miei successi*».

Fra qualche anno, quando lascerà... «*Lascerò alla fine del prossimo anno*». Si dice sempre così, poi... «*Io non ho mai detto: l'anno prossimo smetto. Lo dico adesso per la prima volta*». D'accordo, e dopo il ritiro non avrà nostalgie delle folle lungo le strade e nei velodromi, per un mondo nel quale è vissuto diciotto anni, *fabbrico biciclette, e in un modo o nell'altro nell'ambiente delle corse resterò. Se proprio nostalgie? Forse, penso che qualcosa mi mancherà. Avrò anche molte cose da recuperare, tutto quello che ho perduto della vita privata e affettiva. Ho moglie, ho due figli: e loro più di tutto*».

Luciano Curino

dall'Italia

Vigile sequestra i motorini del comandante

URBINO — Il vigile urbano Giorgio Bucarini, disposto il sequestro di un camion, perché trasporta un carico (alcuni mobili) per conto esterno autorizzato, si è poi accorto che la merce trasportata è di proprietà del suo comandante. Il vigile ha eseguito e ha proceduto alla compilazione del verbale ed al sequestro del mezzo.

Padre strangola la figlia di tre anni

NAPOLI — Francesco Natale, di 39 anni, ha strangolato la figlia Assunta Esposito di tre anni ed ha poi tentato il suicidio cercando di strangolarsi e poi tagliandosi le vene del polso. Il marito della donna, Nicolino Esposito ha trovato la moglie distesa sul letto con accanto la figlia, ormai morta.

Problemi ieri mattina anche a Milano-Linate

Nebbia a Fiumicino Per 5 ore niente voli

ROMA — Traffico aereo pressocché paralizzato per più di cinque ore (dalle quattro e trenta alle dieci) ieri mattina in alcuni dei più importanti aeroporti italiani. Per la nebbia sono stati chiusi, in modo totale e parziale, tre scali: Fiumicino, Milano Linate, Venezia e Cagliari-Elmas. L'aeroporto torinese di Caselle non è stato chiuso, ma i voli hanno subito dei ritardi. I collegamenti con Roma delle 7 e 7,30 sono stati attuati solo alle 10,30 e alle 11. La nebbia ha fatto la sua comparsa anche a Napoli, ma fortunatamente non ha ostacolato il traffico aereo.

Verso le dieci la situazione si è normalizzata, ma i ritardi si sono ripercossi su tutta la giornata.

A Fiumicino otto voli internazionali (in arrivo da Nairobi, Hong Kong, Lagos, Montreal, Abidjan e tre da New York) sono stati dirottati su Ciampino dove la situazione meteorologica era migliore. Il volo 067 Saudia proveniente da Dahahran è stato dirottato su Parigi.

Primo scalo ad aprire dopo il black-out della nebbia è stato quello Swissair proveniente da Zurigo: il primo volo a decollare dal «Leonardo da Vinci» è stato alle 10,05 quello Caravelle della Sabena, diretto a Bruxelles.

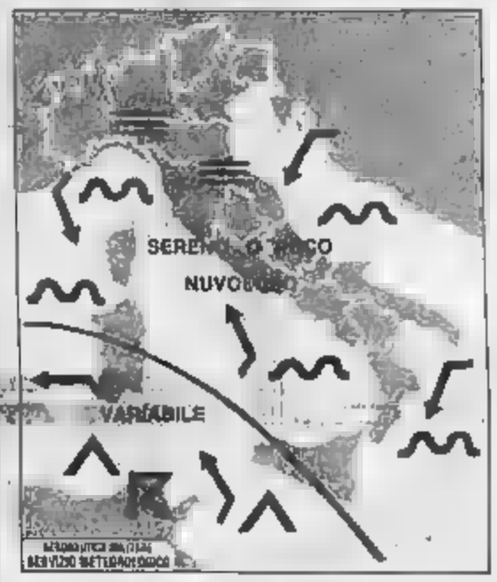
In serie difficoltà anche l'aeroporto milanese di Linate: la maggior parte degli aerei non ha potuto atterrare a causa della visibilità scarsissima (da 20 ai 200 metri in pista).

Il traffico, invece, si è svolto in modo normale all'altro aeroporto milanese della Malpensa, dove la visibilità è stata di 1600/1600 metri. Disagi anche all'aeroporto di Venezia, dove però è stato cancellato soltanto il volo proveniente da Roma.

Visibilità ridotta a causa della scarsa visibilità su alcune strade della Lombardia e in particolare sulla Milano-Venezia. Fortunatamente non sono stati registrati incidenti gravi, ma soltanto qualche tamponamento. Sulle strade del Veneto la visibilità è stata ridotta a 25-30 metri. Disagi si sono avuti anche per i mezzi di trasporto pubblico lagunare che sono stati costretti ad un servizio irregolare con il salto di alcune corse.

Verso le 10 la situazione si è normalizzata, quasi ovunque e soltanto sera è ricominciata a risalire la nebbia che però stamane non dovrebbe provocare, almeno si spera, i disagi di ieri.

Il tempo oggi



situazione: la pressione sul Mediterraneo centrale è temporaneamente in attenuazione.

tempo previsto: Sicilia, Sardegna e sulle regioni ioniche della penisola nuvolosità variabile con temporanei addensamenti ed isolate precipitazioni. Sulle restanti regioni prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore più calde

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	8	25	L'Aquila	13	25
Verona	12	22	Roma Urbe	14	26
Trieste	16	21	Roma Fiumi.	14	23
Venezia	12	21	Campobasso	17	25
Milano	12	24	Bari	13	24
Torino	13	23	Napoli	16	28
Cuneo	14	21	Potenza	14	23
Genova	18	22	S.M. Leuca	18	23
Bologna	16	28	R. Calabria	17	27
Firenze	17	23	Messina	20	28
Pisa	15	23	Palermo	19	25
Ancona	14	22	Catania	18	26
Perugia	13	23	Alghero	15	25
Pescara	13	25	Cagliari	17	25

città estere

Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	19	28	sereno	Londra	15	18	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	19	29	nuvoloso
Berlino	8	16	nuvoloso	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	5	17	nuvoloso	Montreal	8	17	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	nuvoloso	Mosca	4	6	nuvoloso
Copenaghen	11	16	sereno	New York	5	14	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	12	25	nuvoloso
Francoforte	11	16	sereno	Pechino	8	22	sereno
Gerusalemme	15	31	sereno	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Ginevra	10	20	—	Sydney	13	19	nuvoloso
Helsinki	8	9	nuvoloso	Tokyo	14	18	nuvoloso
Honolulu	23	34	sereno	Varsavia	10	14	nuvoloso
Il Cairo	18	34	sereno	Vienna	15	19	nuvoloso

AUSTIN ROVER

1300cc 12 VALVOLE • 1600cc INJECTION

La tecnologia più raffinata, il comfort più lussuoso, insieme in un'auto di rara eleganza. In questa vettura dal nome che è per sé è un simbolo, tutto suggerisce un netto distacco, una serena distinzione. La 1300, per esempio, racchiude in sé due prestigiosi primati di categoria: la vera radica delle rifiniture e un 12 valvole di straordinaria elasticità. La 1600 è equipaggiata con un sofisticato motore ad iniezione elettronica oltre, naturalmente, alla radica di noce e al velluto di York. Rover 213 SE, motore in lega leggera, 73 CV. Rover 216 Vitesse EFI, 104 CV, km/h, cerchi in lega. Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cristalli atermici, chiusure centralizzata, accensione elettronica, volante regolabile, tutto di serie. Rover Serie 200, by Rover. Rover SE. 14.790.000 lire inclusa.

ROVER SERIE 200

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi PrimeGest. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti fondi sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 16 settembre 1986, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 456/67B, 457/68B, 458/69B, 459/70B, 460/71B, 461/72B.

Fare un buon investimento non è difficile. Basta scegliere PrimeGest.

Cosa offriamo. Se sottoscrivete un fondo d'investimento PrimeGest, avrete tre partner d'eccezione: il Gruppo IFIL, il Gruppo Monte Paschi Siena e la Cassa di Risparmio di Torino.

Voi ci mettete il vostro capitale, anche solo 3 milioni. PrimeGest e i suoi promotori ci mettono la loro competenza, il loro prestigio e gli uomini giusti per farvelo fruttare come si deve.

Cosa guadagnate. Se avete fiuto per i buoni affari, difficilmente potrete sorvolare su una proposta come questa. Ogni giorno, sul giornale, le cifre parlano chiaro: l'andamento delle quote dei fondi PrimeGest è sotto gli occhi di tutti. Dietro questo successo ci sono tutta la competenza e la professionalità degli esperti del Comitato Tecnico Consultivo, che investono i vostri risparmi con oculatezza e abilità.

Per [illegible] di più. Pensateci. Prima di darci una risposta, potete consultare i prospetti informativi dei fondi PrimeGest.

Sono a vostra disposizione presso gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, del Credito Commerciale, del Credito Lombardo, del Banco Valdostano A. Berard & C., della Banca Brignone, della Banca Rosenberg Colomi & C. e della Cassa di Risparmio di Torino. Oppure, potete richiederli alla Prime Consult, via Montebello 39A, 20121 Milano, tel. 02/62872200.

PrimeGest

Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena
Cassa di Risparmio di Torino

AVVERTENZE: L'investimento nel fondo non può essere perfezionato [illegible] non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi, che li hanno sottoscritti.

I «BIG» MONDIALI RIUNITI A RIO DE JANEIRO

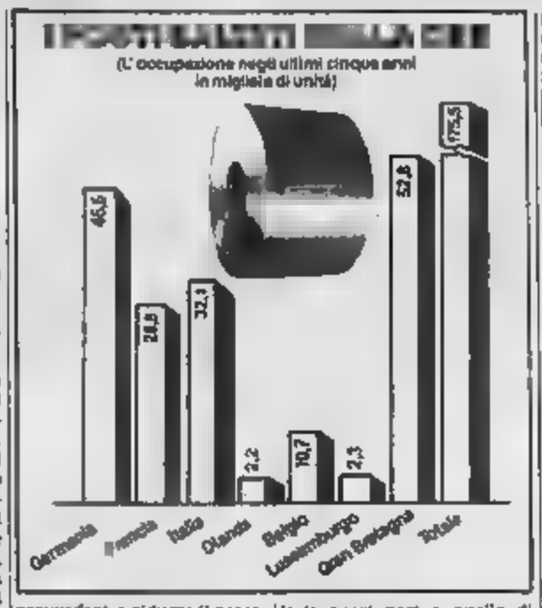
Nubi nere sull'acciaio

Tutti i più grandi produttori (dalla Nippon Steel alla Mannesmann tedesca) prevedono [illegible] peggioramento dei conti economici e tagli all'occupazione - Nel ciclone l'industria europea

RIO DE JANEIRO — Il 1986 e il 1987 saranno anni critici per i principali gruppi siderurgici: tutti i «big» del settore, dalla Nippon Steel giapponese alla Mannesmann tedesca, prevedono un peggioramento dei conti economici e [illegible] taglio degli addetti. E' questa la condizione del settore siderurgico nei principali Paesi occidentali che viene delineata [illegible] resi [illegible] occasione [illegible] conferenza nazionale dell'Isi (International Iron [illegible] Steel Institute) in [illegible] a [illegible] de Janeiro.

1 La fase di ripresa, che negli ultimi due anni aveva ridato «fiato» al settore, sembra essersi esaurita. La domanda dei principali mercati risulta quest'anno stagnante o addirittura in regresso e per l'87 le previsioni non sono certo improntate all'ottimismo. In Giappone, ad esempio, ci si aspetta una flessione delle esportazioni di circa il [illegible] per cento rispetto all'85. [illegible] domanda interna non sembra registrare apprezzabili incrementi. Questa situazione ha determinato una flessione degli utili dei primi cinque gruppi siderurgici giapponesi al termine dell'ultimo esercizio (chiuso al 31 marzo) del 17% rispetto a quello precedente. Inoltre nei primi [illegible] del nuovo [illegible] tembre) i cinque «big» del settore hanno registrato perdite per un totale di 150 miliardi di yen.

Oltre a rivedere i piani di investimento, quindi, le industrie giapponesi prevedono ulteriori tagli degli organici. Entro il 1989 la Nippon Steel provvederà a ridurre il personale di circa 6000 unità ed anche alla Sumimoto si ipotizza un «taglio» di circa 3000 addetti.



2 Negli Stati Uniti [illegible] situazione non sembra essere migliore. I risultati del primo semestre dei principali gruppi evidenziano [illegible] netto peggioramento dei conti economici. La Usx (ex U.s. Steel) è passata da un attivo di 400 milioni di dollari nell'85 a un passivo di 243 milioni di dollari nel primo semestre '86 con una riduzione del fatturato [illegible] per cento. Anche [illegible] Ltv ha visto scendere il suo [illegible] turato (meno 12%) e ha registrato nel primo semestre '86 un passivo (730 milioni di dollari) quasi pari a quello di tutto l'esercizio '85. [illegible] Ltv è stata quindi costretta a ricorrere alla procedura fallimentare.

3 Per quanto riguarda l'Europa, le condizioni del settore siderurgico in Francia e in Germania [illegible] presentano esempi più che significativi. Con una domanda interna di acciaio stagnante in regresso, gli esperti escludono che il comparto siderurgico francese possa raggiungere l'equilibrio economico prima del 1990.

Risultati positivi saranno invece conseguiti quest'anno dalle principali industrie tedesche (Krupp, Thyssen, Klockner) ma gli utili — avvertono gli stessi industriali del settore — saranno nettamente inferiori a quelli dell'anno precedente.

4 La pesante congiuntura internazionale influirà negativamente sulla siderurgia pubblica italiana (Finsider) i cui previsti piani risciliano di [illegible] fasi di rallentamento con ulteriori problemi anche per i livelli occupazionali. Secondo i responsabili della stessa Finsider (il presidente Reviglio e l'amministratore delegato Magliola) presenti al vertice [illegible] sarà sicuramente necessaria [illegible] proroga [illegible] legge 193, quella che ha consentito i prepensionamenti nel settore siderurgico e un adeguamento del piano triennale circa gli obiettivi produttivi ed i livelli occupazionali.

Gli occupati nella siderurgia pubblica agli inizi del 1982 [illegible] 128 mila ed oggi [illegible] scesi) ad [illegible] mila (meno 45 mila) e [illegible] le previsioni sarebbero dovuti scendere, entro l'88, di altri novemila. Se l'attuale situazione di congiuntura sfavorevole dovesse permanere si profila un'ulteriore riduzione dell'occupazione e si parla di altri seimila occupati in meno in modo da arrivare alla [illegible] Anni 80 [illegible] un'occupazione complessiva [illegible] circa 68-70 mila unità.

• **EDILIZIA** — I Comuni che non avevano usufruito, per scadenza dei termini, di complessivi 272 miliardi destinati all'edilizia sovvenzionata ha[illegible] ottenuto la proroga al 31 gennaio del prossimo anno. La decisione è stata presa ieri sera dal ministro dei Lavori Pubblici.

Per Bagnoli la Finsider chiede tempo alla Cee

BRUXELLES — Per Bagnoli, la Finsider chiede alla Cee un mese di tempo al fine di permettere ai vertici della maggiore impresa siderurgica italiana di fornire a Bruxelles degli elementi nuovi sull'annosa questione. La richiesta ha avuto così l'effetto di sospendere [illegible] alla fine [illegible] ottobre [illegible] della Commissione Cee che [illegible] ntava per partire, sulla riapertura, il 1 aprile 1987, [illegible] secondo altoforno dello stabilimento Italsider di Bagnoli.

Nella lettera [illegible] pronta, l'esecutivo [illegible] si diceva contrario all'operazione [illegible] meno [illegible] essa non [illegible] stata compensata [illegible] soppressione di capacità di produzione equivalenti in altri stabilimenti della stessa Italsider o in altre imprese.

Il parere della Commissione Cee non è giuridicamente vincolante, e se tra un mese venisse confermata la risposta negativa, la Finsider potrebbe comunque riaprire il secondo altoforno di Bagnoli portando a 2 milioni di tonnellate la capacità di produzione dello stabilimento campano.

Quanto basta per farlo d[illegible] finanziariamente attivo, a condizione tuttavia di trovare un mercato per [illegible] propria produzione di coils.

FINANZIARIA / «La [illegible] non è [illegible] facile conseguimento»

Ciampi: crescita del 3,5% [illegible] soltanto se c'è rigore

[illegible] — Secondo la Ban[illegible] d'Italia lo scenario [illegible] fa prevedere per il nostro Paese, per il 1987, una crescita del Pil del 3% ma non è altrettanto l'obiettivo che il governo si è posto di uno sviluppo più rapido, del 3,5%. Lo ha [illegible] ieri sera il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, davanti alle [illegible] sioni Bilancio di Camera e Senato nella fase conclusiva preliminare alla legge finanziaria. Tale obiettivo — ha spiegato — «può essere perseguito, senza creare nuovi squilibri, a condizione che si proceda con fermezza nel risanamento della finanza pubblica e nel consolidamento della diminuzione dei costi e dei prezzi attraverso un'appropriata politica dei [illegible] ti».

Un primo risultato della manovra avviata negli anni [illegible] è che nei primi nove mesi di quest'anno il [illegible] del fabbisogno [illegible], al netto degli interessi, diminuirà di circa 9 mila miliardi, ha detto Ciampi, [illegible] una prevedibile riduzione di due [illegible] della sua incidenza sul Pil. [illegible] quest'anno la spesa per interessi del settore statale dovrebbe passare [illegible] 64 mila a 73 mila miliardi per l'au[illegible] del debito e, in misura minore, per [illegible] nel 1975 di titoli a cedola annuale. Del resto la sensibile riduzione dei tassi avvenuta quest'anno «avrà pieno effetto solo nel 1987».

La manovra programmatica del governo, ha aggiunto il governatore, dovrebbe con[illegible] di contenere il fabbisogno complessivo dello Stato a 100 mila miliardi (con un'espansione [illegible]11% del credito totale interno) portando al 12,1% la sua incidenza sul Pil.

Ma, ha aggiunto Ciampi, «non è di facile conseguimento» una delle due condizioni essenziali perché ciò avvenga, vale a dire che l'ulteriore flessione dei [illegible] al netto degli interessi sia di dimensione analoga a quella di quest'anno. Non solo. Il calo dell'inflazione, se da un lato rallenta il trend della spesa, agi[illegible] «in misura forse maggiore sulle entrate» [illegible] aggiunto il governatore.

Per tutte queste [illegible] deve [illegible] rallentata [illegible] crescita del [illegible] pubblico e la [illegible] per interessi [illegible] dovrebbe assolutamente aumentare. [illegible] «verosimilmente dovrebbe diminuire in termini nominali nel prossimo biennio». Per cui, ha concluso Ciampi, «sarà tanto [illegible] ridurre il fabbisogno [illegible] netto degli interessi secondo il piano di rientro che ne fissa l'azzeramento entro il 1990».

• **MAXIFUSIONE** — Ritorna ad infiammarsi il fronte delle fusioni e delle scalate societarie negli Stati Uniti: dopo le offerte di acquisto riguardanti Bank of America e il colosso dell'acciaio Usx, giunge ora una terza da 2,25 [illegible] di [illegible] ri [illegible] dalla società immobiliare Ase Acquisition, controllata da uno degli uomini più ricchi d'America, Edward J. Debartolo, per Allied Stores.

Questa volta, tuttavia, l'offerta è [illegible] approvata [illegible] dirigenti di Allied Stores che mirano così a bloccare la scalata intrapresa da una società immobiliare canadese.

I tecnici Fiat a Arese e Pomigliano

L'Alfa (dice Zanone) [illegible] sarà un'altra Sme

[illegible] — Conto [illegible] rovescia [illegible] l'Alfa, il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, ha ribadito che per Arese non deve ripetersi il caso Sme. Intervenendo ad un incontro con i cavalieri del lavoro ha infatti auspicato che [illegible] [illegible] più presto [illegible] una privatizzazione [illegible] Alfa Romeo senza ricadere in vicende sul tipo di quelle della vendita Sme. La presenza contestuale [illegible] due offerte, sempre secondo Zanone, consente [illegible] valutare e scegliere [illegible] meglio.

Per la seconda volta [illegible] giro di pochi [illegible] l'Alfa Romeo di Arese e l'Alfasud [illegible] Pomigliano hanno riaperto i loro battenti per ricevere le [illegible] dei tecnici Fiat, i quali dovranno predisporre un piano produttivo [illegible] servirà [illegible] la formulazione definitiva dell'offerta alla Finmeccanica per l'ingresso in Alfa. Il gruppo dei tecnici Fiat è composto da circa dieci persone; metà di questi sta studiando ad Arese i problemi di gestione e i costi del personale, l'altra a Pomigliano e [illegible] tutti gli altri stabilimenti campani [illegible] la Sorrai Meridionter, Arvelo); si interesserebbe, secondo alcune indiscrezioni, delle linee di [illegible] duzione.

In particolare a Pomigliano è [illegible] esaminata la linea dell'Alfa 33 che p[illegible] ora anche il 1700 cc a benzina e [illegible] ac turbo [illegible] E [illegible] per Pomigliano che i tecnici Fiat stanno studiando ipotesi produttive

A Pomigliano si è recato ieri anche l'amministratore delegato della Fiat Auto, Ghidella, il quale si sarebbe soffermato [illegible] visita alla linea della 33. Come è noto il programma industriale dell'offerta Ford prevedeva per Pomigliano la produzione di 140 mila vetture Alfa 33 con motore boxer che, secondo gli americani, poteva essere utilizzato anche su [illegible] Ford.

Nuovi soci alla Comar

FORLI' — Un nuovo gruppo [illegible] soci è entrato nella Comar, la maggiore industria italiana costruttrice di barche a vela, apportando un [illegible] di 3 miliardi e [illegible]. Il gruppo è guidato da Roberto Casadio, presidente della [illegible] di Bologna, una società che importa e produce componenti elettronici

La Comar, con 200 dipendenti, produce circa 200 barche l'anno tra gli 8 e i 15 metri, nell'85 ha realizzato [illegible] fatturato di 12,2 miliardi [illegible] re per l'86 prevede di arrivare a 17. Tra i nuovi progetti vi è quello [illegible] [illegible] barca a vela comandata dal computer

Puppo (Fiom): picchettaggi solo per convincere la gente

Sabato i metalmeccanici non faranno straordinari

Braccianti agricoli lo scontro [illegible] fa duro

ROMA — Oggi riprendono a Roma le trattative per rinnovare il contratto di lavoro di un milione 400 mila operai agricoli. Luca Remmert, 32 anni, presidente dell'Unione agricoltori di Torino, alla guida della delegazione degli imprenditori, ha ricordato che la trattativa deve svolgersi tenendo d'occhio lo [illegible] dell'economia agricola mondiale, completamente mutato: «*Abbiamo di fronte concorrenti nuovi, sconosciuti pochi anni addietro; e dobbiamo misurarci [illegible] altri settori produttivi. L'azienda agricola [illegible] guardare [illegible] mercato, pensare a produrre reddito e ricchezza per poter [illegible] occupazione*».

C'è poi tutto il capitolo delle nuove relazioni sindacali contenuto nella piattaforma di [illegible] Cisl e Uil, che è imperniato sul passaggio dall'informazione alla codecisione. Che cosa ne pensa la Confagricoltura? «*Siamo d'accordo sulla necessità che il sindacato sia informato [illegible] scelte produttive, sulle mutazioni. Condividiamo questa esigenza che vogliamo vedere potenziata, perché lo scambio di informazioni ci consenta di avere — noi e il sindacato — maggiore peso nel momento in cui, insieme, ci rivolgiamo al governo, al Parlamento, alle Regioni*».

Ma, secondo Remmert, il sindacato vuole [illegible] di questo tipo di informazione qualcosa di diverso, [illegible] cogestire le scelte delle aziende: «*E allora a questa impostazione contrapponiamo la nostra: non accettiamo condizionamenti della libertà imprenditoriale. Difendiamo la nostra [illegible] di scelta perché è un diritto-dovere. E' l'imprenditore che deve compiere scelte economiche e assumere la responsabilità circa la validità [illegible] esse. Ad ognuno il suo ruolo*».

L'impegno delle aziende agricole [illegible] valorizzazione del lavoro e dell'occupazione giovanile è [illegible] carcina della trattativa. Remmert ha detto: «*Il tempo parziale d'impiego, i contratti di formazione-lavoro, il salario d'ingresso sono strumenti disponibili. Se il sindacato appesantisce queste opportunità con vincoli di operatività, non potremo fare nulla*».

Che cosa ne [illegible] l'altra parte? La Federbraccianti-Cgil — il maggiore [illegible] lavoratori agricoli — è «*insoddisfatta e molto preoccupata*» per l'andamento delle trattative. «*A un anno dalla scadenza del contratto e a cinque mesi dalla presentazione della piattaforma per il rinnovo* — ha detto il segretario Angelo Lana — *il confronto ancora non decolla e la trattativa di fatto non è ancora cominciata*».

r. s.

Tutti [illegible] casa all'Austin Rover

LONDRA — Dodicimila dipendenti dell'impresa automobilistica britannica Austin Rover sono da ieri in cassa integrazione a causa di uno sciopero dei dipendenti in una società fornitrice di apparecchiature elettriche, la Lucas Electrical, [illegible] la fabbrica [illegible] Birmingham della Austin Rover sia quella di Cowley nei pressi di Oxford [illegible] state [illegible] in attesa della conclusione della vertenza alla Lucas, dove i dipendenti hanno respinto un'offerta di aumenti salariali del 5 per cento.

[illegible] e Trauner all'Iri

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni statali Clelio [illegible] ha firmato il decreto di nomina [illegible] consigliere d'amministrazione dell'Iri di Massimo Pini e Sergio Trauner in sostituzione di Natalino Irti e Mario Schiavone, dimissionari.

[illegible] di [illegible] alla [illegible]

SESTRI LEVANTE — Per la Pit-Ferrotubi di [illegible] Levante non risulta al momento alcun progetto: questo lo stringato commento di un portavoce della Necchi, l'azienda pavese che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe interessata a rilevare lo stabilimento siderurgico ligure inattivo, di fatto, da oltre quattro anni e con 1350 dipendenti in cassa integrazione. Assente temporaneamente, per impegni all'estero, l'amministratore delegato Gian Piero Beccaria, i responsabili della Necchi preferiscono non aggiungere altro sull'argomento.

TORINO — «[illegible] sciopereremo in tutte le aziende metalmeccaniche lo sciopero degli straordinari». Lo ha annunciato ieri il segretario generale aggiunto della Fiom-Cgil, Sergio Puppo, intervenuto alle [illegible] Fiat Mirafiori.

Che tipo di sciopero?

«*Non uno sciopero cieco, [illegible] spiega: parliamo di sciopero degli straordinari e non di blocco. Intendiamo fermare gli straordinari produttivi; non quelli di manutenzione degli impianti*».

Nelle assemblee avete deciso il «picchettaggio»?

«*Sì*».

Che [illegible] picchettaggio: [illegible] convincere o [illegible] impedire?

«*Per convincere la gente a non entrare. Se la gente non è consapevole, con la sola violenza non si [illegible] quanti. E' la prima volta che [illegible] proponiamo, come sindacati, di controllare lo straordinario*».

Che cosa vi proponete con lo sciopero degli straordinari?

«*Colpire la produzione per indurre gli imprenditori a fare il contratto. Oggi gli straordinari hanno assunto un peso rilevantissimo. In [illegible] casi si è fuori dalle stesse norme contrattuali: si superano abbondantemente le 150 ore annue. Si è arrivati, di fatto, ad un prolungamento dell'orario*».

Lei crede che sarà facile convincere i lavoratori a rinunciare allo straordinario?

«*Ci saranno difficoltà. Comunque in Emilia Romagna e in Liguria, dove sono già partiti, i risultati sono stati positivi. All'Alfa Romeo il risultato è stato buono anche se non eccezionale*».

Come sono andate le assemblee alle quali ha partecipato?

«*L'affluenza a Mirafiori è stata buona, intorno al 60%. Però si sono verificati fatti antipatici, che non erano mai accaduti nemmeno negli anni più infuocati*».

E' vero che come Fiom siete valutando l'opportunità di rivedere i rapporti con il Sida (Sindacato italiano dell'auto)? Che significato ha [illegible] cosa: si tratta di concorrenza con la Uilm che da tempo ha [illegible] avviato rapporti con il Sida o con le attenzioni che anche la Fim-Cisl manifesta per questa organizzazione?

«*Il Sida era al tavolo delle trattative nel 1969 ed anche nel 1971. Per noi, adesso, il tratto di sapere se il Sida è disponibile a scioperare unitariamente. Come Fiom, esprimo un'opinione personale, credo si debba aprire un ragionamento a tutto campo, non per spartirsi le spoglie del Sida, ma per un confronto da organizzazione ad organizzazione*».

Perché il Sida [illegible] diventando così importante?

«*Cgil, Cisl, Uil alla Fiat organizzano circa il 30% della gente. Nel momento della lotta sarebbe cecità trascurare una fetta di organizzati [illegible] che se fuori dalle [illegible] strutture. Inoltre, a [illegible] giudizio, bisogna cottare che [illegible] Fiat fa tentativi[illegible] [illegible] utilizzare il [illegible] contro la Fiom nelle elezioni dei delegati di fabbrica*».

Puppo ha tenuto questa breve conf[illegible] [illegible]pa in una saletta della Camera del Lavoro. Sotto l'androne dell'[illegible] richiamava l'attenzione un manifesto almeno inconsueto, in preparazione [illegible] sciopero [illegible] di quattro ore che i metalmeccanici hanno deciso per martedì 14: una gigantografia della storica foto scattata al giro di Francia del 1948 nell'istante in cui Coppi e Bartali, biciclette affiancate, si passano la borraccia. Sovrimpresso sulla foto lo slogan: «*Diamoci una mano*».

«*Una [illegible]*» alle categorie in lotta per i contratti (metalmeccanici, [illegible] tessili, pubblico impiego, eccetera) la daranno anche le [illegible] sioni. Pizzinato, [illegible] e Benvenuto al termine di un incontro definito «*molto cordiale e unitario*» ieri a Roma hanno deciso di «*impegnare direttamente le confederazioni nel sostegno delle categorie che stanno rinnovando i contratti*». I dirigenti confederali nei [illegible] giorni parteciperanno a una serie di assemblee in tutta Italia «*nei principali luoghi di lavoro sia del settore privato sia del settore pubblico*». Nella riunione non [illegible] è più parlato di sciopero generale.

Sergio Devecchi

Sergio Puppo

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1981-1991 INDICIZZATO SEMESTRALE

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 12, relativa al semestre 1° ottobre 1986/31 marzo 1987 ed esigibile dal 1° aprile 1987, è risultato determinato nella misura del 3,65% sul valore nominale.

I relativi interessi sono esenti [illegible] Imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/1986

[illegible]i rende noto che la relazione semestrale per il periodo 1/1 - 30/6 1986 è a disposizione dei richiedenti presso la sede della Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di tutte le Borse Valori italiane.

P. Il Consiglio [illegible] Amministrazione
Il Presidente
Avv. Tommaso Rubbi

FON SPA CREDITO FONDIARIO S.P.A.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Per un [illegible]

Le biotecnologie in Italia: un'opportunità di sviluppo industriale.

Il volume (L. 35.000) è disponibile presso la casa editrice SC Sviluppo Chimica, Via Accademia 33 - 20131 Milano, telefono 02/6362.302

Federchimica
FEDERAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA

PRETURA DI CITTADELLA

Il Pretore di Cittadella in data 1-12-1982 ha emesso la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro FACARRA Ludovico, nt. 9-8-1951 in Mazzarino e residente in Torino via F. Cavour nr. 61
IMPUTATO
[illegible]-1933 nr. 1738, comp[illegible] L. 24-11-1981 n. 689, per avere il 5-5-1982 in S. Pietro in Gu[illegible] emesso l'assegno di C/C bancario n. 9932/6951 dell'importo di L. 2.000.000 tratto sul conto n. 820/956 della Cassa di Risparmio di Torino, dipendenza di Moncalieri senza che presso la banca trassata esistessero i relativi fondi di copertura. Caso grave per l'elevato ammontare della somma tratta ed i precedenti penali. Con aggravio di recidiva reiterata (art. 99 co. 3° C.P.) Con[illegible] preliminarmente per l'applicazione della pena accessoria di cui all'art. 136 n. 689/81
DECIDE
DICHIARA
Facarra Ludovico colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi 1 e giorni 15 di reclusione e L. 1.500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali
Dichiara l'imputato interdetto dai [illegible] legali per il periodo di anni 3
Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, su «Il Corriere della Sera» di Milano e «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme
Cittadella, li 29-9-1986
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(L. Puma)

REGIONE PIEMONTE
[illegible]
LOCALE [illegible] 53 - ABONA
[illegible]
Questa Amministrazione procederà ai sensi della normativa in materia alla appaltabilità e della prestazione dei servizi comunali relativi all'automazione della procedura [illegible] UBSL
L'appalto sarà [illegible] la procedura per appalto concorso, con le modalità di cui al combinato disposto degli artt. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e degli artt. 40 e 81 del R.D. 23-5-1924 n. 827
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L. - via S. Cena 17 - Rivoli - apposita domanda in carta bollata non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Nella domanda le ditte dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva-atto notorio ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15:
a) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10 della Legge 30-3-1981 n. 113
b) di possedere la capacità finanziaria e tecnica per l'esecuzione dell'appalto;
c) la loro posizione nei confronti della vigente normativa in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;
d) l'elenco degli Enti pubblici presso i quali [illegible] qualificati e effettua servizi analoghi
La richiesta di invito non [illegible] l'Amministrazione
IL COORDINATORE AMMINIVO
dr. M. Costa
Il PRESIDENTE
prof. G. Pellini

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO
PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANNA
RETTIFICA AVVISO [illegible] GARA D'APPALTO
Costruzione cavidotto di collegamento dell'area per il gruppo parte elettrica nell'area ospedaliera alla via Zuretti.
A rettifica di quanto richiesto nell'avviso di gara pubblicato il giorno 1 ottobre 1986 si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, almeno alla Cat. 9/A «alla Cat. 9/A e 2», per importi compresi nell'importo a base di gara».
Per la Cat. 2 l'importo minimo è previsto pari al 35% dell'appalto.
Restano i termini di scadenza per la presentazione delle domande viene prorogato sino alle ore 12 del giorno 22 ottobre 1986.
IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Giovanni Bologna)

L'UOMO È CIÒ CHE MANGIA
sostenne il naturalista Buffon per sottolineare l'importanza di una corretta alimentazione, oggi proposta dalla super-pulizia
orasiv
Rinnova donna e morale

I PROTAGONISTI.
[illegible]
Dal 1906 Zust [illegible] è protagonista nel settore dei t[illegible]
Da sempre la Zust Ambrosetti si avvale di quella [illegible] tecnologie che garantiscono affidabilità e velocità ai trasporti delle merci.
Da sempre l'organizzazione, l'esperienza e la professionalità rendono Zust Ambrosetti protagonista nei trasporti
ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo

COME EVITARE UN NUOVO «CRACK BAGNASCO»

Goria ha un piano minimo per imbrigliare gli atipici

La raccolta dei «nuovi strumenti» finanziari sfiora ormai i 40 mila miliardi

ROMA — Una «disciplina *minimale*» di «*responsabilità e trasparenza*» è quanto il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, propone per tutelare i risparmiatori che hanno affidato i loro soldi a nuovi strumenti finanziari senza regole e controlli. Si tratta di gestioni fiduciarie, gestioni mobiliari, titoli atipici, fondi immobiliari, e tante forme anomale di credito e raccolta di risparmio che muovono 40.000 miliardi.

«*E' un cazzotto*» aveva detto, sinteticamente, il ministro delle Finanze Bruno Visentini, rimproverando al collega del Tesoro una «*inspiegabile indifferenza*» verso un fenomeno dietro al quale poteva nascondersi speculazione e evasione fiscale. Ora Goria, in commissione alla Camera, ha reso le sue indicazioni; e non sembrano le divergenze tra i due ministri che si manifestarono al tempo di Sofia.

Un primo, spiacevole caso concreto di «*intermediazione finanziaria*» dagli dubbi c'è già stato. Il fondo immobiliare Europrogramme. Proprio ieri un migliaio di risparmiatori venuti da tutta Italia hanno sfilato a Roma per fare pressione sul governo e Parlamento; sperano che permettendo con una legge l'«italianizzazione» dell'Euro- diventerà più facile recuperare i loro soldi; ma una soluzione chiara e corretta di questa vicenda sembra ancora lontana.

Per evitare che nel gennaio si ripetano, Goria ritiene che non si può proibire tutto, ma è sufficiente imporre «un minimo di *obblighi e controlli*» ai nuovi intermediari finanziari. Non insomma un giudizio sul merito delle operazioni finanziarie, ma solo assicurarsi che gli intermediari siano degni di fiducia.

Ecco i cinque punti di Goria:

1. scegliere gli operatori anche in base ai loro dati di bilancio;
2. obbligarli a formare una società per azioni con un capitale consistente;
3. imporre requisiti di «*onorabilità e professionalità*» agli amministratori;
4. obbligare queste società alla certificazione dei bilanci;
5. reintrodurre per il abolito della raccolta di risparmio.

Norme di questo genere, secondo il ministro del Tesoro, permetterebbero di tutelare il risparmio senza «*penalizzare le iniziative esistenti e i soggetti coinvolti, operatori e risparmiatori*» e soffocare fenomeno, quello della nuova intermediazione, che è «*utile per conferire maggiore ampiezza al mercato finanziario*».

Goria torna a rimproverare a Visentini di vedere «*il processo di innovazione finanziaria come semplice risultato dell'azione di operatori che cercano di eludere le esigenze di pubblico controllo*». Per il ministro del Tesoro sarebbero le stesse «*imponenti dimensioni che tale processo ha assunto*» a dimostrare che si tratta di un fenomeno in gran parte

«*In tutti i Paesi europei* — sostiene Goria — *l'innovazione finanziaria tende a combinarsi con processi di deregolamentazione amministrativa e di liberalizzazione del flusso dei capitali*».

Per introdurre le nuove norme, il Tesoro non dà scadenze precise; occorrerà intanto che termini i suoi lavori, probabilmente con alcune indicazioni per un disegno di legge, la commissione di studio presieduta dal sottosegretario Fracanzani.

Nei dettagli, l'analisi della nuova intermediazione finanziaria condotta ieri da Goria alla Camera segue in parte la linea già tracciata dalla Banca d'Italia. Ma, caso per caso, molti problemi restano da risolvere: quali organi di controllo e vigilanza istituire, a attribuire le competenze ai ministeri (le fiduciarie rientrano nella competenze del ministero dell'Industria) e così via. Quanto ai settori forse più delicati, fiduciaria di patrimoni mobiliari ed enti di gestione fiduciaria, Goria più che proporre soluzioni fatto dalle ipotesi.

Stefano Lepri

Roma. Sottoscrittori del fondo «Europrogramme» durante la manifestazione di ieri per le vie della capitale (Telefoto Ansa)

Bai, si rischia lo stallo

ROMA — Le varie cordate italiane in lizza per l'acquisto per la Banca d'America e d'Italia rischiano di trovarsi spiazzate dalla proposta avanzata dalla First Interstate di Los Angeles per una fusione con la Bank of America. E' questa l'opinione del presidente dell'Iri Luigi Arcuti, che, stando ad alcune recenti indiscrezioni, sarebbe stato tra gli interessati ad acquisto della Bai. «*L'interesse dell'Iri su questo fronte* — ha detto Arcuti — *l'ho appreso dai giornali e a quel punto ho ritenuto anch'io ad interessarmene*».

Secondo Arcuti, comunque, per quanto riguarda l'operazione italiana si va verso di «*Si tratta di vedere* — ha detto — *quale sarà la strategia dell'istituto nato dalla fusione tra la First Interstate Bank e la Bank of America. Certo la dimissione della Bai potrebbe non interessare, tenuto conto che la d'America e d'Italia è un pezzo pregiato della Bank of America*».

Crescono in Borsa le voci di un'Opa e si riparla di De Benedetti

Montedison all'asta?

Scambiati titoli per 166 miliardi

MILANO — Tutti in piazza per la Montedison. Presenti attacca, Schimberni reagisce, nella mischia si profila un terzo protagonista, ancora misterioso (ma qualcuno indicano l'accoppiata Gardini-Benedetti). Si parla di un'Opa (sempre De Benedetti!), si sa che in campo sono scesi i grandi investitori istituzionali, dalla Sige alla Goldman Sachs, il gruppo finanziario americano che già figura nella compagine Montedison con quota pari al 2%.

La guerra annunciata è esplosa alle dieci in punto ieri sul palcoscenico della di Milano. I contendenti vogliono pesare di più in Foro Buonaparte e, a questo scopo, comprano quei titoli che solo pochi giorni scambiavano quota tremila lire.

Bastano le nude cifre a commentare il fragore delle artiglierie che si sono affrontate ieri in Piazza Affari sui Montedison. 42.790 milioni di titoli scambiati per un controvalore di miliardi di lire. Ma questo dato, pur sbalorditivo (si tratta del 3,5% del capitale ordinario) è solo un'immagine parziale di quanto è successo. In realtà il giro d'affari vero sarebbe stato quasi doppio: almeno 80 milioni di titoli, più di miliardi di parla, insomma 7% circa del capitale Montedison, una società il maggior azionista, la Fallivest di Ciarrapico e Varasi, possiede solo il 9,9% del capitale.

Ma c'è di più: si tratta storico, in termini di giro d'affari per un singolo titolo nella storia della Borsa italiana. Il fragore dello scontro è stato preparato con cura: dal 22 settembre a martedì scorso in sono passati oltre 130 milioni di titoli Montedison (l'11% circa del capitale) per un controvalore di miliardi.

E i prezzi? Nell'atmosfera un po' amorfa di questo mercato ottobrino la guerra Montedison rappresenta una (rustica): +7,4% e a lire con un balzo di punti rispetto alla vigilia. Al mattinata, dal primo prezzo a 3630 lire alle ore 10, alle 3970 lire segnato alle 13.40, è stata distinta seduta una marcia incessante al che è proseguita nel pomeriggio. E ora? Molti pensano che la partita sia soltanto all'inizio: solo giorno 16 potranno essere esercitati i diritti sui lativi all'operazione già sul capitale della Montedison.

Sarà quella l'occasione per consolidare le posizioni in Foro Buonaparte in vista della battaglia per il controllo della Montedison e, per via indiretta, della Fondiaria. Una battaglia cruenta che, dopo la frattura del 3 ottobre a Firenze, dovrà concludersi entro l'86.

Nella Milano degli affari indiscrezioni, incontri, chiacchiere si sono intrecciate fino a tarda ora per cercare di dipanare le del mistero di Foro Buonaparte. Di per certo che nutriti acquisti in mattinata siano stati effettuati Presenti Senz'altro Schimberni ha reagito primo assalto con la vera riguarda l'inserimento di mano forte. A giudicare dagli intermediari, proprio che in campo alla scesa Raul Gardini e che a sostenere l'offensiva del presidente dell'Agricola (amico Schimberni gelosi della indipendenza) ci 'era un alleato potente e abile, tanto convincente da far rompere indugi prudente Gardini. Chi può essere? La Milano della Borsa risponde unanime: Carlo De Benedetti che pure ha smentito nel recente passato un suo interesse la Montedison, mentre lo stesso Gardini nega questi interessi.

Intanto gli operatori parlano dell'Opa (offerta pubblica acquisto) verrebbe lanciata nei prossimi giorni: l'offerta dovrebbe riguardare il 10-15% capitale. Il costo? Circa mille miliardi, tenuto conto della sottoscrizione prossimo aumento di capitale, una cifra in grado di rovesciare gli equilibri in Montedison oppure di pesare in misura decisiva a favore Cuccia o di Schimberni.

Il progetto dell'Opa è stato portato avanti nei giorni scorsi da alcuni soci del sindacato Montedison. L'ingenuità del tipo ha però visto di un'Opa di rituale decisiva.

Ugo Bertone

L'indice Ibi è salito dello 0,13%

Settimana di contrasti al Ristretto di Milano

MILANO — Il mercato ristretto di Milano è risultato oggi piuttosto contrastato con ampie oscillazioni di prezzo nei due sensi, attraverso scambi vivaci della precedente settimana. A seguito di tale andamento l'indice è finito a 373,37 con un frazionale recupero rispetto a mercoledì scorso (+0,13%).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Toscana	19.000	(19.500)
Banca Pop. Cred. Valtellinese	17.000	(17.300)
Credito Agrario Bresciano	2.800	(2.925)
Terme di Boglreato	1.175	(1.250)
Reliance Incendio Vita	120.000	(121.000)
U.B.A.	56.000	(55.000)
Vittoria Assicurazioni	63.000	(60.510)
Banca Prov. Lombarda	11.450	(11.500)
Banca Popolare Bresciana	7.000	(7.000)
Banca Centro Sud	6.150	(6.570)
Banca Pop. Commercio-Industria	10.000	(10.050)
Banca di Legnano	3.720	(3.710)
Banco Ind. Cattolico	26.000	(26.000)
Banco Popolare Bergamo	23.500	(23.500)
Banca Prov. Napoli	6.800	(6.950)
Banco di Perugia	1.700	(1.800)
Banca Popolare Cremo Warr	n.v.	(2.490)
Banca Popolare Crema	27.700	(27.800)
Banca Popolare Intra	12.000	(12.300)
Banca Popolare Lodi	10.350	(10.000)
Banca Subalpina	8.400	(8.200)
Banca Tiburtina	6.150	(6.500)
Finanza ord.	25.000	(23.000)
Finanza priv.	14.800	(14.500)

L'indice Ibi è salito dello 0,13%

Settimana di contrasti al Ristretto di Milano

MILANO — Il mercato ristretto di Milano è risultato oggi piuttosto contrastato con ampie oscillazioni di prezzo nei due sensi, attraverso scambi vivaci della precedente settimana. A seguito di tale andamento l'indice è finito a 373,37 con un frazionale recupero rispetto a mercoledì scorso (+0,13%).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Toscana	19.000	(19.500)
Banca Pop. Cred. Valtellinese	17.000	(17.300)
Credito Agrario Bresciano	2.800	(2.925)
Terme di Boglreato	1.175	(1.250)
Reliance Incendio Vita	120.000	(121.000)
U.B.A.	56.000	(55.000)
Vittoria Assicurazioni	63.000	(60.510)
Banca Prov. Lombarda	11.450	(11.500)
Banca Popolare Bresciana	7.000	(7.000)
Banca Centro Sud	6.150	(6.570)
Banca Pop. Commercio-Industria	10.000	(10.050)
Banca di Legnano	3.720	(3.710)
Banco Ind. Cattolico	26.000	(26.000)
Banco Popolare Bergamo	23.500	(23.500)
Banca Prov. Napoli	6.800	(6.950)
Banco di Perugia	1.700	(1.800)
Banca Popolare Cremo Warr	n.v.	(2.490)
Banca Popolare Crema	27.700	(27.800)
Banca Popolare Intra	12.000	(12.300)
Banca Popolare Lodi	10.350	(10.000)
Banca Subalpina	8.400	(8.200)
Banca Tiburtina	6.150	(6.500)
Finanza ord.	25.000	(23.000)
Finanza priv.	14.800	(14.500)

La moneta britannica ha perso 28 punti in giorno, ora vale 1965,8 lire

Crolla la sterlina, scende il dollaro

La valuta Usa arretra di nuovo (1385 lire) - Alla base della flessione il rifiuto di Tokyo di ridurre il tasso di sconto

ROMA — Il ribasso militare e il crollo della sterlina sono stati i due principali avvenimenti che hanno caratterizzato la giornata valutaria di ieri. Al fixing mercato italiano la valuta statunitense è stata fissata a 1385,25 contro le 1390,68 lire di martedì con una perdita di 5,43 punti. A Francoforte la moneta Usa è stata a 2,0024 marchi, contro i precedenti 2,0106, mentre la Bundesbank ha effettuato interventi ufficiali sul . La banca centrale ha intanto fatto sapere che non vi sarà alcuna conferenza stampa alla fine della riunione consiglio Bundescalendario L'annuncio viene un generale consenso l'improbabilità che la Bundesbank muti corso della riunione, la propria politica monetaria.

Il anche a Parigi dove è stato quotato 6,546 franchi contro i 6,580 franchi della quotazione di ieri. L'ennesimo rifiuto espresso dalle autorità monetarie nipponiche una imminente riduzione del di una principali alla base none del che frattanto è sceso al di marchi sia sulle piazze europee, sia nelle contrattazioni americane che mostravano ieri sera valori lire e di 1,9975 marchi.

La sterlina ha fatto registrare nuovi minimi chiudendo giornata sul fixing 1,43 dollari, precisamente 1,42-1,4210 dollari contro i precedenti valori chiusura 1,4325-35. pare convinto che governo conservatore non procederà ad rialzo dei tassi d'interesse per difendere la sterlina, manovra che sarebbe politicamente imbarazzante durante la convenzione annuale del partito che attualmente in e si concluderà

Non vi sono stati segni di interventi da parte della banca centrale inglese e molti operatori sono convinti che la Banca d'Inghilterra interverrà non

caduta della sterlina verso la soglia degli 1,40 dollari. D dello Scacchiere, Nigel Lawson, ha ribadito che è ancora giunto il per un ingresso a pieno titolo della sterlina nel Sistema monetario europeo ed ha attribuito l'attuale debolezza della valuta britannica preoccupazioni per una possibile vittoria partito laborista alle prossime elezioni legislative.

In Italia lira, oltre al apprezzamento sul dollaro, hanno quasi inalterata la sua quotazione franco francese: 211,28 contro le 211,22 di martedì. La nostra moneta ha perso lievemente terreno rispetto al marco a quota 691,82 lire contro le precedenti 691,81 mentre ha subito sistema rispetto al svizzero a 849,22 lire contro 848,01.

La caduta della sterlina ha consentito alla lira di mettere a guadagno di circa 28 punti sulla valuta britannica, quotata 1965,87 lire contro le 1993,75 di martedì, valore minimo degli ultimi cinque anni. Da segnalare anche la flessione dello yen sceso di nuovo sotto quota 8 lire a 8,985 lire contro le 9,013 precedenti; l'unità di conto europea (ecu) vale 1440,22 lire le 1442,85 lire di tedì.

Sul fronte dei metalli preziosi l'oro è stato fissato nel pomeriggio a Londra a 436,10 dollari l'oncia.

r. s. s.

Tre Eni e Algeria accordo sul gas

ROMA — E' stato firmato ieri a Roma l'accordo per il gas algerino. Alla cerimonia della firma erano presenti il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, il ministro algerino dell'Energia e delle industrie chimiche e petrolchimiche, Belkacem Nabi e il presidente dell'Eni, Franco Reviglio.

La firma riguarda principalmente la formula di applicabile durante i tre prossimi anni e la programmazione annuale delle quantità al fine di tenere conto della evoluzione della situazione energetica e di favorire la penetrazione del gas naturale in tutti i settori del mercato, è apposta dal presidente della Snam, Pio Pigorini, e dal direttore generale della Sonatrach, Youssef Yousfi.

Il ministro Darida, intervenuto alla firma, ha sottolineato «*lo spirito costruttivo ed il realismo mostrati durante il lungo negoziato che ha permesso di pervenire ad un'intesa equilibrata*».

Più 2,8% nel secondo trimestre

Nell'azienda Italia sale la produzione

ROMA — Il prodotto interno ha segnato un incremento del 2,8% nel secondo trimestre, rispetto ai mesi precedenti, raggiungendo i miliardi di lire, confermando così una ripresa dell'attività produttiva dopo la lieve registrata nei due trimestri precedenti. La si apprende dai conti economici trimestrali resi noti dall'Istat.

La crescita più hanno contribuito soprattutto il agricolo +8,3%, l'industria «in senso stretto» (+5,1%).

Sul fronte domanda interna l'Istat rileva una ripresa degli investimenti (+3,2%), che ha consentito di recuperare la lieve ma costante dei tre trimestri precedenti, riportando il loro livello a quello del secondo semestre 1985. C'è stata un'accelerazione della domanda per consumi (+0,8%), dovuta soprattutto componente beni

Negli scambi con l'estero si registra ripresa dell'export (+4,1%), dopo la pausa del primo trimestre. Il volume dell'import si è ridotto 3,5%, dopo l'aumento del 2,9% del trimestre precedente

Il Piemonte conferma un moderato ottimismo

TORINO — Le previsioni dell'industria piemontese per il quarto trimestre indicano, generale, un clima di diffusa stabilità. Sono queste le conclusioni dell'indagine congiunturale della Federpiemonte. Con lievi progressi risultano nella confermate le previsioni tre mesi fa sui livelli di produzione e di domanda totale: le esportazioni segni una ripresa.

fanno invece incerte le prospettive occupazionali: creazione, sia pur di poco, le intenzioni di ricorso alla cassa integrazione. Stabili, infine, si mantengono la propensione ad investire e la situazione di liquidità: i net ordini delle imprese restano in generale esigui. In conclusione si può dire che il rallentamento del positivo (soprattutto per l'export) segnalato tre mesi fa sembra in superamento, ma si riflette ora sulle a breve in tema di assunzioni.

Ai livelli settoriali, le migliori attese riguardano le industrie metalmeccaniche, alimentari, delle materie plastiche e della carta-grafiche; penalizzate le previsioni nelle aziende tessili, del cuoio-calzature e settori minerali metalliferi e della gomma. «*Grazie agli ginalmente compiuti ed capacità di trovare nuovi sbocchi mercati esteri* — dice Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte — *la industria sta mostrando buona capacità di tenuta. Resta tuttavia da quanto questa potrà durare, dal momento che troppe incognite gravano sul sistema industriale. Le incertezze maggiori degli effetti che, in termini minore competitività, avrà nuova ondata che aggiuntivi che sta per interessare il sistema industriale, in primo luogo il rinnovo dei contratti e il pacchetto di "tagli" predisposto legge finanziaria*».

Italia, Gran Bretagna, Olanda e Spagna

Via dai governi per all'unione europea

ROMA — E' stato firmato ieri dai direttori nazionali degli armamenti di Italia, Olanda, Gran Bretagna e Spagna il secondo memorandum di intesa per l'elicottero europeo Tonal, che sarà sviluppato secondo gli indirizzi dell'organismo Nato «Finabel». In un comunicato l'Agusta sottolinea che «la firma ha dato l'avvio definitivo alla fase di studi di fattibilità e definizione del Tonal, elicottero avanzato multiruolo da per gli anni derivato dall'A 129 "Mangusta" in totale progettazione dal italiana Agusta».

E' la prima volta che da un programma italiano viene sviluppato un progetto

«La direzione governativa e industriale del programma, nato dai requisiti segnati dagli stati maggiori dei quattro Paesi interessati — conclude la nota dell'Agusta — avrà sede in Italia e sarà affidata al ministero della Difesa e alla Joint European Helicopter, società con sede a Roma.

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 170 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 30 MILIARDI
SEDE SOCIALE MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. N. 11784, VOL. N. 1746, FASC. N. 317

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci è convocata per il giorno ottobre 1986, alle ore 10, presso la sede sociale in Via Filodrammatici 10, Milano, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) *Bilancio al 30 giugno 1986 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere relative.*
2) *Nomina di Consiglieri di Amministrazione.*
3) *Adeguamento dell'emolumento annuale al Collegio Sindacale.*

Parte straordinaria

1) *Proposta emissione di obbligazioni, divisa in varie tranches, fino ad un massimo di L. 1.000 miliardi.*
2) *Proposta di emissione di obbligazioni convertibili in azioni di altre società, divisa in varie serie, fino ad un di L. 3.000 miliardi.*

A sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risulteranno iscritti nel Libro Soci almeno cinque giorni liberi prima del 29 ottobre e che avranno depositato nello stesso termine le loro azioni presso la sede della e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma

COMUNICATO STAMPA

La Ferrovie Torino Nord S.p.A., società con capitale nominale Lit. 20.160.000.000, quotata alla Valori di Torino, in cui la SEM - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. in data ha perfezionato l'acquisizione del 51% (pari a n. 10.281.000 azioni) rende noto quanto segue.

La Ferrovie Torino Nord S.p.A., precedentemente al mutamento del socio di maggioranza, ha ceduto a terzi azioni della controllata Turati Lombardi e C. S.p.A., pari al 50% del capitale di quest'ultima, per un controvalore di circa 13 miliardi, il residuo 32,15%, in bilancio della Ferrovie Torino Nord S.p.A. per Lit. 5900 milioni, concorrerà ad un sindacato di controllo che assicurerà la continuità della gestione aziendale.

La Ferrovie Torino Nord, si accinge a proporre agli azionisti un aumento del capitale di circa 10 miliardi, intende utilizzare la disponibilità rivenienti dalla sopraddetta cessione delle Turati Lombardi e C. S.p.A., nonchè quelle che deriveranno dal progettato aumento e, per l'acquisizione del pacchetto di controllo di operanti nel settore intermediazione finanziaria, onde assumere il ruolo di subholding finanziaria della controllante SEM.

In particolare come avvio del programma, è allo studio l'acquisizione della Fidelitas S.p.A., società fiduciaria della I.F.P. Commissionaria S.p.A. e della I.F.P. Service S.p.A. Società di distribuzione di servizi finanziari.

Le informazioni contenute nel presente comunicato modificano ed integrano ad ogni effetto quanto a suo tempo pubblicato in apposito prospetto informativo della scrivente, redatto dicembre in occasione della riammissione delle azioni stesse alle contrattazioni ufficiali presso la Borsa Valori di Torino.

Il testo del presente comunicato è preventivamente sottoposto alla Consob.

Ferrovie Torino Nord S.p.A.

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI - PROCEDURA RISTRETTA

In data 1 ottobre 1986 la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza 1-86 - 10122 Torino
2) Licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584 secondo il metodo previsto dall'art. 24 lettera a) n. 2 della legge stessa
3) Fornitura opere a prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali e comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia
4) Importo a base d'asta L. 1.500.000.000 + I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo 365 giorni di esecuzione della fase di consegna dei lavori
7) La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata legale da L. 3000, dovranno pervenire entro il 30 ottobre 1986 alla Regione Piemonte - Settore Generale Amministrazioni della Previdenza - 3° piano ammezzato - Palazzo Cisterna 1-85 - 10122 Torino a mezzo lettera Raccomandata A/R o per anche mediante invio a cura dichiarante di vaglia postale nonchè Consorzi di Cooperative di Produzione di Lavoro e loro e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive integrazioni
8) La Regione Piemonte provvederà ad invio delle lettere di invito a concorrere entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
9) Nella domanda di partecipazione alla gara i concorrenti devono
   - dichiarare di essere iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 7° e per un importo non inferiore a quello fissato a base di gara
   - di impegnarsi all'atto dell'eventuale aggiudicazione definitiva ad ottemperare a quanto richiesto dalle leggi vigenti per l'assunzione di personale
   - dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 del 8-8-1977 e successive modificazioni
   - di possedere bilancio economico debitamente vistato con allegata perizia giurata
   - di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
   A sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584 già accreditato di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previste dalle lettere b) c) d) ed e) del suddetto art. 18 legge 584.
10) L'importo a base d'asta è stato fissato con riferimento ai prezzi regionali 1986 e non è soggetto a ribasso.
11) Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso non sono ammesse offerte in aumento.

Torino, 1° ottobre 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Vittorio Beltrami

COMUNICATO STAMPA

La SEM - Finanziaria di partecipazione S.p.A., Holding finanziaria, controllata dalla I.F.P. S.p.A. Torino, comunica che nell'ambito delle proprie strategie di potenziamento delle attività di gruppo ha acquisito la partecipazione di controllo (rappresentata da n. 10.281.000 azioni, pari al 51% del capitale sociale) della Ferrovie Torino Nord S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Torino, con un esborso complessivo di Lit. 19,9 miliardi, corrispondenti a Lit. 1945 per azione.

La partecipazione maggioritaria (32,15%) finora detenuta dalla Ferrovie Torino Nord S.p.A. nella Turati Lombardi e C. S.p.A., è stata ceduta — quanto al 50% — a terzi, con l'impegno da parte della Ferrovie Torino Nord S.p.A. con il residuo 32,15% partecipi ai nuovi azionisti all'organizzazione di un sindacato di controllo, che assicurerà la continuità della gestione aziendale.

Nel patrimonio della società, ad eventuale cessione del 50% delle azioni Turati Lombardi, saranno presenti Lit. 13 di liquidità rivenienti da tale cessione (ed investiti in nuove acquisizioni) oltre al residuo 32,15% di azioni Turati Lombardi.

Il programma del SEM ed in particolare l'operazione di acquisto del pacchetto di controllo della Ferrovie Torino Nord S.p.A. è stato illustrato alla Consob in una audizione avvenuta il 7 ottobre 1986.

In ambito tale programma che la SEM potrà attraverso tre sub-holding: una nel assicurativo (Nordstella Assicurazioni), una nel immobiliare (Nuova Edificatrice) ed una nel settore finanziario (Ferrovie Torino Nord, della quale muterà quanto prima mutata la denominazione).

Il testo del presente comunicato è preventivamente sottoposto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

SEM - Finanziaria di partecipazione S.p.A.

[illegible] – 0,01% — **[illegible] 131,53** — **[illegible] 471,41**

Mercato incerto e caratterizzato da prezzi misti, con ribassi per gli assicurativi. L'indice Comit ha chiuso a quota 739,45.

La mattata statunitense ha ancora pilotato ribassi sui principali mercati; in Italia il rialzo è stato di 5,21 lire rispetto a martedì.

Martedì a segno un altro sia pure infinitesimo progresso (0,01 lire sulla quotazione di martedì) il marco si rafforza sulla lira.

La Fiat assorbe le vendite

Indice a quota 739,45 (-0,01) - Montedison alle stelle, richieste Generali e Ras

MILANO — Montedison alle stelle, Generali sempre [illegible] cresta dell'onda e Fiat che mantiene le posizioni: su questi tre titoli [illegible] Arata anche ieri quasi [illegible] l'attività della Borsa. [illegible] stante il tono generale migliore, l'indice ha terminato alla pari, con una flessura [illegible] 0,01% a quota 739,45.

La cronaca della mattinata ha visto scatenarsi sulla holding di Foro Bonaparte una pioggia di acquisti senza precedenti: si parla di oltre 60 milioni di [illegible] trattati. L'azione è [illegible] a [illegible] con un rialzo del 7,4% per [illegible] salire ancora fino a [illegible] lire. Fra gli altri titoli del gruppo, un po' migliori le Meta (+1,5%), deboli Montefibre e Tre I.

La Fiat, dopo giorni di ribasso, ha mantenuto le quo[illegible] del giorno prima: la paventata valanga di vendite dall'estero non c'è stata anche se [illegible] scambi [illegible] sono mantenuti attivi [illegible] oltre due milioni di [illegible] ordinarie trattate, in [illegible] recupera l'Ifil (+3%), stazionarie Generali e Rinascente, riflessive [illegible].

Sempre richieste Generali e Ras: della compagnia triestina sono stati scambiati ieri oltre 200 mila titoli, della Ras oltre 91 [illegible]. Generali è salita dell'1,2% al listino per poi arrivare a [illegible] lire. Ras si è [illegible] 60.570 per poi continuare fino a 61 [illegible]. Tra gli altri [illegible] assicurativi, recuperi per Previdente, Toro, Sai, Riflessiva Fondiaria a quota 53.580.

Calmi i bancari ad eccezione di Cattolica del Veneto, Mediobanca e Mercantile che sono risultate piuttosto richieste.

Debole l'area De Benedetti che ha visto [illegible] rialzo solo Sabaudia, Euromobiliare [illegible] Cofide, e diffusi cedimenti tra i titoli Iri.

Valeria Sacchi

[illegible] Sindacato [illegible] collocamento Fiat

MILANO — Hanno un nome i partecipanti al sindacato di collocamento sul mercato europeo dei 400 milioni di dollari di [illegible] Fiat [illegible] appartenenti alla Latico Sotto la guida della Deutsche [illegible] Capital Market, hanno partecipato all'operazione: Arab Banking Corporation, Paribas Capital Market, Commerzbank, Crédit Suisse First [illegible], Daiwa Europe, Dresdner Bank, Salomon International, Shearson Leahman Bros International, [illegible] de Banques Suisses (attraverso [illegible] collegata Swiss Bank Corporation International Ltd), Union [illegible] Banques Suisses. Lo hanno confermato fonti della Deutsche Bank, che [illegible] hanno però precisato le singole quote del collocamento sottoscritte [illegible] ciascun investitore istituzionale. La Union des Banques S[illegible] ha reso noto che la propria quota è ammontata a [illegible] milioni [illegible] dollari, tutti collocati presso gli investitori.

Quanto alle [illegible] di [illegible] passaggio di una quota Fiat all'Allianz, la compagnia tedesca non [illegible] confermare né smentire la notizia dell'ingresso nel capitale Mat. Ogni dichiarazione in proposito potrebbe influenzare l'andamento dei mercati azionari. «La finanza è un argomento molto delicato — ha detto il portavoce della compagnia tedesca — e la nostra politica è evitare sempre indiscrezioni che possano alimentare le speculazioni in Borsa».

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	11800
Eridania	4700
Fiorio	345
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	25600
Milano Ass. risp.	18600
Lafina ord.	12000
Lafina priv.	—
Cisardi	115000
Lloyd Adriatico	26600
Ras	60000
Sai ord.	26500
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	33500
Toro Ass. priv.	23000
BANCARI	
Banca Comm. it.	26500
B.N.A. ord.	5000
B.N.A. priv.	3750
Banco Roma	17200
Credito it.	2400
Mediobanca priv.	20500
Mediobanca	258000
N.B. Ambrosiano	3530
o.B. Ambrosiano risp.	3200
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11200
Burgo priv.	6000
Burgo risp.	11300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	455
Pozzi Ginori risp.	369
Unicem ord.	23300
Unicem risp.	12700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	9750
Mira Lanza	30000
Montefibre	3475
Perlier ord.	[illegible]
Pirelli ord.	3200
Pirelli risp.	1950
Pirelli Spa ord.	5650
Pirelli Spa risp.	3400
Pirelli Spa risp. n.c.	[illegible]
Saffa ord.	9500
Saffa risp.	8600
Saiag	9400
Saiag RFD ord.	9630
Saiag RFD risp.	9600
Sorin Biom.	[illegible]
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1000
La Rinasc. priv.	995
La Rinasc. risp.	[illegible]
Silos	2160
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1140
Alitalia priv.	1000
Autostr. To-Mi	5600
Ferrovie To-Nord	1190
Italcable ord.	25000
Italcable risp.	23000
Sip ord.	3270
Sip con Warrant	3000
Sip risp.	3010
FINANZIARI	
Bastogi priv.	710
Cir ord.	7500
Cir risp.	1305
Cir risp. n.c.	4300
Cofide	5400
Cofide risp.	3000
Cremo	5170
Fidis	20150
Fiscambi	7000
Fiscambi risp.	3700
Gim ord.	8900
Gim risp.	4300
Ifil priv.	26000
Ifil ord.	6850
Ifil risp.	3350
Ifital	3750
Pirelli & C.	7300
Pirelli & C. risp.	4400
Sabaudia	3150
Sabaudia risp. n.c.	1450
Saes	3250
Schiapparelli	1345
Sorl	6000
Sifa	6000
Sifa risp.	5400
Sme	2250
Snia priv.	[illegible]
Snia risp.	[illegible]
Snia risp. n.c.	6000
Tekneco ord.	3100
Westinghouse	25500
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	490
Falck Cretta	31000
TESSILI	
Cantoni	11300
Fisac ord.	13000
Fisac risp.	12900
DIVERSI	
Acque Potabili	1100
Ciabolotto	4200
Pescharel	340

PONDI D'INVESTIMENTO

	4-10	7-10		6-10	7-10
ITALIANI					
Ala	11.352	11.853	Interbanc. ob.	13.534	13.622
Arca BR	18.643	20.002	Interbanc. rit.	12.956	13.691
Arca RR	11.661	11.980	Libra	18.918	18.347
Azzoni	16.511	15.980	Multirisc	17.178	17.311
Azzoni	16.866	16.946	Nagracapital	14.360	14.387
B.N.Mediterraneo	12.731	12.775	Nagracomit	13.321	12.299
B.N.Rendipiemonte	11.318	11.317	Nordmerobiliare	12.514	12.506
Capitalcredit	18.304	18.358	Pianiarcash	10.371	10.396
Capitalfit	11.874	11.900	Primecash	13.670	13.631
Capitalgest	14.441	14.479	Primestrad	18.958	19.157
Cash Money	13.105	13.173	Primocapital	26.478	26.560
Centrale Fondi	18.886	18.788	Rendicredit	18.846	18.843
Epta Bond	18.654	18.481	Rendiffit	11.713	11.723
Epta Capital	18.348	18.367	Rendimark	17.224	17.210
Euro Analysis	14.298	14.451	Risp. Italia bil.	17.324	17.360
Euro Andgest	12.967	12.975	Risp. Italia mi.	12.505	12.500
Euro Vega	18.697	18.800	Risparmiattivo	19.190	19.218
Euro Cap. Fond.	18.021	18.047	Sterlinarm	13.345	12.333
Fiorino	21.047	21.000	Verde	11.995	11.999
Fondattivo	13.967	14.019	Visconteo	16.241	16.275
Fondersel	25.076	25.004	Fondo Ina	1326.95	1330.9
Fondicri 1	11.775	11.782	**ESTERI AUTONOMIZZATI**		
Fondicredit 1	12.044	12.098	Fonditalia	$	23.83	23.82
Fondicredit 2	14.790	14.814	Interfund	$	33.40	33.31
Fondo Centrale	14.990	14.991	Int. Sec. Fund	$	27.45	27.34
Fondo Profess.	26.861	26.779	Italfortuna	$	41.86	41.78
Genercomit	14.548	14.600	Italmoney	$	23.73	23.73
Gestielle B	19.366	19.384	Multifund	$	31.78	31.76
Gestielle M	19.548	19.553	Capital Italia	$	33.80	33.86
Gestirisp	19.794	19.799	Mediolanum	$	42.83	42.85
Ineuropa	24.609	24.664	Revalorvest	$	37.81	38.81
Interbanc.	14.599	14.629	Rolando	F	—	—
Interbanc. az.	19.555	19.599	Fondo Tre R	L	39.411	39.415

Sindacato collocamento Fiat

MILANO — Hanno un nome i partecipanti al sindacato di collocamento sul mercato europeo dei 400 milioni di dollari di [illegible] Fiat [illegible] appartenenti alla Latico Sotto la guida della Deutsche [illegible] Capital Market, hanno partecipato all'operazione: Arab Banking Corporation, Paribas Capital Market, Commerzbank, Crédit Suisse First [illegible], Daiwa Europe, Dresdner Bank, Salomon International, Shearson Leahman Bros International, [illegible] de Banques Suisses (attraverso [illegible] collegata Swiss Bank Corporation International Ltd), Union [illegible] Banques Suisses. Lo hanno confermato fonti della Deutsche Bank, che [illegible] hanno però precisato le singole quote del collocamento sottoscritte [illegible] ciascun investitore istituzionale. La Union des Banques S[illegible] ha reso noto che la propria quota è ammontata a [illegible] milioni [illegible] dollari, tutti collocati presso gli investitori.

Quanto alle [illegible] di [illegible] passaggio di una quota Fiat all'Allianz, la compagnia tedesca non [illegible] confermare né smentire la notizia dell'ingresso nel capitale Mat. Ogni dichiarazione in proposito potrebbe influenzare l'andamento dei mercati azionari. «La finanza è un argomento molto delicato — ha detto il portavoce della compagnia tedesca — e la nostra politica è evitare sempre indiscrezioni che possano alimentare le speculazioni in Borsa».

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Ener 6% 88/98 I	99.70	94.90
Ener 6% 88/98 I	98.70	94
Ener 7% 92/95	94.90	94
Ener 12% 86/97	—	—
Ener 96/97 ind.	108.40	108.80
Ener 91/98 ind.	102.75	101.70
Ener 92/99 ind. I	107	108.90
Ener 92/99 ind. II	106.90	107
Ener 92/99 ind. III	106.95	107
Ener 92/99 ind. IV	108.90	108.80
Ener 93/98 ind. I	106	106.80
Ener 93/98 ind. II	107.80	107
Ener 93/98 ind. III	107.80	107.10
Ener 94/93 ind.	110.30	106.80
Ener 94/93 ind. II	108.70	107.90
Ener 94/93 ind. III	106.80	106.30
Ener 94/93 ind. IV	105.80	106
Ener 95/95 ind. I	101.75	100
Ener 95/96 ind. II	101.85	101.10
Ener 95/96 ind. III	101.10	100.75
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 III	220	218
I.R.I. A.N.I. V 84/90 T.V.	133.50	130
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	113.90	114
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	104.80	104.40
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	117	113.90
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	200.70	200
Autostrade I.R.I. 9% 83/98 I	97.60	99.30
Autostrade I.R.I. 9% 83/98 I	93.80	93.10
CCDP 6% 30/a	91	90.80
CCDP 5% 30/a	89.20	87
CCDP 7% 30/a	95	94.25
CCDP 9% 1978/2000	95.10	93.10
CCDP 10% 1977/2007	98	97.30
CCDP Int. 6a 6% 82/92 III	—	—
CCDP Int. 6a 6% 82/92 IV	94.70	93.90
CCDP Int. 6a 7% 78/93 I	94.60	92.60
CCDP Asse 7% 1972/2002 I	90.80	89.75
CCDP Asse 9% 85/95 I	98.80	98.80
CCDP F.F.SS. 7% 77/91	94.70	94
CCDP FF.SS. 7% 77/92 I	98.90	96
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	93	92
CCDP P. Verde 9% 87/97 VI	94.10	94.10
CCDP P. Verde 9% 88/98 VII	95.60	97
CCDP P. Verde 9% 88/98 VIII	95.60	96.10
CCDP P. Verde 7% 71/91 II	94	94
AMMI FF.SS. 9% 86/96	96	94.75
AMMI FF.SS. 7% 78/98	96.80	95
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	105.90	105.30
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	103.70	105
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	108.50	107.30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	101.70	101.50
Imi 9% 87/97 XXVI	—	—
Imi 9% 88/98 XXVII	96	96.10
Imi 7% 78/98 XXVIII	97.70	98.90
Imi 7% 79/84 XXVIII	97.60	97.60
IMI 14% 84/91	114	n.q.
IMI 12,50% 85/92	[illegible]	n.q.
[illegible]	100.90	n.q.
IMI 12,5% 86/93	100.90	—
S. Paolo 6,5%	100	95
S. Paolo 6,5% perp.	98.10	98.10
S. Paolo 6,5%	97.90	97
S. Paolo 6,5% 86/96 SXE Ind	—	—
S. Paolo 6,5% 87/97 EXXVI	103	102
S. Paolo 6,5 T.V. 91/01 EXXIX	103.75	104.90
S. Paolo 6,5 T.V. 92/97 XLIV	100.50	102
S. Paolo 6,5 T.V. 93/98 LVI	99.90	101.90
S. Paolo o.p. 5% Ex 3%	97	98.30
S. Paolo o.p. 6%	99	94
S. Paolo o.p. 7%	98	98.35
S. Paolo o.p. 8%	93	98.50
S. Paolo 5% 87/97	97	96.50
S. Paolo 6% 88/98	96.50	96.50
S. Paolo 6% 88/98	96.50	96.50
S. Paolo 6% 88/98	96.50

Esposto dell'Istituto San Paolo alla Procura della Repubblica

Illeciti guadagni sui titoli

Sotto inchiesta 15 fra dirigenti e funzionari di Torino, Firenze e Milano - Sono sospettati di avere speculato in proprio sulle azioni che la banca di piazza San Carlo acquistava per conto della Cassa di previdenza - Nessun danno per la clientela - Sospeso dall'incarico il direttore del Servizio borsa e tesoreria

L'Istituto San Paolo ha presentato alla procura della Repubblica un esposto, basato su un'indagine preliminare del proprio servizio ispettivo interno, in cui sono ipotizzate una serie di irregolarità nella gestione dell'Ufficio titoli configurabili come reati.

Nel documento, inviato la settimana scorsa, si accuserebbero quindici dipendenti delle sedi di Torino, Milano e Firenze di aver speculato sulle azioni attraverso gli acquisti per conto della Cassa di previdenza. In sostanza, in previsione dell'andamento della Borsa, avrebbero intascato le eventuali differenze di valore (centinaia di milioni) sopravvenute fra l'acquisto e l'intestazione dei titoli.

In base all'esposto, ieri mattina, la procura della Repubblica avrebbe spedito 15 comunicazioni giudiziarie. I reati ipotizzati dal sostituto procuratore Stella Caminiti, cui è stata delicata inchiesta, potrebbero essere due: peculato o interesse privato in atti d'ufficio. In seguito potrebbe aggiungersi anche l'accusa di truffa ai danni della banca. Dagli uffici di via Tasso però non vengono né confermate, né smentite: il riserbo è totale.

Per ora due sono gli elementi certi. Primo: non essere danneggiati non sono stati i clienti, ma il San Paolo stesso. Secondo: il San Paolo, ente di diritto pubblico la denuncia è stata obbligatoria, pena l'omissione di atti d'ufficio.

A suscitare i primi sospetti che qualcosa non funzionava nel servizio titoli sarebbe stata la constatazione che sulla collocazione di azioni destinate alla Cassa di previdenza il San Paolo aveva guadagni al di sotto della media raggiunta dalle altre banche italiane.

Il servizio ispettivo ha quindi iniziato una serie di controlli nelle varie sedi. Si sarebbe accertato — e ora la magistratura dovrà vagliare questi sospetti — che a fronte di grosse operazioni, la contabilizzazione dei titoli avveniva con 2-3 giorni di ritardo. Se il titolo saliva, i funzionari ai trattenevano la differenza. Al contrario, se rimaneva stabile o scendeva, veniva subito girato al San Paolo.

Questa operazione, ripetuta a lungo e su quantità di titoli rilevanti, avrebbe procurato guadagni ingenti, tutti a scapito dell'Istituto. Soltanto nella collocazione di titoli di risparmio il «guadagno» per il gruppo di impiegati sarebbe stato di 700 milioni.

Per compiere la speculazione, alcuni dei dipendenti, insieme a loro congiunti, avrebbero creato un'apposita commissionaria, impiegata per l'intestazione temporanea delle azioni.

L'elenco dei presunti responsabili dell'operazione si apre con il direttore del servizio titoli e tesoreria di Torino del San Paolo, vicedirettore della sede di Milano, Gianfranco Oreminelli, attualmente sospeso dall'incarico, al secondo posto il direttore per l'area lombarda, Lamberto Micheli, trasferito un giorno all'altro a Torino. Seguono il direttore della di Firenze, Filippo Manfoforte, fino a poco tempo fa dirigente a Milano, avendo sostituito il Cremonelli.

Sempre nella sede del capoluogo lombardo si trovano Luigi Ajmone Cati, vicedirettore, i funzionari Olampiero Bocchio, responsabile amministrativo, Aurelio Busoli, Arnaldo Praccaroli, Giuseppe Gobetti, Domenico Ponti, Giovanni Avonto e Renato Veronesi. Quest'ultimo, invitato a trasferirsi a Torino, avrebbe preferito dimettersi. Ci sarebbero poi Guido Cretaz, Luciano Madonna (al servizio titoli della centrale). Ennio Micheli e Mario

In relazione all'episodio denunciato alla magistratura la direzione dell'Istituto Bancario San Paolo non ha fatto commenti. Si sa, comunque, che controlli a tappeto sono ancora in corso in tutti gli uffici titoli e che numerosi funzionari sono stati trasferiti.

Non è ancora possibile calcolare il danno patito dal San Paolo di piazza San Carlo in quanto i conti sono ancora in corso e tutta la contabilità della commissionaria dovrà essere attentamente vagliata dagli inquirenti. L'indagine è solo all'inizio.

Gianni Bisio
Beppe Minello

Conclusa l'inchiesta sull'ammanco all'Istituto della Consolata

Bruciato sui tavoli del casinò mezzo miliardo delle missioni

A giudizio per appropriazione indebita l'ex economo e l'etiope che si diceva figlia di un Ras

Saranno appropriazione indebita il religioso Ino Pagliai, anni, economo delle Missioni della Consolata, e l'etiope Lemlem Desta, 47 anni: fra l'81 e il luglio dell'84 sottrassero più di mezzo miliardo dalle casse della congregazione religiosa, il più importante istituto missionario italiano, uno dei maggiori del mondo.

L'inchiesta del giudice istruttore Gosso, conclusasi ieri con il rinvio a giudizio, ha fatto completa luce su un episodio che ha destato scalpore in città. Il magistrato non è però riuscito a recuperare i 539 milioni che nel corso dei tre anni sono andati all'etiope; si sospetta che i soldi destinati alle missioni siano finiti sui tavoli verdi di Saint-Vincent.

Immigrata giovanissima in Italia con un'altra congregazione, Lemlem Desta aveva lavoro offrendo in vendita articoli igienici e alimentari. Frequentando i locali delle Missioni della Consolata aveva avvicinato don Ino Pagliai, Spigliato, bello e vivace, era riuscita presto a entrare nelle sue simpatie e a stringere, poi, con lui un sodalizio sentimentale.

L'etiope Lemlem Desta, 47 anni, nell'81 ha comperato un alloggio in via Cavour, pagandolo 40 milioni

Non che in passato si era guadagnato tutta la stima dei superiori per l'oculatezza e la serietà dimostrate nell'espletamento dei suoi compiti, maneggiava grosse somme. Era proprio sul denaro che aveva messo gli occhi Lemlem Desta.

Secondo quanto ha potuto stabilire il giudice istruttore, fin dall'81 l'etiope aveva cominciato a chiedere a don Ino Pagliai prestiti di decine di milioni. Il 26 maggio Lemlem Desta acquistava in contanti, per 40 milioni, un alloggio di quattro vani in via Cavour 19 all'angolo con Porpora.

A don Ino l'etiope prometteva una restituzione con interessi, ma nel frattempo dilapidava altro denaro sui tavoli verdi di Saint-Vincent, che frequentava insieme con il fidanzato e altre persone.

Con il passare del tempo per l'economo la situazione diventava sempre più insostenibile. Tornare indietro non poteva: come confessare ai superiori che aveva tradito la fiducia? Resistere alle pressanti e rinnovate richieste di Lemlem Desta era altrettanto difficile. L'unica speranza per lui era affidata a una vincita al gioco. Ma l'etiope perse alla roulette soldi e anche il fidanzato.

E' nell'ordinanza: «Non nel compiti del magistrato emettere giudizi moralistici. La perizia psichiatrica sul religioso ha concluso per uno stato pieno capacità di intendere e di volere. La vicenda ha sullo che vedere con quel miscuglio preoccupante di passione e intellettualismo che è dato apprezzare nella storia di Abelardo ed Eloisa e che tanto ha eccitato la fantasia di studiosi e lettori nel corso dei secoli. Più probabilmente, la sollecitudine della donna trovò forse con la debolezza dell'anziano, un [illegible] sentimentale che ben prestò sfruttò ai calcoli di mera convenienza economica».

L'epilogo giudiziario è noto. Il 25 luglio dell'84 una segnalazione della Squadra mobile avvertiva che una donna di origine etiope, che si faceva passare per la figlia [illegible] fuciliato dagli del maresciallo Rodolfo Graziani all'epoca dell'invasione italiana d'Etiopia, aveva cambiato i prestigiosi di Saint-Vincent consistenti assegni su conti intestati al Collegio Internazionale della Consolata e Missioni Estere a Perugia.

Il giorno dopo, Lemlem Desta veniva fermata e interrogata dal magistrato e per Ino Pagliai scattavano le manette. Una prigionia breve, appena dieci giorni, trasmutata poi in arresti domiciliari, in una cameretta della Consolata.

Morta in albergo, una siringa nel braccio

Santina Rosolen, 40 anni

Una donna di 40 anni - L'ha trovata il portiere dopo 15 ore Nota come prostituta e aspirante astrologa - Eroina e cocaina?

Morire di droga a quarant'anni, in una stanza d'albergo: Santina Rosolen, minuta bionda, occhi azzurri, triestina di nascita, torinese d'adozione, è stata trovata senza vita, una siringa nel braccio, nel suo letto all'hotel Rebecchino in via Nizza 17 bis. Prostituta e tossicodipendente (con velleità da astrologa) la donna viveva qui da circa tre mesi. Prima, per otto anni, aveva abitato in una mansarda di via Servais 200/20/a.

Ad accorgersi della disgrazia è stato, ieri pomeriggio, il portiere del Rebecchino, Francesco Calile: «La mattinata sono arrivate diverse telefonate per la Rosolen — ha raccontato — ma lei non ha risposto. Sapevo che doveva essere in camera, ma ho pensato volesse riposare. Nel pomeriggio mi sono insospettito e, verso le 17, sono salito a controllare. Ho trovato il suo corpo sul letto».

La donna era morta, probabilmente da 14-15 ore. Seduta nuda coperta, indosso soltanto una vestaglia chiara, il capo reclinato in avanti, nel braccio sinistro una siringa. Accanto, un quotidiano e un libro di astrologia. I carabinieri del capitano Delli Santi hanno perquisito la stanza: nel cassetto del comodino decine di fiale, un laccio emostatico, flale d'acqua distillata, un cucchiaio per sciogliere la droga. In fondo, nascoste fra alcune riviste, un pacchettino di carta stagnola con pochi grammi d'una sostanza bianca. Eroina o cocaina? La Rosolen potrebbe essere morta per eroina (ma appare difficile: dovrà essere una tossicodipendente abituata alle forti assunzioni o per il devastante effetto di una speed-ball, la cocaina iniettata in vena. Ora i militari della San Carlo cercheranno di risalire a chi le fornito alla Rosolen la dose mortale.

I vicini di stanza l'hanno descritta come «una donna tranquilla, che lavorava in un appartamento e, quando la chiamavano». Gli era coinquilini di Sayrak, ricordano invece «un grande andirivieni: gli uomini salivano da lei a tutte le ore». Anagraficamente Santina Rosolen risulta coniugata, ma il suo matrimonio è andato in frantumi molti anni fa.

Fisico da sessantenne, il medico dà l'ok al rinnovo della patente

Ha ~~92 anni, ma guida~~ ancora «Non rinuncio alle mie gite»

Se l'Aci una classifica sull'età dei torinesi abili alla guida, il rag. Carlo Villemain, 92 anni, via Emilia 37, patente il 30 maggio '38 e rinnovata nel 1981, meriterebbe quasi certamente il di automobilista più anziano di Torino, se non d'Italia. E' forse difficile trovarne un in grado di contendergli il di «no del volante». Ma la salute e ha una grande voglia di continuare a guidare.

«No 92 anni per l'anagrafe — sottolinea fiero — *ma non mi sento solo una sessantina».* Lo anche il certificare la sua idoneità: *«Gli ho fatto un paio di flessioni che gli hanno tolto ogni dubbio sulla mia forma fisica».*

Ex ufficiale di artiglieria, combattente sul Carso e sul fronte Russo, prima impiegato nelle officine di corso Dante, poi al Credito Italiano a 42 anni, Carlo Villemain, sposato, cinquantenni, nella sua vita ha *«consumato quattro auto»* e presto cambierà la vecchia Peugeot con una utilitaria.

Fa osservare con orgoglio: *«In 44 anni di patente non ho mai avuto incidenti, né commesso infrazioni tali da essere multato. due tamponamenti subiti». Fortuna? «Forse* — commenta —, *ma ho sempre rispettato le regole della strada: precedenze, velocità, distanza di sicurezza, semafori».*

Il rag. Carlo Villemain e l'automobilista più anziano di Torino se non di tutta Italia

Il segreto, la formula, che il Villemain consiglia ai giovani automobilisti viaggiare indenni sulle strade. *«Ma non è tutto»*, aggiunge. *«Prima mettermi in viaggio ho sempre controllato l'efficienza dei freni, le condizioni delle ruote e del motore.* Indica Peugeot: *«Ho centomila chilometri, con il tempo che le dedico per mantenerla in perfetta efficienza potrebbe farne altrettanti».*

E' così sicuro di sé che non l'umore di affrontare il traffico caotico del centro. *«Sono gli altri che mi fanno paura, soprattutto i giovani che guidano in modo spericolato. Fino ad oggi mi è sempre andata bene, e non rinunciare alla gita domenicale in campagna di mia moglie».*

Il finanziamento deciso da Comune e Regione dovrebbe rivitalizzare il settore

Due miliardi al teatro per i migliori

«E' la prima iniziativa concreta in Italia a sostegno delle attività della prosa e del balletto» - Un premio a chi saprà attirare un maggior numero di spettatori - Una commissione di controllo sui contributi

Obiettivo: rivitalizzare il teatro di prosa e la danza in città. Spesa, 2 miliardi fra Comune e Regione, uno a testa per i prossimi 14 mesi: la prima sarà già erogata fra una ventina di giorni, quando la delibera sarà approvata dal e dopo che i proprietari delle sale teatrali presentato programmi e progetti di ristrutturazione.

«E' la prima e più iniziativa in per ridar fiato alle attività della prosa e del balletto», hanno affermato gli assessori alla Cultura, municipale, Marzano (psi), e regionale, Alberton (dc), presenti alla Gioventù Comune, Leo (dc), e il responsabile dell'Agis, Morandi. Questo finanziamento si aggiunge a quanto già stanziato dalla Regione per il Piemonte: 3 miliardi e mezzo.

La delibera, approvata all'unanimità a Palazzo civico, sono allegati il bando per poter usufruire del fondo e la convenzione fra proprietari delle sale teatrali e Comune per giustificare il contributo di [illegible] di distribuzione della. Ogni singolo contributo di 30 milioni che potranno servire sia al restauro o alla messa a norma di impianti ritenuti sia all'attività di quelli che hanno bisogno di interventi. Altri finanziamenti potranno essere assegnati in base al pubblico reale sia agli spettatori sino a un massimo di 25 milioni.

Il fondo per il teatro si divide in due tranches: la prima consentire il pieno utilizzo degli impianti culturali della città (in tutto una quindicina di sale); la seconda per «premiare» chi saprà attirare più gente.

Il consigliere Alfieri, presidente commissione Cultura di civico, ha spiegato che il pci ha detto «sì» alla decisione, poiché può considerarsi un avanti per rilanciare prosa e balletto in che però deve esaurirsi in un semplice distribuzione di denaro».

Chi controllerà la destinazione dei contributi? Alberton ha affermato che la Regione è priva di strutture adeguate, ma Marzano si è affrettato a chiarire *«Non sarà spesa una lira ai proprietari di sale e compagnie renderanno conto del loro operato prima, durante e dopo la stagione teatrale».* Ma a chi? Ad una commissione formata da politici esponenti dell'Agis.

Altra obiezione: i contributi saranno distribuiti esclusivamente alle compagnie «stabili», collegate con un teatro. E le altre? Non c'è il rischio di discriminare? *«No* — hanno precisato Marzano e Alberton —, *poiché i proprietari delle sale, per ottenere lo stanziamento, dovranno firmare una convenzione che lascia al Comune la facoltà di utilizzare i per un certo numero di giorni l'anno, in modo da fornire strutture gratuite a chi sinora le ha dovute affittare spendendo decine di milioni».*

Temperatura di ieri

massima	+ 25,2
minima	+ 13,2
	+ 18,2

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 83%. Temperatura: massima +23,4; minima +12,6; media +17,3. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: discreta, salvo banchi di nebbia ore notturne. Temperature: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,37.

Mattine e notti con nebbia

Previsto anche un calo temperatura

Ancora nebbia e temperature in lieve diminuzione: queste le previsioni dei meteorologi per oggi e il regime di alta pressione dovrebbe, infatti, favorire il bel tempo, con lo spiacevole rischio delle nebbie e della foschia.

Ieri, verso le 6, la situazione si fatta difficile, con visibilità che, in qualche punto (autostrada Torino-Aosta e tangenziale) non superava i venti metri. Anche la Torino-Savona e la Torino-Milano erano immerse nella nebbia, che si diradava, rispettivamente, nei pressi di Marene e Chivasso. Traffico a rilento, dunque, ma nessun incidente grave.

Problemi, in mattinata, anche all'aeroporto di Caselle: i voli delle 7 e 7,30 per Roma sono stati posticipati di tre ore. S'è avuta qualche apprensione per gli atterraggi, che, invece, sono avvenuti regolarmente.

La temperatura è leggermente scesa: all'ufficio meteo di Caselle ora di 13,6 gradi, contro i 20 di martedì. Probabile ancora un ritocco in discesa, anche se ci si manterrà entro limiti più che accettabili.

BIANCA & NERA

Classificazione lavoratori

«Legge e nella lavoratori: vecchi e nuovi modelli»: questo il tema del convegno di studi che si terrà domani e sabato nel salone dei congressi del San Paolo, promosso dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università, ed organizzato dall'istituto di credito torinese.

Centrali idroelettriche

Un gruppo di deputati (Alasia, Serafini, Manfredini, Migliasso e Salerno), in un'interrogazione, hanno chiesto al ministro dell'Industria uno studio Enea (Società nazionale delle officine di Savigliano) sulla possibilità di potenziamento delle centrali idroelettriche in Piemonte. Secondo la Enea in Piemonte ci sono 208 «gruppi» idroelettrici producono 7800 Gwh e che potrebbero aumentare ulteriormente la potenza costi di lunga inferiori a quelli previsti per la centrale di Trino. Il rendimento, poi, sarebbe molto vicino a quello di Trino.

Nuove nomine all'Esap

L'Esap (Ente di sviluppo agricolo Piemonte) ha completato i propri organi di governo. Presidente, nominato con decreto del presidente giunta regionale, è Renato (dc); vicepresidenti, Consiglio di amministrazione. Filippo Arrigo (pli) e Vincenzo Genocchio (psi); membri dell'esecutivo: Giacomo Buchi (pri), Giuseppe Perrari (Confcoltivatori), Giovanni Garavello (dc), Bruno Pusteria (Confagricoltura).

Donne dirigenti d'azienda

E' rinnovato per tre anni il consiglio della delegazione piemontese dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda). Presidente, Luisa Cosso; vice presidente, Ottavi tesoriera, Emma Rosaliot Degliaud; segretaria, Margherita Tabasso, Consigliere Maria Flora Cohen, Anna Maria Cornaglia Cabiati, Patrizia Pissore.

«Torino che cammina»

Da domenica fino a martedì a Torino-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio, «To.Cam», della calzatura per presentare ai commercianti le collezioni primavera-estate '87. Orario.

«Tecnocasa '86»

Avrà luogo fino al 19 ottobre a Torino-Esposizioni la mostra di impianti, apparecchiature e materiali tecnici per la e rassegna con espositori, e tecnologie della

Rapinatori

Sono entrati pochi prima dell'una, fingendosi clienti, poi è saltata fuori una pistola. Il della bar Vittoria, via Frejus 91, ha così dovuto tutto quanto aveva in cassa: 7 milioni.

Specchio dei tempi

L'autunno colora la città - Handicappati e insegnanti (di lingua straniera) - Le mense ospedaliere affidate al farmacista - Una dimenticanza - La replica delle Poste - L'Eucarestia a Candiolo

«Venerdì 3 ottobre, mi sono recata una delega presso la scuola "Gramsci" che venivano assegnate le nomine agli insegnanti di appoggio nelle medie. Grande è stato il mio stupore nel rilevare che la grossa parte degli insegnanti incaricati appartenevano "classe 84" (Educazione Artistica) e "85" (Lingue straniere). Chiedendo ad alcuni dei presenti se avessero fatto qualche corso di specializzazione in merito, ho avuto solo risposte negative».

Elisabetta Porta

Un lettore ci scrive:

«Il topolino "presumibilmente cotto" trovato in una polpetta distribuita dalla mensa Casa di riposo di Casale, avrà certamente richiamato l'attenzione del responsabile della Sanità sui criteri delle mense ospedaliere. Capita di assistere saltuari di importanti fabbriche ho sempre notato commissioni di due o tre lavoratori dipendenti vigilare, nelle cucine, sull'igiene e la qualità dei pasti preparati per il personale. I componenti commissioni, designati ogni giorno sorteggio, a servizio mensa ultimato, riprendevano il lavoro nel proprio reparto.

«Negli ospedali, invece, la cucina è, sovente, limite invalicabile qualsiasi tralcio. Le leggi sull'ordinamento interno dei Servizi Ospedalieri (art. 22) prevede che il controllo degli alimenti venga effettuato dal Servizio Farmacia Interna, ma tale disposizione è quasi universalmente ignorata».

Segue la firma

Un scrive:

«Su La Stampa stati ricordati uomini "temprati nell'ideale alto d'oro" della Facoltà di Economia e Commercio di Torino.

«Si però dimenticati alcuni docenti defunti che hanno dato prestigio alla cultura torinese e alla stessa Facoltà; i professori Giovanni Castellino, Mario Abrate, Piero Piccatti. Uomini di mente e di cuore».

Mario Faretti

Il direttore provinciale delle Poste scrive:

«In riferimento alla lettera "Buche intasate messaggi pubblicitari" precisiamo che le "stampe" non rientrano nella esclusività postale. E' per tale motivo che possono essere distribuiti senza il pagamento alcun diritto postale e senza la nostra preventiva autorizzazione.

«In merito alla lettera "Per le Poste tutti i francobolli sono uguali?" confermiamo il regolare operato della succursale via Vernazza. C'è una norma che dispone che i francobolli emessi per il pagamento di tasse relative a prestazioni speciali (espresso, via aerea) sono validi esclusivamente e prestazioni medesime».

Scarpati Ciottari

Il parroco di San Giovanni scrive da

«Chiamata (a la comunità ecclesiale Candiolo dalla lettrice Potter, spiegherà la scrivente di verificare se, dagli elenchi dei ministri straordinari dell'Eucarestia estrasse il nominativo di qualche commentalmente separata.

«E' tener presente che chi trova (alle sistazione e rimane nella fedeltà coniugale, non può essere privato, per quel motivo, diritti e dei privilegi riconosciuti al laicato cattolico.

«Che poi i ministri straordinari dell'Eucarestia siano da considerarsi elevati agli onori degli altari (santi dalla Chiesa), è quanto mai deludente a meno di ridursi barzelletta ecclesiastica.

«Circa il battesimo negato, la lettrice pota a rileggersi l'articolo de Stampa del 20 settembre e dalle stesse parole del Papa potrà argomentare è necessaria una fede cautela nell'amministrare, oggi, tale sacramento».

don Riccardo Bianco-Cristo

con le fustelle

La maxitruffa dei farmaci ha attecchito anche in Piemonte? La domanda è lecita, viste le dichiarazioni l'altro giorno vicepresidente della giunta regionale campana, Nicola Scaglione, secondo il quale *«lo scandalo ha ramificazioni su tutto il territorio nazionale».*

Ieri, sull'argomento è intervenuta l'Associazione titolari di farmacia del Piemonte, che in un comunicato risponde indirettamente alle dichiarazioni di Scaglione e ai comprensibili dubbi che molti cittadini) hanno avanzato. I farmacisti piemontesi *«si sentono e si dichiarano completamente estranei alla vicenda, e respingono ogni forma di colpevolizzazione generalizzata».*

Le correttezza rapporti tra sanitario regionale e farmacia convenzionate — si legge nel documento — è, inoltre, garantita struttura informatica in funzione. *«In grado di qualsiasi anomalia comportamentale insorga la prescrizione medica e l'assistenza farmaceutica».*

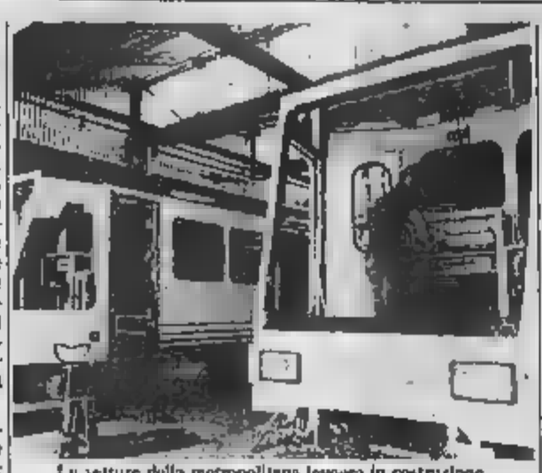
Una [illegible] delibera [illegible] stabilito che le tratte centrali siano sotterranee

Il metrò torna in galleria

I [illegible] spezzoni di linea (da Porta Nuova a piazza Massaua e da corso Unione Sovietica a [illegible] Giulio Cesare) dovrebbero funzionare nel giro di 5 [illegible] con un investimento di 500-700 miliardi - Il pci chiedeva di definire l'intera rete ed i collegamenti con la cintura, l'assessore Ravaioli [illegible] replicato: «Sarebbero cominciati gli scontri di interessi e gli intoppi: c[illegible] dov'è possibile»

Il metrò sceglie la via più facile: gallerie sotto il centro, da porta Nuova a Porta Susa, e poi [illegible] fino a piazza Massaua per la linea 1, da corso Unione Sovietica a corso Giulio Cesare [illegible] la linea 4. Due [illegible] funzionali», [illegible] due spezzoni [illegible] linea in grado di funzionare nel giro [illegible] 5 [illegible] con un investimento di 500-700 miliardi (vetture comprese), utilizzando anche gli studi e le analisi realizzate in passato. L'incarico [illegible] gestire i progetti e di inseguire i finanziamenti [illegible] affidato all'Atm: [illegible] 9 mesi di tempo per definire i [illegible] e il tipo di gallerie.

In pratica, nulla di sconvolgente: [illegible] cinquantennale storia [illegible] metrò torinese quasi tutto [illegible] stato scritto, cancellato e riscritto. Ma le 11 pagine della delibera di giunta e [illegible] 12 correzioni proposte dall'assessore Ravaioli hanno richiesto al Consiglio comunale l'ennesima discussione-fiume, preceduta [illegible] una decina di ore passate [illegible] Commissione e conclusa alle 3 [illegible] ieri [illegible] una votazione [illegible]: favorevoli i 6 partiti di maggioranza.



Le vetture della metropolitana leggera in costruzione

pci, d'intesa indipendente, [illegible], verdi e verdi civici.

[illegible] mirino dell'opposizione c'era una scelta dell'assessore [illegible]: «Per ora ci limitiamo alle tratte centrali. In seguito si vedrà come raggiungere Rivoli e i Comuni dell'area metropolitana», ha spiegato Ravaioli. Il pci, con Vindigni e Virano, ha chiesto invano di scendere nei particolari, di definire [illegible] cominciano e dove finiscono le [illegible]: «Questo [illegible] meccanismo non [illegible] in piedi, così com'è architettato. [illegible] [illegible] una Medigrotta di emendamenti. Sarebbe molto più serio [illegible] l'Atm di aggiornare il piano dei trasporti».

Per Ravaioli i rischi sarebbero stati troppo grandi: «Dovremmo fare subito i conti con la *resistenza* burocratica, con le *alberate*, con i diversi *interessi dei Comuni*. Si bloccherebbe tutto per anni. Invece cominciamo dove è possibile e dove c'è un grosso problema di trasporto».

Il grosso problema dei collegamenti con la cintura è quindi rinviato. La giunta, sollecitata da un telegramma del sindaco di Collegno, [illegible] si incontrerà nei prossimi giorni anche gli amministratori di Rivoli e Grugliasco. Ma gli scogli tecnici e politici sono già affiorati: Ravaioli dice che tra piazza Massaua e Rivoli il metrò oggi potrebbe raccogliere al massimo [illegible] passeggeri l'ora e non sarebbe più economico, perché nelle ore di punta dovrebbe servirne 12 mila. Il pci, con Carpanini, accusa: «Nell'81 proponemmo il tram in mezzo a corso Francia, ma gli uomini che oggi sono nella maggioranza che propone, in sordina, la stessa soluzione ci fecero piovere addosso 18 mila firme. Non c'è chiarezza: qualcuno, nonostante le parole di Ravaioli, vuole ancora il metrò pesante in galleria».

E in realtà, all'interno del pentapartito, le sfumature ci sono [illegible] si vedono. La dc. [illegible] Galotti, è partita [illegible] un'in[illegible] dichiarazione: «Torino ha bisogno di *autentiche linee* [illegible] *metropolitana classica* e stiamo decisamente con[illegible] alla costruzione di *tratti come quello di* [illegible] *Regina*». Soltanto in un secondo [illegible]po, quando la socialista Tessore ha chiesto se aveva parlato «per sé o per il partito», Galotti ha precisato che la dc «è favorevole anche al *cantiere* [illegible] *in centro, agli adeguamenti e al pre-metrò*».

Sfumata anche la posizione di Tedeschi (pli): «Fin dal '78 abbiamo scelto la *metropolitana in galleria* e non condividiamo *le opere fatte in città*». E la conferma che le questioni più spinose sono soltanto rinviate è venuta [illegible] pci, con Elda Tessore: «Questa delibera testimonia [illegible] *volontà* [illegible] *migliorare*. Il giungere a *due tratte veloci e facili*. I socialisti sono per un sistema *multifunzionale*: un po' in galleria, un po' in *superficie*, che non [illegible] soltanto la città, ma *colleghi efficacemente i centri della cintura*».

Bruno Gionotti

[illegible] parla [illegible]

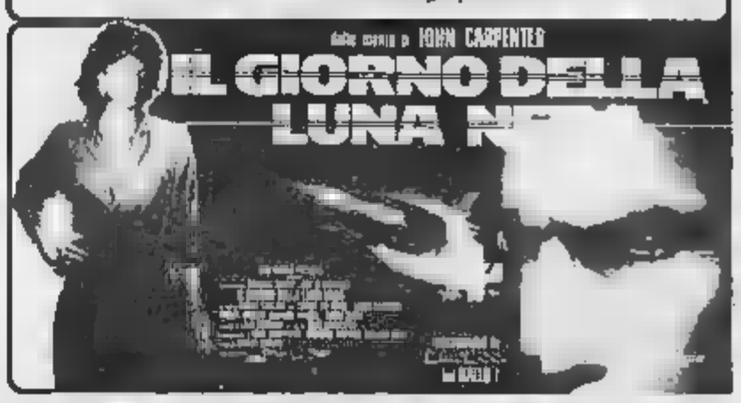
I primi progetti di metropolitana torinese hanno più di 30 anni: intorno al 1955, quando si ricostruì via Roma, fu scavato un tunnel sotto la strada. E' servito a molti scopi (rifugio antiaereo, autosilos, parcheggio), ma non ha mai ospitato binari.

Vent'anni dopo — Nel [illegible] torna a pensare [illegible] attraversamento sotterraneo. Ma trascorre un altro ventennio prima di vedere un progetto concreto e un finanziamento reale: la Metropolitana Torinese spa nel 1975 ha i piani per far correre i treni in galleria dal Gerbido all'autostrada Torino-Milano passando per la Fiat e Porta Nuova. Ma la Regione obbietta che l'utenza massima di trasporto è di 15 mila passeggeri/ora, troppo pochi. La società viene sciolta e 140 miliardi di finanziamento vanno a Napoli.

Arriva il maxi-tram — Nel 1977 la giunta pci-psi propone la metropolitana leggera: in parte in galleria, in parte in superficie. Mentre il tracciato subisce una lunga serie di modifiche, nell'81 parte la commessa: 100 maxi-tram di 27 metri, destinati a 5 linee.

OLIMPIA 1 in DOLBY STEREO
UN FILM MEMORABILE DA NON PERDERE
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG il Colore Viola

LUX: IN ESCLUSIVA

AMBROSIO DOMANI da JOHN CARPENTER [illegible] spettacolare thriller dal ritmo mozzafiato, con l'impiego delle tecnologie più sofisticate.


Ellemme DOMANI LE MAESTRO DEL BRIVIDO al CRISTALLO
«...Il vento della morte spazzerà la Terra e i continenti andranno alla deriva in un oceano di sangue...»
Musiche di SIMON BOSWELL - [illegible] SMITHS - THE CULT PETER [illegible] - ART OF NOISE - [illegible] CAN DANCE

Sindacato denuncia

«Rami secchi [illegible] manovra delle Ferrovie»

[illegible] parla nuovamente [illegible] «rami secchi» del sistema ferroviario regionale, ossia delle linee che, secondo la valutazione del ministero dei Trasporti, Signorile, dovrebbero [illegible] [illegible] perché [illegible] loro gestione è antieconomica. Due sono [illegible] state cancellate nei mesi scorsi, la [illegible] Mondovì e la Airasca-Saluzzo. Altre sei (Torino-Torre Pellice, Ulzio-Tavigliano, Susa-[illegible]sciano, Asti-[illegible] Ceva-Ormea e Vercelli-Vigevano) sono in forse.

Il decreto di abolizione, slittato di sei mesi, è stato infatti ritirato. Di conseguenza, il pericolo della chiusura per ora è scongiurato. Ma solo per ora, perché, incombendo il varo della legge finanziaria, nessuno si sente di escludere che le sei «tratte», pari a complessivi 250 km, potrebbero di nuovo cadere sotto la mannaia del ministro.

I sindacati dei ferrovieri, che mesi fa avevano salutato come una vittoria la sospensione, hanno indetto ieri mattina una conferenza stampa congiunta per denunciare «la manovra della Direzione Compartimentale per peggiorare il servizio ed allontanare l'utenza» sulle sei linee. In che modo? «Definendo unilateralmente (cioè senza consultare i sindacati) i nuovi orari invernali, riducendo il servizio ed abolendo importanti coincidenze».

Lo scopo della «manovra», secondo i sindacati, è evidente: creare in tempi brevi le condizioni negative per chiudere le «tratte» dimostrando all'opinione pubblica e agli utenti, che avevano formato comitati di agitazione e blocchi di protesta, che l'abolizione era giustificata.

Una storia d'ordinaria burocrazia penalizza ancora gli ipovedenti

Polifemo finirà in cantina

Si chiama così un sistema tv a circuito chiuso che aiuta a leggere chi possiede un residuo visivo Il Comune ne ha ordinati due, ma non [illegible] fatto addestrare il personale che dovrà utilizzarli

Ecco un'altra storia di ordinaria burocrazia, con il solito corollario di ritardi, inefficienza, ten[illegible] sprecato e occasioni ma[illegible]. Protagonisti della vicenda il Comune, un apparecchio televisivo a circuito chiuso per aiutare gli ipovedenti a leggere, il Centro [illegible] delle ricerche, le famiglie [illegible] [illegible] [illegible] sole [illegible] problemi di riabilitazione, rieducazione e istruzione per portatori di uno o più handicap, l'Unione ciechi. Sullo sfondo: finora assenti, Regione, Provincia, le Usl.

Il Polifemo. E', in parole povere, un monitor sul quale, grazie a una telecamera incorporata, viene ingrandito fino a quaranta volte qualsiasi scritto posto su un piano mobile sottostante. Adeguatamente addestrato, l'ipovedente (che quasi sempre ha un residuo visivo, sia pur minimo, utilizzabile) potrebbe giovarsi molto di questo sistema, quando risultino inadeguati altri mezzi. Il Polifemo [illegible] costruito in Italia dalla «Lace», [illegible] ditta di Pisa, collegata al Cnr. A Genova, presso l'Unità socio-sanitaria dell'ex Istituto per ciechi [illegible] Chiossone, agisce una équipe di specialisti dell'ipovisione (oculisti, psicologi, informatici), che ha [illegible] a punto dopo lunga sperimentazione i protocolli [illegible] intervento riguardo [illegible] problemi riabilitativi, di assistenza e didattici.

Il Comune. Per iniziativa di alcuni genitori di bambini ipovedenti, Comune e Centro regionale di documentazione di via Nizza «scoprono» due anni fa l'esistenza [illegible] Polifemo. [illegible] Centro genovese, al [illegible] interessati. Il problema, sottoposto [illegible] vecchia amministrazione [illegible] alla [illegible] trova finalmente un avvio, grazie all'assessore [illegible], soltanto [illegible] primavera.

Il Comune delibera l'acquisto di due «apparecchi» (pare stiano arrivando [illegible] questi giorni). Ma che cosa farne se non c'è il personale «ad hoc», addestrato appositamente? L'assessorato decide [illegible] [illegible] nell'estate a Genova [illegible] cuni operatori del Centro [illegible] documentazione [illegible] un corso di alcune settimane. Stanno già per partire. [illegible] agosto, quando arriva il contrordine. C'è una questione di Iva sulle fatture che il Comune [illegible] vuole pagare, [illegible] tutto [illegible] monte.

I responsabili [illegible] Chiossone di [illegible] sono stupiti: «Con Torino sembra sia molto difficile concludere qualcosa. A[illegible] dovrebbero dovuto *partecipare anche degli operatori di Como*, è saltato tutto *anche* [illegible] loro».

Le famiglie. «E adesso?» [illegible] chiedono alcuni genitori. Forse l'assessorato all'Istruzione [illegible] troverà il modo di non tenere «in cantina» i due Polifemo, in attesa che vengano addestrati gli operatori. [illegible] sono bambini che da [illegible] e mezzo sono [illegible] [illegible] a Genova una volta al [illegible]. [illegible] Torino, da Rivoli, [illegible] altri centri della provincia, per imparare [illegible] sul video. [illegible] [illegible] e spese a parte, le famiglie si domandano: «Ma è proprio così *difficile concludere qualcosa* a Torino? Gli ipovedenti sono [illegible] *maggior parte dei cosiddetti non vedenti*, e qui [illegible] continua a *discutere* [illegible] vanti fa. Il Comune non sa neppure quanti sono, e così l'Unione ciechi, la Regione, la Provincia, che peraltro sarebbe tenuta ad assisterli. E quando un coordinamento serio fra tutte le competenze [illegible] uari enti?».

Il «Polifemo» in funzione: l'ipovedente riesce a leggere

L'Unione ciechi. Nella [illegible] di corso Vittorio Emanuele, il presidente Tomatis allarga le [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento recente stato fino anno di 3 o 4 vani pagamento in contanti. Tel. 564 857

ACQUISTO per perdono sfratto splendido salone 2-3 camere servizi anche da ristrutturare Tel 960 5829.

APPARTAMENTO salone 2-3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino max acconto contanti Tel 519 075

CASAMERCATO Pozzobonelli adiacenze via Cavour ottimo stato 4 locali con ripostiglio e cantina Tel 511 5560 corso Massimo d'Azeglio 33

CASATRE - il primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti signorili ed occupati in zona (Piazza S. Paolo, Cernaia, Cernaia, C.so Turin, Piazza Statuto, Stazione di Milano) oltre a 4 locali con pagamento immediato. Via Roma angolo via C. Battisti 1

CAUSA vitalizi acquisto alloggio libero non libero subito purché garantito entro aprile '87. Pagamento metà subito, saldo consegna chiavi Tel 519 389

CERCASI

urgentemente per clienti libero in Torino zona signorile di circa mq 170-180 Pagamento contanti

Studio Immobiliare ANNA

corso Duca degli Abruzzi 40 telefono 506 588

CERCO acquistare urgentemente libero 2 camere bagno in casa più che decoro di palazzetto vetusto Tel 536 181

CONSULENTE

533 327, per conto cliente, acquista con bank case in blocco, alloggi liberi ed occupati ovunque

CORRENTE richiede alloggio signorile in Torino di mq 140-200 con 3-4 letti disponibilità contanti Tel 738 334.

GEOMETRA acquista in Torino terzo 2-3 camere servizi casa decorosa garantisce rapida definizione. Tel 747 535

LIBERO vendesi acquistasi camera bagno cucinino solo in Torino miglior prezzo massimo affare Tel. 484 114

PRIVATI acquistano 3 camere cucina servizi libero a Torino Pagamento contanti Tel 511 894

PRIVATO acquista in Torino mq 100-150 anche da ristrutturare pagamento immediato nomed-aldi Tel 447 42 43

PRIVATO compra cerasi camera cucina stabile anche da ristrutturare. Tel ore ufficio 8271 640

RAPPRESENTANTE acquista alloggio ricetto casa Baccarea Torino ottimo mq 90 a 140 Tel 901 1135

RICERCHIAMO

in zona Piazza Pamela appartamenti di 3-4 camere cucina servizi. Gabetti, corso Fiducia 2 bis, tel. 581.838.

SUNTO definisce acquisto per contanti appartamenti lettino ascensore varie metrature in Torino Tel 215 540

URGE 3-5 camere libero ascensore riscaldamento contanti Tel 740 5987

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO splendida via Venaria piano alto 2 camere angolo cucinino L. 45 milioni. Tel 335 6922.

A.A. LIBERO corso Francia piazza Massaua recente cucina ingrò. cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 335 8822.

A 200 mt piazza Bernini stesso stabile vendesi liberi ai occupanti 1-2 camere cucina bagno terzo secondo in CL 33 milioni Tel 531 4660

ADIACENTE c. Inghilterra ingresso signorile 3 camere salone cucina doppi servizi mq 200+L. 240 milioni Tel 483 453

ADIACENTE corso Raffaello in stabile lussuoso appartamenti ristrutturati metrature 3 camere cucina bagno terzo secondo ascensore ott L. 33 milioni Tel 531 4660

ADIACENTE c. Inghilterra ingresso signorile 3 camere salone cucina doppi servizi mq 200+L. 240 milioni Tel 483 453

ADIACENTE corso Raffaello in stabile lussuoso appartamenti ristrutturati metrature 3 camere cucina bagno terzo secondo ascensore ott L. 33 milioni Tel 531 4660

ADIACENTE via Chiesa della Salute stesso stabile 1-2 camere cucina servizi ott L. 21 milioni Mediocredito 249 183

AFFARE 514 mt libero 5 Rita via Buenos Aires 2 camere cucina bagno balcone cantina L. 59 milioni 900 mila

AFFARE 515 565 cinque libero recente corso Cincisetto ampio 3 camere cucina ingresso bagno 2° piano ascensore

AFFARE corso Sebastopoli libero salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 110 cad. 10 milioni Calm 744 074

AFFARE libero corso Chieri cucina abitabile 2 camere libero cucinino servizi L. 26 milioni immobiliari Associati 715 548

AFFARE zona corso Vittorio libero cucina 3 camere cucinino servizi L. 35 milioni immobiliari Associati 715 548

ALLOGGIO libero ristrutturato (via Cibrario 73) 2 camere cucina servizi ottimo stato 1° piano Bersani 585 897

ALLOGGIO signorile (Piazza Cittadella) salone 3 camere 3 bagni cucina terrazzo box Bersani 582 286

ALLOGGIO ideale zona facilmente raggiungibile 125-150-170 mq stabile ristrutturato vendo Tel 535 601

ALMESE via primo insediamento composto di 2 alloggi di cui 1 mansardato garage ampio giardino Finpi 503 691

AMPIO corso Sebastopoli libero recente salone 2 camere angolo cucinino servizi mq 150 appetibilissimo 743 5000

ATTICO di campo libero cucinino in ghisa bagno terrazzo 60 mq ottimo solare luminosissimo libero Tel 668 2253

ATTICO libero via Cigna camere libero bagno ripostiglio terrazzo L. 30 milioni vicino V.C. Immobiliari 485 780

ATTICO libero ingresso diretto via Lanzo ingresso 2 camere libero cucinino bagno terrazzo metodi a Ponico 835 544

ATTICO libero corso Unione Sovietica ampio camera libero cucinino servizi metodi Canamaggiore 748 293

ATTICO

prestigiosa metratura libera: salone 3 camere, sala pranzo, cucina, lavanderia, servizi, terrazzo, cantina e altro alloggetto separato. G.R. L'Immobiliare 328 0421 - 329 538.

ATTICO appartamento mansardato via Magnan mq 45 più 25 mq di terrazzo con riscaldamento ascensori Tel 530 183

BALDISSI vende in cittadella alloggio panoramico più box in P.zza mq in via Duchessa di Genova, disponibili Tel 597 049

BALDISSI vendesi libero bellissimo alloggio mq 50 completamente ristrutturato, ottimi prezzo Tel 597 049

BARRIERA Milano alloggio + cam recente signorile 3 camere libero bagni cantina ascensore Tel 532 405

BENECASA 502 773 - 538 213 S. Rita (via Fermi) libero 2 camere ingrò cucina servizi mq 70 L. 58 milioni.

BENECASA 503 773 zona S. Paolo piccolo via Frejus luminoso camera cucina servizi cantina L. 37 milioni ascensore.

BERGAMASCO 650 9831 - 650 9849 prestigiosa corso A. Pecco libero lussuoso panoramico mq 300 salone 5 camere cucina 4 servizi terrazzo 3 posti auto.

BERGAMASCO 650.9831 - 650.9849 Mod. Campagna piazza N. Tommaseo libero recente camere ingrò cucinino servizi.

BERGAMASCO 650 9831 - 650.9849 Crocetta via Vespucci libero signorile 2 camere ingrò cucinino servizi.

BORGARO libero recente soggiorno 2 camere ingrò cucinino ripostiglio 2 camere ingrò cucinino servizi L. 100 milioni mutuo dilazione box Tel. 781 581

BORGO Vittoria libero recente signorile soggiorno 2 camere ingrò cucinino servizi 134, 445 433

BRUNELLESCO

elegante recente 3 camere cucina box giardino e orto L. 75 milioni mutuo Gabetti 658 825

BRUNO alloggio in villa interamente recente signorile mq 110 curata mansarda no giardino orto Mediocredito 389.183.

CAMPIDOGLIO ampio monolocale libero ingresso angolo con cucinetta e servizi 55 mq L. 42 milioni Tel 506.464

CAMPIDOGLIO

vendesi libero soggiorno 2 camere cucina abitabile e bagno Tel. 595 852.

CASA splendida grande alloggio adatto studio associazione sito per piccolo vendesi Tel 542 101.

CASABIANCA libero zona via Venchiaglia camera ingrò cucinino servizi posto letto L. 40 milioni Tel. 531 308

CASABIANCA libero recente via Borgaro 2 salone ingrò cucinino servizi pagamento rateizzato Tel. 531 316

CASABIANCA 531 310 stupendo loggiato panoramico di camera, ingrò cucinino servizi terrazzo a Mediocredito L. 48 milioni

CASAMERCATO 5558 libero corso Monte Grappa (Parella) ingresso camera soggiorno cucinotto bagno cantina.

CASAMERCATO 5566 libero corso Venezia (Borgo Vittoria) camera ingrò cucinotto bagno cantina Gabetti

CASAMERCATO 5566 libero via Brescia (Madonna) ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato a piacimento.

CASASTANDAR 547 866 libero corso Giulio Cesare piano alto ampio camere tranne cieca 80 L. 37 milioni a mutuo

CASASTANDAR 547 866 libero zona corso Trapani 2 camere ingrò cucina ca bagni L. 39 milioni a rate L. 399 mila

CASASTANDAR 547.866 libero luogo tranquillo piano alto ottimo 2 camere ingrò cucinino cieca 64 L. 31 milioni a mutuo

CASASTANDAR 547 866 libero zona Michelangelo camere cucina bagno ripostiglio 48 milioni a rate 730 000 mese

CASASTANDAR 561 1758 libero parco c. Michelangelo 2 camere cucina bagno L. 32 milioni o comodo rate vero affare

CASASTANDAR bis 344 libero Alfieri 3 camere cucina 2 bagni no 100 cieca 68 L. 55 milioni a mutuo Fac estremo

CASASTANDAR 561 1758 libero Statuto nuova casa mansarda con pochi pezzi e garage da L. 3 milioni a mutuo

CASASTANDAR 546 344 libero Statuto ampio no camere cucina bagno mq 65 in elegante casa 62 L. 36 milioni a mutuo

CASATRE - il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere bagno zona semicentrale in stabile dotazione Mutuo, Stazione e permuta diretta Via Roma angolo via C. Battisti 1

CASETTA libera senza giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cristoforo. 3 grandi camere soggiorno cucina e cottage con scala interna, doppi impianti termici e riscaldamento. Per la particolare struttura la prima per un bilocale studio artistico, prezzo L. 75 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 537.6656

CASETTA presso corso Allamano ideale indipendente su 2 piani garage 200 mq completo. 170 milioni Saem 442 1238

CENTRALE via Bogino palazzo monumentale vendesi 2° alloggio signorile 150 mq ristrutturato ascensore T. 521 4780

CENTRO palazzo ristrutturato ventilato appartamenti signorili vasti 3-4 camere salone terrazzo ingresso doppi servizi personale Aniasi Immobili 509 366

CENTRO grande corso Vittorio libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 24 milioni mutuo Il Perico 835.544

CENTRO via Maria Vittoria libero ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 115 milioni + Perico 835 544

COLLEGNO

corso Francia libero recente 2 camere ingrò cucinino servizi cantina mq 60 ideale Tecnomedi 781.073.

COLLEGNO splendida palazzina in costruzione consegna con ampie dilazioni pagamento Tel 302 585

COLLEGNO via Cavallero libero signorile luminoso 2 camere ingrò cucinotto servizi box 85 Benecasa 502 773 - 538 213

COLLINA Moncalieri posizione panoramica libera villa di 300 mq circa, giardino 1500 mq mutuo. Gambelli 640 8329

COMPAI

corso Traiano in stabile recente ventilato appartamenti 2 camere ingrò cucinino bagno Tel 548 123

COMPAI

libero via delle Consolate angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamento ultimo piano mansarda varie metrature completamente ristrutturati e predisposti di pagamento Tel. 548 123

COMPAI

vicinissimo Stadio C. Magnocavallo via Rossini 3 camere cucina servizi 2° piano no ascensore Tel 548.123

COMPAI

libero via Consolata 2 in palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno Piazza ristrutturazione Tel. 548 123

COMPAI

libero zona corso Allamano-Gaudenzio recente soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio Fiduciaria Immobiliare Tel. 548 123

COMPAI

libero via Cibrario 72 Espropriazione abitazione signorile ristrutturata salone 2 letti bagni cucinino abitabile, recentissimo ristrutturato piano 1° adatto abitazione uffici studio Piazza Ministeriale Tel. 548 123

COMPAI

libero via Belfiore 4 Po in casa d'epoca 2 camere cucina piano. Adatto ufficio e/o studiopiano Tel. 548.123.

COMPAI

libero in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato metratura 3 camere cucina bagno ripostiglio recentissimo ascensore Tel. 548 123

CONSULENTE via Filadelfia 17-19 appartamento 1 camera cucina bagno L. 31 milioni, 3 camere cucina bagni L. 58 milioni Box auto L. 10 milioni

CONSULENTE 533 322 via Frejus Bernard 5 (corso Rainaldi) splendido signorile 2 camere libero, cucinino, ingresso, bagno da L. 54 milioni no 3% Personale sul posto al pomeriggio.

CONSULENTE 533 322 libero via Bonelli (angolo corso Sommeiller), palazzo ristrutturato con giardino privato 3 camere cucina ingresso bagno servizio camera mq 150 circa L. 150 milioni

CONSULENTE 533 322 corso 11 Febbraio 4 camere 2 bagni con servizio esterno. 2 cantine. L. 28 milioni.

CONSULENTE 531 322 corso Giulio angolo c. U. Bonelli salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 80 milioni

CORSO Agnelli via Buenos Aires libero ottimo stato camera libera cucinino servizi in immobiliare Associati 715 548

CORSO Agnelli libero elegante camera 2 camere libero cucinino servizi. Tel 351.333.

CORSO Casale in palazzina libero 2 camere cucina 2 camere cucina, servizi e 1 Balcone contenti Tel. 536 582.

CORSO Cosenza libero ampio soggiorno panoramico 2 camere libero cucinino servizi. Tel.351.333.

CORSO Dante libero signorile mq 130 grado professionale o ufficio commerciale L. 128 milioni Tel. B. A.P. 752.096.

CORSO Francia Rivoli libero signorile soggiorno salone 2 camere cucina doppi servizi L. 135 milioni, Tel. 542 682.

CORSO Francia cavalcavia vendesi meravigliosa signorile attico ampia cucina servizi nuovo Tel 743 971

CORSO Francia libero 2 camere libero cucinino bagno 3 balconi soleggiati L. 72 milioni Tel. 541 856 Cimino 685.

CORSO Quirico Cesare Rubino libero rinnovato ampio ingresso 3 camere cucina bagno + Perico 835 544

CORSO Monte Grappa libero 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo ascensore affare L. 63 milioni Tel 487.741

CORSO Monvercchia libero soggiorno 2 camere libero cucinino da L. 41 milioni 500 mila vicinanze Lingotto. Gennaro 505.917.

EDILCASE vende zona Campidoglio (corso Taranto) appartamento libero in costruendo di soggiorno 2 camere cucina bagno Prezzo L. 160 milioni mutuo 5 Paolo 72 Telefono 548 154

EDILCASE vende via Goito 39 alloggio composto 53 mq. Saem 319 801.

CORSO Stati Uniti adiacente appartamento in quinto 2 camere libero cucinino bagno 80 L. 40 milioni Fiduciaria 506 691

CORSO Taranto libero signorile piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno cantina e soffitta Prezzo L. 68 milioni + Perico 835 544

CORSO Tassoni libero signorile piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno cantina e soffitta Prezzo L. 68 milioni + Perico 835 544

CORSO Tassoni libero signorile piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno cantina e soffitta Prezzo L. 68 milioni Mutuo 5 Paolo 548 154

CORSO Tassoni libero signorile piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno cantina e soffitta Prezzo L. 68 milioni Mutuo 5 Paolo 548 154

EDILTECNICA via Cigna libero 2 camere cucina bagno cantina piano basso 68 mq. Saem 319 801.

I prezzi scesi anche a diecimila lire il chilo

Funghi, annata eccezionale A Giaveno mercato-record

Nella giornata di martedì ne sono stati venduti 400 quintali - Occorre un nuovo regolamento

GIAVENO — Giornata eccezionale per i funghi in Val Sangone: martedì sono stati commercializzati 5 quintali. «Dallo scorso giugno i funghi sono presenti in gran quantità nei boschi della valle e sul mercato di piazza Molines — afferma il dott. Grosso funzionario della Comunità montana —. Unica pausa l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre, ma il boom è stato negli ultimi dieci giorni, con 400 quintali quotidiani di alcuni quintali».

I cercatori espongono il loro prodotto nei cestini presentati con civetteria, o nelle cassette commerciali. I prezzi, naturalmente, seguono la legge del mercato: si riducono sensibilmente quanto più aumenta la merce disponibile. A fine giornata, a richiesta pressoché esaurita, i rari clienti che hanno avuto la costanza di aspettare, pagano 10 mila lire il chilo ciò che in mattinata e nel primo pomeriggio veniva pagato 15 mila.

Il commercio nella maggior parte dei casi è fatto «a blocco», cioè con contrattazione non pesata. C'è qualche rischio per chi compra, soprattutto per gli acquirenti meno esperti. Molti contestano non più rispettata la regolamentazione del mercato dei funghi e illustrata dalla Comunità montana nè più di due anni fa. Prevedeva, tra l'altro, il cartellino del peso netto e controllato dalla Comunità, che garantiva anche la qualità del prodotto.

«Quel regolamento — spiega il dott. Grosso — era provvisorio. Ora è più rispettato la regolamentazione del mercato dei funghi e illustrata dalla Comunità montana nè più di due anni fa. Prevedeva, tra l'altro, il cartellino del peso netto e controllato dalla Comunità, che garantiva anche la qualità del prodotto.

«Quel regolamento — spiega il dott. Grosso — era provvisorio. È

UNA PROPOSTA DI PASSEGGIATA

Parco di sangue blu

Una famiglia nel Parco del Nobile nell'ovolaio

Il parco di strada del Nobile, aperto al pubblico solo può essere la meta di simpatica e breve passeggiata sulle prime propaggini della collina torinese. Partendo da corso Fiume (fino al 1921 si chiamava corso Vittorio Emanuele - Oltre Po), vale la pena di dare un'occhiata ai platani che costeggiano: furono piantati di filare quindi viale Thovez e si imbocca quello del Nobile, dove, qualche centinaio di metri dopo piazza Adua, si trova l'ingresso del parco.

Nell'area su cui sorge, di 10 ettari, c'era l'antica vigna Senaldo: oggi un sentiero percorre il parco in tutta la sua lunghezza, costeggiando il rio Paese, che in fitta vegetazione, e risalendo per circa 600 metri in Val Salice. Sulla sinistra, all'altezza del n. 59 di strada Nobile, è visibile quella che nel 700 fu la villa dell'argentiere Francesco Pogliano: un tempo era circondata da un giardino, ma ancora oggi colpisce la caratteristica facciata.

Qualche metro più avanti, sulla sinistra, un bel salice ci ricorda il nome della valle: secondo alcuni «Val Salice» deriverebbe appunto da questi alberi, un tempo numerosissimi, secondo altri da una cappella dedicata a S. Francesco di Sales. Poco oltre la valletta si allarga e si possono ammirare alcuni maestosi esemplari di «Quercus robur», o «farnia».

Osservandoli non è difficile capire perché, sempre, le querce siano il simbolo della «forza» (che è appunto il significato del latino «robur»): possono raggiungere anche i 35-40 metri di altezza, in autunno assumono bellissime tonalità dorate e...

Proseguendo la salita si giunge all'altezza della cinquecentesca villa Rivoira, al di là della strada del Nobile, una delle più antiche vigne di villeggiatura della collina.

L'edificio, di quattro piani, si scorge a malapena fra gli abeti dello splendido parco: era la dimora di Pingone barone di Cisy, storico di casa Savoia e consigliere del Duca Carlo Emanuele I.

g. g.

Niente Faletti

All'ultimo momento Giorgio Faletti ha dato forfait: il cabarettista di «Drive In», che è anche un appassionato di rally, è impegnato in una gara automobilistica, e non potrà essere stasera a Torino per lo spettacolo che avrebbe dovuto tenere al «Lido» di Moncalieri.

L'appuntamento di Faletti con il suo pubblico è però soltanto rinviato: verrà, sempre al «Lido», il 23 ottobre.

In sei mesi si diventa fumettaro

Per frequentarlo non è necessario saper disegnare bene, sono invece indispensabili fantasia e passione per le «strisce». E' il corso propedeutico di fumetto, organizzato dall'AUI - Associazione Torinese Immagine e Informatica, che si ripete per il terzo anno. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono alla sede dell'AUI, via Belfiore 24 (tel. 668.98.76).

Il corso, che inizierà a novembre, ha una durata di sei mesi per 110 ore totali di lezione (sei ore settimanali: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 21). Sono quattro le materie principali: due pratiche, tecnica di disegno a fumetti, disegno umoristico e caratterizzazioni; due teoriche, linguaggio e sceneggiatura, umorismo.

Gli insegnanti (tutti illustratori e sceneggiatori legati al mondo dei fumetti) faranno inoltre organizzare incontri con esperti del settore, tra i quali la disegnatrice Cinzia Ghiglione e il critico Franco Fossati, caposervizio al periodico «Topolino».

«L'intento è quello di far conoscere il fumetto inteso come linguaggio, cioè un vero e proprio mezzo espressivo con precise regole e tecniche» spiega Riccardo Migliori, presidente dell'AUI. Non è un corso facile e richiede impegno e costanza.

ECCO GLI APPUNTAMENTI

La maxirassegna è tutta per il jazz

Il bassista Leveratto

Ancora nel quadro di «Jazz per Torino» si preparano i primi concerti del Centro (si comincia il 21 con «Big» non il Bluesman Luther Allison, poi, il 28, sarà la volta di Betty Carter), mentre parte lunedì prossimo, alla «Conteria» di corso Quintino Sella 132, il programma «Jazz a Sella». Cinc privilegiando le avanguardie jazzistiche. Lunedì 12 saranno infatti di scena il chitarrista Armando Battiston e il duo formato da Giancarlo Locatelli (clarinetto) e Francesco Vigone (sax).

I musicisti di «Jazz per Torino» hanno un palcoscenico anche al «Pub 82» di via Alpi 82 a Rivoli, dove la programmazione è curata dal 011 JP: si esibiranno il quartetto formato da Aldo Rindone (piano), Beniamino Scaiegni (sax), Alberto Lo Gatto (batteria) e Pippo Pulvirenti (basso).

Appuntamento per i batteristi torinesi sabato 17 alla «Ghironda» di via Ratazzi 4: la percussionista americana Sofia e i suoi colleghi Bruno Astesana e Fiorenzo presentano la rivista Usa «Percussione International» che a Torino verrà distribuita dalla «Ghironda».

g. fer.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
VENDE A PREZZI E CONDIZIONI VANTAGGIOSE
APPARTAMENTI OTTENUTI IN PERMUTA

Torino corso Ferucci
3 locali - sogg. - cucina - doppi servizi piano 2°

Torino corso Peschiera 122
camera - cucina - bagno - piano 1°.

Torino via Chevalley
3 camere - cucina - bagno - doppi ingressi piano 5° angolare molto luminoso.

Candiolo Strada Pinerolo
in zona residenziale ottime soggiorno - due camere - cucina - bagno - box auto - riscaldamento autonomo a metano alloggio nuovo perfetto.

San Gillio Torino
villa indipendente 2 alloggi ottime rifiniture e materiali con giardino alberato e cortile.

Borgaro Torino
4 vani - doppi servizi - terrazzo in palazzina signorile 3 piani.

SCI S.p.A. Uffici di Torino 879.188 - 801.3888

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
V. DEI MERCANTI N.1 TEL. 543639

NOVITÀ PER I MIOPI
occhiale + lenti normali
lo stesso occhiale con lenti HYTHIN
HYTHIN
Le lenti per miopia più sottili del 50%
È un esclusivo OPTOSTYL
VIA ROMA 259, (P.ZA CLN) TO - TEL.54.73.66

CORSI DI
Inglese Tedesco Francese
Spagnolo Arabo
per
da ottobre a giugno '87
diurni - serali - preserali
Rette interessanti
CIS - Via Lagrange 3 -
Tel. 01 - 537.630

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.282 - 535.147
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30, 15-17,30

giorni
al
LEASING
Tel.
Tel. 546.269
Tel. 447.2878

ENRICO COVERI
GIORGIO KAUTEN
FIORUCCI
SCUBIDU
PEPPERINO
OZONA
la goulue
L'abbigliamento giusto dal teen-ager al neonato
in via Monginevro n. 40 - TORINO
Tel. 447.4983
Si avverte che la Boutique aderisce all'iniziativa «Torino Sera»

CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati 5 - TORINO
Lingua è
CORSI AZIENDALI
«A LA

LE CANZONI IN UNO

Questo cantautore che vive fra i fornelli

Sandro Russello

«Grande città, torno a te, ti cerco a guardare, non mi riesco più a capire, non so cos'altro più pensare...». «Nasce per me un nuovo giorno, per respirare un po' d'aria, per bere un po' di libertà... Ora vivo e mi spendo, nella città. E se lo volessi, mi perdonerei». Sono le parole di una canzone dedicata a un giovane chie, uscito dal re minorile, è tornato a vivere sperare.

L'autore è ventiseienne torinese (di nitori siciliani vissuti a lungo nella Tunisia francese) che ha partecipato alle selezioni di Castrocaro e che anni alterna due forme di creatività: le canzoni, appunto, e i piatti di cucina. Uno chef-cantautore va indifferentemente nei ristoranti e nei piano-bar di Nizza e che a Torino ha incontrato il compianto «The Drops», che cura i arrangiamenti e con il quale si è recentemente nelle manifestazioni il ventiduesimo anniversario delle Vallette.

«Creare in cucina mi piace — dice — ma la speranza resta quella di riuscire a diventare cantante professionista, con l'hobby della gastronomia».

p. pie.

I GRUPPI DEL TEATRO AMATORIALE

Censimento e palcoscenico

Quanti i gruppi torinesi che fanno amatoriale? Quali i problemi da risolvere per sostenere e valorizzare questo tipo di drammaturgia? A questi interrogativi tenterà di dare una risposta il censimento organizzato dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del poter varare il progetto «Settore Teatro Amatoriale» come punto di riferimento a questa attività.

«Proviamo a fare un'operazione di servizi — dice Claudio Montagna che coordinerà i lavori — perché pensiamo che le energie ci siano e che siano fortemente crescenti. Anche un po' per conseguenza di un certo tipo di politica culturale nei confronti del teatro fatto precedenti amministrazioni, si raccolgono frutti notevoli: pubblico preparato da una parte e un proliferare di gruppi amatoriali dall'altra».

Qualunque compagnia teatrale non professionale di Torino, a qualunque fascia di età appartenga e qualunque genere di teatro pratichi, segnalare i propri dati gratici e le proprie caratteristiche compilando le schede preparate per quest'indagine e reperibili da alcuni giorni.

Si possono richiedere agli uffici circoscrizionali, ai Centri d'Incontro, all'Informagiovani via e al Coordinamento d'Incontro di via Francesco da Paola 3, ufficio n° 4 del 3° piano (presso il competente assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero a cui devono essere consegnate o spedite le schede entro la fine di ottobre).

m. ma.

Una mostra che difende chi ha fame

«Di fronte alla fame» è il titolo della mostra allestita, fino a venerdì 24 ottobre, allo Spazio Mostre dell'Assessorato alla Gioventù in via Asarotti 2 (orario: 9-18). L'organizzazione è del Ciay, Comunità Impegno Servizio Volontariato, con contributo del Comune di Torino. Pochi, essenziali messaggi, scritti su 14 pannelli a colori, illustrano la gravità del problema fame nel mondo, le cause principali, la necessità di sviluppo basato sull'autosufficienza alimentare.

I parlano soli sul pianeta Terra circa milioni di sono sottoalimentate, nel solo continente africano. Con il sottotitolo «La fame degli è anche affar nostro», la mostra vuole proporsi come momento di riflessione. Anche in vista della giornata mondiale dell'Alimentazione.

Da Halley, una espressione

Con l'autunno «L'inventagiochi», con sede in vicolo San Lorenzo 3/D, presenta «Halley»: una scuola-laboratorio di attività espressive. In particolare, sono aperti i corsi di disegno e pittura, di scultura, di cartapesta e carta a mano con l'elaborazione, l'altro, di modelli relativi a maschere e pupazzi, di decorazione su ceramica, vetro e tessuto, di lavorazione della ceramica. Fra le molte iniziative, dedicate ai bambini e agli adulti, si ricorda il corso di «Tarot», lettura dei Tarocchi, tenuto Rakemi, autore del libro «Buddha, Siddarta, Gautama». Il programma è articolato in 16 incontri di un'ora e ciascuna, cadenza settimanale, ogni martedì alle 21. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Nespolo una visita al

A poco più di dieci anni dalla prima esposizione dedicata manifesti d'autore, Galleria La (via della 4), diretta da Noris, l'attività alternando multipli alcune mostre personali di grafica e di libri d'arte. Ora ha realizzato un catalogo che racchiude una sintesi del materiale presente nelle sue sale.

Attraverso quattordici schede vengono proposte la stampa in serigrafia, con tiratura 1000 copie, de «Il venditore di posters» e «Visita al museo» Ugo Nespolo, e la stampa in fotolitografia a 5 colori, tiratura 2000 copie, di Erich Keller; la stampa in fotolitografia di Schawinsky, «Figure di balletto», e quella di Caligaris, Solarandis.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Radioattività — Alle 20,30, nella sala della Circoscrizione in corso Ferrucci dibattito con diapositive sul tema «Il futuro dell'umanità». Si discuterà di radioattività, ecologia, perdita del senso della vita. Ingresso libero.

Targa Torino — Stasera, alle 23, all'Heaven della Maddalena, premiazione con la «Targa Torino» ad alcuni personaggi della cultura e dello spettacolo. I presentatori Marie Marchetti, Margherita Fumero, Marco Martina, Johnny Bloisi, Loredana Giardini, Silvio Ceccarelli. «Immagine Letteraria». E' organizzato da Grp.

In Braille — Ieri s'è inaugurata la «In Braille, la gente, la gente» (appunti di un viaggio). Pannelli e audiovisivi agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25.

Conferenze

I Baha'i — Alle 21,15, al Centro in via Cesare Lombroso 6 terrà un dibattito sul tema «Spiritualità, religiosità e senso del sacro oggi». Interviene Marzio Zambello. Ingresso libero.

Al Rotary — Alle 20,15, al Jolly Hotel Ambasciatori, interclub globale del Rotary con Sergio Pininfarina che parlerà su «La carrozzeria italiana. Gli accordi internazionali».

Concerti

Musica nera — Stasera, al Ciak in via Gaudenzio Ferrari, secondo appuntamento con le «Funky Nights», musica nera d'annata e d'importazione. Al mixer Barri.

Concerto annullato — Il concerto del Gruppo Artisti Associati previsto per stasera, ore 21, al Triangolo in corso Regina Margherita 66, è annullato.

Varie

Piccolo Valdocco — Domani e sabato, ore 20,30, al Piccolo Valdocco (Santuario Maria Ausiliatrice), va in scena «Padre Maestro, dell'amore», dramma tre atti di Tonino Tolve. E' organizzato Centro Studi «San Francesco Antonio Fasani» di Lucera. Consorzio per la Valorizzazione del vino «Cacc'e mmitte Lucera» allestirà nei locali al enogastronomica di prodotti tipici lucerini. Degustazione gratuita dalle 16,30 alle 20,30.

Disegno — Alle sarà presentato un seminario gno nello studio d'arte «Pictor» in via Garibaldi 9bis. Ingresso libero.

Namistatia — Alla Sezione e Valle d'Aosta dell'Associazione Nazionale «Nunziatella» (tel. 549.289) fervono le iniziative per festeggiare il anniversario della fondazione della più tica d'Europa. Frattanto sono stati confermati gli organi direttivi della sezione piemontese e valdostana, del consigliere nazionale Camillo Marioonda (presidente gen. Giuseppe , segretario cap. Domenico Caiolo, vicepresidente gen. Pasquale Antonini, tesoriere dott. Antonio Centracchio).

cirimele
ARREDAMENTI
Strada Torino, 128 - 10092 Beinasco - To
Tel. 349.03.50
CONTINUA
LA VENDITA PROMOZIONALE
fino a ultimi
Aut. Legge 61

Televisioni private in regione

Videogruppo

16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Cari i cartoni
18 — Vi ie, 1ª edizione
18,05 Le brigate del Tigre, film
19 — Videonotizie, 2ª edizione
20 — Mary Hartman, telefilm
20 — Luiana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Trenkmiusli
23 — Le auto , mercato dell'auto
23,30 Vide , 3ª edizione
24 — New Scotland Yard, film
1 — Le auto della settimana

Telestudio

13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
16 — Gli emigranti, novela
18 — Thundarr: Another day - L'uomo Tigre - Belle e Sebastien - Gigi la trottola - Transformer - Voltron - Mask
19,30 Dottor John, telefilm
20,30 Breakdance, film di Joel Silberg con Lucinda Dickey, M. Boogaloo Shrimp
22,20 Campionati mondiali di catch, sport
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,10 Il terrore viene dall'altra tomba, film
1,00 Missione impossibile, telefilm

Grp

16,30 Pagina dello spettacolo, rubrica
16,35 Il clan di Charly Chan, disegni animati
17 — Il lanciatore dello spado, disegni animati
17,30 Josie & Pussycat, disegni animati
18 — Detective in pantaloni telefilm
18,45 disegni
19,10 G.R.P. Monitor
Videocar, programma
— L'osservatorio , rubrica
20,20 Pagina dello , rubrica
20,30 Scusi, si potrebbe evitare il servizio militare? Mol, film di L. Petrini Renato Cecilia, Erna
22 — The Bold Ones, telefilm
23 — Cartoline Billy, telefilm
23,40 G.R.P. Monitor
0,10 Detective in pantaloni, telefilm

Quartarete

12,30 Povera Clara, novela
14 — Mr. Baseball, cartoni
14,30 Le auto della settimana
16 — Il mondo di Berta, novela
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
20,30 Telefilm
21,30 Ossessione mortale, film di M. Camus con Hardy Catherine Deneuve
23,15 Aborigeno, soltanto, telefilm
0,30 Film

Erre Uno Svizzera

12 — Cartoni animati
13 — Speciali
14 — Varietà
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnet
16,40 Rivediamoli
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,05 Telegiornale
22,15 Dove va l'alpinismo?, rubrica
23,05 Speciali
23,35 Festival jazz
24 — Telegiornale

Primantonna

12,15 I bolo muscione, film
14 — Le auto della settimana
15 — Pomeriggio con sceneggiata
17 — magico
18 — Tutti i frutti, musicale
19 — Videocare
Piemonte
Telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Programma sportivo

Telecupole

15 — Amor giuoco,
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartoni
17,30 Documentario - Segue Avventure in famiglia
18,30 Il fantasma dello spazio, cartoni
19 — Il , rubrica musicale
19,30 Tg 4
20 — Amor gioco, telenovela
21 — Quel fenomeno dell'ispettore Lawrence, film
23 — Tg 4 replica
23,30 Videosex, rubrica
24 — I carabinieri, film
1,30 Alberi di cuore, telefilm

Rete Canavese

15 — Su e giù, film
17 — Alt music
17,30 Animali, cartoni
18 — Baldos, cartoni
18,50 Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — La fanciulla di Avignone, telefilm
20,30
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
23,45 Alluvione, rubrica

Quinta Rete

Dalle 9 alle 5, situation comedy
10 — Ai confini della notte, soap operas
11 — Westgate, telefilm
12 — Lacrime di gioia, novela
13 — Ai confini della notte, soap operas
14 — Le avventure celebri, telefilm
15 —
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartone animato
18 — Spot Silly, cartoni animati
18,30 Anna, cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Dalle 5 alle 5, situation comedy
Mister film di J. Lowry R. Dannon, Alain Delon
22,30 Mork & Mindy, telefilm
23,30 Una vita tutta nuova, film

Rete 2

1-19 Video non stop
19 — La Compilation «Pete Pe-

Videouno

14,10 Programma per ragazzi: Tremor five «Zambot 3 - Lo scolabile Bannertail - Zum, Il , cartoni animati, La tribù dei Cerri - Storia del West - Le avventure di Mozzoni, telefilm: Sabino cavaliere dei
19 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Nido di nobili, film
22,15 Tg tuttogiri
22,25 Bellamy, telefilm
23,35
— Andiamo al cinema

Retepiemonte

17,30 or , telefilm
18 — X Bomber, cartoni
Gingoliber, cartoni
19 — , rubrica
Appuntamento con... Kristina, rubrica
e quattro telefilm
Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Storia di Lavoy, film

Tv Star

15,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
16,45 Captain Nice, telefilm
17,15 Nido di serpenti, film
18,15 Jeans at , telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Le avventure di Dick Van Dyke telefilm
20 — Veronica, il volto dell'amore telenovela
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, film
I basilischi, film
1 — Le avventure di Dick Van Dyke, telefilm

Pan

17 — Il pericolo è il mestiere, telefilm
17,30 Nanny e Billy, cartoni animati
18,10 selvaggia, documentario
18,35 Arriviamo le spose, telefilm
19,30 Pju, il ragazzo delle nevi, cartone animato
20 — Cara e cara, sceneggiato
21 — Make, lo squalo morte, film con M. Jaeckel, J. Bishop, H. Sakata

Telecity

13 — Lemù, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Laura, telefilm
15,45 Chopper , telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi. Candy Candy - Lemù, cartone animato
18,15 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Andrea , film
Figli e mia, telenovela
il strangolatore di Vienna, film
19,30 Sesto senso, telefilm
23,30 Le avventure di Tekila Mekan, film

Telesubalpina Telesu

14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
15,30 La ambasciatore, film di Richard Thorpe con Esther Williams, Akim Tamiroff
18 — Preservare animali, rubrica
18,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani calciatore
20,05 animati
20,30 Cavalieri, film di Luigi Trenker con Laura Nucci, Luigi Trenker
22,30 Anni 20: Giovani e maestri «Matricole universitarie»
23 — Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Telenova

12,30 Hans Christian Andersen
13 — Charlotte, cartoni animati
13,30 Marta, telenovela
14,30 Desperados - La sfida dei desperados, film con G. Ford
16 — Ball per vivere documentario
16,30 I nuovi Rookies, telefilm
17,30 Sally la maga, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 televisiva
19,30 Telegiornale
20 — Julia,
20,30 Attentato al Trans-American Express, film di D. Lowell Rich con Joe Namath, Martin Mariet
22,30 Laredo, telefilm
23,30 Giungla umana,
1 — The Corruptors,

Rete A

14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Natale,
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natale, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
23,30 Superproposte, proposte commerciali

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Troppo lunghi «Fantastico» e «Ottantasei»

L'insostenibile Baudo presentatore-padrone

varietà tv, incontinenza, della necessità di forbici: mi riferisco alle due trasmissioni di Pippo Baudo, *Fantastico* che ha debuttato sabato e *Ottantasei* [illegible]

Sappiamo tutti che *Fantastico* è l'enorme [illegible] ne che dà quarto di [illegible] colo. Rai allestisce per vendere i biglietti lotteria Capodanno, adesso patrioticamente denominata Italia. Impresa pesante: per procacciare adeguati utili all'erario, il varietà, cassa di risonanza della lotteria, deve estendersi in un ampio arco di tempo, e quindi deve stare piedi per tre mesi filati primi di ottobre e gennaio.

Pazienza. Ma momento che la durata complessiva di *Fantastico* deve abnorme, perché rendere abnorme per lunghezza ciascuna puntata?

Quella di a stata fisicamente insostenibile. Le assegnato spazio immenso e ha annoiato sforato di mezz'ora chiudendo attorno a le. Con ritmo lento, quasi ci fosse proposito ritarlo per le lunghe. trasmissione ha occupato d'imperio l'intera snocciolando minuziosamente tutti i suoi rituali gestiti Baudo con esagitazione esteriore (voce stentorea annunci roboanti, gran di mani e di braccia) e con sostanziale flemma ritardante. Ieto. Il presentatore-padrone, che venisse mandato in «documentario» vita — scherzoso ma encomiastico (e con stravolgente uso farsesco, di pessimo gusto per non dire ignobile, di filmati con bombardamenti e sterminii nazisti) — e lusingato che alla fine la claque lo invocasse, cadenze da adunate e oceaniche, condottiero e salvatore della Rai tv.

Quando la resistenza dello spettatore era al limite, ecco altre scenette, altri ospiti, altre canzonette, altri balletti, altri imbonimenti pubblicitari in cui Baudo cerca di ricalcare le orme di Bongiorno (ma anche come pianista Bongiorno è molto più bravo), e quando ci si aspettava la sigla chiusura Gigi Proietti con la chitarra, ed ricominciato tutto daccapo.

sussurra negli ambienti bene informati che sia arrivata, termine. telefonata di elogio dall'alto, nientemeno che dal direttore generale Biagio Agnes; speriamo che Agnes, uomo autorevole ed energico, abbia anche raccomandato, ordinato per le prossime volte l'uso delle forbici. un mastodontico, assurdo marchingegno quello sabato sono andate l'altro disperse cose effettivamente buone c'erano qua e là. Un'ora e mezzo sarebbe lo spazio di sicurezza: mezz'ora oltre rischia la noia, più avanti si l'esasperazione.

Quanto a *Ottantasei*, è un'appendice *Fantastico* di cui, così com'è, non si sentiva il bisogno. Doveva un rapido «richiamo» una mezz'oretta: già sulla carta ha avuto uno spropositato, un'ora e mezzo, poi ha fatto *Quark* stancamente rotolato sino alle 22.45. in tono minore, dove tema spettacolo pretesto per riciclare personaggi, giochetti, sponsorizzazioni e canzoni della lotteria, un programma promozionale, anche elefantesco, cui la Rai ha tutta l'aria di voler network.

Pippo Baudo dilagante in tv

Il direttore della fotografia parla dello sceneggiato che parte stasera su Raidue

Storaro: quel Pietro del disgelo

Ricorda il set in Uzbekistan, cinque mesi a 30 sotto zero - «Il film è nato in un momento difficile, quando la Russia non partecipava alle Olimpiadi» - «Ma la troupe riuscì a creare un clima di unione con gli Usa, il negativo poté uscire senza il controllo sovietico»

C'è molto kolossal americano da quaranta miliardi Pietro il Grande, di [illegible] *stasera Raidue prima delle quattro puntate firmate dal regista Marvin J. Chomsky. La maggior parte dello staff tecnico-artistico proveniva infatti dal nostro Paese: italiani erano costumista, il parrucchiere, il truccatore e il direttore della fotografia, Vittorio Storaro, premio Oscar per Apocalypse Now e Reds.*

Storaro è a Pechino, impegnato nella lavorazione de L'ultimo imperatore, *il film Bernardo Bertolucci che racconta l'educazione, l'ascesa e la caduta Pu Yi, uno dei più ultimi protagonisti storia cinese. Lo raggiungiamo per telefono nel suo albergo e gli chiediamo quali ricordi conserva quella lunga esperienza di lavoro nell'Unione Sovietica.*

«È quasi impossibile sintetizzare — *risponde, non ne ha l'ere imbarazzo* —. Non posso restringere in pochi minuti più di un anno di vita». *Ma aggiunge, riprendendo animo, che lavorato al Pietro Grande una delle tappe fondamentali della sua carriera. Spiega:* «Doveva essere un programma americano svolgersi in Russia con la collaborazione europei. Con la chiamata è diventata un'impresa italiana. Abbiamo esportato una visione artistica un metodo. Tutto questo può che riempirmi d'orgoglio».

C'è anche una ragione politica per la quale Storaro esprima tutta propria soddisfazione. «Il film — *ricorda* — è in un difficile. Era il tempo in cui la Russia non partecipava alle Olimpiadi. l'Occidente profondi. La troupe riuscì a questa incredibile unione gli Stati Uniti. I russi accettarono un copione in progress, l'ingresso nel loro Paese di autori e, soprattutto, non si opposero al fatto che il negativo originale film uscisse Russia loro controllo».

Storaro è abituato ai tempi lunghi. Ricorda la lavorazione di Novecento, di Apocalypse Now e, ora, de L'ultimo imperatore. *Ma forse non era abituato alle durezze climatiche sopportate in Unione Sovietica. Racconta di aver trascorso cinque mesi nell'Uzbekistan, a 30, 35 gradi sotto zero. Tuttavia, aggiunge, avrebbe avuto senso filmare Pietro il Grande in un altro posto. Le geografiche e sociali sono parte storia, per cui viste come necessità, e dovevamo ricercare proprio quei climi e quegli ambienti».*

La lunga parabola di Pietro, sospesa tra disorientamento europeizzazione, per Storaro non è soltanto un'impareggiabile epopea umana e storica, ma anche un affascinante itinerario all'interno di una realtà culturale travestita di emblemi artistici. Ed è il percorso che ha compiuto lui, creatore d'immagini e suscitatore di atmosfere visive.

Storaro ha varie fasi della vicenda umana politica di Pietro mediante le suggestioni dell'arte figurativa. L'infanzia creatore dell'impero, dice, molto legata all'antica Russia, quella delle chiese e icone. La sua giovinezza contrassegnata dalla lontà vivere e dalla scoperta dell'avventura, è sintetizzata dalle miniature, che descrivono per lo più il mondo cavalleresco e prospettano climi colorati e fiabeschi. C'è poi la scoperta dell'Occidente, il desiderio di capire com'era il mondo esterno. A quell'epoca, in Russia, la raffigurazione era solo sacra. Ad Amsterdam Pietro scopre Vermeer e tutta una cultura importa nel proprio impero. Forse l'Ottocento russo è una diretta conseguenza dei viaggi di Pietro».

Anche l'attuale lavoro sull'Imperatore Pu Yi è impostato sugli criteri figurativi?

«In di sono gli stessi — *risponde Storaro* — ma sono applicati ad un'altra cultura. Nell'*Ultimo imperatore* io racconto le età dei colori corrispondono alle età dell'uomo. C'è il colore dell'innocenza, quello consapevolezza e, infine, il colore della maturità. Generalizzando, dire che questo film nella penombra, con tutto il mio legato alla penombra, e va alla scoperta della luce. Si risolverà in un conflitto e in un successivo equilibrio fra ombra e luce».

Come giunge a queste intuizioni? solo? Dalle discussioni regista?

«Qualsiasi opera è condotta dall'autore centrale, non a gestazione del singolo, nasce da ciò che è scritto sul copione. Per me fotografia e scrittura con la luce, la elaboro come meglio posso e poi la presento all'autore».

Osvaldo Guerrieri

Storia, un grande show

Da oggi su Raidue il programma di Petacco - Ospite Montand

Yves Montand, un intervento appassionato sulla «Drôle de guerre»

Realizzato con la collaborazione Sergio de Santis e di Daniela Ghezzi, *I giorni e la storia* proporrà anche piccole serie: una «come eravamo» cioè al modo con cui la gente comune ha vissuto i giorni della l'altra incentrata sulla ricostruzione, attraverso materiali d'epoca, del decennio dal 1946 al '56.

Petacco ha altre sorprese: «*Farò il a Biagi: lui ha portato in studio la valigetta Calvi; io ho intenzione di mostrare telespettatori la borsa piena di documenti importanti che Mussolini aveva a Dongo*». Tra gli ospiti, ci sarà Doris Duranti, diva famosissima degli Anni 40, che con Clara Calamai disputò il primato d'esser stata la attrice a comparire in un film a nudo. Sono poi previste puntate dedicate a Gaetano Bresci, l'anarchico che a Monza Umberto I e al personaggio di

Ex giornalista di neva, autore di libri di grande successo come «*Parolini: l'ultima raffica di Salò*» e ultimamente «*Dear Benito, Caro Winston*», Arrigo Petacco, da poco divenuto direttore della rivista «*Storia illustrata*», si propone un po' come un Piero Angela «*Mi considero un divulgatore* — dice — *e sono convinto che per interessare la gente ai fatti storici basta coglierne e metterne in evidenza il loro aspetto spettacolare*».

t. c.

— La «*drôle de guerre*», quello strano periodo di calma che preceduto scoppio della seconda guerra mondiale, dopo l'invasione Polonia, fino alla fitta della Francia nel '40, è l'argomento centrale della prima puntata del ma di Arrigo Petacco I e la storia che debutta su alle 17.40.

Alla trasmissione, di cui sono previste trentacinque puntate (fino al 15 giugno), prendono parte, in testimoni diretti quegli anni. Yves e lo scrittore spagnolo Jorge Semprun, autore tra l'altro della sceneggiatura del film Costa Gavras «*Zeta*» l'orgia del *potere*». I loro interventi, e vivaci, Montand ci appassiona ricordi e ecola nelle parole l'italiano con il francese, si incastrano in un montaggio di documenti d'epoca, introdotto Petacco e illustrato dalla di uno speaker.

Punto di forza del programma dovrà essere, nelle intenzioni Arrigo Petacco, il coinvolgimento diretto del pubblico: «*Il mondo è pieno di gente che ha assistito importanti avvenimenti della storia* — ha detto ieri mattina alla conferenza stampa di presentazione —. *Cercherò di portare in studio queste persone, ricostruire, attraverso i racconti e i ricordi, le loro testimonianze*».

FILM IN TV: Bates, Adjani, Smith e Higgins su Italia 1

Il torbido Quartetto di Ivory

Totò nel pomeriggio di Raiuno, poi Wayne - Il recente «Breakdance» su Eurotv

[illegible] (1961) [illegible] ambientato nella Francia Anni 30 è produzione britannica, regista l'americano James Ivory (Camera con vista), sceneggiatore l'indiano Prunvar Jhabvala dal romanzo di Jean Rhys, oggi riscoperta e rivalutata Francia; interpreti Alan Bates, Maggie Smith, Isabelle Adjani, Anthony Higgins, Pierre Clementi. È un raffinato ritratto ironico-amaro d'ambiente e di costume in cui pregi di società francese e la borghesia inglese in un torbido gioco di vizi e di vittù. giovane ex attrice music-hall, spesata ad un'idropitone palacco finito in carcere e rimasta a Parigi senza una lira, si fa coinvolgere nelle brame di un ricco inglese la cui moglie, pur di non perdere il marito, accetta e favorisce la relazione.

LA GRANDE CITTA' (1937 Rete II alle 15,30) Dramma con Spencer Tracy e Luise Rainer, monumentale storia un tassista che deve battersi su due fronti, contro la mafia taxi, e contro l'estrattrice moglie straniera: nello spettacolare finale compatono pugni contro i falloni pugili famosi come Jack Dempsey, James Jeffries, Jim Thorpe.

DOVE LA (1954 su Raiuno di Roberto Rossellini Totò, giratura Brancati, Fiastro, Pietrangeli e Talarico: comico-amaro-grottesco, è la storia di Totò carcerato per uxoricidio che, e contatto il mondo fuori, preferisce tornare clandestinamente in prigione.

I COMANCEROS (1961) Raiuno 20,30) di Michael Curtiz con John Wayne, stern tradizionale inseguimenti fughe sparatorie, il tutto sottolineato lonna sonora di Elmer Bernstein: I Comanceros sono fuorilegge che (in combutta con gli indiani) infestano il Texas; dovranno vedersela con il ranger John Wayne.

BREAKDANCE su Eurotv alle di Joel Silberg, acrobatiche danze moderne, peripezie di un giovane e due specializzati nel breaking, che tentano la scalata al successo.

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO (1970 su Raitre alle 22) di Elliot Silverstein con Richard Harris, film molto riciclato in tv, intrigante racconto un barometro inglese rapito nell'800 dai Sioux che assimila la cultura indiana e diventa uno di loro.

Si conclusa la Biennale tutte le star in spettacoli, video e mostre

Lione, così è rinata la danza tedesca

Di nuovo un momento di grande fortuna dopo il lungo silenzio che seguì alla grande stagione dell'espressionismo - Il balletto-choc

LIONE — Foto Mary Wigman Kurt Jooss. Foto di Jooss Pina Bausch. Pina Bausch in *Café Müller*. Un altro modo di leggere attraverso le mostre fotografiche della «Biennale de Danse» di Lione, dedicate Wigman, e Bausch, il filo rosso che lega tedesca a quella espressionista edizione della rassegna, si è aperta il 13 settembre e si è chiusa il 5 ottobre, ha avuto per scopo quello vuotare il sacco della memoria sulla danza tedesca, sui pionieri e di mostrarne i mille intrecci, le mille influenze, gli improvvisi riaffiorare, dopo gli anni della repressione nazista e il silenzio del dopoguerra, il riallacciare un fiume sotterraneo.

sono viste fantasie geometriche Kandinskij) coreografare i quadri di un'esposizione Musorgskij. Un intero balletto costruito su colori, cerchi, rettangoli, movimento, senza quasi l'intervento di danzatori: uno degli avvenimenti clou della Biennale presentato studenti dell'Accademia Belle Arti di Berlino.

Un gioco astrazioni in cui si sono riflesse, a Biennale, l'ampia retrospettiva dedicata coreografie di Alwin Nikolais, presentata dal primo al 4 ottobre, e i Balletti Triadici Schlemmer ricostruiti da Gerhard Bohner.

Il lato engagé della danza espressionista è arrivato i Balletti di Essen e Birgit Cullberg. La compagnia Essen ha presentato una serata di balletti di Kurt Jooss al Théâtre des Célestins, la stessa sala dove nel '37 Kurt Jooss portò con compagnia proprio questi brani: *Grande città*, *Pavane pour une enfante défunte*, *Un ballo nella taverna Viriana*, e *Il Tavolo Verde*, una requisitoria contro la guerra che in quegli anni stava per scatenarsi in Europa. una danza medievale.

Alla conclusione questa Biennale, Guy che ne è il direttore e che l'ha pensata e messa con intelligenza e perspicacia, non può che trarre un bilancio positivo: grande affluenza pubblico non solo agli spettacoli ma anche alle manifestazioni laterali le mostre e i video di danza: 100 ore complessive di proiezioni, spettacoli di Carlson Bausch, Baguet, Gallotta, Marin, Nikolais, Cullberg e altri.

è stata anche la politica alla Biennale: la conferenza stampa, la lettera aperta alle autorità di danzatori di 8 compagnie per protestare contro il taglio di finanziamenti ministeriali alla danza francese.

C'è lo choc: con lo spettacolo di Klima Cremona, di streltzissima, mietica, cunninghamiana, che ha danzato, insieme con la sua compagnia, infilando nella calcamaglia il suo corpo arrotondato di donna incinta all'ottavo mese: c'è ha trovato l'idea geniale e chi di cattivo gusto.

Sergio Trombetta

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,40
9,30 Televideo, pagine dimostrative
10,30 **La donna di picche**, sceneggiato: Squadra omicidi, con Ubaldo Lay, Giulia Lazzarini
11,30 **Taxi**, telefilm: Non dire chi sei
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti
14,15 **Remi**, cartoni animati
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**, di Franco Cetta
15,30 **Futuro della plastica**, di W. Luciano: Una volta non c'era, regia di M. Di Gaiula
16 — **Italia: 40 anni di cinema: Dov'è la libertà?** (1964) film, regia di R. Rossellini
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Dov'è la libertà?**, film (2° tempo)
17,50 **Tuttilibri**, di A. G regia di M. Sandrini
18,10 **Le avventure di Pitti**: chiave della grande piramide
18,30 **Parola mia**, programma a cura di Luciano Rispoli, regia di Lelia
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Master**: Il meraviglioso (XIV): I Comanceros (1961) film, regia Michael Curtiz, con John Wayne, Stuart Whitman, Lee Marvin, Ina Balin
22 **Africa '86**, sabbia del Niger all'oro del Ghana

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,50
9,30 **Televideo**
11,25 **Una storia viennese**, famiglia Vienna 1936, sceneggiato in 12 puntate Helmut con Karl- Böhm, Mijou Kovacs
13,30 **Quando** Wesley Addy, Patricia Kalember
14,20 **Braccio di ferro**, cartoni: La ultima volontà
14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi e Stefania Settoja - Braccio di ferro, disegni animati: Il concorso di pittura
15,55 **Monografie: temi per esercitazioni didattiche**. Il parco naturale della Maremma, di Piero Mechini
17,35 **I giorni e la storia**. Figure e fatti di ieri e di oggi, di Arrigo Petacco
18,20 **Sportsera**
18,30 **Il commissario Kö**, telefilm: La soluzione, con Siegfried Lowitz, Michael Ande
19,40 **Previsioni del tempo**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Pietro il grande** (1° puntata), sceneggiato tratto dal libro di Robert K. Massie, con Maximilian Vanessa Redgrave, Omar Sharif, Lisa regia di Marvin J. Chomsky
22 — tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura, programma di Vittorio Corona, a cura di Marina Fausti e Ezio Trussoni
22,45 **Sportsette**. Settimanale sportivo con telecronache, inchieste e dibattiti, a cura di Beppe Berti, presenta Peppi
24 — Lupi nell'abisso (1952) film d'avventura, regia di Vincenzo Amadio, Folco Lulli, Massimo Girotti

RETE A

Telegiornale: 19; 20,30; 21,30
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **I grandi camaleonti**, sceneggiato
14 — **Animali da salvare: La tigre**, di Colin Willcock. Edizione italiana a cura di Anna Sessa (2° parte)
14,25 **Aujourd'hui en France**, conversazione in francese
14,55 **Da San Rocco Venezia**, concerto dei «Solisti veneti» dirige Claudio Scimone. Musiche di A. Vivaldi
16 — **Colloqui sulla prevenzione. Il tumore tumori dell'apparato genitale femminile»**
16,30 **Educare a pensare**, di Alberto Manelli, Sonia Bonì e Gioacchino Sotis
17 — **Dadaumpa**, di Sergio Valzania: La regia di P. Turchetti
18,25 **Spaziale Orecchiocchio**, Simonetta Zauli
20,05 **Schede - Matematica. La bella di sapere**. Un programma di Michele Emmer. A cura di Giulio Maccignan
22,05 **Wolfen - Il meraviglioso passeggero «Un uomo chiamato cavallo»** (1970) film, regia Elliot Silverstein, Richard Harris, Dame Judith Anderson

Il critico segnala

RADIOTRE (ore 21,10) — Una rarità della Russia del '700: con il complesso strumentale del Teatro da Camera di Mosca, direttore Anatoli Levin, l'opera «Il falconiere» di Dimitri Bortnjanskij, compositore che dimorò lungo tempo a Venezia, allievo di Galuppi, e che nella sua abbondante produzione di opere e musica strumentale ha unito lo stile italiano ai motivi della tradizione russa.

(ore 22,35) — Nel reportage «Africa '86» saranno prospettati i problemi spesso drammatici dell'espandersi anche degli agglomerati urbani.

Tutto il cast di «Cin Cin», telefilm comico del ciclo «I Ristoro», alle 21,30 su Italia 1, seguito dall'analogo «Giudice di notte»

Italia 1

10,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
11,35 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due cuochi fuorileggo**, telefilm
13,25 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 Jay sion, telefilm
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 , telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, per ragazzi
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Casa Keaton**, telefilm
21,30 **Cin Cin**, telefilm
22 — **Giudice di notte**, telefilm
Club, settimanale cinema
23,15 **Quartet**, di I. Ivory, con I. Adjani, M. Smith, A. Bates
1,15 **Magnum P.I.**, telefilm

Canale 5

9,20 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,15 **General Hospital**, teleromanzo
11,15 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,15 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16 — **I documentari di Big Bang**
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **L'albero**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Pentathlon**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
23 — **Mimo in concerto**, collezione donna primavera - estate 1987 Nicola Trussardi
23,30 **Trauma Center**, telefilm
0,30 **Premiere**
0,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Retequattro

10,10 **Benvenuto amorevole**, film
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Vicki troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **La grande città**, film di F. Borzage, con L. Rainer, S Tracy
17,30 **Passione**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
21,30 telefilm
22,30 **Sole rosso sul Sebino**, film di P. Collison, con S. Baker, G. Chaplin - *Agente segreto declino in un'intricata vicenda che gli farà girare mezzo* do
0,35 **Vegas**, telefilm
1,30 **Switch**, telefilm

Eurotv

14 — **Pagine della vita**, telenovela
15 — **Di come donna**, rubriche
16,30 **Uomo Tigre**
17 — **Bella e Sebastien**, cartoni
18 — **Transformers**, cartoni
18,30 **Veleron**, cartoni
19 —
19,30 **Dr. John**,
Breakdance, film di Joel Silberg
22,20 **Catch**
— **Notte al cinema**

Rete A

— **Accendi un'amica**
14 — **L'idolo**, novela
14,30 **Grandi Magazzini**, novela
15,30 **Il segreto**, novela
16,30 **Natalie**, novela
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Natalie**, novela
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Al Grandi Magazzini**, novela
22 — **L'idolo**, novela
23,30 **Superproposte**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 12,30; 19,30
15 — **Una casa per sempre**, film con Henry Fonda
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,30 **Doppio imbroglio**
19,15 **Sport news**
19,45 **Pelle di serpente**, con Anna Magnani e M. Brando
21,45 **Il cndilo Retecca**
22,30 **Tmc attualità**
23,05 **Tmc sport**
24 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
14,10 **Programmi** i ragazzi
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Oggi la città**, rubrica
20 — **Lucy e gli altri**
20,30 **Nido di nobili**, film di Konchalovski
22,25 **Bellamy**, telefilm
23,35 **Sport**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,05; 23,45
18,15 **I Puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Una donna da uccidere**, film di Yves Boisset con T Milian e M. Jobert
22,15 **Dove va l'alpinismo? Patrick Edlinger: L'uomoragno**
23,05 **Festival Jazz Lugano 1986**, Bobby McFerrin

Alla radio

RADIOUNO. Onda Verde: 6,27, 8,26, 10,26, 12,26, 14,26, 16,27, 18,26, 20,27, 22,27. Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 7,15 Lavoro; 9 G. Bielen. dialogando; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Un nome solo il Vomo; 11,30 I giullari di Dio; 12,05 Antiprime Berrobbig Parade; 13,30 La diligenza. 13,35 Ricordi di B. Lauzi; 14,03 Master City; 15 Business; 15,03 Megabit; 18 Il paglione; 17,30 Jazz 86; 19,05 Musica per voi; 19,30 Musica sera: microsolco che passione; 19,15 Ascolta e fa sera; 19,28 Sul nostri mercati; 19,30 Audiobox spazio multicodice; 20 «Ultima edizione» di M. Sebastian. 22 Il piacere, di G. Rancone. 22,40 Oggi al Parlamento. 23,05 La telefonata di Silvana Gandini. Rastersound 18-24.

RADIODUE. Onda Verde: 6,27, 8,27, 10,27, 12,27, 14,27, 16,27, 18,27, 19,26, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,06 Stasera quotidiano dei programmi; 8,45 «Andrea» originale radiofonico (139) regia di Maurizio Ventriglia; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello, 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 16,30 Gr2 economia; 16 Di comune interesse. La favola, 17,48 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte, di M. Cervantes, lettura a più voci (9). 19,32-20,10 La ora della musica; 19,50 Schede musicali; 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte, Rastersound 18-24.

RADIOTRE. Onda Verde: 7,30, 10, 11,30. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7,32 Prima pagina, 10 Ore 0 - Dedicato per le donne; 12,05 Pomeriggio musicale. 15,15 Cultura. 16,30 Un certo discorso. 17 Una scuola per la repubblica: 17,30-18,15 Spaziotre. 21,10 Opera rossa rara: «Il falconiere», opera in un atto di Dmitri Bortnjanskij, dirige A. Levin. 22,35 Libri novità. 23,08 Odonna Respighi; 23 Il jazz. Rastersonodue 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

(corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Su e giù per Beverly Hills con Nolte, Bette Richard Dreyfuss. Or. 15.20; 17,40, 20; 22,20. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vietato. Or. 16.10; 18,15, 20.20, 22.25. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller, tel. 597.150): Hallowen, Kim Rossetti, Ken Caldsall. Col. Non vietato. Or. 16,30; 18,40; 20.35; 22.30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 505): Scuola di ladri Paolo Villaggio, Lino Banfi, Renato Baldi (comicissimo). Or. 18, 16.10 20.20. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. 27, tel. 540 110): Il raggio verde, di E. Rohmer con M. Arnaud Legris d'oro Festival Venezia 86 (commedia). Col. Non vietato. Or.: 15.15-50; 18.40, 20.40; 22.40. Ingresso 6500 rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 bis, tel. 543 245): Betty Blue (37,2° le mattin) Beatrice Dalle, J. H. Anglade regia J.J. Beineix. Vietato 18 Col min. 118 Or. 16: 18.15, 20.30, 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 bis, tel. 543 245): Nostalgia di un amore blue), di Jack Fisk, con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. non vietato. Or.: 17,40, 19.20; 21; 22 Ultimi due giorni.

(via Goito 3, tel. 650.71 00): Brivido, Enrico Esposito, Pat Hungle, Laura Harrington Colore. Non vietato. Or. 15.50, 17.30; 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6500.

(via 8, tel. 542.422): Attori di cuore (Heartburn), con Meryl Streep, Jack Nicholson (commedia). Ap. 15,30 (ult. 18, 18.10, 20,20, 22.30. Ingresso 6500.

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, 447 5241): Absolute Beginners di Julien Temple con Dave Bowie, Sade, Patsy Kensit. Musiche di Gil Evans, Sim Gallaido, Ray Davies e Jank Iron. Tecnic. Non vietato. Dolby stereo. Or. 16; 18,10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500, rid. 4000.

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241): Mona Lisa, di Neil Jordan con M. Caine Cathy Tyson, Bob Hoskins (Palma d'oro Cannes 86). Tecn. Non vietato. Or. 16,15, 18,15 20.15, 22.30 Ingr. 6500, rid. 4000.

Sabotino tel. 447 5241): L'attentato (La ahrenata) di Claude Miller (premio Delluc) Charlotte Gainsbourg (premio Cesar), musiche dei Sweat Shirt Tecnic. Non vietato. Or.: 16, 17,40; 19,30, 21, 22,40 Ingr. 6500, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trieste tel. 329.067): Il cacciatore, Ben Gazzara Laura Del Sol. Col. Vietato 18. Ap. 15 Film. 16,10 19, 22. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo tel. 500.780): Betty Blue, di J. J. Beineix, Jean Anglade, Beatrice Dalle. Col. Vietato 18. Or. 16; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Secondo 4, tel. 521 4310): Allens secondo finale, regia James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn. Col. Or. 15; 17.30; 19,55, 22,30 Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502): Tenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valeria Perrine. Vietato 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30 Ingresso 6000. Aiace 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): A proposito delle notte scorsa..., R. Lowe, D. Moore, F. Beltiacini, E. Perkins, di Edward Zwick. Vietato 18. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Scuola di Polizia 3: tutto da ridere, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15,30; 17,15 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.652): Karaté Kid II, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non vietato. Ap.: 15,45, film 16, 18,10; 20,20, ingr. 6500, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 537.448): Il colore viola di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in dolby stereo. Or. 16,20; 18,15, 22,10. Ingresso 6500.

3 (via tel. 332.448): Attori di (Heartburn), Meryl Streep, Nicholson di Mike Or.: 14,50; 18,40; 20,35; Ingresso 6500.

REPOSI (via 15, tel. 561.531): Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15,30. Film. 15,45; 18,05; 20; 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Dal perfume: I lacchi e spilla (Torna da di B. Blier con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). 14.

Scelti per voi

Per pretende la classe

IL RAGGIO VERDE di E. Rohmer. Una ragazza sola d'estate, chiacchiere e sconcertezze aspettando l'amore, un intenso ritratto, una piccola perfezione.

Per i postmoderni sentimentali

MONA LISA di N. Jordan. Un balordo s'innamora di prostituta di lusso e per lei s'lanciata nell'avventura. Trama nera, ini, ironia.

Per chi, anche nel terrore, preferisce i modelli

ALIENS di J. Cameron. Ritorno sul pianeta dei mostri, che hanno distrutto una colonia umana. Solo una donna, coraggiosa e indomita, li sconfiggerà, eroina di una speranza che rivorge: la nostra salvezza è in mani femminili.

Per una storie musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Sulla Anni Cinquanta per uno videoclip pieno di star: da Bowie a Sade, passando per il jazz.

Or. 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 6500, rid.

STUDIO RITZ (via Acqui, 830.521): L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, G. Lafont, J. C. (2 Cesar miglior film dell'anno). Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30 22,30 Ingresso 6500, Aiace 4000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 917 789): La sposa americana, Stefania Sandrelli, Harvey Keitel, Truce Styler (commedia), vietato 18. Or.: 15,25 17,10, 19; 20,45, 22,35. Ingresso 6500.

ZETA O'ESSAI (via Cadamosto 12, tel. 749 2907): Lui portava i tacchi a spillo, di S. Blue con Gerard Depardieu, Miou Miou (Palma d'oro Cannes miglior attore). Viet. 14 Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 6000. Aiace 3500.

ZETA RAGAZZI (via 12, tel. 749 2907): La gang della spyder rossa, di Walt Disney. Or.: 15,15; 17,15. Ingr.

PRIME VISIONI

ANDREA TEATRO (via Cheso della Salute 77, tel. 297.197): I 3 della Spielberg d'assalto, con S. Lang, J. Reiner. Viet. 14 (riprodotto in dolby stereo) Or. Ultimo giorno.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori. Viet. 14. Ap. film: 22.30

FORTUNO (via Cigna 47, tel. 486.580): Il bacio della donna ragno, William Hurt, Sonia Braga, regia di Hector Babenco. Or spett.: 20,15; 22,20. Rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Karaté Kid II, Ralph Macchio, Noriyuki. Or.: 20,40, 22,30.

NUOVO (via Verolino 9, tel. 749.23.52): Fuori orario, di Scorsese con Rosanna Arquette, Griffin Dunne Musiche di Howard Shore. Viet. 14, Min 92. Ap. 20, ult. 22.20

RITROVI

AL BACIATELLE (tel. 651.1150): Sala Rossa: discoteca, Sala Blu: Musica Anni 60.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 novità **Duperchéor** con ricchi premi, orch. Roby.

FARO: ore 21 orch. Romeny.

FORTINO: ore 15,30 tradizione Armenco, ingresso libero

GARDEN (St. Valsalice 4/A, cap. bus 52, tel. 655,850): Xero Gallo invita al pomeriggio Dacomunica Nacio dei mariadi al venerdì ore 15, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Puma con dame tutto offerto.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

K. 11 DANCING - Volpiano (To): ore 21 discoteca e scuola di ballo gestita Domenk para Sandrino Pina Dabato I Cesaran Center Domenica pomeriggio e sera I Boulevard.

SMERALDO - ballo liscio. Sabato ore n. Macario.

IL PIRATA RISTORANTE Cigna 23, tel. 521.16.60), chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 8 (c-o I, tel. 873.572).

MY CLUB - Bar (v. Modena 68 tel. 690 05.96): con Piero e Morry (v. s.)

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Sabaudi 3, tel. 532.492): Renzo Galeno e Simon Papa.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio tel. 874.177): Hannah e le sue sorelle, di W. Allen Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20; ult. 22.30

LUCI

ALESSANDRA (via Stocchi 15, tel. 511.293): Marina porno violenza (Chiamate tra 69-69) con Marina Frajese Vietato 18 Or. 14,05; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35

ARDO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): L'urlo in gola, Sandra Carey, Michael Abbot - Sweet sexy stripe. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (Calandra 15; tel. 831.662): Hotel Bon Plaisir. Dalle 14,30 alle 22. Novità in proiezione permanente a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440): Pruriti bollenti di una moglie vidosa, Harry Reems, Richard Bolla blo stop dalle 10 alle 3 (ult 24). Vietato 18 Ingresso 5000

(via Principe Tommaso 6, tel. 656.334): All american girls, Shauna Grant, Ron Jeremy, Lorn Smith. Vietato 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. 105, tel. 267.972): Quelle morbide labbra. ori. Vietato 18 Ap. 15, ult 22.30 Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Marina animale, con Marina Frajese, Turi Killer. Colori. Vietato 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO Rov ERE (via Milano 8, 255): Esperienze e Calore in coppia. Vietato 18 2 films no stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 69 51): Big Banana e le modelle superbe, John Holmes - Un caldo corpo di femmina. Novità. Vietato 18. Ap 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.065): Fantasie erotiche di Gerard Damiano (Usa) Anne Spinella, Veronica Vera - Le cugineile porno sensuali erotiche, Maria Charlotte. Vietato 18. Ap. 10, ult 22.30. Ingr. 4500, 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 755): Marbosi vizi della carne, Ginger Lynn, Kymberly Carson, Angel, Roxanne Potts, John Holmes, Richard Bolla, Jamie Gillis, Harry Reems (Four americans stallion for four piggys). Vietato 18. Ap. 15, ult 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via 170, tel. 696.3617): Emozioni pornosensuali - Profondamente ingorda, novità Vietato 18 Ap 16, ult 22,30. Ingresso 2500.

TORINO (via Bucari 6, tel. Cicciolina: Banane al con Ilona Staller, Don Tim, Guido Col. Ap. ore 10, ult 22,30 No stop.

IL VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Femmine mortose - Intimi racconti di una moglie. Vietato 18. No stop 14-24

SECONDE NI

CUORE (v. Pisa 58, tel. 657.660): «Il film da vedere»: Prima pagina, di Billy Wylder con Jack Lemmon, Walter Matthau Orario 16,30, 22,15.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e CIGLIANO Salone Martinetti, ore 21 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Cherubini» Direttore Marcello Viotti. Musiche di Cherubini, Paulello, Rossini, Beethoven.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 67, orario 15,30-19: Saione La Stampa, via Roma 80; Libreria Comova, via Pallavicini 4; Cafè, via Orsovio 20. 6 tagliando su 10 spettacoli a L. 60.000 - Tel. 27-4-23,76.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1986/87 1° Concerto - questa sera ore 20,30, domani ore 21). Direttore David pianista Rudolf Buchbinder. Brahms Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (Posto unico L. 10.000, ingressi L. 8.000, ridotti L. 5.000).

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1986/87. Presso la sede Rai di via Verdi 16, sono in vendita gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87, che si chiuderà il 10 ottobre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Rebus di A. Gallo, con Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Elisabetta Carta, Stefano Lescovelli. Regia di Spati, in Tel. 544.362

DIANOUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica ore 16 Re Orso, Inf. e pren. recita spettacolo che. Tel. 535.238

TEATRO COLOSSEO: si prenota per Oba-Oba '86, la più grande rivista del Brasile a Torino. Prevendita casa teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte, 3): ore 21 a Teatro dell'Angolo presenta Rabbicon & Cresse di e con Nino d'Introna e Giacomo Rizzo/Ciro. Premio Agis/Sni, Biglietto d'Oro 1986. Per inf. e pren. tel. 331.764

TEATRO NUOVO TORINO: Si prenota per lo spettacolo con Luciana Savignano e Marco Pesce con la Compagnia Regionale di Danza T.N.T. dal 13 al 19/10. Musiche di Elgar, Wagner, Pergolesi, Mahler, Barber Cor Perotti, Bizet, Goss C. D'Azeglio 17

TEATRO NUOVO TORINO - Stagione di Balletti 1986-87 Festival «Il Gesto e l'Anima Azzi» e pren. ignizi ore 10-12 e 16-19 c. d'Azeglio 17.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262): Resa una Antologia a Torino. Stasera ore 21, Compagnia «Soggetti in circolazione»: Teatro e regia di Michele Di Mauro.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544 562 - 557.6245 e c/o Maison Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

TEATRO STABILE TORINO - STAGIONE DEL TEATRO CARIGNANO 1986/87: ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti. Biglietteria piazza Carignano 6, tel. 547.040 - 537.998 (dalle 10 alle 12; 16 alle 19)

ASSOCIAZIONE ECOMATURA (tel. 838.922): corso di ginnastica-bioterapeutica - Corsi di Shiatsu (tel. 638.922): attività sociale - Corso di bioenergetica, Reiki - Yoga - Taiji - Shiatsu - Ipnosi - T. A. - Meditazione, tinetana (shi-na). Conferenze su temi di ecologia umana, di medicina psicosomatica e tecniche del corpo.

CCT ABASTO: diretto da R. Solcwey (scr. corsi recitazione, dizione, espressione corporea giochi teatrali per ragazzi. Inf. 857 ore 15-19.

CCT ABASTO: corso danza jazz e afrocubana. Kelso tel. tel. 557.5356 ore 15-19.

CCT ABASTO: mago mimo, maschere, improvvisazione, acrobazia, teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Ruperi Reson, Filip Radice, R. Solcwey. Inf. 557.5356 ore 15-19.

GRATIS NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, moderna jazz, ginnastica O. Cesare 137, tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZ. TEATRALE «R. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Gassino, 10, 836.420): 15-19.

DUOMO TEATRO (p. San Giovanni, Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolaffio. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

IL GRUPPO DANZA RUTTER Lu- 19 ore 10 nella sua sede di via Arcoggiano 4 tel. 530814 l'audizione per l'ammissione al corso biennale di formazione e alle ore 14 l'audizione per l'inserimento nell'organico della Compagnia di 5 giovani di sesso maschile e 2 giovani di sesso femminile.

INTRADOSSI (via S. Massimo, 31): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Inf. (17-20) tel 871.009

INTRADOSSI (via S. Massimo, 31): Corso di animazione e Creatività per ragazzi (6-15 a cura della Cooperativa Teatro Zeta. Inf. 17-20 tel 871.009.

LABORATORIO DELLA DANZA, di Anna Cadoni Classico, moderno, jazz. Trapani 49, 335.8147 - Stanislao 14, 337.923. 10-12; 16-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/1, tel. 713.646 ore 10-12. Tel. 553.378 ore 16/19 Sabato: 10-12, 16-19.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marina Besobrasova Contemporanea diretta da Carla Perotti. Nt, feriali ore 9-12 e 15-18, corso D Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava, int. feriali 9-12 e 16-19 C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI BARA ACCO ROME: int. e int feriali ore 15-19 c-o V. Emanuele 108, tel. 510.201

TANZETUDIUM: Corsi di moderna, jazz, ginnastica per giovani adulti, bambini. Via Madama Cristina 51, tel. 656 972.

ARTE ANTICA (L') (v. Vanchiglia Nuova 38 (c. Centro vecchia Fiat).

ARTE 121 (Nizza 121 tel. 657 054): F. Pirovano (1930-1961)

ARTE CLUB (via Santa Rocca, 39, tel. 836 331): Dario Fo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemiladue, VideoKunst - Via Cascine Repubblica Germania 1976-86, dal 3 al 12 ottobre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto Per informazioni tel. 956.1547.

CENTRO PIERO FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185). 8-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): (ore 16-20).

GALLERIA LA (via Via Ivrea ang via della Rocca). Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

IDEOGRAMMA (De Cosperi 36, tel. 567.110): Dove - Mexican - Mario - Neapolis - Realism

LA CONCHIGLIA: P. Giorgetti, E. Fiandri, A. Rubis

LA TELACCIA: Rosangela Bonino.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì

ASSOCIAZIONE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tullo Lecchi.

ANTRICORNICE: (Vanchiglia 11): Presenza contemporanea.

: Disegni del '900 da una raccolta privata

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Bonchi, Chessa, Jeronimo, Mocchetti, Restaria, Sarfatiano, Tabusso, Totaresi, Tonnani

MICRO' (p. Vittorio, 10): M. Perino (c. Vit. Emanuele, 80, tel. 543 593): M permanente. Maestri canadesi e italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.

VIOTTI promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via 5, tel. 836.238) 9-13

GALLERIE

Vedere in cronaca altra pubblicità cinematografica

Oggi GIOIELLO e CHARLIE CHAPLIN 1

Amore e sesso, sofferti e totali (IL GIORNO)
"BETTY BLUE" Jean-Jacques Beineix (il regista Diva) provocherà lunghe code di giovani davanti al cinematografi (IL GIORNALE)

UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX

JEAN-HUGUES ANGLADE - BÉATRICE DALLE
PHILIPPE DIAN JEAN-JACQUES BEINEIX GABRIEL YARED
VINCENT LINDON

al grande IDEAL

«GIRATO CON CHE NON RISPARMIANO COLPI ALLO STOMACO» (Ciak)

un film di JAMES CAMERON

Orario: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Al REPOSI

AMORE - EMOZIONE - SPETTACOLO QUESTO E' GRANDE CINEMA

LASSU' CON IL MEGLIO

TOM CRUISE - KELLY McGILLIS
TOP GUN

un film di TONY SCOTT

OGGI AI CINEMA

DORIA e OLIMPIA 2

Il premi Oscar per la prima volta insieme

MERYL STREEP JACK NICHOLSON

Amore, sesso, matrimonio. Quale finirà prima?

UN FILM DI MIKE NICHOLS

Heartburn
Affari di cuore

Orario DORIA: 16 - 18,20 - 20,30 - 22,30 OLIMPIA 2: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

FIAMMA UNA STORIA VERA!!

UN FILM DA NON PERDERE ASSOLUTAMENTE!

Così la critica:
«... una narrazione incalzante...» (LA STAMPA)
«un di spietata denuncia» (IL GIORNALE)
«un contro ogni legge» (IL MATTINO)

Ritorna

VITTORIA

STEFANIA SANDRELLI PIU' ECCITANTE CHE MAI!

CICCIOLINA SI FERMA IN ESCLUSIVA AL TORINO

ILONA STALLER in AL

Vietato minori 18 anni

OGGI al METROPOL

ECCEZIONALE "PRIMA"

MARINA ANIMALS

con MARINA FRAJESE TURI KILLER

IL DIVIETO AI MINORI E' CATEGORICO!

DOMANI
Piccolo AMBROSIO

«Round Midnight... un film che resterà» LA REPUBBLICA
«Il sax di Tavernier emoziona Venezia» CORRIERE DELLA SERA

UN NUOVO FILM DI TAVERNIER

ROUND MIDNIGHT
A MEZZANOTTE

Domani grand'eliseo NAZIONALE

Viene dal passato alla ricerca del suo nemico e del suo futuro.
Nella meraviglia del DOLBY STEREO la magica musica dei Queen

OGGI all' eliseo rosso Studio RITZ

Così la critica:
Poetico e raffinato (LA STAMPA) Bellissimo (IL TEMPO)
Una delizia (IL MESSAGGERO) Un miracolo di film (IL GIORNALE NUOVO)
UN FILM NON PERDERE (IL MATTINO)

NAJ OLEAUB presenta
una produzione di MARIE-LAURE MEVRE
CHARLOTTE GAINSBOURG in
CERTAINS
un CLAUDE MILLER
con
BERNADETTE LAFONT e JEAN-CLAUDE BRIALY
PREMIO LOUIS DELLUC MIGLIOR FILM DEL 1986
CESAR a CHARLOTTE GAINSBOURG e BERNADETTE LAFONT QUALI MIGLIORI INTERPRETI

Orario spettacoli
ELISEO ROSSO: 16 - 17,40 - 19,20 - 21 - 22,40
STUDIO RITZ: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TEATRO REGIO TORINO Stagione Lirica 1986/87
Vendita nuovi abbonamenti dal 13 ottobre 1986
Turno A 15, 16, 17 ottobre
Turno B 18, 19, 21 ottobre
Turni C, F 22, 23, 24 ottobre
Turno 25, 26, ottobre
Turno E 29, 30, 31 ottobre
Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215 546.000

COLOSSEO Centro 85
LA NUOVA EDIZIONE di
OBA OBA TUB
Le più grande del BRASILE a TORINO
10 al ottobre
Prevendita casa Teatro ore 15-19 Via Madama Cristina 71A Tel. 669 6034

Teatro Nuovo Torino
I° FESTIVAL DI JAZZ DANCE
domani ore 21
Compagnia
JACQUES
10-11-12 ottobre
Stage Jazz
Informazioni e abbonamenti C. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

danze GRAND CAFE
ore 15,30 thè e danze per tutti
ore 21 per la prima volta
musica

danze PRINCIPE
15,30 Tè danzante
Ultimo tutto offerto
orchestra PUMA

FAIRO
V. G. Massaino 7, ang. v. Pa
16,30 PATRIZIA DA I NUMERI DELL... TOMBOLONE
Orch. RONNY

Lo Stabile di Torino ha aperto [illegible] Galin al Carignano

Rétro, gloria d'attori

De Ceresa, Albani, Carli e Piaz, un grande quartetto d'anziani - Delicata regia di Sciaccaluga

TORINO — S'è inaugurato ieri sera con l'estoso [illegible] il cartellone dello [illegible] Torino, al Carignano, con la commedia [illegible] drammaturgo sovietico contemporaneo, *Rétro* [illegible] Aleksandr Galin, allestita dal Teatro di Genova, per la [illegible] Sciaccaluga.

[illegible] non è tanto una [illegible] media sociologica sul contrasto vecchi-giovani in un'odierna metropoli [illegible] il regime [illegible], per la cronaca, a Mosca, nel 1980); non [illegible] neppure una [illegible] dia postrecoviana [illegible] solitudine e sull'incomunicabilità [illegible] individui: [illegible] soprattutto una «pièce [illegible] scrittore», costruita [illegible] solido artigianato, miscelando di continuo il guizzo a sorpresa del [illegible], e l'indugio nelle lande del più tenero patetismo.

Il settantaduenne vedovo condannato Omutin ha accettato controvoglia di [illegible] donare la nulla campagna per convivere a [illegible] la figlia [illegible] e [illegible] genero Leonid, antiquario di Stato, che nell'appartamento ammassa mobili d'epoca comprati per poco o nulla da vecchiette povere o decadute. E proprio questo genero, egoista e aggressivo, che tenta di accasare Omutin, invitando a casa tre sue clienti anziane e sole, all'insaputa del riottoso misantropo.

Ma le [illegible] arrivano tutt'e tre insieme (e qui [illegible] echeggia scopertamente Feydeau e Labiche) col marasma che potete immaginare. Quando tutto sembra compromesso, quasi per caso, le tre fide ninfe fanno ritorno, solidarizzano in almeno quartetto [illegible] ora ammanicato, [illegible] lasciano andare ad [illegible] di ricordi, storie, tenerezze, fragili emotività. Omutin, che s'era ostinato [illegible] marsene a [illegible] in campagna, tra fiumi e alberi, [illegible] ne andrà in effetti alla stazione, ma con tutt'e tre le sue lusingatrici: a voi di decidere liberamente se [illegible] scapolo o diventa, meglio [illegible] di che mai, poligamo.

[illegible] regista Sciaccaluga tiene il copione [illegible] delicato equilibrio tra ironia e [illegible], evitando soprattutto accenti troppo [illegible] farseschi: un tocco [illegible] e [illegible] scena di Gianfranco Padovani, un'improbabile sala-deposito, quasi un [illegible] credenza.

Il quartetto degli anziani, dopo un anno di routine (la prima genovese data esattamente ad un anno fa), non [illegible] perso smalto, ma ha stretto i tempi e affinato gli effetti della recitazione, che è tutta sul filo di una quasi sportiva *performance*.

Ferruccio De Ceresa è semplicemente magnifico negli scarti di stizza, nel livore quasi infantile, nei [illegible] abbozzi [illegible] una mai repressa sete d'amore. Grandiosa per vitalità e [illegible] Elsa Albani [illegible] e [illegible] dopo undici anni d'abbandono) nel ruolo della *vieuse* [illegible]: pudica, elegante, Laura Carli nei panni [illegible] Diana, già insegnante, ora per necessità guardiana [illegible]; o un bellissimo risalto [illegible] alla [illegible] infermiera Nina [illegible] Piaz, che pare [illegible] in [illegible] angelo, [illegible] spigolosità e timidezze.

[illegible] coppia giovane [illegible] interpretata [illegible] Carta e Stefano Lescovelli: non [illegible] se proprio si divertono [illegible] questi due ruoli [illegible] stereotipi, ma ci [illegible] impegno, [illegible] dedizione che [illegible] tutti a lode della loro professionalità. Risate continue, applausi calidissimi.

Guido Davico [illegible]

De [illegible] perno tra scatti [illegible] stizza le sete d'[illegible]

Mette in scena Gallina, scrive per Fantoni

Squarzina è Stabile ma solo per il Veneto

ROMA — *Quando Luigi Squarzina abbandonò la direzione artistica del Teatro* [illegible] *Roma, dichiarò che* [illegible] *avrebbe* [illegible] *più collaborato* [illegible] *un teatro pubblico. Adesso, a distanza di tre anni, ha accettato l'offerta di «Veneto Teatro» per la regia de* La famiglia del santolo, *commedia-capolavoro del veneziano Giacinto Gallina,* [illegible] *in dialetto dell'800 per l'attore Ferruccio Benini.*

«Come regista — precisa — posso [illegible] *disponibile, ma* [illegible] *dirigere* [illegible] [illegible] *lo* [illegible] *mai più. Tanto è vero che dopo l'esperienza romana rifiutai persino la direzione della Biennale Teatro. D'altra parte, una commedia in dialetto veneziano,* [illegible] *chiaro ma* [illegible] *po' più difficile di quello* [illegible] *Goldoni, non* [illegible] *essere che nell'ambito* [illegible] *un'organizzazione pubblica, come è Veneto Teatro».*

Squarzina comunque non [illegible] *aver ancora dimenticato le amarezze* [illegible] *Teatro di Roma* [illegible] *nella commedia «I cinque* [illegible]*», che* [illegible] *appena finita* [illegible] *scrivere per Sergio Fantoni, ha inserito una seduta di consiglio d'amministrazione di un ente pubblico (a cui, per molti versi, si ritrovano situazioni e* [illegible] *viste nelle riunioni* [illegible] *consiglio di amministrazione del Teatro di Roma. Ma per ora di questa commedia, che debutterà in gennaio a Trento, ti drammaturgo-regista non vuol parlare, perché* [illegible] *tutto* [illegible] [illegible] [illegible] *de «La famiglia del santolo» che andrà in* [illegible] *il 4 novembre al Goldoni* [illegible].

Dice Squarzina: «Affrontare [illegible] che manca dai palcoscenici italiani [illegible] più [illegible] quarant'anni è sempre affascinante per un regista. D'altra parte questa commedia di Gallina, scritta nel 1892, inaugurò una curiosa [illegible] del [illegible], dove il famoso "triangolo" [illegible] pietosamente ripensato e diventa occasione di studio della verità». *Nel caso specifico è un'operazione e divertente commedia su* [illegible] *uomo che da 25 anni è tradito dalla moglie e non lo sa. A complicare l'immagine* [illegible] *poveretto c'è* [illegible] *costante presenza* [illegible] *casa del compare, anzi il "santolo", che fa apparire agli* [illegible] *della gente compiute e forse anche un ruffiano. Per lui, invece,* [illegible] *"santolo" è un semplice* [illegible]*. Ma quando il marito verrà a conoscenza della verità, riuscirà con un'impennata d'ingegno a mettere fine a tutto* [illegible] *dicerie: sposare il "santolo" con* [illegible] *serva* [illegible] *casa. Un lieto fine che rovescia la situazione e distribuisce* [illegible] *almeno tempo certa* [illegible] [illegible] *felicità.*

[illegible] *nelle commedie di Goldoni, anche ne «La famiglia del santolo»* [illegible] [illegible] *largo spazio alle interpretazioni femminili. Accanto a Carlo Bagno* [illegible] *santolo) ed Ettore Conti (il marito) troviamo Elsa Vazzoler, Maria Pia Colonnello, Alessandra Pradella, Antonella Munari, Caterina Vertova e Silvia* [illegible] *Guercio.*

«E' una commedia — osserva Squarzina — [illegible] *molto* [illegible] *dove* [illegible] *tema angoscioso* [illegible] *viene con grande libertà, molti equivoci, e bellissime figure* [illegible] *donna. Un bel* [illegible] *naggio è, tra l'altro, quello* [illegible] *figlia (Caterina Vertova), consapevole che il padre* [illegible] *realtà, ma lei,* [illegible] *in questa situazione familiare, non trova il coraggio di dirgli la verità. Soffre più come il padre vittima ingiustamente considerato».*

Per questa stagione, «La famiglia del [illegible] *girerà soltanto* [illegible] *nei teatri* [illegible] *Veneto, «con* [illegible] *il sostegno della regia di Squarzina — sottolinea Nuccio Messina, direttore di Veneto Teatro — contiamo in un secondo tempo di rappresentare questa commedia in giro per l'Italia: il testo fa* [illegible] *di un progetto quadriennale di Veneto Teatro che comprende lavori* [illegible] *zioni firmati da Rocca, Palmieri e Simoni».*

a. b.

[illegible]: riapre il Vascello [illegible] e [illegible]

ROMA — [illegible] [illegible] **Monteverde del Vascello riaprirà grazie alla cooperativa «La fabbrica dell'attore»** [illegible] **carlo Nanni e Manuela Kustermann,** [illegible] **acquisirà** [illegible] **teatro con un contratto decennale. Nel frattempo, come è stato annunciato ieri in una conferenza stampa, la cooperativa metterà in scena** [illegible] [illegible] **Umberto II 14 ottobre un** [illegible] **inedito in Italia di** [illegible] **Vinaver: «Nina è un'altra cosa» per la regia di** [illegible] **Mattiolini, le musiche di** [illegible] [illegible] **e le scene di Mario Romano.**

Interpreti Manuela Kustermann, Stefano Santospago e Fabio Marschi.

Chiarini fondò il Centro Sperimentale Cinematografia

Giovanni Grazzini, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia, [illegible] **comunica che, a differenza di quanto pubblicato** [illegible] **«La Stampa» del 23-9-'86, Umberto Barbaro non** [illegible] **il fondatore del Centro Sperimentale di Cinematografia. Barbaro ebbe** [illegible] **parte rilevante, come docente e commissario, nella storia del Centro, (fra il 1937 e il 1947, ma il suo «fondatore» fu Luigi Chiarini, nel 1935.**

Da OGGI in esclusiva [illegible] lilliput

aiace - torino
stagione 1986-87
[illegible] d'essai
OGGI [illegible]
ZETA RAGAZZI
9 - [illegible] OTTOBRE 1986 - [illegible] GANG DELLA SPIDER ROSSA
Programma delle proiezioni presso le [illegible] cinema d'Essai

Domani all'ARLECCHINO
UN FILM PAZZAMENTE DIVERTENTE

«Re Orso» di Arrigo Boito ha inaugurato la stagione del Teatro Gianduja

Gregoretti all'inferno con le marionette

TORINO — Un divertimento [illegible] **squisito e, più** [illegible] **una sorprendente incursione nel** [illegible] **scapigliato è il *Re Orso* di Arrigo Boito che, con le marionette Lupi,** [illegible] [illegible] **di Ugo Gregoretti e le musiche** [illegible] **Margot Galante Garrone** [illegible] **inaugurato** [illegible] **nuova stagione** [illegible] **Teatro Gianduja.**

«Una matta cosa» **definì l'autore questa favola truce che** [illegible] **con disinvoltura numerose fonti (fra cui l'*Ab Urbe condita* di Tito Livio) e i tempi storici fino ad approdare a** [illegible] **manieristico Anno Mille. Boito confessò di** [illegible] **la scrittà «a dent'anni** [illegible] **d'oro più** [illegible] **di** [illegible] **e quando non ci *displaceva ancora di comparire agli occhi* [illegible] *del pubblico sotto strane vesti*». Strane, diremmo, [illegible] per la materia del racconto,** [illegible] [illegible] **una irrefrenabile rivoluzione stilistica, spinta fino ad una insostenibile deformazione grudita.**

Orso regna a Creta. Si circonda di orridi animali, fra i quali il prefetto, e l'infedele Ilgilda. E' perseguitato da una voce misteriosa che [illegible] **mette in guardia dal morso del** [illegible] **Per sfuggire all'incubo, compie** [illegible] **eccidi, aiutato dal giullare Papiolo e dai boia Troll. Ma tutto è vano: la voce continua a divorargli la mente, finché, ormai vecchio, decide di confessarsi a** [illegible] **frate-diavolo e muore. Dopo** [illegible] **secolare cammino, un verme riesce a raggiungere Creta e a penetrare nella tomba del re per rodergli il** [illegible]

Basterebbe questo incredibile affastellarsi [illegible] **situazioni macabre** [illegible] **eccitare la fantasia di un regista** [illegible] **Gregoretti: la** [illegible] **di** [illegible] **personaggio «nero», la** [illegible] **strumentalità delle situazioni, la ferinità e il demonismo di una comica crudele. Ma c'è altro. Ci** [illegible] [illegible] **anticipi melodrammatici, la presenza di un** [illegible] **un giullare** [illegible] **ci** [illegible] **ancora Rigoletto, tutta la passionalità e la parodia della storia che Boito riprenderà nei suoi libretti per Verdi.**

Quante basi del lavoro musicale di Margot Galante Garrone, che si diverte a cavare arie e recitativi dai versi di *Re Orso*, a rendere ancora più inattuale e infernale quel groviglio im-[illegible] **di irrealtà e follia.**

E' un terreno [illegible] **per le marionette, per le loro infinite variazioni figurative. Qui ne abbiamo di bellissime, come i ragni, i serpenti, i diavoloni. Gregoretti le inserisce nel meccanismo cinematografico dei piani-sequenza e** [illegible] **tra ogni possibile effetto narrativo.**

a. g.

Aveva [illegible] anni, tra i suoi 200 film 32 Oscar

Morto Watts, il produttore che lanciò Bogart e Cagney

LOS [illegible] **— Il produttore cinematografico statunitense** [illegible] **Wallis — oltre 200 film, tra cui** [illegible] **vincitori di Oscar — è morto all'età di 89 anni. Lo ha annunciato** [illegible] **sera a** [illegible] **eseguito avvenuta la sua segretaria,** [illegible] **Giddens.**

E' molto probabile che il nome di [illegible] [illegible]lis dica [illegible] o nulla al pubblico [illegible] nematografico. D'altronde questo [illegible] il destino della maggior parte dei produttori e dei tecnici [illegible] cinema. [illegible] [illegible] [illegible] annulla [illegible] marchio di fabbrica, cioè nel [illegible] di [illegible] casa di produzione [illegible] [illegible] titolo di un film.

[illegible] non toglie che Wallis, per almeno un trentennio, è stato uno dei punti di riferimento obbligati del cinema di Hollywood. Di quei cinque che, come si sa, era in larga [illegible] [illegible] sullo *studio system*, sul dominio quasi incontrastato del produttore esecutivo. E se Wallis forse [illegible] fu così importante e prestigioso come [illegible] suoi colleghi — da Zanuck a Thalberg, da Zukor a Mayer —, certamente la sua permanenza alla Warner Bros. per un quindicennio, lasciò [illegible] traccia [illegible] trascurabile.

A lui si [illegible] film [illegible] *Piccolo Cesare* e *Io* [illegible] ex *esule* di Le Roy, *La pattuglia* [illegible] [illegible] di Keighley, [illegible] nei primi Anni Trenta, modelli di cinema nero e gangsteristico. A [illegible] il devono [illegible] film avventurosi di [illegible] Curtiz, [illegible] [illegible] carico [illegible] sicento a [illegible] in *fiamme* e *La leggenda di* [illegible] *Hood* e *Il lupo dei mari* [illegible] famosissimo *Casablanca*, [illegible] [illegible] [illegible] Howard [illegible] di Raoul Walsh, di Anatole Litvak. A [illegible] [illegible] deve l'esordio di John Huston con *Il mistero del falco*.

E fu lui, insieme con Jack Warner, a scoprire e a valorizzare i [illegible] di [illegible] Cagney, di Edward G. Robinson, di Humphrey Bogart, di John Garfield, di Bette Davis, di Ida Lupino e soprattutto [illegible] [illegible] Muni, che furono [illegible] i divi incontrastati del «nuovo» cinema della Warner Bros.

Poi Wallis volle mettersi [illegible] proprio, e nel 1941 [illegible] una propria casa [illegible] produzione [illegible] alla [illegible] mount la [illegible] [illegible] sui film. E fu la volta del film di William Dieterle (*Corda* [illegible] *sabbia*, *Accadde in settembre* ecc.), [illegible] [illegible] (*La rosa tatuata*), di [illegible] Tashlin (*Artisti e modelle*) e di molti altri. Una attività intensa e non bassamente commerciale che mantenne Hal Wallis nel [illegible] ruolo [illegible] produttore intelligente, alla maniera della vecchia Hollywood.

g. r.

Il [illegible] Liszt [illegible] Parma

Premio Zanfi a una coreana

PARMA — Nel Teatro Farnese alla Pilotta, sede unica, [illegible] incomparabile, si è svolto di fronte a [illegible] folto pubblico il concerto dei premiati del 3° Concorso Internazionale Pianistico Franz Liszt, Premio [illegible] Zanfi.

Zanfi, che a Torino lasciò scuola e ricordo di sé, è stato un grande lisztiano in anni [illegible] l'opinione critica e la curiosità degli ascoltatori [illegible] molto propense al compositore ungherese; e lavori [illegible] a vasto raggio in quell'alluvione [illegible] musica, [illegible] sua azione [illegible] proseguita [illegible] l'istituzione del Concorso Liszt (legato [illegible] Conservatorio di [illegible] dove Zanfi studiò).

Trentuno i giovani [illegible] gara, ridotti a quattro [illegible] seguito alle prove di selezione: dopo tergiversazioni e discussioni, [illegible] primo premio [illegible] attribuito, a maggioranza, [illegible] Kim Wonmi, [illegible] [illegible] 25 anni; meritevoli del secondo posto, [illegible] seguono stati giudicati [illegible] italiani. Giovanni Bellucci [illegible] 21 anni [illegible] Vittorio Bresciani, di 26 (dopo anni di carestia, continua per i nostri connazionali una buona annata); il terzo premio è andato alla giapponese Nakajima Rie, nata nel [illegible].

Il concerto [illegible] Teatro [illegible] è principiato con la terza [illegible] rivata, la Rie, che ha suonato *Dopo* [illegible] *lettura* [illegible] *Dante*, composizione ritenuta d'obbligo [illegible] [illegible] [illegible] come *summa* del pianismo lisztiano: è una pianista sensibile, [illegible] Bellucci si è presentato [illegible] *Concerto (in mi bemolle*, non puramente atletico, ma [illegible] nelle sue valenze più [illegible] [illegible] che nelle prove di selezione era [illegible] tecnicamente ma non molto comunicativo, si [illegible] [illegible] prova sinfonica [illegible] *Totentanz* (e come si fa a restare freddi in quel combustivo pandemonio!). Infine la prima arrivata, Kim Wonmi, anche lei con il *Concerto (in mi bemolle*: ha sicurezza tecnica da vendere, acuto, brillantezza de ottave per lei sono un trastullo).

g. p.

Il film [illegible] Castellano [illegible] Pipolo [illegible] gli attori più famosi della commedia Anni Ottanta

Ai Grandi Magazzini, divi in [illegible] speciale

Da sinistra, in alto: la Parisi, [illegible] Villaggio e la Muti. Sotto, sempre da sinistra: Montesano, De Sica, la Antonelli, Boldi

ROMA — Amori, incontri, equivoci, truffe e piccole storie dal sapore un po' amaro: tutto succede nei Grandi magazzini di Castellano e Pipolo, un film che raccoglie nell'intreccio di tante diverse vicende i volti più famosi della commedia all'italiana Anni Ottanta. Girato in quattro mesi, prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori, sei miliardi di costo, il film, realizzato in parte in un magazzino ricostruito a Cinecittà e in parte in autentici empori di Roma e di Milano, arriverà sugli schermi italiani a tappeto a fine mese: verranno [illegible] proiettate contemporaneamente in circolazione centocinquanta copie della pellicola.

I personaggi sono quelli che i registi definiscono «uno spaccato di varia umanità, descritto con ritmi veloci, punte di surrealismo e tocchi di comicità spicciola e graffiante»: Renato Pozzetto è il portapacchi e l'uomo di fatica dei Grandi Magazzini, efficiente e scrupoloso. Massimo Ciavarro è il rampollo di una famiglia di ricchi costretto [illegible] padre ormai vero a sgobbare; Michele Placido è il direttore inflessibile ma innamorato della segretaria.

Nino Manfredi è un attore sulla via del tramonto, irascibile e quasi sempre ubriaco; Heather Parisi la classica svanita, civettuola e disponibile; Lino Banfi un mendicante filosofo, suona il violino davanti ai grandi magazzini; Paolo Villaggio vende falsi robot e Ornella Muti fa se stessa.

Enrico Montesano pulisce i bagni e fa la corte in seduzioni; Christian De Sica è un ragioniere appassionato di body-building; Laura Antonelli la moglie arrivista del capo del personale; Massimo Boldi un agente della vigilanza molto imbranato.

f. c.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI zona Mercato vendesi recentissima composta da: piano terra box auto soggiorno cucina servizio cantina giardino; primo 3 camere cucina bagno ottimi finiture. 630.218.
MONCAMERA Riera zona Campidoglio con angolo cottura e servizi 5° piano con ascensore L. 75 milioni. Tel. 525.464.

NICHELINO
via Milano 18, imprese vende alloggi in piccola palazzina ottimamente ubicata vicinissima ai mezzi pubblici, giardino condominiale, box auto, ampi balconi, finiture di pregio, possibilità personalizzazione. Tel. 618.4331.

ORBASSANO alcuni alloggi in palazzina recente 3 camere cucina bagno da L. 80 milioni. Tel. Bel 567.2001.

PALAZZO PROTTI
corso Vittorio 52 a 100 mt da Porta Nuova nel centro visibile dalla quale vendiamo unità abitative di 2-3 vani più servizi (da mq 65 a mq 80). Mutuo fondiario 8. Prelio. Iva 2%. Ufficio sul posto. Edificato tel. 943 154.

PARELLA recente 2 camere doppio o cinque prezzo ottimo. Stabile casa. Casa Mercatorum 505.803 - 505.833.
PARELLA via P. Cossa occasione in palazzina recente 2 camere bagno cucinino servizi 1° piano. Mediocasa 283.183
PIAZZA Adriano prego libero monolocale soggiorno angolo cottura 2 camere servizi Tel Studio A.T. 532.327.
PIAZZA Adriano adiacente libero soggiorno 2 camere cucina servizi volendo ultimo L. 68 milioni. Sam 445.465.

PIAZZA MARCELLINA
adiacenti libero 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Ottime condizioni. L. 48 milioni Tecnimmobili 785 873.

PIAZZA Ghirlandaio casetta semindipendente bi 2 piani soggiorno 2 camere cucina lavanda. Finimenti tel. 857.0221.
PIAZZA Pitagora libero appartam. 2 camere bagno cucinino 2 ripostigli bagno ristrutturazioni Tel. 497.741.
PINO libero ristrutturato palazzina con giardino soggiorno 2 camere cucina box L. 120 milioni. Ferraro 959.2653.

PINO TORINESE
villa unifamiliare ottima substrada mq 360 con giardino mq 2600 a locale terrachetta in costruzione separata. Mutuo fondiario 8. Prelio e servizi permuta. Edificato 540.154.

PISSONO libero recente ristrutturato camere soggiorno angolo cottura servizi box auto L. 40 milioni. Tel. 508.404.

POSIZIONE
unica per bellezza e vista panoramica in signorile vendo villa prestigiosa composta da 3 grandissimi appartamenti indipendenti ristrutturati (indipendenti grande terrazzo in Piossasco piena. Tel. 941.877.

PRECOLLINA bellissima casa grande soleggiata splendida giardino giardino vendesi. Tel. 947 101

PRECOLLINA
1° cintura Torino cooperativa prenota unità immobiliari in villette a schiera mutui agevolato e pagamenti ad avanzamento lavori. Tel. 701.890.

PRIVATO vende libero corso Peschiera palazzo 4 camere living cucinino doppi servizi 3° piano. Tel. 533.018.
RESIDENCE signorile libero soleggiato 2 camere cucina balconi 125 mq Studio Docimo 539.211 - 532.711
RIVOLI/LASCO prestigioso appartamento su 2 piani di mq 400 con box doppio e giardino privato cucina indipendente vendo causa trasferimento. Tel Sabbioni 587 040.
ROSTA libero recente signorile 200 mq su 2 piani box doppio L. 138 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.
S. GIORGIO Canavese vendesi ultimi appartamenti ville 4-5 vani prezzo ristrutturazione mutui ipotesi dilazioni senza interessi. Tel 0124.216.158.
S. PAOLO libero ultimo ascensore 4° piano ingresso 2 camere living cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 505.404.
S. PAOLO via Di Nanni alloggio libero al 4° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 40 milioni. Tel 508 414.
S. PAOLO via Castiglia terrazzo 2° piano 2 camere living cucinino servizi ripost. L. 44 milioni. Tel. 505 404.
S. RITA alloggio libero 3° piano ingresso camera living angolo cottura servizi 2 letti L. 48 milioni. Tel. 505.404.
S. RITA 3° piano ascensore 2 camere servizi terrazzo ascensore possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 502.985.
S. SALVARIO casa recente 2 camere living cucina 2 camere living cucinino. Casa Mercatorum 505 833 - 505.803.
S. SALVARIO libero 3° piano ristrutturato soleggiato 3 camere living cucinino doppi servizi lavanderia ripostiglio posto auto L. 210 milioni. Tel. 505.404.
S. SALVARIO libero via Foggia luminoso splendido 2 camere cucina servizi 3° piano Telefonare 541.856 Crivelli ass.
S. SALVARIO splendido attico libero immobile antichino 3 camere cucina servizi terrazzo panoramico. Finpi 505.081.
SEMICENTRALE casa recente: 3 camere living e camera living cucinino. Casa Mercatorum 505 803 - 505 833.
SETTIMO libero 2 camere cucina bagno box doppio giardino 70 mq mutuo. Casa Mercatorum 320.868.
SID prenota alloggi e box stanza casa zona corso Vercelli, rifiniture, riscaldamento autonomo Tel. 760 002 - 758.274.
SID prenota in Magazzeno alloggi e villa a schiera in completo con mutui agevolati. Telefonare 758.602 - 758.274.
STADIO libero soleggiatissimo piano alta vista collina camera doppia cucinotto bagno Tel 741.3121

STAZIONE DORA
via Piacenza 11/3-0 in stabile recente con ascensore vendiamo appartamenti vista sparsa di ingresso camera doppia cucinino bagno e cantina. Contanti L. 8 milioni più rata mensili di L. 270 mila. Condizioni eccezionali per fine finanziamento. Edificio, tel. 548 164.

STRADA degli Alpini prestigiosa vendesi prestigiosi appartamenti mq 320 ampio giardino piante alto fusto e ampi locali. Scrivere: Via Valperga 4 5369 — 10100 Torino.

STRADA DELLA PRONDA
Nuovo splendido 2 camere cucina servizi in palazzina. Tecnimmobili 781 873.

STUDIO DORIA 947.8334 vende Argentina bellissima casa di campagna finemente ristrutturata con piscina e giardino
TAIT 513.931 in corso Peschiera alloggio di 3 camere 2 servizi ascensore mansardato in mq 100 a L. 65 milioni.
TAIT 513.931 libero zona Caselle (corso Stirmadder) recente 2 camere cucinotto bagno a L. 50 milioni.
TAIT 513.931 libero zona Barca Rita (presso via Tripoli) 2 camere cucina ingresso bagno L. 42 milioni 200 mila.
TAIT 513.931 libero adiacente Lungo Po Antonelli (corso Casale) piano alto, cinque locali cucinino ingresso bagni.
TAIT 513.931 libero in corso Giambone (corso Unità) angolo 2 camere cucina ingresso bagno 2 servizi termoautonomo.
TAIT 513.931 libero in corso Trieste (via Duchi) ingresso camere ampio balconino cameretta locale cucinino.
TAIT 513.931 Pino Torinese giardino villa indipendente mq 300 di abitazione più garage e terreno a L. 320 milioni.
TECNORAMA 545.552 Fermata libera recente signorile 2 camere bagno cucinino bagno box auto L. 60 milioni.
TECNORAMA 545.552 piazza Statuto libero signorile ingresso camera living cucinino bagno abitazione L. 41 milioni.

TORINO CENTRO
nell'elegante ristrutturazione delle residenze «Galileo», imprese costruttrici vende direttamente negozi ed alloggi varie metrature e personalizzazione richiesta, studi ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite tel. U.p.A. Telefonare 878.180 ore ufficio.

TORINO
Via P. Cossa 111/23, imprese vende alloggi in palazzina attualmente abitata, riscaldamento autonomo, libero a dicembre. Tel. 712.182 Visite la sabato dalle 14,30 alle 18,30.

UTIP 518 588 vende libero grazie via Cibrario splendido 3 camere cucina L. 78 milioni possibilità ampie dilazioni.
UTIP 547 628 vende libero D. Pisa via S. Marino camera living cucinino terrazzo bagno 4° piano con ascensore.
UTIP 547 328 vende libero Pozzo Strada via Monginevro 2 camere cucina servizio L. 29 milioni 000 mila rateali.
VALENTINO corso Vittorio in stabile di epoca luminoso appartamento di mq 145 ristrutturatissimo Tel. 530 982.
VENARIA appartamento prestigioso ultimo piano più mansarda con ascensore abitazione La Torre Tel. 229 1990.

VENDE A splendida villa indipendente signorile Pino Torinese salone soggiorno 3 camere cucina 3 servizi tenda L. 580 milioni. Tel. [redacted]853

VENDE mansarde zona centrale adatte uso abitazione, pied-à-terre mutuo dilazioni. Tel. 513.853
VENDE Rivalta villa unifamiliare libertà garage terreno ottimo esposizione ingresso permuta Tel 513.853
VENDE via Rieti 3 camere living cucinino servizi L. 70 milioni dilazioni. Tel. 513.853.
VENDE 2 barriera di Milano libero ingresso 2 camere living cucinino servizi indipendente mutuo. Tel. 513.853.
VENDE 18 km da Torino vendiamo Avigliana recente villa unifamiliare mq 80 con giardino mq 2600 a locale terrachetta in costruzione separata. Mutuo fondiario 8. Prelio e servizi permuta. Edificato 540.154.
VENDESI splendida villa in panoramica via Bigolla 2. Giaveno mq 400 abitabili. Giardino giardino. Tel. 943.971 - 748.251.

VIA BARBARESCO
casa recente vendesi libero stabile ex case popolari vendesi anche per studio medico Tel. 505 852

VIA DEL FIORE
Rivoli centralissimo (Porta Nuova) splendida e recente palazzo ultimo 3 camere ingresso soggiorno bagno L. 76 milioni garantito L. 54 milioni mutuo fondiario, cassa ingresso soggiorno bagno L. 17 milioni garantito L. 10 milioni mutuo fondiario, disponibile box auto. Tel. 587 6056.

VIA Berthollet libero ingresso angolino 4 camere cucina bagno servizi cantina, L. 130 milioni. Permuta, dilazioni. La Cittadella vendite 519 760.
VIA Nizza vendesi/permutasi monolocale in prestigioso residence 2 piani vendesi box. Casa Nova 930 9705.
VIA Sonnaz alloggio nuovo in palazzina ultimo 2-3 camere finestre cucinotto 2 bagni box giardino. Abitat 749.3434.
VIA Vasnaghi a vendiamo alloggi angoli camera finestre cucinino bagno vasca elettrolisi. Stabile 1901 primo accurate soluzioni. Diligenti. Sam 519.801.
VILLA Algardo panoramicissimo mq 135 alloggio 3 camere cucina mansarda cantina 60 mq. Casalandia 561.1762.
VILLA colina Casalis Rivoli in mattoni lusso salone 3 camere cucina box. Nordmodo 749.279.
VILLA nuova Montalenghe vasta 3 camere salone cucina mansarda cantine box 3 auto 4 servizi giardino vendesi damenco solare a metano privato vendo. Tel. 943.8997.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca in Torino appartamento no agenzia cambio alloggio nuovi o arredati in Torino o prima cintura per ristrutturati. Komarck 535 914.
A.A.A.A. AFFITTO necessito per dipendente selezionato di alloggio vuoto o arredato uso transitorio. Tel. 561.1764.
A. ALLOGGIO o mansioniale abitazione a persone referenziate contratto 12 mesi uso 2° casa Tel 529 8480
A. MERCO residente Asti cerca alloggio per terzo studente ultimo anno università economia acquisto. Tel 6862821.
A. STUDENTI universitari unge in Torino monolocale arredato contratto uso 2° casa Tel. 547.700
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti stabilità. Tel. 531.640.
BANCARIO cerca vuoto camera salone cucina zona Valentino Crocetta Centro Francia. 500.000 mensili. Tel. 540.057.
BENECASA 800 773 cerca alloggi in affitto uso ufficio direzionale pied-à-terre massima serietà massima spesa.
CERCANSI in alloggi monolocali e camere in affitto per clienti privilegiate in affitto o permuta acquisto Tel 878.810
MERCATO non residente cerca appartamento arredato o vuoto zona centrale semicentrale uso transitorio. T. 473.0282
MUGHFARO cerca per funzionario in trasferta alloggi ampi alloggi arredati vuoto a locali uso ufficio. Tel. 749.2710.
PERSONA referenziatissima cerca alloggio 2 camere cucina e bagno in affitto. Tel. 916.808 ore serali.
SOCIETA' spedizioni cerca in affitto 60-80 mq per propri dirigenti. Tel. 502.015 - 505 532
STUDENTI universitari cercano per anno di scuola in appartamento arredato/vuoto in Torino. Telefonare 740 488.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento uso stagionale, composto 12 mesi ammobiliati Telefonare 603.6403.
A. INTERFELLAG as pa ala recente di alloggio. Disponiamo di alloggi di varie dimensioni appena ripa. Tel 747.526
A piccoli affittasi in Crocetta ingresso salone 3 camere cucina servizi indipendenti. Tel 931.847 - 545.739.
ABRIANO arredati signorilmente in casa d'epoca di passaggio piazza Solferino meravigliosa ultima cucina soggiorno camera bagno ogni condizione pertinente personale. Tel. 546.209
ABRIANO arredati bene casa di passaggio salone 3 camere cucina doppi servizi L. 570 mila più cau. Tel. 548 209.
ABRIANO in Torino alloggi arredati di varie dimensioni stanze casa. Zingari referenziate Tel 547.700
ADRIANO per studenti e impiegati ambosessi diverse metrature e prezzi in Torino stanze casa. Tel. 357.254.
ADRIANO ufficio centralissimo in casa prestigiosa posizione commerciale vera metratura panoramica Tel. 546 209

ADIACENZE corso Grosseto vuoto camere luminose bagno L. 270 mila referenziati cauzione trimestrale Tel. 561.1769.
ADIACENZE Madonna misteriosa/alpina attiguo 380.000, due camere, bagno, cucinino. Telefonare 852.145.
AFFITTANSI a prossimi sposi coppia quale in 1-2 camere servizi stanza casa. Telefonare 237.107 mattutine.
AFFITTANSI due alloggi ben ammobiliati di 3 e 4 camere cucina (ideale per [redacted] per una signorile. Finpi 505.081.
AFFITTANSI ultimi mq 1500 circa, divisibili ed in pieni, eventualmente arredati in nuova palazzina dotata di tutti i comforts. Liberi gennaio. Tel. 533.458 ore ufficio.
AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernissimo arredato massima rifinitura Di Salvatore 587.183 - 587.825.
AFFITTASI alloggio e monolocali equo canone. Telefonare 852.1544 mattutine.
AFFITTASI corso Agnelli uso studio ampio 3 camere e servizi. Tel. 531.332.
AFFITTASI in Bucuzzo alloggio in villa di soggiorno 2 camere living bagno box. Buono Vercellino. Tel. 601 013.
AFFITTASI prossimi sposi zona Vanchiglia camera living cucinino bagno 100 mila mensili Tel 320 540 Mobilcasa.
AFFITTASI ultimo mq 310 zona Lingotto libri gennaio Telefonare 533 858 ore ufficio.
AFFITTASI uso ufficio zona San Paolo 3 vani e servizi. Telefonare Rayenna 355.544.
AFFITTASI zona Lucento a prossimi sposi camera living cucinino bagno Mobilcasa. Tel. 32.05.45.
AFFITTASI zona Francia 3 vani più servizi uso studio, ufficio a non residenti. Scrivere Piazzalmpresa 3389 - 10100 Torino.
AFFITTO a prossimi sposi camera living L. 150 mila spese comprese Via Piossasco Rivoli Tel Mobilcasa 931.915.
AFFITTO a prossimi sposi camera living cucinino L. 150 mila zona corso Toscana Tel Mobilcasa 303.611.
AFFITTO a prossimi sposi camera living cucinino L. 170 mila a Venaria no agenzie. Tel. Mobilcasa 303 615.
AFFITTO a referenziati sposi 2 camere living no agenzie L. 250 mila in barriera di Milano Tel Mobilcasa 303.015.
AFFITTO a referenziati uso foresteria o pied-à-terre intera palazzina nuova 45 camere suddivise in 20 alloggi piccolo posto auto ogni camera Castellamonte completamente arredata. Tel. 011 919 970.
ALLOGGIO ammobiliato 1 camera cucina bagno ampio a professionista referenziato astenersi Tel. 535 603.
ALLOGGIO casa signorile 4 camere cucina servizi zona Ca' Nova affitto a L. 900 mila mensili Tel. 599 9931 - 668 6918.
BRUNO affittasi alloggio in villa di salone 5 camere living 2 bagni e box. Strada Valenzana. Tel. 011 891.013
COLLEGNO vuoto di camere, libero cucinino bagno solo transitoria o ufficio a persone. Tel. 504.113.

CONFAI
affitta piazza Statuto vuoto ufficio 1° piano ristrutturato 4 vani servizi terzo autonomo. Tel. 548.123.

CORSO Agnelli presso Fiat vuoto salone 2 camere cucina abitabile doppia cantina L. 650 mila. Tel. 332.284 - 544.783.
CROCETTA vuoto salone 2 camere cucina doppi ingressi doppi servizi L. 800 mila mensili riscaldamento centrale box possibile. Telefonare 545 630.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta Barra Pista monolocale arredato con angolo cottura e bagno solo referenziati.
EXPOCASE 504.263 presso piazza Carducci affitta ufficio mq 230 e mansa libera L. + milione mensili più spese
EXPOCASE 505 206 affitta Villastellone in villa, salone, 3 camere, cucina, servizi, L. 1 milione mensili Tel 618.646.
PIED-A-TERRE arredato zona duchi/corso Giulio ad alto arredamento e lusso mq 220 + veranda. Tel. 436.215
PIED-A-TERRE arredato zona duchi/corso Giulio ad alto arredamento e lusso mq 220 + veranda. Tel. 436.215
PIED-A-TERRE arredato zona

CALCIO

La Nazionale del nuovo ct batte la Grecia a Bologna con due reti del difensore

Bergomi dà il benvenuto a Vicini

L'aria nuova si sente ma la strada è lunga

Una rete per tempo dell'interista, con due tiri poderosi - Un palo e forse un fallo da rigore su Vialli - Bagni e Altobelli sostituiti da Ancelotti e Mancini nella ripresa - Il pubblico ha appoggiato con calore la prima partita del nuovo corso

Italia	2
Grecia	0

ITALIA: Zenga; Bergomi, Nela; Baresi, Bonetti, Bagni (57' Ancelotti); Donadoni, De Napoli, Altobelli (72' Mancini), Dossena, Vialli.

GRECIA: Papadopulos (46' Mina); Xanthopulos, Kolomitrusis (46' Apostolakis); Manolas, Michos, Mavridis; Saravakos, Khartzulas (72' Alavantzas), Anastopulos (82' Batsivilas), Antonio, Kefidis.

Arbitro: Pedanzi (Svizzera).

Reti: 9' e 67' Bergomi.

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Con un grande abbraccio colmo di affetto e di attesa, giovane e fresco come la Nazionale in campo, Bologna ha salutato la partenza nave azzurra verso porti fascinosi e lontani. 20 anni, da dedicato a Fabbri in panchina, vigilia Corea, che la Nazionale giocava a Bologna, 6-1 contro la Bulgaria, e la voglia di grande calcio ha travolto una città tra in allo stadio. Tutto esaurito, applausi e fiori, Dossena e Mancini sotto la curva del loro passato, prima del via, Vicini sottocalco dai fotografi, serata calda, una bella festa di tifo e di calcio e due gol a l'esordio vincente nuova Italia.

C'è stata un po' di emozione, all'inizio, qualche tocco sbagliato, qualche movimento impacciato. Nela ha servito Dossena, al 3', cross per Altobelli e anticipo di un difensore greco, prima comunque è stato bravo il granata a trovare spazio a sinistra. Erano schermaglie, in ogni caso, le squadre si studiavano cercando schemi ed intese. Manolas ha calciato alto da fuori al 5', un tiracolo, e invece non ha sbagliato Bergomi all'8', alla prima vera azione d'attacco dei giovani azzurri. Un splendido. Donadoni battuto un angolo da sinistra, Manolas, ha respinto di testa, ma il pallone è finito sui piedi dell'interista, un palo di metri fuori area, ha raccolto al volo controbalzo, ha infilato nell'angolo alto piegando le del portiere Papadopulos.

La Grecia, ben chiusa in difesa e preoccupata più di controllare il pallone che di aprirsi all'offesa, ha continuato per un po' ad osservare la scena. Vialli ha tentato da solo al 18' quando sarebbe stato più opportuno toccare ad Altobelli al suo fianco, tutto azzurro il campo, ma poi i greci si sono fatti sotto due volte, al 20' e 22', aggiungo diciamo così la bella forma di Zenga che ha deviato prima tiro-cross di Kofidis e poi de sbieco fuori di Antonio.

Toccati vivo, gli si sono ripartiti in avanti a quasi subito, al 23', hanno sfiorato il raddoppio con Donadoni, il quale ha cercato e trovato il triangolo con Altobelli ed ha calciato destro a 11 di palo. Partita più altera, con i greci più disposti attaccare e qualche brivido anche per azzurra. Al punizione per Grecia, tiro di sinistro e anticipando pure Bonetti, ha deviato in acrobazia sul palo: Michos è stato il più svelto a cacciar via.

Al Vialli, lanciato Dossena, è caduto lungo e di area a contatto con Kolomitrusis, niente rigore malgrado la rude ed il finale è stato tutto a favore degli che al 45' sono andati nuovamente vicinissimi al raddoppio con Altobelli, bravissimo a Papadopulos con un colpo di testa: volta, però, il più rapido è stato un difensore greco, gran rinvio di Manolas sulla linea e tutti spogliatoi per il riposo. Al 47', per la cronaca, era finito nel libro dell'arbitro anche il nome di Michos, colpevole di un intervento to su Vialli.

Due cambi fra i greci in avvio di ripresa, il terzo portiere il posto di Papadopulos, in verità incerto in molte occasioni, e Apostolakis invece di Kolomitrusis a coprire la sinistra difesa. Azzurri come nel primo tempo ma greci subito pericolosi con Anastopulos, che al 48' si è bevuto Bonetti a si con un rapido dribbling ed ha centrato area dove nessuno dei suoi, fortuna nostra, pronto a raccogliere. Al 51' Zenga ha parato a colpo di testa di Antonio, momento difper gli azzurri, e al Franco Baresi è costretto, per fermare il solito Anastopulos fuga verso Zenga, a commettere un fallo, ma davvero brutto, giustamente punito dall'arbitro Pedanzi con il cartellino giallo.

Vicini, a questo punto, in campo Ancelotti al posto Bagni, mentre a volta Milutos Papapostolu, tecnico dei greci, è stato costretto a far uscire pulos, il migliore, per far spazio a Batsivilas. Anastopulos è uscito zoppicando, il risultato dello scontro con Gli azzurri, che non avevano osato in questo avvio ripresa, hanno creato una buona occasione al 64', destro alto di su passaggio Donadoni, e hanno fatto due 67', sempre con Bergomi, più ancora primo, un gran destro all'incrocio dei pali con Minu di sale fra i pali. L'azione è stata iniziata da Nela e proseguita davvero bravo è stato Bergomi a il pallone al limite e a liberarsi la strada per il tiro vincente.

Ancora cambi 72', Mancini Altobelli e Alavantas per e azzurri pericolosamente in avanti con Mancini, anticipato al 75' da un'uscita di piede fuori di All'81' l'arbitro attento, fa ammonito Apostolakis per entrata da dietro Donadoni e partita, vibrante nelle fasi finali, non ha mai fatto mancare anche se i giocatori apparivano per verità piuttosto stanchi dopo impegno

CALCIO **Scontro al vertice in campionato ieri sera per i prossimi rivali di coppa della Juventus**

Il Real fatica col Barcellona

Gli ospiti in vantaggio a sorpresa, i madrileni dopo aver rischiato di subire il raddoppio pareggiano con un rigore di Sanchez

Madrid-Barcellona 1-1

REAL MADRID: Buyo; Chendo, Camacho; Minó (5' Solana), ; Butragueño, Michel, Sanchez, Gallego, Valdano.

BARCELLONA: Zubizarreta; Gerardo (75' Urbano), Miguel; Julio Alberto, Victor, Moratalla; Pedraza, Lineker, Hughes, Roberto, Esteban (80' Marcos).

Arbitro: Ucizar Arpitarte.

Reti: 6' Pedraza, 28' Sanchez rig.

Spettatori: 90 mila, incasso 1 milioni di pesetas.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — In contropiede, l'arma che dovrà usare la Juventus il 22 ottobre al «Bernabeu» nell'andata per gli ottavi di finale di Coppa Campioni. Il Barcellona ha messo in il Real Madrid nel superderby di Spagna. Il «tridente» dei bianchi, Sanchez-Butragueño-Valdano, resta comunque micidiale ha impressionato Marchesi per velocità, fantasia e anche la squadra di Beenhakker, che marca a uomo in difesa e a zona a centrocampo, è sbilanciata.

Dopo appena minuti i catalani andati a Pedraza «gelando» i mila spettatori. Il Real Madrid aveva perso il terzino Miño, stiratosi coscia destra (5'), sostituito con Solana, quando Gallego (ormai libero titolare visto che Maceda è stato operato ieri di menisco per la volta in sei mesi), perdeva palla con Lineker che l'allungava a Pedraza il destro, appena dentro l'area, s'insaccava imparabilmente sulla sinistra di Buyo, poco sotto la confluenza dei pali.

Pronta e furente la reazione dei campioni di Spagna, dopo una violenta punizione di Michel respinta da Zubizarreta, il cominciava il ritmo degli avversari e aiorava il raddoppio, sempre su azione di : Hughes serviva Lineker anticipato tempestivamente in uscita di Buyo. Hughes veniva ammonito per un brutto fallo. Grande rivalità fra i due club più (21 scudetti il Real, 10 il Barcellona) e agonismo acceso.

Dopo scampato pericolo, il Real Madrid si riorganizzava e metteva corde, con un gran ritmo, il Barcellona che si difendeva con affanno. Al Julio Alberto era costretto a fermare lo Butragueno con un fallo in area. Rigore. Il capocannoniere Sanchez lo trasformava colpendo prima il montante ma l'arbitro Uriza Arpitarte lo faceva ripetere perchè un madridista era entrato in . Butragueno protestava e veniva . Sanchez concedeva il bis, insaccando dalla stessa parte e firmando il nono gol: il messicano, soprannominato «Pichichi», si cabiva una capriola da acrobata.

Sullo slancio, Butragueno faceva un tiro-gol Zubizarreta (32') scalpando l'occasione portarsi in vantaggio. Un minuto dopo di Michel veniva giustamente annullato per fuori gioco. Nello stesso Sanchis, testa di dirottava una spanna fuori bersaglio, un ottimo pallone servitogli su punizione da Gordillo. Buyo, che aveva ricevuto un brutto colpo alla da Hughes, tornava comunque campo nella ripresa. Proprio sul portiere si appuntava l'attenzione di Rino Marchesi, l'allenatore della Juventus, che era in compagnia di Francesco Morini reduce da Bruxelles, rileva Buyo uno dei punti deboli del Real Madrid dopo i 10 incassati nelle prime otto giornate di campionato.

Marchesi teme, però, che, fra due settimane, tenendo conto dell'assenza di Serena e quella possibile di Cabrini, il giochi addirittura con quattro punte contro il modesto Young Boys. «*Se così fosse esporrebbe, fatalmente, al nostro contropiede affidato a Briaschi e Laudrup,* Platini *pone di ianco; se Michel starà bene potrà diventare determinante per questo tipo di gioco*», ha detto Marchesi che, per quella data, spera di recuperare Cabrini: «*L'infortunio è di quanto sembrava e c'è grande volontà del giocatore*».

Che giochi con o con quattro attaccanti è sempre Valdano che arretra pertanto l'argentino campione mondo non sarà marcato da Brio si occuperà di Sanchez (o Santillana) Pavero se la vedrà con Butragueno. Bonini sarà sicuramente disponibile, anzi Marchesi lo prova oggi pomeriggio in partita con di farlo rientrare Firenze. Laudrup chiederà un sacrificio mandandolo in campo viola, magari per un'ora, poi lo farà eventualmente riposare Ascoli: «*Due trasferte in sarà importante non perdere ma, poichè questo è campionato da 'corsari'fuori casa, potrei non accontentarmi*». Sull'Inter che Trapattoni ha rilanciato, Marchesi non è sorpreso: «*Con Passarella è completa ha in Altobelli dei pochi uomini determinanti torneo.*

Quanto alla recente faccida di...rigore italiane nelle Coppe lancia una proposta a: di far eliminare dal dischetto o più giocatori, liberamente, senza l'obbligo di alternarne cinque diversi.

Nel secondo tempo, vibrante come il primo, il Madrid dava fondo a tutte le energie rovesciandosi, a testuggine, nella metà campo blugranata per segnare il gol-sorpasso ma Butragueno, Sanchez e Valdano (ammonito) mancavano tre buone occasioni e il risultato cambiava lasciando Barcellona la «leadership» per un punto di differenza.

Questo Real Madrid è vulnerabile in difesa e Marchesi, almeno per il ritorno, disporrà Juventus-tipo, la qualificazione non è ott-limite.

Bruno Bernardi

Butragueño, punta di diamante dell'attacco del Real Madrid

Juventus Vignola o letto

TORINO — Piove sul bagnato, alla Juve: come se non bastasse la teoria degli indisponibili (Platini, Serena, Cabrini, Laudrup), ieri s'è messo a letto con la febbre Beniamino Vignola. Il medico spera di rimetterlo in sesto in modo da farlo giocare domenica a Firenze, ma bisognerà aspettare un paio di giorni prima di sapere se l'ex veronese è recuperabile.

buone notizie arrivano Bonini. Oggi Marchesi, di ritorno da Madrid, lo collaudarà in partitella. Se il test, come si spera, sarà positivo, Bonini rientrerà domenica contro la Fiorentina. Difficile invece il recupero Laudrup, il danese è ancora sofferente, e non sembra intenzionato a rischiare, visto che è atteso da una serie impegni su tre fronti.

Intanto per pomeriggio è annunciata una «visita» del dottor Edoardo Agnelli, consigliere d'amministrazione della Juve, alla squadra.

Con l'Empoli fiducia al giovane Lerda, oggi provino in amichevole Rivara (ore 15)

Il Torino perde Kieft per squalifica

TORINO — Non è una settimana tranquilla per le squadre torinesi. Se la Juve spera nella guarigione lampo di alcuni dei suoi infortunati, il Torino si dispera per la squalifica Kieft. Era nell'aria sospensione dell'olandese già diffidato dopo il match di Como e numerosi ammonito (quarto cartellino tra Coppa Italia e campionato) a Napoli. Il centravanti del Torino è il primo giocatore vittima della nuova normativa sulle ammonizioni in vigore all'inizio della stagione agonistica.

E' un problema in più per Radice che sperava di poter affrontare al completo l'Empoli. Il Torino deve cancellare le ultime due sconfitte Ascoli e Napoli e solo sulla l'incontro con i toscani — che hanno perduto di misura con Juve e Atalanta — appare agevole. I granata, che schiereranno probabilmente Lerda al fianco Comi attacco, tentano intatti velocità Osio e Zennaro e la tranquillità giocherà formazione Salvemini, un punto.

Oggi il Torino proverà la squadra anti-Empoli Rivara, la formazione seconda categoria di cui è presidente Beruatto, nativa di Cuorgnè ma da tempo abitante nel centro del Basso Canavese. Da tre anni il centrocampista aveva chiesto a Radice di disputare una partitella infrasettimanale Rivara, ora è stato accontentato. Si giocherà allo

Ieri Radice ha sottoposto la squadra a una doppia seduta di allenamento. Zaccarelli ha qualche problema ai tendini, ma non dovrebbe mancare l'Empoli. In proposito il capitano granata: «*Il calendario ci offre possibilità di riequilibrare subito la nostra classifica. I quattro gol di Nantes hanno ricuramente influito sulle prestazioni più recenti. L'eccessivo entusiasmo sempre deleterio. Ma, ora, credo sarebbe altrettanto sbagliato eccedere nell'autocritica. In fondo, anche a Napoli il Torino non è mancato sul piano del gioco, ha dannato soltanto il risultato.*

Per Zaccarelli non ci dubbi: «*Il Torino deve sfruttare al massimo queste due gare consecutive al Comunale con Empoli e Roma. E con l'unico risultato possibile la vittoria. Il nostro obiettivo era e lo questa porto in Coppa Uefa. Sono due anni che lo centriamo, tenteremo di ripetersi.*

Franco Badolato

Il Torino mette vendita da domani i biglietti per la gara di Coppa Uefa Torino-Raba Eto del 22 ottobre: il ritto di opzione da parte degli abbonati scadrà martedì 14. Prezzi: tribuna tire 20.000; rettilineo 10.000; distinti 25.000; curve 7000.

Stop Napoli e Chierico

MILANO — Tre squalificati in serie A e nessuno in B. Un record per il torneo cadetto che di solito enumera lunghe liste di giocatori sospesi. In serie A sono stati bloccati per un turno Bagni del Napoli, espulso domenica per aver colpito un avversario in azione di gioco; Kieft del Torino e Chierico dell'Udinese per somma di ammonizioni (il nuovo regolamento prevede la sospensione per un turno dopo quattro ammonizioni).

Il giudice sportivo ha inoltre di 12 milioni il Napoli per lancio di oggetti in campo e per l'indebita presenza sul terreno di gioco del presidente Ferlaino, a una volta diffidato: di otto milioni l'Ascoli per manifestazione di intemperanza nei confronti della terna arbitrale; assolto invece il 15 ottobre l'allenatore dell'Empoli Salvemini, deferimento negli spogliatoi.

Rissa e Brescia aggredito Giorgi

BRESCIA — Una violenta contestazione è stata fatta nei confronti dell'allenatore Brescia, Bruno Giorgi ripresa della preparazione. Un gruppetto di esagitati ha tentato anche di aggredirlo. Gli è stato rinfacciato essere giunto, tra l'altro, da Vicenza, benché lui sia Pavia (odiata città per gli tri con gli ultra di non capir nulla di calcio, di schierare una formazione senza carattere.

Bruno Giorgi ha avuto forse il torto di girarsi e invitare i più scalmanati a raggiungerlo per chiarire ogni questione a quattr'occhi. Non l'avesse mai fatto. Il gruppetto si è ancora lanciato verso lui. Presso di mira è stato anche il presidente Baribbi.

L'arbitro Magni va bergamasco per Milan-Inter

SERIE A

Atalanta-Ascoli: Speranzini; Avellino-Como: Felicetti; Fiorentina-Juventus: D'Elia; Milan-Inter: Magni; Roma-Brescia: Paparesta; Sampdoria-Napoli: Lo Bello; Torino-Empoli: Pezzella; Udinese-Verona: Lombardo.

SERIE B

Arezzo-Campobasso: Scaloni; Bologna-Triestina: Tarallo; Catania-Modena: Frigerio; Cremonese-Lazio: Mattei; Vicenza-Genoa: Coppetelli; Lecce-Bari: Bergamo; Parma-Messina: Tesi; Pescara-Taranto: Braschi; Pisa-Cremit: Dinelli; Sambened.-Cagliari: Di Cola.

Buon compleanno a Nils Liedholm

MILANO — Il Milan ha festeggiato ieri a mezzogiorno nel ritiro di Milanello il 64° compleanno di Liedholm. Dopo il pranzo ai è brindato ed è stata portata in tavola una grossa torta con la scritta «Number one» e una candelina. I giocatori, però, memori di quanto aveva detto il presidente Berlusconi a Barcellona durante il torneo Camper, che i dolci fanno male agli atleti, si limitati a brindare con il mister non hanno voluto assaggiare la torta. Alla piccola festicciola erano presenti anche il direttore sportivo Ramaccioni e il dirigente della Fininvest, Foscale, in rappresentanza del presidente che è una volta ha telefonato a Liedholm.

«*Spero di vederti allegro e contenti anche domenica sera*» ha detto il tecnico rivolto ai giocatori, con riferimento al derby che fra pochi giorni metterà di fronte le due formazioni milanesi nella stracittadina della loro storia. Al doppio allenamento hanno partecipato tutti i milanisti non impegnati con le

In casa rossonera l'attenzione generale è concentrata su Rummenigge che ha fatto la sua comparsa con altri dopo due settimane di assenza per lo di un muscolo della gamba destra. Il giocatore svolto tutto il lavoro impostogli Trapattoni ma non ha voluto dire se domenica sarà in campo.

VELA **Battuta 18" da Heart of America: un colpo di vento**

Quarta sconfitta di Azzurra

Il costruttore Vallicelli scarica parte delle responsabilità sui dirigenti del Consorzio: «Era più pesante Azzurra 2 (e non A4) la barca che bisognava portare a Perth»

FREMANTLE — Vento moderato, 8 15 ieri per le regate di Coppa America. Mentre Italia era di riposo, Azzurra incontrava la del Chicago Yacht Club, da Buddy Melges, America.

Bella regata quella disputata tra lui e Mauro Pelaschier, anche se alla fine salto vento inatteso ha dato la vittoria alla barca americana. E Azzurra può permettersi incidente genere.

Buona la partenza di Pelaschier, che anche ha tagliato il via prima del avversario. Azzurra ha poi condotto tutta la regata fino di dove ancora 11" di tacco. Nell'ultima bolina il salto vento ha costretto a virare passando sull'altro bordo, lato cui la barca sembra stringere vento .

Atmosfera non certo rilassata nel clan di Azzurra, dove si sperava molto in una vittoria, dato che Heart of America è considerato un avversario poco competitivo. Andrea Vallicelli, costruttore delle prime tre Azzurra, il senz'altro nell'occhio del ciclone, anche se le responsabilità di questa situazione non vanno probabilmente addossate tutte a lui.

«*Prima di parlare di Azzurra è necessario risalire un attimo Azzurra 2* — chiarisce subito Vallicelli — *anche perché sono convinto che A2 una barca di buon livello, buona, non discreta, e questo probabilmente vedremo solo ai campionati del mondo che si terranno a Porto Cervo prossima estate. Che cosa abbiamo sbagliato? cosa ci accorti dopo le regate fatte qui a Fremantle, condizioni di mare particolarmente stato, due prove al vero?*».

«*Ci siamo conto che la superficie di deriva* — ha detto Vallicelli — *efficiente perché Aumentando superficie di deriva in maniera porticcia, la ha mostrato un miglioramento netto ritorno dall'Australia negli allenamenti Però, l'incremento poteva essere portato a fondo chiglia rifatta completamente a tale scopo*».

«*In più, altro errore, le vele scelte per A2 non dimostrate adatte al tipo particolarmente agitato. Sarebbe stato opportuno, e di questo siamo accorti subito, farle in un modo differente. Avremmo potuto contare la a punto di A2 qui, se naturalmente la fosse stata portata in Australia, poi, secondo il tipo avversari, se usare o A3*».

«*Ma, a certo punto, Consorzio ha deciso di non portare in fondo punto di A2 non trasferire quella barca che nei piani tecnici costituiva barca di dislocamento medio-pesante, la grande, mentre A3 costituiva la barca piccola, leggera. Le due, secondo il mio programma originale, dovevano essere qui entrambe per scegliere poi sul campo quella si sarebbe dimostrata più idonea alle condizioni di mare.*

«*Questo è stato possibile* — ha concluso —, *il Consorzio ha scelto addirittura fare una terza barca, ancora più piccola della mia A3, che per me rappresenta già il minimo. Inoltre, dati i miei pessimi rapporti con il Consorzio, la costruzione di A2 non ha potuto seguito doveva e ci sono ulteriori ritardi nei tempi. quattro giorni disponibili a Porto Cervo, non sono potute preparare le barche in perché non c'era vento e quindi il stato di altre qui due barche (A3 e completamente avute facendo una scelta tutto sbilanciata verso i dislocamenti leggeri, mentre tutte le migliori barche sembrano ora essere quelle a dislocamento medio-pesante*».

Tornando alle regate di ieri, abbiamo potuto assistere ad uno altissimo livello: New Zealand ha battuto French Kiss dopo Pajot condotto quasi tutta la Colpo di salto di vento di il timoniere francese si è reso conto con qualche secondo di ritardo. I neozelandesi fanno ormai paura, perché la loro barca (come d'altronde quella dei francesi) sembra perfetta, oltre con vento forte anche quello leggero.

Il programma di prevede per Azzurra un avversario davvero poco impegnativo Courageus, Italia Heart of America.

Ida Castiglioni

Boccia: il via ai mondiali con Italia-Jugoslavia

MONTECARLO — Nella prima partita dei mondiali di bocce a quadrette, che cominciano stamane (ore 8) allo Italia, l'Italia la Jugoslavia, bi nera azzurri l'anno scorso ai mondiali a Melbourne. Il c.t. Cerutigiani costretto a far scendere subito in campo i suoi quattro campioni (Sturia, Brunzone, Aghem e Notti) perché è importante vincere il girone per evitare di incontrare i francesi in semifinale.

Le riserve Vottero e Pastre rimarranno perciò in panchina e Brunzone (campione in carica) si alternerà in partita il mondiale di tiro che si svolgerà al pomeriggio ed in serata.

Nel girone dell'Italia ci sono, oltre a Jugoslavia, Algeria, Canada, Svizzera, Lussemburgo, Usa e Australia. Con la Francia giocheranno invece Tunisia, Germania, Belgio, Marocco, Cile, Monaco e Spagna.

Al sudafricano Bland l'Open golf di Villa d'Este

MONTORFANO — John Bland, sudafricano di 41 anni che gioca abitualmente nel circuito professionistico europeo, è il vincitore del 1° Open «Ideacomo» che si è concluso ieri Fire Ways Golf Villa d'Este. Niente da fare per Baldovino che guidava la classifica dopo la prima giornata. Il fiorentino ha infilato una giornata-no, ha concluso le ancorate 18 buche a 79 colpi, scivolando al 20° posto della classifica che è la seguente: 133 colpi Bland; 136 Torrance, Rocca e Canessa; Lenzi.

Tennis, campioni a Bologna a favore di Rinaldini

BOLOGNA — Lendl, McEnroe, Noah, Borg, Gerulaitis, Nastase, Adriano e Claudio Panatta, Canè, e le ragazze Reggi e Cecchini giocheranno al palasport di Bologna il e 4 novembre. Daranno vita a «All stars tennis classico», una serie incontri in di Gianluca Rinaldini, il giocatore vittima di un grave incidente automobilistico.

Catanzaro liquidato se il Comune non paga

CATANZARO — In una lettera inviata al sindaco della città, il presidente del Catanzaro Albano ha affermato di mettere in liquidazione la società alla del prossimo 15 ottobre, se non riceverà il sospirato contributo 1 miliardo parte della civica amministrazione. Stante la differente posizione si trova attestato il Comune, la liquidazione dovrebbe scontata.

Un baseball agli Alpini

TORINO — La Federbaseball ed il Comando della Brigata Alpina «Taurinense» organizzano per sabato (ore 15) e domenica (ore 10 e 15) il 3° torneo di baseball dedicato alla brigata stessa, che si svolgerà «diamante» torinese di via Passo Buole 28. Questa manifestazione sportiva vuol essere un segno dell'amicizia fra il baseball piemontese e gli Alpini, nonché della fratellanza fra i giovani e del rispetto verso chi sta compiendo il servizio di leva.

FORMULA 1

In Messico sfida decisiva fra Mansell e Piquet

Al 2000 cercando il titolo

Le monoposto tornano sull'altipiano dopo anni - Il circuito veloce, simile a quello di Monza

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — passati esattamente sedici anni da quando la Formula 1 ha lasciato il Messico. Il «divorzio» in circostanze quasi drammatiche: dopo otto edizioni del Premio. L'ultima corsa, disputata il ottobre (vittoria di Jackie Ickx davanti a Clay Regazzoni, entrambi Ferrari, con il tedesco detentore pole position e quindi del record del circuito in 1'41"35), mise in evidenza le carenze dell'impianto, il pubblico che invadeva pericolosamente la pista. l'autodromo è stato ampiamente rinnovato e a far guardia all'esuberanza tutta tifosi stretta lungo i metri del tracciato reti altissime incappucciate da poco invitante filo spinato.

Dei Mondiali calcistici rimasti numerosi manifesti il ricordo vivo della festa sportiva. Ora però città megalopoli quasi venti milioni di abitanti, tappezzata di cartelloni presentano le mèxico-posto e i piloti, invitando a presenziare gara. Il circuito, posto nel quartiere Magdalena Mixhuca, vicino all'aeroporto internazionale, ha subito un rinnovamento non indifferente un investimento globale quattro miliardi lire. Sono completamente nuovi i box, quasi faraonici, mi, lo pista che prende tre rettifilinei piuttosto lunghi e quattordici di cui otto a destra. Ieri ancora aria di provvisorio, di un immenso cantiere. nugoli addetti che vano con enormi fogli di palma. Vige come parola d' il vocabolo «sorita», dal significato indeterminato. Vuol dire letteralmente «un momentino», può durare pochi minuti qualche giorno. Tuttavia organizzatori, pontigliosi, assicurano che tutto pronto per pomeriggio, visto che in programma due ore di prove libere.

La pista è piuttosto larga (15 metri) e dispone ampie vie fuga nei punti cruciali. L'asfalto però sembra abbastanza irregolare ed anche scivoloso, per il circuito ha un aspetto minaccioso, non scevro di pericoli. Su uno di questi muretti 1982 infranse giovane vita ucciso Rodriguez che si schiantò con la sua Lola nelle prove una gara di F.1 non per il mondiale. fratelli Rodriguez (il più anziano, Pedro, morì Nurburgring nel 1971) al volante di una Ferrari prototipo privata) è intitolato il circuito. Dai tempi dei Rodriguez F.1 rappresentante, Enrique Rebaque, figlio di un petroliere che arrivò alla Brabham valigia piena di dollari, re risultati rilievo. Ma passione per le sembra essere rimasta intatta, che ci aspetta di riempire i 75 mila a sedere 38 tribune installate lungo l'intero tracciato messicano.

Combinazione vuole che proprio il nuovo P. Messico, quindicesima e penultima prova del campionato, decisivo l'assegnazione del titolo. Se Nigel Mansell, classifica con 70 il Piquet (60) e Prost (59), un'altra vittoria sarà matematicamente campione. se i suoi rivali non arriveranno fra i primi sei e se Mansell precederà sul traguardo, all'inglese potrebbe essere sufficiente anche un semplice per chiudere in anticipo il discorso.

Il motivo tecnico sta sull'altura del circuito che si a 2240 tri. La rarefazione dell'aria metterà a dura prova i vincerà chi riuscirà ad ottenere la maggiore potenza dai motori, compromettere l'affidabilità. La Honda preparato turbine speciali dimensioni. Sembra però che anche Porsche, dopo avere rinnovato il contratto con la McLaren, non stata a guardare. I tre candidati comunque sfoggiano tutti grande fiducia nei propri mezzi. «Non ho paura Piquet e Prost», ha detto al suo arrivo. «Siamo venuti per vincere», hanno replicato il brasiliano ed il francese. ci sarà battaglia.

Nella lotta terzo incomodo potrebbe inserirsi che Ferrari. La pista ha vaghe somiglianze con quella Monza e dovrebbe consentire medie superiori ai 200 chilometri orari. A Monza la scuderia di Maranello disputato la migliore stagionale. Per questo motivo Alboreto si dice abbastanza «Un'occasione per migliorare il bilancio un anno negativo».

Gino Chiavegato

BASKET

Tracer, primo incontro casalingo in Coppacampioni

Milano si affaccia in Europa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dan Peterson è lapidario: «*Siamo già entrati nel basket a ritmo continuo: due partite alla settimana. abbiamo perso giocando male 40'; a Edimburgo abbiamo pareggiato giocando gli ultimi 20'; il Cantù abbiamo vinto giocando male i primi 15'*».

potrebbe pensare, per ultimo, che il coach milanese intenda esprimere soddisfazione per la crescita della squadra alla vigilia partita di primo turno di Coppa Campioni gli ospiti del Murray, dopo l'insolito pareggio (83-83) dell'andata. Ma Dan è tutt'altro che rilassato e soddisfatto: «*Non lasciamoci ingannare dal punteggio di domenica: quando mai Rita e Charles tireranno nuovo così contemporaneamente? E non illudiamoci che bastino 20' di buon gioco contro gli : per è un momento difficile, squadra ha potuto prepararsi al completo, gli americani in acque alte*». E allora ecco il proclama, la nuova effetto che scaturisce l'formal abituato «*sputar sangue*» del piccolo allenatore: «*Non giocare pensando ai nomi che sono scritti sul tabellone, non dobbiamo far conto sulla tecnica, ma essere*».

Del resto, sul piano della tecnica, almeno un elemento tra gli ospiti non sembra aver nulla da invidiare alle stelle milanesi. Si tratta di Alton Byrd, trentenne trattolino proveniente Columbia University, arrivato ad un passo dall'ingaggio i Boston Celtics prima di trasferirsi in Gran Bretagna, diventata ormai da sette anni la sua patria. E' alto appena 1,73 e il paragone (ardito) Spud Webb, il campionissimo dell'Nba, agrodolce immediato: indubbiamente c'è un po' esagerazione nei complimenti di Peterson, ma innegabile che siano proprio questi tipetti a i maggiori fastidi al D'Antoni di questi tempi, in ritardo di preparazione. «*E' uno giocatori più spettacolari circolazione oggi in Europa* — prosegue Peterson — *Ma ci altri elementi squadra statunitense* (Foggia, un lungo mollacione. Young Way, due colonie, n.d.r.), *oltre all'allenatore Garner, che si è fatto le ossa all'Università della West Virginia*».

Per stasera, appuntamento Palaper 20,30.

Guido Ercole

• Superoscar: a Zagabria (andata), Cibona-Barcellona 102-101.

Bill Garnett in crisi voleva tornare in Usa

TORINO — Scomcerto ieri all Bertoni: Garnett, quasi in lacrime, si è accusato per le tre sconfitte, sostenendo di non riuscire più a giocare, e non è partito la squadra per Milano, dove era in programma un'amichevole. Ha manifestato l'intenzione tornare in patria e solo a tarda sera i dirigenti l'hanno convinto recedere proposito.

NOTIZIE FLASH

• Tennis:nel torneo di Barcellona l'azzurra Raffaella Reggi è stata eliminata dalla cecoslovacca Hana Mandlikova per 4-6, 6-3, 6-1.

• Lido Vieri, ex portiere Torino ora allenatore , è stato squalificato fino 15 ottobre per «frase irriguardosa l'arbitro».

• Ciclismo: Rodolfo Masal, azzurro ai mondiali Colorado Springs ha vinto volata la prima tappa, da Frosinone ad Acqualondata, della Settimana ciclistica internazionale del Lazio.

• Torneo di Zurigo femminile: Laura Garrone nel primo turno ha battuto Sandra Cecchini per 6-1, 7-6.

• La Navratilova, dopo la vittoria su Shriver nel torneo di New Orleans, ha rafforzato la sua posizione in testa alla classifica di tennis femminile internazionale con punti, davanti a Steffi Graf (3476) e Chris Evert (2456).

• Pugilato: sarà più il nicaraguense Cleo Garcia, ma il portoricano Felix Cortez l'avversario di Maurizio Stecca domani sera sul ring del Carlsport di Cesena.

CICLISMO

Assenti gli assi italiani

Bernard, di Hinault

Coppa

PISA. — François Bernard, compagno di squadra Bernard Hinault nella formazione «La Vie », ha vinto ieri in volata 34° della Coppa , partenza da Peccioli ed arrivo a Pisa in piazza dei Miracoli, sotto la torre pendente. Il ventiquattrenne corridore transalpino, alla sua ottava vittoria stagionale, ha battuto allo sprint un gruppetto nove fuggitivi, precedendo nell'ordine il compagno squadra norvegese Ysanus Kuum il toscano Marco Giovannetti.

pattuglia che preceduto di quaranta condi un gruppetto inseguitore regolato in volata dallo svizzero Demierre, non era nome ri- lievo. La maggioranza concorrenti, oltre o minuti a metà corsa, ha preferito abbandonare. Alla toscana, noto. tecipavano i grossi nomi ciclismo italiano, cioè acciaccati Argentin, Visentini, e che hanno già chiuso stagione rinunciando anche Giro Lombardia, Corti, egli pure in non buone condizioni fisiche Bontempi, che parteciperà sabato con la Carrera al G.P. d'Autunno in Francia.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Jean François Bernard (Vie Claire, Fra), 224 in 5h22', media kmh 41,083; 2) Kuum (Vie Claire, Nor); 3. Giovannetti Gelati); 4. Brykt (Sve); 5. Christiansun (Sve); 6. Furlan; 7. Rossi.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 8 1986 è stata di 508.986 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paloschi
Amministratori
Enrico Artom
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perazzolo

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco GEO S.p.A. via Tuscolana 1055, Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 000 DEL 18-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
MILANO via Cerva 22 - Tel. (02) 85 (ab.)
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma, 80 via Alfieri 32 - Tel (011) 45.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocconi, 9 - Tel. 20.717 ALESSANDRIA, v. Cavour, 6 - Tel 483.343 AOSTA, v. P. de Maistre, 10 - Tel 45.931 ARIONA, v. Re Borgo, 40/6 - Tel 41.700 ASTI, v. Alfieri 29 - Tel 30.332 BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel 30 (bis) BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel 228.826 CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10 - Tel 333.057 CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel 44.021 COSENZA, c.so Italia 180 - Tel 35.013 CUNEO, v. Pl Cleanze, 19 - Tel 60.833 FIORENZA, v. Cavour, 56 - Tel 51.44 FIRENZE, v.le Matteotti, 66 - Tel 501.152 GENOVA, v. C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel 541.366 IMPERIA, v. Cascione, 1 - Tel 273.373 MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel 361.626 MESSINA, v.le S. Marino (Cortile Ugeni) - Tel 20.353 MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel 218.545 NOVARA, c. Cavour, 1 - Tel 33.341 PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 7 - Tel 813.224 PALERMO, v. Mariano Stabile 159 - Tel 334.672 PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel 36.547 REGGIO CALABRIA, Ten. Viscuso, 13 - Tel 20.016 RIVOLI (TO), v. Dell'Artigianato, 2 - Tel 41.046 ROMA, v. Quattro Fontane 15 - Tel 47.95.904 SANREMO, v. Cavour, 47 - Tel 882.940 SASSARI, v. Pirandello, 9 - Tel 275.429 SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 26.218 VERCELLI, v. Foa 85 - Tel. 65.635

TORINO SERA
Apertura dei negozi fino alle ore 23.30 i venerdì 3-10-17 Ottobre
OTTOBRE '86 la Città vive

TUTTO PER da CALZATURIFICIO
PEDICURE
ORTOPEDICO
Via Cigna 8 - TORINO - 573

La nautica mondiale parla da Genova
Genova
11-20 OTTOBRE 1986
orario dalle 9.30 alle 18.30
lunedì 20 chiusura ore 15.00
Servizio elicotteri da aeroporto a quartiere fieristico.
SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
Patrocinio: U.C.I.N.A. - Organizzazione: DI GENOVA - CONSORNAUTICA

Y10 4WD. UNA TRAZIONE INTEGRALE CHE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE...

Y10 4WD

"SIAMO INSEGUITI"

"STA A VEDERE"

"NON TI PREOCCUPARE"

"TAGLIAMO DI QUA"

"MA CE LA FAI?"

CON LA Y10 4WD BASTA UN DITO PER TRASFORMARLA IN UNA STRAORDINARIA TRAZIONE INTEGRALE.

CLACK

4WD

CLACK CLACK

"MA È UNA 4x4!!!"

ATTILIO MICHELUZZI

GLI INSEGUITORI NATURALMENTE SI SON DOVUTI FERMARE.

LA Y10 STA PER TORNARE SU UNA STRADA ASFALTATA.

"SI UNA 4x4 MA MOLTO SPECIALE"

QUANDO NON SERVE PIÙ ■ TRAZIONE INTEGRALE BASTA DI NUOVO UN DITO PER DISINSERIRLA

TOTALMENTE

CLACK

4WD

CLACK

TUTTO FERMO

CLACK CLACK

TUTTO FERMO

LA Y10, A DIFFERENZA DELLE ALTRE 4x4 CHE CONTINUANO A FAR GIRARE TUTTI I MECCANISMI CON IL TRASCINAMENTO DELLE RUOTE, RITORNA DEL TUTTO NORMALE. TRASMISSIONE, DIFFERENZIALE E SEMIASSI POSTERIORI SI FERMANO PERCHÉ LE RUOTE POSTERIORI VENGONO AUTOMATICAMENTE DISINSERITE. QUESTO SIGNIFICA MAGGIORE VELOCITÀ, MAGGIORE SILENZIOSITÀ, MINORI CONSUMI.

"SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE. NESSUNO PENSA SIA UNA 4x4 FINCHÉ NON LO DIMOSTRA"

"SEI PROPRIO UNICA"

"DICI A ME O ALLA Y10?"

Y10. UNICA ANCHE NEL 4WD.

Tac, tac! La Y10 rivoluziona il mondo delle 4×4. Tac! Quattro ruote motrici capaci di arrivare ovunque. Tac! Una vera emozionante trazione anteriore: veloce, agile, scattante come nessun'altra mille. 50 CV con il nuovo super FIRE potenziato. 145 km/h come potrete leggere sul Guinness dei primati. All'esterno, originale il fascione anticolpi, antisassi, antiurto. Originali i cerchi ruote e i nuovi pneumatici a disegno asimmetrico superspecializzati. I primi in Europa studiati appositamente per una vettura di serie. All'interno la Y10 è una berlina di prestigio: alzacristalli elettrici, deflettori elettrici posteriori, control system, riscaldamento con servocomandi elettrici, tetto apribile. E non basta. Quando alla fine si va ■ dormire, la Y10 inserisce automaticamente la trazione integrale, per tenerla sempre in forma. Poi al mattino, chiave nel cruscotto, e la Y10 ritorna una guizzante 4×2. Y10 4WD: la 4×4, più la trazione anteriore Lancia, più la Y10. Tac!

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing. Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con Y5 e Turbo Systhesis.

Y10 FIRE. Y10 FIRE LX. Y10 TOURING. Y10 TURBO. Y10 4WD.

Il diserbante già vietato per le coltivazioni di mais e riso

Reazioni alla nuova ordinanza sulla tollerabilità dell'atrazina

La Regione ha aumentato la quantità per ogni litro d'acqua usata per bere - Che cosa dicono i sindaci di Casale e di Frassineto Po dove sono stati chiusi i pozzi perché inquinati

ALESSANDRIA — Il presidente della Regione, Beltrami, su proposta dell'assessore alla Sanità, Olivieri, con [illegible] ordinanza urgente ha confermato il divieto di uso di atrazina, simazina, molinate e bentazone in agricoltura. Il decreto, però, eleva la quantità di atrazina considerata tollerabile nell'acqua per consumi umani, si passa da 0,1 microgrammi per litro a 1 microgrammo.

Cosa cambia, quali le conseguenze del provvedimento in una provincia, come quella di Alessandria, dove l'uso di questo tipo di diserbanti è [illegible] diffuso, sia nelle coltivazioni del mais, sia nelle risaie del Casalese?

Riccardo Coppo, sindaco [illegible] Casale, la città che ha attraversato la grave emergenza idrica degli scorsi [illegible] e nella cui zona sono moltissimi i pozzi [illegible] caso [illegible] Frassineto Po) i pozzi inquinati dall'atrazina, ritiene che tutto si riduca ad un semplice aggiornamento dei parametri d'inquinamento.

«Non cambia nulla, il divieto era già operante per la precedente ordinanza regionale: la definizione della quantità di atrazina tollerabile non è [illegible] che [illegible] aggiornamento delle disposizioni della Regione a quelle del ministero della Sanità», afferma Riccardo Coppo.

Il vero problema, secondo il sindaco di Casale e di molti altri Comuni del Monferrato, è per l'agricoltura. Si chiede Coppo: «Cosa faranno gli agricoltori in primavera? Non potendo più utilizzare l'atrazina, insostituibile, dovranno ricorrere al taglio manuale a mezzo meccanico delle erbacce, con [illegible] maggiori che incideranno anche sull'economia delle aziende. Abbiamo posto il quesito ai ministeri della Sanità e dell'Agricoltura, attendiamo chiarimenti».

D'altra parte [illegible] ne, d'accordo con Coppo, il sindaco di Frassineto, la cui [illegible] di pozzi inquinati da atrazina [illegible] nostra provincia è conseguenza delle specifiche ricerche fatte proprio a seguito dei molti disastri ecologici che negli ultimi mesi hanno caratterizzato la zona. «E' [illegible] problema comune a tutta la Pianura Padana: dove non è stato trovato atrazina è perché non l'hanno c[illegible]», conclude Coppo.

Il problema, quindi, interessa in particolare gli agricoltori. Afferma il dottor Vesca dell'Unione Agricoltori: «Siamo i primi a preoccuparci dell'inquinamento, ma è fuori dubbio che siamo anche sempre i più penalizzati. L'atrazina, almeno in Italia, è insostituibile nel diserbo del mais. E' giusto mettere freno ad un uso sconsiderato, che esiste in ogni campo, anche in agricoltura, ma non bisogna colpevolizzare l'agricoltura».

La [illegible] preoccupazioni registriamo [illegible] Coldiretti. «Non abbiamo alcun interesse a inquinare, ma occorre tener conto delle giuste considerazioni prima di gridare all'untore. Non correremmo che dietro alla campagna contro l'atrazina si nascondesse qualche manovra speculativa, per lasciare il campo aperto ad altre sostanze, magari più inquinanti», afferma Andrea Denana.

Franco Marchisio

Sono 200 gli alessandrini che sarebbero implicati nell'indagine

Decine di interrogati ogni giorno nell'inchiesta sulle patenti facili

L'autorità giudiziaria controlla le posizioni di oltre mille persone in tutta Italia forse coinvolte in questa vicenda - Il documento di guida concesso anche a inabili

[illegible] — La maxi inchiesta sulle «patenti facili», [illegible] compiacenti scuole guida dietro pagamento di una somma superiore alle normali tariffe, tende ad allargarsi ancora e assume sempre nuovi aspetti.

La vasta organizzazione, che aveva la sua centrale operativa a Milano, provvedeva non solo a fornire il documento necessario alla guida a chi non voleva far molta fatica a studiare la segnaletica stradale, ma anche a chi non possedeva i requisiti necessari per essere abilitato alla guida.

L'autorità giudiziaria sta vagliando la posizione di oltre 1400 persone coinvolte nella vicenda, notai, medici, personale della Motorizzazione civile, titolari di scuole guida, giovani e meno giovani che [illegible] scuole [illegible] si erano rivolti o a carico [illegible] quali sono stati spiccati vari reati. Si va dalla corruzione al falso, all'associazione per delinquere.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Antonio Di Pietro, prosegue gli interrogatori dei 200 alessandrini implicati nella maxi inchiesta e che ogni giorno, a decine, sostano nella caserma della [illegible] stradale. E' [illegible] il [illegible] dante, col. Francesco Giusta, ha inviato alla magistratura un rapporto di oltre 1200 pagine a conclusione di un complesso lavoro svolto per un anno con i [illegible] uomini.

L'inchiesta è stata estesa in tutta Italia ma soprattutto nel Nord e molte circostanze devono essere chiarite su questo grosso scandalo. Non è stato facile, fra l'altro, rintracciare tutti gli automobilisti in [illegible] di patenti ottenute su pagamento [illegible] una tangente variante dalle centomila alle 150.000 lire.

Molte delle persone coinvolte nell'inchiesta hanno ricevuto comunicazione giudiziaria, altre sono state denunciate e se alcune potranno [illegible] dimostrare [illegible] estranee [illegible] alla vicenda tutte le altre finiranno davanti ai giudici.

Il dossier del col. Giusta, dell'ispettore Catello Cozza e degli uomini della polizia stradale ha dato il via ad una inchiesta gigantesca, portata avanti grazie [illegible] computer e di cui [illegible] [illegible] esatte dimensioni. Nei giorni scorsi il dottor Di Pietro, iniziando la serie infinita degli interrogatori, ha sentito gli accusati di maggior peso, quasi tutti milanesi.

e. c.

Sono stati sorpresi con sessanta chili di kiwi in [illegible] sacco

Due pensionati [illegible] arrestati

[illegible] D'ALE — Due pensionati di Casale Monferrato sono stati arrestati ieri dai carabinieri in un frutteto della zona. Mentre stavano rubato 60 chili di kiwi.

I due, [illegible]er Ruta, 62 anni, via Magnocavallo 22, e Leo Deambrosi, 58 anni, [illegible], avevano caricato sulla loro «Beta» un sacco con l'actinidia appena raccolta: il [illegible] ha sorpresi un guardiacaccia che, dopo averli fermati, li ha consegnati ai carabinieri di Cigliano. Arrestati, per la flagranza del [illegible] processati per direttissima [illegible] pretura, a Santhià.

Ruta e Deambrosi hanno cercato di rubare [illegible] frutta proprio nei giorni in cui, [illegible] d'Ale, si [illegible] intensificando il controllo [illegible] pesche e l'uva e soprattutto sui 200 ettari di actinidia, un frutto che viene quotato quest'anno fra [illegible] 2500 e le [illegible] lire al chilo, all'ingrosso.

E' proprio di queste ore la notizia [illegible] i campi di [illegible] sono stati messi [illegible] scorta armata.

Coal, [illegible] ortofrutticoltori del Borgodalese hanno cercato di correre ai ripari. Il Consorzio irriguo della zona ha organizzato una raccolta [illegible] fra [illegible] coltivatori per assumere un esercito di «vigilantes» che sorveglieranno la frutta nottetempo.

I due pensionati di [illegible] Monferrato che hanno tentato [illegible] rubare i kiwi in pieno giorno probabilmente non erano [illegible] abituali: forse sono passati da quelle parti e hanno cercato di cogliere al volo l'occasione.

e. d. m.

Per la morte di una donna di 49 anni

Inchiesta all'ospedale

CASALE MONFERRATO — Ha destato comprensibile preoccupazione in città la notizia [illegible] morte «per cause imprecisate» di Maria Barbero, 49 anni, abitante con il marito Mario Giannizzeri e la figlia Pierangela, di 18 anni, in piazza Travallini. La donna è morta giovedì [illegible] durante [illegible] dieresata corsa in ambulanza verso l'ospedale dopo che in mattinata era stata visitata e dimessa dal pronto soccorso.

E' stata aperta un'inchiesta ed il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha inviato due comunicazioni giudiziarie ad altrettanti medici che avevano effettuato le visite e gli accertamenti diagnostici sulla donna.

Afferma il presidente dell'Usl casalese Cesare Luparia: «Nessun allarme [illegible] ci sono stati finora richiesti chiarimenti o espresse particolari preoccupazioni. Conoscendo la professionalità [illegible] nostri medici possiamo pensare con tutta tranquillità che gli esami [illegible] siano stati svolti con il massimo scrupolo».

g. d.

APPUNTAMENTI

PROIEZIONE DIAPOSITIVE — Per iniziativa del Club Alpino e del Comune, alle 21,15 di questa sera nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria saranno proiettate diapositive sul tema «Montagna d'oc alla ri[illegible] dell'avventura [illegible] Alpi del Sud». L'ingresso è li[illegible].

AUTUNNO GASTRONOMICO — Terza tappa dell'ormai tradizionale iniziativa dell'Ente turismo [illegible], [illegible] lendosi della collaborazione di Camera di Commercio, Provincia, Regione e Accademia della cucina, vuol far scoprire cibi genuini e sono particolarmente interessanti della provincia. Questa sera è di scena l'azienda agrituristica [illegible] Rosa» di Fubine dove [illegible] potrà gustare [illegible] con piatti tipici, dalle costine di maiale al miele, alla crema di verdura di stagione. La spesa è di 20.000 lire per persona, vini esclusi.

CONVEGNO INQUINAMENTO — Domattina alle [illegible] nel salone della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona per iniziativa della Cisl è in pro[illegible] [illegible] convegno su «Ambiente, inquinamento, territorio», argomento di grande attualità [illegible] [illegible] zona. Parleranno Giorgio Bielia, segretario nazionale Flerica-Cisl, e l'avvocato alessandrino [illegible] Sirozzi, che tratterà la legislazione in materia di rifiuti e sostanze inquinanti. Ad una serie di [illegible] comunicazioni farà seguito [illegible] dibattito

e. c.

Nella nuova sede di piazzetta Santa Lucia

Corsi di danza classica

Sono organizzati da Loredana Furno col Comune e la Provincia

ALESSANDRIA — *Vignale Monferrato e, più [illegible] mente, Acqui Terme, sono nel periodo estivo sedi di importanti iniziative legate al mon[illegible] della danza, [illegible] stage e spettacoli che richiamano allievi e spettatori [illegible] ogni [illegible]rte. Una prova dell'interesse per il mondo della danza.*

Interesse che si [illegible] di allargare [illegible] i giovani [illegible] [illegible] pre nuove iniziative, su questa strada da anni ci è messa la Compagnia di danza, diretta da Loredana Furno, del [illegible] Torino che in città organizza «Spazio Danza Alessandria», un corso [illegible] lezioni per giovani aspiranti ballerini. Sono stage che hanno sempre ottenuto successo e che la Compagnia [illegible] Loredana [illegible] Furno organizza grazie [illegible] alla collaborazione degli assessorati alla Cultura [illegible] Comune e della Provincia.

Per la stagione 1986/87 «Spazio [illegible] [illegible] sarà a disposizione [illegible] [illegible] va sede, [illegible] palazzo di piazzetta [illegible] S. Lucia 1, già [illegible] della Società del Casino, opportunamente ristrutturato. Un complesso che permetterà [illegible] migliore organizzazione dei corsi e di alcune rappresentazioni, disponendo di varie sale. La scuola di danza si trasferirà in piazzetta S. Lu[illegible] dal [illegible] novembre, abbandonando gli attuali locali [illegible] [illegible] Urbano Rattazzi.

Loredana Furno e un'allieva

«Spazio Danza» svolgerà corsi di [illegible] classica [illegible] età minima [illegible] anni), insegnanti Patrizia Campani e Elisabet[illegible] Tomari; assistenti Ilenia Martino e Ornella Zanirato. Poi corsi di [illegible] moderno-[illegible] [illegible] età minima 10 anni), insegnanti Peter Kennedy Larsen e Alessandra Lombardo; assistente Floriana De Amici.

Aperti anche [illegible] altre scuole di danza operanti [illegible] provincia. [illegible] sono poi i weekend [illegible] la danza, con docenti di spicco quali Pertti Virtanen, Roberto Fascilla, Jacqueline De Min (classico), Bob Curtis, Katina e Bruno Genaro (jazz), Esperanza Alcona (jazz), Alessandra Lombardo (chandra-danza indiana).

Infine, accanto alla didattica, [illegible] sarà la parte spettacolo, [illegible] tutta una serie di Compa[illegible]tro le quali quella di Vittorio Biagi in «Amleto». Seguirà «Coppelia» che avrà [illegible] protagonista Alessandra Martinez, la nuova [illegible]sione di «Pronto chi gioca?» e «Fantastico». Alessandra Martinez sarà affiancata [illegible] [illegible] Pierre [illegible]. Terzo spettacolo i «Tanghi» di Piazzolla con le coreografie di Fascilla e la Compagnia di danza del Teatro di Torino [illegible] Loredana Furno.

Importante la [illegible] di far partire gli spettacoli [illegible] Alessandria e [illegible] replicarli poi ad Acqui, Novi, Ovada, Tortona. Così come importanti saranno gli incontri [illegible] popolari personaggi del balletto, Orietta Doretta, Alessandra Martinez e Frederic Olivieri.

f. m.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Scontro finale.
AMBRA: Brivido caldo.
COMUNALE: Power (Potere).
CORSO: A proposito della notte scorsa.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Vendetta dal futuro.
MODERNO: Top Gun.

ACQUI TERME

ARISTON: Codice Magnum.
[illegible]: Scuola di polizia 3.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: [illegible] Bruce [illegible]
POLITEAMA: Brivido.
VITTORIA: Scuola di ladri.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Echo Park.
ITALIA: Brivido.
MODERNO: Top Gun.

OVADA

LUX: Festa di laurea.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Inferno.

TORTONA

MODERNO: Brivido.
SOCIALE: Alieno scontro finale.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: pomeriggio, La [illegible] del 101; ore, Grosso guaio a Chinatown.

V[illegible]

ARLECCHINO: Grosso guaio a Chinatown.
GALVANI: Assoluti beginners.
ROMA: Karatè Kid II.

FARMACIE

Alessandria: Fernetti, corso Roma; notturna: Villosio, via Mazzini.

Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Vallania, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: [illegible] 3, via Emilia.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33 41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 85.51; [illegible] lenza: [illegible]; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3001 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

[illegible]

Chiusi lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031;
[illegible] **Ferroviaria:** 51.432.

CIMITERO

Orario: [illegible] 8 [illegible] 12 e dalle 14 [illegible] 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. [illegible] 150; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria,** via Cavour 5, tel. 58.503, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 572 361; **Valenza** 58.419; **Acqui** 0144 56.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 78.786; **Ovada** 0143 80.392, **Serravalle** [illegible] 0143[illegible].

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

[illegible] **Lo strangolatore di Vienna,** film di G. Zurli con [illegible] Buono, Franca Polesello (1971)
23,30 **Le avventure di Yatia** [illegible], film di S. Taniguchi con Toshiro Mifune (1965)

PRIMANTENNA

7 — **World** [illegible] buongiorno dal mondo
9,30 **Telemarket:** marcanno [illegible] novità
12,15 **Anche i bolo suoiono,** film [illegible].. con B. Donlay e A. Lee, regia di F. Iang
14 — **La sua della settimana:** guida sicura [illegible] dell'usato
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico,** la parapsicologia a portata di telefono a cura di Matisa Bizzotto
19 — **Tuttifrutti,** programma musicale
19 — **Cartoni animati**
[illegible] **Speciale Piemonte,** attualità e cultura
20 — [illegible]
20,30 **Diritti frontiera,** telefilm
21,30 **Le sue della settimana**
22,30 **Speciale Piemonte,** attualità e cultura
23 — **Piemonte in C,** programma sportivo
24 — **Il sospetto,** film giallo, con C. Grant e J. Fontaine, regia di A. Hitchcock
1,30 **Le sue** [illegible] **della**
2 — **Buona notte con...**

VIDEONORD

17 — **La grande barriera,** telefilm
17,30 **Telegiornale**
17,45 **Sesto senso,** telefilm
18,45 **Simm'on,** telefilm
19,40 **Telegiornale**
20 — **Iron Man** [illegible]
20,30 **Peyton Place,** teleromanzo
21,15 **Movin'on**
22,15 **Fabiola,** film della serie Bis ahmi
24 — **Chi telefona vince**

QUATTRO

Due più due uguale quattro.
Sì, le due pagine che da anni La Stampa dedica ogni giorno alla provincia di Alessandria, da metà ottobre diventano quattro ogni giorno: il doppio di notizie, il 100% di interesse in più per una provincia che cresce.
La Stampa cresce con lei.

DA METÀ OTTOBRE ALESSANDRIA RADDOPPIA.
4 PAGINE TUTTI I GIORNI

Iniziativa dei panificatori a Bosco Marengo

I fornai fanno lezione nel carcere minorile

I giovani reclusi impareranno a fare pane, pizza e dolci

MARENGO — Riprenderanno a giorni nel carcere minorile i corsi di panificazione dell'Associazione provinciale panificatori: all'iniziativa, oltre ai presidente Giorgio Canini, ed al vice Aristide Actis, partecipano una decina di fornai di Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Gavi Ligure, Alessandria ed Acqui Terme.

«*In un locale dell'istituto carcerario abbiamo installato il nostro laboratorio con impastatrici, forni ed altri macchinari. Qui insegniamo ai giovani a fare il pane, la pizza e qualche dolce*», spiega Rava, coordinatore dell'iniziativa.

Avviata nel gennaio scorso a titolo sperimentale, l'attività di panificazione è subito accolta interesse giovani reclusi ed ora potenziata con nuovi macchinari, lievito, farina, tutto ciò che concorre insomma alla produzione di pani e dolci. Per tre volte la settimana i fornai alessandrini che hanno aderito all'iniziativa si recheranno al carcere minorile per le loro lezioni.

«*Siamo riusciti a seguire alcuni giovani anche dopo il loro rilascio, a raccomandarli ad alcune panetterie dove potranno completare il loro preparazione e trovare un'occupazione. E questo è stato il successo più bello*», afferma Rava.

Nell'istituto di osservazione per minorenni capitati in media circa 20 ragazzi, ultimi per piccoli reati scippi e furti, con alle spalle storie tristi di dissesti famigliari separazione dei genitori, alcolismo, droga e prostituzione e con grosse scolastiche.

Istituito nel 1934 da un decreto dell'allora capo del governo Francesco Crispi, il carcere di Bosco Marengo arrivò ad ospitare anche 500 ragazzi contemporaneamente. Per le sue stanze, ricavate nell'ex convento domenicano di Santa Croce, fatto costruire nel 1560 da Pio V, passati di adolescenti.

«*Attività di formazione professionale come i corsi di panificazione, fotografia, falegnameria, di musica, e le proiezioni cinematografiche, hanno un'importanza fondamentale per i ragazzi. Vanno facilitare il processo di reinserimento nella società*», dice Nicola Iavarniglio, direttore dell'istituto.

w. gi.

Non avrebbero versato l'Iva

Tre a giudizio (frode fiscale)

Un possidente e 2 autotrasportatori

— Altre sono finite nei guai per fiscale. Sono Giuseppe Bordo, anni, titolare una azienda agricola a Bergamasco, i Gerolamo e Franco Milanese, 55 e 37 anni, abitanti a Novi Ligure, rispettivamente in e via Mazzini. Sono rinviati a giudizio dal tribunale dal procuratore e sostituto procuratore della Repubblica e subiranno un processo in tribunale.

Giuseppe Bordo è imputato di non aver presentato la dichiarazione Iva per gli anni '82 e '83 sebbene avesse incassato oltre 130 milioni. Il possi- si è assi- che le associazioni di categoria gli avevano fatto sapere che non doveva versare l'Iva essendo la sua attività «in regime agevolato». anche accusato di aver tenuto i registri contabili. «*Non sapevo di dovermi fare e dover annotare le relative operazioni*», ha detto ai magistrati.

I fratelli Milanese, secondo l'accusa, nel 1982 e nell'anno successivo avrebbero omesso di annotare prestazioni o non avrebbero fatturato altre prestazioni di lavoro in modo da «*evadere le imposte sull'Iva e sui redditi*». In base agli accertamenti eseguiti dalla Guardia di Finanza all'interno della loro ditta di via Mazzini 153 a Novi, i due autotrasportatori sarebbero resi responsabili di una evasione fiscale di oltre 445 milioni.

Gli interessati però contestano recisamente gli addebiti. Affermano, fra l'altro, di presentato un ricorso

Le votazioni in programma domenica prossima

Novi: candidati all'Usl

Il rinnovo dell'Usl 73 - Due i collegi: il primo riunisce 28 Comuni (17 consiglieri), il secondo comprende Novi, Serravalle Arquata (23 consiglieri)

NOVI LIGURE — Ecco i candidati alle elezioni per il rinnovo dell'assemblea generale dell'Usl 73 in programma domenica.

Due i collegi: il n. 1 comprende 28 comuni della zona con popolazione inferiore a eleggerà 17 consiglieri. Il collegio n. 2, invece, riguarda Novi, Serravalle ed Arquata, gli unici comuni dell'Usl con più di 5000 abitanti. Il collegio n. 2 eleggerà 23 consiglieri.

Questi i candidati.

Collegio n. 1. Psi: Vincenzo Baldon, Luigi Ballestrero, Walter Baretto, Gianfranco Bergaglio, Giuliano Callegari, Carlo De Benedetti, vanni Divano, Ferraretti, Benito Fiorini, Ugo Ghiara, Giuliano Gagna, Tomaso Guerrini, Franco Lanzuri, Giuseppe Mariano, Antonio Pratolongo, Giancarlo Tavella, Ferruccio Toccalino.

e Indipendenti: Oreste Aragone, Giacomo Arancio, Benito Bellone, Umberto Bottazzi, Ugo Burrone, Cassano, Angelo Cello, Santino Chiesa, Lino Gastaldo, Gino Gatti, Ottavio Gemme, Genovese, Stefano Gogna, Ivo Gualco, Romano Pasquale, Vilmo Rezzani.

Pdi: Giuseppe Biale, Grazia Cassano, Gaudenzio Corso, Sergio Crosetti, Mauro Da- Maurizio Fava, Antonio Gualco, Tersillo Marzolla, Giovanni Masini, Giovanni Punta, Angelo Raffini, Piero Repetto, Osvaldo Sasso, Enzo Semino, Pier Luigi Timbro, Domenico Trinchi.

Dc Indipendenti: Piera Salviati Andrizzi, Pietro Bagnasco, Massimo Biale, Mario Brenglo, Vittorio Carino, Giovanni Casa, Francesco Demarchi, Aldo Grianda, Albino Griffero, Ada Zita Guido, Bruno Lovotti, Giovanni Marconi, Antonio Omenetto, Giovanni Piazzale, Gianfranco Repetti, G. Antonio Roncoli, Renato Tacchella.

Collegio n. 2. Psi: Pietro Agapito, Paolo Alaisio, Riccardo Austa, Rita Camera, Andrea Ciappolino, Fabrizio Delleplane, Alberto Fasciolo, Giampiero Fontana, Michele Giacomazzi, Giancarlo Guarnero, Franco Inverardi, Silvana Magni, Giuseppe Malaspina, Anna Maria Antonio Molinari, Emilia Morando, Bruno Ottone, Ella Pellero, Patrizia Rebora, Lorenzo Ribbiano, Luigi Schirru Franco Soffiantini, Oreste Soro.

Pdi: Angelo Cappone, Domenico Cattaneo, Emanuele Dazzi, Francesco Mascolo, Marco Olivieri, Francesco Traverso.

Pri: Mario Angeli, Antonino Andronico, Giorgio Cantarutti, Giuseppe Cogo, Costanzo Cuccuru, Enrico Grosso, Alberto Mallarino, Palamone, Emanuele Parodi, Franco Perrigotti, Giancarlo Scotti.

Pli: Roberto Allegri, Ireneo Fornasari, Natale Lasagna, Piero Verneiti.

Mdi: Quattordio Almone.

Dn: Ezio Allegri, Mirco Allegri, Pietro Franco, G. Paolo Fraggiaro, Matelda Luppori, Igino Mantovani, Innocenzo Merlo, Morgavi, Osvaldo Repetti, Trespioli, Vito Ziccardi.

l. u.

■ Domani alle 21 Consiglio comunale a Pozzolo Formigaro. Fra i punti all'ordine del giorno l'affidamento della direzione dei lavori per la costruzione della palestra e vari incarichi di progettazione per importanti opere pubbliche. Dovranno poi essere approvati mutui per l'acquedotto milioni).

PALLACANESTRO - I commenti sugli incontri di campionato Serie C

Riscatto vittoria dei valenzani e Bra e il Derthona resta «fanalino di coda»

E' mancata la riscossa Derthona Basket, nel pionato C maschile. Infatti, il Basket Valenza è riuscito nell'impresa di espugnare il campo del Bra, arrivata prima vittoria dei tortonesi che restano malinconicamente in alla classifica del girone. In questo week-end prende il via, inoltre, il campionato di serie con tre squadre della provincia ai nastri di partenza: sarà subito derby, domenica, al Palasport no, fra Mat e Pancot San Salvatore.

C'è euforia a Valenza dopo l'impresa dei ragazzi di Santi Farina, che pochi speravano vittoriosi a Bra, contro una delle dirette avversarie per la salvezza, dopo la stentata prova di dieci giorni prima con il Chiavari. Il risultato estremamente equilibrato (83-84) è scaturito al termine partita esclusione di colpi.

Se i bradesi dovevano fare meno dell'esperto Della Valle (in contrasto con la società), i valenzani hanno ritrovato un Ronco ed un Maddaloni all'altezza dei loro migliori. Soprattutto Ronco il l'eroe della giornata: 27 punti il suo bottino personale ed inoltre a tre dalla fine il stato proprio lui a segnare con freddezza i due tiri liberi che hanno permesso il sorpasso decisivo. «*Il campo ha confermato che, con l'organico di quest'anno, l'apporto di Ronco e Maddaloni è determinante*», dicono i dirigenti del Basket Valenza.

A Fidenza invece il «colpaccio» non è riuscito al Derthona Basket (sconfitto 58-61), al termine di una gara ricca di imprecisioni da entrambe le parti, come testimonia il basso punteggio. Fatale al tortonesi è stata la cambi, infatti quando Gibellini e sono stati richiamati prudentemente in panchina il Fidenza ha operato il break decisivo.

Domenica prossima il Derthona ospita l'Arengo e questa volta dovrebbe riuscire a conquistare i primi due punti stagione. Contro un Phantatex Biella decimamente in crisi in questo inizio campionato, invece, il Basket Valenza non dovrebbe avere problemi, sempre che i suoi giocatori rendano al massimo.

Sempre domenica si prepara un interessante derby (alle 17,30 al Palasport alessandrino) nel campionato di D fra Matteotti e Pancot San Salvatore, neo promossa. Il San Salvatore non si è potuto allenare questa settimana (la palestra in ristrutturazione) ed «limitato ha nelle ultime ore Maiorana per una rottura del legamento del ginocchio. «*Per fortuna abbiamo acquistato Vecchio, che giocherà play al posto di Maiorana*», dice mister Luca Botti. La Matteotti invece non Bellinaso, squalificato.

Infine, sempre D, il Fossati Serravalle ospita (alle 21) il Landini Lerici. C'è una tradizione favorevole al valligiani, ma la probabile senza del pivot Viale, infortunato, preoccupa mister Eugenio Bigliori.

r. s.

Corsi di calcio per giovanissimi Canottieri Tanaro di Alessandria. Li organizza Giampiero Dalle Vedove, il noto ex giocatore alessandrino che fino alla scorsa stagione si occupava delle giovanili del «grigi». Partiranno a metà ottobre e sono riservati ai ragazzi di età compresa fra i 7 ed i 12 anni. Per informazioni rivolgersi alla Canottieri (tel. 52669) o a Dalle Vedove (tel. 65083).

IL SALE, UNA SQUADRA DI GIOVANI

Sale. Inizio di stagione contrastante per il Sale, matricola del campionato di Seconda categoria, girone M: dopo la netta vittoria casalinga (2-0) sul retrocesso Cassinagrossa, domenica i ragazzi di mister Dino Castaldi hanno perso di misura a San Giuliano (1-0). «L'intento della società è di disputare un campionato dignitoso, puntando sui ragazzi del vivaio, sui giovani salesi, dotati di buon gioco e con indubbie possibilità di emergere», dice il presidente della società Luigi Bazzani. Pochi i ritocchi alla formazione che si è ben comportata la scorsa stagione in Terza: l'acquisto di Luciano Petti e Walter Valeri dal Pedagna ed il ritorno dei portieri Giovanni Rebaza, di Roberto Raldazzi e di Giovanni Nitro, che nello scorso campionato non erano scesi in campo

PALLAVOLO - Tutti i giocatori

La Edil-M presenta le squadre in Coppa

OVADA — Con la prima della Coppa Italia riservata alle squadre di C2 e D, in per questa fine settimana, prende il via la stagione agonistica di pallavolo. Sono interessate le due formazioni della Edil M, quella maschile e quella femminile (serie D).

Per la formazione maschile ci sono ancora alcuni interrogativi da sciogliere la squadra dovrebbe presentarsi particolarmente rinforzata anche se non potrà più contare su Bigliari, Parani, Scarsi e Paolo Morchio.

E' infatti arrivato dalla Dima Leasing Acqui Terme (C1) Sergio Ravera, 28 anni, schiacciatore interale di particolare valore. A lui si aggiunge Marco Alasia, 22 anni, che ha giocato in C1 ed anche in B.

La rosa dei giocatori a disposizione di mister Giorgio Badino comprende quindi Mauro Ferro, Enrico Dogliero, Giorgio Badino, Andrea Repetto, Fabrizio Murchio, Maurizio Arata, Andrea Garbarino, Ferrari, Pier Luigi Sardi, Ravera ed i giovani Marco Peruzzo e Gianluca Cimbri.

Per le ra poche sono le novità: il forfait di Simona Ojola, che cessato l'attività agonistica, e la disponibilità di due giovani, Simona Pezzali e Laura Cosciutto. Indosseranno la canotta biancorossa: Francesca De Romeo Christo, Barabino, Daniela Blain, Patrizia Chiappino, Maria Mandelli, Stefania Piccardo, Raffaella Pastorino, Nella Favaron, Barbara Barisione, Barbara Murchio, Raffaella Grillo e Paola Villa.

r. bo.

INFORMITALIA
Informazioni commerciali e documentazione
Controllo indagini bancarie
Corso Vitt. Emanuele 107

CICLISMO - Si è conclusa una delle gare più prestigiose della provincia

Carrera ha vinto il Trofeo Valle Scrivia

A Molino dei Torti l'ultima tappa stata vinta da Gianni Bortolazzo - La premiazione a Sale

MOLINO DEI TORTI — La sesta edizione del «*Trofeo ciclistico Banca Valle Scrivia-Tanaro*» si è conclusa la prova di Molino dei Torti, martedì pomeriggio, e poche ore dopo alla discoteca «*La Cometa*» di Sale c'è stata consegna dei premi. Due i festeggiati in particolare. Bortolazzo, vincitore della prova di Torti, e Johnny Carrera, che ha conquistato il «*Trofeo banca Valle Scrivia-Tanaro*».

A congratularsi con i protagonisti erano campioni ieri, Ettore Milano, Franco Bitossi e Italo Zilioli. Ad essere beffati, avendo disertato la prova molinese per partecipare al Giro del Lazio, Enrico Pezzetti, Mauro Ricciutelli e Fausto Orsi, che erano stati i dominatori della fica nelle precedenti otto prove.

Al «*Valle Scrivia*» edizione 1987 stanno già pensando gli organizzatori e non mancheranno novità. Una è quasi certa: il trofeo del prossimo anno comprenderà 10 prove e si concluderà metro Basaignana-Sale arrivo sullo spiazzo «*La Cometa*».

prova Molino dei Torti gli 83 partecipanti si sono dati battaglia lungo i 115 chilometri del percorso. Mancando Pezzetti e Orsi della Darimec e Ricciutelli della Supermercati, la la vittoria sul traguardo molinese e per la finale si è ristretta alla Fiat Agri ed alla Gloria di Piacenza.

Massimo controllo quindi in corsa, con nessuna possibilità di tentativi di fuga. A ranghi compatti, quindi, il volatone finale che Gianni Bortolazzo, ventunenne di Settimo Torinese, ha dominato con molta facilità.

«*E' la punta di diamante della nostra squadra, un ragazzo completo sulle cui possibilità credo molto*», così si è espresso il direttore sportivo Italo Zilioli. Bortolazzo, con la vittoria di Molino dei Torti, ha portato a quattro i successi personali della stagione. «*Speriamo di far meglio il prossimo anno*», ha detto.

Johnny Carrera, un milanese terzo anno fra i dilettanti, il «*Valle Scrivia*» resta, con il successo di quest primavera, alla «*Freccia Vini*» Stradella, il secondo importante traguardo raggiunto in questa stagione. Solo 21 anni, completo, Carrera si è aggiudicato il «*Valle Scrivia*» con un solo punto di vantaggio nella classifica su Pezzetti (rispettivamente 40 e 39); terzo Ricciutelli con 33.

Il sesto «*Valle Scrivia*» non ha dimenticato premi finali Gino Bruno, direttore di corsa della manifestazione, braccio destro di Pierino Cereda. Un ruolo che da sei anni B svolge con diligenza e correttezza.

g. f.

Sale. Johnny Carrera alla premiazione: ha vinto il trofeo Banca Valle Scrivia-Tanaro

DISCOTECA PONTECHINO
GIOVEDI' 9 OTTOBRE DISCOTECA con I D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 10 OTTOBRE BALLO LISCIO CON
SABATO 11 OTTOBRE DISCOTECA con I D.J. TUNY e ALBERTINO
OTTOBRE TOM INDUSER

COMETA
DISCOTHEQUE HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.198
GIOVEDI' I
SHOW
Stuzzicante dedicato alla moda intima
Presenta: RINETTA MANTELLI
P.zza Matteotti, 6/7 - Alessandria
DISCOTECA
d. j. Marco e Paolo
VENERDI' 10 OTTOBRE BALLO LISCIO con
DOMENICA
ingresso gratuito alle dame

AVIS
VERCELLI
Via Palazzina, 17 - Tel. 65750

QUESTA SERA
DISCOTECA

SPORTING CLUB
AEROPORTO RIVANAZZANO TEL. 92288
FESTA DI RIAPERTURA

JOLLY CLUB
organizza a partire dal
9 OTTOBRE 1986
ALESSANDRIA - c/o Bar Zerbino - Piazza Curiel (Stazione FF.SS.)
LIGURE - c/o Salone Dopolavoro Ferroviario - Piazza Stazione
Ditta GOZZO s.a.s. di Cesare Tallarini & C.
Radio - Tv - HIFI - Elettrodomestici
CAROL s.a.s.
Coppe - Targhe - Trofei

FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO
GONZAGA
Tel. (0142) 923.021
SERATA DI CABARET CON
GIANNI GIANNINI
della scuola di UGO TOGNAZZI e partecipazione al film «Amici miei atto III°»
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO Girls CANALE 5

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 788.344
GIOVEDI' 9 OTTOBRE
9 S ½
è di rigore la sottana dove tu sarai protagonista
ingresso L. 5.000 consumazione compresa
ID bello fisico
MASTER S. LA DISCOTECA
PER ASCOLTARE UN DRINK e BERE UN DISCO DANZARE UN FRANGIZZINO

Fra sindacato, azienda e consiglio di fabbrica

Accordo alla Cogne sui turni di lavoro

Saranno due in più - Martedì sciopero regionale per il contratto

[illegible] — Il [illegible] «rincorre» appuntamenti importanti in questo autunno difficile per l'industria valdostana. Le trattative sono su più fronti: a Roma per il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici e [illegible] Aosta per discutere il futuro della Deltasider. E poi ancora incontri con i rappresentanti dei lavoratori, assemblee nelle fabbriche. Il futuro occupazionale è incerto: di fronte alla crisi che in questi ultimi due [illegible] ha fatto perdere centinaia di posti di lavoro anche il sindacato è alla ricerca di soluzioni.

Contratti metalmeccanici. Le trattative romane sono bloccate. Il sindacato ha previsto (oltre alla «fermata» nazionale) dodici ore di sciopero regionale: otto ore [illegible] prossimo e quattro da decidere (non oltre la prima settimana di novembre). Martedì, quindi, le fabbriche della Valle si fermeranno.

Deltasider. Nella sede sociale dell'Interbind è stato siglato un accordo tra azienda, sindacato e consiglio di fabbrica [illegible] acciaieria i turni diventano 27, invece di 25 come aveva deciso l'azienda provocando nei giorni scorsi la reazione dei lavoratori sfociata in parecchie ore di sciopero. Prima della riduzione aziendale i turni erano 29 in acciaieria.

Vi è stato, dunque, un [illegible] promesso tra le parti. [illegible] «via di mezzo» che soddisfa entrambi, soprattutto il sindacato che parla di «vittoria».

La riduzione dei turni è parte del progetto «monofilierà» che entro il 1968 dovrà portare la fabbrica di Aosta «a regime», cioè a una situazione ottimale per garantire la salute economica dell'azienda.

«*Lunedì abbiamo segnato un punto a nostro favore*», [illegible] Piero Ferraris, uno [illegible] segretari della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici). Aggiunge: «*Per la prima volta l'azienda è tornata su una sua decisione. Ha accettato di aumentare i turni. Ci ha ascoltati e questo significa che ha modificato il piano*».

Il sindacato è in una posizione diversa dal passato, forse più forte perché ha alle spalle il sostegno delle forze politiche e della Regione. Ferraris ricorda quanto accadde [illegible] a Piombino. Dice: «*Per una ricetta analoga Wieland Walcher, [illegible] fronte alla protesta dei lavoratori, fermò l'altoforno costringendo così la gente a tornare al lavoro. L'episodio dimostra quanto [illegible] stato importante l'accordo di lunedì. [illegible] svolta che può aiutare [illegible] le trattative con l'Iri e la Finsider*».

[illegible]

AOSTA — [illegible] non ha potuto partecipare alle trattative

In un comunicato la UIL Valle d'Aosta «disapprova [illegible] quanto fatto accadere» durante i colloqui sindacali, scrivendo che «il segretario della Fiom ha chiesto il segretario regionale della Uilm di allontanarsi dalla sede della trattativa, motivando l'esclusione dalla riunione perché il clima era stato indetto da Fiom, Fim e Uilm».

Continua il comunicato [illegible] stile, [illegible] non pubblicamente ritirato, costituisce l'ufficiale instaurazione di nuovi rapporti sindacali che prevedono il ritorno delle trattative separate

Continua il disagio per i malati

Per lo sciopero sono rinviate oltre 150 visite

AOSTA — In mancanza di riscontri positivi da parte del governo continua anche in Valle lo sciopero nazionale dei medici aderenti ai sindacati autonomi, al quale si è aggiunta l'agitazione dei medici ambulatoriali [illegible] convenzionati con l'Usl prevista sino al 30 ottobre.

Ospedale. L'adesione allo sciopero nazionale ha raggiunto il 75 per cento tra i medici ospedalieri (non aderiscono quelli [illegible] Ogli). Sia nell'ospedale di viale Ginevra sia al Beauregard vengono garantite le urgenze. I disagi per i malati [illegible] riducono al rinvio delle dimissioni e delle accettazioni e di determinati esami e analisi.

Sempre per effetto dello sciopero [illegible] sindacati medici autonomi sono chiusi anche gli ambulatori specialistici della «piastra», le visite prenotate per questa settimana e rinviate sono circa centocinquanta. Al Beauregard le prenotazioni per esami ecografici e radiografici [illegible] state finora rispettate.

Medici ambulatoriali. L'adesione allo sciopero tra i medici convenzionati con l'Usl è [illegible] piuttosto alta anche se mancano [illegible] ti numerici [illegible] dati percentuali. L'agitazione indetta a livello regionale è quella che sta provocando il disagio maggiore, con la sospensione di centi[illegible] visite prenotate da settimane. Se lo sciopero, come annunciato, continuerà sino al 30 ottobre soltanto negli ambulatori di via Guido Rey ad Aosta le visite che dovranno essere riprenotate saranno oltre 570.

Pellambulatori e consultori. Nelle strutture sanitarie di Donnas e Châtillon in questa prima settimana di sciopero dei medici convenzionati con l'Usl le visite prenotate e non effettuate saranno oltre un centinaio. A Donnas il disagio per gli utenti è stato ridotto con avvisi telefonici, ma non mancano le lamentele. A Châtillon la situazione è più grave poiché peggiorata dalla carenza di personale paramedico.

Veterinari. In Valle i veterinari non hanno aderito allo sciopero nazionale poiché la realtà regionale è diversa da quella nazionale. L'unica forma di agitazione riguarda i veterinari dell'autoporto, che si astengono dalla prestazione degli straordinari. Per ora comunque non si sono verificati particolari problemi.

b. m.

Dopo le [illegible] disposizioni sui limiti di velocità

Supermulte in arrivo

Vigili urbani e agenti della stradale si [illegible] riuniti per stabilire un comportamento [illegible] - In Valle funzionano tre «Autovelox» per fotografare i trasgressori

AOSTA — Il [illegible] ministeriale contro gli eccessi di velocità è stato definito da chi è fin d'ora preposto a farlo rispettare «*un fulmine a ciel sereno*», una normativa «*entrata in vigore senza dare il tempo ai tutori delle leggi sulla circolazione di conoscerne i dettagli e di organizzarsi di conseguenza*».

Dice il comandante della polizia stradale di Aosta, colonnello Renzo Fabi: «*A noi la circolare ministeriale è giunta lunedì, meno di centoquattr'ore prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni*». Ieri agenti e vigili urbani hanno avuto una serie di [illegible] per discutere il contenuto del decreto ministeriale e per stabilire i metodi di intervento, il modo da attuare un'adeguata uniformità di comportamento.

I mezzi a disposizione dei «tutori della strada» sono pochi. In Valle d'Aosta funzionano, come [illegible] in passato, tre «Autovelox», gli apparecchi che consentono di fotografare l'automezzo che ha superato il limite di velocità. Due apparecchi sono in dotazione alla polizia stradale di Aosta a Pont-Saint-Martin, ma potranno essere usati su tutto il territorio regionale; l'altro «Autovelox» è al servizio dei vigili urbani di Aosta.

Armati, i rumoristi che sabato hanno bloccato l'autostrada

Che cosa cambierà per gli automobilisti dopo l'entrata in vigore del [illegible] decreto ministeriale? Risponde Renzo Balbis, vice-comandante della polizia urbana di Aosta: «*Dal punto di vista operativo non cambierà niente. Il nostro lavoro si svolgerà come sempre. Non ci sarà nessuna caccia all'automobilista indisciplinato. D'altro canto non potremo esimerci dall'intervenire in caso di violazione e applicare i previsti provvedimenti*».

Aumenterà la frequenza dell'utilizzo dell'Autovelox? Dice ancora Balbis: «*Questo dipende dalle nostre disponibilità di tempo, subordinate agli impegni quotidiani*».

Per quanto riguarda il controllo della velocità delle auto, vigili e [illegible] possono anche servirsi del cronotachimetri dei loro mezzi di servizio, purché l'eventuale inseguimento avvenga su distanze sufficientemente probanti, e, in autostrada, [illegible] biglietto rilasciato dal casellanti, sul quale è riportata l'ora di entrata e dal quale si può quindi dedurre, in base al limite di velocità consentito, il tempo [illegible] percorrenza [illegible] un determinato tratto.

Per gli automezzi pesanti infine il controllo può avvenire anche con il cronotachigrafo, lo speciale apparecchio che su un apposito disco registra la velocità [illegible] media e eventuali soste.

Le conseguenze per chi commetterà infrazioni sulla [illegible] sono tutt'altro che trascurabili. Per l'eccesso di velocità si parte da sanzioni pecuniarie piuttosto consistenti sino al ritiro della patente.

Beatrice Mosca

L'auto [illegible] trovata posteggiata sulla strada che attraversa la diga

Nel lago di Valgrisenche si [illegible] l'uomo scompare dopo aver [illegible] alla moglie

AOSTA — Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di Sant'Orso di Aosta i funerali di Claudio Moscatello, 25 anni, residente in via Garibaldi, trovato morto in un dirupo

Il giovane è morto per «spossamento e assideramento». Hanno detto le autorità svizzere che hanno ricuperato il corpo. Secondo gli inquirenti, il Moscatello (un [illegible] «amatore») sfi[illegible] per i chilometri percorsi ha avuto un collasso. Il freddo della notte lo ha poi ucciso.

La salma del giovane, impiegato al Comune di Aosta, è stata trasportata ieri sera in città.

VALGRISENCHE — Ha sparato alla moglie due colpi di pistola poi è fuggito. La [illegible] auto, una Golf bianca, è stata trovata sulla diga di Beauregard a Valgrisenche. Le squadre di soccorso e i carabinieri lo cercano da martedì mattina, ma finora nessuna traccia dell'uomo.

Lo scomparso è Massimino Cossach, 54 anni, pensionato, residente a Torre Balfredo, [illegible] di Villeneuve. Lunedì mattino dopo un litigio con la moglie, Carla Manfredo, 46 anni, ha estratto una pistola calibro 7,65 e ha sparato due colpi contro la donna. I proiettili, per fortuna, hanno soltanto sfiorato [illegible] Manfredo senza neppure ferirla.

Ma forse l'uomo pensava di aver ucciso la moglie: ha gettato [illegible] l'arma per terra ed è fuggito con [illegible]. È probabile che abbia vagato qualche ora senza meta, perché ha raggiunto Valgrisenche soltanto nel pomeriggio. Alcune persone hanno visto la vettura sulla diga, ferma in [illegible] alla strada che l'attraversa. La vettura [illegible] aperta [illegible] le chiavi infilate nel cruscotto.

I carabinieri di Villeneuve, che conducono le indagini, non [illegible] trovato alcun biglietto nell'abitacolo della Golf. Massimo Cossach non ha parlato [illegible] nessuno prima [illegible] imboccare la strada della diga: in paese non si è fermato. L'auto [illegible] notata soltanto quando [illegible] già sullo sbarramento di Beauregard. Ma l'uomo [illegible] c'era più.

I carabinieri ritengono che il pensionato si sia gettato nell'acqua del lago profonda circa 20 metri. Ma vi sono anche altre ipotesi: Cossach può essersi rifugiato in un alpeggio della Valgrisenche o può aver continuato la fuga [illegible] piedi verso il confine [illegible] Francia.

È probabile che il pensionato creda di aver colpito la moglie e cerchi di sfuggire alla cattura. Rimane il mistero dell'auto. Perché abbandonarla in mezzo alla diga? Per far pensare a un suicidio e sviare così le indagini? Domande che non hanno [illegible] risposta.

I motivi del litigio fra marito e moglie sono sconosciuti. Carla Manfredo dice: «*Non ne voglio parlare*». Perché suo marito le ha sparato? Risponde la donna: «*Non voglio dire che cosa è accaduto. Non ho alcuna notizia da dare*».

Ieri mattina alle squadre di soccorso di [illegible] del fuoco e forestali si sono aggiunti anche due sommozzatori che si [illegible] immersi nelle gelide acque del lago.

e. cuar.

Trovato il fondo [illegible] tanica nel sottotetto della discoteca di Pollein

Incendio al Blu Max è doloso

Il locale è gestito dall'Endas, l'ente di promozione del pri - Danni per 15 milioni

POLLEIN — La tanica di plastica piena di benzina o d'alcol [illegible] stata posta su una trave [illegible] sottotetto, al quale si accede da una porticina sempre aperta in cima ad una scala in ferro, [illegible] retro della discoteca. Vigili del fuoco e carabinieri hanno trovato il fondo del contenitore sepolto da un mucchio di cenere e lo hanno inviato a Torino per la perizia della Scientifica.

Il ritrovamento ha fugato gli ultimi dubbi: l'incendio al «Blu Max», il locale che appartiene al vice sindaco comunista di Pollein, ma che è stato affittato due anni fa dall'Endas, l'ente di promozione [illegible] partito repubblicano, è di origine dolosa. I responsabili della discoteca hanno presentato denuncia contro ignoti.

I vandali hanno agito lunedì sera, poco dopo le 18, con metodi grossolani e artigianali. Il night a quell'ora era chiuso, la gira per il paese [illegible] c'era [illegible]. Non volevano distruggere il locale, ma [illegible] provocare qualche danno: ne hanno fatti per una quindicina di milioni, ma sarebbero stati molti di più se [illegible] fossero prontamente intervenuti i pompieri volontari di Pollein e poi i vigili del fuoco di Aosta.

Adesso gli inquirenti seguono piste diverse: provocazione, avvertimento, vendetta, gesto vandalico senza finalità, dispetto politico. Come dice il consigliere regionale del pri Franco De Grandis, «si può pensare a tutto e al contrario di tutto, anche alla rivincita di qualche personaggio poco raccomandabile al quale abbiamo negato l'ingresso al Blu Max».

Dell'episodio parla la città intera. L'incendio interessa soprattutto per i suoi riverberi politici. La fantasia della gente corre, fa presto a creare moventi perlomeno singolari. Mauro Baccega, consigliere comunale del pri e responsabile dell'Endas, dice: «Non sapremmo proprio a chi addebitare la rosa. È vero, il paese non vede di buon occhio la discoteca che crea problemi di traffico e [illegible] parcheggi, tanto che da qualche settimana, da mezzanotte alle due, i vigili urbani distribuiscono decine [illegible] per divieto [illegible] sosta, [illegible] questo non significa che abbiamo nemici a Pollein. Non [illegible] vogliamo neppure [illegible] sare».

Eppure qualcuno ha dato fuoco al Blu [illegible] e l'interrogativo è adesso nelle mani della polizia. L'indagine si [illegible] punta difficile, un pezzo [illegible] plastica [illegible] cominciare può essere troppo poco.

Chi ha [illegible] l'incendio ha voluto attendere anche il momento più propizio, sperando di mandare all'aria il secondo compleanno della discoteca. [illegible] invece, ieri sera, il Blu Max ha riaperto, festeggiando la ricorrenza come previsto. «Abbiamo lavorato come matti per [illegible] riaviare l'appuntamento con i nostri clienti e per tranquillizzare la commissione [illegible] vigilanza riguardo le norme di sicurezza. L'impianto elettrico è stato completamente r[illegible] a tempo di record», spiega ancora Baccega.

E De Grandis aggiunge: «Siamo dispiaciuti per ciò che è accaduto, ma non vogliamo accusare nessuno né vediamo si possa trattare di un dispetto politico. Abbiamo ricevuto centinaia [illegible] telefonate di solidarietà. Questo è importante e per ora ci basta».

Dario Crestadina

Mariinah [illegible] all'età di 84 anni, è deceduta nella pace del Signore e ne [illegible] [illegible] [illegible]

IL BEL TEMPO D'OTTOBRE HA AIUTATO LA MATURAZIONE DELL'UVA

Sarà gran vendemmia anche per l'Alta Valle

Previsioni ottimistiche giungono da Arvier, Morgex e Aymavilles

ARVIER — I viticoltori dell'Alta Valle sorridono soddisfatti: la vendemmia si preannuncia particolarmente interessante sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo. Ad Arvier la raccolta dell'uva è prevista per la prossima settimana.

Dice il presidente della Cooperativa dell'Enfer, Luigi Nardo: «*La vendemmia si preannuncia buona, ed è necessario che il tempo si mantenga al bello per completare la maturazione. Se il tempo tiene, contiamo d'iniziare la raccolta dell'uva lunedì prossimo per quel che concerne il Pinot nero mentre per il Petit rouge dobbiamo attendere ancora una decina di giorni*».

La Cooperativa, formata da ventisei soci, raccoglie l'uva dai vigneti sperimentali di Arvier di proprietari e dal 1979, primo e unico vinificatore, ad oggi ha triplicato la produzione. Dice ancora Nardo: «*Nel 1985 abbiamo immesso circa 250 quintali di uva e immesso sul mercato 21.000 bottiglie. Anche quest'anno dovremmo discostarci molto da queste cifre. Qualitativamente auspichiamo di poter ripetere la produzione della passata stagione, che è risultata particolarmente buona. Le previsioni sono orientate all'ottimismo e gli unici problemi che abbiamo avuto sono stati quelli dovuti all'umidità creatasi nel mese di settembre. Il timore della muffa si è però rivelato infondato e quanto il bel tempo ha rimesso tutto a posto*».

La Cooperativa dell'Enfer basa la sua produzione per l'ottanta per cento Petit rouge e per il restante venti cento Pinot nero e, come sottolinea Nardo, «*entrambi i vini hanno un buon mercato, infatti in questi mesi siamo sempre riusciti ad esaurire tutta la produzione*».

A Morgex l'uva è già stata raccolta ed il presidente della Cave du vin di Morgex e La Salle Bruno Lucat spiega che «*i grappoli si presentano migliori per qualità rispetto a quelli dello scorso anno, anche se la gradazione alcoolica siamo leggermente inferiori al 1985. L'apporto di nuovi soci ha consentito di passare da 550 a 700 quintali di uva. Una produzione già notevole, che crescerà ulteriormente nelle prossime stagioni. Il problema più grosso è attualmente quello locali, tuttavia i lavori di costruzione della nuova cantina procedono a ritmo e sin dal prossimo anno potremo contare su una sede adatta alle nostre esigenze*».

La nuova che si trova a Morgex in frazione La Ruine, consentirà l'acquisizione di 4000 ettolitri di vino e dotata di locali per la produzione di spumante con il classico champenois.

Dice ancora Salice: «*L'obiettivo è riuscire a giungere all'imbottigliamento di 30-40 mila bottiglie di vino secco e 10.000 di champenois. Viste le richieste di mercato faremo il possibile per arrivare a più presto a soddisfare tutte le esigenze. Tornando alla vendemmia quest'anno resta da dire gli unici problemi sono stati creati dalla pioggia settembrina, ma il è stato molto contenuto e dal punto di vista sanitario non abbiamo quindi avuto particolari difficoltà*».

Aosta. degustazione d'Arvier, classico vino doc

Anche ad Aymavilles la vendemmia si presenta molto buona ed il presidente viticoltori Federico Empereur, conta di «*realizzare produzione prima qualità. Se il tempo continua a mantenersi al bello pensiamo procedere alla raccolta dell'uva verso il 20 ottobre, mentre dovesse malauguratamente piovere ci vedremmo costretti ad anticipare per evitare conseguenze del marciume. Abbiamo effettuato alcune prove zuccherine che hanno rilevato una gradazione alcolica di circa gradi, ma contiamo arrivare agli undici*».

La produzione di Aymavilles è rivolta soprattutto al Petit rouge, che altri vini, primo fra tutti il Fumin, vantano ottime qualità. Vi è però un po' di malumore i viticoltori che, dice Empereur, «*in attesa della definizione della questione costituzione della cantina sociale*».

Sigfrido Beneyton

La sagra «du raisin» a Châtillon

Premi al lavoro e alle capacità dei «vignerons»

CHATILLON — Una splendida giornata e un pubblico particolarmente caloroso hanno fatto dodicesima dell'uva svoltasi a Châtillon. Centotrentadue gli espositori a dimostrazione del crescente interesse per lo del «raisin». Compito non agevole per la giuria chiamata a selezionare e vini, l'ottima qualità.

Dice il presidente «vignerons» di Châtillon, Emiro Dejanaz: «*Il successo della manifestazione è cresciuto con il trascorrere degli anni ed il merito principale deve essere attribuito ai viticoltori che hanno saputo migliorare, gradualmente, la qualità dei vini. Ciò che è importante sottolineare è il significato che la festa ha assunto. Non si tratta più infatti una semplice giornata dedicata all'allegria, ma rappresenta un momento confronto su diverse tematiche che vanno dall'analisi nuove tecnologie alla valutazione delle diverse qualità dei vini*».

Prosegue Dejanaz: «*La festa, intelligentemente, era riservata solamente ai vignerons di Châtillon, ma stata poi estesa anche a Saint-Vincent ed i rapporti con i viticoltori della cittadina termale rivelati proficui*».

Al termine della giornata, allietata da alcuni gruppi musicali e folcloristici (le bande di Châtillon e Pietra Ligure, La Badochya di Courmayeur, Les heureuses valdôtaines di Pont-Saint-Martin) sono stati consegnati i premi ai vincitori categorie. Per la qualità dell'uva si sono classificati primi posti per Châtillon l'onorevole Dujany, Giuseppe Covolo e Usain e per Saint-Vincent Roberto Guiot, Alessandro Chadel e Luciano Charriere.

I premi speciali sono stati attribuiti Emiro Dejanaz (vino in commercio), Giuseppe Covolo (vino privato), Vittorio (moscato), Emiro Dejanaz, Giuseppe Chatrian e Giuseppe Daricon nequo (vino sperimentale), Angelo Mollnara (miglior vigneto), e Eufrasia Moro (miglior collaboratrice).

a. b.

PHILIPS
AVANTI DISCO
CD 10 PORTATILE PHILIPS
IL MINILASER
Piccolo, stupendo, portatile CD 10, il nuovo gioiello della tecnologia Philips
L'UNICO CHE FUNZIONA ANCHE IN AUTO
al pubblico L.
s.r.l.
America 103 - 11020 (AO)
Tel. 0165 785.000 - 785.010

SPORT E' cominciato il campionato di rugby - Calcio, la Seconda categoria

Esordio vincente della Gagliardi

Vittoria della Facciolli

AOSTA — La campionessa piemontese di corsa in Genzianella Facciolli, vinto la Calea-Brusso-Calea di 13 nel tempo record di 52 minuti e 36 secondi. La portacolori della Polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aoste ha abbassato di quasi quattro minuti il primato precedente stabilito nel 1985 da Claudia Prinetti.

Buoni anche i risultati ottenuti dai rappresentanti valdostani nel settore maschile. La ha messo a dura prova l'abilità e la preparazione fisica concorrenti ed il vinta da Serdella Libertà Forno minuti. Al secondo posto con un ritardo di 37 secondi è classificato Fontana. (c. g.)

AOSTA — Convincente vittoria per 18-3 della Cogne rugby nel primo incontro del campionato di C1 che vedeva opposti sul campo quello Teamberlet, i giallorossi nostrani al Chicken Milano. «*E' un campionato tutto scoprire*», è termine dell'incontro l'allenatore Pinuccio Tringali. «*Soprattutto dovremo verificare nelle prossime settimane reale consistenza di parecchie squadre che temevamo fossero nettamente superiori e che invece, ed è il caso del Chicken, si sono rivelate avversarie alla nostra portata*».

Aggiunge però il tecnico della Gagliardi: «*Con questo non intendo dire che gli ospiti siano facili da superare, anzi. E' sufficiente guardare le note del primo tempo, che abbiamo chiuso in vantaggio per 3-0, per rendersi conto che il Chicken è stato avversario di tutto rispetto. Invece che il bicchiere del nostro gioco, anche se non ancora quello desidero perché mancano alcuni inserimenti importanti, già disposto a in questo campionato Ci dovremmo poter raggiungere la salvezza troppi affanni. Infatti salvarsi resta per nostro obiettivo principale*».

Anche sotto il profilo fisico squadra ha retto bene? «*Molto bene e nel secondo tempo, mentre i milanesi cominciavano ad accusare la fatica, direi che noi abbiamo giocato proprio grande*». Esordio pertanto positivo per i giallorossi che domenica prossima renderanno visita pericoloso Lainate.

Giuseppe Fedele

Questa la sequenza segnature: nel primo tempo partirono Flynn; nel secondo tempo Flynn; poi riducevano le distanze gli ospiti un drop; gran meta Caldera trasformata da Flynn, seguita una punizione di Flynn e conclusione con una meta di Noro non trasformata. Punteggio finale a favore della gagliardi 18-3.

scesi in campo anche Lambert, assente da alcune settimane e il suo rientro positivo, che giocato nonostante risentisse di indolenzimento muscolare. Ottima la prestazione del capitano Calee eccellente lavoro in campo del «trequarti». c. g.

Savioz lancia l'Aymavilles

AOSTA — Il San Bernardo, vincitore nella scorsa stagione del campionato di Terza Categoria, è a punteggio pieno nel campionato di Seconda Categoria: vincendo sul terreno del Tesolin l'Anpi Eiter e sporediesi hanno dimostrato vo- avelgere anche quest'anno ruolo protagonisti.

Tra altre squadre evidenza l'Aymavilles che trascinata da e generoso Sandro Savioz ha inflitto alla Sangiorgese una sconfitta che rallenta le ambizioni dei ragazzi allenati da Buscaglione. Meritata vittoria dell'Arnad primo «derby» della Bassa Valle con i rossoneri del Verrès.

Issogne - Albano 1-1. Gli ospiti si sono portati subito in vantaggio per merito di Ferrari e soltanto nelle ultime fasi dell'incontro l'issogne a equilibrare le sorti realizzando con Perotti un rigore.

Montjovet - Cancosa 2-0. avvio in campionato per la squadra di Saint-Vincent che nelle prime due giornate è stata costretta ad altrettante trasferte su dei insidiosi terreni canavesani. Anche con la Montjovet e compagni, pur esprimendo tratti un gioco piacevole, non sono mai riusciti a portare seri pericoli alla porta dei locali.

Aymavilles - Sangiorgese 3-0. Tutto si è deciso negli ultimi minuti grazie ad messi a segno Sandro Savioz: il giocatore ha una doppietta penalizzando, forse in troppo severa, la compagine ospite, fino a quel aveva giocato con sufficiente ordine.

Arnad - Verres 2-1. Per i padroni di casa la vittoria è arrivata a minuti per merito di bella conclusione di Janin. avvio di incontro gli ospiti passati in vantaggio con Jans poi mezz'ora giungeva il pareggio messo a segno dal centravanti Borrione.

Anpi Eiter - San Bernardo 0-1. I di Ferrari hanno subito a freddo e Bonelli e per tutto il resto dell'incontro non sono più riusciti a riequilibrare la partita, nonprova generosa.

Châtillon - Universad 0-0. Partita molto bella con le due squadre preoccupate soprattutto di non reti.

Quart - Tavagnasco 1-1. Primo punto in campionato per la formazione di casa allenata da Broglio. I Quart passato in vantaggio con Di dopo minuti quando stava per assaporare è giunto invece a minuti dalla il pareggio ospite.

Gressan - Pont-Donnas 1-0. Alla conclusione del primo tempo Zavattaro metteva a segno la rete vincente e per il Pont Donnas inutili i tentativi, nella ripresa, di ottenere un pareggio che i rossoblù avrebbero di certo meritato. c. g.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
«AFFAIRE CASINO»
L'enquête menée par juges d'instruction Turin, qui son premier impact public 11 novembre 1983, suite au «blitz» de nuit de la Saint-Martin, après 1.063 jours n'est toujours pas terminée.

Residence Monblanc
Hotel Residence Monblanc.
Locazione monolocali da ottobre al 15 marzo a condizioni particolari.
Per informazioni rivolgersi al 0165/44522.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Settembre
l'Uomo n° 18567
l'Uomo n° 4823

CHI ENTRA AL GROS CIDAC PUO' USCIRE IN FIAT PANDA 4X4

Grandi al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento una grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese Fiat nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC - VIA

COME AL CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti un primo numero ed numero di riserva al quale verrà assegnato il premio qualora il possessore del primo numero estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data estrazione • I premi non ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune Aosta.
AUT. D. M. 4/238/226 del 19-3-1986

Un viaggio nei reparti dell'ospedale astigiano

Giorno di sciopero in corsia

Il caso di [illegible] uomo che rischia di dover tenere un gambaletto di gesso dieci giorni in più - Rinviate le operazioni chirurgiche [illegible] d'urgenza

ASTI — Come funziona l'ospedale durante i quattro giorni di sciopero proclamati dal sindacato medici autonomi? La [illegible] presa di posizione nei riguardi dell'astensione dal lavoro dei medici che aderiscono al [illegible] confederale e di quelli autonomi non [illegible] in pratica [illegible] quantificare [illegible] il numero delle astensioni. Meglio quindi, per comprendere come e dove lo sciopero danneggi i pazienti, una breve visita all'interno dell'ospedale.

Dovunque, agli ingressi di divisioni e reparti, si fronteggiano due [illegible] di ciclostili. Uno, sottoscritto dagli autonomi, invita all'astensione per «il recupero della qualifica medica» e [illegible] «il [illegible] scaduto nell'84». L'altro, redatto da Cgil-Cisl-Uil Sanità chiede di [illegible] aderire ad una forma di [illegible] sbagliata», definendo i sindacati medici autonomi «incapaci di costruire [illegible] vera proposta contrattuale, preferendo disquisire su ideologismi e pregiudizi».

La frattura all'interno delle organizzazioni di categoria è evidente. Ci [illegible] tuttavia parecchi medici che, pur iscritti alla confederazione unitaria, [illegible] aderito allo sciopero e minacciano adesso [illegible] l'iscrizione al [illegible].

Ma [illegible] i disagi reali per l'utenza. Sezione ambulatori: una donna di Scurzolengo è venuta [illegible] ieri, giorno di mercato, per avere conferma dalla sala gessi del giorno in cui toglieranno il gambaletto ortopedico al marito. «*E' prenotato per venerdì, ma c'è lo sciopero e mi hanno detto di portare vio marito il giorno 21. Come fa a tenere ancora il gesso per dieci giorni?*». In coda alcuni malati di diabete: per loro, e per chi ha prenotato visite ematologiche, [illegible] ci sono problemi. Le prestazioni per questi pazienti rientrano nell'ordine delle «emergenze».

Reparto oftalmico: Decimo Bertocchi, ricoverato da alcuni giorni, ieri voleva «firmare» per poter [illegible] l'ospedale. Gli [illegible] risposto che, a [illegible] [illegible] sciopero, deve aspettare. «*Ed io cosa faccio ancori giorni in ospedale?*», chiedeva sconsolato il «ricoverato per forza». Vera Pitella è ricoverata invece in chirurgia. S[illegible] lo sciopero non ha provocato grandi disagi. «*I medici hanno fatto regolarmente la visita, è andata male a chi doveva essere sottoposto ad intervento*» spiega. [illegible] due divisioni di chirurgia infatti procedono soltanto agli [illegible] di urgenza. Può capitare che pazienti già predisposti all'operazione vengano «rimandati» [illegible] prossima settimana.

Cardiologia: alcuni parenti di ricoverati stazano in corridoio. Non hanno trovato [illegible] posto né nell'assistenza, né [illegible] serie di servizi. Radiologia: ci sono quasi esclusivamente ricoverati in attesa di esami, oppure pazienti che necessitano di accertamenti radiologici urgenti.

Lo sciopero dell'ospedale cittadino viene ad innestare nuovi disagi su di una serie di carenze denunciate da tempo da personale sanitario e pazienti. Un esempio per tutti può essere il reparto di geriatria, uomini e donne. Per una media di novanta ricoverati, [illegible] sono quattro medici. [illegible] gli scioperi [illegible] tenere conto dell'esiguità dell'organico, pertanto si procede con l'astensione dal lavoro di un solo dottore al giorno. Oppure il reparto di fisioterapia, per il quale [illegible] mesi non si accettano più prenotazioni di visite: all'ingresso c'è il cartello che informa dello sciopero. Si effettuano solo le sedute fisiatriche. Nel corridoio stazano pazienti [illegible] [illegible] del [illegible] prenotato [illegible] stagione prima. Dovranno [illegible] che si riapranno le prenotazioni per ricominciare la «coda»?

Laura Bosia

La situazione negli ospedali di Nizza Monferrato e Canelli

NIZZA — Adesione totale allo sciopero nazionale dei 38 medici ospedalieri dell'Usl 69 (21 a Nizza e 17 a Canelli): ieri mattina erano però quasi tutti presenti sul posto di lavoro, per garantire le urgenze, i servizi di [illegible] nei reparti, e il pronto soccorso.

«L'attività ospedaliera è stata solo rallentata, non sospesa» ha commentato ieri mattina il primario di otorinolaringoiatria [illegible] Rampini, che è anche coordinatore sanitario dell'Usl.

In pratica non [illegible] i servizi ambulatoriali: visite ed analisi, magari già programmate da tempo, sono state rinviate, causando qualche malumore [illegible] gli utenti, ma senza ingenerare, comunque, altri disservizi.

f. la.

SULLE ORME DI KASPAROV E [illegible]V

Asti. E' in pieno svolgimento, nella palestra comunale di piazza Alba, il settimo «Festival Scacchistico Internazionale - Città di Asti», organizzato dal Circolo «Sempre Uniti» e dai Dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti. Oltre un centinaio sono gli iscritti, nelle cinque categorie dai Maestri agli esordienti. Folta anche quest'anno la partecipazione di concorrenti stranieri. Di interesse è grande richiamo la presenza del maestro peruviano Julio Granda Zuniga, di 19 anni, un astro nascente del gioco degli scacchi. Nella categoria magistrale è in gara anche l'astigiano [illegible] Cantore, trentenne, dipendente delle Ferrovie (Foto Giacomo)

Stilato documento [illegible]

Pentapartito la pace è fatta

Dopo lo scontro tra pri e psdi sul trasferimento [illegible] vetreria Avir

ASTI — La conclusione della verifica politica dei cinque partiti (dc, psi, [illegible] pri, psdi) che fanno parte della maggioranza consiliare in Comune e in Provincia è stata positiva. Martedì sera le delegazioni dei cinque partiti, al termine di [illegible] protrattasi per due ore (sabato scorso si era già svolto un [illegible] incontro) hanno firmato [illegible] documento in cui si sintetizza [illegible] volontà di proseguire nell'attuale collaborazione.

Il documento è di sole quindici righe [illegible]. «*Riferma: «I partiti dc, psi, psdi, pri, pli, effettuata la verifica politico-amministrativa dell'intesa [illegible] pentapartito, confermano il quadro politico [illegible] l'amministrazione comunale e provinciale, riaffermano la validità delle scelte programmatiche sottoscritte [illegible] concordate nel luglio 1985 ed in particolare quelle urbanistiche validamente proposte e correttamente gestite dall'assessore competente*».

Per quanto riguarda la vicenda del trasferimento [illegible] vetreria che [illegible] provocato lo «scontro» tra Giovanni Turello e Germano Cantarelli, [illegible] repubblicani, da una [illegible] e Giampiero Vigna [illegible] e Gabriele Vercelli (dc) dall'altra, il documento [illegible] testualmente: «*Le delegazioni dei cinque partiti confermano la validità [illegible] scelta effettuata in merito al problema dell'Avir, la cui soluzione corrisponde agli interessi della città e dell'economia locale, evidenziando [illegible] lungimirante moderna politica urbanistica*».

I cinque partiti, inoltre, impegnano «*a comportamenti conformi a tali [illegible] programmatici tutte le componenti politiche della giunta*».

In altre parole [illegible] documento [illegible] traspare che tutti i [illegible] della maggioranza [illegible] impegnano a [illegible] le decisioni della giunta [illegible] tino ad oggi [illegible] ral consiglieri hanno [illegible], attraverso i loro interventi, su alcune grosse pratiche atteggiamen[illegible] diversi rispetto alle [illegible] ste degli assessori.

Al termine [illegible] riunione del pentapartito, il capo [illegible] democristiano, Giu[illegible] Bertano, ha detto: «*Dopo [illegible] piena intesa tra le rappresentanze del pentapartito [illegible] [illegible] con [illegible] passare alle fasi operative [illegible] Piano pluriennale, approvato dal Consiglio comunale nel [illegible] privilegiando gli investimenti [illegible] campo infra[illegible] e dei servizi primari*».

I due [illegible] critici Giampiero Vigna e Mario Novellone, da oggi riprendono la loro partecipazione ai lavori della giunta che [illegible] stata «congelata» in attesa della verifica.

[illegible] Consiglio [illegible] riunirà [illegible] prossima setti[illegible] [illegible] del giorno ci [illegible] la [illegible] [illegible] nuovo as[illegible] alla cultura, [illegible] ignato vacante da due mesi in seguito alla scomparsa dell'avvocato Guglielmo Pasta. Il partito liberale, a maggioranza, ha indicato il nome [illegible] nuovo consigliere avvocato Giovanni Rostagno. Quest'ultimo [illegible] però dichiarato che [illegible] intende ricoprire la carica [illegible] ha proposto [illegible] sua volta l'attuale capogruppo Luigi [illegible]

v. ma.

Iniziative promozionali [illegible] numerosi ristoranti

Autunno [illegible] tavola nell'Astigiano [illegible] San Damiano sagra del bollito

SAN [illegible] — L'autunno [illegible] nell'Astigiano [illegible] [illegible] mesi più propizi alla riscoperta della buona tavola e della cu[illegible] [illegible] antiche ricette. Il richiamo [illegible] prodotti [illegible] pregiati [illegible] terra, dal tartufo ai funghi, invita molti risto[illegible] ed amministrazioni [illegible] munali [illegible] puntare su questa attrattiva [illegible] invitare turisti e commensali.

Una proposta gastronomica viene da San Damiano: il Comune in onore di Santa Cecilia [illegible] dei musicisti e dei gruppi corali indice l'autunno gastronomico ed il terzo festival del bollito. L'iniziativa si rivolge soprattutto [illegible] alle [illegible] e ai gruppi che tradizionalmente visitano [illegible] [illegible] nei [illegible] autunnali.

Per tutto ottobre, e fino [illegible] [illegible] dicembre, nei giorni festivi e prefestivi, sono stati concordati [illegible] i ristoranti del paese e delle frazioni due menù a scelta, uno da quindici, l'altro da [illegible] che puntano, oltre che [illegible] bolliti [illegible] salse e verdure, anche sulle specialità gastronomiche piemontesi. Per favorire il più possibile l'arrivo di turisti e buongustai, l'amministrazione [illegible] disposto inoltre l'apertura antimeridiana dei negozi, compreso le case vinicole e la Cantina [illegible] ciale, e il rinfresco offerto [illegible] Comune a tutti i gruppi [illegible] sceglieranno i ristoranti [illegible]

A chiusura dell'autunno gastronomico infine, domenica 14 dicembre la mostra-mercato del tartufo e, il giorno successivo, la ultracentenaria fiera del cappone natalizio.

A Cocconato, per i quattro giovedì [illegible] mese [illegible] ottobre, c'è la proposta [illegible] «Amicizia ed allegria in tavola», [illegible] dal ristorante «Il giardinetto» di via Alfieri [illegible] facente parte degli alberghi «della buona carta». [illegible] [illegible] giovedì il primo appuntamento con la «serata del fungo». Il menù, a trentacinquemila lire, propone dodici portate [illegible] dieci delle quali cucinate con funghi. Giovedì 16 [illegible] rata del tartufo» (40 [illegible] [illegible] con specialità arricchite [illegible] «trifole».

Prezzo più contenuto giovedì [illegible], [illegible] «serata alla contadina», per i piatti più caratteristici della cucina «povera» monferrina, con verdure, [illegible] e salse rigorosamente astigiane. La chiusura, il 30, con la «serata piemontese» a trentamila lire con i piatti più tradizionali della regione, dalla trippa alla finanziera.

l. b.

L'autunno, stagione dei richiami gastronomici nell'Astigiano

Da domani [illegible] cartellone S. Vincenzo al cine Cristallo di San Damiano

Al venerdì rispunta il film d'autore

Alcuni [illegible] titoli più importanti dell'ultima stagione - Omaggio [illegible] Woody Allen - Abbonamenti

SAN DAMIANO — Torna la stagione del cinema di qualità, promossa come [illegible] consueto ad ogni autunno dal cineircolo San Vincenzo nei locali del «Cristallo». In programma undici proiezioni, a partire da venerdì 10 ottobre, con cadenza settimanale, sino al 19 dicembre. Il cartel[illegible] [illegible] nato [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura [illegible] comune di San Damiano, [illegible] circolo Acli «Oscar [illegible] ro», il Teatro [illegible] [illegible] Asti, l'Università della [illegible] età, il Centro studi cinematografici di Roma ed il circolo «Furia» [illegible] Damiano.

Per l'autunno culturale [illegible] si incomincia il 10 sera con «Ritorno [illegible] futuro» [illegible] [illegible] Zemeckis, Oscar dell'anno per [illegible] effetti [illegible] Secondo appuntamento con la fantascienza, il 17, per «Cocoon». [illegible] Ron Howard, che ha ricevuto due Oscar [illegible] il miglior attore protagonista e per i migliori effetti speciali visivi. [illegible] Venezia inoltre gli è stato attribuito il premio «Giovani [illegible]

Venerdì 24 ottobre per «le cinematografie emergenti» [illegible] la volta di «Papà... è [illegible] viaggio di affari» di Emir Kusturica, Palma d'oro [illegible] Cannes per il miglior film [illegible] La settimana successiva arriva il [illegible] «La mia Africa» di Sydney Pollack, la celebrata trasposizione cinematografica della biografia di Karen Blixen, che ha collezionato sette Oscar per: miglior film, regista, sceneggiatura [illegible] originale, fotografia, colonna [illegible] direzione artistica, sonoro. Interpreti Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer, Michael Kitchen.

Tradizionale poi l'omaggio che il cineircolo di San Damiano offre a Woody Allen per la sezione «I maestri». Il 7 novembre arriva «Hannah e le sue sorelle», con Mia Farrow. Il 14 il film più atteso dai cinefili: «Ran» [illegible] Akira Kurosawa, [illegible] il più grande regista giapponese, Oscar 1986 per i migliori costumi. [illegible] critica unanime [illegible] definisce «un capolavoro assoluto del cinema internazionale di tutti i tempi».

Due scene del film «Ritorno al futuro» che aprirà domani la rassegna al Cristallo di S Damiano

Seguono, il [illegible] novembre, «St. Elmo's Fire» di Joel Schumacher, campione di incassi negli Usa; «Lettera a Breznev» di Chris Bernard il 28; «Ballando con uno sconosciuto» il 5 dicembre, con Rupert Everett; «Tango - il exilio de gardel» gran premio speciale della Giuria a Venezia '85. Chiude il cartellone, il [illegible] dicembre, «[illegible] complicato intrigo» di [illegible] Wertmüller, con Angela Molina: storia di droga, rumbera e delitti nella Napoli degli Anni 80.

La tessera per gli undici film è in vendita a sedicimila lire (ridotte a quattordicimila per i soci Acli). L'ingresso per ciascun film costa cinquemila lire. Come di consueto, prima di ogni proiezione, breve presentazione del film e del regista da parte di un critico. Al termine commento ed eventuale dibattito. Inizio [illegible] spettacolo ore 21.

l. b.

Asti — L'Istituto sperimentale per la viticoltura e l'amministrazione provinciale hanno indetto per sabato 18 ottobre prossimo a Castagnole Monferrato presso l'azienda agraria «La Mercantile» [illegible] dimostrazione-dibattito [illegible] tema «[illegible] della viticoltura e dell'enologia». Parteciperanno tecnici, esperti nel campo della meccanizzazione agricola e dell'enologia.

A Bubbio convegno

[illegible] — Sabato alle ore 15 l'associazione ambientalista «Pro Natura», con il patrocinio della Comunità Montana organizza [illegible] «Pop corn» un [illegible] gno intitolato: «Bormida, morte di una valle». Saranno presentati i risultati di un'indagine compiuta da Pro Natura sui danni ambientali causati dall'inquinamento del fiume

Discussa la proposta di assegnare un punteggio [illegible] ciascun giocatore

Tambass ad handicap: è polemica

CASTELL'ALFERO — Agitata riunione dei dirigenti di dieci [illegible] dodici società del torneo di tamburello a muro (erano assenti i rappresentanti di Montemagno e [illegible] d'Arazzo). Il presidente ed il «patron» [illegible] [illegible] no campione 1986, Alfredo Grosso e Adriano Fracchia, hanno abbandonato la [illegible] [illegible] protesta contro [illegible] ventilata [illegible] di un punteggio ad handicap (cioè [illegible] [illegible] miglior bravura) [illegible] ogni giocatore, a partire [illegible] prossimo anno.

La proposta, [illegible] del giudice sportivo [illegible] Ravizza, tende [illegible] equilibrare le squadre nel tentativo [illegible] rendere più interessante ed avvincente lo spettacolo.

[illegible] a votare i dieci delegati [illegible] sono «spaccati» in due: cinque i voti a favore, quattro i contrari ed un astenuto [illegible] rappresentante di Orana).

Tre le [illegible] di gara (il campionato inizierà il 22 marzo e si concluderà domenica [illegible] agosto, con la [illegible] probabilmente sul campo di Vignale o Calliano). Nella prima fase (22 marzo-10 maggio) le dodici squadre verranno suddivise in due gironi (girone A: Moncalvo, Oratorio, Portacomaro, [illegible] [illegible] Giorgio, Calliano; girone B: Montechiaro, Vignale, Orsara, Rocca, Castell'Alfero e Montemagno).

[illegible] seconda tornata (17 maggio-19 [illegible] le prime tre [illegible] classifica raggruppamento daranno vita ad [illegible] girone di eccellenza con la qualificazione alla poule finale ad otto, mentre [illegible] seconde tre. [illegible] In un [illegible] girone, dovranno battersi [illegible] la conquista dei due posti utili ai [illegible] dei playoff.

Entrambe le prime due fasi [illegible] giocheranno con [illegible] formula all'italiana, mentre nella poule (andata e ritorno 25 luglio-16 agosto terza fase) [illegible] adotterà il criterio della eliminazione diretta.

l. b.

[illegible] Rugby ancora [illegible]

ASTI — Ancora una sconfitta per il Finast Rugby, superato in casa dai Gestri nella seconda giornata del torneo di serie C1. Risultato: 12-9 [illegible] liguri. In [illegible] ancora rimaneggiata e privati durante l'incontro di [illegible] titolari, Bogetti (espulso) e Barbazza (infortunato), i «galletti», in vantaggio per 9-6 al termine del primo tempo, hanno subito [illegible] ripresa quattro calci piazzati che avrebbero [illegible] far [illegible] diversamente l'incontro. Per i padroni di casa hanno segnato Valenzano (una meta) e Danilo Porro, autore di una trasformazione e di una punizione. Domenica proibitiva trasferta sul campo del Cus Genova, formazione con trascorsi in serie A.

Calcio minore

[illegible] gol solo nel finale

Prima [illegible]goria: [illegible] so finale della partita fra Basaignana e Rocchetta Ta[illegible] (1-1). Segnano al 90' gli astigiani [illegible] Cabiati, rispondono gli alessandrini al 93' in pieno recupero; legittima l'e[illegible] [illegible] Rocchetta. [illegible] nonostante il prezioso risultato esterno, [illegible] [illegible] settimana di distanza [illegible] difficile incontro casalingo con [illegible] capolista Trofarello. Crolla in[illegible] in casa la Sandamianese (1-3) di fronte alla Balzolese.

Classifica Prima Categoria dopo la 2ª giornata: Frugarolo e Trofarello [illegible] Balzolese e Pozzo 3, Pellerano, [illegible] Mandrogne, Monferrato, Rocchetta, Sandamianese e Comollo 2, Basignana 1, Junior Filonetto e Santenese 0.

Seconda Categoria: [illegible] 1) giornata no delle astigiane. [illegible] Costigliole fa 2-2 in casa [illegible] l'Andezeno (reti di Mondo e Bergamasco) ma il dirigente costigliolese Fiorenzo Nigrotti ammette sportivamente: «Gli avversari meritavano di vincere». Cade il Villafranca a Lesna (3-2) pa[illegible] la propria inesperienza. Per i villafranchesi gol di Vi[illegible] Menaia Sirena, sorte per l'Isola Crazy superata in trasferta per 4-1 dall'Autocambi Chieri. Punteggio troppo pesante per gli astigiani in gol con Gligora. Benissimo invece l'Alpiart Tigliole (vittoria per 3-1 a Casale).

l. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

Lux: Brivido, di S. King (thrilling)
POLITEAMA: Aliens, scontro finale, di J. Cameron, con S. Weaver, M. Biehn (horror).
RITZ: Cul parliamo i tacchi a spillo, di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (drammatico)
SPLENDOR: I love you, di M. Ferrari, con C. Lambert, E. Milotta

NIZZA

AURORA: Coniglietto vitrpum.
SOCIALE: Scuola di polizia 3, tutto da ridere, con S. Guttenberg, B. Smith (comico).
VERDI: L'onore del Prizzi, con J. Nicholson (drammatico).

SAN DAMIANO

Lux: film erotico.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Domenico, corso Volta 29; notturna: San [illegible], corso Casale 150.
Canelli: Pantosi, via G. B. Giuseppe 1.
[illegible] Tandilo, piazza Garibaldi 21.
Nizza Bielli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Canelli[illegible] Asti 353.558; Nizza 721.971; [illegible] 932.525; Monastero Bormida 65.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 828.444, Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.503; Montegrosso 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6463; Villanova [illegible].

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.380; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222, Cocconato 485.508, Costigliole 966.779 Momberceli 966.333, Moncalvo 91.281; Montegrosso 863.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.566 (dalle 13,30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.27.22, Vigili urbani centralino 53.421, Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autolinee Asp 54.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.262 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

Concerto [illegible] [illegible] Montegrosso

MONTEGROSSO — L'Ente Concerti Castello di Belveglio e l'Istituto Musicale comunale di Montegrosso organizzano sabato 11 ottobre alle [illegible] 21 il «concerto dei docenti». Prenderanno parte Mauro Bianco e Candido Lodesano (chitarristi), [illegible] [illegible] (violinista), Fiorella Boero (flautista), [illegible] Spriano (pianista), Fabio Travaini (clarinettista). In programma musiche di Bach, Chopin, Donizetti e Bonvicini.

Hotel Ristorante SAVONA
ALBA
Tel. 0173 30.180 - 42.381

PIANOBAR
ore 21
SERATA [illegible]
RIAPERTURA
... e per tutto il mese di ottobre il pianista
ROBERTO GHIOZZI

MALATTIE [illegible]
RESPIRATORIO
A CARATTERE [illegible]
Il Dr. CARLO GURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
9-12,30; 13-19

ASTA ANTIQUARIATO
in FOSSANO «Villa Paglieri»
in via Piano ang. via Ortanotrofio (periferia)
e presso ex Seminario via Bava San Paolo 53 (centro)
EREDITA' PAGLIERI, [illegible]
— [illegible] comò, librerie, tavoli, [illegible], credenze, ribalte ecc
— DIPINTI ANTICHI e dell'800
— SCULTURE, AVORI, TAPPETI, [illegible] e soprammobili [illegible] d'epoca.
Oggi Esposizione:
ore 10-13 - 15-22,30 (continuato)
[illegible] presso ex Seminario
Via Bava San Paolo 53
Venerdì 10 ottobre alle ore 21
Sabato 11 ottobre alle ore 10 ed alle ore 21
IFI[illegible] Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. [illegible]
CATALOGO [illegible] LOCO
(int. circa [illegible] degli immobili), rivolgersi Direzione

Prestigiosa azienda [illegible] settore macchine agricole nelle province [illegible] CUNEO - ASTI RICERCA:
RAPPRESENTANTI MONO E PLURIMANDATARI
ETA' 25-40 anni, con esperienza commerciale
Offresi:
stipendio fisso
massime provvigioni
rimborso spese
Spedire curriculum entro il [illegible] 86 a:
STUDIO GIRELLO - [illegible] Italo Gastaldi 7 - 12051 ALBA - Cuneo

Il diserbante già vietato per le coltivazioni di mais e riso

Reazioni alla nuova ordinanza sulla tollerabilità dell'atrazina

La Regione ha [illegible] la quantità per ogni litro d'acqua usata per bere - Che cosa dicono i sindaci di Casale e di Frassineto Po dove sono stati chiusi i pozzi perché inquinati

ALESSANDRIA — Il presidente della Regione, Beltrami, su proposta dell'assessore alla [illegible] Olivieri, con [illegible] ordinanza urgente ha conferito il divieto di [illegible] atrazina, simazina, molinate e bentazone in agricoltura. Il decreto, però, eleva la quantità di atrazina considerata tollerabile nell'acqua [illegible] consumi umani, si [illegible] da 0,1 microgrammi per litro a 1 microgrammo.

Cosa cambia, quali le conseguenze del provvedimento in [illegible] provincia, come quella di Alessandria, dove l'uso di questo tipo di diserbanti è abbastanza diffuso, sia nelle coltivazioni del mais, sia nelle risaie del Casalese?

Riccardo Coppo, sindaco di Casale, la città che ha attraversato la grave emergenza idrica degli scorsi mesi e nella cui zona sono moltissimi (basta pensare al caso di Frassineto Po) i pozzi inquinati dall'atrazina, ritiene che tutto si riduca ad un semplice aggiornamento dei [illegible] metri d'inquinamento.

«Non cambia nulla, il divieto era già operante per la precedente ordinanza regionale e la definizione della quantità di *atrazina tollerabile* [illegible] è altro che un aggiornamento delle disposizioni della Regione e quelle del ministero della Sanità», afferma Riccardo Coppo.

Il vero problema, secondo il sindaco di Casale e molti [illegible] Comuni del Monferrato, è per l'agricoltura. Si chiede Coppo: «Cosa faranno gli agricoltori [illegible] primavera? Non potendo più utilizzare l'atrazina, insostituibile, dovranno ricorrere al taglio manuale o meccanico delle erbacce, con costi maggiori che incideranno anche sull'economia delle aziende. Abbiamo posto il quesito ai ministeri della Sanità e dell'Agricoltura, attendiamo chiarimenti».

D'altra parte, [illegible] sostiene, d'accordo [illegible] Coppo, il sindaco di Frassineto, la scoperta di pozzi inquinati da atrazina nella nostra provincia è conseguenza delle specifiche ricerche fatte proprio a seguito dei molti disastri ecologici che negli ultimi mesi hanno caratterizzato la zona. «E' [illegible] problema comune a tutta la Pianura Padana; [illegible] non è stata trovata atrazina [illegible] perché non l'hanno cercata», conclude Coppo.

Il problema, quindi, interessa in particolare [illegible] agricoltori. Afferma il dottor Vilca dell'Unione Agricoltori: «Siamo i primi a preoccuparci dell'inquinamento, ma è fuori dubbio che siamo anche sempre i più penalizzati. L'atrazina, almeno in Italia, è insostituibile nel diserbo del mais. E' giusto mettere freno ad un uso sconsiderato, che esiste in ogni campo, anche [illegible] agricoltura, ma [illegible] bisogna colpevolizzare l'agricoltura».

Le [illegible] preoccupazioni [illegible] Coltivatti. «Non abbiamo alcun interesse a inquinare, ma occorre [illegible] nar conto delle giuste considerazioni prima [illegible] gridare all'untore. [illegible] sospettiamo che dietro alla campagna contro l'atrazina si nascondano qualche manovra speculativa, per lasciare il campo aperto ad altre sostanze, magari più inquinanti», afferma Andrea [illegible].

Franco Marchiaro

Sono 200 gli alessandrini che sarebbero implicati nell'indagine

Decine di interrogati ogni giorno nell'inchiesta sulle patenti facili

L'autorità giudiziaria controlla le posizioni di oltre mille persone in tutta Italia forse coinvolte in q[illegible] vicenda - Il documento di guida concesso anche a [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] mani inchiesta sulle «patenti facili», rilasciate [illegible] compiacenti [illegible] guida dietro pagamento di una somma superiore alle normali tariffe, tende ad allargarsi [illegible] e [illegible] sempre [illegible] aspetti.

La [illegible] organizzazione, che aveva la sua centrale operativa a Milano, provvedeva non solo a fornire il documento necessario alla guida a chi non voleva far molta fatica a studiare la segnaletica stradale, ma anche a [illegible] non possedeva i requisiti necessari [illegible] abilitato [illegible] guida.

L'autorità giudiziaria sta vagliando la posizione di oltre 1400 [illegible] coinvolte nella [illegible]nda: notai, medici, personale della Motorizzazione civile, titolari di scuole guida, giovani o meno giovani [illegible] che alle scuole [illegible] erano rivolti a carico [illegible] [illegible] stati ipotizzati [illegible] reati. Si va [illegible] corruzione al falso, [illegible] per delinquere.

Intanto il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Milano, Antonio [illegible] Pietro, prosegue gli interrogatori dei 200 alessandrini implicati nella [illegible] inchiesta e che ogni giorno, a decine, sostano nella caserma della polizia stradale. E' stato il comandante, col. Francesco Giusta, ad inviare alla magistratura un rapporto [illegible] oltre 1200 pagine a conclusione di un complesso lavoro svolto per un [illegible] con i suoi uomini.

L'inchiesta è stata estesa in tutta Italia ma soprattutto nel Nord e molte circostanze devono essere chiarite su questo grosso scandalo. Non è stato facile, fra l'altro, rintracciare tutti gli automobilisti in possesso di [illegible]enti ottenute su pagamento di una tangente [illegible] [illegible] centomila alle 150.000 lire.

Molte delle persone coinvolte nell'inchiesta hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie, altre sono state denunciate e [illegible] alcune patrocinate [illegible]ie [illegible] essere [illegible] vicenda tutte [illegible] altre finiranno davanti ai giudici.

Il dossier del col. Giusta, dell'ispettore Catello Cozza e [illegible] uomini della polizia stradale [illegible] dato il via ad una inchiesta gigantesca, per [illegible] avanti grazie al computer, di cui ora emergono le reali dimensioni. Nei giorni scorsi il dottor Di Pietro, iniziando [illegible] serie infinita degli interrogatori, ha sentito gli [illegible] [illegible] maggior peso, quasi tutti milanesi.

e. c.

APPUNTAMENTI

PROIEZIONE [illegible]I-TIVE — [illegible] iniziativa [illegible] Club Alpino e del Comune, alle 21,15 di questa sera [illegible] salone di via XXIV Maggio della [illegible] Commercio [illegible] Alessandria saranno proiettate diapositive sul tema «*Montagna d'oc alla ricerca dell'avventura nelle Alpi del Sud*». L'ingresso è libero

AUTUNNO GASTRONOMICO — Terza tappa dell'ormai tradizionale iniziativa dell'Ente turismo che, [illegible]lendosi della collaborazione di Camera [illegible] Commercio, Provincia, Regione e Accademia [illegible] cucina, vuol far [illegible] [illegible] gustini e some particolarmente interessanti [illegible] provincia. Questa sera è di scena l'azienda agrituristica «*Cascina Rosso*» [illegible] Fubine dove si potrà gustare una cena [illegible] piatti tipici, [illegible] [illegible] maiale al miele, alla crema di verdure di stagione. La spesa è di 20.000 lire per persona, vini esclusi.

CONVEGNO INQUINAMENTO — Domattina alle [illegible] nel salone della Casa di [illegible] [illegible] Tortona per iniziativa della Cisl [illegible] in [illegible] gramma un [illegible] [illegible] «*Ambiente, inquinamento, territorio*», argomento di grande attualità per la zona. Parteranno Giorgio Biella, segretario nazionale Federica-Cisl, e l'avvocato [illegible]no Sandro Strozzi, che terrà [illegible] legislazione in [illegible]ria di rifiuti e sostanze inquinanti. [illegible] una serie di altre comunicazioni farà [illegible] il dibattito

e. c.

Sono stati sorpresi con sessanta chili di kiwi in un [illegible]

Due pensionati casalesi arrestati

BORDO D'ALE — Due pensionati di Casale Monferrato sono stati arrestati ieri dai carabinieri in un frutteto [illegible] [illegible] Mondonio: [illegible] no rubato 60 chili di [illegible].

I due, Walter Ruta, 62 anni, via Magnocavallo 23, e Leo Deambrosi, [illegible] anni, via Buozzi, avevano caricato sulla loro «Bela» un sacco con l'actinidia appena raccolta. Il bel sorpreso [illegible] guardiacaccia che, dopo averli fermati, li ha consegnati ai carabinieri di Cigliano. Arrestati, per la flagranza del reato, [illegible] processati per direttissima in pretura, a Santhià.

Ruta e Deambrosio hanno cercato di rubare [illegible] frutta proprio [illegible] giorni in cui, a Borgo d'Ale, si sta intensificando il controllo sulle pesche e l'uva e soprattutto sul [illegible] ettari di actinidia, un frutto che viene quotato quest'anno [illegible] le 2500 e le 3000 lire [illegible] chilo, all'ingrosso.

E' proprio di queste ore la [illegible] che i campi di kiwi sono stati messi sotto scorta armata.

Così, [illegible] ortofrutticoltori [illegible] Borgodalese hanno cercato di correre ai ripari. Il Consorzio irriguo della [illegible] ha organizzato [illegible] raccolta di fondi fra cento coltivatori per assumere un esercito di «vigilantes» che sorveglieranno la frutta notte-tempo.

I due pensionati di Casale Monferrato che hanno tentato di rubare i kiwi in pieno giorno probabilmente [illegible] erano ladri abituali: forse sono passati da quelle parti e [illegible] [illegible] cogliere al volo l'occasione.

e. d. m.

Per la morte di una donna di 49 anni

Inchiesta all'ospedale

CASALE MONFERRATO — [illegible] destato comprensibile preoccupazione in città la notizia della morte «per [illegible] imprecisate» di Maria Barbero, [illegible] anni, abitante con il marito Mario Giannazzeri e la [illegible] Pierangela, di 16 anni, in piazza Tavallini. La donna è [illegible] giovedì [illegible] durante una disperata [illegible] in [illegible] verso l'ospedale dopo che in mattinata era stata visitata e dimessa dal pronto soccorso.

E' stata aperta un'inchiesta ed il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha inviato due comunicazioni giudiziarie [illegible] altrettanti medici che avevano effettuato le visite e gli accertamenti diagnostici [illegible] donna.

Afferma il presidente dell'Usl casalese Cesare Luparia: «[illegible] allarme e [illegible] ci [illegible] stati finora richiesti chiarimenti o *espresse particolari preoccupazioni*. Conoscendo la *professionalità dei nostri medici possiamo pensare con tutta tranquillità che gli esami sono stati svolti* [illegible] *il massimo scrupolo*».

g. d.

Nella [illegible] sede di piazzetta Santa Lucia

Corsi di danza classica

Sono organizzati da Loredana Furno col Comune e la Provincia

Loredana Furno e un'allieva

ALESSANDRIA — *Vigevano, Monferrato e più recentemente, Acqui Terme,* [illegible] *nel periodo* [illegible] *sedi di importanti* [illegible] *legate al mondo della danza, con stage e spettacoli che richiamano allievi e spettatori* [illegible] *ogni parte. Una prova dell'interesse per il mondo della danza.*

Interesse che si [illegible] *di allargare* [illegible] *i giovani con sempre nuove iniziative, su questa strada da anni si è mossa la Compagnia di danza, diretta da Loredana Furno, del Teatro di Torino* [illegible] [illegible] [illegible] *organizza «Spazio* [illegible]*di Alessandria», un* [illegible] *di lezioni per giovani aspiranti ballerini. Sono stage che hanno sempre ottenuto successo e che* [illegible] *Compagnia di Loredana Furno organizza* [illegible] [illegible] [illegible] *collaborazione* [illegible] *gli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia.*

Per la stagione 1986/87 «Spazio Danza Alessandria» sarà a disposizione una [illegible] *via sede, il palazzo* [illegible] *piazzetta S. Lucia 1, già utilizzato dalla* [illegible] *del Casino, opportunamente ristrutturato,* [illegible] *complesso che permetterà una migliore organizzazione dei* [illegible] *e di alcune rappresentazioni, disponendo di vaste sale. La scuola di danza si trasferirà in piazzetta S. Lucia dal 10 novembre, abbandonando gli attuali locali* [illegible] *via Urbano Rattazzi.*

«Spazio Danza» svolgerà corsi di danza classica (età minima [illegible] *anni), insegnanti Patrizia Camposi e Elisabetta Tomasi; assistenti Ileana Martino e Ornella Zanirato. Poi corsi di danza moderno-jazz (età minima 10 anni), insegnanti Peter Kennedy Lar-*[illegible] *e Alessandra Lombardo; assistente Floriana De Amici.*

Aperti anche alle altre scuole [illegible] *danza operanti in provincia, ci* [illegible] *poi i weekend con la danza, con docenti di spicco quali Perlli Virtaen Roberto Fascilla, Jaqueline De Min (classico),* [illegible] *Curtis, Katina e Bruno Genero (jazz), Esperanza Alcona (jazz), Alessandro Lombardo (chandra-danza indiana).*

Infine, accanto alla didattica, vi sarà la parte spettacolo, [illegible] *tutto* [illegible] *serie di Compagnie* [illegible] *le quali quella* [illegible] *Vittorio Biagi in «Amleto». Seguirà «Coppelia» che avrà come protagonista Alessandra Martinez, la* [illegible] *rivelazione* [illegible] *«Pronto chi gioca?» e «Fantastico». Alessandra Martinez* [illegible] *affiancata da Jean Pierre Martel. Terzo spettacolo i «Tarughi» di Piarulla con le coreografie di Fascilla e la Compagnia* [illegible] *danza del Teatro* [illegible] *Torino con Loredana Furno.*

Importante [illegible] *decisione di* [illegible] *partire gli spettacoli da Alessandria e di replicarli poi ad Acqui, Novi, Ovada, Tortona. Così come importanti saranno gli incontri con popolari personaggi del balletto, Oriella Dorella, Alessandra Martinez e Frederic Olivieri.*

f. m.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Finale.
AMBRA: [illegible].
COMUNALE: Power (Palera).
CORSO: A proposito della nelle scorse.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Vendetta dal futuro.
MODERNO: Top Gun.

ACQUI [illegible]

ARISTON: Cocktail Magnum.
CRISTALLO: Scuola di polizia 3.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: The Blues Brothers.
POLITEAMA: Brivido.
VITTORIA: [illegible] di ladri.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible].
ITALIA: Echo Park.
ITALIA: Brivido.
MODERNO: Top Gun.

OVADA

LUX: [illegible] di taurea.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible]mo.

TORTONA

[illegible]
SOCIALE: Allora scontro [illegible]: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: pomeriggio, La [illegible] del 101; sera, Grasso guaio a Chinatown.

VOGHERA

ARLECCHINO: Grosso guaio a Chinatown.
GALVANI: [illegible] beginners.
ROMA: Karatè [illegible] K.

FARMACIE

[illegible] Ferraris, corso Roma; notturna: Vitiello, via Marconi

Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Vallefra, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia [illegible] Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale 3, [illegible].

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici [illegible] *chiamate urgenti:* Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81 777; Tortona: 80.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

[illegible] al Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: [illegible] martedì, giovedì e venerdì [illegible] 16 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

[illegible]: 53 031.
[illegible] Ferroviaria: 51 632.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturno (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, c. Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible] via Cavour 5, tel. 66 393, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 672.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; [illegible] 0143 76.786; [illegible]da 0143 56.302; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 Lo strangolatore di Vienna, film di G. Ziuli con Victor Buono, Franca Polesello (1971)
23,30 Le avventure di Tobia Mahan, film di S. Taniguchi con Toshiro Mifune (1965)

PRIMANTENNA

7 — World news: buongiorno dal mondo
8,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Anche i bolo missione, film disegni., con B. Donley e A. Lee, regia di F. Feng
14 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, le parapsicologie a portata di telefono a cura di Marisa Barzotto
18 — Tuttinotti, programma musicale
19 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte, attualità e cultura
20 — Flash cinema
20,30 [illegible] frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità e cultura
23 — Piemonte in C, programma sportivo
24 — Il sospetto, film giallo, con G. Grant e J. Fontaine, regia di A. Hitchcock
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

17 — La grande barriera, telefilm
17,30 Telegiornale
17,45 Sesto senso, telefilm
19,45 Movin'on, telefilm
19,40 Telegiornale
20 — Iron Man, cartoni animati
20,30 Portes Clare, telefilmato
21,15 Movin'on
22,15 Fabiola, film della serie Blasetti
24 — Chi telefona vince

QUATTRO

Due più due uguale quattro.

Sì, le due pagine che da anni La Stampa dedica ogni giorno alla provincia di Alessandria, da metà ottobre diventano quattro ogni giorno: il doppio di notizie, il 100% di interesse in più per una provincia che cresce.

La Stampa cresce con lei.

DA METÀ OTTOBRE ALESSANDRIA RADDOPPIA.
4 PAGINE TUTTI I GIORNI.

La frazione di Cuneo si sente trascurata

Proteste a Bombonina «Soltanto promesse»

Strade da asfaltare, illuminazione pubblica e rete fognaria

CUNEO — La 860 mi- per i lavori di urbanizzazione primaria è approvata nell'aprile scorso ma, a vari mesi di distanza, l'aspetto frazione Bombonina, sulla provinciale Sant'Albano Stura, non è affatto cambiato: le strade restano da asfaltare, pubblica e la fognaria.

una *volta alle promesse non seguiti i fatti»*, denunciano i componenti comitato per la valorizzazione di Bombonina, costituitosi a fine luglio. E per tutta risposta hanno deciso di organizzare sull'argomento, per lunedì prossimo, un'assemblea pubblica nel salone parrocchiale quale stati invitati il sindaco, gli e i capigruppo di tutti i partiti presenti in consiglio.

Spiegano Paolo Spinardi, Michele Tomatis e Valter Vinai, del Comitato: *«Vogliamo che sia fatta chiarezza una volta per tutte, che ci dicano quali sono realmente le intenzioni dell'amministrazione comunale perché finora ci sono state fatte promesse poi puntualmente disattese»*.

L'ultimo riferimento è a un incontro che il Comitato ha avuto l'Amministrazione comunale e i responsabili delle ditte che si sono aggiudicate l'appalto dei lavori, ai primi di *«Allora fu preso l'impegno cominciare subito i lavori di asfaltatura strade e ultimazione della fognatura. E effetti una decina di giorni dopo il cantiere è stato aperto, ma i lavori procedono con estrema lentezza, quasi che si aspettasse brutto tempo per una giustificazione alla sospensione. C'è di più: tra i interventi che si potevano avviare, è cominciato la sistemazione dei cordoli dei marciapiedi di sono già bitumate, quasi a sottolineare la scarsa volontà di risolvere i problemi di Bombonina»*.

Un'ulteriore negativa conferma per gli abitanti frazione è venuta dall'ultimo consiglio comunale. In risposta a un'interpellanza del comunista Piero Dadone, che chiedeva spiegazioni sui tempi di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria per Bombonina, l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe detto che *«molto probabilmente gli abitanti dovranno pazientare ancora un po', sopportare per un altro inverno la strade piene di fango quando piove e nevica»*.

Anche dal primo cittadino è venuta un'altra risposta negativa: *«Non c'è sensazione la Sopigas metanizzazione frazione»*, ha detto in consiglio Elvio Viano. Così, già strade e l'illuminazione, gli di Bombonina dovranno fare a meno anche del metano, *«nonostante le promesse alcuni politici»*, sottolineano componenti Comitato. **Pier Paolo Luciano**

L'omicidio dell'85 ad Argentera

Oggi l'appello per un sindaco

Lorenzo Rosso condannato in Assise a 16 anni - Processo a Torino

CUNEO — S'inizia oggi davanti alla corte d'Appello di Torino l'esame del ricorso presentato da Lorenzo Rosso, 42 anni, già sindaco di Argentera, condannato dalla corte d'assise di Cuneo il 29 ottobre '85 a 16 anni di reclusione per avere ucciso con una fucilata l'assessore Giovanni Paolo Vecchi, 39 anni.

Contro la sentenza aveva presentato appello anche il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Girando non tanto sull'entità della pena ma perché era stato escluso dal verdetto di primo grado il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Il tragico fatto di sangue che ha colpito due famiglie, quella della vittima e dello stesso accusato, padre di due bambini, risale al 11 giugno '84. Lorenzo Rosso e Giovanni Paolo Vecchi erano divisi da tempo da contrasti per ragioni di interesse. La vittima che affittava un locale di proprietà del sindaco era stato infatti sfrattato. Il giorno del delitto i due si erano casualmente incontrati nella frazione Barandò. Cosa sia realmente accaduto non si sa in quanto nessuno ha assistito all'esplosione di violenza.

L'ex sindaco, il quale anche a Torino è difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, ha sempre sostenuto di essere stato minacciato dal Vecchi e che la fucilata mortale è partita accidentalmente mentre era intento a maneggiare l'arma.

Lorenzo Rosso, il quale quando accadde l'assurdo delitto ricopriva da dieci anni la carica di sindaco del piccolo paese dell'Alta Valle Stura, dopo la condanna in primo grado è stato trasferito nel carcere di Saluzzo dove la moglie e i due figli ogni settimana possono incontrarlo.

g. d. m.

gennaio i corsi di perfezionamento voluti Cee

Saluzzo pronta a diventare capitale della musica

Corsi aperti ai diplomati nei conservatori tutta Italia: il numero chiuso di allievi - Le domande devono arrivare entro il ottobre

— Città d'arte, storia e cultura diventerà centro musica. Nel prossimo gennaio, infatti, si apriranno i «Corsi perfezionamento musicali» voluti dalla Comunità Europea: primo esperimento Europa di un'iniziativa tesa a il cui scopo è giovani e a combattere la disoccupazione.

La scelta è caduta sull'Italia come paese dalle grandi risorse musicali purtroppo sfruttate: sul perché geograficamente vicino altre nazioni della Cee; — segnala professore violino Nino Toselli — per le sue tradizioni culturali e perché in grado dignitosa alla scuola.

I corsi triennali, organizzati dalla Cooperativa dei filarmonici di Torino, sono aperti diplomati dei di Stato di tutta Italia con un massimo, almeno per il primo anno, di allievi compresi tra i 18 e 24 anni. L'ammissione avviene per concorso.

Gli 85 studenti saranno così distribuiti a seconda delle discipline prescelte: ai corsi violino 22, viola 8, violoncello 6, contrabbasso 4, flauto 3, oboe 5, clarinetto 3, tromba 3, fagotto 3, 6, 3, percussionista 3, pianoforte 10, lirico. Le domande dovranno pervenire entro il 25 ottobre: a metà novembre ci saranno le audizioni in sala di Torino; il 7 gennaio via alle lezioni.

«Purtroppo dobbiamo fare in fretta», il professor Bruno Oddenino Torino che con il collega Vittorio Mao dirigerà scuola, *«ma ce la faremo. E' una grande occasione non perdere. Chiamarla università? un certo senso perché post diploma. Ma lo preferisco definirla scuola di alto perfezionamento musicale. Una scuola interdisciplinare cui usciranno perfetti e completi orchestrali. E' una iniziativa che si potrà estendere altri Paesi Comunità Europea»*.

Saluzzo, sensibile a ogni manifestazione artistica, si prepara con impegno, mette le sue strutture. I suoi a disposizione quella che qui viene definita l'università della musica. *«Intendiamo la nostra antica tradizione di civiltà e di cultura»* — il Stefano Quaglia —; *anche se il tempo che ci rimane è poco faremo il possibile assicurare un dall'inizio il perfetto funzionamento della scuola. E' un impegno tutta la cittadinanza»*.

Il programma della Cee prevede oltre per i corsi anche un collega per insegnanti e allievi. Il Comune ha scelto: i corsi si svolgeranno nella Villa Radicati di Marmorito; il college sarà ospitato nell'ex orfanotrofio.

La Villa Radicati è una stupenda costruzione nata come palazzina di dei Marchesi di e ingrandita nel '700. Posta sulla collina è circondata da un grande parco: i saluzzesi la meglio come «villa dell'eco», luogo gioco dell'infanzia.

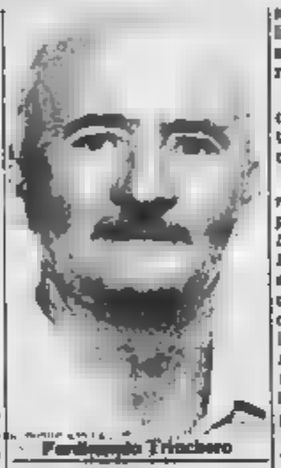
Purtroppo il palazzo dovrà subire profonde trasformazioni e per il primo anno i terranno orfanotrofio.

Enti e culturali vogliono partecipare a questa : Cavassa, I Conventi e Giovanni e San Bernardino si sono offerti di ospitare nelle loro e nei giardini.

Bruno Marchiaro

L'uomo viveva solo in località Canova, pomeriggio i funerali

Contadino muore nella sua cantina di Canale colpito dal gas del vino in fermentazione


Ferdinando Trinchero

CANALE — Un agricoltore è morto per asfissia mentre era intento a ripulire botte nella sua cantina.

vittima Ferdinando Pietro Trinchero, anni, celibe, abitante in località Canova 136, un gruppo di case sulla destra della strada provinciale che da Canale conduce a Santo Stefano Roero.

L'uomo che viveva solo nella adiacente a quella fratello Damiano, sposato, dopo aver travasato il mosto contenuto in una botte si è calato nella vasca per ripulirla bene da ogni residuo e per riempirla nuovamente vino. Ma appena è sceso nel contenitore è stato investito dalle esalazioni di gas velenosi che si suppone gli abbiano fatto perdere immediatamente i sensi.

E' morto poco dopo senza poter invocare soccorso. Parenti e vicini che avevano poco prima, vedendolo, inaspettiti, nella cantina ma l'hanno trovato ormai esanime.

Dato l'allarme sono accorsi i carabinieri di Canale, ma non vi è stato più nulla fare. Per estrarre il cadavere sono intervenuti i vigili del fuoco.

Ferdinando Trinchero, «Nando» per familiari e amici, era conosciuto come «un gran lavoratore, persona buona disponibile». Apparteneva a una famiglia originaria del luogo molto conosciuta Canale. Lascia due fratelli e tre sorelle.

La procura Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla per i funerali che si svolgeranno oggi pomeriggio 15.30 partendo dalla chiesa di San Canale.

Purtroppo, si tratta incidenti che si verificano quasi tutti gli anni nel periodo vendemmiale.

Spiegano i tecnici: *«La fermentazione del mosto sviluppo carbonico che tende a inquinare. Durante la vendemmia manda ventilazione cantine e alle botti. In particolare, una precauzione molto semplice, usata fin dai tempi dei vecchi e tuttora valida, è quella un cerino o una candela prima di introdurvi nella botte. fiamma si spegne vuol dire che la vasca è intrisa di anidride carbonica. Non si può respirare e quindi è assolutamente vietato entrare. Se la rimane accesa indica presenza di ossigeno»*.

esperti dicono che, ogni prima di entrare nella vasca è consigliabile ventilare abbondantemente per qualche ora le aperture superiore e inferiore. Inoltre, esistono in commercio degli appositi ventilatori.

g. f.

Cuneo, consumatori

CUNEO — «Organi di vigilanza e tutela dei ri» è il tema della conferenza-dibattito organizzata dalla Giunta regionale collaborazione con il Comune e che si svolge nel Salone d'onore del Municipio con alle 16.

La conferenza-dibattito fa parte del ciclo di analoghe manifestazioni previste in tutte le province Piemonte, promosso per fornire maggiore chiarezza informativa ai consumatori, molte volte ignari dei diritti garantiti dalle norme di legge.

Oggi a Cuneo saranno oggetto di discussione le sul peso netto, la esposizione dei cartellini prezzo, l'omologazione e verifica strumenti di peso e di misura. Interverranno, tra altri, Anselmo Rinaldi, direttore del mercato all'ingrosso di Casale Monferrato, e Raffaello Ricardi, circolo d'ipermetrica Piemonte.

Una femmina di pastore tedesco è tornata a Cuneo dopo tredici mesi

Karin, una storia di fedeltà tra i monti

L'animale, al fratello padrone, si perduto durante gita a Vinadio Credendolo morto il proprietario preso un'altra giovane lupa - Ora vivono insieme

CUNEO — Per Karin, una splendida femmina di pastore tedesco di cinque anni, non ci sono dubbi: la sua casa è al quarto piano di corso Galileo 20, dove abita il suo padrone, Aldo Migliore, 25 anni, dipendente un'azienda tipografica editoriale. Ne è tanto vinta che pur dopo essersi persa in montagna, al Colle della Lombarda, nell'estate dello scorso vi ha fatto ritorno dopo mesi.

Migliore aveva da anni, quando nel luglio 1985, essendosi sposato, l'aveva via per la durata del viaggio di nozze al fratello Mauro, conosceva bene il fratello sul padrone. Inoltre il suo istruttore, il gioielliere Gino Sandrone, appassionato di cani e specialmente di pastori tedeschi e dal quale Aldo Migliore l'aveva acquistata, le aveva insegnato l'obbedienza pronta e immediata. «Con i *pastori tedeschi in ogni caso un'istruzione particolare*», dice Aldo Migliore.

Cuneo. «Connie» (a sinistra) e «Karin» con il loro padrone

E domenica 14 luglio 1985 Mauro Migliore va in gita al Colle della Lombarda, sopra il Santuario S. Anna Vinadio, portando con sé la lupa affidatagli dal fratello.

«Karin era tranquilla e sembrava anche contenta gita — racconta Mauro Migliore —, ma a un *punto, nella zona Laghi, ha segni nervosismo e all'improvviso se n'è andata, voltandosi ogni tanto, sordi ad ogni richiamo»*.

Da quel momento di Karin s'è persa ogni traccia. Mauro cata per giorni, insieme con amici e parenti, nella in cui scomparsa. Un valligiano riferì di avere visto Karin aggirarsi attorno all'automobile che Mauro aveva parcheggiato al Santuario, verso valle.

Persa speranza ritrovarla, farsi perdonare Migliore regalò fratello un altro un cucciolo femmina, ovviamente di pastore tedesco, cui venne dato nome di «Connie». Aldo Migliore l'accolse entusiasmo, riprendendola di affetto, pur potendo dimenticare Karin.

E Karin, sentendo richiamo affettuoso del padrone, dopo tredici mesi è ricomparsa nei primi settembre, dopo avere girovagato dove. E' giunta davanti al portone di corso Galileo Ferraris ma era chiuso guaito a lungo, alcuni abitanti della zona, poi ha attraversato corso Francia e s'è fermata pochi dopo, scodinzolando, davanti alle gioielliere Sandrone. Il istruttore, che immediatamente riconosciuta. Pochi istanti dopo Karin ha fatto ingresso nel «suo» alloggio, accolta con commossa e festosa sorpresa dal padrone.

Dimagrita, con qualche ferita alle zampe, di sabbia mista pelo, ma felice per essere tornata a casa. Karin tuttavia dovuto affrontare una situazione: la presenza dell'altra lupa. Connie (*«Per evitare complicazioni e favorire pacifica convivenza dovuto ricorrere alle misure forti estremo»*, dice Aldo Migliore) e, soprattutto, di «re» della famiglia, il nato nel frattempo coniugi Migliore. Che hanno dovuto decidere lo Karin, di affidarla a uno zio che ha una villetta a S. verale di Peveragno. c'è neanche un'area: è riuscita a sciogliersi e dopo di nuovo a Cuneo, davanti vetrine di Sandrone. Neanche a dirlo, ora Karin è abituata per sempre al quarto piano di corso Galileo Casa «sua» di Connie.

Giorgio Revasi

I veterinari delle Usl cuneesi hanno rinunciato allo sciopero per l'emergenza

Arrivate 120 mila dosi di vaccino contro l'operazione «antiaftosa»

— le novità registrate ieri settore zootecnico della «Granda», entrambe positive. La prima riguarda il vaccino antiaftoso di sono giunte in provincia le prime 120 mila dosi che consentono quindi di avviare l'operazione preventiva di massa avrebbe dovuto cominciare. le disposizioni del ministero nuta il 1° ottobre.

La seconda, la decisione del sindacato dei veterinari dipendenti Usl non partecipare sciopero categoria in tutta martedì e è appunto l'epidemia di afta epizootica e per difficoltà che incontrano tuttora nei rifornimenti del vaccino, rinunciano spontaneamente «per motivi di ordine deontologico» allo sciopero. Il sindacato provinciale proclamato lo stato di agitazione categoria.

I contenitori con il vaccino da inoculare al bestiame viene consegnato negli uffici dell'assessorato regionale Sanità. I funzionari servizi veterinari ieri hanno ritirato i primi quantitativi e ogni potranno iniziare lavoro. le Usl hanno ricevuto il venti per cento del fabbisogno perché i rifornimenti tre vaccini antiaftosi autorizzati alla produzione, situati rispettivamente a Padova e Perugia, con esasperante lentezza, sembra per difficoltà burocratiche.

Spiega il dottor Giuseppe Roncarolo, responsabile dei servizi veterinari dell'Usl di Cuneo: *«Il vaccino che hanno consegnato servirà per i prossimi 10-12 giorni. Nel frattempo dovrebbero arrivare tutte le dosi che richiesto per completare la vaccinazione dei bovini. Nella Usl il fabbisogno è mila dosi, ne arrivate circa centomila e pensiamo quindi cominciare; speriamo che nel frattempo arrivi il resto del fabbisogno. Personalmente non sono riuscito a conoscere i motivi del ritardo»*.

All'Usl di Fossano, una delle sono il capoluogo provinciale più centrazione bovini cinare, più di 80 mila, le dosi ricevute sono 17 mila e serviranno le richieste di vaccinazione prossimi dieci giorni. Anche nelle restanti Usl della provincia arrivati o sono stati prelevati a Torino i primi rifornimenti che consentono veterinari di recarsi nelle stalle e procedere nell'operazione di prevenzione sanitaria.

E. d. M.

Truffa denunciata carabinieri

Non è un funzionario dell'Istituto S. Paolo

CUNEO — «Suo nipote ha un debito scaduto con la banca e per evitare grossi guai è opportuno che sia saldato immediatamente la pendenza: sono incaricato di riscuotere in contanti». E' un nuovo tipo di truffa escogitata un personaggio molto distinto, sui 35-40 anni, che si presenta abitazioni di persone dopo esserti documentato in qualche modo sulle generalità giovani parenti vittime prescelte), spacciandosi per direttore ispettore dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Ovviamente i debiti bancari inventati sana pianta, ma il truffatore modi e tattiche convincenti per indurre le ignare vittime a «saldarli» subito e in tanti, per evitare spiacevoli conseguenze ai cari parenti nei confronti dei quali la banca creditrice sia per assumere drastici provvedimenti, quali la denuncia e il pignoramento dei beni.

Non tutte le sono tingenue a tal punto da abboccare a affrettata a chiedere spiegazioni banca.

«Non appena ci sono giunte queste segnalazioni — dice Zigilo, direttore succursale di Cuneo del S. Paolo di Torino — abbiamo sporto denuncia carabinieri. Per quanto ci consta soltanto una persona, per ora, è caduta nella trappola tesa dal truffatore; comunque intendiamo invitare i a diffidare chiunque si presenti a crediti da parte della banca».

g. f.

Morto anziano di Dronero

DRONERO — Il pensionato Giovanni Antonio Dutto, 84 anni, abitante in frazione Monastero, via Ripe Nuove 58, è morto ieri pomeriggio sfilzolato dall'albero di trasmissione dal trattore che alimentava un montacarichi, utilizzato per lo scarico del granoturco.

La disgrazia è accaduta in un campo, vicino all'abitazione del pensionato.

Antonio Dutto è stato agganciato dall'albero di trasmissione

CLUB L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
puntata sicura!!
Domenica sera al club
L'ALTRO
LAS VEGAS PARTY

ASTA ANTIQUARIATO
in FOSSANO «Villa Paglieri»
in via Piano ang. via Orfanotrofio (pantiana) e presso ex Seminario via Bava San Paolo 53 (centro)
EREDITA' PAGLIERI,
— ARREDI ANTICHI: comò, librerie, , , credenze, ecc.
— DIPINTI
— SCULTURE, AVORI, TAPPETI, ARGENTI vari d'epoca.
Oggi
ore 10-13 - 15-22.30 (continuato)
ASTA presso ex Seminario
Via Bava San Paolo 53
Venerdì 10 ottobre alle ore 21
Sabato 11 ottobre alle ore ed alle ore 21
PER PIEMONTE Istituto Vendite
Tel. 0172
CATALOGO IN LOCO
circa vendita degli immobili, rivolgersi Direzione

Prestigiosa azienda settore macchine agricole nelle province di CUNEO - ASTI RICERCA:
RAPPRESENTANTI MONO E PLURIMANDATARI
ETA' 25-40 ni, con esperienza commerciale
Offresi:
stipendio fisso
massime provvigioni
rimborso spese
Spedire curriculum entro 30-10- a:
STUDIO GIRELLO - Via Italo Ga- 7 - 12051 ALBA - Cuneo

COMUNE DI NIELLA
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di deposito progetto definitivo di variante non sostanziale al P.R.G.C. «di fiancata».
Il Sindaco visti gli art. 15 e 17 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni
RENDE NOTO
Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 in data 3-9-1986 è stato adottato, ai sensi degli art. 15 e 17 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni il progetto definitivo di variante non sostanziale al P.R.G. «di fiancata».
Che copia della suddetta deliberazione corredata dai relativi atti ed elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale depositati a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 22-9-1986 al 22-10-1986 con il seguente orario: dalle ore 8 alle 13, durante tale periodo chiunque ha la facoltà di consultare gli atti e presentare osservazioni.
Niella Tanaro, li 22-9-1986
IL SINDACO
(Migliore geom. Giovanni)

SERA AL
PIZZERIA
D. J.
GIOVEDI' INGRESSO LIBERO

ASSUNZIONE PERSONALE
L'Agenzia Generale I.N.A.
N. 2 ELEMENTI
con mansioni direttive di capo gruppo consulenti.
richiede: esperienza nel settore assicurativo - fondi di investimento e vendita in genere; età minima anni 30.
Presentarsi per un colloquio preliminare il mattino da a venerdì, dalle ore 9 ore 11, presso l'Agenzia Speciale Fondo I.N.A. - Cuneo, c.so Santarosa n. 31, tel. (0171) 56.491, chiedendo del geom. Luigi Principe.
Portare tutto ciò che il candidato riterrà utile come documentazione attestante la sua esperienza nei settori suindicati.

Hotel Ristorante SAVONA
ALBA
Tel. 0173 38.180 - 42.381
PIANOBAR
ore 21
SERATA DI RIAPERTURA
... e per tutto il di ottobre il pianista
ROBERTO CHIOZZI

JUNIOR SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
OTTOBRE MESE DELL'ALPINISMO

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.383
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

Da Alba verso il 12° scudetto

Alla carte di Bertola tornato Re del balon

Una grande carriera sportiva - Sabato l'incontro decisivo

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Il feudatario di Monesiglio, che l'anno [illegible] se portò via lo [illegible] al re di Alba, [illegible] ha più osato sfidare il sovrano. Anzi, forse per ottenerne il perdono, ha combattuto e vinto sul campo [illegible] Cengio contro uno del [illegible] Sua [illegible].

[illegible] la storia sta per consegnare all'intramontabile Bertola un ennesimo simbolo del primato, quel 12° scudetto che nessuno, all'inizio della stagione, avrebbe «cucito» [illegible] giovinsa maglia dell'Albese.

«Il campionato [illegible] molto aperto — aveva detto [illegible] Felice, 42 anni [illegible] un bambino che fa la Materna —, [illegible] *il favorito rimane Carlo Balocco* (il feudatario tornato fedele), che [illegible] cambiato *maglia ma ha portato a Canale la medesima guadretta. [illegible] quasi sulla [illegible] linea ci [illegible] Ricky Alcardi e Rossa I»*.

E lui, il Campionissimo? *«Voglio chiarirlo una volta per sempre. [illegible] farò brutte figure, mi metterò da parte, ma finora mi sembra di essere sempre stato all'altezza [illegible] situazione»*.

Al 23° campionato di serie A, il Re [illegible] pallone elastico

Felice Bertola

[illegible] nuovamente sbaragliato tutti. *«Non ho ancora vinto, sabato a Cengio avrò la partita decisiva con Dodo Rossi e non credo che sarà [illegible] passeggiata* — dice in [illegible] pausa d'allenamento — *Ma [illegible] tranquillo, perché ho potuto riposare i miei dirigenti della fiducia che hanno continuato [illegible] riporre in me»*.

L'ambiente sereno del[illegible] Rurale di Vezza, [illegible] solidità [illegible] qua[illegible] con la magnifica «spalla» Gianni [illegible] sono [illegible] determinanti nella splendida stagione di Bertola. Sabato il vecchio [illegible] vrano [illegible] riprenderà [illegible] mediatamente lo scudetto, ma anche in caso di sconfitta [illegible] [illegible] chanche dello spareggio, [illegible] che Alcardi riesca [illegible] piegare Balocco.

E la [illegible] del «Mermet» si prepara a tributare [illegible] altro trionfo al [illegible] Felice, grande atleta [illegible] anche [illegible] pa' erve. *«Dai tempi in cui le cronache locali si sono interessate [illegible] un ragazzo di Gottasecca che [illegible] stava mettendo in luce in Val Bormida, molta acqua [illegible] passata sotto i ponti, è cambiato [illegible] società [illegible] è cambiato il modo di vivere»* — [illegible] [illegible] Corrado Olocco [illegible] [illegible] libro "Felice Bertola un uomo uno sport" — *Alle piazze [illegible] le persone che all'ombra degli [illegible] assistevano alle prime uscite di Felice [illegible] sono [illegible] gli sferzieri gremiti, gli ingaggi cospicui e le festose invasioni di campo ad ogni trionfo, e il figlio di Secondina [illegible] [illegible] Bertola è diventato qualcosa di più [illegible] [illegible] semplice campione del balon»*.

Giuseppe Grosso

DI[illegible]ERSONALE - Debutto nel Cuneo 80

Applausi della [illegible] per il giovane Messina

La famiglia [illegible] arrivata [illegible] Campobasso dopo 11 [illegible] d'auto

CUNEO — E' l'80' di Cuneo 80-Cairese: Carlo Borsalino sostituisce Gianni Messina con Lino Formato. E' [illegible] cambio che sembra fatto ap[illegible] [illegible] sollecitare il con[illegible] [illegible] tifosi e, [illegible] il giovane attaccante, [illegible] [illegible] primo gol biancorosso, esce tra [illegible] pioggia di applausi.

[illegible] i più convinti [illegible] batter[illegible] le [illegible] [illegible] la [illegible] Irma, [illegible] papà Corrado e [illegible] [illegible] rella diciassettenne Maria Carmela. Sono venuti a Cuneo, da Campobasso, affrontando undici ore filate di automobile. L'ha «imposto» la signora Irma: *«Perché era ormai un mese che non vedevo Gianni ed è la prima volta che sta fuori casa»*.

Originaria di Piedimonte Matese, la famiglia [illegible] [illegible] trasferita a Campobasso, dove Gianni Messina è cresciuto calcisticamente. Dice infatti: *«Ho iniziato a giocare con [illegible] formazione delle Acli, per poi passare [illegible] Primavera del Campobasso, [illegible] due presenze [illegible] squadra [illegible] serie B»*.

Questa estate, il Direttore sportivo Aggradi [illegible] ha proposto il trasferimento [illegible] Nord. Messina non [illegible] avuto dubbi; aveva ottenuto [illegible] diploma di ragioniere, ma [illegible] sua vera ambizione è il calcio.

La signora Irma sogna il posto in banca; lui, con sincerità, ammette: *«Vorrebbe dire che ho fallito come calciatore e la mia aspirazione è sfondare con il foot-ball. Per questo ho accettato di venire a quasi mille chilometri [illegible] casa mia»*.

Messina con la mamma

E' disposto a rischiare tre-quattro stagioni: poi, se a [illegible]3 anni si ritrovasse fuori [illegible] giro calcistico, cercherà di mettere [illegible] frutto il diploma di ragioniere.

Cuneo, dunque, vuole [illegible]re, nelle ambizioni dei giocatore, [illegible] trampolino di lancio e [illegible] certo [illegible] punto di arrivo. Lo spiega così: *«Non si fanno i sacrifici [illegible] sto facendo, a 19 anni, se non si ha [illegible] [illegible] andare avanti, in alto. Voleo [illegible] [illegible] qualcosa di buono c'è [illegible] per questo ho accettato di salire in Piemonte»*.

A Cuneo si trova comunque molto bene: *«L'ambiente [illegible] ottimo: i compagni, i dirigenti [illegible] e il mister anche. Stanno venendo i risultati e, se continueremo a scendere in campo [illegible] l'umiltà che Borsalino continua a predicare, ci salveremo con un certo anticipo. Sono davvero soddisfatto»*.

Per il giovane attaccante [illegible] scorsa è stato [illegible] momento esaltante. Ma è disincantato e [illegible] benissimo che verranno anche i [illegible] menti [illegible] facili. Per questo è convinto [illegible] soltanto restando con i piedi per terra, [illegible] e la squadra, [illegible] soddisfazioni. In fondo, il trionfo di Cuneo-Cairese è [illegible] archiviato e c'è di fronte il derby con la Saviglianese. [illegible] [illegible] si scompone e, come [illegible] ritornello, ripete: *«Sono palvanieati loro, come lo siamo noi. L'importante [illegible] che [illegible] Cuneo entri in campo ricordando che il suo vero obiettivo è la salvezza, da ottenersi lottando sempre al massimo delle possibilità. Chissà, se me ne ricorderò sempre, può darsi non debba andare a lavorare [illegible] [illegible]*

Gualtiero Franco

Un diamante d'eccezione. Ancora troppo poco?

Un diamante da 4 carati è [illegible] protagonista di questo raffinatissimo anello di Rabino. Purezza, colore, taglio eccellenti ed [illegible] peso superiore al carato, sono le caratteristiche che ne determinano qualità e valore. Un fuoco e uno scintillio davvero fuori dal comune lo rendono inconfondibile. Ma questo è solo uno degli anelli con diamanti creati da Rabino. Saprai resistere al fascino di tutta la sua nuova collezione?

Rabino
CORSO NIZZA, 10 - CUNEO

AUTOMOBILISMO - Da oggi in Francia

Pattuglia cuneese al rally d'Antibes

CUNEO — Per [illegible] Rally Club Provincia Granda s'inizia l'avventura delle corse internazionali. Un «pattuglione» di piloti parteciperà al rally europeo [illegible] Antibes, in programma da oggi a domenica [illegible] strade [illegible] Costa [illegible].

Il direttore sportivo [illegible] team cuneese, Gianfranco Salemi, non ha dubbi nel [illegible] chiarare: *«Si tratta di [illegible] delle più massicce partecipazioni che [illegible] squadra [illegible] ufficiale abbia [illegible] organizzato per una gara che si svolge fuori dal nostro Paese ed è un po' [illegible] prova del raggiunto livello d'efficienza e [illegible] affidabilità della [illegible] scuderia»*.

[illegible] spedizione in Costa Azzurra sarà guidata da Gianfranco Salemi [illegible] in collaborazione di Nino Farnesa, grande esperto di [illegible] automobilistiche, e di Gabriele [illegible] responsabile delle assistenze. Domaisio riuscirà a coprire tutte e 25 le prove speciali del rally con un reparto di quattro autofurgoni-officina e di[illegible] meccanici professionisti.

Gli equipaggi che gareggiano ad Antibes nella difficile competizione internazionale sono: Verna-Bessone, su Opel Ascona; Bollati-Bollati, anche loro su Opel Ascona; Cortese-Demarchi, su Opel Manta; Ferro-Enrietti, su Fiat Ritmo 130; Daniele-Daniele, a bordo della Renault R5 Gt; Comba-Giselli, su Alfetta 8 litri e mezzo; Cessen-Pogliano, in gara con la Fiat Uno turbo; Bosco-Raimondi, [illegible] A 112; Leoni-Buno, [illegible] gara [illegible] la Opel Corsa; Bertaglia-Sacchi, [illegible] Ford Fiesta; Sparti-Dionigio, anche loro su A 112, e Olivero-Gianoglio, su Opel Corsa.

[illegible] [illegible] Provincia Granda è partito per Antibes con la speranza [illegible] [illegible]ispirè a piazzare gli equipaggi di punta nella zona alta della classifica e, magari, tornare a [illegible] con [illegible] premio speciale riservato [illegible] [illegible] scuderia più [illegible] rosa. Gianfranco [illegible] [illegible] precisazione: *«Riuscita [illegible] ad andare [illegible] quattro giorni della Costa [illegible] grazie soprattutto al contributo dei nostri sponsor, vale a dire delle Viterie Annibale di Racconigi, della Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo, [illegible] Rendo caffè [illegible] Busca, del Ristorante cacciatori di Sanfré, del Laghi bella di Cumiana e della Tipografia Valverasia [illegible] Versuolo»*.

f. pan.

«Rivoluzionata» [illegible] squ[illegible]ra, è rimasto l'allenatore Roberto Bertoloni

La matricola Cervasca è la sorpresa del campionato di Seconda Categoria

CUNEO — Una sola squadra è rimasta a punteggio pieno dopo due giornate, nel girone N della seconda categoria. E' il Savigliano 81, vincitore per due a uno contro [illegible] Beinette, un'altra delle compagini meglio attrezzate del girone.

L'exploit dei saviglianesi rientra comunque nei pronostici della vigilia, in base all'organico di partenza.

La sorpresa del giorno è invece il Cervasca Confezioni Politano seconda in graduatoria [illegible] tre punti tutti conseguiti in [illegible].

Per una matricola è [illegible] bilancio oltremodo positivo. I cervaschesi, [illegible] almeno [illegible] timore reverenziale, sono [illegible] a conquistare domenica la vittoria sul campo di una delle favorite [illegible] girone, la Narzolese.

L'incontro, terminato sul tre a due, è stato un'autentica «battaglia» nella quale i ventidue atleti non hanno risparmiato [illegible] energie e soprattutto ti centravanti [illegible] Cervasca, Bianco, autore di una tripletta, si è messo in [illegible].

Bianco, un giocatore di esperienza, ha segnato [illegible] reti [illegible] testa e di piede, a dimostrazione di [illegible] eclletticità rimarchevole. A parte queste considerazioni sulla gara di domenica, peraltro mai diretta dall'arbitro, il Cervasca sembra quest'anno destino a non costituire [illegible] meteora nella seconda categoria.

Ragioni [illegible] età e carenze tecniche dell'organico [illegible] hanno obbligato la nuova dirigenza, presieduta da Giovanni Schianchi, [illegible] [illegible] la squadra.

E' rimasto l'allenatore R[illegible] Bertoloni, che da oltre dieci anni opera a Cervasca. Le [illegible] doti tecniche e umane stanno rivelandosi ancora una volta eccezionali, perché è [illegible] grado di amalgamare una compagine [illegible] [illegible] undicesimi.

Dice il presidente Giovanni Schianchi: *«Il nostro [illegible] [illegible] programma impostato su [illegible] [illegible] triennale che ci dovrebbe permettere il graduale inserimento di elementi locali. Quest'anno si sono dovuti effettuare parecchi acquisti fra i quali Armando, Falco, Pellegrino e Cipellari che uniti ai fratelli Silvestro dovrebbero darci quel tasso di esperienza [illegible] più necessaria per un torneo difficile come [illegible] categoria. Bianco poi è un giocatore polivalente e costruttivo, con il suo entusiasmo, un esempio per i giovani. Al lavoro che permangia il clima: sanno [illegible] [illegible] fare»*.

Domenica, terza giornata, si giocano: [illegible] I: bar [illegible] Andezeno-Santostefanese; Cornaliano-Pino 78; [illegible] Villafranca-Canalese.

Girone N: Beinette-Cerrò Cassa Rurale; Boves Consd- Ama Brenta Alpitel; Centallo Ergonix-Rosta Chisani [illegible]re; [illegible] Confezioni Politano-San Giovanni; Narzolese-Pro Villanova, Racconigi Mobili Perrone-Arnaja; Robilante-Dogliansese; Villafalletto-Savigliano 81.

b. a.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Grosso guaio a Chinatown.
PIEMME: Scuola di ladri.

ALBA
CORSO: Assolo beglanera.
EDEN: Codice Magnum.

BARGE
COMUNALE: La [illegible] della morte.

BORGO [illegible]
[illegible] BOSCO: riposo.
[illegible]
IMPERO: Top gun.
VITTORIA: [illegible] Magnum.

BUSCA
LUX: Baby, la [illegible] delle [illegible]
[illegible]
GUS: La [illegible]

FOSSANO
POLITEAMA: Desiderando Giulia.

MONDOVI'
BERTOLA: L'anno del dragone.

ORMEA
ARISTON: Contestori e desideri.

SALUZZO
CIVICO: Top gun.
ITALIA: Scuola di ladri.

SAVIGLIANO
[illegible] [illegible]ti Kid la rivincita.
[illegible] Il piacere e il desiderio.

FARMACIE
Cuneo: *Sacro Cuore*, [illegible] Nizza Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 38. Bra: *Fides*, via Piumati 1.
[illegible]: *Municipale 2*, via Marconi 35.
Mondovì: Bailo, via S. Agostino
Saluzzo: *De Filippi*, corso Italia 56.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.21, Alba 35.27.44; Borgo S. [illegible]zzo 76.00.13; Bra 42.01; Ceragio 81.81.02; Ceva 7.15.66; [illegible]ssano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; [illegible] Saluzzo 79.81.17; Pevaragno [illegible] 83.95.55; Racconigi 8.48.44, [illegible] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.84.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

TV PIEMONTE

TELECUPOLE
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Quel fiocasso dell'ispettore Lawrence, film di J. Boeth con Anthony Steffen, Antonio Pica (1974)
23 — Tg4, replica
23,30 Videocar, rubrica
0,30 I carabinieri, film
1,30 Attori di cuore, telefilm

[illegible] UNO TV
20.30 Remake
[illegible] Telegiornale
22,15 Dove va l'alpinismo, [illegible]
23,05 Speciali
23,35 Festival jazz
24 — Telegiornale
0,10 Variété

PRIMANTENNA
19 — [illegible] animati
19,30 Speciale Piemonte, [illegible] e cultura
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Lo sport della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità e cultura
23 — Piemonte in C, prog[illegible] sportivo

Sport e moda stasera [illegible] Cuneo

CUNEO — [illegible] [illegible] tre calciatori del Cuneo 80, Massimo Garnero, Rolando Riccomagno e Roberto Primatesta (ora al Saluzzo) «giocheranno» a fare gli indossatori, in mezzo a modelle professioniste.

Questa [illegible] nella ex chiesa di [illegible] Francesco, viene proposto l'insolito connubio. «Sport e moda» è appunto il titolo della manifestazione, una sfilata in cui una ventina di ditte cuneesi presenteranno le collezioni 86/87.

CHERASCO (CUNEO)
domenica
12 ottobre 1986
ore 15

AIR SHOW '86
GRANDE SPETTACOLO
di
ACROBAZIE AEREE
E PARACADUTISMO
CON LA
FLOTTA ACROBATICA
della
LINDBERGH FLYING SCHOOL
E PILOTI DI FAMA INTERNAZIONALE

Ingresso degli spettatori:
corso Einaudi - CHERASCO dalle ore 13
L'utile [illegible] manifestazione sarà [illegible] per il re[illegible] stauro [illegible] Chiesa di S. Gregorio di CHERASCO

Per un [illegible]ZIAMENTO
in 4 [illegible]
[illegible] 0171 [illegible]
Si effettuano visite a domicilio

DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
APPUNTAMENTO
[illegible] - Venerdì
Sabato
Domenica sera

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Santa [illegible]
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0172 35.837

SACA
s.r.l. CONCESSIONARIA [illegible]
Corso Piave 96
Tel. 281.321 - 281.322
12051 ALBA

Grandiosa vendita a condizioni particolarmente vantaggiose

AUDI 80 TURBO DIESEL
Anno 1983 anticipo L. 1.700.000 rate da L. 200.000
RENAULT 4 GTL
Anno 1982 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 115.000
GOLF GL 1100
Anno 1982 anticipo L. [illegible]
A 112 ELITE
Anno 1981 anticipo L. 700.000 rate da L. 83.000
MOTO KAW[illegible] KLR 600 ENDURO
Anno 1984 anticipo L. 900.000 rate da L. 105.000
LANCIA DELTA 1500
Anno 1981 anticipo L. 1.300.000 rate da L. 140.000
DUCATO FURGONE DIESEL
Anno 1984 anticipo L. 2.000.000 rate da L. 250.000
CAMPAGNOLA HARD-TOP DIESEL
Anno 1982 anticipo L. 2.700.000 rate da L. 300.000
FIORINO FURGONE DIESEL
Anno 1983 anticipo L. 1.300.000 rate da L. 150.000
REGATA 70 SUPER
Anno 1984 anticipo L. 1.600.000 rate da L. 210.000
UNO DIESEL 3 Porte
Anno 1983 anticipo L. 1.300.000 rate da L. 150.000
PANDA 30 Super
Anno 1985 anticipo L. 1.300.000 rate da L. 135.000
126 SERIE SPECIALE
Anno 1981 anticipo L. 700.000 [illegible] 80.000
RITMO 70 SUPER
[illegible] 1.700.000 rate da L. 1[illegible]

Sistema [illegible]
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Zona Alba-Bra [illegible] operante nel settore automazione e magazzini ricerca per il proprio ufficio tecnico
DISEGNATORI MECCANICI
PROGETTISTI ELETTRICI ED [illegible]
[illegible] pluriennale nella progettazione di sistemi automatici di movimentazioni.
Inviare curriculum vitae a Publialba rif. 882 - [illegible] Alba.

CERCASI
[illegible]
con esperienza [illegible] capo cantiere.
Tel. 0172/633.967
ore ufficio

Follia Tricot
by Sandy Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
NUOVO CENTRO VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA
A PREZZI DI FABBRICA
LA MORRA (CN) - Località Serradenari (seguire le indicazioni)
Orario apertura al pubblico: da lunedì a sabato 15-18
domenica ore 10-12

abitpel
S.S. Asti-Alba [illegible]. Baraccone di Cast[illegible] - Rotta per Neive
Per tutto il periodo FIERA DEL TARTUFO ti sottopone un
GRANDIOSO ASSORTIMENTO [illegible] PREZZI PARTICOLARI DI
PELLICCE
di [illegible] i tipi: AGNELLI - CASTORINI - PERSIANI
VOLPI - MARMOTTE - VISONI CORTI E LUNGHI
MONTONI ORIGINALI
in svariati modelli uomo-donna classici e sportivi, a pelo lungo e corto
PELLE
imbottita e [illegible] di ogni tipo
Vieni a provare i nuovi arrivi AUTUNNO-INVERNO all'*abitpel* risparmi!!
abitpel DAL LUNEDI' AL [illegible] APERTO SOLO IL POMERIGGIO [illegible] E [illegible] TUTTO IL [illegible]
L'*abitpel* è sulla S.S. Asti-Alba reg. Baraccone di Castagnito a 5 km da Alba al termine tangenziale per Asti.

CON L'AUTUNNO RITORNA LA FESTA PIU' PROFUMATA DEL CUNEESE

Il prezzo dei tartufi d'Alba si è per ora assestato attorno alle 70/80 mila lire l'etto

Via libera al tartufo c'è la Fiera di Alba

Le manifestazioni s'iniziano sabato - L'inaugurazione ufficiale si terrà domenica - Ci sarà Nino Manfredi

ALBA — Torna la Fiera nazionale del tartufo, alla sua 56ª edizione, la «festa grande» di Alba che coglie lo momento magico della Langa, l'autunno, ne esalta i prodotti e le più genuine tradizioni.

Dopo la Giostra delle Cento Torri e il Palio degli asini di domenica scorsa, che hanno fatto da preambolo, da sabato al 19 ottobre il capoluogo delle Langhe propone numerose iniziative che ruotano attorno al profumato e pregiato tartufo bianco d'Alba, ai grandi vini Doc e Docg, con occasioni di svago e dibattito.

Un programma ricco e articolato che il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente turismo ha varato in collaborazione con Comune e Regione, nonostante il [illegible] tempo a disposizione e qualche polemica sulla necessità di programmare con maggiore anticipo, di lasciare minore spazio all'improvvisazione, trattandosi ormai di [illegible] rassegna affermata e d'interesse nazionale.

[illegible] Il nuovo presidente dell'Ente turismo, Felice Bo[illegible]: «*La 56ª Fiera nazionale [illegible] tartufo si presenta con due importanti novità: il nuovo Palazzo delle mostre e congressi che s'inaugura domenica sul piazzale Medford* e *il padiglione enogastronomico nel cortile della Maddalena*».

Nino Manfredi

Il Palazzo [illegible] mostre (realizzato [illegible] il contributo della [illegible] di Risparmio di Cuneo, appena ultimato) ospiterà rassegne [illegible] titolo «Alba e la [illegible] terra: storia, realtà e immagini dell'Albese». Un viaggio per conoscere o riscoprire l'Albese, le sue tradizioni, l'ambiente, i prodotti. Nel cortile della Maddalena sarà allestito, per la prima volta quest'anno, un grande padiglione «Alba, Langhe e Roero: tartufi, cucina e vino».

Durante [illegible] verranno offerti piatti tipici della ga[illegible] albese preparati sul posto da esperti cuochi. Nella «lista di cucina», con 25 specialità, si potrà scegliere [illegible] antipasti ai dolci, [illegible] carne cruda e lingua al verde, agnolotti, tajarin, fondùta, brasato al Barolo e altre prelibatezze, grattatina [illegible] tartufo [illegible] richiesta, accompagnate dal [illegible] tipici. I [illegible] potranno degustare uno o più piatti (a prezzi contenuti) con [illegible] in proporzione. Vi sono [illegible] 300 posti a tavola. [illegible] giorno trattenimenti musica[illegible]

Dicono Giovanni Bressano, consigliere [illegible] turismo, e [illegible] Romagnolo, degli «Amici del tartufo», che collaborano all'iniziativa: «*Si tratta del primo esperimento,* [illegible] *un tentativo rivolto a soddisfare lo stomaco e le* [illegible] *della folta schiera* [illegible] *buongustai che nel periodo della Fiera invadono la città e i paesi vicini. Un modo per avvicinare i turisti* [illegible] *nostra cucina ed enologia con semplicità* [illegible] *rigoroso rispetto delle regole e* [illegible] *canoni* [illegible] *nali*».

Nei padiglione si potranno acquistare, tutti i giorni, tartufi direttamente dai trifolau e altri prodotti tipici, come tome, torte di nocciole, torrone. Grappoli d'uva in [illegible]

Incontri con [illegible] tartufo sa[illegible] inoltre possibili [illegible] bato mattina, [illegible] mercato settimanale, nella galleria della Maddalena, mentre la mostra-concorso della Fiera si terrà le domeniche 12 e 19 (ore 10,30) nel Palazzo delle mostre in piaz[illegible] Quest'anno [illegible] anche la possibilità [illegible] turisti che lo [illegible] la curiosità di as[illegible] ricerche dimostrative [illegible] cura dell'As[illegible] tartufai (domeniche 12 e [illegible] ore 15,30, aree verdi di [illegible] Langhe e corso Europa).

[illegible] ecco alcuni degli appuntamenti più importanti della [illegible]

• I festeggiamenti si iniziano sabato mattina [illegible] mercato del tartufo (i prezzi oscillano da 60 a 100 mila lire l'ettogrammo); l'apertura, [illegible] pomeriggio (ore 17), [illegible] rassegne enogastronomica e commerciale che rimarranno aperte, domenica, [illegible] il giorno [illegible] 10,30 alle 23).

• Domenica mattina gior[illegible] inaugurale [illegible] Fiera e del nuovo Palazzo delle mostre, presente il ministro [illegible] [illegible] e [illegible] Virginio Rognoni, sindaci, [illegible] Ospite d'onore l'attore Nino Manfredi.

• In [illegible] Piave mercatino delle pulci organizzato [illegible] «Albauno». In piazza del Duomo (ore [illegible] si esibirà [illegible] balletto folcloristico «Urpin» della [illegible] gemellata [illegible] Banska Bystrica (Cecoslovacchia).

• Da lunedì [illegible] venerdì [illegible] prossima settimana, [illegible] rasse[illegible] commerciale [illegible] il padiglione enogastronomico resteranno aperti nel pomeriggio dalle [illegible] alle [illegible]. Sa[illegible] 18 e domenica 19 tutto il giorno. Il [illegible] [illegible] mostre [illegible] può visitare tutti i giorni [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible] Una novità è rappresentata [illegible] biglietti d'ingresso, che num [illegible] più cumulativi, [illegible] negli anni passati.

L'accesso al Palazzo [illegible] mostre (piazza Medford) e alla rassegna enogastronomi[illegible] (cortile della Maddalena) costerà 100 [illegible] lire nei giorni festivi; 1500 sabato e domenica. Alla rassegna commerciale, rispettivamente, [illegible] a 2500 lire.

• Tra gli appuntamenti più importanti da segnalare, la «Festa sotto le torri» (mar[illegible] 14), la «Festa [illegible] albese» e finale [illegible] calcio tra i borghi (giovedì 16); convegno nazionale sul problema dei tartufi; ambiente, legislazione, fisco, con intervento [illegible] rappresentanti di [illegible] le regioni tartuficole italiane (venerdì 17 ottobre).

• Sabato [illegible] si preannuncia un divertente incontro [illegible] calcio tra la squadra vincitrice [illegible] [illegible] dei borghi e una formazione [illegible] personaggi dello spettacolo capeggiata [illegible] Diego Abatantuono. Il ricavato [illegible] devoluto [illegible] ricerca sul cancro.

Gianfranco Fiori

La raccolta delle uve procede [illegible] fretta grazie al bel tempo

Questo ottobre quasi estivo fa «crescere» la vendemmia

[illegible] NOSTRO INVIATO

ALBA — «*Con giornate come queste conviene tener su le uve fino a novembre. I grappoli sono asciutti e sani e stanno completando la maturazione in maniera davvero splendida. In questa vendemmia non bisogna aver fretta*». Sono frasi che si raccolgono in questi giorni [illegible] di Alba. Nonostante la raccolta delle uve Nebbiolo da Barbaresco e da Barolo sia ufficialmente aperta, rispettivamente dal 3 e dal 7 ottobre, sono pochi ad [illegible] iniziato. «*Il sole sta facendo alzare il grado zuccherino dell'uva. Dalle prime prove il mosto si presenta ottimo*» racconta soddisfatto Angelo Gaja, uno dei più noti produttori [illegible] Barbaresco.

Un incontro [illegible] lunedì [illegible] Costigliole d'Asti [illegible] cascina di Maria Borio per la presentazione del vino *Pasum*, è stato l'occasione [illegible] fare il punto della vendemmia.

Ovunque la qualità è sostanzialmente buona con punte [illegible] eccellenza. Termi[illegible] [illegible] quasi la raccolta del Moscato e dell'Arneis (quest'uva è arrivata a superare le diecimila il miriagramma) si è passati ai Dolcetti e ora si affrontano [illegible] Barbera.

Per [illegible] e Barbaresco [illegible] il giudizio [illegible] Renato Ratti, esperto enologo: «*Annata ottima... dove c'è l'uva*». Può sembrare una battuta ma non è così. Le zone [illegible] doc sono infatti state battute quest'estate da due violente grandinate che hanno flagellato soprattutto il territorio del Barolo. Ne risulta che circa la metà della produzione è andata perduta. In certi comuni la resa massima per ettaro è stata abbassata dagli 80 quintali tradizionali a 32 e addirittura [illegible] 16.

Ciò, [illegible] differenza dello scorso anno, quando la [illegible] venne mantenuta al massimo, per l'86 [illegible] prevede di produrre [illegible] più [illegible] 4 milioni di bottiglie [illegible] Barolo. [illegible] Barba[illegible] [illegible] invece [illegible] su 3 milioni di bottiglie.

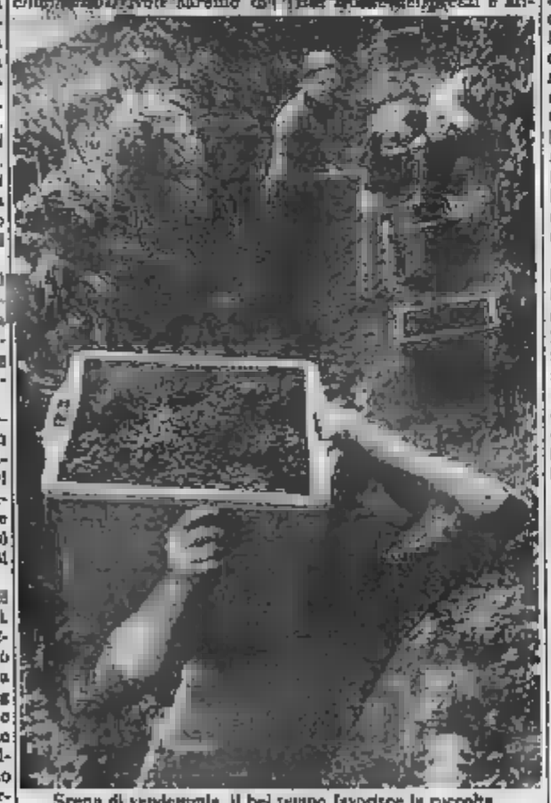
«*La legge prevede per il Barolo un invecchiamento di almeno 3 anni dei quali due in botte di rovere o castagno* — precisano al Consorzio di tutela, che raggruppa 160 aziende albesi e delle Langhe — *e già fin da ora si prevede che l'86 si inserirà nel numero delle buone annate da ricordare. Dalle prime prove il mosto si presenta ottimo, racconta soddisfatto Angelo Gaja, uno dei più noti produttori [illegible] Barbaresco.*

Un incontro [illegible] lunedì [illegible] Costigliole d'Asti [illegible] cascina di Maria Borio per la presentazione del vino *Pasum*, [illegible] stato l'occasione [illegible] fare il punto della vendemmia.

Ovunque la qualità è sostanzialmente buona con punte [illegible] eccellenza. Termi[illegible] [illegible] quasi la raccolta del Moscato e dell'Arneis (quest'uva è arrivata a superare le diecimila il miriagramma) si è passati ai Dolcetti e ora si affrontano [illegible] Barbera.

Per [illegible] e Barbaresco [illegible] il giudizio [illegible] Renato Ratti, esperto enologo: «*Annata ottima... dove c'è l'uva*». Può sembrare una battuta ma non è così. Le zone [illegible] doc sono infatti state battute quest'estate da due violente grandinate che hanno flagellato soprattutto il territorio del Barolo. Ne risulta che circa la metà della produzione è andata perduta. In certi comuni la resa massima per ettaro è stata abbassata dagli 80 quintali tradizionali a 32 e addirittura [illegible] 16.

Ciò, [illegible] differenza dello scorso anno, quando la [illegible] venne mantenuta al massimo, per l'86 [illegible] prevede di produrre [illegible] più [illegible] 4 milioni di bottiglie [illegible] Barolo. [illegible] Barba[illegible] [illegible] invece [illegible] su 3 milioni di bottiglie.



Scena di vendemmia, il bel tempo favorisce la raccolta

[illegible] trante agli eccezionali risultati ottenuti nell'85, ma que[illegible] non [illegible] certo [illegible] ...alimentiare.

Ma non solo i produttori dei più blasonati vini piemontesi sono ottimisti. La vendemmia è buona e il loro morale, dopo la batosta del metanolo, sembra in crescita: [illegible] presto [illegible] avere [illegible] precise. C'è comunque [illegible] registrare una tenuta di massima con [illegible] punte d'aumento, rispetto [illegible] quotazioni [illegible] il problema del moscato d'Asti doc, ceduto al «buio» con l'intesa che la quotazione si fisserà a vendemmia conclusa, tra le 4150 lire (il minigrammo dell'anno scorso e le 6800 previste dall'accordo per quest'anno. Le quotazioni delle uve cortese sono arrivate a 6500/7000 lire, mentre i pinot, base spumante, hanno superato le [illegible] [illegible] sfiorano nei casi migliori le 8000/8500 [illegible] il «muria» mentre per le barbere si va oltre le 5000 lire con qualche segnale [illegible] cedimento.

La «Viticoltori Piemonte[illegible] [illegible] [illegible] cantine so[illegible] [illegible] oltre 6000 aziende sta preparando [illegible] listino dei prezzi di orientamento minimi ai quali le cantine cederanno uva e vino. «*I test di maturazione che abbiamo compiuto tra tutti i nostro associati* — precisa [illegible] Gioanola, presidente del[illegible] cantina sociale di Nizza Monferrato e della Viticoltori Piemonte — *confermano elevati tenori zuccherini. Si potranno ottenere buoni vini e ottime selezioni*».

I prezzi della barbera Pie[illegible] [illegible] 12 gradi coduta all'ingrosso. [illegible] annunciano [illegible] [illegible] [illegible] lire-litro, i dolcetti arriveranno probabilmente a 850-900, il grignolino d'Asti 1300/1400, quello del Monferrato casale[illegible] 1100, la [illegible] [illegible] il bracchetto more le mille.

Sergio Miravalle

INA Assitalia

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia [illegible] INA Assitalia di [illegible] [illegible] tramite i suoi [illegible] i risparmi delle famiglie possono essere investiti vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e [illegible] disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER CHI [illegible] INVESTI[illegible] [illegible] FRAZIONATE [illegible] UN [illegible] FINANZIARIO DI MEDIO-LUNGO [illegible] PER COSTITUIRE UN CAPITALE [illegible]

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Distributori autorizzati dei [illegible] d'investimento azionario, obbligazionario e [illegible] [illegible]ta:

INA AZIONE SICURA

PER CHI [illegible] INVESTIRE IN [illegible] SENZA RISCHI

INA Assitalia

Agenzia Generale [illegible]

ALBA

Piazza Cristo Re n. 12

Tel. 35.555

Agenzie in tutti i Comuni

Sistema Usato Sicuro

[illegible] DELLA [illegible]

FIAT CROMA 2000 I.E.	[illegible] mesi
CITROEN CX TRD	1984
ALFA ROMEO Giulietta Turbo D.	[illegible]
BMW 316 T.A. km 28.000	1983
FIAT REGATA 70	9 MESI
FORD GRANADA 2500 Diesel	1984
UNO 45 Fire	3 mesi
FIAT 130 Abarth	1983
FIAT REGATA Diesel	1984/1985
FIAT RITMO D CL	1983/1984
RENAULT 18 GTD	1982/1983
FIAT REGATA WEEKEND Diesel	1985
RENAULT 14 TS	1982
RENAULT 4 TL	[illegible]
UNO D 3 porte	1983
FIAT 127	1983
FIAT 127 Panorama 1050	[illegible] mesi
DUCATO 10 [illegible]	1982/83/84
FIORINO PICKUP Diesel	1984
FIORINO [illegible]	1983
FIAT 900 T.	1980

F.LLI ROVALDO S.p.A. concessionario

Corso Canale 2 - ALBA - Tel. 0173 363.956 [illegible]

FINALPREST S.r.L.

FILIALI: TORINO - ASTI

FINANZIAMENTI

FACTORING

COMPRAVENDITA CREDITI

FINALPREST S.r.l.

Via D. [illegible] 2 - ALBA - [illegible] (0173) 362.461 due [illegible]

VENINI - CARLO MORETTI
SABATTINI
BARBINI - GIULIA SCHMID

il caminetto

oggettistica [illegible] prestigio

ALBA, [illegible] [illegible] 21

[illegible] 0173 34.594

RISTORANTE

La Trifula Bianca

[illegible] Cucina tipica

[illegible] Complesso enogastronomico

(E' GRADITA LA PRENOTAZIONE)

[illegible] IL MERCOLEDI')

BORBORE DI VEZZA D'ALBA Via Torino [illegible] - Tel. 0173/65.110

RABINO VINO DA FAVOLA ARNEIS DEL PIEMONTE

PICCOLO VIGNAIOLO PER GRANDI VINI

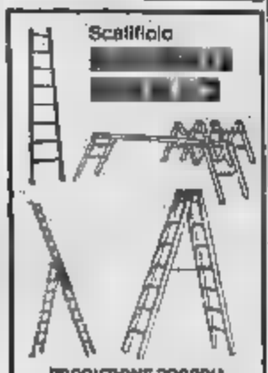
PRODUTTORE IN CANALE

VINI SELEZIONATI DEL ROERO

AZ. AGR. [illegible] [illegible]

[illegible] RABINI GROSSI [illegible] - [illegible] - TEL. 0173/96.118

Scaffiolo [illegible]



PRODUZIONE PROPRIA SCALE IN ALLUMINIO E VETRORESINA, LEGNO ALL'ITALIANA DOPPIE E SNODATE

BRA BANDITO

Via Don Orione n. 117

Tel. 0172 424.067

Abit. tel. [illegible] 44.[illegible]

Strade
Asfalti
Movimento terra

Corso Canale, 1
Tel. [illegible]

S.
A.
M. spa

SUZUKI

DA PROVARE PRESSO [illegible]

C.so Italia n. 9 - ALBA - Tel. 0173 497.031

UNICO E SOLO PUNTO DI VENDITA UFFICIALE

CALCESTRUZZI STRUPPIANA S.p.A.

Sede e Uff.: Loc. P. Biglini, 95
Tel. (0173) 42322 - 12051 ALBA (CN)

CALCESTRUZZI STRUPPIANA ALBA TEL. 42322

CALCESTRUZZI - MOVIMENTI TERRA - RILEVATI
FORNITURE GHIAIA E SABBIA

Impianti: Loc. P. Biglini, 95 - Tel. (0173) 42323/4
S. Cassiano, Str. Basse - Tel. (0173) 280007

Un viaggio nei reparti dell'ospedale astigiano

Giorno di sciopero in corsia

Il caso di un uomo che rischia di dover tenere un gambaletto di gesso dieci giorni in più - Rinviate le operazioni chirurgiche non d'urgenza

ASTI — Come funziona l'ospedale durante i quattro giorni di sciopero proclamati dal sindacato medici autonomi? La [illegible] presa [illegible] posizione [illegible] riguardi dell'astensione dal lavoro dei medici che aderiscono [illegible] sindacato confederale e di quelli autonomi non consente in pratica [illegible] quantificare esattamente il numero [illegible] astensioni. Meglio quindi [illegible] comprendere come e dove lo sciopero danneggi i pazienti, una breve visita all'interno dell'ospedale.

Dovunque agli ingressi di divisioni e reparti, si fronteggiano due [illegible] di [illegible]. Uno, sottoscritto dagli autonomi, invita all'astensione per «Il recupero della qualifica media» e per «Il rinnovo del contratto scaduto nell'84». L'altro, redatto da Cgil-Cisl-Uil Sanità chiede [illegible] «non adeire [illegible] ad una forma di lotta [illegible]ata», definendo i [illegible] medici autonomi «incapaci di costruire una vera [illegible] contrattuale, preferendo disquisire su ideologismi e pregiudizi».

La frattura all'interno delle organizzazioni di categoria è evidente. Ci sono tuttavia parecchi medici che, pur iscritti alla confederazione unitaria, hanno aderito allo sciopero o minacciano adesso «di disdire l'iscrizione al sindacato».

Ma vediamo i disagi reali per l'utenza. Sezione ambulatori: una donna di Beurzolengo è venuta ad Asti ieri, giorno di mercato, per avere conferma dalla sala gessi del giorno in cui toglieranno il gambaletto ortopedico al marito. «*E' prenotato per venerdì, ma c'è lo sciopero e mi hanno detto di portare mio marito il giorno 21. Come fa a tenere ancora il gesso per dieci giorni?*». In coda alcuni malati di diabete: per loro, e per chi ha prenotato visite ematologiche, non ci sono problemi. Le prestazioni per questi pazienti rientrano nell'ordine delle «emergenze».

Reparto oftalmico: Decimo Bertocchi, ricoverato da alcuni giorni, [illegible] voleva «firmare» per poter lasciare l'ospedale. Gli hanno risposto che, a [illegible] dello sciopero, deve aspettare. «*Ed [illegible] faccio altri giorni in ospedale?*», chiedeva sconsolato il «ricoverato per forza». Vera Pizzus e ricoverata invece in chirurgia. Secondo lei lo sciopero non ha provocato grandi disagi. «*I medici hanno fatto regolarmente [illegible] visita, è andata male a chi doveva essere sottoposto [illegible] intervento*» spiega. Le due divisioni di chirurgia infatti procedono soltanto agli interventi di urgenza. Può capitare che pazienti già predisposti all'operazione vengano «rimandati» alla prossima settimana.

Cardiologia: alcuni parenti di ricoverati sostano in corridoio. Non hanno trovato carenze né nell'assistenza, né nella serie di servizi. Radiologia: [illegible] sono quasi esclusivamente ricoverati in attesa di esami, [illegible] pazienti [illegible] di accertamenti radiologici urgenti.

Lo sciopero dell'ospedale cittadino viene ad innestare nuovi disagi su di una serie di carenze denunciate da tempo [illegible] personale sanitario e pazienti. Un esempio per tutti può essere il reparto di geriatria, uomini e donne. Per una media di [illegible]nta ricoverati, ci sono quattro medici. Ovvio che [illegible] scioperi debbano tenere [illegible] dell'esiguità dell'organico, pertanto si procede con l'astensione dal lavoro di un solo dottore al giorno. Oppure il reparto di fisioterapia, per il quale da [illegible] non si accettano più prenotazioni [illegible] di visite: all'ingresso c'è il cartello che informa dello sciopero. Si effettuano solo le sedute fisiatriche. Nel corridoio sostano pazienti in attesa del consulto prenotato la stagione prima. Dovranno aspettare che si riaprano le prenotazioni per ricominciare la «coda».

Laura Bosia

La situazione negli ospedali

NIZZA — Adesione totale allo sciopero nazionale dei 33 medici ospedalieri dell'Usl 69 (13 a Nizza e 11 a Canelli): ieri mattina [illegible] però quasi tutti presenti sul posto di lavoro, per garantire le urgenze i servizi di sanità nei reparti, e il pronto soccorso.

«L'attività ospedaliera è stata solo rallentata, non sospesa» ha commentato ieri mattina il primario di otorinolaringoiatria Piero Campisi, che è anche coordinatore sanitario dell'Usl.

In pratica non funzionavano solo i servizi ambulatoriali: visite ed analisi, magari già programmate da tempo, sono state rinviate, causando qualche malumore tra gli utenti, ma senza ingenerare, comunque, altri disservizi.

t. in.

SULLE ORME DI KASPAROV E KARPOV

Asti. E' in pieno svolgimento, nella palestra comunale di piazza Alba, il settimo «Festival Scacchistico Internazionale - Città di Asti», organizzato dal Circolo «Sempre Uniti» e dai Dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti. Oltre un centinaio sono gli iscritti, nelle cinque categorie dai Maestri agli esordienti. [illegible] anche quest'anno la partecipazione di concorrenti stranieri. Di interesse è grande richiamo la presenza del maestro peruviano Julio Granda Zuniga, di 19 anni, un astro nascente del gioco degli scacchi. Nella categoria magistrale è in gara anche l'astigiano [illegible] Cantore, trentenne, dipendente della Ferrarin (Foto Giemme)

Stilato documento [illegible]

Pentapartito la pace è fatta

Dopo lo scontro tra pri e psdi sul trasferimento della vetreria Avir

ASTI — La [illegible] verifica politica dei cinque partiti (dc, psi, psdi, pri, pli) che fanno parte della maggioranza consiliare in Comune e in Provincia è stata positiva. Martedì sera le delegazioni dei cinque partiti, al termine di una discussione protrattasi per due ore (sabato scorso si era già svolto un altro incontro) hanno firmato un documento in cui si sottolinea la volontà di proseguire nell'attuale collaborazione.

Il documento è di sole quindici righe dattiloscritte e afferma: «*I partiti dc, psi, psdi, pri, pli, effettuata la verifica politico-amministrativo dell'alleanza di pentapartito, confermano il quadro politico che regge l'amministrazione comunale e provinciale, riaffermano la validità delle scelte programmatiche unitariamente concordate nel luglio [illegible] e in particolare quelle urbanistiche collaudamente proposte e correttamente gestite dall'assessore competente*».

Per quanto riguarda [illegible] vicenda del trasferimento della vetreria che aveva provocato lo «scontro» tra Giovanni Turello e Germano Cantarelli, entrambi repubblicani, da una parte e Giampiero Vigna (psdi) e Gabriele Vercelli (dc) dall'altra. Il documento dice testualmente: «*Le delegazioni dei cinque partiti confermano la [illegible] della scelta effettuata in merito [illegible] problema dell'Avir, [illegible] cui soluzione corrisponde agli interessi della città e dell'economia locale, evidenziando [illegible] lungimirante moderna politica urbanistica*».

I cinque partiti, inoltre, impegnano «a comportamenti conformi a tali indirizzi programmatici tutte le componenti politiche della giunta».

In [illegible] parole dal documento traspare che tutti i consiglieri della maggioranza si impegnano a sostenere [illegible] decisioni della giunta mentre fino ad oggi diversi consiglieri hanno tenuto, attraverso i loro interventi, su alcune grosse pratiche atteggiamenti diversi rispetto alla proposta degli assessori.

Al termine della riunione del pentapartito, il capo gruppo democristiano, Giuseppe Berzano, ha detto: «*Dopo la piena intesa tra le rappresentanze del pentapartito occorre ora con urgenza passare alle fasi operative del Piano pluriennale, approvato dal Consiglio comunale nei mesi scorsi privilegiando gli investimenti nel campo infrastrutturale e dei servizi primari*».

I due assessori socialdemocratici, Giampiero Vigna e Mario Novellone, da oggi riprendono la loro partecipazione ai lavori della giunta che era stata «congelata» in attesa della verifica.

Il Consiglio comunale si riunirà nella prossima settimana: all'ordine del giorno ci sarà la nomina del nuovo assessore alla cultura, posto quanto vacante da due mesi [illegible] seguito alla scomparsa dell'avvocato Guglielmo Pasta. Il partito liberale, a maggioranza, ha indicato il nome del [illegible] consigliere avvocato Giovanni Rostagno. Quest'ultimo [illegible] però dichiarato che [illegible] intende ricoprire la [illegible] ed ha pro[illegible] sua volta l'attuale capogruppo Luigi Fiorio.

v. ma.

A Bubbio convegno sul Bormida

[illegible] — Sabato alle ore [illegible] l'associazione ambientalistica «Pro Natura». [illegible] il patrocinio della Comunità Montana organizza nella discoteca «Pop corn» un convegno intitolato: «Bormida, morte di una valle». Saranno presentati i risultati di un'indagine compiuta [illegible] Pro Natura sui danni ambientali causati dall'inquinamento del fiume.

Iniziative promozionali [illegible] ristoranti

Autunno [illegible] tavola nell'Astigiano [illegible] San Damiano sagra del bollito

SAN DAMIANO — L'autunno è tradizionalmente [illegible]stigiano uno dei mesi più propizi alla riscoperta della buona tavola e della cucina di antiche ricette. Il richiamo dei prodotti più preziosi della terra, dal tartufo ai funghi, invita molti ristor[illegible]ri ed amministrazioni comunali a puntare su questa attrattiva per invitare turisti e commensali.

Una proposta gastronomica viene da San Damiano: il Comune in [illegible] di Santa Cecilia (patrona dei musicisti e dei gruppi corali) indice l'autunno gastronomico [illegible] il terzo festival del bollito. L'iniziativa si rivolge soprattutto alle comitive e ai gruppi che tradizionalmente visitano San Damiano nei mesi autunnali.

Per tutto ottobre, e fino [illegible] 14 dicembre, nei giorni festivi e prefestivi, sono stati concordati con i ristoranti dei paesi e delle frazioni due menù a scelta, uno da quindici l'altro da ventimila lire che puntano, [illegible] che [illegible] con salse e verdure, anche sulle specialità gastronomiche piemontesi. Per favorire il più possibile l'arrivo di turisti e buongustai, l'amministrazione [illegible] disposto inoltre l'apertura antimeridiana dei negozi, comprese [illegible] cassa vinicole e la Cantina sociale, e il rinfresco offerto in Comune a tutti i gruppi che sceglieranno i ristoranti sanmi[illegible].

A chiusura dell'autunno gastronomico infine, domenica 14 dicembre la mostra-mercato del tartufo e, il giorno successivo, la ultracentenaria fiera del cappone natalizio.

A Cocconato, per i quattro giovedì del mese [illegible] ottobre, c'è la proposta di «Amicizia ed allegria in tavola», varata dal ristorante «Il giardinetto» [illegible] Alfieri 106. Facente parte degli alberghi «della buona carta». Domani sera giovedì il primo appuntamento con la «serata del fungo». Il menù, a trentacinquemila lire, propone dodici portate, dieci delle quali cucinate con funghi. Giovedì 16 «serata del tartufo» (40 mila lire) con specialità arricchite da «trifole».

Prezzo più contenuto giovedì 23, con «serata alla contadina», per i piatti più caratteristici della cucina «poverа» monferrina, con verdure, [illegible] e salse tipicamente astigiane. La chiusura, il 30, con la «serata piemontese» a trentamila lire con i piatti più tradizionali della regione, dalla trippa alla finanziera.

l. b.

L'autunno, stagione dei richiami gastronomici nell'Astigiano

[illegible] Astiartigiana [illegible]

ASTI — Una rassegna per rilanciare il «made in Asti»: questo lo spirito di «Astiartigiana in vetrina», la rassegna [illegible]ta alle aziende artigiane [illegible] della provincia.

La rassegna «Astiartigiana in vetrina» ripe[illegible] [illegible] modo, le precedenti edizioni.

[illegible] mostra sarà inaugurata il 24 ottobre, nell'Esposalone di piazza Alfieri: sarà articolata in diversi settori, come abbigliamento, arredamen[illegible]zione di serramenti e bigiotteria, sino alla stampa di etichette da vino. Un settore a parte (il «Cantinone») sarà riservato alle azien[illegible] agro-alimentari, dove troveranno posto 12 ditte di salumi, formaggi, distillerie, pasticceria e altro. Ogni sera sarà possibi[illegible] degustare piatti tipici monferrini preparati con i prodotti esposti.

La rassegna prevede poi [illegible] tre sfilate di moda. Si chiuderà il 2 novembre.

Da domani il cartellone S. Vincenzo al cine Cristallo di San Damiano

Al venerdì rispunta il film d'autore

Alcuni [illegible] titoli più importanti dell'ultima stagione - [illegible]maggio a Woody Allen - Abbonamenti

SAN DAMIANO — Torna la stagione del cinema di qualità, promossa come di consueto ad ogni autunno dal cinecircolo San Vincenzo nei locali del «Cristallo». In programma undici proiezioni, a partire da venerdì 10 ottobre, con cadenza settimanale, sino al 19 dicembre. Il cartellone è nato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune di [illegible] Damiano, il circolo Acli «Oscar Romero», il Teatro Alfieri di Asti, l'Università della terza [illegible] il Centro studi [illegible] di Roma ed il circolo «Pace» di San Damiano.

Per l'autunno culturale [illegible] si inconiincia il 20 ore con «Ritorno al futuro» [illegible] Robert Zemeckis, Oscar dell'anno per gli effetti speciali [illegible]. Secondo appuntamento con la fantascienza, il 17, per «Cocoon», di Ron Howard, che ha ricevuto due Oscar per il miglior attore non protagonista e per i migliori effetti speciali visivi. A Venezia inoltre gli è stato attribuito il premio «Giovani 1985».

Venerdì 24 ottobre [illegible] «le cinematografie emergenti» è in volta di «Papà» è in viaggio di affari» di Emir Kusturica, Palma d'oro a Cannes [illegible] il miglior film '85. La settimana successiva [illegible] il blasonatissimo «La mia Africa» di Sydney Pollack, la celebrata trasposizione cinematografica della biografia di [illegible] Blixen, che [illegible] collezionato sette [illegible] per miglior film, regista, sceneggiatura non originale, fotografia, colonna sonora, direzione artistica, sonoro. Interpreti Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer, Michael Kitchen.

Tradizionale poi l'omaggio che il cinecircolo di San Damiano offre a Woody Allen per la sezione «I maestri»: il 7 novembre arriva «Hannah e le sue sorelle», con Mia Farrow. Il 14 il film più atteso dai cinefili: «Ran» di Akira Kurosawa, il più grande regista giapponese. Oscar [illegible] per i migliori costumi. La [illegible] unanime lo definisce «un capolavoro assoluto [illegible] cinema internazionale di tutti i tempi».

Due scene del film «Ritorno al futuro» che aprirà domani la rassegna al Cristallo di S.Damiano

Seguono, il 21 novembre, «St. Elmo's Fire» di Joel Schumacher, campione di incassi negli Usa; «Lettera a Breznev» di Chris Bernard il 28; «Ballando con uno sconosciuto» il 5 dicembre, con Rupert Everett; «Tangos - el exilio de gardel» gran premio speciale della Giuria a Venezia '85. Chiude il cartellone, il 19 dicembre, «Un complicato intrigo» di Lina Wertmüller, con Angela Molina: storia di droga, camorra e delitti nella Napoli degli Anni 60.

La tessera per gli undici film è in vendita a sedicimila lire (ridotte a quattordicimila per i soci Acli). L'ingresso per ciascun film costa cinquemila lire. Come di consueto, prima di ogni proiezione, breve presentazione del film e del regista da parte di un critico. Al termine commento ed eventuale dibattito. Inizio dello spettacolo ore 21.

l. b.

Asti — L'Istituto sperimentale per [illegible] viticoltura e l'amministrazione provinciale hanno indetto per sabato [illegible] novembre prossimo a Castagnole Monferrato presso l'azienda [illegible] «La Mercantile» [illegible] della viticoltura e dell'enologia». Parteciperanno tecnici, esperti nel campo della meccanizzazione agricola e dell'enologia.

Discussa la proposta [illegible] assegnare un punteggio [illegible] ciascun giocatore

Tambu[illegible] ad handicap: è polemica

CASTELL'ALFERO — Agitata riunione dei dirigenti di dieci delle dodici [illegible] del torneo di tamburello a muro (erano assenti i rappresentanti di Montemagno e Rocca d'Arazzo). Il presidente ed il «patron» del Grazzano campione 1985, Alfredo Grosso e Adriano Fracchia, hanno abbandonato la sala per protesta contro la [illegible]lata concessione di un punteggio ad handicap (uno [illegible] base alla miglior bravura) per ogni giocatore, a partire [illegible] prossimo anno.

La proposta, illustrata dal giudice sportivo Guido Ravizza, tende ad equilibrare le squadre nel tentativo di rendere più interessante ed avvincente lo spettacolo.

Chiamati a votare i direttori delegati si sono «spaccati» in due: cinque i voti a favore, quattro i contrari ed un astenuto (il rappresentante di Grana).

Tre le fasi di gara (il campionato inizierà il 22 marzo e si concluderà domenica 10 agosto, con la finalissima probabilmente sui campi di Vignale o Calliano). Nella prima fase (23 marzo-10 maggio) le dodici squadre verranno suddivise in due gironi (girone A: Moncalvo, Grazzano, Portacomaro, Grana, San Giorgio, [illegible]: girone B: Montechiaro, Vignale, Ovada, Rocca, Castell'Alfero e Montemagno).

Nella seconda tornata (17 maggio-19 luglio) [illegible] prime tre di ciascun raggruppamento daranno vita ad un girone di eccellenza con la qualificazione alla poule finale ad otto, mentre le seconde tre, riunite in un secondo girone, dovranno battersi per la conquista [illegible] posti utili all'accesso dei playoff.

Entrambe le prime due fasi si giocheranno con la formula all'italiana, mentre nella [illegible]ule (andata e ritorno 25 luglio-16 agosto terza fase) si adotterà il criterio della eliminazione diretta.

l. b.

[illegible]

ASTI — Ancora una sconfitta per il Pinasi Rugby, superato in casa dai Sestri nella seconda giornata del torneo di serie C1). Ri[illegible]: 12-9 per i liguri. In formazione ancora rimaneggiata e privati durante l'incontro di due titolari, Sogetti (espulso) e Barbazita (infortunato), i «galletti», in vantaggio per 9-6 al termine del primo tempo, hanno sciupato nella ripresa quattro mete piazzati che avrebbero potuto far evolvere diversamente l'incon[illegible] Per i padroni di casa hanno segnato Valenzano (tra[illegible] e Danilo Porro, autore di [illegible] trasformazione e di una punizione. Domenica prossima trasferta sul campo del Cus Genova. Formazione con trascorsi in serie A.

Calcio minore

Raffica di gol solo nel finale

Prima Categoria: clamoroso finale della partita fra Bassignana e Rocchetta Tanaro (1-1). Segnano al [illegible] gli astigiani [illegible] Cabiati, rispondono gli alessandrini al 93' in pieno recupero: legittima l'a[illegible] del Rocchetta, nonostante il prezioso risultato esterno, colto ad una settimana di distanza dal difficile incontro casalingo con la capolista Trofarello. Crolla invece in casa la Bandamianese (1-3) di fronte [illegible] Balzolese.

[illegible] Prima Categoria dopo la 7ª giornata: Frugarolese e Trofarello 2, Boschese, Balzolese e Poirino 3, Pellerano, Gaviese, Mandrognese, Moncalvo, Rocchetta, Bandamianese e Cornello 2, Bassignana 1, Junior Pilonetto e Santenese 0.

Seconda Categoria: (girone I) giornata no delle astigiane. Il Costigliole fa 2-2 in casa con l'Andezeno (reti di Mendo e Bergamasco) ma il dirigente costigliolese Fiorenzo Nigrotti ammette sportivamente: «Gli avversari meritavano di vincere». Cade il Villafranca a Lessa (3-2) pagando la propria inesperienza. Per i villafranchesi gol di Venturini e Menolo. Stesa [illegible] per l'Isola Crazy superata in trasferta [illegible] 4-1 dall'Autoricambi Chieri. Punteggio troppo pesante per gli astigiani in gol con Oligero. [illegible]nissimo in[illegible] l'Alpignl Tigliole (vittoria per 3-1 a Canale).

a. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

Lux: Arlecchi, di S. King (thriller)

POLITEAMA Alfieri, sospesa finale di J. Cameron, con S. Weaver (fantascienza)

ITZ: Lui portava i baschi e spillo, di B. Blier, con G. Depardieu, Mimì [illegible], M. Blanc (drammatico)

[illegible] I love you, di M. [illegible]ran con C. Lambert, E. Mitchell

NIZZA

AURORA: Consigliato ultrasei.

SOCIALE: Scuola di polizia 3, tutto da ridere, con M. Guttenberg, B. Smith (comico)

[illegible] Privat, con J. Nicholson (drammatico).

SAN DAMIANO

EUX: Non [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Asti diurna: San Domenico, corso Volta 29; [illegible]: [illegible] Lazzaro, corso Casale 180

Canelli: Fantaudi, via G. B. Giuliani 1

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21

Nizza Belbi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Canelli[illegible] Asti 353 558, [illegible] 721.[illegible]. Canelli 832.525, [illegible] [illegible] 28 046, **Rocca d'Arazzo** 608 180; [illegible] 928.444, **Montechiaro** [illegible]. **San Damiano** 975 910.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] 53.345, Nizza 726.390, **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834 222; Cocconato [illegible] 503; Costigliole 966.779, Mombercelli 956.333; Moncalvo 91.261; Montegrosso 983.175; San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605, Servizio informazioni Ferrovie Stato 50 311; informazioni autobus Asp 34 527

«La Stampa» - Asti

ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33252 e 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass** 32.222

Concerto sabato a Montegrosso

MONTEGROSSO — L'Ente Concerti Castello di Belveglio e l'Istituto Musicale [illegible]munale di Montegrosso organizzano sabato 11 ottobre alle ore 21 il «concerto dei docenti». Prenderanno parte Mauro Bianco e Candido Lodesano (chitarristi), Zilio [illegible] (violinista), Fiorella [illegible] (flautista), Giorgio Spriano (pianista), Fabio Travaini (clarinettista). In programma musiche di Bach, Chopin, Donnetti e Bonvicini.

Hotel Ristorante SAVONA
ALBA
Tel. 0173 30.180 - 42.381

PIANOBAR
ore 21
SERATA di INAPERTURA
... e per tutto il mese di ottobre il pianista
ROBERTO GHIOZZI

MALATTIE [illegible] RESPIRATORIO A CARATTERE [illegible]
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12.30/ 15-19

ASTA ANTIQUARIATO
in FOSSANO «Villa Paglieri»
in via Piano ang. via Crimea/Italia (periferia) e presso ex Seminario via Bava San Paolo 53 (centro)
EREDITA' PAGLIERI, commistione
— [illegible] comò, librerie, tavoli, sedie, credenze, ribalte ecc.
— DIPINTI [illegible] e dell'800.
— SCULTURE, [illegible] ARGENTI e soprammobili vari d'epoca
Oggi Esposizione: ore 10-13 - 15-22.30 (continuato)
ASTA presso ex Seminario Via Bava San Paolo 53
Venerdì 10 ottobre alle [illegible] 21
Sabato 11 ottobre alle ore 10 ed alle ore 21
PER PIEMONTE [illegible] Vendite Giudiziarie Tel. [illegible]
CATALOGO IN LOCO
Ini. circa modalità vendita degli immobili, rivolgersi Direzione

Prestigiosa azienda albese settore macchine agricole nelle province di CUNEO - ASTI RICERCA:
RAPPRESENTANTI MONO E PLURIMANDATARI
ETA' 25-40 anni, con esperienza commerciale
Offresi:
stipendio fisso
[illegible] provvigioni
rimborso spese
Spedire curriculum entro il 30-10-86 a:
[illegible] GIRELLO - Via Italo Gastaldi 7 - 12051 [illegible] - Cuneo

Le ripercussioni per un eventuale scioglimento delle Camere

Sulla «verifica» l'ombra delle elezioni anticipate

Le decisioni del Consiglio regionale: acquistato un apparecchio per misurare l'inquinamento marino - Polemiche per «Genova Novecento» - Discariche e piani Galasso

GENOVA — Consiglio regionale all'insegna della frenesia e dell'inquietudine, chiuso prima delle 11 del [illegible] prospettiva di due settimane di vacanza: infatti, la prossima settimana, in coincidenza con le celebrazioni colombiane, il Salone Nautico e i «viaggi» assessorili negli Stati Uniti e in altre parti del mondo, la seduta sarà «saltata». I chiarimenti politici [illegible] perciò rinviati al giro di [illegible] ottobre e non vembre.

Verifica — I rapporti tra i dirigenti [illegible] pentapartito non sono poi [illegible] «drammatici», come sembra. Esiste una inquietudine di fondo che riguarda soprattutto (nella dc e nel psi. I raggruppamenti più inquieti) l'incertezza politica [illegible] domani: nel caso di elezioni politiche anticipate chi si presenterà al [illegible] o [illegible] Camera? Sembra, sulla base [illegible] colloqui che [illegible] intercorsi tra i lavori della Regione, che la cosiddetta «verifica» non dovrebbe dar luogo a grosse novità. I liberali dovrebbero [illegible] la vicepresidenza [illegible] giunta e non dovrebbero esserci sostituzioni.

Inquinamento — La seduta ha avuto [illegible] svolgimento rapido, ed è [illegible] dedicata a rispondere a interrogazioni e interpellanze. L'assessore alla sanità Giuseppe Josi ha precisato che la Regione ha stanziato circa 350 milioni per l'acquisto [illegible] strumento per «misurare» l'inquinamento marino (ha risposto [illegible] leader dei «verdi» Villa il quale affermava che certi controlli spettano allo Stato e non alle Regioni) [illegible] natura chimica e organica. La decisione riguarda soprattutto gli effetti della presenza di idrocarburi frutto del traffico del porto satellite di Multedo.

Mostra Genova Novecento — Un'interpellanza, che veniva dall'opposizione (missini e comunisti) [illegible] il viaggio (l'ennesimo) dei vertici della Regione a Buenos Aires, nelle prossime settimane (ma [illegible] saranno prima «puntate» a New York e a San Francisco, grosso modo a [illegible] lunghezza d'onda «colombiana»), [illegible] presentare la mostra «Genova, *il Novecento*» [illegible] oggetto [illegible] vivaci contestazioni.

Dato che il curatore della rassegna Giuseppe Marcenaro [illegible] dipendente regionale, avrebbe [illegible] per l'allestimento «in malattia» e tale situazione [illegible] oggetto [illegible] contestazione, i rappresentanti dell'opposizione hanno [illegible] di [illegible] partecipare al viaggio, [illegible] al personale Luigi Grillo [illegible] precisato che, in proposito, è [illegible] corso un'inchiesta disciplinare.

Giunta — La giunta regionale, riunitasi dopo i lavori [illegible] Consiglio, ha deciso [illegible] inviare il proprio gonfalone in rappresentanza dell'ente alla sciopero generale [illegible] Tigullio in favore della sopravvivenza della Fit, il prossimo [illegible] 10 ottobre.

Discarica — In seguito [illegible] proteste [illegible] associazioni protezionistiche, la giunta ha deciso di bloccare l'attività della discarica di Creto e ha [illegible] presentare una denuncia.

Piani Galasso — [illegible] uffici dell'urbanistica hanno presentato [illegible] alla giunta il progetto completo [illegible] piani «Galasso» paesistici di tutta la Liguria. Anche le cartine [illegible] pra sono «top secret», perché gli assessori hanno richiesto un margine di controllo.

Paolo Lingua

Il prefetto minaccia «Targhe alternate»

GENOVA — Il prefetto di Genova Santo Corsaro, che [illegible] nelle scorse settimane aveva praticamente «imposto» ai partiti politici [illegible] commissariamento degli enti, le nomine delle Usl (ottenendo [illegible] efficacia l'obiettivo entro i limiti di tempo prefissati) sembra intenzionato a svolgere il proprio ruolo [illegible] la massima [illegible].

Corsaro trova francamente il traffico genovese [illegible] limite [illegible] tollerabilità. [illegible] è arrivato a minacciare (ma ha fatto anche [illegible] di [illegible] voler [illegible] costretto a mettere in atto un provvedimento così poco popolare) di ripristinare il traffico a targhe alternate la domenica, se [illegible] si troveranno al più presto soluzioni razionali.

Il prefetto è preoccupato di quello che accadrà a Genova a partire dal prossimo [illegible] 11 ottobre, quando decollerà il Salone Nautico Internazionale. Per questo, ieri ha riunito [illegible] prefettura gli assessori comunali competenti, i dirigenti [illegible] polizia stradale, il comandante dei vigili urbani, i dirigenti della società Autostrade dell'Iri, al fine di mettere a punto una [illegible] «decalogo» per poter circolare.

In primo luogo è stato lanciato un appello ai cittadini affinché, nei [illegible] del possibile si servano dei [illegible] pubblico. In secondo luogo è stato annunciato che il traffico automobilistico potrà [illegible] smistato nei giorni [illegible] dai caselli periferici delle autostrade. Invece che da quelli [illegible] sboccano nel [illegible] cittadino, [illegible] [illegible] ingolfamento.

Per i parcheggi è stato deciso di realizzare due grandi polmoni in Corso Italia, nei pressi della Fiera (con uscita autostradale a Genova Est) e sull'area [illegible] ex acciaieria a [illegible] Ponente (appena usciti dal casello di Cornigliano)

p. l.

La pesca

Viaggio in uno dei settori più tradizionali della regione

Barche, ghiaccio, negozi, industria a Camogli ci pensa la cooperativa

E' [illegible] pochi esempi in Liguria di imprenditorialità [illegible] - Due pescherie, posto fisso al mercato di Genova - Uno stabilimento per [illegible] lavorazione delle acciughe - Le richieste

[illegible] — E' in questo angolo del Tigullio, dove più [illegible] è il profumo [illegible] mare, che il peschereccio è protagonista, [illegible] solo nelle uscite [illegible] turne in barca, [illegible] anche in un'organizzazione a [illegible] le più efficienti, capace [illegible] assorbire, almeno [illegible] parte, per alcuni giorni, colpi come il blocco dell'attività derivante dallo sciopero dei veterinari.

Qui [illegible] pesca è cultura antica, aggiornata però alle esigenze moderne. La «Cooperativa», costituita [illegible] 1974, riunisce la quasi totalità [illegible] pescatori e [illegible] l'intero ciclo, dalla [illegible] distribuzione, alla trasformazione; serve il sistema della ristorazione, rappresenta una fra le più complete ed [illegible] forme di imprenditorialità del settore ittico regionale.

Le «albanelle». Ottanta barche salpano ogni [illegible] alla cattura particolarmente del [illegible] azzurro. A terra sono pronti a [illegible] il prodotto 12 automezzi iso-termici e il celle frigorifere. La «Cooperativa» (50 soci [illegible] tori) ha uno sbocco di vendita all'ingrosso, [illegible] fabbriche produttrici di ghiaccio. Ma dispone anche — e questa è [illegible] novità per la Liguria — di una piccola industria di trasformazione: [illegible] [illegible] [illegible]

Confermato l'allenatore [illegible] puniti i suoi «fedelissimi»

La Sanremese salva Zara

D'Antuono gli [illegible] rinnovato incondizionata fiducia - Irritazione [illegible] presidente per la delegazione di giocatori che criticava un eventuale esonero - Carta bollata contro la precedente gestione?

[illegible] — Renato Zara resta alla guida della Sanremese. «*Gli abbiamo rinnovato la fiducia, senza condizioni. Anzi, per quanto mi riguarda, Zara è già confermato per la prossima stagione anche se malauguratamente dovessimo retrocedere*», dice Giuseppe D'Antuono, presidente biancazzurro.

Una conclusione [illegible] lieto fine, dopo la notte più burrascosa che la storia biancazzurra recente ricordi: martedì sera, a tarda ora, la sorte dell'allenatore sembrava segnata (si parlava già dell'arrivo di Micheli); ieri mattina le quotazioni [illegible] Zara sono tornate [illegible] rialzo.

Il vertice — Il direttivo della Sanremese [illegible] era riunito martedì sera. In discussione [illegible] disastroso inizio di campionato [illegible] squadra. Dice D'Antuono: «*L'ho detto chiaro e tondo anche a Zara: sono deluso. Abbiamo ottenuto un solo punto in tre partite, contro squadre mediocri, Entella compresa. La squadra [illegible] è a posto, il pieno [illegible] doppioni, alcuni giocatori hanno un rendimento che lascia a desiderare*».

Ad un certo punto [illegible] riunione, il colpo [illegible] scena: arriva [illegible] gruppo [illegible] giocatori in difesa del tecnico (la voce che la sua panchina fosse in pericolo [illegible] urna) [illegible] dominio pubblico). Un'incursione che ha seccato il presidente: «*Un intervento fuori luogo. Sono dei dipendenti e devono accettare quello che decide la società. Prenderò [illegible] provvedimenti contro i responsabili di questo gesto*».

D'Antuono era talmente irritato che [illegible] giocatori ha detto che [illegible] sarebbe stato [illegible] qui [illegible] voce, data per scontata, [illegible] un cambio di allenatore. [illegible] ieri mattina, alle 8, [illegible] una tazzina di caffè, l'incontro [illegible] il tecnico e la conferma.

Cavalieri — Per il da Cavalieri, grosso modo, si sono ripetute le vicende [illegible] tecnico: anche per lui sembrava decisa [illegible]; ieri mattina, invece, la riconferma. «*Sabato, a Milano, metteremo [illegible] bianco*», [illegible] il presidente. Zara [illegible] ieri mattina ha diretto regolarmente l'allenamento, nonostante avesse passato la notte in bianco [illegible] cercare di [illegible] più [illegible] sorte, [illegible] ha voluto commentare troppo l'accaduto: «*Ringrazio il presidente per la fiducia accordatami. Sono certo che la squadra si riprenderà*». L'intervento dei giocatori? «*Dimostra che siamo un gruppo compatto. Uno spogliatoio [illegible] l'essenziale [illegible] per un buon campionato*».

Difficoltà — L'agitata notte biancazzurra ha, comunque, fatto uscire una volta tanto dal suo riserbo il presidente D'Antuono: «*Ho imposto [illegible] una specie di silenzio stampa perché stiamo cercando [illegible] rimettere ordine in società. Devo capire chi vuol bene alla Sanremese [illegible]*

Zara resta a Sanremo

il doppio gioco. Ci sono difficoltà grosse, [illegible] faremo fronte a [illegible] tutti i nostri impegni». Gli stipendi [illegible] settembre sarà[illegible] pagati sabato. Quelli di luglio [illegible] agosto restano [illegible] pagare. «*Prima [illegible] farlo, vogliamo capire se spettano o [illegible] alla precedente gestione*», dice D'Antuono. Due commercialisti, uno milanese ed uno sanremese, stanno controllando tutta la situazione.

Dice D'Antuono: «*Ho acquistato i giocatori a parametro [illegible] e ho avuto brutte sorprese: ho pagato 58 milioni Chiusa e 59 milioni Fantinato, ma [illegible] ho mai visto questi due giocatori; ho pagato Profumo e quando sono arrivato [illegible] già stato ceduto, [illegible] i soldi incassati [illegible] li ho mai visti. Oddone lo abbiamo valutato 82 milioni, ma pare che la sua precedente [illegible] venti ancora dei crediti*».

Acquisti — Domenica, contro [illegible] Civitavecchia, si giocherà al «Comunale». Ci [illegible] ranno facce nuove? Aggiunge D'Antuono: «*Abbiamo già acquistato Cerri, ma il ragazzo ha pretese economiche alte: contratto biennale, 65 milioni il primo [illegible] e [illegible] il secondo, più vitto e alloggio*». Non [illegible] escluso che ci [illegible] arrivi su Ciacalone (Torres), che dovrebbe arrivare [illegible] a Sanremo, o su Radio. Si parla anche dello stopper Trapani, [illegible] difensore [illegible] (l'accordo [illegible] ormai vicinissimo) e del centrocampista Pin [illegible] Napoli e Perugia). Potrebbe [illegible] anche esserci la [illegible] presa Profumo. [illegible] giocatore intenderebbe chiedere la risoluzione del [illegible] contratto con il Francavilla. Ora sarebbe [illegible] a [illegible] a [illegible]. Avrebbe abbassato di 25 [illegible] le sue pretese. «*Lo accoglieremmo a braccia aperte*», dice D'Antuono.

Bruno Monticone

L'accordo [illegible] il Comune [illegible] Chiavari è soltanto rinviato

Sponsor e sottoscrizione per il futuro dell'Entella

La società biancoceleste organizzerà una raccolta di fondi fra i tifosi per far fronte alle necessità finanziarie - Ricorso alla Lega per ridurre la squalifica [illegible] Zaccolo

CHIAVARI — «Città di Chiavari», sì [illegible] no? L'interminabile giallo sulla sponsorizzazione [illegible] dell'Entella potrebbe arricchirsi di nuove lunghe puntate, dopo l'interrogativo [illegible] richiesta di risposta scritta presentata dal capogruppo [illegible] comunista [illegible] Clemente al sindaco [illegible] Mazzarino De Petro.

A chiarire la [illegible] della questione [illegible] pensa direttamente [illegible] Sergio Barbieri, «colpevole» per aver «confessato» domenica pomeriggio l'avvenuto accordo tra [illegible] Comune e la [illegible] biancoceleste. Dice il presidente: «*Il [illegible] e l'assessore hanno dimostrato una grande sensibilità venendo incontro alle nostre esigenze e si sono fatti promotori dell'iniziativa, discutendola nella giusta municipale. Dopo la regolare approvazione hanno [illegible] di lavorare attivamente per il bene dell'Entella, stimolando un pool [illegible] forze economiche [illegible] imprenditoriali chiavaresi, che in futuro dovrebbero fornire i contributi finanziari per la sponsorizzazione*».

Ma [illegible] pratica, [illegible] potrà [illegible] illanciare l'operazione, [illegible] la frattura avvenuta a livello politico? Ancora Barbieri: «*Porteremo sulle [illegible] gli la scritta "Città [illegible] Chiavari" affiancata allo [illegible] comunale, ci avvarremo dell'aiuto [illegible] degli imprenditori chiavaresi e daremo vita [illegible] una sottoscrizione volontaria di tutti i cittadini, con diversi punti [illegible] raccolta, [illegible] [illegible] l'Entella [illegible] nella giusta municipale. Dopo la regolare approvazione hanno [illegible] di lavorare attivamente per il bene dell'Entella, stimolando un pool [illegible] forze economiche [illegible] imprenditoriali chiavaresi, che in futuro dovrebbero fornire i contributi finanziari per la sponsorizzazione*».

Ma [illegible] pratica, [illegible] potrà [illegible] illanciare l'operazione, [illegible] la frattura avvenuta a livello politico? Ancora Barbieri: «*Porteremo sulle [illegible] gli la scritta "Città [illegible] Chiavari" affiancata allo [illegible] comunale, ci avvarremo dell'aiuto [illegible] degli imprenditori chiavaresi e daremo vita [illegible] una sottoscrizione volontaria di tutti i cittadini, con diversi punti [illegible] raccolta, [illegible] [illegible] l'Entella [illegible] esser sentito veramente come l'impressione sportiva di tutta Chiavari. I politici? La situazione si evolverà nella maniera migliore, perché tutti capiranno che ci proponiamo solamente di propagandare in maniera semplice e pulita l'immagine della nostra città. Tra l'altro, il marchio "Città di Chiavari" che comparirà [illegible] tutti i campi d'Italia si rivelerà senz'altro [illegible] ottimo veicolo di promozione a livello turistico*».

Ma quando potremo ammirare il new look dei biancocelesti? [illegible] sono i tempi di realizzazione? [illegible] presidente [illegible] indugia e indica [illegible] date con precisione: «*Venerdì [illegible] ottobre l'accordo [illegible] reso noto ufficialmente nel salone del Comune [illegible] Chiavari, mentre l'Entella presenterà la nuova casacca domenica 19 nell'incontro casalingo con il Montevarchi*».

[illegible] frattempo, Barbieri non perde d'occhio il campionato e [illegible] la truppa di Bruno [illegible] a dare il massimo nell'imminente trasferta di Pontedera: «*I [illegible] successi consecutivi con Massese, Sorso e Sanremese ci hanno catapultati in testa alla classifica, dobbiamo cercare di sfruttare al massimo questo momento favorevole*».

Ricordiamo infine [illegible] è stato inoltrato ricorso [illegible] Lega con la [illegible] [illegible] per ridurre la squalifica di Zaccolo (due giornate, di cui una [illegible] scontata in occasione del derby) ed avere il mediano disponibile per la sfida di domenica.

Aldo Costa

Amichevole dei rossoblù (ore 15) al Chittolina

Il Genoa oggi a Vado pensa già a Vicenza

VADO L. — *Occasione d'oro, per i molti pendolari della Riviera [illegible] oggi pomeriggio al Chittolina. Alle 15, infatti, [illegible] squadra di Attilio Perotti affronterà [illegible] amichevole allo stadio di Vado la compagine di [illegible] nel tradizionale galoppo [illegible] metà settimana che [illegible] re ai club di A e B per mettere a punto la squadra in [illegible] dell'impegno domenicale.*

E quella [illegible] attende il Genoa domenica [illegible] una trasferta delicata ed importante. [illegible] Vicenza, contro una squadra che è tra le grandi favorite per [illegible] promozione, i rossoblù troveranno, oltre ad avversari molto quotati, [illegible] loro ex tecnico, Tarcisio Burgnich, poco fortunato [illegible] [illegible] al Bisagno e a caccia di rivincite in Veneto.

Perotti, [illegible] oggi che in vista [illegible] Vicenza, non ha grossi problemi di formazione. Se non interverranno fatti nuovi, il solo Ambu (lussazione a una spalla rimediata [illegible] l'Arezzo) è indisponibile. Quindi, con ogni probabilità, durante il primo tempo di Vado si vedrà la squadra che affronterà il Vicenza domenica.

I dubbi del tecnico pe[illegible] [illegible] molti. Il ko di Ambu indica la conferma [illegible] duo d'attacco Marullo-Cipriani, a centrocampo con Domini, Scanziani, Policano e Milleti sono in ballottaggio i giovani Rotella ed Ernsto (o meno [illegible] un ripescaggio [illegible] Luperto). [illegible] difesa, con Testoni, due soluzioni possibili.

La prima, adottata con l'Arezzo, prevede Bini libero e Trevisan in marcatura. La seconda, lo spostamento [illegible] Trevisan [illegible] libero [illegible] l'innesto di Torrente stopper. Tra i pali, naturalmente, Cervone. Vedremo oggi quali sono, in base allo schieramento iniziale [illegible] Genoa, le intenzioni [illegible] tecnico.

Anche il Vado si appresta ad [illegible] difficile trasferta. Giocherà domenica [illegible] Albenga (guarda [illegible] società-satellite, ormai, del Genoa grazie all'interessamento del presidente rossoblù Spinelli), contro un'avversaria sorprendentemente [illegible] forte al girone A di Interregionale.

Derby molto atteso in terra ingauna, e delicato [illegible] un [illegible] [illegible] dal [illegible] laterno con l'Aosta. Martinelli ha il solo Iannelli indisponibile, [illegible] media [illegible] cambiare qualcosa rispetto a domenica. Anche qui, la partita potrà fornire indicazioni molto interessanti. Il prezzo del biglietto è unico: [illegible] mila [illegible] per gustare la internazionali di Domini, le volate di Policano, i guizzi di Marullo.

r. bg.

Oggi si apre a Montecarlo la 29ª edizione dei campionati mondiali di bocce

Sarà un altro duello Italia-Francia?

Gli azzurri vogliono riconquistare il titolo vinto [illegible] Spalato - La spettacolare gara della bocciata

MONTECARLO — E' opinione generale che anche questa 29ª edizione dei campionati mondiali [illegible] a quadrette rinalcherà l'ormai abituale [illegible] del duello Francia-Italia; pur con qualche riserva — riferendosi particolarmente [illegible] Jugoslavia, Germania e Tunisia, le tre nazioni [illegible] [illegible] questi ultimi tempi hanno [illegible] a vedere [illegible] aver compiuto grossi progressi con l'inserimento [illegible] giovani — sono di questo avviso anche i responsabili della squadra [illegible] Mario Cortigiani, e dell'équipe transalpina Jean Vedrine.

Il c.t. degli azzurri è molto prudente, [illegible]nche se piena[illegible] [illegible] di [illegible] a sua disposizione una formazione molto affiatata con valori singoli [illegible] primissimo piano. Ha detto Cortigiani: «*Si farà di tutto per riconquistare quel titolo che due anni fa è stato vinto a Spalato, ma la strada da percorrere è lunga e piena di insidie*».

Un primato, comunque, la nazionale azzurra l'ha [illegible] conquistato per la [illegible] eleganza: [illegible] nuovo look con pantaloni beige stilizzati e maglia azzurra [illegible] per gli allenamenti [illegible] tuta-pantalone [illegible] chiaro) [illegible] pe speciali della Converse e della Fabra [illegible] Torino e [illegible] che [illegible] divisa di rappresentanza con giacca blazer, camicia [illegible] e cravatta blu.

L'età [illegible] degli [illegible] in gara [illegible] [illegible] 38 anni (Notti 46, Aghem 45, Sturla 42, Bruzzone 40, Voltero 33, Pastre 27), [illegible] quella dei francesi [illegible] molto inferiore, appena 36 (Perrier 34, [illegible] 28, Chouveion 27, Mantrel 26, Cendre 23, Cambet 23). Mancano dunque tra i francesi i «senatori» Chiviet e Berthet (in non perfette condizioni fisiche) il primo, [illegible] impegni di lavoro il secondo) ed anche il giovane Epinat, escluso [illegible] motivi disciplinari.

Grandissima è l'attesa per [illegible] spettacolare gara mondiale della bocciata che si inizierà [illegible] nel primo pomeriggio e si concluderà [illegible] da serata: in [illegible] i 16 migliori bocciatori del mondo uno per nazione partecipante. Lotta interessantissima tra l'azzurro Bruzzone, campione in carica, il francese Condro, Pozar (Jugoslavo). [illegible] tedesco Volker, [illegible] belga Storchi, l'australiano Chiumello.

Nell'incontro inaugurale di stamattina l'Italia se la [illegible] con [illegible] Jugoslavia. Domani affronterà nell'ordine Lussemburgo, Svizzera e Stati Uniti. Sabato gli ultimi [illegible] turni eliminatori contro Canada, Australia e Algeria.

Guido Tolfetti

■ Tomà al Volley [illegible]

CHIAVARI — Bel colpo del Volley Chiavari che per l'imminente stagione agonistica s'è assicurato [illegible] prestazioni di Stefano Tomà. Il giovane giocatore viene considerato [illegible] delle migliori promesse della pallavolo rivierasca [illegible] solitamente [illegible] nel ruolo di universale ed [illegible] in [illegible] di indiscutibili doti tecniche.

■ [illegible] a [illegible]

GENOVA — Si sono disputate [illegible] partite [illegible] prima giornata del «Palio dei rioni» di [illegible] che giunge quest'anno alla sua nona edizione. I risultati sono [illegible] i seguenti: San Siro-Staglieno 1-2, Molo-Doria 6-3, Oregina-Sturla 1-2, Pontevecchio-San [illegible] 2-1, [illegible] Fruttuoso-San Gottardo 2-1, Bar Junior-Certosa 2-1, Sampierdarena-San Bernardo 2-1, Quezzi-Rivarolo 3-0.

■ [illegible] [illegible] Lavagna

LAVAGNA — La Fossese Lavagna ha acquistato l'attaccante Pinuccio Adiego Mobilio rafforzando notevolmente il reparto offensivo e mettendo in chiaro le ambizioni per un campionato d'avanguardia. Il ventiduenne centravanti chiavarese [illegible] cresciuto calcisticamente [illegible] nell'Entella, poi è passato per qualche anno alla Sampdoria, qu[illegible] e all'epoca [illegible] ha [illegible] allo scorso campionato.

PALLANUOTO - Il rilancio dovrebbe partire con Baracchini [illegible] lo jugoslavo Lozica

Sori e Mameli: anno zero, tecnici nuovi

I granata puntano sulla vecchia guardia - Rientro [illegible] tempo pieno di Marco Polipodio - Probabile [illegible] ritorno dell'israeliano Snunit - La massima [illegible] del vivaio negli intendimenti della società di Voltri

GENOVA — Sori [illegible] Mameli ricominciano [illegible] Baracchini e Lozica, con la speranza di far la primedonne nella prossima stagione di pallanuoto. L'avvento dei [illegible] allenatori dovrebbe garantire entusiasmo e competitività [illegible] due sodalizi che stanno per intraprendere le rispettive avventure [illegible] tornei di [illegible] e B.

I soresi vogliono farla da padroni [illegible] A2 e il presidente Bruno Polipodio è convinto d'aver individuato nell'ex campione (dilaio Silvio Baracchini (Berlino '78) l'elemento più adatto per caricare la squadra [illegible] panchina che fu di Gianluigi Valle. I [illegible] (sponsorizzati Ilga) puntano sulla vecchia guardia guidata dagli ex reichelini Castagnola e Peri (ci sono anche Casati, Ferrero, Massimo Polipodio e Corrado Avegno). Il rientro [illegible] tempo pieno di Marco Polipodio dovrebbe poi consentire di compiere l'auspicato salto di qualità. [illegible] vocifera con insistenza anche il probabile ritorno in squadra dell'israeliano Snunit, mentre il bravo portiere Ma[illegible] potrebbe costituire il pezzo da novanta del mercato per ottenere in cambio giocatori di provata validità tecnica.

Differente il discorso riguardante la Mameli che, dopo la retrocessione tra i cadetti, si propone di ritornare sul palcoscenico più importante, sposando l'esperienza di un campionissimo come lo jugoslavo Bosko Lozica (34 anni, 387 volte nazionale, campione [illegible] [illegible] Kpk Korcula e Jug Dubrovnik) alla voglia di emergere dei suoi giovani.

Spiega il presidente Osvaldo Spoiechi: «*Vogliamo [illegible] rare in maniera particolare il nostro vivaio [illegible] sempre stato tra i più fertili della Liguria, e [illegible] big come Lozica adopererà sicuramente [illegible] necessaria per fare l'adeguata [illegible] arriverà [illegible] all'inizio [illegible] sembra e si metterà subito al lavoro nella sua duplice mansione [illegible] allenatore e giocatore, dando alla squadra la sicurezza e la personalità necessaria per emergere ai massimi livelli*».

I biancoblù sono intenzionati a confermare molti atleti dell'anno scorso (Manzano, Aluigi, Caltabiano, Dorigo, Daniele Ragosa, Fornon, Drago, Agostini e Andrinal, ma verranno affiancati stabilmente dai baby più promettenti (Prati, Ramberti, Zappalorti, Bovo, Staltari, Cola, Bombardi e Fabiano).

Ancora Spoiechi: «*Per [illegible] Mameli [illegible] l'anno zero, ricominciamo nel segno [illegible] giovani[illegible] ma non [illegible] rinunciamo le nostre ambizioni e punteremo il mirino sulla promozione in A2. Vogliamo allestire una squadra giovane ma [illegible] tempo stesso competitiva, [illegible] [illegible] da poter rimanere per molte stagioni [illegible] la grande*».

La [illegible] [illegible] Voltri sarà rinforzata [illegible] ed [illegible] previsto anche l'allestimento [illegible] nuovi spogliatoi.

a. c.

Calcio femminile: in D c'è anche la Caperanese

[illegible] — *Domenica prossima scatta la serie D di calcio femminile: [illegible] nastri [illegible] partenza [illegible] campionato regionale a girone unico s'affaccia per la prima [illegible] la Caperanese (sponsorizzata «la Flotta») e [illegible] matricola terribile [illegible] di vestire subito i panni della protagonista nel derby casalingo [illegible] la Spezia (ore 15).*

Nel quartier generale [illegible] trattoria Pinaggia in via Parma [illegible] presidente Giuseppe Remezzano [illegible] «Dopo i successi ottenuti in numerosi tornei [illegible] deciso [illegible] tentare l'avventura in un torneo ufficiale e siamo certi di poter ottenere molte soddisfazioni. [illegible] ci propone il confronto con un'altra matricola e puntiamo decisamente alla vittoria per festeggiare il debutto nella maniera migliore».

Agli ordini dell'allenatore Giorgio Chiappe [illegible] sono i portieri Carmela Cirigliano e Maria Luisa Moiadori, Michela Amarino, Alessandra e Roberto Bacigalupi, [illegible] e Patrizia Dellore, Monica Forlani, Anna Fornaca, Annalisa e Elisabetta Garavelli, Maria Raffaella Iguarra, [illegible] nela Lucchetti, Cristina Nariglia, Caterina Raggio, Paola Remezzano, Alessandra Tini e Lara Kenilworth.

Oltre [illegible] derby di Caperana nel turno inaugurale spiccano le sfide tra la Filatura del Mare di Roccaprimalda e il Borghetto Borbera, il Cs 23 Febbraio [illegible] Genova-Ritrovole e l'Angi Casarza, riposa la Rossiglionese. **c.**

Oggi al «Macera» affronta il Rapallo in amichevole

Troppe assenze nel Levanto che attende la prima vittoria

LEVANTO — Per l'ormai tradizionale amichevole [illegible] giovedì, il Levanto si esibisce [illegible] «Macera» con i [illegible] del Rapallo (ore 15,30) e per l'occasione mister Rossinelli prova [illegible] schieramento da opporre domenica, in casa, alla Mirandolese. «*Dopo i tre pareggi consecutivi con Ponsacco, Cerretese [illegible] Sarzanese, [illegible] l'ora della prima vittoria in Interregionale*», tuona il «Russa». [illegible] di caricare la squadra al punto giusto.

Esistono però alcuni problemi di formazione: all'indisponibilità dell'argentino [illegible] (sempre bloccato [illegible] problemi di tesseramento) e del bomber Becattini (ancora infortunato), s'è aggiunta infatti quella del centrocapista Ciferri che ha rimediato uno stiramento al quadricipite e ne avrà [illegible] almeno dieci giorni. «*Molnar e Becattini — dice il tecnico — costituiscono sempre due grossi punti interrogativi a mettono a dura prova la mia parsimonia: il primo aspetta sempre [illegible] Sudamerica i documenti necessari [illegible] per il [illegible] l'altro aveva ripreso ad allenarsi ma s'è bloccato [illegible] no, lamentando dolori all'inguine. Ciferri? E' un'assenza importante per noi e non sarà facile trovare il sostituto per uno degli elementi fondamentali [illegible] Levanto*».

Il suo collega del Rapallo, Giorgio Fossa, non ha invece problemi di sorta e può schierare tutti gli elementi della rosa in vista del prossimo match con il Monterosso.

«*La gara con la Mirandolese — osserva Rossinelli — è molto delicata e dobbiamo vincerla ad ogni costo, per compiere il primo importante passo [illegible] in classifica, [illegible] dalle zone calde. Non [illegible] personalmente la squadra [illegible] ma spero [illegible] sfruttare [illegible] nientemeno la relazione presentata dal mio collaboratore Guani che ha spiato i modenesi nell'ultimo vittorioso incontro con il Carpi*».

Ma i levantini [illegible] possono arrivare? Alla [illegible] c'era qualche perplessità sull'effettiva consistenza tecnica della squadra tra le prime prestazioni sono state più che confortanti, anche a livello di risultato. Conclude Rossinelli: «*L'Interregionale non è un campionato morbido, il mio Levanto può giocare [illegible] con la categoria e il rendimento cresce [illegible] giornata in giornata, per cui [illegible] posso che ritenermi fiducioso*».

a. c.

RUGBY - Vince solo il Sestri Ponente

Busalla-Recco, pari nel derby [illegible] sospreso

GENOVA — Solo il Sestri Ponente, tra le liguri, ha vinto nella C1 di rugby. [illegible] Asti un convincente 12-0 [illegible] il team di Felice Bisio: dopo [illegible] avvio così così, grande riscatto [illegible] agli exploit [illegible] Monaldi (una meta) e Alessandro [illegible] (una trasformazione e due punizioni).

E' concluso in parità invece l'atteso derby tra i busallesi dell'Operazione Aperta e la [illegible] Recco (18-18) ma i levantini hanno pagato a caro prezzo la loro deconcentrazione nel finale: i biancocelesti di Maurizio Tassini e Roberto Fransone avevano la partita in mano fino a sette minuti dalla conclusione (18-6), ma incredibilmente hanno tirato i remi in barca favorendo l'ormai insperata rimonta dei cugini valligiani.

Nel Recco scatenato Nalli[illegible] (due mete, due trasformazioni e due punizioni al [illegible] attivo), per i busallesi hanno realizzato Teglio (due mete, due trasformazioni e [illegible] punizione) e [illegible] (una punizione).

Il Vagabond [illegible] Genova a Parabiago (fresco [illegible] serie cadetta) [illegible] rimediato una severa lezione [illegible] — Operazione Aperta Busalla - Pro [illegible] 18-18, Cus Milano - Dopolavoro Ferroviario Alessandria 28-11, Parabiago - Vagabond Cus Genova 16-4, Iride Milano - Lainate 9-15, Asti - Sestri Ponente 8-12, Aosta - Chicken Milano 19-3.

Classifica — Cus Milano e Parabiago p. 4; Pro Recco 3; Aosta, Sestri Ponente, Vagabond Cus Genova, Iride Milano e Lainate 2; Operazione Aperta Busalla 1; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, Chicken Milano e Asti 0.

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.300 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzato.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è

- **Imperia:** Piazza Unità Nazionale 19 - Tel. 0183/272954
- **Sanremo:** Via Matteotti 144 - Tel. 0184/79616
- **Ventimiglia:** Via Aprosio 16 - Tel. 0184/358193-4

FIDEURAM
La [illegible] guida finanziaria
GRUPPO IMI

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329): L'appuntamento di Clarence. Stagione primavera 1986. Prezzi: 15.000 - 10.000. Domani, ore 21.15: Nona Sinfonia - In re minore per soli, coro e orchestra op. 125 di Ludwig Van Beethoven. Interpreti: soprano Margaret Richard Versalle, Mezzo Sigrid Bjerne, Orchestra e coro del Teatro Comunale del Opera di Genova. Dir. Gustav Kuhn. M° coro Marco Faelli - Orario casse: 10-17.30, 18.30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 885 580): Teatro di Genova. Prezzi: 25.000 - 15.000. Sabato, ore 20.30: Brutti e Marlene. Int. Gloria Mai - Belinda Lee/Erika Undis rappresentazione. Vendita abbonamenti - Orario casse: 10-13, 16-20

SALA E. DUSE (via V. Bachelgrupo, tel. 873.430): Teatro di Genova. Prezzi: 17.500 - 11.000. Ore 20.30: Vera Vergani di San Sebastian - di Franco Perri - Int. Luca Barbareschi, Massimo Venturiello - Teatro Carcano - Vendita abbonamenti - Orario casse: 10-13, 16-21

SALA CARIGNANO (vico Vele Ciane 6 (dietro, tel. 393.933): Circolo Ilaria Cappello. Prezzi: 7000. Domani, ore 21: I ladri in casa - di Via Eva Frenzel - Orario casse: 14.30-19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 56, tel. 543.241): Bussotti. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Grosso guaio a Chinatown.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Pudore da film.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 548.810): Per 4 ore per Beverly Hills. Ore 16, L. 9000

CORALLO (via Innocenzo Cappa): Nemico a 48 ore sorelle.

COLOMBO (via Colombo 17, tel. 566.696): Dolce vogliosa moglie. V. 18

GRATTACIELO Top Gun.

IDEAL: Cadice Magnum.

METROPOLI: Hotnot.

LUX: Stone Lisa.

NAZIONI (corso Armellini 4, tel. 891.007): Tre uomini e una culla.

ODEON (corso Buenos Aires 63, tel. 268.294): Scuola di polizia 4, [illegible] sta ritorna.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Ritrido.

ORFEO DOLBY: Scuola di ballo.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.812): Camera con vista.

[illegible] (via Carmagnola 1, tel. 203.749): Bella e vivida. Vist. 18 L. 9000

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 18, tel. 962.736): Confessioni erotiche di Susanna. Vist. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Alice, mostra finale. Or.: 18.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo): Il colore viola.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19, tel. 560.360): Salomè si scatenerà. Vist.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 29.580): Grand Prix. V. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Supergigolò a Parigi. V. 18

SUPERBA: Barbie nudista ritorna. V.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Assalto[illegible]

[illegible]: Delitto disperatamente desiderato.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Club per intimi. Vist. 18

ASTORIA: Chi è causa del suo pene...

CLUB AMICI DEL CINEMA: La mia Africa.

DORIA

ELDORADO: Tomahawk. V. 18

ESPLENDOR: Profondo erotico. Vist. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY 84: Percezione erotica. Vist.

VERDI: La bella addormentata nel bosco.

NERVI

BANDINO: La mia Africa.

PEGLI

ODEON: La rossa è fatta.

ROLZANETO

VERDI: Indiana Jones.

CHIAVARI

ASTOR: Bonanno si scatenerà. Vist. 18.

[illegible]: Storia d'amore.

NUOVO: Big Banana. Vist. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: Porky III.

SAN MARGHERITA [illegible]

CENTRALE: La bella addormentata nel bosco.

RAPALLO

GRIFONE: Sono il vostro nipote.

ITALIA: La bella addormentata nel bosco.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Cadice Magnum.

DIANA: Attenti, sconfino finito.

ELDORADO: Top Gun.

JOLLY: Fantasmi.

ARE: Scuola di ballo.

FILMSTUDIO: Nuova settimana a sorpresa.

ALASSIO

COLOMBO: Scuola di ballo.

RITZ: Attenti, [illegible] finito.

ALBENGA

AMBRA: Film a luce rossa.

ASTOR: Nuova settimana a sorpresa.

CRISTALLO: Amore con riserbo.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Ammazzavampiri.

FINALE LIGURE

[illegible]: Scuola di medicina.

LOANO

[illegible]: A.A.A. Donne [illegible] cercasi.

PERIA

CINEMA

CANTE: Top Gun.

IMPERIA: Grosso guaio a Chinatown, Anna Oxa Tabù.

CAPITOL: I misteri di Wolfsky.

CENTRO: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Una domenica in campagna.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: D.A.R.I.L.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): Alice in wonderland. Vist. [illegible]

CENTRALE: Top Gun.

ORFEO: Film a luce rossa.

RITZ: Scuola di ballo.

SANREMESE: Desiderando Giulia.

Dépardieu nel «Last» portava i tacchi a spillo» in programma all'Ariston

Ha presentato lo spettacolo benefico del 16 a Pontois e Dupond

Porcile: «Ridatemi Nervi farò rinascere il Festival»

GENOVA — «Ridatemi il Festival di Nervi e mi impegno a riportarlo alla splendore di un tempo. [illegible] lo si fa morire sempre più».

La richiesta è di Mario Porcile, il padre del Festival del Balletto, intervenuto ieri alla Terrazza Martini a presentare lo spettacolo Celebrità e [illegible] stelle della danza internazionale [illegible] dall'Airh (Associazione Italiana Ricerca e Prevenzione Cura Handicaps) a Nervi al Politeama Genovese [illegible] giovedì 16 ottobre prossimo alle ore 20,30. Un'occasione [illegible] riportare [illegible] città, in [illegible] che si chiarisca il futuro della manifestazione dei Parchi: «Mi piacerebbe — ha confessato Porcile — poter guidare ancora un anno il Festival che ha bisogno di nuovo slancio per recuperare il tempo perduto».

Porcile, preceduto dai discorsi dell'avvocato Alberto Boyer (presidente dell'Airh) e [illegible] professor Paolo Durand (presidente del Comitato scientifico dell'Airh) ha illustrato il programma della serata benefica (gli artisti hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo richiedendo [illegible] semplice rimborso spese).

In apertura Giuseppe [illegible] na della Scala interpreterà il pallone, musica di Mozart, coreografia di Cauley.

Seguirà la coppia Yannick Stephani e Frederic Olivieri che proporrà Afier [illegible] (musica di Mendelssohn, [illegible] reografia di Haigen) e Il cacciatore (musica di Drigo, coreografia di Petipa).

Sul palcoscenico si esibiranno poi [illegible] celebri coppie: [illegible] Pontois e Patrick Dupond [illegible] quali [illegible] ricorda l'applauditissima esibizione a Nervi di qualche anno fa) danzeranno il pas de [illegible] dalla Bella addormentata di Ciaikovski (coreografia di Petipa) e Don [illegible] (musica di Minkus, coreografia di Petipa); Gabriella Cohen (altra beniamina di Nervi) e Vladimir Derevianko interpreteranno [illegible] una pagina dallo Schiaccianoci (musiche di Ciaikovski, coreografia di Petipa) e si produrranno poi in due lavori solistici, rispettivamente Il cigno (musica di Saint-Saens, coreografia [illegible] Fokine) e Caberet.

Accanto al classico e al moderno, il flamenco. Chana, prima ballerina della Compagnia Spagnola di Luisillo, aprirà la seconda parte della [illegible] con [illegible] flamenco, accompagnata [illegible] chitarristi e cantanti.

Infine l'angolo dei giovani, cui Porcile tiene in modo particolare. [illegible] Candeloro, Alessandra Wella e Françoise Dubuc interpreteranno Les petit Lauteac, musica del giovane compositore Claudio Bandera su coreografia di un altro debuttante, Thierry [illegible].

Roberto Iovino

Noella Pontois e Patrick Dupond, due «stelle» della danza

Sampierdarena, la stagione «Amici del Cinema»

Rohmer e la Streep contro le luci rosse

GENOVA — [illegible] dieci anni fa per iniziativa di un gruppo di cinefili, il club Amici [illegible] Cinema [illegible] Sampierdarena ha [illegible] piano [illegible] esteso la [illegible] programmazione colmando il vuoto lasciato [illegible] seguito alla progressiva chiusura dei cinema commer[illegible] della delegazione.

Il problema ha riguardato in questi anni [illegible] parte dei quartieri della città. La diminuzione di pubblico ha indotto prima molti gestori a ripiegare sulle programmazioni a luci rosse, costretti alla fine, dopo più o meno lunghi periodi [illegible] incertezza, alla [illegible] sperazione dell'attività.

I cineclub si sono inseriti coprendo quegli spazi lasciati liberi. Il [illegible] del club Amici del Cinema è emblematico. «La formula iniziale — hanno spiegato i responsabili del club — in questi anni ha subito [illegible] modifiche dovute alla chiusura di molte sale di [illegible] visione e di quartiere. In particolare a Sampierdarena è rimasto solo un cinema a programmazione commerciale, gli altri tre locali [illegible] delegazione [illegible] prevalentemente a luce [illegible]na. [illegible] questo quadro [illegible] pro[illegible] del club ha dovuto necessariamente differenziarsi per soddisfare [illegible] esigenze del pubblico della delegazione [illegible] ha circa [illegible] mila abitanti».

L'anno [illegible] il club Amici del Cinema ha accolto 4000 soci per complessive [illegible] presenze.

Per questo stagione i responsabili hanno quindi realizzato una programmazione che oltre le rassegne specificamente d'essai, comprende film [illegible] successo, per ragazzi.

I motivi di interesse nella locandina di ottobre sono due: una breve personale dedicata a Erich Rohmer, vincitore [illegible] del Leone d'oro a Venezia con il raggio verde, e la trasposizione cinematografica di alcune opere di Karen Blixen che verrà ricordata oltre [illegible] che [illegible] il premiatissimo La mia Africa, anche con lo sceneggiato Ehrengard di Emidio Greco.

Di Rohmer sono in programma [illegible] notti della luna piena con Pascale Ogier, Pauline [illegible] la spiaggia (giovedì 16 ottobre). Il bel matrimonio (giovedì 23) e La femme de l'aviateur (lunedì 27 e martedì 28).

In prosecuzione verrà inoltre presentato Morte di un commesso viaggiatore con Dustin Hoffman.

Daniela Grendene

Meryl Streep e Robert Redford nel film «La mia Africa»

Una mostra di disegni [illegible] Leonardo

GENOVA — Oggi [illegible] 16,30 al Museo di S. Agostino in piazza Sarzano 21 s'inaugura la mostra «Il museo per la scuola e il quartiere».

La mostra comprende un centinaio di disegni-proposta e un audiovisivo, prodotti l'anno scorso dai ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Uno degli aspetti più interessanti della mostra è la ripresa sul concetto del volo ideata da Leonardo da Vinci.

Vale che [illegible] scatenarlo la [illegible] dei ragazzi.

NOTIZIE FLASH

Genova in tv: mercanti e navigatori

GENOVA — Oggi alle 19,30 sulla Terza rete Rai della Liguria, verrà trasmesso il programma Il martin pescatore di Arnaldo Bagnasco, Gianfranco Pancrazio e Mariangela Marrone. In prossimità del 12 ottobre, in occasione [illegible] celebrazioni della scoperta dell'America, il programma copia nel suo spazio settimanale un documentario prodotto dalla Regione Liguria e dall'Accademia di Belle Arti: [illegible] Medioevo. Navigatori e mercanti per una nuova immagine del mondo realizzato da Renato Mainoli e Lia Pertinaroli con la consulenza storica di Aldo Agosto, Geo Pistarino e Paolo Emilio Taviani.

GENOVA — Ore 21: al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato il film Amadeus.

GENOVA — Alle 20.15 e [illegible] 22.30 al cineclub Lumiere verrà proiettato il film Carceri Sasso disperatamente [illegible] Seidelman con Rosanna Arquette e Madonna.

GENOVA — Dall'11 [illegible] ottobre al Mix in piazza Leopardi si esibirà Romano Mussolini, accompagnato dal sax contralto Glauco Masetti, dal contrabbasso Aldo Vigorito e dal batterista Alessio Tolari.

RAPALLO — Oggi alle [illegible] Teatro-auditorium delle Clarisse [illegible] corso dell'Oriolo Alpini di Rapallo e Santa Margherita, diretto [illegible] maestro Paolo Secci, terrà un concerto di beneficenza.

L'ingresso [illegible] concerto è libero, ma [illegible] offerte che gli alpini raccoglieranno saranno devolute per l'acquisto di una vasca pediatrica che verrà donata alla [illegible] Uslonali dell'ospedale Gaslini.

MILLESIMO — A conclusione del ciclo «Appuntamento d'autunno» organizzato [illegible] Biblioteca comunale di Millesimo, domani sera alle 21 è stata organizzata una proiezione di diapositive.

A Imperia una proposta per la scuola

«Borgo Parrasio per l'arte»

IMPERIA — Artisti e artigiani in Borgo Parrasio, [illegible] punto più suggestivo di Imperia, con un grande panorama. E' questo il sogno di Giacomo Rainieri, presidente del circolo Parrasio, che chiama in [illegible] la [illegible]ione per la sede definitiva dell'Istituto statale d'Arte [illegible] Imperia: potrebbe essere realizzata nelle vicinanze di piazza del Duomo, oppure in via degli Ulivi.

Dice Rainieri: «Si tratta di [illegible] ipotesi quando [illegible] studiare prima [illegible] prendere una decisione definitiva: la scuola in piazza [illegible] porterebbe circa [illegible] giovani [illegible] d'arte a conoscere meglio le bellezze e le possibili[illegible] di sviluppo del vicino Borgo Parrasio, qualcuno potrebbe essere invogliato ad impiantarvi, a studi condivisi, dei laboratori artistici ed artigianali. [illegible] un [illegible] per [illegible] valorizzazione generale».

Secondo Rainieri [illegible] dell'Istituto d'Arte dovrebbe sottrarre fuori attraverso [illegible] ristrutturazione del già esistente edificio dell'arte.

La tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programmi per i ragazzi; 16 Tra [illegible]e e il paese, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Mille di nobili, film; 22,15 Tg - Tuttoggi; 22,25 Gallaxy, telefilm; 23,25 Sport.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni animati, cartone; 7,25 Bally la magia, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Bally la magia, cartone; 13,30 La piccola Nell, cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Pussy la bolena buona, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi. Quella magnifica dozzina, cartone; Robotino, cartone; Mechander Robot, cartone; 18,20 Speciale sportivo; 18,50 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei [illegible] mia, telenovela; 20,30 Veronica il [illegible] dell'amore, telenovela; 21,30 West Side Medical, telefilm; 22,30 Sesto senso, telefilm; 23,30 Italiani bravi gente, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Pedro e Pablo, investigatori speciali, telefilm; 10 Bl e no, [illegible] promozionale; 13 [illegible] Billy, [illegible]; 13,30 Pete! Boat, telefilm; 14,30 Portobello Road, [illegible] pubblicità promozionale; 17,30 Baby Dick - Candy Candy - Kimba, cartoni; 19 Inchiesta Panorama, rubrica settimanale; 19,30 [illegible] meraldi, telenovela; 20,50 Attenti a [illegible] Trova - [illegible] presa, Usa, 1973, avventura, drammatico; 22,30 [illegible] Impossibile, telefilm; 23,30 Il personaggio, film drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10 [illegible], telefilm; 11,30 Luisana mia, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al confini della notte, sceneggiato; 14 La fidanzata della Casa Bianca, film; 15,30 L'uomo invisibile, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore telenovela; 20 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 20,30 Delon lo chiamano Tornado: Il figlio del gangster, film; 22,15 Westgate, telefilm; 23 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 23,30 Rubrica di vendita; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; 23,50 Intervista di mezzanotte; 23,55 Chicago polizia internale, film drammatico; 1,20 L'Una di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dutch in Italia.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,15 Notiziario; 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 I detectives, telefilm; 15 Radiosole, [illegible]; 15 Mr. Rainbell, cartoni; 16,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm; 19,15 Il delitto, [illegible]film; 20,20 Gli assassini [illegible] hanno [illegible], film; 22,40 Le deliziosa protettrice i marinai, film.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible], 41, 65 — Ore 9 Appunti un'amica, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie; 14 L'idiota, novela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Il segreto, novela; 16,30 Natalie, novela; 17,30 Superproposte; 18,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 19 Mulahing, cartoni; 19,30 Natalie, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Al Grandi Magazzini, novela; 22 L'idiota, novela; 23 Microfono aperto; 23,30 Zoom Tg permette; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 15 Telefilm; 17 Cartoni animati; 18 Magia orientale, rubrica di scienze occulte con la partecipazione [illegible] telespettatori; [illegible] Gambling, rubrica di boxe; [illegible] Spettacolo sportivo; [illegible] Tg-Trio; 20,30 Documentario; [illegible] Film - Non stop.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 Bentley - Calendar news, cartoni; 8,50 Boys & Girls: [illegible] caverna scomparsa», telefilm; 9,10 [illegible] Barbera Fables, [illegible]; 10,10 Natura selvaggia: «Messico paese dei [illegible]» documentario; 10,30 Gatchaman, cartoni; 11 Il personaggio e il suo mestiere, telefilm; 11,30 Pertanti con la sceneggiatura; 12,15 Hello Larry, situation comedy; 12,40 Arrivano le spose, [illegible]; 13,30 Rpu. Il ragazzo della caverna: «Vinicio [illegible]», cartoni; 14 W Django, film; 16,30 Calendar News; Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls «Notizie da aquila testa», telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il personaggio e il suo mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Fables, cartoni; 18,10 Natura selvaggia «Costarica» documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Rpu. Il ragazzo della caverna «La carica degli elefanti», cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Hello, la signora della morte (Usa, 1975), 22,30 Hello Larry, situation comedy; 23 Bellamy «Harry è fuori», telefilm; 24 Il personaggio e il suo mestiere, telefilm.

Durante il festival per discuterne il futuro

Un meeting per il Tenco

Il patron Rambaldi: «Sono pessimista, pochi i mezzi a disposizione»

SANREMO — La Rassegna della [illegible] d'Autore (più semplicemente il «Tenco») si interrogherà sul [illegible] futuro. Nei giorni della manifestazione, il 21 e 22 novembre al Teatro Ariston, [illegible] organizzato un grande meeting. Soci del Club Tenco, musicisti, giornalisti, discografici (se lo saranno), semplici curiosi saranno chiamati a discutere sul futuro della rassegna.

[illegible] Amilcare [illegible], creatore e patron della manifestazione: «Occorre dare a garantire un futuro [illegible] rassegna. E spero che [illegible] sia. Io sono piuttosto pessimista perché ogni anno le difficoltà aumentano, i mezzi a disposizione [illegible] minori. Ed è indispensabile mantenere alla rassegna le caratteristiche ben definite che [illegible] rendono unica».

Il grosso colpo del «Tenco 86» sarà, comunque, la presenza di Tom Waits che riceverà il Premio Tenco e si esibirà [illegible] la prima volta in Italia, sulla ribalta dell'Ariston.

Un [illegible] [illegible] una manifestazione [illegible] per pochi intimi. Ma il personaggio-Waits fa presa. Le motivazioni [illegible] del premio la dice lunga su di lui. Gli è stato conferito «per aver dato voce e forma [illegible] a quell'America romantica, povera, emarginata, già [illegible] in letteratura da Jack Kerouac e Charles Bukowsky: l'America critica e straziata dei vagabondi e dei perdenti, poeticamente illusa che la vita [illegible] sia sempre [illegible] meravigliosa».

Resa nota anche la motivazione per Jean-Manoel Serrat, il cantautore catalano, cui andrà l'altro Premio Tenco (ha ben 40 Lp [illegible] suo attivo), «per la [illegible] lunga attività di autore e di interprete che — attraverso una produzione che supera i [illegible] della canzone mediterranea in cui affonda le sue radici — ha saputo, con cortese emotiva di significativa intensità, coniugare [illegible] insieme ricchezza [illegible] pensiero e di sentimenti».

Con [illegible] e Serrat [illegible] già confermati Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, [illegible] Conte e la sua band, Giorgio Gaber, Ivano Fossati. Potrebbe esserci anche Mimmo Locasciulli; si spera in De Gregori. Le richieste dei giovani cantautori sono molte. «Ma non le potremo soddisfare perché nei due giorni della rassegna abbiamo già il cartellone pieno», dice Rambaldi. Per la prima volta, forse, il Tenco verrà meno alla sua vocazione: quella di cercare e [illegible] giovani talenti.

b. m.

In anteprima a Genova: tutto dedicato all'«eroe fantasy»

A Edoardo Bennato un libro dai fans

Ottantacinque pagine [illegible] testimonianze scritte «dal vivo» sulle gradinate degli stadi durante i concerti

GENOVA — I ritratti [illegible] rockstar [illegible] quali l'editoria specializzata dedica, a scadenze più o meno ravvicinate, saggi e volumetti, si dividono in due categorie: quelli contenenti una buona dose di critica, se non di malignità e altri, scritti da amici dell'artista, più portati all'elogio, alla confezione autobiografica tout-court e quello che spesso viene definito un solletico.

«Edoardo Bennato da rinnegato a Eroe fantasy», l'ultimo in ordine di tempo di questi libri [illegible] imminente uscita, appartiene al secondo gruppo. Per stessa ammissione degli autori, Andrea Augiolino e Brigitte Urban, che lo hanno scritto con l'aiuto di una cinquantina [illegible] collaboratori sparsi in tutta Italia per i tipi delle edizioni Ripostes di Salerno (lire 12.000, Iva compresa), il lavoro è [illegible] parte, anzi dichiaratamente di parte. E quindi redatto con scarsa obiettività. Questo perché gli autori [illegible] innanzitutto [illegible] fans. «Non nel senso più deteriore del termine — assicura Brigitte Urban — ma pur sempre dei fans.

Edoardo Bennato

Con [illegible] Bennato da [illegible] ricambiato [illegible] frequenti visite private a Cervara e [illegible] al Palasport.

Come spiegano gli autori (anch'essi legati al gruppo genovese degli amici di Bennato), il loro essere fans li ha notevolmente condizionati nella stesura del libro, preparato in pratica «dal vivo», sulle gradinate degli stadi e dei palazzetti che hanno accolto il musicista e la sua band, oltre che negli archivi della Rai e [illegible] altre emittenti televisive e radiofoniche europee.

Le [illegible] pagine dedicate a Bennato non contengono infatti la storia dei suoi dischi e dei suoi concerti, bensì la cronaca [illegible] loro lavoro di ricerca gli autori (Angiolino è uno studente universitario, la Urban una interprete) hanno incontrato non poche difficoltà. Copyright e autorizzazioni negate [illegible] hanno infatti [illegible] che il volume [illegible] risse [illegible] di molti testi.

«Edoardo Bennato, da rinnegato ad Eroe fantasy» dovrebbe essere completato [illegible] una appendice contenente tutti i brani del cantautore apparsi solo sui singoli (tra cui Parli di preghiere, Rock'n roll hero, Tower of Babel) oltre la colonna sonora [illegible] cideo del Gatto e la Volpe.

[illegible] b.

Rapallo, ridotta per ragioni economiche la stagione musicale

Clarisse, [illegible] in autunno

Quattro concerti: si apre l'8 novembre [illegible] brani [illegible] Mozart per Ottetto a fiati

RAPALLO — Se la stagione [illegible] di prosa delle Clarisse è uscita indenne dalle ristrettezze [illegible] di bilancio, altrettanto non si può dire della stagione musicale. Anche se il rischio maggiore dell'il cancellazione totale è stato scongiurato. Il programma presentato [illegible] Comitato di [illegible] delle attività artistiche e culturali dell'Auditorium è fortemente ridotto rispetto al passato.

Intanto, [illegible] c'è stata una programmazione a lungo termine; per ora è prevista la sola stagione autunnale, composta da quattro concerti. Il calo numerico degli spettacoli [illegible] è stato provocato dal [illegible] qualità: la scelta di autori e brani, infatti, è di buon livello, e mira come sempre a indirizzare il pubblico di Rapallo [illegible] musiche poco conosciute ma di piacevole [illegible].

Il primo concerto — previsto per l'8 novembre alle ore 18,30 — è di grande rilevanza. L'orchestra da camera I concertanti, diretta dal Maestro Aldo Faldi (che è anche curatore dell'intera stagione) eseguirà brani tratti da due opere di [illegible] Il [illegible] Figaro e il Don Giovanni. La particolarità di questi brani è che si tratta di pagine per ottetto a fiato [illegible] quasi mai [illegible] italiani. Recentemente l'Ottetto a fiato di Vienna ne ha eseguito una scelta che è stata poi incisa su disco.

Il secondo appuntamento (15 novembre, [illegible] ore) vede nuovamente l'orchestra diretta dal maestro Faldi cimentarsi in alcuni brani poco conosciuti, [illegible] di indiscusso pregio musicale: una sinfonia di raro esecuzione composta da Christian Bach (figlio del più famoso Sebastian) ed interpretata dai Concertanti con i solisti Silvano Minella e Paola Tumeo (violino), e Gian Enrico Cortese (oboe).

Il solista Rino Vernizzi eseguirà poi un concerto di Mozart per fagotto ed orchestra. Ci sarà ancora una Sinfonia di Luigi Boccherini, «La casa del diavolo», per sola orchestra, e la [illegible] in re maggiore di [illegible] Tractta, sempre per orchestra.

Il terzo appuntamento in cartellone è per l'8 dicembre: e vede il duo Zoffoli-Vaccarini (violoncello e pianoforte) impegnato in musiche di Faure — «Elegia opera [illegible] —, [illegible] Shostakovich — Sonata op. 40 — e di Brahms, con la famosa sonata in mi minore. A conclusione del ciclo autunnale, il 21 dicembre, recital del chitarrista Pino Briasco. Eseguirà musiche di Villa Lobos, Paganini, Torroba, Albeniz, Cecconi e Terzi.

Questi i [illegible] per la stagione autunnale '86. Con la speranza [illegible] però che venga messo in cantiere un altro ciclo di spettacoli in primavera. Lo meriterebbero i curatori della stagione musicale e, soprattutto, il pubblico, che l'anno scorso ha partecipato con entusiasmo alla stagione musicale, facendo registrare per la prima volta dopo tanti anni il tutto esaurito.

r. g.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Torino

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai [illegible] tumore e il [illegible]tegno di quelli dimessi dagli ospedali [illegible] supporti economici e sanitari a integrazione [illegible] attività [illegible] della struttura pubblica.

HA BISOGNO DI [illegible]I PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni [illegible] contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.26

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Troppo lunghi «Fantastico» e «Ottantasei»

L'insostenibile Baudo presentatore-padrone

Del varietà tv, della sua [illegible]ssenza, della [illegible]età di forbici: [illegible] riferisco [illegible] due trasmissioni di Pippo Baudo, *Fantastico* [illegible] ha debuttato sabato e *Ottantasei* dell'altra sera.

Sappiamo tutti [illegible] *Fantastico* è l'enorme [illegible]ne che da [illegible] quarto di se[illegible] [illegible] Rai [illegible] per far vendere i biglietti della lotteria di Capodanno, adesso patriotticamente denominata Italia Impresa [illegible]: per procacciare adeguati utili all'erario. Il varietà, cassa di risonanza della lotteria, deve estendersi in un ampio arco di tempo, e quindi deve [illegible] [illegible] piedi per tre mesi filati dal primi di ottobre [illegible] 6 gennaio.

Pazienza. Ma [illegible] momento che la durata complessiva di *Fantastico* deve [illegible] abnorme, perché rendere abnorme per lunghezza ciascuna puntata?

Quella di sabato è [illegible] fisicamente insostenibile. Le era stato assegnato [illegible] spazio immenso e [illegible] ra sforato [illegible] me[illegible] mendendo attorno a [illegible] te. Con ritmo lento, quasi [illegible] fosse [illegible] deliberato proposito [illegible] tirarla per le lunghe, la trasmissione ha occupato d'imperio l'intera [illegible] snocciolando minuziosamente tutti i suoi rituali gestiti da Baudo con esagita[illegible] esteriore (voce stentorea, annunci roboanti, gran movimento di [illegible] e [illegible] braccia) e [illegible] sostanziale flemma ritardante. Ilato, il presentatore-padrone, che venisse mandato in onda [illegible] «documentario» sulla sua [illegible] — scherzoso ma enciclopedico [illegible] [illegible] stravolgente uso farsesco, di pesanti pubblicitari in cui [illegible] [illegible] [illegible] ricalcare le [illegible] di Bongiorno (ma anche come pianista Bongiorno [illegible] molto più bravo), [illegible] quando ci si aspettava [illegible] sigla [illegible] chiusura ecco [illegible] Proietti con la chitarra, [illegible] è ricominciato tutto daccapo.

Si sussurra negli ambien[illegible] bene informati che sia arrivata, al termine, una telefonata di elogio dall'alto, nientemeno che dal direttore generale Biagio Agnes; speriamo che Agnes, uomo autorevole [illegible] energico, abbia anche raccomandato, anzi [illegible] per le prossime volte l'uso drastico delle forbici. In un mastodontico, assurdo marchingegno come quello di sabato sono andate tra l'altro disperse e soffocate alcune [illegible] effet[illegible] buone [illegible] c'erano qua e là. Un'ora e mezzo sarebbe [illegible] spazio di sicurezza [illegible] mezz'ora oltre si rischia la noia, più [illegible] [illegible] l'esasperazione.

Quanto a *Ottantasei*, è un'appendice a *Fantastico* [illegible] cui, così com'è, non si sentiva il bisogno. Doveva essere un rapido «richiamo» di una mezz'oretta: già sulla carta ha avuto uno spropositato, un'ora e mezzo, poi ha fatto saltare *Quark* ed è stancamente rotolato sino alle 22,45. E' un secondo *Fantastico* in tono minore, dove il tema dello spettacolo [illegible] è solo [illegible] pretesto [illegible] ri[illegible] personaggi, giochetti, sponsorizzazioni e [illegible] canzoni della lotteria, un programma promozionale, anche questo elefantesco, con [illegible] la Rai ha tutta [illegible] ria [illegible] [illegible] ([illegible] twork.

Ugo [illegible]

Pippo Baudo dilagante in tv

Il direttore [illegible] fotografia parla dello sceneggiato che parte stasera su Raidue

Storaro: quel Pietro del disgelo

Ricorda il set in Uzbekistan, cinque mesi a 30 sotto zero - «Il film è nato in un momento difficile, quando la Russia non partecipava alle Olimpiadi» - «Ma la troupe riuscì a creare un clima di unione con gli Usa, il negativo poté uscire senza il controllo sovietico»

C'è molta Italia nel kolossal americano da quaranta miliardi Pietro il Grande, *di cui* [illegible] *onda stasera su Raidue la prima delle quattro puntate firmate* [illegible] *regista Marvin J. Chomsky. La maggior parte dello staff tecnico-artistico proveniva infatti dal nostro Paese: italiani* [illegible] *costumista,* [illegible] *parrucchiere, il* [illegible] *e* [illegible] *direttore* [illegible] *fotografia, Vittorio Storaro, due volte premio Oscar per Apocalypse Now e Reds.*

Storaro è a Pechino, impegnato nella lavorazione [illegible] *L'ultimo imperatore, il film di Bernardo Bertolucci che racconta l'educazione, l'ascesa e la caduta di Pu Yi, uno dei più discussi protagonisti della storia cinese. Lo raggiungiamo per telefono nel suo albergo e gli chiediamo quali* [illegible] *consensi di quella lunga esperienza di lavoro nell'Unione Sovietica.*

«E' quasi impossibile sintetizzare — *risponde,* [illegible] *un tiro imbarazzo* [illegible]. Non posso restringere in pochi minuti più [illegible] [illegible] di vita». *Ma aggiunge, riprendendo animo, che aver lavorato* [illegible] *Pietro il Grande resta una delle tappe fondamentali* [illegible] *sua carriera. Spiega:* «Doveva essere un programma [illegible] americano da svolgersi [illegible] [illegible] con la collaborazione degli europei. Con la mia chiamata è diventata un'impresa italiana. Abbiamo esportato una visione artistica e un metodo. Tutto questo non può [illegible] riempirmi d'orgoglio».

C'è anche una ragione politica per la quale Storaro esprime tutta la propria soddisfazione. «Il film — *ricorda* — è nato in un momento difficile. Era il tempo in cui la Russia non partecipava [illegible] Olimpiadi, i dissensi con l'Occidente erano profondi. La nostra troupe riuscì a [illegible] questa incredibile unione [illegible] [illegible] Uniti. I [illegible] accettarono un copione in progress, l'ingresso nel loro Paese di autori europei e, soprattutto, non si opposero al fatto che il negativo originale del [illegible] uscisse [illegible] Russia [illegible] il [illegible] controllo».

Storaro è abituato ai tempi lunghi. Ricorda [illegible] *lavorazioni di Novecento, di Apocalypse Now e, ora, de* L'ultimo imperatore. *Ma forse non era abituato alle durezze climatiche sopportate* [illegible] *Unione Sovietica. Racconta di aver trascorso cinque mesi nell'Uzbekistan, a 30, 35 gradi sotto zero. Tuttavia, aggiunge, non avrebbe avuto* [illegible] *filmare Pietro il Grande* in un altro posto. Le difficoltà geografiche e sociali sono parte della storia, per cui [illegible] [illegible] come necessità, e noi dovevamo ricercare proprio quei climi e quegli ambienti».

La lunga parabola di Pietro, scopera [illegible] *disantifascismo ed europeizzazione, per Storaro* [illegible] *soltanto un'imperdibile epopea umana e storica, ma anche un affascinante itinerario all'interno* [illegible] *realtà culturale* [illegible] *stita di emblemi artistici. Ed è il percorso che ha compiuto lui, creatore d'immagini e su*[illegible] *di atmosfere vistose.*

Storaro ha raccontato le varie fasi della vicenda [illegible] *e politica di Pietro* [illegible] *diante le suggestioni dell'arte figurativa. L'infanzia del* [illegible] *dell'impero, dice,* [illegible] *molto* [illegible] *all'antica Russia, quella delle chiese e* [illegible] *icone. La sua giovinezza* [illegible] *contrassegnata dalla volontà di vivere e dalla scoperta dell'avventura, è sintetizzata* [illegible] *miniature, che descrivono per [illegible] più il* [illegible] *cavalleresco e prospettano climi colorati e fiabeschi. C'è poi la scoperta dell'Occidente, il desiderio di capire com'era il mondo esterno. A quell'epoca, in Russia, la raffigurazione era solo sacra* [illegible] *Amsterdam Pietro scoprì Vermeer e tutta una cultura che importa nel proprio immenso* [illegible] [illegible] l'Ottocento russo è una diretta [illegible] seguenza dei viaggi di Pietro».

Anche l'attuale lavoro sull'imperatore Pu [illegible] *è impostato sugli stessi criteri figurativi?*

«In linea [illegible] massima sono gli stessi — *risponde Storaro* — ma sono applicati [illegible] un'al[illegible] cultura. Nell'*Ultimo imperatore* lo racconto le età del colori che corrispondono alle [illegible] dell'uomo. C'è il colore dell'innocenza, quello della consapevolezza [illegible] infine, il colore della maturità. Generalizzando, [illegible] [illegible] che questo film nasce nella penombra, [illegible] tutto il simbolismo legato [illegible] penombra, e [illegible] [illegible] scoperta della luce. [illegible] risolverà in un conflitto e in un successivo equilibrio fra ombra e luce».

Come giunge a queste intuizioni? Da [illegible] *Dalle discussioni* [illegible] *regista?*

«Qualsiasi opera è condotta dall'autore centrale, non [illegible] [illegible] stazione del singolo, nasce da ciò che [illegible] scritto [illegible] copiosa. Per me la fotografia è scrittura con la luce, la elaboro come meglio posso e poi la presento all'ultimo».

Osvaldo Guerrieri

Storia, [illegible] grande show

[illegible] oggi su Raidue il programma di Petacco - Ospite [illegible]

Yves Montand, un intervento appassionato sulla «Drôle de guerre»

ROMA — La *«drôle de guerre»*, quello strano periodo di calma che ha preceduto lo scoppio della seconda guerra mondiale, dopo l'invasione della Polonia, fino alla sconfitta [illegible] Francia nel '40, [illegible] l'argomento centrale della prima puntata del programma di Arrigo [illegible] *I giorni e la storia* che debutta oggi su [illegible] alle 17,40.

Alla trasmissione, di cui [illegible] previste trentacinque puntate (fino al 15 giugno), prendono parte, in veste di testimoni diretti di quegli anni, Yves Montand e lo scrittore spagnolo Jorge Semprun, autore tra l'altro [illegible] sceneggiatura del film di Costa Gavras *«Zeta: l'orgia del potere»*. I loro interventi, interessanti e molto vivaci, [illegible] un Montand che si appassiona ai ricordi e mescola [illegible] parole l'italiano con il francese, si incastrano in un montaggio [illegible] documenti d'epoca, introdotto da Petacco e illustrato dalla [illegible] di [illegible] speaker.

Punto [illegible] forza del programma dovrà essere, nelle intenzioni di Arrigo Petacco, il coinvolgimento diretto del pubblico: *«Il mondo è pieno di gente* [illegible] *ha assistito per caso* [illegible] *importanti avvenimenti della storia* — ha detto ieri mattina alla conferenza [illegible] [illegible] presentazione —. *Cercherò di portare in studio queste persone, per ricostruire, attraverso i racconti e i ricordi, le loro testimonianze».*

[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] Sergio de Santis e di Daniela Ghezzi, *I giorni e* [illegible] *storia* proporrà anche due piccole serie: una dedicata al «come eravamo» [illegible] al modo [illegible] cui [illegible] gente comune ha vissuto i giorni della [illegible] l'altra incentrata sulla ricostruzione, attraverso materiali d'epoca, del decennio dal 1946 [illegible] [illegible]

Petacco ha in serbo altre sorprese: *«Farò il verso a Biagi: lui ha portato in studio la valigetta di Calvi; io invece ho intenzione di* [illegible] *strare ai telespettatori* [illegible] borsa piena di documenti *importanti che Mussolini aveva a Dongo»*. Tra gli ospiti, ci sarà Doris Duranti, [illegible] famosissima degli Anni 40, [illegible] con Clara Calamai disputò il primato d'esser stata la prima attrice a comparire in un film a seno nudo. [illegible] [illegible] previste puntate dedicate a Gaetano Bresci, l'anarchico che uccise a Monza Umberto I e [illegible] personaggio di Balilla.

[illegible] giornalista di cronaca nera, autore di libri di grande successo come *«Pavolini: l'ultima raffica di Salò»* e ultimamente *«Dear Benito, Caro Winston»*, Arrigo Petacco, da poco divenuto direttore della rivista *«Storia illustrata»*, si propone un po' come un Piero Angela della storia: *«Mi considero un divulgatore* — dice — *e sono convinto che per interessare la gente ai fatti storici basta coglierne e metterne* [illegible] *evidenza* [illegible] *loro aspetto spettacolare».*

r. c.

[illegible] IN TV: Bates, Adjani, Smith e Higgins su Italia 1

Il torbido Quartetto di Ivory

Totò nel pomeriggio di Raiuno, poi Wayne - Il recente «Breakdance» su Eurotv

QUARTET [illegible] *su Italia 1 alle 23,15) ambientato nella Francia Anni 20 è una produzione britannica, regista l'americano James Ivory (Camera con vista), sceneggiatore l'indiano Prucer Jhabvala dal romanzo del '28 di Jean Rhys,* [illegible] *riscoperta e rivalutata in Francia, interpreti Alan Bates, Maggie Smith, Isabelle Adjani, Anthony Higgins, Pierre Clementi: è un raffinato* [illegible] *ritratto ironico-amaro d'ambiente e di costume in* [illegible] *sono presi di mira la società francese e la borghesia inglese in un torbido gioco* [illegible] *vizi e di virtù. Una giovane ex attrice di music-hall, sposata ad un'importante palazzo finito in carcere e rimasta a Parigi senza una lira, si fa coinvolgere nelle brame di un ricco inglese la cui moglie, pur di non perdere il marito, accetta e favorisce la relazione.*

LA GRANDE CITTA' *(1937 su Rete 4 alle 15,30) di* [illegible] *Borzage con Spencer Tracy e Luise Rainer, mediocre storia di un taxista che deve battersi su* [illegible] *fronti, contro la mafia dei taxi, e contro l'estradizione* [illegible] *moglie straniera: nello spettacolare finale* [illegible] *compiono e* [illegible] *pagni contro i felloni pugili famosi come Jack Dempsey, James Jeffries, Jim Thorpe.*

DOVE LA LIBERTA' *(1954 su Raiuno* [illegible] *16) di Roberto Rossellini con Totò, sceneggiatura* [illegible] *Brancati, Flaiano, Pietrangeli e Talarico: comico-amaro-grottesco, è la storia di* [illegible] *ex carcerato per uxoricidio che, a contatto con il mondo di fuori, preferisce tornare clandestinamente* [illegible] *prigione.*

[illegible] *(1961 su Raiuno alle 20,30) di Michael Curtiz con John Wayne,* [illegible] *stern tradizionale con inseguimenti fughe spericolate, il tutto sottolineato dalla colonna sonora di Elmer Bernstein.* [illegible] [illegible] sono una banda di fuorilegge che combatte [illegible] gli indiani infestano il Texas; ma [illegible] cranno vedersela [illegible] il ranch [illegible] John Wayne.

BREAKDANCE *(1984* [illegible] *Eurotv alle 20,30) di Joel Silberg, acrobatiche danze* [illegible] *derne, peripezie di un giocoliere e due ragazze specialisti nel breaking, che tentano la scalata al successo.*

UN [illegible] **CAVALLO** *(1970* [illegible] *Raitre alle* [illegible] *Elliot Silverstein con Richard Harris, film molto riciclato in tv, intrigante* [illegible] *di un baronetto inglese rapito nel '800* [illegible] *Sioux che assimila* [illegible] *cultura indiana e diventa uno di loro.*

Si è conclusa la Biennale con tutte le star in spettacoli, video e mostre

Lione, così è rinata la danza tedesca

Di nuovo un momento di grande fortuna dopo il lungo silenzio che seguì alla grande stagione dell'espressionismo - Il balletto-cine...

LIONE — Foto di Mary Wigman con Kurt Jooss. Foto [illegible] Kurt [illegible] [illegible] Pina Bausch. [illegible] [illegible] Bausch [illegible] *Café Müller*. Un altro modo di leggere attraverso [illegible] mostre fotografiche della «Biennale de la Danse» di Lione, dedicate a Wigman, Jooss e Bausch, il filo rosso che lega la danza tedesca di oggi a quella espressionista.

Questa edizione [illegible] rassegna, si è aperta il 13 settembre e si è chiusa il 5 ottobre. [illegible] per scopo quello di vuotare il sacco della memoria sulla danza tedesca, sui suoi pionieri e di mostrare i mille intrecci, le mille influenze, gli improvvisi rigurgiti, dopo gli anni della [illegible] pressione nazista e il [illegible] del dopoguerra, [illegible] il riaffiorare un fiume sotterraneo.

Si sono viste così [illegible] fantasie geometriche create [illegible] Kandiskij per coreografare i quadri di un'esposizione di Musorgskij. Un intero balletto costruito [illegible] luci, colori cerchi, rettangoli, con[illegible] [illegible] vimento, [illegible] quasi l'intervento di danzatori: uno degli avvenimenti clou della Biennale presentato dagli studenti dell'Accademia [illegible] Belle Arti di [illegible]

Un gioco [illegible] [illegible] in cui ai [illegible] riflesse, a fine Biennale, l'ampia retrospettiva dedicata alle coreografie di Alwin Nikolais, presentata dal primo al 6 ottobre, e i Balletti Triadici di Oskar Schlemmer ricostruiti da Gerhard Bohner.

Il lato engagé della [illegible] espressionista è arrivato con i Balletti di Essen e [illegible] Birgit Cullberg. La compagnia di [illegible] ha presentato una se[illegible] [illegible] balletti [illegible] Kurt Jooss al Théâtre des Célestins, la [illegible] sala dove [illegible] '37 Kurt Jooss portò con [illegible] sua compagnia proprio questi brani: *Grande città, Pavane pour une enfante défunte,* [illegible] *nella vecchia Vienna, e Il Tavolo Verde*, una requisitoria [illegible] [illegible] guerra che in quegli anni stava per scatenarsi in Europa, costruita come una danza macabra medievale.

Alla conclusione [illegible] questa Biennale, Guy Darmet che ne [illegible] il direttore e che l'ha pensata e creata con intelligenza e perspicacia, non può che trarre [illegible] bilancio positivo: grande affluenza [illegible] pubblico non solo agli spettacoli ma anche alle manifestazioni [illegible] [illegible] [illegible] mostre e i video [illegible] [illegible] 100 ore complessive [illegible] proiezioni, spettacoli di Carlson Bausch, [illegible] gouet, Galotta, Marin, Nikolais, Cullberg e altri.

C'è stata anche la politica alla Biennale: [illegible] la conferenza stampa e la lettera aperta alle autorità [illegible] danzatori di 8 compagnie per protestare contro il taglio di finanziamenti ministeriali [illegible] danza francese.

C'è stato lo choc: [illegible] lo spettacolo [illegible] Kilina Cremona, di strettissima mistica, osservanza cunninghamiana, che ha danzato, insieme con [illegible] sua compagnia, infilando nella calzamaglia il suo [illegible] arrotondato di donna incinta all'ottavo [illegible]: c'è chi ha trovato l'[illegible] geniale e [illegible] invece [illegible] [illegible] gusto.

Sergio Trombetta

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,40
9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
10,30 **La donna di picche**, sceneggiato. **Squadra omicidi**, con Ubaldo Lay, Giulia Lazzarini
11,30 **Taxi**, telefilm **Non dire chi sei**
11,55 **Che tempo fa**
[illegible] **Pronto... chi gioca?**, spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti
14,15 **Remi**, cartoni animati
15 — **Cronache Italiane - Cronache** [illegible] **motori**, [illegible] Franco [illegible]
15,30 **Futuro** [illegible] **plastico**, [illegible]. Luciano; [illegible] [illegible] non c'era, regia di M. Di Gianda
16 — **Italia: 40 anni di cinema: Dov'è la libertà?** (1954) film, regia [illegible] [illegible] Rossellini
[illegible] **Oggi al** [illegible]
17,05 **Dov'è la libertà?**, film (2° tempo)
17,50 **Tuttilibri**, [illegible] [illegible] Grasso, regia di [illegible] Sandrini
18,10 **Le avventure di Pitlit**, cartoni: **La chiave della grande piramide**
18,30 **Parola mia**, programma a cura di Luciano Rispoli, regia di Lella Artesi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Western: Il meraviglioso** [illegible] **(XIV): I Comancheros** (1961) film, regia di Michael Curtiz, [illegible] John Wayne, Stuart Whitman, Lee Marvin, Ina Balin
22,25 **Africa '86. Dalle sabbie del Niger all'oro del Ghana**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35, 23,50
9,30 **Televideo**
11,25 **Una storia viennese. La famiglia. Vienna 1938**, sceneggiato in 12 puntate di Hellmut Andics, con Karlheinz Böhm, Mijou Kovacs
13,30 **Quando si ama**, con Wesley Addy, Patricia Kalember
14,20 **Braccio di ferro**, cartoni: **Le ultime volontà**
14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja - **Braccio di ferro**, disegni animati: **Il concorso di pittura**
16,55 **Monografie: temi per esercitazioni didattiche. Il parco naturale della Maremma**, di Piero Machini
17,35 **I giorni e la storia. Figure e fatti di ieri e di oggi**, di Arrigo Petacco
18,20 **Sportsera**
18,30 **Il commissario Kostar**, telefilm: **Risoluzione**, con Siegfried Lowitz, Michael Ande
19,40 **Previsioni del tempo**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Pietro il grande** (1° puntata), sceneggiato tratto dal libro di [illegible] K. Massie, con Maximilian Schell, Va[illegible] Redgrave, Omar Sharif, Lilli Palmer, regia di Marvin J. Chomsky
22 — [illegible] **e tutto quanto fa** [illegible] **costume**, spettacolo e cultura, programma [illegible] Vittorio Corona, a cura di Marina Fausti [illegible] Ezio Trussoni
22,45 **Sportsette**. [illegible] **sportivo con telecronache**, [illegible] **e dibattiti**, a [illegible] di [illegible] Berti, [illegible] Peppi Franzelin
24 — **Cinema di notte: Lupi nell'abisso** (1952) [illegible] d'avventura, regia di Silvio Amadio, con Folco Lulli, Massimo Girotti

RAITRE

Telegiornale: 19; 20,30; 21,30
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **I grandi camaleonti**, sceneggiato
14 — **Animali da salvare: La tigre**, di Colin Willock. Edizione italiana a cura [illegible] Anna Sessa (2° [illegible]
14,25 **Aujourd'hui en France**, conversazione in fr[illegible]
14,55 **Da San Rocco in Venezia**, concerto [illegible] «Solisti veneti» dirige Claudio Scimone. Musiche di A. Vivaldi
15 — **Colloqui sulla prevenzione. Il tumore come malattia sociale: «I tumori dell'apparato genitale»** [illegible]
16,30 **Educare a** [illegible] **di** [illegible] Manzi, Sonia Bonì e Gioacchino Sofia
17 — **Dadaumpa**, a [illegible] di Sergio Valzania: **La prova** [illegible] [illegible] regia [illegible] P. Turchetti
[illegible] **Speciale Orecchiocchio**, con Simo[illegible] Zauli
20,05 **Schede - Matematica. Le bolle di** [illegible] **pone**. Un programma [illegible] Michele Emmer. A [illegible] di Giulio Massigran
[illegible] [illegible] **- Il meraviglioso passo: «Un uomo chiamato** [illegible] (1970) film, regia di Elliot Silverstein, con Richard Harris, [illegible] [illegible] Anderson

Il critico [illegible]gnala

RADIOTRE (ore 21,10) — Una rarità [illegible] Russia del '700: [illegible] Il complesso strumentale del Teatro [illegible] Camera di Mosca, [illegible] Antonii Lvin, l'opera «Il falconiere» di Dmitri Bortnjanskij, compositore che dimorò lungo tempo a Venezia, allievo di Baldassarre Galuppi, e che nella sua abbondante produzione di opere e musica strumentale ha unito lo stile italiano ai motivi della tradizione russa.

RAIUNO (ore 22,25) — Nel reportage «Africa '86» [illegible] proposti i problemi spesso drammatici dell'espandersi anche in Africa degli agglomerati urbani.

Tutto il cast di «Cin Cin», telefilm comico del ciclo «I Ristoranti», alle 21,30 su Italia 1, seguito dall'analogo «Cindy» di metà

Italia 1

10,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
11,35 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,25 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Geo Jay Televisione**, telefilm
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Sim, Sum, Bum, i ragazzi**
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
[illegible] — **Arnold**, telefilm
16,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Cose Kostos**, telefilm
21,30 [illegible] **Cin**, telefilm
22 — **Giudice di notte**, telefilm
22,20 **Ciak**, settimanale di cinema
23,15 **Quartet**, film di [illegible] Ivory, con I. Adjani, M. Smith, A. [illegible]
1,15 **Magnum** [illegible], telefilm

Canale 5

9,20 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,15 **General Hospital**, teleromanzo
11,15 **Tuttintavola**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 [illegible] teleromanzo
14,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,15 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16 — **I documentari di Big Bang**
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, [illegible]
20,30 **Pentathon**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
23 — **Slime in concerto**, collezione donna primavera - estate [illegible] di Nicola Trussardi
23,30 **Trauma Center**, [illegible]
0,30 **Premiere**
0,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Retequattro

10,10 **Benvenuto** [illegible] **vole**, film
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 [illegible] **troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La famiglia** [illegible] **diord**, telefilm
15,30 **La grande città**, film [illegible] F. Borzage, [illegible] L. Rainer, S. Tracy
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la Vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie** [illegible]
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Sole** [illegible] [illegible] **So**[illegible], film [illegible] P. Collison, [illegible] [illegible] Baker, G Chaplin - *Agente segreto [illegible] declino s'imbarca in un'intricata vicenda* [illegible] [illegible] [illegible] *pinare mezzo mondo* [illegible]
0,35 **Vegas**, telefilm
1,30 [illegible] telefilm

Eurotv

14 — **Pagine della** [illegible], telenovela
15 — **D come donna**, rubriche
15,30 **Uomo Tigre**
17 — **Belle e Sebastien**, cartoni
18 — **Transformers**, cartoni [illegible] **Voltron**, cartoni
19 — [illegible] cartoni
19,30 **Dr. John**, telefilm
20,30 **Breakdance**, film di Joel Silberg
22,20 **Catch**
[illegible] — [illegible] [illegible]

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **L'idolo**, novela
14,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, novela
15,30 **Il segreto**, novela
16,30 **Natalie**, novela
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Natalie**, novela
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, novela
22 — **L'idolo**, novela
23,30 **Superproposte**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 12.30; 19.30
15 — **Una casa per sempre**, film con Henry Fonda
17,30 **Il cammino** [illegible] **libertà**, telenovela
18,30 **Doppio imbroglio**
19,15 **Sport news**
19,45 **Pelle di serpente**, [illegible] [illegible] Anna Magnani e M. Brando
21,45 **Il codice Rebecca**
22,30 **Tmc attualità**
23,05 **Tmc sport**
24 — **Il** [illegible] **dell'imprevisto**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 14; [illegible] 20,25; 22,15
14,10 **Programma** [illegible] **I ragazzi**
15 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Oggi** [illegible] **città**, rubrica
20 — **Lucy e gli altri**
[illegible] **Nido di nobili**, film di M. Konchalovski
22,25 **Bellamy**, telefilm
23,35 **Sport**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 22,05; 23,45
18,15 **I Puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Una donna da uo**[illegible] film di Yves Boisset [illegible] T. [illegible] [illegible] M. Jobert
22,15 **Dove va l'alpinismo? Patrick Edlinger: L'uomoragno**
23,05 **Festival** [illegible] **Lugano 1985. Bobby McFerrin**

Alla radio

RADIOUNO. Onda [illegible] 10,57, 12,56, 21,15, [illegible] Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 7,15 Lavoro. 9 G. Bruschi. Radiocronache. 10,30 [illegible] nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Un nome solo il vostro; 11,30 I giullari di Dio; 12,03 Anteprima Sierobey Parade. 13,20 La diligenza; 13,35 Ricordi di B. Lauzi; 14,03 Master City; 15 Business, 15,03 Megabit; 16 Il pagliono. 17,30 Jazz 86, 18,06 Musica per voi. 18,30 Musica sera: memorabilia che passione. 19,10 Ascolta si fa sera, 19,30 Su [illegible] marciai; 19,35 Audiobox [illegible] multimedios; [illegible] «Ultima edizione» di M. Sebastian; 22 [illegible] pista. 0 [illegible] Rendono; 22,40 [illegible] al Parlamento; 23,05 La telefonata di Silvana Gandini. Radiosecondo: 12-24.

RADIODUE. [illegible] [illegible] 18,27, 17,27, 18,27, [illegible], 22,27. Giornali [illegible] 8,06, 7,30; [illegible] 11,30, 13,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,56, 19,30, 22,30 — [illegible] [illegible] dei programmi. 9,46 «Andrea» originale radiofonico (130) regia di Maurizio Venegas; [illegible]0 Taglio di terza; [illegible] Tra l'incudine e il martello; [illegible] Speciale Gr2, [illegible] Radio[illegible] 12,46 Perché [illegible] parli?; 13-13,30 [illegible] ha vinto il pomeriggio?; 15,30 Gr2 economia; 16 Di [illegible] interessi; La scuola; 17,40 Colpo d'occhio; [illegible] Don Chi[illegible], di M. [illegible] [illegible] a più voci (9). 18,32-[illegible]0 Le [illegible] della musica: [illegible] musicali; [illegible] Jazz; 21,30 [illegible] 3131 notte; [illegible] 15-36.

RADIOTRE. Onda Verde 7,30, 10, 11,56. Giornali radio 8,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7,32 Prima pagina; 10 Ora D - Dialogo per le donne, 12,05 Pomeriggio musicale; 19,15 Cultura, 19,30 Un certo discorso, 17 Una scuola per la repubblica; 17,30-19,15 Spaziotre, 21,10 Opera russa rara. «Il telecrea» opera in un atto di Dmitri Bortnjanskij, dirige A. Lewin. 22,23 Libri nuovi. 23,26 Oberon Reagan; 23 Il jazz. Radiosecondo: 24-6.

Le ripercussioni per un eventuale scioglimento delle Camere

Sulla «verifica» l'ombra delle elezioni anticipate

Le decisioni del Consiglio regionale: acquistato un apparecchio per misurare l'inquinamento marino - Polemiche per «Genova Novecento» - Discariche e piani Galasso

GENOVA — Consiglio regionale all'insegna della fretta e dell'inquietudine, chiuso prima delle 11 del mattino, nella prospettiva di due settimane di vacanze: infatti, la prossima settimana, in coincidenza con le celebrazioni colombiane, il Salone Nautico e i «viaggi» assessorili negli Stati Uniti e in altre parti del mondo, la seduta sarà «saltata». I chiarimenti politici sono perciò rinviati al giro di boa tra ottobre e novembre.

Verifica — I rapporti tra i dirigenti del pentapartito non sono poi così «drammatici» come sembra. Esiste una inquietudine di fondo che riguarda soprattutto (nella dc e nel psi, i raggruppamenti più inquieti) l'incertezza politica del domani: nel caso di elezioni politiche anticipate chi si presenterà al Senato o alla Camera? Sembra, sulla base dei colloqui che si intrecciano tra i lavori della Regione, che la cosiddetta «verifica» non dovrebbe dar luogo a grosse novità. I liberali dovrebbero mantenere la vicepresidenza della giunta e non dovrebbero esserci sostituzioni.

Inquinamento — La seduta ha avuto uno svolgimento rapido, ed è stata dedicata a rispondere a interrogazioni e interpellanze. L'assessore alla sanità Giuseppe Josi ha precisato che la Regione ha stanziato circa 350 milioni per l'acquisto di uno strumento per «misurare» l'inquinamento marino (ha risposto il leader dei «verdi» Villa il quale affermava che certi controlli spettano allo Stato e non alle Regioni) di natura chimica e organica. La decisione riguarda soprattutto gli effetti della presenza di idrocarburi, frutto del traffico del porto satellite di Multedo.

Mostra Genova Novecento — Un'interpellanza, che veniva dall'opposizione (missini e comunisti) riguardava il viaggio (l'ennesimo) dei vertici della Regione a Buenos Aires nelle prossime settimane (si marcerà prima a New York e a San Francisco, grosso modo sulla lunghezza d'onda «colombiana») per presentare la mostra «Genova, il Novecento» oggetto di vivaci contestazioni.

Dato che il curatore della rassegna Giuseppe Marcenaro, dipendente regionale, avrebbe lavorato per l'allestimento «in malattia» e tale situazione è oggetto di contestazione, i rappresentanti dell'opposizione hanno deciso di non partecipare al viaggio. [illegible] al personale Luigi Grillo ha precisato che, in proposito, è in corso un'inchiesta disciplinare.

Giunta — La giunta regionale, riunitasi dopo i lavori del Consiglio, ha deciso di inviare il proprio gonfalone in rappresentanza dell'ente allo sciopero generale del Tigullio in [illegible] della sopravvivenza della Fit, il prossimo lunedì 19 ottobre.

Discariche — In seguito alle proteste avanzate dalle associazioni protezionistiche, la giunta ha deciso di bloccare l'attività della discarica di Orco e ha deciso di presentare una denuncia.

Piani — Gli uffici dell'urbanistica [illegible] presentato ieri alla giunta il progetto completo dei piani «Galasso» e paesistici di tutta la Liguria. Anche le cartine per ora sono «top secret», perché gli [illegible]i hanno richiesto un margine di controllo.

Paolo Lingua

L'Usl di Albenga dice no a Finale

ALBENGA — Critiche alla bozza di piano sanitario regionale, con un secco «no» di Albenga a qualsiasi ipotesi di accorpamento con l'Usl n.5 del Finalese. Sul piano più strettamente politico da segnalare l'iniziativa del pri che ha deciso di ritirare le dimissioni del proprio membro (l'assessore allo sport Giancarlo Salemone) dall'assemblea dell'Usl n.4.

Sono stati questi i principali argomenti affrontati nel corso della riunione che si è svolta martedì sera, su iniziativa del pri, nella sala consiliare del Comune di Albenga, per discutere i temi più attuali della sanità nel Ponente savonese. Pur con sfumature diverse, di fronte all'eventualità di un accorpamento di alcune Usl, le forze politiche locali si sono trovate sostanzialmente d'accordo nel sostenere le ragioni del comprensorio albenganese (20 Comuni, da Ceriale a Andora e relativo entroterra, con una popolazione complessiva di 56 mila abitanti), e a difendere la totale autonomia della propria Usl, una delle poche, tra l'altro, ad avere un bilancio non in rosso.

Forti preoccupazioni sono state espresse in riferimento ai tagli (300 posti letto su 800) e ad alcune proposte della bozza di piano sanitario, interpretati come una tappa di una manovra che tenderebbe a far confluire la [illegible] in quella del Finalese.

La decisione del pri di ritirare le dimissioni è stata motivata con la necessità, in questo momento delicato, di una [illegible] di gestione nel piano [illegible] capace di agire da valido interlocutore nei confronti della Regione. L'[illegible] a questo punto restano 21, esattamente la metà più uno dell'assemblea. Una situazione anomala che si potrà risolvere solo con nuove elezioni.

m. f.

LA PESCA — Viaggio in [illegible] dei settori più tradizionali della regione

Barche, ghiaccio, negozi, [illegible] e Camogli si pensa [illegible] cooperativa

E' uno dei pochi esempi in Liguria di imprenditorialità del settore - Due pescherie, posto fisso al mercato di Genova - Uno [illegible]nto per la lavorazione delle acciughe - Le richieste

CAMOGLI — E' in questo angolo del Tigullio, dove più forte si fa il profumo di mare che il pescatore è protagonista, non solo nelle uscite notturne in barca, ma anche in un'organizzazione a terra fra le più efficienti, capaci di assorbire, almeno in parte, per alcuni giorni, colpi come il blocco dell'attività derivante dallo sciopero dei velieri.

Qui la pesca è ancora antica, aggiornata però alle esigenze moderne. La «Cooperativa», costituita nel 1974, riunisce la quasi totalità dei pescatori e cura l'intero ciclo, dalla pesca alla distribuzione, alla trasformazione; serve il sistema della ristorazione, rappresenta una fra le più complete ed avanzate forme di imprenditorialità del settore ittico regionale.

A Camogli la pesca ha una efficiente organizzazione

«albanelle». Ottanta barche salpano ogni notte alla caccia particolarmente del pesce azzurro. A terra sono pronti a ricevere il prodotto 13 autocarri iso-termici [illegible] frigoriferi. La «Cooperativa» (50 soci armatori) ha uno spaccio di vendita all'ingrosso, [illegible] fabbriche produttrici di ghiaccio. Ma dispone anche — e questa è [illegible] per la Liguria — di una piccola industria di trasformazione: uno stabilimento (nel quale [illegible] una decina di pensionati) sala le acciughe confezionandole le famose «albanelle», naturalmente in vetro perché il pesce [illegible] le caratteristiche di [illegible] qualità.

Escono dallo [illegible] migliaia di albanelle, inviate a clienti selezionati, a ristoranti, alberghi, rosticcerie. Tutto il lavoro viene fatto a [illegible]. Non c'è «feeling» fra la macchina e le esperte acciughe.

Reti dall'Emilia. A Camogli la pesca viene da lontano. Oltre mezzo secolo fa fu istituita una tonnara, che dopo alcune peripezie dovette cessare l'attività. [illegible] i camogliti [illegible] gente di carattere, non hanno perso tempo. La tonnara è tornata, con il suo sistema a «trappola» fatto di reti di fibra vegetale acquistate in India, che si estende per 600 metri davanti a Punta Chiappa, a 300 metri [illegible] costa.

«Ma lavorare — spiega il direttore della Cooperativa, Mario Mortola — è ormai definizione simbolica. E' finito il passaggio dei tonni, eccessivi dall'inquinamento e dall'intenso traffico della nautica. Vi raccogliamo altro pesce: ora è il periodo delle "ricciole", dai 2 ai 30 chili».

Il grande torneo è una nostalgia. Mortola ricorda un esemplare di 350 chili catturato qualche tempo fa e ne parla con rimpianto, come di un bottino irripetibile.

Le grandi stagioni. La Cooperativa ha due pescherie a Camogli e Recco, un posto fisso al [illegible]ittico di Genova ma invia «cassette» anche a Torino e Milano. «Limitiamoci così (il [illegible] dei grossisti, riducendo i costi», spiega Mortola.

Primavera ed estate sono le grandi stagioni durante le quali vengono scaricate in banchina [illegible] tonnellate di [illegible] fatturato annuo sui 3 miliardi, ma si lavora in Camogli anche [illegible] altre organizzazioni [illegible] Tigullio. La diretta gestione [illegible] prodotto [illegible] la forza [illegible] camoglini, [illegible] non vogliono dipendere da altri o sottostare ad ambiguità di mercato.

Ma il lavoro giustamente remunerato? [illegible] sempre: una sicurezza assoluta del posto non c'è mai (ma questo riguarda ogni struttura di pesca in Liguria), come non c'è una quota fissa di guadagno, fatta qualche eccezione per gli equipaggi di «barche» sulle 40 tonnellate.

Diritti? Nessuno. Lo statuto dei lavoratori è un oggetto misterioso nell'ambiente della [illegible] pesca, soggetto a sopraesalti di mercato, a condizioni climatiche, al mutare del paesaggio dei «banchi». Ma il pesce [illegible] il filo più importante dell'economia di Camogli, non manca mai. «Quello che manca — osserva Mario Mortola — è l'applicazione della legge 41, con la quale lo Stato intendeva regolare il mercato, ma che stenta a muoversi, come una lira alla quale mancano le gambe».

I pescatori chiedono investimenti, l'accesso al credito agevolato, la cassa artigiana. [illegible] lamentele che vengono [illegible] tutta la regione. Le sintetizza la frase di un camoglino che va per mare da quarant'anni: «Dobbiamo accettare l'inquinamento in mare: questa è una regola del gioco [illegible] perché dobbiamo essere soli anche a terra, come una parte [illegible] paese che non ha diritto a niente?».

Guido Coppini

(5 Continua)

[illegible] ecologisti sollecitano l'approvazione della legge Persico

«Gallinara, il parco subito»

Il progetto [illegible] salvaguardia presentato [illegible] Regione [illegible] repubblicani - Un patrimonio [illegible] archeologico inestimabile - Previsto l'affidamento dell'isola al Wwf

ALBENGA — Visite guidate, per gruppi ristretti di persone (massimo 20) lungo un itinerario delimitato, programmi di studio e di ricerca condotti in stretta collaborazione con le sovrintendenze (archeologica e per i beni ambientali) della Liguria, interventi di tutela, riferiti anche alla prevenzione antincendio: è in proposta di legge per [illegible] del parco [illegible] Gallinara [illegible] esperti precisano però che l'esatta denominazione è «Gallinaria», forse in riferimento alle [illegible] selvatiche che un tempo la popolavano) presentata dal capogruppo repubblicano in Regione, Giovanni Persico, è stata accolta con soddisfazione anche dalla sezione ligure del WWF e [illegible] quanti hanno a cuore la salvaguardia di questo piccolo tesoro naturale.

[illegible] detto il responsabile [illegible] WWF di Albenga, Angelo Intergugliemi: «L'importante, e questo punto, è che si giunga finalmente all'istituzione del parco naturale, dopo i numerosi ritardi che si susseguono ormai da [illegible] anni. Il WWF, che ha agito d'intesa col prof. Persico, per portare avanti l'iniziativa, sarebbe lieto di poter ottenere l'affidamento del parco. Prima di tutto, però, ci sta a cuore che la proposta di legge venga approvata, a difesa di un patrimonio paesaggistico, ambientale, e archeologico inestimabile».

L'affidamento al WWF (Fondo Mondiale per la Natura), che in Italia gestisce già 22 oasi protette, è indicato nella proposta di legge regionale. L'isola è di proprietà privata e il divieto assoluto di eseguire [illegible] intervento edilizio potrebbe facilitarne l'acquisto da parte di un Ente pubblico. Si potrebbe anche giungere a un esproprio per motivi di pubblica utilità, da parte del Comune. Due anni fa l'offerta del WWF (di circa un miliardo), per l'acquisto dell'isola, era stata rifiutata dai proprietari.

Aggiunge Intergugliemi: «Lungo [illegible] [illegible] frontaggia l'isola, allo foce del Centa, esiste l'unica [illegible] umida, [illegible] quella del Neviia, nel tratto di Liguria compreso fra Genova e i confini con la Francia. L'oasi del Centa riveste inoltre una particolare importanza per la presenza nella zona di numerosi alberi. Il fiume e l'isola sono fra i pochi ambienti naturali [illegible] nella zona, e vanno difesi ad ogni costo, nell'interesse di tutti».

Sull'isola «Gallinaria» nascono ben 270 specie di piante, tipicamente mediterranee. Lungo le scogliere [illegible] sono (soprattutto [illegible] punta rivolta verso Alassio) nidificano anche i gabbiani reali e i cormorani.

L'isola riveste una grande importanza anche dal punto di vista archeologico. Sembra appartenga alla storia autentica il soggiorno nell'isola di S. Martino da Tours, attorno al 360 d.C., mentre sfuggiva [illegible] Milano [illegible] persecuzioni degli Ariani. [illegible] fianco occidentale dell'isola è ancora visibile la grotta in cui S. Martino avrebbe dimorato. Della primitiva chiesa di S. Martino e [illegible] Maria [illegible] solo [illegible] [illegible] fondamenta (l'attuale chiesetta è [illegible] realizzata in epoca più [illegible].

m. f.

Riconosciuta la calamità naturale

Per i [illegible] provocati dal gelo aiuti a 36 Comuni imperiesi

IMPERIA — Floricoltori e olivicoltori di 36 Comuni della provincia di Imperia potranno beneficiare degli aiuti economici previsti dallo Stato per i danni alle coltivazioni causati dalla gelata del 6 e 14 febbraio scorsi.

Il ministero dell'Agricoltura ha infatti riconosciuto, con un decreto, lo stato di calamità naturale richiesto dagli enti locali, attraverso la Regione, che ha già stanziato quattro miliardi, per i contributi a fondo perduto (metà della somma), i prestiti (1500 milioni) ed i finanziamenti alle cooperative (500 milioni).

L'inchiesta di Pigna dell'elenco dei Comuni imperiesi dichiarato dal ministero potrebbe innescare polemiche.

Questa la lista completa: Ventimiglia, Camporosso, Dolceacqua, Rocchetta Nervina, Isolabona, Apricale, Castelvittorio, Baiardo, Vallecrosia, San Biagio della Cima, Soldano, Perinaldo, Borghetto, Vallebona, Seborga, Ospedaletti, Sanremo, Cartana, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Castellaro, Terzorio, Pietrabruna, Pompeiana, Cipressa, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Civezza, Dolcedo, Imperia, Diano Marina, Diano Castello, Diano San Pietro, San Bartolomeo al Mare e Cervo.

g. mi.

Torna alla ribalta il problema della sicurezza nello stabilimento

All'Acna allarme per i fumi

Nessun pericolo immediato, [illegible] la questione torna [illegible] - Chiesto l'intervento [illegible] tecnici per accertare le sostanze fuoriuscite - Incontri con [illegible] direzione

CENGIO — [illegible] mattina, una emissione di fumo da una delle piccole ciminiere del reparto «Tolisa» dell'Acna di Cengio, ha creato un certo allarme fra i dipendenti [illegible] complesso chimico. Infatti il colore e la quantità del fumo emesso è apparso fuori della [illegible] facendo temere la possibilità [illegible] qualche guasto tecnico. Dopo pochi minuti, la situazione è ritornata normale, confermando che non vi è stato immediato pericolo per i lavoratori e le popolazioni che vivono in prossimità dell'Acna.

L'episodio, sia pure limitato nel tempo [illegible] conseguentemente pone di nuovo in rilievo [illegible] necessità di un controllo maggiore [illegible] cio [illegible] riguarda la emissione di fumi e scarichi nell'atmosfera da parte dei diversi reparti.

Su questo argomento il consiglio di fabbrica, in accordo con le confederazioni sindacali, ha varato proprio nei giorni scorsi una iniziativa di ampio respiro, con lo scopo di fare [illegible].

Una lettera è stata inviata ai responsabili politici della Provincia e della Regione, nella quale si chiede che tecnici qualificati provvedano a fare accertamenti e esami dei fumi emessi dai vari reparti. Questo per garantire non solo la sicurezza della salute dei lavoratori in fabbrica, ma anche per tutelare l'ambiente dei Comuni limitrofi.

Alcuni dei prodotti chimici utilizzati nelle [illegible] sono stati classificati come nocivi e ad alto rischio per l'esterno. Questa indicazione è [illegible] anche nella relazione tecnica allegata al piano di protezione civile.

In questa relazione il dott. Carlo Coco, un chimico industriale che è anche assessore all'Ecologia del Comune di Cengio, [illegible] individuato diverse sostanze che appartengono a questa categoria di [illegible] dotti che creano un medio-alto rischio per l'esterno.

Si tratta ad esempio del tetracloroetano, dell'ammoniaca, del benzolo e della cloridrina solforica, di cui adesso il consiglio di fabbrica chiede di sapere le [illegible] emesse nell'atmosfera.

L'incidente di ieri ripropone in tutta la sua drammatica [illegible] la [illegible] di avere ai più presto una risposta. Ma oltre che al problema ecologico, in questo periodo particolare attenzione è stata posta dal consiglio di fabbrica anche al futuro assetto dirigenziale dell'Acna. E' stato chiesto un incontro con la direzione per chiarire i termini del problema. In pratica si tratta di verificare i progetti che il dott. Saliucci, che da alcuni mesi ha sostituito di fatto il presidente Duden, ha nel cassetto per il futuro produttivo dell'azienda di Cengio.

Enrico Marchisio

Ieri l'ispettore inviato dal ministero ha ascoltato insegnante e alunni

I genitori di Varazze: «Niente razzismo»

VARAZZE — Mancano ormai poche [illegible] per sapere [illegible] finirà la vicenda di Giovanna D'Agostina Tirotta, 47 anni, la [illegible] di origine calabrese che è stata [illegible] da un gruppo di genitori.

L'ispettore del ministero della Pubblica Istruzione ha concluso ieri gli «interrogatori» dei bambini e dell'insegnante (inutile avanzare ipotesi sui risultati [illegible] ministeriale. Il funzionario ha agito con la massima riservatezza.

Si è solo saputo che, specie agli scolari, sono [illegible] rivolte domande abbastanza precise sui comportamenti tenuti a scuola dalla signora D'Agostina Tirotta, accusata, come è noto, di parlare con un forte accento dialettale, di dire parolacce in aula e di tenere, infine, un comportamento [illegible] al suo ruolo. Tutto [illegible] viene respinto con sdegno dalla maestra che ha insegnato, negli ultimi 25 anni, in diverse scuole italiane, dove non ha mai vissuto un'esperienza del genere.

Ora è arrivato il momento di sentire [illegible] pensiero i genitori dei bambini, i veri protagonisti di questo episodio che qualcuno ha voluto definire «razzista» ed indice di intolleranza fra la gente del Nord nei confronti dei meridionali.

Padri e madri esprimono una posizione [illegible] quale sono tutti d'accordo: «Non ci sembra opportuno, in questa fase così delicata, ribadire i termini già noti di questa vicenda, che è stata volutamente distorta ed amplificata, quando con strumentalizzarla in modo pregiudizievole. Tra i bambini contestatori ce ne [illegible] addirittura alcuni di origine meridionale! Il resoconto, di questa storia, non c'entra per nulla. Le riserve che stiamo esprimendo all'inizio dell'anno scolastico [illegible] le stesse del precedente anno [illegible]. Questioni di metodi didattici e di forma. Se avessimo saputo prima delle conseguenze, cioè del polverone che si è venuto a creare, forse, non avremmo assunto nessuna iniziativa. Non abbiamo nulla di personale contro la signora Tirotta. Non c'è nessuna rancorosa contro di lei. Solo un profondo dissenso [illegible] confronti dei suoi metodi. [illegible] abbiamo paura per i nostri bambini, [illegible] si sono ritrovati al centro di una questione più grande di loro».

La maggioranza dei genitori fa sapere comunque di «adeguarsi» alle decisioni del ministero e del Provveditorato. Si cerca in qualche modo di ridimensionare un fatto che è ormai [illegible] un [illegible] nazionale.

Massimo Numa

In questi giorni un'interessante esercitazione [illegible] protezione civile dei volontari

Uomini e mezzi da tutta la Liguria in Friuli per Emervol '86 della Cri

GENOVA — [illegible] partiti in piena notte, fra [illegible] e lunedì, per il Friuli, a rinforzo [illegible] Quindici ambulanze, di cui quattro rianimazione, due vetture, due «Campagnole», un autocarro, tre furgoni e 46 uomini provenienti da venti gruppi della Liguria, [illegible] Polizia stradale. Sono i volontari liguri della Croce Rossa che partecipano a Emervol '86, un'esercitazione di protezione civile che si sta svolgendo appunto in provincia di Udine.

E' una delle prime volte che per un avvenimento del genere si ricorre alla precettazione, un passo avanti verso l'applicazione integrale della legge sulla protezione civile, un esempio di [illegible] nei confronti di questi delicati problemi. I nomi dei volontari sono [illegible] segnalati dai presidenti delle unità Cri al dipartimento della protezione civile; chi partecipa a Emervol '86 non perde la retribuzione relativa ai giorni di lavoro, le aziende saranno «risarcite» dal ministero.

La colonna ligure s'è concentrata [illegible] Arenzano. [illegible] uomini e i mezzi che partecipano sono di Savona, La Spezia, Sanremo, Genova, Riva Trigoso, Santo Stefano d'Aveto, Ceriale, Cisagna, Genova Apparizione, Varazze, Santo Stefano Val di Magra, Arenzano, Genova Voltri, Camporosso, [illegible] del Golfo, Imperia, Chiavari, Diano Marina, Pietra Ligure, Masone.

In Friuli viene simulato un terremoto, con scosse ripetute. I volontari della Cri devono organizzare il centro operativo, soccorrere i feriti e, compito forse più difficile, favorire il ricongiungimento [illegible] nuclei familiari. La Liguria [illegible] allestisce assieme alla Lombardia un campo a Osoppo (gli altri sono a Buia e Tramaglio) dotato fra l'altro di cucina, servizi igienici, officina mobile, elicotteri [illegible] i soccorsi.

[illegible] Ispettore regionale [illegible] Beppe Torre, vice responsabile del campo Guido Saltini, mentre a Guido Fava, ispettore della provincia di Savona, tocca il compito di coordinare il sorvegliamo. All'esercitazione (copia di quella che si è già svolta, per il Sud, nella Sila) partecipano in [illegible] 600 uomini.

Dice Ezio De Luca, vice ispettore regionale dei volontari Cri e presidente del [illegible] di Varazze: «L'esercitazione è lo scopo di verificare lo stato di preparazione e [illegible] coordinamento delle unità della Croce Rossa dell'Italia. E' un importante spiegamento di uomini e mezzi in una terra purtroppo tristemente al centro di fenomeni tellurici».

Oggi in Friuli ci sarà anche il [illegible] «ufficiale» di Emervol '86, con la presenza del ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti. Al rientro dall'esercitazione i rappresentanti di tutti i gruppi liguri si incontreranno per tracciare un bilancio, verificare quello che ha funzionato e quello che deve invece subire modifiche, in modo da affrontare più preparati qualsiasi emergenza.

s. ch.

[illegible] gruppi [illegible] acquisterà la Metalmetron?

SAVONA — Il [illegible] Prandi di [illegible] specializzato nella costruzione di impianti per il settore tessile, è il candidato più autorevole per l'acquisto della Metalmetron di Savona (140 dipendenti).

L'azienda rientrerebbe così nell'area privata, dopo anni di gestione pubblica. La Metalmetron si inserirebbe in un settore, quello delle [illegible] che attraversando un momento favorevole.

I dati nell'assemblea di oggi all'Usl

Consumo dei farmaci Imperia spende meno

IMPERIA — La spesa farmaceutica per persona nell'ambito della Unità sanitaria locale di Imperia è stata nel 1985 di 121 mila lire, rispetto ad una media delle Usl liguri di 142 mila: è uno dei dati significativi che emergono dalla [illegible] sull'attività svolta [illegible] nel [illegible] e che sarà presentata oggi all'assemblea convocata dal presidente Ivo De Michelis.

Il presidente ha messo in evidenza i provvedimenti presi per contenere il [illegible] cio nell'ambito degli stanziamenti regionali che sono stati, per il 1986, di 84 miliardi 113 milioni, corrispondenti ad una spesa per abitante di circa 777 mila lire: al bilancio dell'Usl non fanno capo unicamente [illegible] ospedali del comprensorio, di Costarainera e Pieve di Teco ma tutti i servizi [illegible] contenuti, come quelli di medicina di base, prevenzione e controllo.

Pesano sul bilancio anche le numerose presenze turistiche ad Imperia e nel Dianese che aumentano le richieste di prestazioni, senza possibilità di rivalersi sulle Usl d'origine. Ha influito, ma in senso positivo, anche un calo di [illegible] unità nel totale [illegible] personale dipendente.

Ha chiarito il presidente che si tratta di personale [illegible] dato via per raggiunti limiti di età, [illegible] stando approntando i concorsi per le relative sostituzioni.

In [illegible] il bilancio 1985 ha fatto registrare un avanzo minimo, ma significativo, di 348 milioni. Ha commentato De Michelis: «Rispetto agli enormi deficit registrati dalle Usl in altre parti d'Italia riteniamo di avere cercato di contenere le spese senza incidere sulla qualità dei [illegible] prestati. Nell'altro c'è stata una diminuzione nella media delle giornate di degenza in ospedale per ricoverato maschile, per le quali specialistiche, sono stati limitati al massimo i ricoveri ai laboratori privati esterni».

b. v.

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 - CAPITALE SOCIALE LIRE 300.147.647.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 14 - UFFICIO DI SOCIETÀ E N. 128/6/7/8/9 DEL PARAGRAFO CODICE FISCALE N. [illegible]

RISCALDAMENTI A METANO

Rischi [illegible] Centrali termiche

L'Italgas con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, ricorda la necessità che le [illegible] apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale [illegible] la [illegible] di esercizio, [illegible] un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

Per [illegible] informazioni rivolgersi all'Ufficio Italgas del Comune di residenza, il cui indirizzo [illegible] sotto la voce "Società Italiana per il Gas".

Italgas ZONE LIGURIA VIA PALEOCAPA 9/3 SAVONA

Il concorso di idee per ristrutturare l'ampio locale del casinò

A Sanremo 33 progetti per il Salone delle feste

Abbandonato dai Festival della canzone è in condizioni penose - Una commissione esaminerà gli elaborati e proclamerà il vincitore - Lavori anche all'ex night per le slot

SANREMO — Trentatre architetti di tutta Italia hanno partecipato al concorso di idee indetto dal casinò di Sanremo per la sistemazione del Salone delle feste. Il locale dove un tempo si svolgeva il festival della canzone, che, da più parti, viene definito «squallido» e molto più simile alla sala d'attesa di una stazione ad un elegante «Giardino d'inverno».

I professionisti hanno inviato un progetto di massima indicando gli accorgimenti necessari per ristrutturare il locale, trasformarlo e renderlo più accogliente anche in quelle stagioni di bassa stagione utili per la clientela a scarsa.

Allo scadere dei termini il casinò ha provveduto ad istituire la commissione che dovrà esaminare gli elaborati, tutti rigorosamente chiusi in plichi anonimi, contrassegnati soltanto da un numero per l'identificazione.

Ne fanno parte il commissario straordinario della casa da gioco, Giorgio Diaz; il professor Franco Ravera, titolare della cattedra di architettura e arredamento d'interni dell'Università di Genova; l'architetto Nespega, di Roma; Gualtiero Marchesi, noto esperto di cucina e ristorazione e infine, il rappresentante al Patrimonio del Comune di Sanremo, Ninetto Bindoni.

La commissione si riunirà venerdì prossimo. Domenica si dovrebbe conoscere il nome dell'architetto vincitore che, oltre a dirigere i lavori di ristrutturazione, si aggiudicherà un premio-parcella di 30 milioni.

Il concorso era stato bandito in un primo tempo dall'Ordine nazionale degli architetti che aveva invitato ufficialmente i suoi iscritti a non parteciparvi ritenendo la formula ideata dal casinò. «Secondo l'Ordine — ricordano al casinò — dovrebbe essere l'organismo della categoria Ordine direttamente e a bandire il concorso di idee. Non solo, un loro rappresentante doveva far parte di diritto della commissione esaminatrice».

La polemica si era attenuata successivamente dopo un colloquio tra Diaz e i vertici dell'Ordine degli architetti.

Tutti i 33 progetti, secondo una precisa clausola del concorso, diventeranno proprietà della casa da gioco.

La sistemazione del Salone della feste non è stata ancora decisa. «I quattrini li faremo reperire il Comune», affermano al casinò. Ed ecco spiegata la presenza dell'assessore al Patrimonio nella commissione esaminatrice.

«Una cosa è certa — dice il commissario Diaz — e cioè che i lavori devono iniziare al più presto. Non si può perdere ulteriore tempo».

La ristrutturazione del Salone delle feste è l'intervento architettonico inserito nel piano di rilancio del casinò. Da qualche giorno, infatti, sono ripresi i lavori nell'ex night club, il locale che dovrà ospitare le slot machines. Il progetto dell'architetto Silvano Tofforati prevede un salone stile Liberty, con grandi specchi color cielo e cristalli dorati sul soffitto, mobiletti per le «slot» di legno scuro e, a terra, un lastricato di granito rosso. Accorgimenti moderni per creare un ambiente che ricordi l'atmosfera delle sale da gioco della Belle Epoque: luci soffuse, lustrini, colori.

Gian Piero Moretti

Tre mesi a [redacted] perché rubò [redacted] portafogli

[redacted] — Per aver rubato il portafogli di un'assistente sociale, un sanremese è stato condannato dal pretore a tre mesi di reclusione più 150 mila lire di multa, senza condizionale.

E' Roberto Forcella, 31 anni, abitante in via Palma 9. L'uomo lunedì scorso si era presentato al Centro dei servizi sociali del Comune in via Garibaldi e, dopo aver avuto un colloquio con una dipendente, avrebbe sfilato il portafogli dalla borsetta dell'assistente Maria Angela Emilione.

Il furto era stato subito scoperto e Forcella era stato bloccato poco dopo e consegnato alla polizia. (c. d.)

Inviate comunicazioni giudiziarie dopo il decesso dello speaker Gigi Salvadori

I medici di Imperia: «Non abbiamo responsabilità per quella morte»

Raggiunti il primario di chirurgia [redacted] Magrassi, l'assistente [redacted] Novaro e l'aiuto Mario Dogliotti - L'animatore Rmc cessò di vivere a Niguarda il 14 novembre [redacted]

IMPERIA — «Siamo tranquillissimi. La nostra coscienza è a posto. Dell'operato dei giudici non abbiamo nulla da temere»: i medici del reparto di chirurgia dell'ospedale di Imperia, raggiunti da comunicazione giudiziaria per omicidio colposo, attendono «con la massima fiducia che si concluda l'inchiesta della magistratura».

Il primario, prof. Ferdinando Magrassi, 58 anni, l'aiuto, dr. Stefano Novaro, 36 anni, e [redacted] dr. [redacted] Dogliotti, 32 [redacted] di Taggia, appaiono soltanto un po' sorpresi dal provvedimento preso nei loro confronti.

Secondo il [redacted] procuratore della Repubblica di Milano, Filippo Grisolia, potrebbero essere incriminati per la morte di Gigi [redacted]ri, giornalista pubblicista e noto «speaker» di Radio Monte Carlo, deceduto all'età di 53 anni a Milano, all'ospedale di Niguarda, il 14 novembre dell'85, dove era stato trasferito d'urgenza, dopo essere stato ricoverato per qualche giorno a Imperia.

Anna Maria Egressy, la vedova, convinta che il marito non [illegible] senza tutta l'assistenza necessaria, aveva presentato un [redacted] alla Procura di Imperia, [redacted] qui [redacted] per competenza.

Del delicato caso si è occupato il dr. Grisolia. Sin dai primi mesi dell'86, i carabinieri hanno sequestrato cartelle cliniche e altri documenti all'ospedale imperiese. Il fascicolo è stato inviato al magistrato, che, lo scorso giugno, ha anche interrogato la signora Egressy, la quale ha aggiunto ulteriori elementi al voluminoso [redacted]

Dice la donna: «Gigi non mi lo restituisce più nessuno. Ma l'ho fatto per la sua memoria: ha sempre lottato per i diritti del malato. Era dialettico, per curarsi affrontava grossi sacrifici. Perché battere tutto [redacted] articolo? Così, ho agito».

Martedì, le comunicazioni giudiziarie. Non sono un segnale di colpevolezza, ma soltanto un avvertimento di apertura di un procedimento giudiziario nel quale sono coinvolti i destinatari. Il dr. Grisolia, interpellato a Milano, si trincera dietro al riserbo del segreto istruttorio: «Non confermo, né smentisco», si limita a riferire ai cronisti. Magrassi nomina suo legale l'avv. Silvio Dian di Sanremo. Novaro sceglie l'avv. Giuseppe Viale di Imperia e Dogliotti si affida all'avvocato d'ufficio Vito Malcangi, del foro di Milano.

Il reparto di chirurgia (1200 interventi all'anno, quasi quattro al giorno in media) è considerato «il fiore all'occhiello» dell'ospedale di Imperia. Il prof. Magrassi parla anche a nome dei suoi collaboratori: «Il nostro contatto con il paziente è stato di pura consulenza, richiesta da un collega. All'unanimità, abbiamo ritenuto che [redacted] il [redacted] procedere ad un'operazione chirurgica. Abbiamo preferito attendere di vedere come si sarebbe evoluta la situazione clinica: [redacted] malato, e lo abbiamo perciò rimandato al suo reparto».

I tre medici dell'ospedale Ferdinando Magrassi, Stefano Novaro e Mario Dogliotti e, a destra, Gigi Salvatori (Tel. L. Benedetti)

Da quel momento in poi, assicura il primario, «non siamo più stati chiamati, né ci [redacted] interessati a tutt». Nel pomeriggio del giorno seguente (era il 31 ottobre dell'85), Magrassi chiede notizie di Salvadori: «Ho saputo così, quasi per caso, che il medico curante ne aveva disposto il trasferimento al Niguarda. L'accusa [redacted] quindi su [redacted] infondata. Da noi, il degente è rimasto poche [redacted] come sia stato trattato dopo, non lo sappiamo, e neppure ne siamo responsabili. Dovesse ripetersi una situazione del genere, [redacted] comporteremmo [redacted] allo stesso modo».

Stefano Delfino

[redacted] Riprende il [redacted]

SANREMO — Seconda udienza, stamane, del processo contro i presunti responsabili dell'attentato a Luigi Garfi, l'ex vicedirettore dei controllori comunali al casinò. C'è attesa per l'esito della perizia psichiatrica cui verrà sottoposto in [redacted] 9,30, Antonio Rosapinta, il giovane che ha confessato di avere sparato alla vittima (ferendolo ad una gamba), ed ha chiamato in causa gli altri due accusati, Pierino Colombi e Antonio Galimi. L'esame sarà effettuato dal dottor Orsanti, medico che ha già avuto in cura Rosapinta all'ospedale psichiatrico giudiziario di [redacted] Emilia, dove l'imputato è detenuto. (c. d.)

[redacted] per furto a [redacted]

[redacted]GIA — I carabinieri di Vallecrosia hanno [redacted] per furto Pierluigi Forestieri, 25 anni, disoccupato e tossicodipendente. Il giovane è stato sorpreso poco dopo aver borseggiato un camionista di Verona, che aveva fatto sosta in una stazione di servizio. Forestieri è stato visto in atteggiamento sospetto mentre frugava in un portafogli: avvicinato dai militi ha ammesso il borseggio. Processato per [redacted] è stato condannato a tre mesi di reclusione, mentre il camionista veneto è rientrato in possesso del portafogli e relativo contenuto. (l. m.)

Lavori alla lungotevere di Riva

RIVA LIGURE — Con un mutuo di cento milioni, ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti, il comune di Riva Ligure darà il via alla seconda fase del progetto per la ristrutturazione e il potenziamento della rete fognaria urbana. Per il primo intervento, erano stati stanziati [redacted] milioni. (g. rol.)

[redacted] segretario provinciale [redacted]

IMPERIA — Il prof. Franco Ravera, di Imperia, è il nuovo segretario provinciale dei psdi. Subentra a Roberto Raimondo, di Dolceacqua, dimissionario per incompatibilità [redacted] l'incarico di assessore provinciale all'agricoltura. Nella riunione [redacted] provinciale, la carica di vicesegretario è [redacted] assegnata a Pietro Mureddu.

Esaminati ieri i problemi tecnici e finanziari

Primi pali a Taggia per fare l'Aurelia-bis

La strada a mezzacosta potrà essere pronta tra dieci anni

TAGGIA — [redacted] progetto di [redacted] di mezzacosta alternativa all'Aurelia, che risolva gli attuali gravi problemi di traffico, sta muovendo i primi passi e sembra [redacted] diventare realtà, seppure a tempi lunghi.

Ieri il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, e quello di Taggia, Claudio Cerri, accompagnati da alcuni assessori, si sono incontrati con l'ingegnere Borghi, direttore dell'Autofiori, per [redacted] i problemi tecnici e finanziari [redacted] occorre superare per realizzare il nuovo, importantissimo [redacted] sistema viario.

Dalla riunione (definita «confidenziale» dai partecipanti e circondata da uno strano riserbo) sono emerse alcune indicazioni positive. [redacted] tratta comunque di un [redacted] scorso complesso, che riguarda non [redacted] la rete della viabilità nel comprensorio sanremese, ma anche due grandi opere in via di ultimazione: la ferrovia a monte e il mercato dei fiori di Valle Armea.

L'Aurelia e monte. Infatti, [redacted] unire [redacted] loro e con l'Autostrada dei fiori queste due strutture, e poi proseguire sino ad Ospedaletti. La base per l'attuazione del progetto sono già state gettate con l'apertura, nel giugno [redacted] dello svincolo autostradale delle Feriane a Taggia, con una spesa di 7 miliardi e 600 milioni.

Ora sta per scattare un nuovo intervento, che costituisce la prima «tranche» del piano: il collegamento tra lo svincolo, il costruendo scalo commerciale ferroviario delle Levà e la superstrada che corre lungo l'Argentina.

Per questo intervento i Comuni di Sanremo e Taggia e l'amministrazione provinciale, che concorrono nell'impresa, hanno già ottenuto un mutuo di 8 miliardi dalla Cassa depositi e prestiti.

A giorni [redacted] gara d'appalto: si prevede di avviare i lavori all'inizio [redacted] 1987 e di concluderli nello spazio di un anno e mezzo. La nuova strada incrocerà il tracciato dello svincolo centometri a valle del ponte, e costituirà il primo tratto dell'Aurelia a monte.

Il secondo dovrebbe partire dallo stesso punto e dirigersi verso la valle Armea, superando in galleria il [redacted] che [redacted] Argentina, per raggiungere il mercato dei fiori e quindi proseguire (attraverso viadotti e tunnel) sino a Ospedaletti.

Nell'incontro di ieri si è parlato soprattutto di questa parte del programma viario, la più difficile da attuare. La [redacted] Autofiori si farà carico della progettazione (assumendosi oneri che però poi potrà far valere nei confronti dello Stato per ottenere una proroga nella concessione dell'autostrada), mentre appare quasi certo, in base a contatti già in corso, che interverrà anche l'Anas, coprendo il 65% della spesa.

Il restante 35% della somma necessaria dovrà essere sborsato dagli enti locali (Regione, Provincia, i Comuni di Sanremo e Taggia) e dalla stessa Autofiori. Si tratta di uno dei problemi principali, perché i costi sono [redacted]. Solo per il tratto dallo svincolo al mercato dei fiori si parla di 26 miliardi.

E' chiaro che anche i tempi di realizzazione saranno molto lunghi: la strada di mezzacosta potrà [redacted] pronta solo tra 10 anni. c. d.

Anna Maria Egressy ricorda quei terribili giorni

La vedova vuole giustizia

VENTIMIGLIA — «Voglia che mi spieghino perché non [redacted] intervenuti»: [redacted] cata, [redacted] lerma, Anna [redacted] Egressy, la vedova di Gigi Salvadori, abitante a Ventimiglia, racconta perché, dopo la morte del marito, ha presentato [redacted] esposto [redacted] procura della Repubblica. E prosegue: «Ho ravvisato omissione di soccorso. Non ho fatto nomi, ma [redacted] che il giudice Grisolia ha disposto delle perizie: [redacted] non sono compiute in [redacted]».

La signora Egressy racconta il dramma di Salvadori: «Era dializzato, il 30 ottobre dell'85 gli riscontrano una pleurite. [redacted] all'ospedale di Imperia, gli praticano [redacted] toracentesi, aspirano acqua dai polmoni. Torna a Imperia per la dialisi il 30, si sente poco bene, e viene ricoverato per uno pneumotorace. Mi [redacted] dr. Cozzani, medico di fiducia di Gigi, che, "se non si fa subito il drenaggio, rischia di non passare la notte"».

Il dr. Pilosio lo manda in chirurgia. Continua Anna Egressy: «Arrivano due medici, che non conosco. La picchiano, guardano le lastre, poi [redacted] dicono: "Per questa [redacted] non si fa nulla. Aspettiamo che domattina passi il primario". Lasciò Gigi solo in un letto e torno a casa. Il 31 telefono per sapere [redacted] Mi rispondono che alle [redacted] parte per [redacted] precipito a Imperia: Gigi è già in coma».

[redacted] Maria Egressy

Ancora la vedova: «Un'infermiera afferma stupita che, sino a poche ore prima, mio [redacted] stava bene, aveva mangiato e bevuto il caffè. Ho l'impressione che [redacted] sappia [redacted] fare: mancano [redacted] cartelle cliniche, non viene fatta alcuna terapia. Il dr. Pilosio, con una siringa, toglie acqua e aria dal torace. Gigi si riprende per [redacted] poco [redacted] giorni. [redacted] comincia a peggiorare. Va in coma profondo, se ne va, mi rivolgo. Muore il 14 novembre. L'autopsia conferma che il [redacted] è [redacted] a infarto polmonare sinistro, broncopolmonite destra e interemorragia cerebrale».

s. d.

Una proposta dei comunisti per la sistemazione di piazza Colombo

Sanremo, [redacted] sopra il parcheggio un teatro?

SANREMO — Un teatro comunale in piazza Colombo? La proposta è stata avanzata dal consigliere comunale comunista Franco D'Imporzano, ed è legata alla prevista costruzione (sotto i giardini di fronte alla stazione delle corriere) di un parcheggio sotterraneo capace di ospitare circa 400 auto.

Ieri la giunta ha esaminato il testo della convenzione tra il Comune e l'impresa appaltatrice (quella dei Pontello, proprietari della Finrentina), che dovrà poi essere discusso dalla competente commissione consiliare e quindi essere approvato dal Consiglio comunale.

Per ora il progetto (e gli stessi accordi presi con la ditta) prevede che sopra il parcheggio (a tre piani, tutti sotto il livello della strada) vengano ricreati i giardini che dovranno essere sacrificati con l'inizio dei lavori.

Spiega D'Imporzano: «La mia proposta, che ho già illustrato al Consiglio comunale, non significa certo che sono contro il verde, anzi. Ma l'esperienza purtroppo ci insegna che in questi casi la realtà è poi ben diversa dai programmi, e che alla fine ci ritroveremo senza i giardini, e al massimo con qualche fioriera».

Per questo, sostiene il consigliere del pci, «sarebbe meglio invitare l'impresa a fornire al Comune un'altra opera, appunto una palestra con un teatro comunale, una struttura oggi manca alla città».

Di recente, infatti, l'amministrazione comunale ha perso l'occasione di acquisire l'ex cinema-teatro Astra di via Matteotti, chiuso da anni e ora acquistato da una società che lo trasformerà in centro commerciale.

Secondo l'esponente della minoranza, l'opportunità offerta dalla [redacted] del parcheggio di piazza Colombo è forse l'unica per dare finalmente alla città una struttura che sarebbe utile a tutti quegli enti che oggi non [redacted] a disposizione uno spazio pubblico per rappresentazioni. c. d.

Sabato distribuzione di questionari per sensibilizzare la popolazione

Al banchetto ecologico di Ventimiglia

[redacted] — [redacted] una pausa, l'Eco, gruppo ecologico per la difesa dell'ambiente di Ventimiglia, torna in azione con varie iniziative. Sabato, dalle 9 alle 13, su un banchetto ecologico posto davanti al mercato di Ventimiglia, gli appartenenti all'associazione distribuiranno un questionario con sei domande riguardanti i rifiuti e il pericolo che [redacted] Ci [redacted] uno spazio libero dedicato alle osservazioni dei cittadini.

Gli scopi dell'iniziativa sono duplici: accertare se effettivamente la cittadinanza è a conoscenza dei gravi problemi collegati allo smaltimento dei rifiuti e stimolare gli [redacted] all'immediato [redacted] dell'ambiente. Ha spiegato Dario Capelli dell'Eco: «Auspichiamo la chiusura della discarica comunale di Montepozzo e ne [redacted] la costruzione di una conforme alle normative Cee, [redacted] di attrezzature idonee alla separazione e al riciclaggio dei [redacted] componenti della materia di rifiuto».

Parallelamente gli ecologisti suggeriscono alcuni accorgimenti, aumentare la raccolta del vetro [redacted] campagne di sensibilizzazione, diminuire drasticamente il consumo dei sacchetti di plastica, sostituendoli con la carta, installare dei contenitori per la raccolta di pile [redacted] quanto il mercurio in [redacted] contenuto è dannoso.

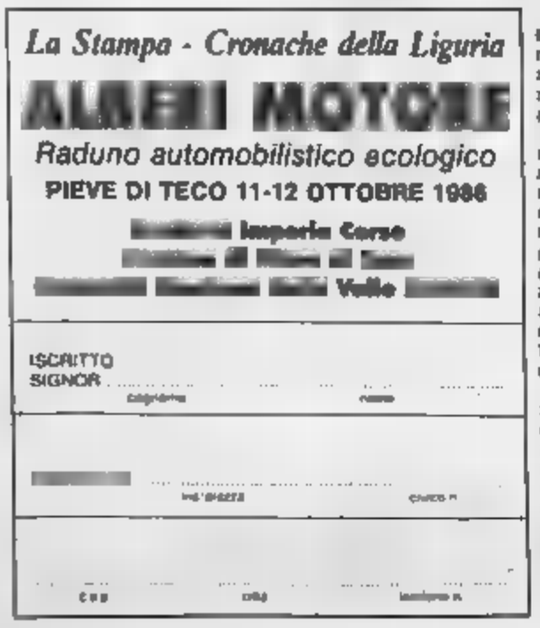
[redacted] dati statistici ogni anno [redacted] bruciati a Montepozzo circa 26 chili di [redacted] residuato delle pile e tale quantità è in grado di contaminare cinque tonnellate di [redacted] o [redacted] mila [redacted] cubi di acqua.

[redacted] banchetto di sabato saranno anche [redacted] firme a sostegno [redacted] petizione che i cittadini di Roverino hanno inviato [redacted] sindaco Cassini e all'Usl 1 ventimigliese per bloccare la costruzione di un inceneritore per animali morti, per [redacted] messa a dimora degli alberi nella zona dell'autoporto e dello scalo merci e per l'eliminazione dei rumori e delle polveri vaganti.

l. m.

Il risvolto ecologico del raduno di Pieve di Teco

Ai bambini andrà [redacted] diploma con questa firma: «Il tuo Pino»



PIEVE DI TECO — Tutto è pronto, o quasi, per la prima edizione di «Alberi Motore», il singolare raduno automobilistico-ecologico, in programma sabato e domenica.

Alla scuderia «Imperia Corse», che ha ideato la manifestazione, sono già pervenute numerose richieste di partecipazione. «La Stampa-Cronache della Liguria» prosegue la pubblicazione del tagliando necessario per l'iscrizione. [redacted] di domenica, verranno riportati anche i quiz da risolvere per la prima «manche» della Caccia al tesoro.

Il risvolto ecologico dell'iniziativa si avrà con la messa a dimora di centinaia di pini, [redacted] il rimboschimento. A tutti i bambini verrà consegnato un simpatico diploma nel quale si legge: «Grazie per esserti piantato. Con il mio verde e la mia ombra ti costruiscambierò in futuro, se non mi farai mancare Amicizia e Rispetto. Il tuo Pino».

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Corradi

DIANO MARINA — All'incrocio tra via Genova e via Cenala è aperta «La tavolozza». Nella galleria sono raccolte le più recenti opere del pittore locale Ernesto Corradi.

Calcagno

CERVO — Nella bottega d'arte «La miniatura» di piazza del Castello espone Gianni Calcagno. Casolari, paesaggi, boschi, fiori, nature morte sono i soggetti prevalenti della sua pittura.

Acquarelli

IMPERIA — Nella sala del Trauco Cavour, a Porto Maurizio, sono esposti acquarelli e disegni di Emilio Finocchiaro. Orario 10-12,30 e 15,30-19.

Etnografia

CERVO — Nei locali del Castello si trova il museo etnografico, che presenta una ricca collezione di oggetti legati ai costumi e alle tradizioni della zona. Orario 10-12,30, 15-18,30

Due pittrici

IMPERIA — In un vecchio stabile di via Strafforello, nel quartiere del Parasio, le pittrici Rita Casano e Tina Venti hanno allestito una sala-mostra permanente. Nel locale, ristrutturato con gusto e razionalità, trova posto una collezione di quadri a olio.

Sassu

IMPERIA — Acqueforti e acquetinto di Aligi Sassu sono esposte alla galleria «La Crociera», in via dell'ospedale.

Ceramiche

CERVO — Renzo Barzaghi, apprezzato ceramista imperiese, espone le sue più recenti creazioni nello studio di via Galileri.

Saloni

SANREMO — Si aprirà lunedì, nel [redacted] del Palazzo comunale, una mostra destinata a Filippo Salvi, illustre pittore sanremese scomparso qualche anno fa. La rassegna presenterà sedici quadri dell'artista, tutti di proprietà comunale, nei quali sono rappresentate immagini della Sanremo dei primi Anni Cinquanta, immediatamente prima del boom [redacted]

TELEFONI CON RISPONDITORE
qualcosa in più di un normale telefono
in acquisto o a noleggio
chiedi al 187
SIP

SCUOLA Vecchi problemi ■ qualche novità a pochi giorni dalla ripresa delle lezioni

Albenga, studenti in sciopero troppe cattedre ancora vuote

Lezioni disertate in tre istituti statali superiori (classico, scientifico e Itis) - Le lezioni non possono svolgersi regolarmente ■ ■■■ dei ■■■ nelle nomine dei professori

ALBENGA — Sciopero ■■■ studenti di tre istituti statali superiori di Albenga (classico, scientifico e Itis), per protestare contro «*il grave ritardo*», da parte del provveditorato, nella nomina di numerosi docenti. Ha ■■■ all'iniziativa ■ ■■■■ ■■■ gioventù dei ragazzi (soprattutto quelli del classico e dell'Itis). Anche quelli dello scientifico hanno assicurato ■■ loro ■■■■■■■ sottoscrivendo ■ lettera inviata al provveditorato ■ ai presidi.

I ragazzi non ■■■ andati a casa ma si sono dati appuntamento nell'atrio dell'edificio che ospita il classico ■■■ un'assemblea congiunta, a cui hanno partecipato circa ■■■ studenti.

«*Le scuole* ■ ■■■ *iniziate il 25 settembre scorso, ma le lezioni non* ■ *svolgono ancora regolarmente. In base alle più recenti informazioni, questa situazione durerà almeno sino al 15 ottobre. In pratica, quindi, si parte già con un handicap* ■ *quasi* ■■■ *mese*». Hanno aggiunto altri rappresentanti ■■■ studenti: «*Che* ■■■ *ha iniziare le scuole in queste condizioni e che* ■■■ ■■■■■■ *se, addirittura, l'apertura dell'anno* ■■■ ■■■■■ *fosse rimasta fissata per l'11 di settembre?*».

■■■■■■ classico hanno segnalato, fra gli altri casi, ■■■ la mancata nomina dell'insegnante di lettere per alcune classi del ginnasio, una cattedra ■■■ 18 ore settimanali ■ lezione. I disagi ■ ripercuotono anche sui corsi completi, con professori «dirottati», per le supplenze, sulle classi ancora scoperte.

La «*verifica*» di ■■■■ stamane, quindi, ■■■ ■ rivolta contro i professori o i responsabili ■■■ ■■■■ vari istituti (anch'essi in difficoltà ■■■ ■ stessi motivi), ma soprattutto contro il Provveditorato.

Nel corso dell'assemblea ■ stato fatto ■■■ richiamo ■■■ che alla violazione ■■■ «*diritto allo studio*». Diverse classi seguono ancora calendari ■ ■■■■■ *notturni*», per le supplenze, sulle classi ancora scoperte.

La «*verifica*» di ■■■■ stamane, quindi, ■■■ ■ rivolta contro i professori o i responsabili ■■■ ■■■■ vari istituti (anch'essi in difficoltà ■■■ ■ stessi motivi), ma soprattutto contro il Provveditorato.

Nel corso dell'assemblea,

Confermato l'allenatore [illegible] puniti i suoi «fedelissimi»

La Sanremese salva Zara

D'Antuono gli [illegible] rinnovato incondizionata fiducia - Irritazione del presidente per la delegazione [illegible] giocatori che criticava [illegible] eventuale esonero - Carta bollata contro [illegible] precedente gestione?

SANREMO — Renato Zara resta alla guida della Sanremese. «Gli abbiamo rinnovato la fiducia, [illegible] condizioni [illegible]. per quanto mi riguarda, Zara è già confermato per la prossima stagione anche se malauguratamente dovessimo retrocedere», dice Giuseppe D'Antuono, presidente [illegible]

Una conclusione a lieto fine, dopo [illegible] notte più burrascosa [illegible] che la storia biancazzurra recente ricordi. martedì sera, a tarda ora, [illegible] sorte dell'allenatore sembrava segnata (si parlava già dell'arrivo di Mialich): ieri mattina le quotazioni di [illegible] sono tornate in rialzo.

Il vertice — Il direttivo del[illegible] Sanremese [illegible] ora riunito martedì [illegible] In discussione, il disastroso inizio di campionato della squadra. Dice D'Antuono: «L'ho detto chiaro e tondo anche a Zara: sono deluso. Abbiamo ottenuto un solo punto in tre partite, contro squadre mediocri. Entella compreso. La squadra non è a posto, è piena di doppioni, alcuni giocatori hanno un rendimento che lascia a desiderare».

Ad un certo punto della riunione, il colpo di scena: arriva [illegible] gruppo di giocatori in difesa del tecnico (la voce che [illegible] sua panchina fosse in pericolo era ormai di dominio pubblico). Un'incursione che ha seccato il presidente: «Un tal[illegible] fuori luogo. Sono dei dipendenti e devono accettare quello che decide la società. Prenderò dei provvedimenti contro i responsabili di questo gesto».

D'Antuono era talmente irritato che al giocatori ha detto che Zara sarebbe stato esonerato. Di qui la voce, data per scontata, di un cambio di allenatore. Poi ieri mattina, alle 8, davanti ad una tazzina di caffè, l'incontro con il tecnico e la conferma.

Cavalieri — Per il da Cavalieri, grosso modo, si sono ripetute le vicende del tecnico: anche [illegible] lui sembrava deciso l'esonero: ieri mattina, invece, la riconferma. «Sabato, a Milano, metteremo [illegible] bianco», dice il presidente. Zara, che [illegible] mattina ha diretto regolarmente l'allenamento, nonostante avesse passato la notte in bianco per [illegible] saperne di più sulla [illegible] sorte, non ha voluto commentare troppo l'accaduto: «Ringrazio il presidente per la fiducia accordatami. Sono certo che [illegible] squadra si riprenderà». L'intervento [illegible] giocatori? «Dimostra che siamo un gruppo compatto. Una spogliatoio unito è l'ossigeno per un buon campionato».

Difficoltà — L'agitata notte biancazzurra ha, comunque, fatto uscire una volta tanto dal suo riserbo il presidente D'Antuono: «Ho imposto una specie di silenzio stampa perché stiamo cercando [illegible] rimettere [illegible] in società. [illegible] capire chi vuol bene alla Sanremese e chi fa il doppio gioco. Ci [illegible] difficoltà grosse, [illegible] faremo fronte a tutti i nostri impegni». [illegible] stipendi di settembre saranno pagati [illegible]. Quelli di luglio e agosto restano da pagare. «Prima di farlo, vogliamo capire se spettano a noi o alla precedente gestione», dice D'Antuono. Due commercialisti, uno milanese ed uno sanremese, stanno controllando tutta [illegible] situazione.

Zara resta a Sanremo

Dice D'Antuono: «Ho acquistato i giocatori a parametro [illegible] e avuto brutte sorprese: ho pagato 58 milioni Giusto e 55 milioni Fantinato, ma non ho mai visto questi due giocatori: ho pagato Profumo e quando sono arrivato era già [illegible] ceduto, ma i soldi incassati non [illegible] ho mai visti. Oddone lo abbiamo valutato 92 milioni, [illegible] pare che la sua precedente [illegible] conti ancora dei crediti».

Acquisti — Domenica, contro il Civitavecchia, si giocherà al «Comunale». Ci [illegible] ranno fatte nuove? Aggiunge D'Antuono: «Abbiamo già acquistato Cerri, ma il ragazzo ha pretese economiche alte: contratto biennale, [illegible] milioni il primo anno e 75 il secondo, più vitto e alloggio». Non è escluso che ci si orienti [illegible] Giacalone (Torres), che dovrebbe ar[illegible] oggi a Sanremo, o su Radio. Si parla anche dello stopper Trapani, del difensore Cardiman (l'accordo è [illegible] vicinissimo) e del centrocampista Pin (ex Napoli e Perugia). [illegible] anche esserci la sorpresa Profumo. Il giocatore interesserebbe chiedere la risoluzione [illegible] suo contratto con il Francavilla. Ora sarebbe disposto a tornare a Sanremo. Avrebbe abbassato [illegible] milioni le sue pretese. «Lo accoglieremmo a braccia aperte», dice D'Antuono.

Bruno Monticone

Dopo tre giornate, il giudizio di Mario Robbiano sul campionato

«Pinerolo e Savona possono minacciare anche la Biellese»

«Sarà una stagione molto incerta» - Anche Imperia e Cairese potrebbero inserirsi nel discorso di vertice - Le possibilità dell'Albenga - Lotta per la salvezza

GENOVA — [illegible] biano, pur occupandosi soprattutto del Casale, neopromosso in C2, col quale è legato per cinque anni da un contratto, ha «costruito» anche la Biellese, ritenuta [illegible] favorite in Interregionale. Un [illegible] giudizio sul campionato è [illegible] interessante.

Come giudica la situazione dopo le prime tre giornate?

«E' un [illegible] molto equilibrato, parecchie squadre possono puntare al successo, non c'è un Casale mattatore [illegible] accadde l'anno scorso».

Quali sono i suoi favoriti?

«Per me la Biellese resta la principale candidata alla promozione in C2, ma vedo bene anche Pinerolo e Savona. Poi c'è [illegible] Cuneo, che mi sembra una buona squadra, mentre per giudicare Imperia e Cairese bisogna attendere la fine della campagna [illegible] compravendita. Ricaroli e Brin possono ancora portare [illegible] caso buoni giocatori».

Dunque, potrà esserci grande incertezza.

«Proprio così. Molti sono ancora in media inglese, bisognerà tener conto di tutti i fattori che contribuiscono a un successo che si costruisce durante un anno intero, fortuna compresa. Io ho visto solo Biellese-Moncalieri, [illegible] posso ancora [illegible] un giudizio. Ma [illegible] il Savona tra i favoriti.

«Sì, [illegible] che Binacchi e Quartaroli avrebbero allestito una buona squadra, adesso prenderanno ancora un paio [illegible] rinforzi. Sono [illegible] di calcio, anche se non spendono grosse cifre. Nel [illegible] del Savona, quindi, mi preoccupa di più la società. Binacchi ha già vinto due o tre campionati, come tecnico è bravo».

E la lotta per la salvezza?

«L'Acqui [illegible] partito male, Moncalieri e Nizza Millefonti dovranno faticare molto. L'Aosta s'è ripresa dopo [illegible] successo [illegible] Vado, ma non è detto che sia fuori dalla mischia».

Intanto in testa [illegible] assieme alla Saviglianese, c'è l'Albenga.

«Sì [illegible] rafforzata, ma non l'ho ancora vista. Evidentemente anche lo compagine di Tonelli può dire [illegible] [illegible] avere [illegible] quadro esatto bisogna aspettare però cinque [illegible] sei domeniche. Saranno [illegible] incontri diretti a precisare i valori. Ad esempio, si avvicina un Biellese-Savona che sarà molto indicativo».

Quest'anno, quindi, il livello del campionato è superiore?

«Nella scorsa stagione c'erano il Casale, che ha vinto a quota 48, poi Imperia, Pinerolo e basta. Adesso per vincere [illegible] probabilmente di 42 punti. La Biellese può farcela, ma dovrà tenere un rendimento costante».

Quali sono gli elementi di maggior spicco in quest'Interregionale?

«Sono parecchi, basta leggere [illegible] formazioni. Su tutti citerei il savonese Trudu, credo che Binacchi e Quartaroli abbiano fatto il colpo grosso».

s. ch.

Amichevole dei rossoblù (ore 15) al Chittolina

Il Genoa oggi a Vado pensa già a Vicenza

VADO L. — *Occasione d'oro, per i molti genoani della Riviera savonese, oggi pomeriggio al Chittolina. Alle 15, infatti, la squadra di Attilio Perotti affronterà in amichevole allo stadio di Vado [illegible] compagine di casa, nel tradizionale galoppo di metà settimana che serve ai club di A e B per mettere a punto la squadra in vista dell'impegno domenicale.*

E quella che attende il Genoa domenica a [illegible] trasferta delicata ed importante. A Vicenza, contro una squadra che è tra le grandi favorite per la promozione, i rossoblù [illegible] ranno, oltre ad avversari molto quotati, il loro ex tecnico, Torcisio Burgnich, poco fortunato in riva al Bisagno e a caccia di rivincita in [illegible]

Perotti, sia oggi che in vista di Vicenza, non ha grossi problemi di formazione. Se non interverranno fatti nuovi, il solo Ambu (lussazione a una spalla rimediata contro l'Arezzo) è indisponibile. Quindi, con ogni probabilità, durante il primo tempo di Vado si vedrà la squadra che affronterà di Vicenza domenica.

I dubbi del tecnico genovese non sono molti. Il ko di Ambu indica la conferma del duo d'attacco Marulla-Cipriani, a centrocampo con Domini, Scanziani, Policano e Miceli sono [illegible] ballottaggio i giovani Rotella ed Erasto [illegible] meno di un ripescaggio di Luperto. In difesa, con Testoni, due soluzioni possibili.

[illegible] prima, adottata con l'Arezzo, prevede Bini libero e Tavellan in marcatura. La seconda, lo spostamento di Tavellan a libero con l'innesto di Torrente stopper. Tra i pali, naturalmente, Cervone. Vedremo oggi quali sono, in base allo schieramento iniziale del Genoa, le intenzioni del tecnico.

Anche il [illegible] si appresta ad una difficile trasferta. Giocherà domenica [illegible] Albenga [illegible] società-satellite, ormai, del Genoa, sorpresa il presidente rossoblù Spinelli, contro un'avversaria sorprendentemente in testa al girone A di Interregionale.

Derby molto atteso in terra ingauna, e delicato per un Vado reduce dal ko interno con l'Aosta. Marinelli [illegible] il solo Iannelli indisponibile, [illegible] media [illegible] cambiare qualcosa rispetto a domenica. Anche qui, la partita potrà fornire indicazioni molto interessanti. Il prezzo del biglietto è unico: 5 mila lire per gustare le invenzioni di Domini, le volate di Policano, i guizzi di Marulla.

r. bg.

Oggi si apre [illegible] Montecarlo la 29ª edizione dei campionati mondiali di bocce

Sarà un altro duello Italia-Francia?

[illegible] azzurri vogliono riconquistare il titolo vinto a Spalato - La spettacolare gara della bocciata

MONTECARLO — E' opinione generale [illegible] anche questa 29ª edizione dei [illegible] pionati mondiali di [illegible] a quadrette rivaleggerà l'ormai abituale tema del duello Francia-Italia; pur con qualche riserva — riferendosi particolarmente a Jugoslavia, Germania e Tunisia, le tre nazioni che in questi ultimi tempi hanno dato a vedere di aver compiuto grossi progressi [illegible] l'inserimento di giovani — sono di questo avviso anche i responsabili della squadra azzurra, Mario Cortigiani, e dell'équipe transalpina, Jean Vedrine.

Il c.t. degli [illegible] è molto prudente, [illegible] se pienamente convinto di avere a sua disposizione una formazione molto affiatata con valori singoli di primissimo piano. Ha detto Cortigiani: «Si farà di tutto per riconquistare quel titolo che due anni fa è stato vinto a Spalato, ma la strada [illegible] percorrere è lunga e piena di insidie».

Un primato, comunque, la nazionale azzurra l'ha già conquistato [illegible] la sua eleganza: un nuovo [illegible] con pantaloni beige stilizzati a maglia azzurra (bianca per gli allenamenti con tuta-pantalone azzurro chiaro) e scarpe speciali della Converse e della Fabra di Torino e anche una divisa di rappresentanza con giacca blazer, camicia azzurra e cravatta blu.

L'età media degli azzurri [illegible] gara è di [illegible] anni (Notti [illegible] Aghem 45, Sturla 42, Bruzzone [illegible] Vottero 33, Pastre 33), mentre quella dei francesi è di molto inferiore, appena 26 (Perrier 34, Noturet 28, Chouvelon 27, Mentrel 28, Cendro 23, Combet 23). [illegible] sono dunque tra i francesi i «[illegible]». Chevlet e Berthet (in non perfette condizioni fisiche il primo, trattenuto da impegni di lavoro il secondo) ed anche il giovane Epinat, escluso per motivi disciplinari.

Grandissima è l'attesa per la spettacolare gara mondiale della bocciata che si inizierà oggi nel primo pomeriggio e si concluderà nella tarda serata: in campo i 16 migliori bocciatori del mondo [illegible] per [illegible] partecipante. Lotta incertissima tra l'azzurro Bruzzone, campione in carica, il francese [illegible] dro, Porar (Jugoslavo), il tedesco Volker, il belga Storchi, l'australiano Chiumello.

Nell'incontro inaugurale di stamattina l'Italia se la vedrà con la Jugoslavia. [illegible] affronterà nell'ordine Lussemburgo, Svizzera e Stati Uniti. [illegible] gli ultimi [illegible] turni eliminatori contro Canada, Australia e Algeria.

Guido Tolazzi

[illegible], [illegible]

ALBISOLA — Il Lubiana Parma, una delle più forti squadre giovanili italiane, ha vinto al campo «Filippo Chimeli» di Albisola il Trofeo Geralimich di baseball «under 16». I parmensi, in finale, hanno battuto (15-0) l'Olimpia Genova. I genovesi erano arrivati al match decisivo superando il Liguria Sigest Savona per 5-4. Tutti facile per il Lubiana ammesso a tavolino alla finale [illegible]. m.j

[illegible] I campioni della cronometro

SAVONA — La «Barocchi» dei cicloamatori savonesi, il campionato regionale di cronometro a coppie organizzato domenica sulla superstrada Bossarino-Legino, ha visto il [illegible] duo Zaimbro-Genghini nella fascia di categorie meno giovani, e di Spotorno-Pastorino in quella dei più giovani. Zaimbro e Genghini hanno battuto Ferraro-Reto e Ferraro-Negro. [illegible] Spotorno e Pastorino si [illegible] imposti su Bosano-Buscaglia e Gallo-Lamboglia. Fuori campionato, [illegible] gara [illegible] dal GS Mastroianni, stupenda [illegible] del polacco Sanlyniak, recente vincitore del Giro della Provincia, che in coppia con Longo ha fatto registrare, sullo stesso tracciato dei «provinciali» un tempo (39'27") stupefacente. I due hanno battuto Torto-Viazio e Bassini-De Lucchi. In una quarta serie, vittoria di Stella e Boero su Ricciardi-Costa e Orsolini-Bombardi. [illegible] m.pag

TERZA CATEGORIA Nella giornata del debutto non [illegible] mancate le sorprese

Lupi [illegible] Silvestro, allenatori-bomber

[illegible] A: è saltato il fattore campo - Fra le matricole si segnala [illegible] Garlenda - La tenacia del Costarainera

È saltato il fattore-campo nel turno inaugurale del girone A. Le squadre «viaggianti» hanno ottenuto tre successi e due pareggi nei sette incontri disputati. Le prime vittorie esterne della stagione sono state conquistate da Cisano, Balestrino Tairano e Polisportiva Arma. Fra le cinque matricole, si segnala il Garlenda, [illegible] testa alla classifica. Nella graduatoria dei marcatori, si [illegible] in [illegible] con una doppietta [illegible], Rimondo, del Cisano, e Lupi, allenatore-giocatore del neonato Ceriana.

Ospedaletti - Polisportiva Arma 0-1. Era il derby più atteso [illegible] della giornata, soprattutto [illegible] le ambizioni che nutrono le due squadre. E' [illegible] una brutta partita, condizionata dall'importanza della posta in palio. Gli armeisi hanno avuto il merito di sfruttare l'unica vera occasione: il calcio di rigore trasformato da Oliveri.

Ceriana - Costarainera 2-2. Due esordienti che hanno offerto spettacolo ed [illegible] al Comunale di Taggia (il Ceriana non ha ancora un proprio terreno di gioco). Quattro reti rappresentano il miglior bottino di una giornata che ha registrato complessivamente 17 segnature. Mattatore è stato Adelino Lupi, 33 anni, un passato all'Etoile Mentone, Argentina Arma e Sanremese. I suoi gol hanno fatto sognare il Ceriana, raggiunto a pochi secondi dal 90° da [illegible] tenace Costarainera.

Pontelungo - Cisano 1-2. La squadra di Gian Paolo Ardoino non poteva iniziare [illegible] glio. [illegible] vittoria nel derby col Pontelungo, e per giunta in campo esterno, colloca il Cisano tra le potenziali [illegible] per la lotta di vertice.

S. Ampelio - Balestrino 0-1. I bordigotti, retrocessi dalla categoria superiore, hanno cambiato molto. La squadra è stata ringiovanita. Il Balestrino ha messo a frutto la maggiore esperienza.

Garlenda - S. Michele 2-1. Un successo [illegible] primo derby e il miglior biglietto da visita [illegible] una matricola. La partita, è stata giocata a Villanova d'Albenga. [illegible] attesa che venga ultimato il nuovo campo di Garlenda. Le reti decisive [illegible] di Sant'Elia e Barbera.

[illegible] Lorenzo - [illegible] Ligura 2-1. I padroni [illegible] [illegible] hanno sofferto più [illegible] previsto per piegare la resistenza dei rivieraschi, guidati da un Franco [illegible] Fabio in gran forma.

S. Fedele - Pietrabruna 1-1. Chiamata all'esordio [illegible] un campo difficile, la recluta Pietrabruna ha sfoderato grinta e determinazione, ottenendo, [illegible] una rete di Agnese, il primo risultato positivo della sua breve storia.

g. mi.

GIRONE [illegible] tris di Roberto Lovetere - La presunzione del Portovado

Con 29 reti in sette partite, il girone B è partito a spron battuto, mettendo subito in evidenza formazioni che, come S. Francesco Loano, Bergeggi e Valleggia, possono aspirare ad un ruolo di primo piano in questa stagione.

Lovetere-tris — *Il S. Francesco quest'anno, al fianco dei suoi tanti giovani, ha immesso alcuni uomini esperti [illegible] grado di lanciarlo [illegible] quota. Sono [illegible] Canepa, Pianese e Casella, e quel Roberto Lovetere, fratello del Beppe «ex» Albenga e Vado, [illegible] domenica [illegible] una tripletta ha [illegible] [illegible] ginocchia il Nuraghe. Claudia Murchio, presidentessa del circolo loanese, commenta: «Siamo partiti benissimo, ma non fatemi dire che puntiamo alla promozione. Ci interessa far bella figura e veder maturare i nostri ragazzi».*

Il gol del mister — *Anche il Legino, scosso dalla «Seconda», ha ampiamente rimpiazzato i quadri. Ma a causa delle assenze, domenica contro il Calibono è andato in campo [illegible] in un ruolo inconsueto) Pino Silvestro, tecnico del settore giovanile savonese. Il «mister» ha dato l'esempio, firmando il gol del vantaggio iniziale, poi pareggiato dal più esperto Calibono. «Abbiamo [illegible] giovani [illegible] qualità, devono solo fare esperienza, e poi li vedremo protagonisti», afferma il dirigente del Legino, Merlone.*

Bergeggi e [illegible] — *L'attesissimo Portovado ha peccato di presunzione a Spotorno, e l'astuto Bergeggi l'ha castigato. Gianfranceschi e Abate (quest'ultimo, direttamente [illegible] calcio d'angolo) hanno firmato la [illegible] dei locali, contro quella vadese di Monchiero. Marco Ghitellini, [illegible] presidente del Bergeggi, ammette: «Abbiamo [illegible] anche [illegible] pizzico di fortuna. Il Portovado è un'ottima squadra, e resta tra le candidate [illegible] vittoria finale. Un traguardo al quale, però, potremo ambire anche noi, se la squadra proseguirà su questa strada».*

Le noblì bloccate — *Una Calicese-sprint in prima linea ha imposto l'alt a ruota di gol (3-1) al Pallare, [illegible] [illegible] tra le «big» del girone. [illegible] un pareggio anche per la S. Cecilia, fermata dal Finalpia al «Viola». «Un terreno piccolo e sconnesso, che alla distanza ha favorito i locali. Abbiamo colpito con Mallarino un palo sul 2-0 per noi, e questo avrebbe chiuso la partita», commenta il tecnico albisolese, Stefano Passalacqua, che dopo le reti di Gulloci e Gambetta aveva già assaporato il gusto della vittoria.*

Matricole ko — *Sconfitte interne, ma tutto sommato onorevoli, per le neonate Bardineto e Pontinvrea. La [illegible] dell'Alta Val Bormida ha sofferto la maggior qualità del Valleggia («Squadra molto valida, specie [illegible] attacco», dicono i dirigenti del Bardineto), perdendo 2-4, mentre il Pontinvrea ha sfiorato il risultato a sorpresa, cedendo solo per 3-2 ad un Cosseria più esperto e smaliziato.*

r. bg.

FOOTBALL - Vittoriosi a Biella

La valanga Waves travolge la capolista

Il campionato di serie C di football americano (girone C) sta rispettando il pronostico: i Waspa Vigevano e i Waves Riviera dei Fiori venivano dati favoriti per il primato e, ora, dopo quattro giornate, lombardi e liguri precedono il gruppo. I Waspa volano in vetta alla graduatoria con 6 punti in tre partite; i Waves inseguono al secondo posto con quattro punti. E' aspettano già il grande scontro del 25 ottobre per tentare l'aggancio.

I Waves, battuti proprio a Vigevano nella prima giornata, hanno dimostrato la loro forza andando a vincere (18-0) sul campo dei Wolves Biella. I bordigotti hanno fatto il bello e il cattivo tempo, giostrando a piacimento in campo: due touch-down di Verceai e Verrando, un field-goal del solito Intra ed un safety della difesa avversaria (schiacciata, cioè, nel proprio campo) sono stati [illegible] che hanno determinato l'ampio [illegible] dei liguri.

E' andata peggio per i Mouses Albenga. La matricola sta pagando lo scotto del noviziato dopo il buon inizio. Battuti dai Waves sette giorni prima, gli albenganesi non hanno potuto far nulla, in casa, contro la scatenata capolista Warpa, che si è imposta per 7-0 all'«Annibale Riva».

«Una partita molto bella. Abbiamo pagato la distrazioni dei primi minuti», dice Bruno Cinquini.

Per la prima volta in campionato, è rimasto all'asciutto, in fatto di punti, Vavanori. Bella, invece, la prova di Scirocco e Capiaghi, sugli standard superiori al consueto. I Mouses restano a tre punti in classifica. Domenica riposano. Giocheranno invece i Waves: a Camporosso (domenica, ore 16) riceveranno i Trierchim Starfighters Ciriè, squadra fanalino [illegible] coda del girone.

b. tn.

ATLETICA - Ultime riunioni all'aperto

Tra i giovani a Albisola domina l'Alba Docilia

SAVONA — [illegible] spiccioli di atletica leggera all'aperto, in una stagione che volge [illegible] al termine, in attesa delle indoor [illegible] scatteranno nel prossimo gennaio. L'attenzione degli appassionati era rivolta, domenica, soprattutto al Trofeo Libertas, organizzato ad Albisola dall'Alba Docilia.

Proprio la società organizzatrice ha vinto la manifestazione, riservata alle categorie giovanili, con 120 punti, battendo Amatori Atletica Genova e Centro Atletica Celle Ligure. Tra i risultati individuali di maggior prestigio, il 50"9 del sanremese Paolo Smeraldo sui 400 allievi, e la vittoria del compagno di società (la S. Martino) Claudio Trosso, sui 300 cadetti. Trosso era reduce dall'argento conquistato a Roma negli 80.

Ancora da segnalare il 12"8 della genovese Michela Masina sugli 80 allieve, e il successo sui 1500 allievi di Vincenzo Zandonella della Casa S. Camillo Imperia. Al Trofeo Libertas hanno preso parte una decina di società liguri, oltre alla Libertas Varazze.

A Camporosso, l'esperto peatata dell'Alba Docilia Franco Carciotto si è confermato in buona forma, lanciando a 14.98, a 6 cm dal personale. Nella stessa riunione, ottimo 47.10 nel martello ottenuto [illegible] giovane cellese Marco Ferro.

La riunione regionale [illegible] Savona [illegible] fatto registrare poche prestazioni di rilievo. Sono emersi Veirana [illegible] [illegible] e sui 400 piani, Romano nell'asta, Cavenaghi nell'alto, e Pupo [illegible] lunghista finalese ha corso i 100 piani in 11"4 [illegible] Fiabane, velocista del CA Celle, ha intanto chiuso la propria brillante stagione fermando il cronometro, a Livorno, su un probante 10"8. Sabato il quartetto cellese (Remollino, Gaggero, Valle e Pertino) gareggerà agli italiani per società di eptathlon femminile a Schio, mentre sempre per le prove multiple, a Savona sono in programma [illegible] assolute di eptathlon e decathlon.

r. bg.

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.300 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicino.

Fideuram è

a Imperia: Piazza Unità Nazionale 19 - Tel. 0183/272954
a Sanremo: Via Matteotti 144 - Tel. 0184/79616
a Ventimiglia: Via Aprosio 16 - Tel. 0184/358193-4

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
IMI

In un terreno di Vaprio d'Agogna emergono fusti interrati anni fa

Il mistero dei bidoni sepolti

La denuncia di Democrazia proletaria dopo una segnalazione dei contadini della zona che parlavano di cianuro e cromo - Forse sono residui industriali e contengono sostanze altamente tossiche - Il sindaco: «Non ne sapevo niente» - Oggi un incontro con il presidente della Provincia

VAPRIO D'AGOGNA — Il bordo di un fusto metallico, ormai ridotto a rottame, affiora appena dal terreno incolto, ricoperto da piante infestanti. Intorno, la vegetazione è bruciata per qualche metro. Si è formata una piazzola circolare, fra erbacce e rovi cresciuti spontaneamente.

Siamo nelle campagne fra Mezzomerico e Vaprio, in località cascina «Gargandino» poco distante da un allevamento di cavalli. In mezzo a terreni tutti coltivati, c'è un appezzamento (una striscia di duecento metri per venti), inspiegabilmente abbandonato. Qui è stato trovato il bidone sospetto, ma non è l'unico. Potrebbe essere la punta di un iceberg.

Là sotto chissà quanti sono i fusti ormai sfasciati dalla corrosione. Cosa contengano non si sa. Sono rifiuti industriali, questo è certo. Forse residui di fanghi, fino a che punto tossici lo dovranno stabilire le analisi.

La denuncia è di Democrazia Proletaria. Dopo un sopralluogo, la segreteria di dp ha richiesto l'intervento del presidente della Provincia «per accertare la natura dei rifiuti e adottare le necessarie misure cautelative perseguendo i responsabili dell'ennesimo attentato all'ambiente — dice Osvaldo Cattani di dp —. Di bidoni là sotto ce ne sono parecchi. L'abbiamo appurato con il metaldetector. I contadini della zona lo sanno. Non è un mistero per nessuno che all'inizio degli Anni Settanta abbiano scaricato, per diversi giorni».

La conferma ci viene da un agricoltore di Mezzomerico che ammette candidamente: «I fanghi della cromatura e della fonderia? Gli anziani, i cacciatori e i cercatori di funghi ricordano bene quando sono state scavate profonde fosse. Scaricavano di sera e poi ricoprivano di terra con la ruspa. Allora però non si parlava ancora di discariche. Non si conoscevano certi pericoli. Era terreno incolto. Quelli di Mezzomerico non si preoccuparono più di tanto perché in fin dei conti era territorio di Vaprio e viceversa. Poi qualche tempo fa un contadino con l'aratro ha tirato fuori uno di quei bidoni».

A questo punto il racconto di Giovanni Leonardi si interrompe: «Non voglio mica avere delle grane, anche se in paese lo sanno tutti».

Il mistero piuttosto sta nel contenuto di quei fusti. Nella quantità e nella pericolosità di quelle sostanze.

Vien logico pensare però che dovrebbe trattarsi di materiale altamente tossico. All'inizio degli Anni Settanta, infatti, le disposizioni in materia di scarichi industriali non erano severe come oggi. Chi fosse stato costretto a sbarazzarsi di materiale non ad alto rischio poteva ricorrere alle normali discariche più o meno autorizzate senza grandi spese. Perché allora si è ricorsi ad uno smaltimento sicuramente più oneroso? Evidentemente c'era qualcosa da nascondere.

Le prime informazioni dai contadini sono state raccolte tempo fa da Carlino Sensolo, guardiaparco del Ticino e consigliere comunale dp ad Oleggio.

«Mi sono preoccupato perché parlavano di cianuro e cromo. Ricordano, i contadini, che all'epoca dello scarico erano interessati ai fusti metallici da duecento litri per innaffiare la vigna. Di erano addirittura offerti di smaltire il contenuto pur di recuperare i recipienti ma erano stati messi in guardia sulla pericolosità di quei fanghi. Quanti siano i bidoni interrati è difficile dire. I contadini però parlano di parecchi giorni di lavoro. Il terreno gibboso di quell'appezzamento è già significativo. Alcuni contenitori metallici ormai si saranno rotti e i liquidi evaporati o assorbiti dal terreno. Non dimentichiamo che a duecento metri scorre il torrente Terdoppio».

Vaprio d'Agogna. Carlino Sensolo raccoglie alcuni fanghi che emergono dai bidoni sepolti

Proprietario di quel terreno, una decina d'anni fa, era Pietro Dellavalle di Vaprio d'Agogna ormai deceduto. La vedova sostiene di aver ceduto l'appezzamento ad un allevatore di cavalli.

Il sindaco di Vaprio Arnaldo Agazzone, appreso ieri dell'intervento di dp, ha disposto subito un sopralluogo da parte del vigile: «Devo ammettere che non ero a conoscenza di questo presunto deposito clandestino. Dopo i necessari accertamenti provvederò subito a segnalare le risultanze al pretore. E pensare che dopo i fatti di Casale avevo inviato una lettera a tutti i capi famiglia per sensibilizzarli ai problemi ambientali. Non è certo un fatto che si possa sottovalutare».

L'incontro fra i rappresentanti di dp e il presidente della provincia Adelmo Brunella è previsto per oggi.

Renato Ambiel

NOVARA IN BILICO TRA IL PIEMONTE E LA LOMBARDIA

«Ma Torino e Milano hanno bisogno di noi»

Cesare Ponti, presidente degli industriali, dice che la città è diventata il punto ideale per i due grossi centri - «Le frontiere? Non esistono più, è anacronistico parlarne»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — «E' anacronistico parlare di queste cose, di frontiere fra Novara, Torino e Milano, i collegamenti sono tanti e tali che per conto mio i disidi anche atavici ormai sono superati».

Cesare Ponti, contitolare dell'Acetificio ossolano di Oleggio, presidente dell'Associazione industriali di Novara, getta acqua sul fuoco della polemica che vede di fronte il capoluogo novarese e Torino. «Ho seguito la vicenda e mi sembra che il dibattito sia nato da un'osservazione spiritosa del sindaco Armando Riviera in tv sull'arroganza e la presunzione degli amministratori torinesi. Ma era una battuta provocatoria in risposta a quella dell'assessore di Torino che candidava la sua città a capitale d'Italia. Tutto qui: quelle frasi — io credo — non esprimono il modo vero di sentire il problema».

Ponti rivendica invece il ruolo primario di una Novara come cerniera tra Lombardia e Piemonte. «Negli incontri e nei congressi ai quali siamo intervenuti, sia io sia il sindaco siamo sempre stati d'accordo nel considerare Novara sotto questo aspetto e non in subbiet a Milano o Torino».

Cesare Ponti

Il presidente dell'Assindustriali pone l'accento sui numerosi progetti che stanno nascendo attorno a Novara, in una realtà che interessa il capoluogo torinese e la metropoli lombarda: il collegamento con la Malpensa, il centro intermodale merci, il centro direzionale.

Ponti non nasconde che «dal punto di vista economico noi novaresi siamo più attratti da Milano, ma direi che negli ultimi anni questo solco si è ridotto: Novara non è in bilico ma legata ed equidistante con entrambi i poli. Le vie di comunicazioni sono tali che la nostra città gravita in eguale misura su Torino e Milano».

Il discorso cade sulla presunta «sufficienza» con la quale i torinesi si rivolgerebbero ai novaresi. Ponti: «Non so se questo atteggiamento esiste sotto il profilo amministrativo perché non è di mia stretta competenza. Nei rapporti commerciali ed economici il problema è inesistente: noi conserviamo ottimi contatti e scambi con il mondo industriale ed economico di Torino.

«Ma perché insistere su confini, barriere, marche di frontiera? Oggi sono spariti. E poi capovolgerei il tema: non è Novara che ha bisogno degli altri ma i due grandi centri, Milano e Torino, che rincorrono i novaresi».

«Novara è diventata un nodo indispensabile al nord del Piemonte e al Milanese perché con il centro intermodale e il collegamento con l'aeroporto della Malpensa rappresenta il punto ideale. Milano e Torino lo sanno bene, pertanto è inopportuno soffrire di un complesso di inferiorità».

Gianfranco Quaglia

Una perdita nelle tubazioni

Gargallo senz'acqua per quattro giorni

Riparato il guasto, è finita l'emergenza

BORGOMANERO — All'acquedotto consortile: per quattro giorni è mancata l'acqua in alcuni centri, e i tecnici erano alla ricerca delle ragioni del disservizio. Il problema riguardava in particolare Gargallo, dove gran parte dell'abitato era all'asciutto fin da domenica; lamentele arrivavano anche dalle frazioni alte di Gozzano e da altri luoghi.

A Gargallo la popolazione ha dovuto fare ricorso alle fontane naturali delle vicine colline; alcuni si sono riforniti al pubblico lavatoio, che è situato nella parte del paese dove l'acquedotto era ancora funzionante. Alla sede di Borgomanero, intanto, il personale era tutto mobilitato. Sopralluoghi sono stati compiuti dal direttore tecnico geom. Giovanni Battista Pagani, e dallo stesso neo-eletto presidente professor Pier Bartolo Citromini.

Dice Citromini: «Abbiamo pensato che tutto dipendesse dai lavori in corso a Monte Avigno, sopra Boleto».

«Può darsi — continua il presidente — che la mancanza d'acqua in alcuni punti periferici della rete fosse da porsi in relazione con quanto avviene a Monte Avigno. Per quanto concerne tuttavia Gargallo, abbiamo pensato subito fosse più probabile trattarsi di un guasto, una rottura della tubazione che generava una forte perdita di acqua. Recentemente, erano stati eseguiti dei lavori, e sembrava possibile che fossero stati toccati i tubi della rete idrica».

Nella giornata di ieri, i tecnici dell'acquedotto consortile hanno scoperto il guasto in frazione Pianezza: si trattava, come era stato previsto, di una perdita delle tubazioni. Proprio mentre in Comune si stava per chiedere l'intervento della protezione civile con le autocisterne, l'acqua è ripresa a sgorgare dai rubinetti.

Spiega il presidente Citromini: «L'incidente è avvenuto in un momento in cui stiamo compiendo grandi sforzi per l'acquedotto. Stiamo spendendo qualcosa come 22 miliardi del fondo investimenti occupazioni (Fio) per il bacino del Sizzone, il ripristino delle centrali elettriche del Pellino e di Grata, i serbatoi di San Michele, Vergano, Colombaro, Gattico, Gargallo e Maggiora».

Francesco Allegra

Preoccupati i dipendenti Montefibre di Verbania

L'amnistia escluderà il blocco ferroviario?

VERBANIA — Ci si interroga negli ambienti sindacali, politici e a Palazzo di Città a Verbania, sul decreto di amnistia da due giorni in discussione nell'aula del Senato. L'interrogativo riguarda la possibilità che il decreto possa o meno sanare i reati compiuti nel contesto delle manifestazioni sindacali legate alle vertenze per la chiusura della Montefibre e della Cartiera Frealpina che soprattutto nelle settimane calde del 1983 sfociarono in interruzioni del traffico e in episodi configurati come «resistenza a pubblico ufficiale».

Furono circa 200 le denunce per blocco stradale, ferroviario e lacustre contestate dall'autorità giudiziaria a sindacalisti, amministratori comunali, operai.

Alcuni sindacalisti sono stati raggiunti da dieci comunicazioni giudiziarie sempre per lo stesso reato; altri degli accusati hanno già beneficiato in passato, per reati analoghi, della sospensione della pena e la concessione della condizionale non sarà più possibile. In concreto l'assommarsi delle pene (i procedimenti avviati riguardano almeno sette episodi diversi) potrebbero comportare per gli imputati un aggravio di pene sino a sfiorare i vent'anni di reclusione.

Da qui l'appellarsi a un'amnistia che, tenuto conto delle motivazioni che hanno spinto a compiere i reati (difesa del posto di lavoro) cancelli se non il reato — che resterà pur sempre iscritto nel casellario giudiziario — la pena ad esso collegata.

I processi quasi certamente si celebreranno (o si farà un processo unico che riunirà tutti i reati compiuti in tempi diversi nella motivazione della continuazione) ma la pena erogata sarà amnistiata. Questo in sintesi il pensiero e le speranze raccolti alla federazione sindacale unitaria della Cgil-Cisl-Uil al momento in cui il Parlamento italiano, per uno molti distinguo delle varie forze politiche, il dibattito sul decreto amnistia-indulto proposto per il 40° della Repubblica.

Ma c'è anche un interrogativo che preoccupa. Sembra infatti che nella stesura del testo sia stata prevista l'amnistia per il solo reato di «blocco stradale» dimenticando cioè gli altri. «E se così fosse — commenta preoccupato Bruno Lo Duca segretario della Cgil verbanese — a beneficiare dell'amnistia saremmo veramente in pochi».

a. c.

Sciopero medici senza gravi disagi

NOVARA — Il secondo giorno di sciopero dei medici ospedalieri è stato assorbito senza gravi traumi: i medici hanno garantito il funzionamento del pronto soccorso e di tutte le altre strutture di emergenza e nessun malato grave è stato rifiutato.

Questa la situazione interna dell'ospedale Maggiore dove la direzione sanitaria è presente in ogni momento per evitare il peggio. «Dobbiamo rimarcare la fattiva presenza di alcuni primari — dicono — che spontaneamente fanno il loro dovere a tutti i livelli. Non vi sono quindi difficoltà anche per quanto riguarda la richiesta di esame.

Se la situazione si manterrà sotto controllo non sarà necessario ricorrere alla precettazione come era stato preventivato. (l. l.)

Durante un'esercitazione, vittima anche un sottotenente

Era di Robbio uno dei due soldati morti nell'incidente in Abruzzo

E' rimasto imprigionato sotto il mezzo cingolato che si era rovesciato

ROBBIO LOMELLINA — «Il periodo più duro è passato, dopo le prime difficoltà mi sto abituando alla vita militare», aveva detto ai genitori nel corso della sua ultima licenza, non più di una settimana fa. Giampaolo Rossi, 19 anni, è invece morto, assieme al sottotenente Domenico Mastrolonardo, in un incidente che è avvenuto l'altra sera durante un'esercitazione in provincia dell'Aquila.

I due militari sono rimasti schiacciati dal mezzo cingolato che si è ribaltato in una scarpata per cause non ben accertate. Nella disgrazia sono rimasti feriti altri due militari.

Il giovane aveva iniziato il servizio di leva circa sei mesi fa; era partito, infatti, con il terzo scaglione del 1986. Era di stanza alla caserma Polonio di Merano (Bolzano). Da alcuni giorni, il terzo reggimento cavalleria, di cui faceva parte, era impegnato in alcune esercitazioni sul massiccio del Gran Sasso.

Giampaolo Rossi

La notizia della disgrazia è stata comunicata ai genitori dal capitano dei carabinieri di Vigevano, Paolo Nardone, dal maresciallo Giuseppe Mattia, comandante della stazione carabinieri di Robbio, e dal parroco, don Natalino Pescarolo. Il padre, Secondo Rossi, 52 anni, era sul posto di lavoro (è guardiano e portinaio alla ditta Toscana Gomme); non la moglie, Livia Mercarini, casalinga, è subito partito. Il magistrato abruzzese ha già dato il nulla osta e non si esclude che i funerali possano già effettuarsi nella giornata di oggi, al più tardi domani.

La famiglia è originaria di Rosasco, dove Secondo Rossi gestiva fino a poco tempo fa un bar. Da circa due anni si era trasferita a Robbio, in piazza Dante 2. Giampaolo era nato a Mortara il 28 aprile 1967. Nel centro lomellino non era molto conosciuto. Terminata la scuola dell'obbligo, aveva subito trovato un posto di lavoro: era impiegato in una ditta di compensati, la Sil. Oltre al padre e alla madre, lascia una sorella, Daniela, 17 anni, studentessa.

a. s.

I corsi alla scuola Toscanini

VERBANIA — La scuola di musica Arturo Toscanini, che si è costituita a Verbania nell'ottobre '79 ed attualmente svolge la propria attività anche ad Omegna, Cannobio, Pregila, organizza anche quest'anno corsi professionali.

La scuola offre anche la possibilità di accedere alle classi di teoria e solfeggio, armonia, storia della musica e a lezioni individuali per pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso, chitarra, flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, bassotuba e fisarmonica. (a. c.)

I CINEMA E IL TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Una calda sfida.
ELDORADO: Top Gun.
VITTORIA: Scuola di ladri.
VIP: Il raggio verde.
IL CUORE: Tre uomini e una culla.

ARONA
MODERNO: Poliziotti II.

BORGOMANERO
MODERNO: La gang delle pensionati.
NUOVO: Top Gun.

DOMODOSSOLA
CORSO: Su e giù a Beverly Hills.
CIVELNO: Venerdì 13: il terzo capitolo.

TRECATE
VITTORIA: Karatè Kid II.

VERBANIA
APOLLO: Stranguras aratcha.
ARISTON: Il colore viola.
VIP: Top Gun.
SOCIALE (Intra): Grosso guaio a Chinatown.
SOCIALE (Pallanza): Riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Poliziotti II.
ASTORIA: Grosso guaio a Chinatown.
MAESTOSO: Top Gun.

TURNO FARMACIE IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 46341; Borgomanero (0322) 85063; Seigirate (0322) 77856; Verbania (0323) 503121; Pramosello (0324) 86219; Domodossola (0324) 45451; Omegna (0323) 642121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 468252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via Da Borgo 67, tel. (0323) 43.436.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

OMEGNA: fronte lago, ritiro appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconata, cantina, box auto.
OMEGNA: centralissimo, fronte lago, mura negozi libari alla vendita di mq unici 180 trasformabili.
GRAVELLONA: in zona residenziale, libera subito villetta duplex nuova costruzione, mai abitata, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, servizio, p. 1° 3 camere, bagno; ampia mansarda, cantina, box auto, terreno.
CAVALLE C.C.: fronte strada provinciale Borgomanero, villetta completamente ristrutturata con ingresso di servizio composta da: ingresso, soggiorno pranzo con camino, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, box auto.
BORGOMANERO: centralissimi e no Garibaldi appartamenti liberi in autunno a partire da L. 25.000.000.

OMEGNA
Lago Lago Omegna 7
Tel. 0323 61.613

arredamenti franzini
presenta

Alanda letto B&B Italia.
1981 Design Paolo Piva.
DOMODOSSOLA (Novara)
Str. Statale del Sempione 7 - Tel. 0324 43.045

BORGOMANERO
zona centrale
VENDIAMO APPARTAMENTI NUOVI E NEGOZI
di varie metrature a partire da
L. 50.000.000
Pagamenti personalizzati, possibilità mutuo fondiario.
Per informazioni tel. 0322 841.946 ore ufficio.

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Artistiche Martinetti
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Orario no alla settimana.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0323 [illegible]
Ore 22-5 (riposo martedì)

studio casa
BORGOMANERO vicinanze: appartamento di 3 locali, più posto auto; ott. L. 1.000.000 contanti più 345.000 mensili.
GOZZANO: a pochi chilometri casa semindipendente, ristrutturata a nuovo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, cortile.
ORTA vicinanze, con vista magnifica sul lago, casa indipendente con terreno, composta da 8 locali più servizi.
OMEGNA: fronte lago, ultimo piano, appartamento di: ingresso, cucina, tinello, salone, bagno, 2 ampie camere letto, terrazzi con veranda, cantina, box.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI, 9/B
Tel. 0323 61.313

EXTRAMARKET
NOVARA - C.so Risorgimento - Via Perazzi
BORGOMANERO - VERBANIA - DOMODOSSOLA
tantosconto
ROMAGNANO S.
GRIGNASCO
POMBIA
PER L. 2
COMPRI TRE PAGHI DUE
dal 6 al 18 ottobre 1986
(sconto 33%)

Proteste di studenti e genitori

Stretti stretti sulla corriera per Verbania

CANNOBIO — *«Più di mezz'ora in piedi, sballottati ad ogni curva (e la strada è particolarmente tortuosa), senza nemmeno la possibilità di attutire i contraccolpi»*: questo è l'insulto «balsamico» che devono subire ogni mattina gli studenti di Cannobio diretti agli istituti scolastici di Verbania. Sono decine di giovani che quotidianamente usufruiscono di due corse, tra le 7 e le 7,30. A causa dell'elevata affluenza, la maggior parte dei viaggiatori (evidentemente non si sono soltanto gli studenti) è costretta a viaggiare in piedi, stipatissima.

Da qui una serie di proteste. D'altra parte non sono nuove. Le rimostranze si ripetono ogni anno, finora senza esito. Anzi, la situazione è ancora peggiorata per l'accresciuto numero degli utenti che al primo mattino affollano il corriere.

Non è solo la scomodità del viaggio a suscitare preoccupazioni. Molti genitori hanno avanzato seri timori per le gravi conseguenze che potrebbero verificarsi in caso di incidenti. La statale 34 del Lago Maggiore tra Verbania e il confine è infatti da annoverare tra le arterie «dimenticate» dall'Anas e dal ministero dei Lavori Pubblici: le migliorie previste da anni non sono state realizzate. Così lo stato di pericolo viene perpetuato. Lo conferma l'impressionante serie di incidenti verificatisi e documentati qualche anno fa in un'apposita relazione dell'amministrazione comunale di Cannobio. Il quadro negativo è completato dall'intenso traffico mattutino dei frontalieri e dei mezzi pesanti.

Le proteste finora non hanno avuto sbocchi. L'Aspen (la società responsabile dei trasporti pubblici nella zona del Verbano) non ha in programma l'istituzione di una terza corsa, che solleverebbe i disagi degli utenti cannobiesi. *«I nodi restano irrisolti* — assicurano i dirigenti dell'Aspen — *non trasportiamo comunque passeggeri in surplus. Il limite massimo è di 85 viaggiatori per i mezzi blu e di 90 per quelli gialli. Si tratta di autobus appositamente acquistati per la rete suburbana. Anche la velocità di crociera è limitata»*.

E' già successo che in caso di sovraffollamento alcuni studenti siano rimasti a terra. *«Questa eventualità potrebbe ripetersi»*, dicono i genitori.

t. v.

Fissati i processi alla Corte d'assise di Novara

A giudizio due donne che uccisero i mariti

Il primo episodio a Fontaneto d'Agogna, l'altro a Domodossola - Davanti ai giudici anche una ragazza cinese di Biella che deve rispondere di infanticidio

NOVARA — Due donne che hanno ucciso i rispettivi mariti a colpi di pistola: tre regolamenti di conti risolti con il ferimento delle vittime designate; un infanticidio e un omicidio preterintenzionale: sono i sette processi a ruolo della Corte d'Assise di Novara.

La prima udienza è fissata per l'11 novembre con la presidenza del dottor Francesco Caronelli.

Si partirà con un processo già rinviato nell'aprile scorso per rinnovare la perizia sull'imputata. E' Jolanda Zoccali di 51 anni. Il 12 giugno di due anni fa uccise il marito Pasquale Logiudice con tre colpi di pistola, nell'abitazione di Fontaneto d'Agogna (una villa sulla circonvallazione). La donna non sopportava che il marito portasse in casa una nipote con la quale, secondo la moglie, l'uomo intratteneva una relazione.

La vita intima era diventata un incubo per Laura Marcello, giovane madre di due figli di Domodossola. Uccise il marito, Costantino Stellano, con quattro colpi di pistola sorprendendolo nel sonno, a letto. Accadde nella frazione Oltre Bogna di Domodossola, il 18 aprile scorso. La donna sarà processata il 25 novembre.

Laura Marcello

Jolanda Zoccali

Dovranno rispondere di tentato omicidio e lesioni gravi i fratelli Cosimo e Luciano Landolfa, di Borgosesia, il 9 dicembre prossimo. Nell'agosto dell'anno scorso, sulla strada fra Breclemma e Gattinara fecero la loro mossa per esplodere alcuni colpi di pistola all'indirizzo di Gaetano Russo, 29 anni, rottamaio di San Giacomo Vercellese che seguiva l'auto dei rivali a bordo di un furgone. Il Russo rimase ferito.

Vecchi conti, pare per una questione di droga, voleva regolare anche Antonio Marra, 23 anni di Villadossola, la sera del 18 gennaio scorso nel rione Baluderio di Domodossola. Dopo una discussione con Claudio Pollastro, barista di 25 anni, si appartò con questi a bordo di un'auto. Qui puntò la pistola esplodendo un colpo quasi a bruciapelo. Il colpo trapassò il collo del giovane barista senza interessare fortunatamente organi vitali. Il processo si terrà all'antivigilia di Natale.

Alla ripresa dell'attività giudiziaria, il 20 gennaio prossimo, sarà la volta di Martin Kohler. E' l'operaio tedesco di 32 anni che il 21 maggio scorso in Valle Cannobina uccise con un bastone di falegname Johan Klaus De Vett di 54 anni. Quest'ultimo, in preda ai fumi dell'alcool, si stava scagliando contro la moglie armato di un coltellaccio. Per difendere la donna intervenne l'amico connazionale, Martin Kohler, con un bastone. Colpito al capo il falegname stramazzò a terra morendo poco dopo.

Sarà poi la volta, il 3 febbraio prossimo, di una giovane cinesina ventenne. Jin Xiao - Ying giunse a Biella, all'inizio di quest'anno, nascondendo ai parenti che l'ospitavano il suo stato di gravidanza. Solamente al momento di partorire, in casa, rimasta sola chiese disperatamente aiuto ma pare che nessuno avvertì le sue invocazioni. Così il bimbo nato vivo, ma privo di qualsiasi assistenza morì dopo qualche ora.

Nell'ultimo processo in calendario, il 17 febbraio 1987, si cercherà di far luce su un'oscura vicenda che avrebbe potuto costare la vita a Franco Pezzoni di Creyoladossola. La mattina dell'8 febbraio dell'anno scorso, Pezzoni salì in auto senza riuscire ad avviare il motore. Dopo un controllo scoprì che l'auto era stata minata con alcuni candelotti di dinamite. I sospetti del Pezzoni caddero subito su un vicino di casa col quale non era in buoni rapporti: Salvatore Stellano, un muratore di 44 anni. Questi venne arrestato nel maggio scorso a conclusione di laboriose indagini.

r. a.

In Viale Giulio Cesare (fronte FIAT)
a Novara per te

è moda selezionata
a prezzi vantaggiosi

Una prestazione maiuscola dei novaresi alle finali di Roma

Cinque medaglie d'oro ai «Giochi»

I successi nello sci d'erba, nello slalom speciale, nel «gigante», nei 50 rana e nella ginnastica

NOVARA — Cinque medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo, con una lunga serie di altri piazzamenti, sono il bilancio della partecipazione novarese ai recenti Giochi della Gioventù di Roma.

Le finali romane erano state precedute da quelle di Pusaglia dove due novaresi si erano aggiudicati il massimo premio nella specialità ciclistica «Bmx». Si trattava di Tamara Ferrari e Roberto Uglioni, entrambi appartenenti alla società «Punto Bmx Ghemme».

A Roma, dove la presenza novarese è stata piena e significativa, le medaglie d'oro sono state conquistate nello sci d'erba con Mirko Piralla nello slalom speciale, con un ulteriore quinto posto nel «gigante»; da Nicola Riotti nei 50 rana e dalla ginnasta Federica Berta di Novara. Due le medaglie d'argento: Roberta Lauti di Omegna nei 50 rana, con l'aggiunta del «bronzo» nei 50 metri con trasporto di manichino; e da Ines Marcoli negli sport equestri.

«Una serie di importanti successi — dice il responsabile del Coni, Giovanni Garini, che ha seguito da vicino tutta l'attività dei giovani atleti — *che dimostrano ancora una volta la serietà e l'impegno profuso anche in questa occasione non solo dagli atleti ma dai preparatori e dalle società»*. Numerosi gli altri piazzamenti a cominciare dal quarto posto assoluto di Cristian Piana nella ginnastica per finire ai quinti di: Marta Passarello nei 200 misti di nuoto; Andrea Gerardini nei 50 dorso e Alessandra Ribolsi nei 50 di nuoto pinnato. Ecco gli altri risultati: **Ginnastica artistica a squadre**: 7° *classificata scuola media statale di Gioppio*; **Ginnastica ritmico sportiva**: 36° *scuola media* «Curioni» di Romagnano Sesia; **Sport equestri**: 15° Ester Marcoli, 20° Lorenza Volterra, 64° Gloria Antonelli; **Nuoto pinnato**: 7° assoluta Deborah Rossi e Riccardo Godio, 4° in batteria Alessandra Mora; **Tiro con l'arco**: 7° assoluta Cinzia Ferrarini; **Canoa**: 6° assoluta Anna Maria Arangio e 4° in semifinale Ivan Ciocca; **Motonautica** (modellismo) 7° assoluto Marco Ferraresi con Renato Scarabozzi 16° nella velocità mentre nel circuito ovale 17° Mario Vesco e 16° Stefano Fanchini; **Canottaggio**: 4° in semifinale Flavia Colin; **Ciclismo**: 6° posto per Antonietta Policastro ed 11° per Andrea Gattone; **Vela**: Paola Biasoli 21°.

Per quanto riguarda l'atletica leggera a squadre erano presenti per la femminile la scuola media «Calasterra» di Bellinzago e per la maschile la media statale di Trecate.

Nessuno è giunto in finale se non nei 1000 metri individuali con il 18° posto di Alessandra Fellini. Per gli altri una citazione di merito per aver conquistato il diritto di partecipare alle gare corsare per Lucia Vandoni, Lucia Bovio, Paola Trovò, Debora Apostolo, Stefania Rossi, Catiuscia Cattaneo e le staffettiste Botta e Gavinelli nella femminile; Alfredo Tardio, Gianluca Senica, Davide Milani, Ettore Cacciaglia, Alessandro Paluseo, Giancarlo Puglino con gli staffettisti Melina e Guzzon.

Liliano Laurenzi

Questa sera con molti giovani

L'Iris Borgoticino in Coppa a Castano

BORGOTICINO — *«La Coppa Italia è indiscutibilmente utilissima: per temprare la squadra sotto pressione, per conoscere altre società; ma al nostro livello lo è soprattutto, specialmente all'inizio dei campionati, perché serve alla messa a punto del proprio gioco. Nel seguito però, se una società passa il secondo turno, corre il rischio di dover viaggiare per 5-600 chilometri. Viene da chiedersi se ne vale la pena»*.

E' il parere del presidente dell'Iris Borgoticino, che questa sera giocherà a Castano Primo il secondo turno di coppa semipro (nel primo ha eliminato il Monzalleri 3-0 all'andata e 3-0 nella rivincita); si tratta di un torneo all'italiana in cui è incluso anche il Pinerolo.

E nel rispetto della filosofia annunciata, l'Iris sfrutterà l'occasione «per provare qualche giovane»; fra questi saranno sicuramente in campo sia Pili che Bizzaro (quest'ultimo nelle precampionato, aveva molto bene impressione; Pili, ultimo acquisto di stagione, è ancora tutto da scoprire).

In realtà, dipone a Borgoticino soprattutto dopo l'incontro pareggiato in bianco col Saronno, la squadra ha un estremo bisogno di giocare in partite ufficiali: *«Non dimentichiamo* — ha spiegato l'allenatore Podestà — *che i nuovi sono una mezza dozzina e un periodo di assestamento è il minimo che si possa chiedere»*. Prima ancora che del risultato, dunque, a Castano l'Iris andrà alla ricerca di una propria fisionomia.

m. b.

Importante azienda commerciale settore edile
ASSUME
GIOVANE DIPLOMATO
per rapporti con la propria clientela. Si richiede diploma scuola media superiore (preferi. perito); residenza zona Omegna/Verbania.
Scrivere o telefonare: Studio rag. Simone - via De Amicis 64 - Omegna - Tel. 82.005.
Massima riservatezza

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321-29.378

Azienda leader nel settore ricerca
PERSONALE PER VENDITA
prodotti filocosmetici con abbinamento profumi e capi moda solo ad interessati a qualsiasi attività commerciale.
Presentarsi ore ufficio a Novara (Veveri) via Fizzoni n. 8.

VENDESI
ARONA in zona centrale stabile libero di mq 160 composto da: piano terreno negozio con vano scala, altro locale. Piano 1° appartamento di 5 locali, balconi, servizio.
RESTO CALENDE villa recente composta da: cucina, soggiorno, sala pranzo, 3 camere, doppi servizi, mansarda, piano seminterrato, box doppio, cantina, locale caldaia. Giardino circostante mq 1000 circa.
LA DOMUS
Tel. 0322/37.07 - 46.284 - ARONA

CEDESI NEGOZIO
articoli ed abbigliamento sportivo
Oleggio
zona centrale
Tel. 0322 65.554 ore 13-15

Ragioniera
referenziatissima esperienza pluriennale contabilità meccanizzata, pratica lavori ufficio, volonterosa, presenza offresi a seria ditta zona Novara - provincia - laghi. Disponibilità trasferirsi.
Scrivere: Patente n. 2067240 Fermo posta Novara.

Cercasi per affermata ditta Novara
COMMESSO
reparto uomo abbigliamento e confezione.
Richiedesi presenza e provata esperienza.
Tel. ore negozio allo 0321 403.145.

è tempo di affari!

approfitta della
promozione di ottobre 86

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

Dopo la denuncia di «istigazione alla corruzione»

Il sindaco Bodo dal giudice per il concorso dei bidelli

Con lui è stato ascoltato dal magistrato anche il sindacalista della Uil Luigino Ghisio

VERCELLI — Il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia ha sentito il sindaco Fulvio Bodo ed il sindacalista della Uil Luigino Ghisio sul conto del segretario territoriale della funzione pubblica Cisl sospettato di «istigazione alla corruzione».

Proprio a Bodo e a Ghisio, Pierluigi Cortesi avrebbe fatto il discorso che gli è costato la comunicazione giudiziaria: «*Mettiamoci d'accordo sul concorso per i bidelli, due posti "a noi" e due "a voi*». Bodo ha registrato tutto e trasmesso i nastri alla procura: il magistrato sta cercando di scoprire per conto di chi Cortesi abbia parlato. Sui «voi» non dovrebbero esserci dubbi: sono i socialisti, ai quali Cortesi avrebbe cercato di proporre la «*spartizione*». Resta il mistero del «noi» e su questo punto c'è il segreto istruttorio ed il sindaco Bodo ha solo aggiunto che Cortesi ha parlato di un non meglio precisato «*padrone*». La Cisl è totalmente esclusa dai sospetti. «*E così pure* — ha aggiunto il sindaco — *tutti i partiti della maggioranza*».

La notizia ha suscitato un comprensibile clamore. Cortesi è conosciutissimo negli ambienti sindacali cittadini proprio per l'importante incarico ricoperto: segretario della funzione pubblica territoriale; carica dalla quale si è dimesso martedì mattina dopo una lunga telefonata con il segretario provinciale della Cisl, Nazzareno Di Criscio.

Quest'ultimo, ricevuta la notizia della comunicazione giudiziaria, si era subito messo in contatto con i vertici regionali della funzione pubblica: non era ben chiaro chi dovesse intervenire. Avuta l'assicurazione che toccava a lui, Di Criscio ha contattato Cortesi e ne ha ricevuto, prima per telefono, poi ufficialmente, le dimissioni. Sinora, sul «caso Cortesi» non ci sono state reazioni ufficiali delle altre organizzazioni sindacali.

Adesso si attendono le decisioni della procura che, entro pochi giorni, dovrebbe concludere l'istruttoria sommaria o con il rinvio a giudizio del sindacalista o con il suo proscioglimento.

Intanto, la giunta sta aspettando l'ok della magistratura per andare avanti con il concorso che, per ora, prevede l'assunzione di 7 bidelli. Intanto la Cisl dovrà comunicare il nome del rappresentante della funzione pubblica che farà parte della commissione, al posto di Cortesi. Il concorso è molto atteso: si calcola che le domande di partecipazione saranno circa 300.

L'assessore Fragonara

Spiega l'assessore al personale Angelo Fragonara, presidente della commissione: «*Questi posti di "operatore scolastico" ci sono indispensabili per far funzionare a dovere soprattutto gli asili e le materne. La prima "tranche" di assunzioni riguarda sette persone ma, in pratica, il bando di concorso è per una ventina di posti che potranno essere coperti, secondo la graduatoria, nel giro di due anni*».

Era, in effetti, da alcuni mesi che Fragonara parlava di questa carenza di bidelli negli istituti scolastici della primissima età. La risalente «*informale*» chiesta da Cortesi a Bodo e al sindacalista della Uil doveva servire appunto a fissare le modalità dell'esame per i concorrenti.

Ma Cortesi avrebbe poi cercato di «*lottizzare*» la ventina di posti: il sindaco, che già in precedenza aveva avuto dei sospetti, ha acceso il registratore senza che il sindacalista della Cisl se ne accorgesse.

Il colloquio all'esame del magistrato è avvenuto la mattina di lunedì 22 settembre; dopo averlo impresso nel nastro, Fulvio Bodo ne ha parlato con Fragonara — l'assessore direttamente interessato — ed i due si sono recati negli uffici della procura della Repubblica.

Enrico De Maria

Stasera al Consiglio comunale

Trino decide sulla centrale

Sarà sospesa la delibera sulla costruzione?

TRINO — I lavori della nuova centrale nucleare al centro dell'attenzione del Consiglio comunale di stasera (inizio alle 21): è molto probabile che il Consiglio decida di sospendere la validità della delibera con la quale, il 16 dicembre 1985, diede parere favorevole alla costruzione sul territorio del Comune del nuovo impianto di Leri-Cavour.

Un accordo in tal senso, dopo i numerosi colloqui avuti con gli avvocati incaricati di studiare il problema, è stato raggiunto dalla maggioranza.

«*Il mio partito proporrà al Consiglio di votare un documento che sospenda la validità di quella delibera*», annuncia Vincenzino Porta, capogruppo comunista. «*Anche il mio gruppo presenterà un'analoga richiesta*», gli fa eco il socialdemocratico Alberto Ronco.

L'opposizione democristiana e socialista, dal canto suo, vuole una presa di posizione più «dura». Insieme alla sospensione della delibera, dc e psi sostengono che è necessario che il sindaco firmi un'ordinanza con la quale si impone il blocco dell'attività del cantiere di Leri almeno fino al termine della conferenza nazionale sull'energia.

Ed è su questo punto che nascerebbe i contrasti tra maggioranza ed opposizione. «*Noi riteniamo che, per quanto concerne le competenze del Comune di Trino in questa vicenda, la sospensione della delibera di due anni fa sia un atto più che sufficiente* — sostiene sindaco Porta —; *altri provvedimenti non farebbero che nascondere le responsabilità che spettano alla Regione ed al governo. Sono loro, se vogliono, che possono far bloccare il cantiere di Leri*».

«*La sola sospensione della delibera di due anni fa è una posizione troppo debole* — sostengono invece il socialista Gianni Terzolo ed il dc Roberto Rosso —. *Noi chiediamo anche l'ordinanza di blocco dei lavori al cantiere. Ed è inutile che il sindaco batta il tasto della paura di un risarcimento danni, che nel nostro caso l'Enel non può chiedere*».

Il sindaco Giovanni Tricerri la pensa invece diversamente: «*Non vorrei che dopo una mia ordinanza l'Enel avanzi nei confronti del Comune richieste di risarcimenti danni come è successo a Brindisi*».

g. g.

Il diserbante che ha inquinato numerosi pozzi

Reazioni all'ordinanza sul divieto dell'atrazina

La proibizione dell'uso in agricoltura è del giugno scorso - La Regione ora ha aumentato la quantità tollerabile per litro nell'acqua da bere

VERCELLI — Nessuna sorpresa nel Vercellese per la nuova ordinanza del presidente della giunta regionale Beltrami sull'atrazina e qualche perplessità per la decisione di portare da 0,1 a 1 microgrammo per litro la quantità di questo diserbante tollerabile nell'acqua da bere.

Il provvedimento firmato dal presidente della Regione su proposta dell'assessore alla Sanità Olivieri si basa sulle analisi, dai dati preoccupanti, compiute dal Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 45 di Vercelli sugli acquedotti dei centri agricoli. L'équipe del dottor Piero Terazzo aveva riscontrato la presenza di atrazina in quantità superiori a quelle previste dalla legge, in alcuni pozzi di Bianzè, Alice Castello, Cigliano e San Germano.

I sindaci dei quattro paesi avevano chiuso gli acquedotti ma il disagio per gli utenti era stato limitato perché continuavano a funzionare gli acquedotti comunali, non inquinati dai diserbanti. All'Usl 45 di Santhià (di cui i quattro Comuni fanno parte) s'era svolta una riunione con i funzionari dell'assessorato regionale alla Sanità, durante la quale era stato deciso di riaprire i pozzi ma solo per irrigare i campi e per abbeverare il bestiame. Da allora non si sono state altre novità fino, appunto, alla notizia di ieri mattina dell'ordinanza regionale.

In pratica, non cambia nulla perché l'ordinanza non il divieto regionale di usare i diserbanti «sospetti» (quelli a base di atrazina, simazina, molinate e bentazone) era del giugno scorso. Evidentemente, Beltrami ha voluto rendere ancora più restrittiva la proibizione per gli agricoltori dopo i fatti riscontrati nel Vercellese.

Ciò che lascia perplessi (ad esempio i tecnici del Laboratorio di sanità) è l'aumento di dieci volte della concentrazione di un prodotto per essere definito «inquinante». Commentano gli addetti del Laboratorio di via Bruzza: «*Non vorremmo che si ripetesse la storia del colera di Napoli, di qualche anno fa. Era inquinato dai colibatteri, per "disinquinarlo" alzarono semplicemente la soglia di tollerabilità*».

Il problema della concentrazione dell'atrazina e della simazina è molto dibattuto. Il decreto del presidente del consiglio dei ministri, firmato l'8 febbraio dell'85 ma entrato in vigore il 9 giugno dell'86, fa riferimento alle norme Cee e fissa, appunto, in 0,1 microgrammi per litro la quantità massima tollerabile nell'acqua destinata all'uomo. Una circolare del ministro Degan aveva poi stabilito questo principio-base: la soglia di tollerabilità poteva essere elevata di dieci volte solo nelle zone in cui non fosse stato possibile utilizzare altre fonti di approvvigionamento e solo temporaneamente. Evidentemente, non è il caso del Piemonte.

Per quanto riguarda il capoluogo (dove per ora non risultano dati preoccupanti nelle analisi), c'è da registrare una richiesta del socialdemocratico Ferruccio Zanetto che si è rivolto all'assessore all'ambiente Carlo Ranghino per avere i risultati di queste indagini. Una richiesta che si aggiunge a quella inoltrata da Pro Natura al sindaco. L'acqua di Vercelli non risulterebbe inquinata da diserbanti, nonostante la Regione l'ha definita "non gradibile" perché sa di sole. Il Comune si è in attesa che l'assessorato regionale alla sanità chiarisca del tutto questa catalogazione.

e. d. m.

Borgo d'Ale, ieri sono stati arrestati due casalesi sorpresi a rubare

Agricoltori stanchi dei furti di frutta assumono una squadra di vigilantes

BORGO D'ALE — *Rist con scorta armata per far fronte alle razzie notturne dei ladri di frutta. Il fenomeno ha assunto negli ultimi mesi dimensioni allarmanti, tanto che un gruppo di coltivatori borgodalesi si è rivolto ad un'impresa di vigilanza per sorvegliare la vasta zona di filari dove stanno maturando le actinidie. Le guardie giurate per il tutto il mese di ottobre dovranno proteggere il raccolto dalle bande che hanno preso di mira i frutteti. Le coltivazioni rappresentano quasi il 50 per cento del prodotto locale. L'iniziativa si limita al periodo del raccolto, ma non è escluso che l'intervento dei vigilantes venga esteso, in altre occasioni, per impedire razzie di verdura, uva e pesche.*

Proprio ieri mattina, i carabinieri hanno arrestato due pensionati di Casale Monferrato che avevano rubato 60 chili di kiwi. Li ha sorpresi un guardacaccia: i due, Walter Ruta, 62 anni, e Leo Deambrosio, 58 anni, avevano appena caricato la frutta sulla loro «Beta». Sono stati fermati dai carabinieri: verranno processati per direttissima alla pretura di Santhià.

«Non se ne poteva più — spiega Felice Scarsiano, direttore del Consorzio irriguo e coordinatore dell'iniziativa — da oltre un anno, all'imbrunire, razziatori di frutta fanno man bassa. Il territorio è troppo vasto da controllare e, soprattutto di notte, i ladri agivano indisturbati. Facile immaginare, al momento del raccolto, il danno subito dall'agricoltore». *Nei mesi scorsi, un gruppetto di coltivatori, cinque, sei persone, decisero di intervenire pagando i metronotte. Salvarono i raccolti, ma i ladri colpirono altrove. Inoltre il costo del servizio di vigilanza, diviso tra pochi beneficiari, si dimostrò insostenibile.*

Nel frattempo la razzie si sono estese a macchia d'olio, danneggiando un maggior numero di aziende. «Come sempre avviene in questi casi — aggiunge Felice Scarsiano — l'esempio dei pochi coltivatori è stato seguito dagli altri ed il Consorzio irriguo ha fatto da tramite tra loro e le agenzie di vigilanza. La spesa divisa tra un centinaio di persone non è più proibitiva, ma soprattutto una più vasta rete di controlli costituirà un deterrente per i ladri». *Da qualche giorno, dall'imbrunire all'alba, le squadre di metronotte entrano in servizio. Dell'iniziativa è stato informato anche il Comune.* «La pesca che viene staccata dall'albero dall'automobilista di passaggio — dice il sindaco Francesco Caldera — o il grappolo d'uva che spariscе dalla vigna non preoccupa, ma da due, tre anni a questa parte i furti hanno cominciato ad essere rilevanti ed il fenomeno non si è arrestato».

E così qualcuno ha pensato alla scorta armata per i 200 ettari coltivati ad actinidia e le precauzioni non è eccessiva: il kiwi per ora non è stato ancora quotato al mercato ortofrutticolo borgodalese, ma da prime valutazioni non verrà venduto a meno di 3 mila lire al chilogrammo all'ingrosso.

d. ca.

Il prefetto Sergio Vitiello forse commissario a Napoli

VERCELLI — «Commissario a Napoli? La notizia è una sorpresa. Non solo non ho ricevuto comunicazioni ufficiali, ma neppure segnalazioni informali». *Sergio Vitiello, 57 anni, prefetto di Vercelli, ha così commentato le voci di una sua candidatura a commissario della città, in attesa che nuove elezioni indichino i futuri amministratori. A Napoli a maggio si voterà per il rinnovo del consiglio comunale e quasi tutto è pronto per le elezioni. Manca ancora il nome del commissario che reggerà la città da qui al giorno della consultazioni e quel nome potrebbe essere quello di Sergio Vitiello.*

La notizia ha sorpreso anche i più vicini collaboratori del prefetto. Spiega il capo di gabinetto Vincenzo Pellegrini: «Possiamo immaginare come il nome del prefetto è emerso: il dottor Vitiello è stato in servizio alla prefettura partenopea per 23 anni e a Napoli ha avuto modo di affrontare molti dei gravi problemi della città. E' probabile che, nella rosa dei candidati a commissario, qualcuno dei suoi amici e collaboratori abbia fatto il suo nome. Questa, al momento, è l'unica spiegazione possibile alla vicenda».

Gli ambienti politici napoletani sono alla ricerca di un uomo che abbia i requisiti tali da ricoprire il delicato incarico: il commissario deve essere un uomo di temperamento forte, che non si faccia condizionare dalle innumerevoli pressioni dei circoli politici.

d. ca.

L'istituto sarà dedicato al maestro Giorgio Comici

Festival della fisarmonica, nasce l'idea di aprire una nuova scuola

Vercelli. Due giovani interpreti durante il secondo Concorso internazionale di fisarmonica

VERCELLI — Una scuola di fisarmonica intitolata a Giorgio Comici: ha intenzione di aprirla il «Fisa Club».

La notizia è trapelata durante il secondo Festival internazionale della fisarmonica che si è svolto al teatro Civico, con un centinaio di concorrenti. Fra i vincitori segnaliamo, nella categoria A (fino a 10 anni), una biellese: Silvia Gandini. Nella categoria C (fino ai 14 anni), secondo posto di Roberto Bongiardino di Borgo d'Ale.

Sull'idea della scuola, spiegano Peppino Ranco e Franco Sapino, responsabili del «Fisa Club»: «*Il maestro Comici è stato un importante protagonista dell'affermazione di questo strumento nella nostra città; virtuoso e direttore d'orchestra, Comici aveva aperto una scuola di fisarmonica ospitata per una ventina d'anni all'Enal. La nostra intenzione è di rinnovare quella tradizione*».

d. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: riposo.
NUOVO ITALIA: Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise e Kelly McGillis.
PRINCIPE: Su e giù per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss.
VIOTTI: Allens scontro finale, con Sigourney Weaver, Michael Biehn. Regia di James Cameron.
BELVEDERE: alle 20,45 Cinerassegna con **La rosa purpurea del Cairo**, con Woody Allen e Mia Farrow. Regia di Woody Allen.
L'Automobile Club di Vercelli organizza, per domenica prossima, una gita culturale a Mantova, in occasione della mostra «Gli Etruschi a nord del Po», allestita a Palazzo Ducale. La prenotazioni si ricevono tutti i giorni, escluso sabato, all'Ufficio soci.

GATTINARA

ITALIA: Il mondo antico di Ulisse. Vietato minori 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Amicone, corso Libertà 228.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.866; **Trino** (0161) 820.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, corso Novara; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 69.062 - 54.747.

Stasera concerto all'Auditorium di Santhià

SANTHIA' — Sarà il quintetto di ottoni «*New Brass Ensemble*» il protagonista dell'appuntamento di stasera della stagione concertistica 1986 organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale: il concerto è in programma, con inizio alle ore 21, nell'Auditorium di San Francesco, in via Ospedale.

Il quintetto sarà diretto dal santhiatese Pierangelo Clerico, che si esibirà al corno. Gli altri componenti dell'Ensemble sono Patrizio Patrucco ed Alberto Mandrini alla tromba, Massimo Barberis al trombone ed Eleonora Nervi al basso tuba. Il programma prevede musiche di Bach, Farnaby, Banchieri, Grieg, Joplin e Mancini. Ingresso libero.

(m. ca.)

ECONOMICI

Si comunicano vendesi fabbricato storico con corte e terreno di circa mq 560. Tel. 0161 44.426.

I «risparmi» del Carisio non portano a casa punti: delusione dopo la gara a Cossato

In Promozione si fanno i primi bilanci

Crescentino alla prima sconfitta - Trino, un pareggio che «fa lezione» - Gattinara ha bisogno di punte

CARISIO — Nel mondo del calcio, non sempre il pareggio della gestione economica coincide con quello dei risultati sul terreno di gioco; e quando accade che una dirigenza si trovi a dover scegliere tra il ripiano del deficit ed il potenziamento della squadra ed opti per la prima soluzione, allora non si può recriminare se i risultati non premiano questa scelta. Così la perentoria sconfitta dei biancorossi del Carisio-Caseificio Merico al «Fila» di Cossato ad opera dello scatenato Gravellona (3-0) se da un lato non può non preoccupare tifosi e dirigenza, dall'altro non rappresenta che la prova del nove di una situazione per ora irrisolvibile.

Domenica il Carisio è atteso dal Crescentino: una trasferta che si annuncia terribile. **(w.ca)**.

CRESCENTINO — Passo falso del Crescentino Arti Grafiche Lanza sul terreno dello Stresa (1-3). Gli uomini di Gigi Lombardi hanno subito la loro prima sconfitta di campionato contro una formazione molto opportunista. Ancora una volta la sfortuna ha perseguito i granata che già privi di Anselmino sono stati falcidiati da una serie impressionante di infortuni.

Nel primo tempo dopo aver fallito un paio di facili occasioni il Crescentino ha dovuto fare a meno di Fasano che ha accusato uno stiramento. Il difensore è stato sostituito da Roggero, un altro dei tanti giovani che militano nel Crescentino.

Poi i granata hanno perso anche Tosin che ha dovuto abbandonare il terreno di gioco per una contusione alla testa. Al termine dell'incontro profonda è stata l'amarezza tra i tifosi crescentinesi che con un torpedone avevano seguito la propria squadra. Dice il direttore generale Angelo Barcotti: «*Risultato completamente bugiardo. E' stata una partita sfortunata ma cercheremo di rifarci domenica con il Carisio*». **(l.p.)**

TRINO — Il pareggio che il Trino Vegros ha ottenuto domenica al Comunale contro la Cossatese (1 a 1, bielleși in vantaggio dopo dieci minuti e raggiunti nel finale da un rigore di Pugno) è stato, per l'allenatore Gigi Limberti, ricco di indicazioni.

«*La partita di domenica mi ha dimostrato che il centrocampo sa tenere bene la palla e costruire molte azioni pericolose e palle-gol* — dice il tecnico degli azzurri —. *C'è ancora qualcosa da registrare all'attacco, dove Cicogna non fa quel tipo di movimento che io voglio e Varese pecca di egoismo. Vedremo in questi giorni di trovare dei rimedi*».

Limberti e giocatori stanno adesso preparando la tattica da adottare domenica prossima. Il calendario riserva al Trino la trasferta di Dormelletto, dove si dovrà misurare con una «matricola» di questo girone e da dove potrà tornare con un risultato positivo soprattutto se saprà velocizzare il suo gioco d'attacco e se le punte avranno quella determinazione che ancora manca loro al momento di concretizzare le belle trame offensive. **(g.g.)**

GATTINARA — «*Senza punte non si possono vincere le partite*» è stato questo il commento di Ettore Bertelotti al termine dell'incontro tra Gattinara e Dormelletto, terminato a reti inviolate.

Sottolineando l'assenza di Lanfranchi e Giorcelli, il «mister» dei vignaioli ha voluto in parte giustificare la non esaltante prova offerta dalla sua squadra contro la matricola, che a questo punto potrebbe già definirsi terribile.

«*Ci siamo mossi bene fino alla nostra trequarti* — ha continuato — *di lì in poi abbiamo inevitabilmente sofferto la mancanza dei due uomini che costituiscono la forza del reparto offensivo*».

Per domenica prossima il Gattinara, impegnato sul difficile campo del Borgomanero, riuscirà a recuperare Giorcelli. **(g. p. to)**

Pallavolo - Campionato di serie B

Carisver, che sconfitta!

VERCELLI — La Carisver ha iniziato con il piede sbagliato la stagione pallavolistica 1986-1987. La formazione vercellese, che milita nel campionato di Serie B, è stata sconfitta in casa, al palasport di via Donizetti, dalla Dima di Acqui per 3-2, compagine di C2. L'incontro è durato due ore e mezzo e i parziali sono stati: 15-10, 9-15, 11-15, 15-4, 12-15. E questo dice dell'accanimento, ma soprattutto dell'equilibrio del match, risolto solo nell'ultimo set dagli ospiti più in fiato dei vercellesi la cui preparazione, come ha detto l'allenatore Cesare Losa, «*non è ancora all'optimum. Solo da poco siamo scesi in campo e l'obiettivo che ci proponiamo è quello di disputare in scioltezza questa partita di Coppa di Lega ed affrontare quindi nelle condizioni ideali il campionato, dove il nostro obiettivo è quello di raggiungere la stessa posizione di alta classifica dell'anno scorso, dopo essere stati lungamente in testa ed aver fatto sperare nella promozione in A2*».

Inoltre va considerato il fatto che la Carisver ha dovuto cambiare modulo di gioco. Se n'è andato Perretti, passato proprio alla Dima di Acqui che non nasconde le sue velleità di promozione, sono arrivati Reggio e Romano che non si sono ancora affiatati con i nuovi compagni. E il gioco di coordinamento, di regia, di spinta che si è assunto Pilotti più ancora del campionato passato, deve trovare il giusto rapporto tra i vari reparti e tra uomo e uomo.

Nell'incontro della seconda giornata si affronteranno, ad Alessandria, l'Alessandria Vbc e l'Olympia Genova. **f. l.**

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

Giovedì 9
Musica e spettacolo con
Mario Riccardi
Sabato 11
Domenica 12
musica dal vivo con
PIER CARRERA
Domenica pomeriggio ore 15
DISCOMUSIC

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Ord. n.ri Prov. VC n. 49 del 29-5-'86

Vendesi Immobili in Vercelli, via W. Manzoni 123
(Laboratorio e ufficio al piano rialzato, 1 alloggio al 1° piano, 1 alloggio al 2° piano).
Prezzo interessante.
Telefonare ore ufficio al 0321 - 23.728.

BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0161 51590
5 km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/92646
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

S.A.R. SERVIZI AZIENDALI RIUNITI S.r.l.
NUOVA AGENZIA DEL
GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI
ALPINA
VITA
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
E CONSULENZA QUALIFICATA
Sede in via Jacopo Durandi 1 (Porta Torino)
VERCELLI
Telefono 0161 501.592

Biella: nuovo appalto della raccolta rifiuti

Nel piano città pulita la spesa è tre miliardi

La giunta ha scelto la licitazione privata - Critiche del pci

BIELLA — Secondo le statistiche una città come Biella produce quotidianamente più di 50 mila chili di rifiuti solidi. Sono migliaia di quintali ogni mese, migliaia di tonnellate l'anno che devono essere raccolte e scaricate in qualche luogo. Il servizio di nettezza urbana costa attualmente al Comune 2 miliardi e 700 milioni e le previsioni spiegano che entro i prossimi due anni, la spesa supererà i 3 miliardi.

Per questo, da settimane, una delle commissioni consiliari sta esaminando il nuovo progetto di appalto del servizio. Quello attuale, assegnato alla ditta Saspi di Firenze, scade infatti a fine anno.

La stesura del nuovo capitolato è stata affidata al dottor Guido Silvestro, direttore dell'Azienda municipalizzata per la raccolta dei rifiuti di Torino. E' lo stesso esperto che 7 anni fa aveva redatto l'attuale regolamento.

Per il nuovo contratto, il direttore della municipalizzata di Torino aveva prospettato due possibilità: l'appalto concorso o la licitazione privata. Nel primo caso le ditte concorrenti avrebbero dovuto presentare proprie ipotesi di servizio.

Dice Adriano Leone, rappresentante del gruppo consiliare del pci: «*Con l'appalto concorso avremmo ottenuto una panoramica sui sistemi tecnologicamente più avanzati e nello stesso tempo migliori garanzie sull'affidabilità delle ditte. Invece la giunta, su suggerimento dell'assessore Strukel, ha scelto la licitazione privata. In questo caso è l'amministrazione che precisa dettagliatamente come intende vada eseguito il servizio e fissa un costo. L'appalto va in questo caso alla ditta che offre il maggiore sconto*».

Aggiunge Leone: «*Secondo noi il rischio è che il servizio possa finire ad una 'azienda che non riesce poi a mantenere il grado di efficienza richiesto dal Comune. Perché tanta fretta nel voler risolvere il problema? D'accordo che l'appalto attuale scade a fine anno, ma si potrebbe dare una proroga alla Saspi e cercare di stilare un capitolato migliore*».

Il gruppo comunista, seguendo questa linea, sta portando avanti una precisa proposta in commissione. Aggiunge Leone: «*Visto che il servizio costa parecchio e che alla fine sono i cittadini a doverlo pagare, non sarebbe male cercare di ridurre il volume dei rifiuti. Noi vorremmo che nel capitolato si parlasse di raccolta differenziata per il vetro e la carta e che ci fosse un paragrafo dedicato alle iniziative educative nelle scuole e per i cittadini*».

C'è poi il problema dei materiali pericolosi (le pile, i farmaci e i fanghi di lavanderia per esempio). Prosegue Leone: «*Per le pile esiste un'idea. Proporre ai negozi che li vendono di farsi promotori di un servizio di raccolta. Il cittadino che ha bisogno di batterie nuove potrebbe portare indietro quelle usate. Poi bisognerà migliorare la raccolta di materiali ingombranti. Già adesso la Saspi dovrebbe ritirare i rifiuti che non stanno negli appositi cassonetti. Pochi lo sanno e in periferia aumenta il numero delle discariche abusive. Per questo sarebbe utile prevedere l'impiego di una squadra speciale addetta al ritiro dei materiali ingombranti*».

Maurizio Alfiai

■ Il vino è salute

SANDIGLIANO — Inizia domani alle 19,30, nella palestra comunale, la due giorni enogastronomica denominata «*Il vino è salute*». Presentatore delle serate, organizzate dalla biblioteca civica, dalle sezioni locali dell'Associazione sommelliers e dall'Organizzazione assaggiatori vino, è Giuseppe Sicheri, docente di chimica ed industria agraria e presidente dell'Onav. Nel corso del primo appuntamento gli allievi dell'istituto alberghiero di Trivero presenteranno in appositi stand alcune specialità, mentre sabato, sempre alle 19,30, si darà il via alla degustazione dei vini. *(d. p.)*

■ Il premio G. Pella

BIELLA — Sarà consegnato domani mattina alle 11 nei locali del Circolo sociale il premio «Giuseppe Pella», promosso dalla Libertas, in collaborazione con il centro studi «Pella» e l'amministrazione comunale. Il riconoscimento, che consiste in una borsa di studio, è riservato agli studenti universitari che si sono distinti per ricerche in campo sociale, politico ed economico.

L'annuncio, a Mongrando, è giunto attraverso la radio

Ore di ansia per il soldato ferito in una esercitazione

Non è grave - La famiglia aveva cercato invano nella notte di avere notizie dalle autorità militari

Maurizio Milan, 20 anni

MONGRANDO — Non sono gravi le condizioni di Maurizio Milan, 20 anni, uno dei soldati rimasti feriti l'altro giorno nel ribaltamento di un mezzo cingolato «M113» durante le esercitazioni sul Gran Sasso. Nella tarda mattinata di ieri il giovane ha potuto parlare al telefono con i suoi e tranquillizzarli sulle sue condizioni di salute.

La famiglia Milan abita in una villetta all'inizio del paese, nei pressi del bivio per Curanuova. Il padre Mario, 46 anni, è operaio in una fabbrica di accessori per l'industria tessile; la madre, Maria Cereghin, 46 anni, e il figlio maggiore Danilo, 22, hanno appreso la notizia dai vicini di casa.

Racconta Maria Cereghin: «*L'altra sera sono venuti alcuni conoscenti ad avvisarmi che avevano sentito per radio di un incidente stradale in cui era stato coinvolto il mio Maurizio. Abbiamo acceso la televisione e abbiamo aspettato fino all'ultimo telegiornale della notte per saperne di più. Ma le notizie dicevano solo che nostro figlio era ferito in maniera non grave*».

Aggiunge la donna: «*Non sapevamo che cosa fare. Ho provato a telefonare in caserma a Merano, dove mio figlio è distaccato con il Savoia Cavalleria. Ma neanche lì hanno potuto dirmi niente. Mio marito ed io abbiamo trascorso così una notte terribile, aspettando che qualcuno ci desse qualche informazione dettagliata. Credo che le autorità militari avrebbero anche potuto avvisarci direttamente e subito dell'accaduto, invece di lasciarci nell'incertezza più assoluta*».

E' stata la mancanza di notizie a far crescere l'angoscia della famiglia. Negli ospedali della zona in cui è avvenuto l'incidente non c'era traccia del ricovero di Maurizio Milan. E, considerando che nella disgrazia in cui era rimasto ferito il militare di Mongrando, erano morti altri due soldati, il silenzio è sembrato alla famiglia Milan portatore di cattive notizie.

Invece, nella tarda mattinata di ieri, Maurizio Milan si è messo in contatto telefonico con i genitori. Racconta ancora la madre: «*E' ricoverato nell'infermeria della caserma Rossi, a L'Aquila. Al telefono ha parlato poco. Mi ha detto di aver riportato ferite leggere. Era ancora sotto choc e mi ha chiesto di andare a trovarlo*».

Aggiunge la donna: «*Sulla meccanica dell'incidente non mi ha detto quasi niente. E' come hanno scritto i giornali, ha spiegato. Comunque ora andremo a trovarlo. E' un muse e mezzo che non lo vedo e voglio rendermi conto di persona di come sta*».

Maria Cereghin racconta infine un'altra esperienza poco piacevole, di quand'era militare il suo primogenito, Danilo: «*Si era ferito a un dito, ma non lo avevano curato bene. Quando tornò a casa l'infezione si era già estesa al braccio. Ho dovuto portarlo di corsa all'ospedale: i medici gli hanno salvato il dito che, però, è diventato più corto. Quindi ora voglio sinceramente di persona sulle condizioni di Maurizio*».

m. al.

Mentre si apre l'inchiesta sull'esplosione di via Trento 1

E' gravissima una delle donne investite dallo scoppio di gas

BIELLA — Sono sempre molto gravi le condizioni di due dei tre feriti dall'esplosione nell'alloggio di via Trento 1. Maria Grazia Salvadori, 50 anni, dall'altra mattina è ricoverata al centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano e lotta per sopravvivere. Ha il corpo orribilmente piagato dal fuoco anche perché, pur già avvolta dalle fiamme, il suo primo pensiero è stato quello di salvare la madre, Antida Pellegrini, 74 anni. Così — prima del provvidenziale intervento di una vicina, Giuseppa Zichiltu, che le aveva gettato addosso una coperta — le fiamme hanno martoriato la donna: le ustioni sono estese a tutto il corpo, ma sono particolarmente gravi quelle alle gambe, al bacino, alle mani.

Ora Maria Grazia Salvadori è ricoverata in una cameretta asettica del centro milanese. Nessuno la può avvicinare. I medici per il momento non si pronunciano. La prognosi è riservata.

Antida Pellegrini ieri mattina è stata trasferita al centro grandi ustionati dell'ospedale di San Martino a Genova. La donna, che era stata parzialmente protetta dalle coperte del letto, presentava ustioni meno estese ma ugualmente serie. Il quadro clinico generale poi è aggravato da una malattia cardiaca. Di qui la decisione di inviare la Pellegrini nel centro specialistico ligure.

La vicenda di madre e figlia è ancora più drammatica se si considera che le due donne non hanno parenti, a parte un congiunto che abita a Desio. Il ricovero in due ospedali così lontani per l'indisponibilità dei Cto di Torino crea non pochi problemi agli amici di Biella che possono fare poco per assisterle.

Non destano preoccupazioni, invece, le condizioni di Gianfranco Rosso, 34 anni, l'infermiere investito dall'esplosione un istante dopo essere passato davanti all'alloggio dei Salvadori. L'uomo è ricoverato nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Biella. Dice: «*Più passa il tempo e più mi rendo conto del rischio che ho corso. Probabilmente è stata una questione di metri, ma se lo scoppio mi avesse sorpreso proprio davanti alla porta dei Salvadori probabilmente non sarei qui a raccontarla*».

Lo spostamento d'aria ha demolito come un castello di carte le porte degli appartamenti di fronte e il pianerottolo persone d'ingresso. Per fortuna via Trento all'ora dello scoppio (le 7,10) era ancora quasi deserta e nessun altro si è trovato a transitare in quel punto.

Mentre l'inchiesta sulle cause del sinistro è in corso la gente si chiede come mai nessuna delle due donne avesse avvertito l'odore del gas che, fuoriuscendo dalla bombola in cucina, aveva poco alla volta saturato tutti gli ambienti dell'appartamento. La spiegazione è stata data dai vigili del fuoco: «*Il gas liquido in bombola viene profumato con una particolare sostanza. Senza questo accorgimento emanerebbe un odore insopportabile soprattutto mentre brucia. Se — come è probabile — la fuga di gas si è verificata durante la notte, madre e figlia hanno avuto il tempo di abituarsi all'odore e al risveglio neanche di loro ne ha avvertito la presenza. E alla prima scintilla c'è stata l'esplosione*».

m. al.

Diretta a Biella dalla Besobrasova

E la scuola di danza compie i dieci anni con nuove iniziative

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — E' giunta al decimo anno di vita la scuola di danza classica e contemporanea di Biella e il centro — organizzato dal Teatro Nuovo di Torino e diretto da Marika Besobrasova — annuncia nuovi programmi per l'87 anche in vista dell'aumentato numero degli allievi.

Responsabile della direzione artistica della scuola biellese è Daniela Chianini, mentre Anna Maria Salvemini e Maria Pia Casorelli insegnano tecnica classica. La danza contemporanea è diretta da Carla Perotti, coadiuvata da Franca Dorato e Renata Justino.

La scuola di Biella è direttamente legata al Centro di perfezionamento danza del Nuovo di Torino, diretto dalla Besobrasova.

Figura importantissima nel panorama mondiale dell'insegnamento della danza, Marika Besobrasova dirige da anni a Montecarlo l'Académie de Danse Classique Princesse Grace.

Spesso i vincitori dei concorsi di danza, per esempio quello di Losanna, dovendo scegliere, come premio, un corso gratuito di permanenza in una scuola di danza, scelgono proprio quella di Marika. Da anni la direttrice della scuola, che è di origine russa, ha creato anche una compagnia di giovani danzatori, quelli degli ultimi anni della scuola, con i quali compie tournée estive: l'estate scorsa si è avuto modo di vedere, a Vignale e a Torino, la classe e il virtuosismo dei suoi giovani allievi.

a. t.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Codice Magnum.
NAZZINI: Casa dolce casa.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: I love you.

BORGOSESIA

SOCIALE: Scuola di polizia n. 3.

CANDELO

VERDI: Papà... è in viaggio d'affari.

COGGIOLA

ITALIA: Desiderando Giulia.
ENNIO: Nasty Girls.

COSSATO

PRIMAVERA: Porno orge.

PRAY

ESCELSIOR: Karate Kid 2.

SERRAVALLE

CORSO: Karate Kid 2.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Ghilia, via Italia 23, tel. 22.119; Tollegno, Occhieppo Superiore, Cavaglià.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Valle San Nicolao, Prey.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cerrano 95.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Ternengo 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

gianfrancoguala
BIELLA
via Italia 60 - tel. 015-31.121
moda
AUTUNNO - INVERNO
uomo/donna
OAKS jeans by Ferré
OAKS by Ferré
U. GINOCCHIETTI
O. TESTA
R. COLLINA
EPSON
BLUSTER
FENDI jeans
B. GUERRINI
A. MANNANA
INIS MEÁIN
GO SILK
LE LYS g.f.l.
SAILOR'S yachtingwear
MABRO

COMMENTI ALLA PRIMA CATEGORIA E NOVITA' NELL'AUTOMOBILISMO

Borgosesia, nobile decaduta

Messa in ginocchio (2-0) dal Salussola deve abbandonare ogni speranza di vertice Anche Pro Candelo e Farese hanno preso subito il largo - Sorpresa (negativa) da Varallo

BIELLA — Sono bastati 180 minuti per dare un volto preciso al girone S di Prima categoria. Meritano sono cadute le meteore Borgosesia e Dufour Varallo, le favorite dai pronostici Pro Candelo, Salussola e Farese hanno subito preso il largo.

I verdi di Crivelli sono andati ad espugnare il sempre ostico terreno del Vigliano a conclusione del solito infuocato derby. La partita non è stata esaltante con i padroni di casa che dopo un buon avvio a poco a poco hanno subito il loro rendimento mentre in cattedra saliva l'esperta Pro. La ripresa ha visto sempre più prevalere l'undici del presidente Pagella e puntuale, qualche minuto dopo l'espulsione del viglianese Bracco, il bomber Crepaldi ha messo a segno il gol vincente.

La seconda vittoria esterna di una giornata caratterizzata dal successo in trasferta (ne sono stati collezionati quattro in sette scontri) è stato siglato dal Salussola che ha espugnato il terreno di una fresca decaduta, il Borgosesia.

Al cospetto Mlb l'undici di La Firenze ha dominato l'incontro e il 2-0 è specchio fedele di una gara che ha subito tolto ogni illusione di vertice ai valsesiani. Mister Granai dispone di una squadra che con il rientro di Rodighiero e Giallina diventerà compatta in difesa, ma a centrocampo ed in attacco i granata, ad esclusione di Bresciani, mancano di autentici combattenti.

Così l'ambizioso Salussola non ha avuto problemi ad infilare la porta di Mancin: prima Costanzo, poi Zurlo hanno realizzato la doppietta vincente che alimenta le ambizioni del club laniero.

A far da incomoda nella fuga delle due battistrada è la Farese, vera pretendente al successo finale. I novaresi non nascondono l'intenzione di ritornare in Promozione e quanto siano legittime le loro aspirazioni lo si è visto nelle due prime sfide vinte a suon di gol. I biancazzurri dopo il 4-0 in trasferta della giornata d'apertura con il Santhià si sono ripetuti a spese del Cigliano, infliggendo all'incompleta matricola un secco 4-1.

Ad inseguire il trio di testa è così rimasto il solo Livorno Ferraris che con tutta calma è andato ad imporsi al comunale di Rivarolo. I vercellesi hanno adottato una tattica perfetta, lasciando sfogare i padroni di casa al avvio e poi imponendo la legge del più forte. I gol sono stati realizzati da Scravaglieri e Rizzi.

La sorpresa della giornata è arrivata da Varallo dove la Dufour si è fatta inaspettatamente infilare dalla matricola Caresanese nel finale di gara grazie ad un rigore di Binelli fatto ripetere due volte.

Ha sfiorato il colpaccio la Quaronese che ad Occhieppo ha giocato meglio dei padroni di casa. I valsesiani, passati in vantaggio con Alessandro Modena nel finale sono stati raggiunti da un gol di Poretti.

Roberto Eynard

Dal 16 al 19 luglio il Rally della Lana

La gara promossa a coefficiente 3 europeo

BIELLA — Il Rally internazionale della Lana è stato promosso a coefficiente 3 europeo: questa la decisione presa dalla Fisa e che premia le capacità organizzative della Biella Corse.

Scendono invece di categoria la blasonata Targa Florio e il rally dell'isola d'Elba. Nell'87 con il Lana ci saranno in Italia solo altre due gare di uguale importanza, il rally di San Marino e il Costa Smeralda in Sardegna.

Poiché la corsa biellese ha mantenuto il massimo coefficiente per il campionato italiano, l'edizione '87 nasce con tutte le premesse per avere un lotto di concorrenti ancora più qualificati di quest'anno.

In considerazione della «promozione» è stata spostata anche la data di svolgimento del rally della Lana che tradizionalmente si svolgeva alla fine di luglio: nel 1987 la gara si svolgerà dal 16 al 19 luglio.

Alla Biella Corse la notizia è stata appresa con molta soddisfazione. Dice il presidente del comitato organizzativo, Meme Gubernati: «Il passaggio al coefficiente 3 europeo ci ripaga delle fatiche di questi anni. Tra l'altro la promozione viene a cadere proprio nel decennale della prima edizione internazionale della nostra gara. Già avevamo in mente di fare grandi cose per questa ricorrenza, ma ora con questa gradita novità abbiamo un motivo in più per cercare di allestire una super edizione del nostro rally».

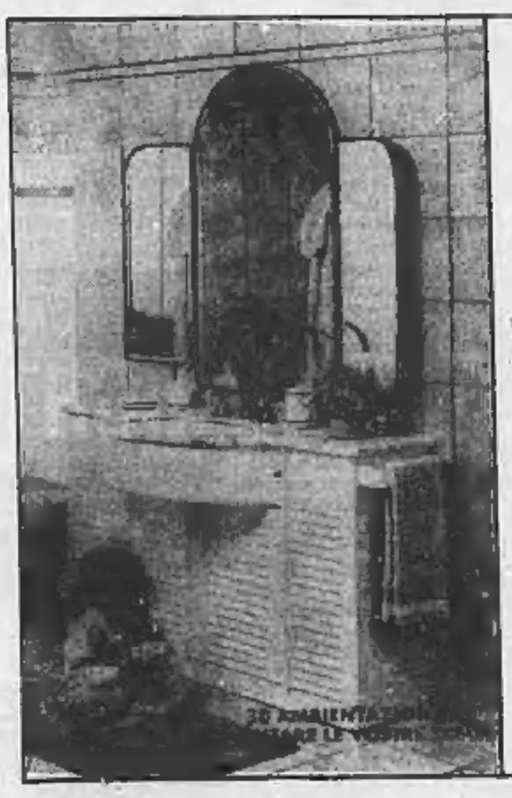
m. al.

trau

Arredamenti per Uffici
Sistemi di archiviazione
Agente esclusivo di zona e show-room:
THESI di A. Sormani e M. Conz
Via Torino 25, Biella - Tel 28020/30237

caravel
COSSATO
telef. 99.315
922.248
Ven.: ORIO COCCONI-BRUNO BERSELLI
Sab.: MIRA TORRIANI
Dom.: GERMANO MONTEFIORI
Tutti i pomeriggi di domenica: VIDEODISCOTECA

EFFICACISSIMO! LE LINGUE PER TELEFONO
• INGLESE
• SPAGNOLO
• FRANCESE
• GINESE
• TEDESCO
• POLACCO
METODO ORIGINALE "DIRECTCALL"
CON INSEGNANTI MADRELINGUA



iotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI

13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245